LA STAMPA

ANNO 124. N. 137 •• VENERDI' 15 GIUGNO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/305; FAX 655306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 295.000. ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,60; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 680.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (786.000); ELETTORALI [illegible]; RICERCHE PERSONALI [illegible] 680.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 680.000 (792.000); NECROLOGIE [illegible] LA PAROLA [illegible] LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Annunciata un'iniziativa del Presidente

Tra Csm e Cossiga solo un armistizio

ROMA. Per ora è tregua tra Cossiga e il Consiglio superiore della magistratura, ma il Presidente della Repubblica interverrà presto sulle questioni ancora aperte. Non si esclude la possibilità di un messaggio alle Camere: il primo del mandato Cossiga.

Ieri il Csm ha tentato di ricucire la frattura con un documento firmato da 25 consiglieri, inviato al vicepresidente Cesare Mirabelli, ma diretto in realtà allo stesso Cossiga. «Riteniamo nostro preciso dovere - dice tra l'altro la lettera, frutto di una lunga trattativa interna - continuare ad adempiere fino in fondo alla funzione per la quale siamo stati eletti».

Il Csm, quindi, ha scartato l'idea, affacciatasi in un primo momento, delle dimissioni in massa. Anche perché il mandato dei trenta consiglieri è ormai agli sgoccioli. Ai primi di luglio, infatti, è in programma l'elezione dei venti membri togati, mentre già mercoledì prossimo Camera e Senato si riuniranno per nominare i dieci consiglieri «laici».

Giovanni Bianconi A PAGINA 3

IL CORAGGIO DI UN TIMIDO

C'E' del marcio nel Consiglio superiore della magistratura. Per dirla in poche parole, la sua politicizzazione contro cui tre anni fa si levò un opportuno referendum - bloccato in extremis dalla Corte Costituzionale - è intollerabile. Così come sono intollerabili i suoi ripetuti sconfinamenti in campi che non dovrebbero essere di sua competenza. E' un grande, importante problema che è giusto sollevare nelle sedi proprie, quelle deputate al confronto, alla discussione e alle decisioni su questa materia.

Ma è da considerarsi «sede propria» la stanza del Quirinale in cui presumibilmente il Capo dello Stato ha scritto quell'epistola dai toni durissimi nella quale ha tacciato d'illegalità il Consiglio stesso? O quelle visite a Milano, San Marino e domani chissà dove nel corso delle quali il Presidente s'è lasciato e - a questo punto si può ben prevedere - si lascerà andare a battutine sferzanti contro l'organo di autogoverno della magistratura?

E' un atteggiamento che si confà al ruolo coperto da Francesco Cossiga quello di ironizzare sul giudice dimissionario Elena Paciotti definendola «signora» davanti ai giornalisti, mettendone alla berlina le convinzioni politiche e valutandone in pubblico il gesto con espressioni che si possono sintetizzare in un «chissene importa»? E' corretto imputare al Consiglio stesso di vivere in condizioni di prorogatio quasi fosse una sua colpa e stesse lì l'origine del male che lo affligge?

A nostro avviso la risposta è no. Quattro volte no. Perché la sede per un tale genere di affermazione c'è: è quella del messaggio alle Camere. Un messaggio nel quale Cossiga dovrebbe lasciar da parte i motteggi e impegnarsi a spiegare dettagliatamente quali sono a suo giudizio i punti dell'ordinamento costituzionale o della legge istitutiva del Csm che ne provocano le disfunzioni. Perché se è giusto da parte del Presidente della Repubblica ammonire ogni potere dello Stato affinché non travalichi dai suoi confini, va anche detto che premere sul Consiglio superiore della magistratura - la cui politicizzazione, ripetiamolo perché sia ben chiaro, è un virus da debellare in ogni modo e al più presto - per ricondurlo a svolgere una funzione meramente disciplinare e amministrativa può rivelarsi rimedio peggiore del male.

Perché il motivo sostanziale per cui il giudice Paciotti ha rassegnato le dimissioni - lasciamo parlare lei stessa: «Se è l'organo come tale ad esser sottoposto a questa generica accusa, allora anche i futuri consiglieri, laici e togati, al di là di ciò che faranno, si troveranno a far parte di un organo preventivamente delegittimato e screditato» - appare del tutto ragionevole e comunque in nessuna connessione con la sua ipotizzabile fede marxista.

Perché, infine, il regime di prorogatio non ha nulla a che vedere con i mali di cui s'è detto e fare di questo punto una questione capitale non può esser considerato un grande contributo alla chiarezza sui termini esatti del problema.

Francesco Cossiga è certamente uomo retto, probo, coscienzioso e scrupoloso. Ma da quando ha adottato la filosofia del togliersi il sassolino dalla scarpa dovrebbe essere doppiamente vigilante su se stesso perché corre il rischio di commettere errori. Anche gravi, anche uno al giorno. Nella lettera di cui all'inizio, ha ammesso che in questa occasione ha dovuto «far violenza» al suo «personale carattere». S'è così descritto come una persona riservata, un timido che si dà coraggio. Ottimo intento. A condizione che ricordi che violentare eccessivamente la propria natura può provocare qualche danno.

Paolo Mieli

BUCAREST: I MINATORI SCHIACCIANO LA RIVOLTA

Iliescu chiama i «pretoriani», braccati e bastonati gli studenti

BUCAREST. Il presidente Ion Iliescu ha lanciato l'appello e nella notte sono arrivati: ottomila minatori sono calati su Bucarest e hanno riconsegnato la città al governo. La repressione è stata brutale: le «squadracce» del governo hanno braccato e bastonato senza pietà i dimostranti, il leader degli studenti è stato ridotto in fin di vita. I morti sono almeno cinque, 277 i feriti. Polizia ed esercito si sono fatti da parte, presidiando soltanto alcuni edifici governativi. Il governo, nel tentativo di placare gli animi, ha licenziato il ministro dell'Interno Chitac. Le «bande» dei minatori, al grido «Iliescu ti rafforzeremo», hanno devastato una tipografia e la sede di un partito di opposizione. (Nella foto Afp, un gruppo di minatori bastona uno studente)

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

Il vicepresidente degli industriali Patrucco replica alle confederazioni: state sbagliando obiettivo

I sindacati ora puntano allo sciopero generale

Metalmeccanici fermi il 27 (per la prima volta in sette anni)

ROMA. Per i contratti di lavoro si preannuncia un'estate calda. Il 27 giugno, per la prima volta dopo sette anni, i lavoratori dell'industria metalmeccanica sciopereranno otto ore e scenderanno in piazza per due manifestazioni nazionali. La decisione è stata presa dai sindacati di categoria per sostenere la vertenza relativa al rinnovo del contratto e respingere «la grave ed arrogante linea della Federmeccanica» che da tre mesi ha interrotto le trattative. Il segretario generale della Fiom Angelo Airoldi ha chiesto alle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil «di non avviare nemmeno il dialogo con la Confindustria sulla base delle condizioni (inaccettabili) indicate dal presidente Pininfarina» e di proclamare uno sciopero generale.

Stamattina un vertice delle tre confederazioni risponderà alla Confindustria sui rinnovi contrattuali e potrebbe anche indicare iniziative di lotta da parte di altre categorie. «Sarà sciopero generale - afferma il segretario aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco - se Pininfarina confermerà martedì la decisione di bloccare i rinnovi contrattuali in attesa del risultato di un confronto su un nuovo sistema di relazioni industriali». Ma il vicepresidente della Confindustria, Patrucco, replica: «I sindacati stanno sottovalutando il quadro esterno della trattativa. E' impossibile, se non perdendo posizioni sul mercato, trasferire sui prezzi incrementi dei costi superiori ai nostri concorrenti».

Ieri, intanto, Trentin, Marini e Benvenuto hanno scritto al presidente della commissione Lavoro del Senato Giugni per chiedergli di accelerare l'iter del progetto di legge, che proroga fino al 31 dicembre 1991 il meccanismo di scala mobile attualmente in vigore per tutti i lavoratori e che quasi certamente verrà disdetto dalla Confindustria entro fine giugno.

Fossi e Ippolito A PAGINA 23

Il comunista Cavazzuti

«Mi dimetterei dal governo-ombra ma è impossibile, non esiste più»

Fabio Martini A PAGINA 2

Guerinoni, un altro processo

Per l'omicidio del secondo marito Alla sbarra anche l'ex amante

Attilio Lugli A PAGINA 11

Un paese contro i calabresi

Il sindaco di Brescello in Emilia vuole imporre il numero chiuso

Bruno Cancellieri A PAGINA 13

CERCASI TERZO ATTORE

LO sciopero servirà ai metalmeccanici per contarsi e ai sindacati per verificare le forze di cui disporre nella lotta per il rinnovo dei contratti. Un tempo si considerava lo sciopero come uno sfogo necessario, ora la scioperomania nel settore privato si è molto attenuata, sì che Cgil, Cisl e Uil a volte sembrano capitani che incitano all'assalto e poi constatano che poco esercito li segue. Al contrario accade nel settore pubblico, dove sovente le Confederazioni cercano di frenare, e le truppe dei Cobas le scavalcano nelle richieste e negli scioperi.

I ricchi contratti ottenuti in alcuni settori dello Stato spingono i lavoratori privati a irrigidirsi. Ancora pochi anni fa il pubblico dipendente aveva uno stipendio inferiore, perché al salario reale aggiungeva il «salario ombra», come veniva chiamato il posto sicuro, e un patto tacito che si poteva tradurre con la frase «ti pago poco e ti chiedo poco». I privilegi sono rimasti, ma è stato compiuto il sorpasso salariale (che appare giustificato soltanto per poche categorie). Si è creato uno squilibrio nel mercato del lavoro, e l'impiego statale attira sempre di più i giovani, diplomati e laureati, che affollano i concorsi, anche se poi rimangono delusi, perché stipendio e orario e sicurezza non sempre sono sufficienti per un minimo di soddisfazione.

La fallace pretesa degli Anni Settanta del «salario, variabile indipendente» è stata abbandonata dall'operaio dell'indu-

Giovanni Trovati

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Segna subito Giannini, poi Vialli sbaglia un calcio di rigore; nel finale gli americani sfiorano un clamoroso pareggio

L'Italia vince, ma anche gli Stati Uniti ci fanno soffrire

Gli azzurri e la rivelazione Camerun primi promossi al 2° turno dei Mondiali

Ieri sera a Roma la Nazionale italiana nella sua seconda partita mondiale ha battuto gli Stati Uniti per 1-0. Ha segnato Giannini dopo 11 minuti e sempre nel primo tempo Vialli ha calciato sul palo un rigore. C'è stato qualche fischio, gli azzurri sono apparsi meno brillanti che nell'incontro con l'Austria, né stavolta è servita la staffetta fra Carnevale e Schillaci. Il successo comunque qualifica già l'Italia per gli ottavi. Oggi Austria-Cecoslovacchia a Firenze chiarirà la classifica del girone a un turno dalla conclusione.

Con l'Italia ha già conquistato il secondo turno il sempre più sorprendente Camerun, che dopo l'Argentina ha sconfitto anche la Romania (2-1). Dopo il Marocco nel 1986, un'altra squadra africana entra così negli ottavi di finale. Nella terza partita successo della Jugoslavia sulla Colombia (1-0).

I SERVIZI DA PAGINA 27 A PAGINA 35

L'azione del gol azzurro realizzato da Giannini dopo 11 minuti

PER RESTARE SVEGLI

I soliti 73.423 spettatori annunciati dal tabellone dell'Olimpico hanno fischiato ieri sera il successo magro dell'Italia sugli Stati Uniti. Eccitata da un gol precoce di Giannini la folla romana è stata tradita da Vialli e poi da tutta la squadra. Verso la mezz'ora della ripresa ci sono stati applausi italiani, ma per Zenga che ha fatto due interventi importanti in due secondi e per l'aggressività statunitense: in ogni caso non per il nostro gioco, anche sciupone. Da qui a martedì, quando l'Italia giocherà contro la Cecoslovacchia, c'è tanto tempo per drammatizzare e sbertucciare una vittoria che peraltro significa la qualificazione sicura. E' il maso-gioco in cui riusciamo meglio, ed è pure un gioco semplice: basta ricordare cosa si è detto e scritto dopo l'1 a 0 sull'Austria, rovesciarlo ed appiccicarlo a quest'altro 1 a 0. La gente ha avuto Schillaci (per Carnevale), ha invocato Baggio, ora discuterà Berti: insomma è tenuta sveglia, una vittoria netta sarebbe stata il sogno ma anche il sonno. Si rivitalizzano paure, polemiche. Intanto non vengono massacrate, insieme con gli Usa, anche le poche chances del calcio di farsi prendere sul serio laggiù, quando verrà l'ora della Coppa del Mondo 1994 negli States. E, per finire, si spera di evitare così i caroselli automobilistici.

Gian Paolo Ormezzano

OGGI

PERCHE' VINCE L'ISLAM IN ALGERIA

■ La vittoria del Fronte islamico di salvezza ha messo in luce le antiche radici culturali e religiose del Paese, che hanno resistito prima alla colonizzazione e poi al socialismo. Le reazioni degli scrittori maghrebini Tahar Ben Jelloun e Nabil Fares.

Igor Man, Enrico Benedetto e Mario Baudino A PAGINA 15

LONDRA, TI UCCIDO PER SALVARE UN ANIMALE

■ L'amore per gli animali come ossessione: è il nuovo terrorismo animalista, pronto a uccidere, mutilare, trucidare. Qualcuno parla di «fascismo verde». Chi sono gli ultras zoofili che insanguinano l'Inghilterra.

Mario Ciriello A PAGINA 17

Estero 4-7
Interno .... 2-3 e 9
Cronache italiane 10-13
Società e Cultura 15-17
Spettacoli 19-21
Economia 23-25
Sport 27-35

Quercini eletto capogruppo dei deputati pci, ma per Occhetto c'è un'altra grana

Il governo-ombra perde i ministri

Se ne va anche il senatore Cavazzuti (è il quarto)

DALLA PRIMA PAGINA

CERCASI TERZO ATTORE

ROMA. Il governo delle «ombre rosse» continua a perdere colpi. Stavolta, a far la voce grossa, è il senatore Filippo Cavazzuti, «ministro del Tesoro» nel gabinetto-ombra voluto da Achille Occhetto. Dopo aver dissentito dalla linea del pci sulle banche pubbliche, ieri ha annunciato: «Non mi dimetto perché per dimettersi bisogna che il governo esista e mi sembra invece che il governo-ombra del partito comunista sia in via di smantellamento».

In queste settimane di tormentone per il pci, arriva anche un segnale di tipo diverso: ieri mattina il nuovo capogruppo dei deputati comunisti Giulio Quercini è stato eletto a larghissima maggioranza. Designato da Achille Occhetto alla successione di Renato Zangheri, il nuovo capogruppo Quercini è riuscito ad ottenere un consenso inusuale in questi tempi per il pci (l'85% dei voti).

Ma ieri mattina Achille Occhetto ha fatto appena in tempo a compiacersi per Quercini che, poco dopo mezzogiorno, le telescriventi hanno battuto l'ironico atto d'accusa del senatore Cavazzuti. Un «grido di dolore», arrivato dopo analoghe lamentazioni e dimissioni da parte di altri «ministri» e che ha quindi costretto il coordinatore dell'«esecutivo» Gianni Pellicani a diffondere un comunicato per gettare acqua sul fuoco. Anzitutto si ricorda «il carattere sperimentale del governo-ombra», ma poi si annuncia che non ci sono smantellamenti e che, anzi, si starebbe pensando ad un rilancio.

Ad appena undici mesi dal suo varo, dunque, si va verso un rimpasto o una vera e propria «crisi»? E' ancora presto per dirlo, ma stavolta alle Botteghe Oscure sembrano decisi, appena possibile, a rimettere mano con decisione ad uno strumento politico che fino ad oggi ha suscitato più grane che successi. Annunciato dal segretario al Congresso di Roma del marzo 1989, passano quattro mesi prima che sia varato. Le resistenze arrivano da diverse parti: dai gruppi parlamentari, che temono uno svuotamento di funzione; dalla sinistra indipendente, che paventa un inglobamento da parte del pci; dai «grandi vecchi» (Napolitano, Tortorella, Reichlin), che temono la possibilità di un «pensionamento dorato» in una trincea di seconda linea. Senza grandi entusiasmi, alla fine i «padri nobili» entrano. Con loro, studiosi di prestigio (Vesentini, Visco), leader della sinistra indipendente (Rodotà), dirigenti in discesa (Cervetti e Minucci) e funzionari considerati meritevoli (tra gli altri la moglie di Occhetto, Aureliana Alberici). Il giorno dopo l'insediamento l'*Unità* titola: «Una spina nel fianco di questo sistema».

Ma un pezzo di spina finisce nel fianco di Achille Occhetto. Nella primavera scorsa si dimettono dal governo-ombra per contrasti con la linea adottata dal pci, il «ministro» per l'Università Vesentini e quello per la Casa Ada Becchi, mentre il «ministro» delle Finanze Visco esprime il proprio dissenso, ma non si dimette. Per esplicita preghiera di Occhetto, le dimissioni della Becchi e del professor Vesentini sono rimaste «congelate», ma da ieri nel freezer del governo-ombra si è aggiunto un nuovo caso.

A sollevarlo è stato il professor Filippo Cavazzuti, 48 anni, modenese, ordinario di Scienza delle Finanze all'Università di Bologna, da sette anni senatore, eletto come indipendente nelle liste del pci. Nei giorni scorsi Cavazzuti non aveva condiviso la posizione del gruppo comunista del Senato sulle banche pubbliche, perché ritiene che «la composizione del capitale degli istituti di credito deve essere libera, salvo i casi in cui il Comitato per il credito ritenga una banca di interesse strategico». Un dissenso che ha un precedente: Cavazzuti ricorda infatti di non aver condiviso neanche la posizione comunista sull'autonomia delle università. Il «ministro» precisa di non voler «enfatizzare» la sua posizione sulle banche pubbliche, ma non nasconde che «anche su questo aspetto la mia posizione e quella del pci seguono strade diverse».

Fabio Martini

CAMERA

Si dimette Teodori (pr)

ROMA. Le dimissioni del deputato radicale Massimo Teodori, come già quelle di Marco Pannella, sono state accolte dalla Camera in prima votazione. E' stata una decisione a sorpresa, preceduta dalle dichiarazioni contrarie dei rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari. I «sì» sono stati 209, i «no» 129, soltanto due le astensioni. Teodori aveva presentato le dimissioni motivandole con l'affievolirsi nel Parlamento dei margini di autonomia e della possibilità di azione dei deputati.

Il presidente del gruppo radicale, Calderisi, ha sostenuto che l'accoglimento delle dimissioni di Teodori segna «un'altra brutta pagina» nella storia della Camera. «E' vergognoso - ha detto - che nessuno di coloro che hanno votato per le dimissioni abbia ritenuto di prendere la parola e dichiararlo apertamente».

A Teodori dovrebbe succedere Rino Andreani. [Agi]

Ma sarà scontro o solo scaramuccia?

Spot-tv, De Mita affila le armi

Ciriaco De Mita, ieri si è presentato in commissione Cultura

ROMA. Alle 17 di ieri, puntuale, Ciriaco De Mita si è presentato alla commissione Cultura della Camera per cominciare quella che, secondo i proclami della vigilia, doveva essere la prima scaramuccia di una vera battaglia campale sulla legge per l'emittenza. Ma questa rentrée nel ruolo di semplice parlamentare (erano anni che l'ex-segretario democristiano non entrava nell'aula di una commissione), probabilmente, sarà meno epica rispetto alle previsioni.

Nella sinistra dc, infatti, tira aria di armistizio. O meglio, nessuno tra i generali e i colonnelli della corrente se la sente di portare il proprio dissenso fino al punto limite, per non dare ai socialisti il pretesto di una crisi di governo. E questo anche su un argomento da sempre caro agli eredi di Benigno Zaccagnini, come l'abolizione del tetto pubblicitario per la Rai-tv. Al massimo, anche in questo caso, dopo aver sparato tutte le cartucce a disposizione nel partito, si farà una battaglia di testimonianze visto che il governo per bocca del capogruppo dc alla Camera Vincenzo Scotti, ha fatto già sapere che porrà la fiducia su quel punto: «Non capisco come ci spiegheranno una decisione del genere — dice in proposito, Guido Bodrato, che interpreta la linea del realismo —, comunque, in quel caso, io parlerò contro in Parlamento, ma per disciplina voterò a favore».

Insomma, in questa situazione la sinistra dc rischia di andare alla guerra con delle armi spuntate. L'unico che per il momento non si rassegna e tiene alto il vessillo dello scontro è proprio Ciriaco De Mita. Ieri, prima di entrare in commissione dove lo attendeva per marcarlo il portavoce-ombra di Bettino Craxi, Ugo Intini, l'ex-segretario dc (di ritorno da un colloquio al Quirinale con Cossiga) ha confidato a un amico: «Vado per imparare, ma siccome la legge era stata preparata durante il mio governo, vado anche a spiegare i criteri che ne erano alla base». E, anche sugli obiettivi, De Mita non è apparso rinunciatario: «Io sono — ha spiegato — per l'abolizione del tetto pubblicitario per la Rai e per l'abolizione del canone Tv».

Discorsi, quelli di De Mita, che possono, però, essere interpretati anche in un altro modo, come il tentativo di tenere alta la tensione per raggiungere il risultato più soddisfacente nella trattativa che la sinistra dc si prepara ad aprire con la maggioranza del partito.

E che la trattativa sia in corso lo dimostra anche il tono dei discorsi degli altri esponenti della corrente. Bodrato, ad esempio, teorizza l'abolizione del tetto, il mantenimento del canone e l'introduzione di diversi indici di affollamento della pubblicità tv. E in ogni caso ci tiene a mettere le mani avanti: «Io — spiega — non sono un kamikaze, voglio una regola equa e non sono per fare la guerra contro Berlusconi. Questo tipo di ragionamenti non mi interessano».

Insomma, difficilmente alla Camera si ripeterà l'esperienza del Senato, difficilmente uscirà allo scoperto quel partito trasversale composto da sinistra dc, pci, pri ed altri che a Palazzo Madama hanno fatto lo sgambetto al governo facendo approvare il fatidico emendamento che vieta gli spot pubblicitari nei film in tv. Anzi, anche su quest'unica vittoria la corrente di De Mita è pronta a trattare. «L'emendamento — dice Andrea Borri, uno degli esperti della corrente — è tecnicamente fatto male. Noi siamo per accettare pienamente la direttiva Cee che prevede la interruzioni pubblicitarie ogni 45 minuti».

Lo scontro fatidico, la battaglia annunciata, al massimo, quindi, si svolgerà nella dc ma non in Parlamento. «E' il, nel partito, — assicura Bodrato — che noi porremo le questioni, proprio perché non vogliamo far da detonatore ad una crisi di governo».

Un dato che anche la maggioranza democristiana sembra aver colto. Ieri, dopo la riunione del direttivo della Camera sull'argomento, per una volta le Cassandre solitamente foriere di disastri non hanno parlato. «Non credo - ha detto usando il vicepresidente, Adolfo Sarti - che sulla Rai-tv scoppierà una crisi di governo».

Augusto Minzolini

E' finita la guerra interna e il segretario missino ricuce l'unità del partito

«Il msi diviso piace a qualche dc»

Rauti accusa gli andreottiani di interferenze

ROMA. Pino Rauti ha qualcosa più di un sospetto: «In questo periodo di difficoltà si sono concentrate sul msi pressioni e interferenze esterne, finalizzate allo scasso e allo sbando». Parole grosse, segretario. Chi vuole scassare il msi? «Ho avuto l'impressione che ci fosse una forte pressione di ambienti democristiani». Onorevole Rauti, può essere più preciso? «Quando si apre un vuoto è chiaro che chi è più vicino pensa di poterlo riempire più facilmente. E' un fatto meccanico. Fisico. Nell'ampia "area" andreottiana ci sono noti personaggi contigui al movimento sociale: attorno a Vittorio Sbardella gravita gente che è stata nel nostro partito».

Da tre giorni Pino Rauti, l'intellettuale, l'utopista nero diventato segretario di partito, è un uomo felice. Dopo la batosta elettorale che ha salutato la sua fresca segreteria, martedì scorso Rauti ha strappato il primo, autentico successo politico da quando è alla guida del movimento sociale. Quasi miracolosamente è riuscito a ricompattare un partito spaccato in due fazioni contrapposte.

Per un mese l'ex segretario Fini aveva avuto buon gioco a martellare il perdente Rauti, con l'accusa di aver dissipato il patrimonio di destra del msi per inseguire le sue suggestive costruzioni di uno «sfondamento a sinistra», considerate molto intellettuali e poco politiche. Poi tre notti fa l'accordo. Su un documento politico che ridisegna un movimento sociale più vicino alla tradizione e nel quale ricompare una definizione del msi che sembrava esser diventata tabù: partito di destra.

Un'inversione di rotta?

L'opposizione ritiene che abbiamo recuperato cose dalle quali ci eravamo dimenticati. Io ritengo che di questi valori non c'eravamo dimenticati, ma che avevamo guardato anche a problematiche ignote alle culture politiche del passato: nei testi fascisti o marxisti non troveremo una riga sulla droga, il sottosviluppo, la demografia galoppante, la deforestazione, i problemi ambientali.

Lei ha parlato di interferenze dc: qualche dirigente del suo partito ha ipotizzato che nella recente sortita di donna Assunta Almirante contro di lei ci potessero essere anche istanze esterne al msi. Lo pensa anche lei?

No, questo non l'ho mai pensato. Il suo è stato uno sfogo di tipo sentimentale.

Ma allora come sarebbe nata, a suo avviso, la tentazione di spaccare il msi?

L'elettorato del msi fa gola. Ma non è solo questo. Al di là dei voti, noi abbiamo anche una specie di rappresentanza storica e ideale del ventennio fascista e del patrimonio culturale che preesisteva al fascismo. Anche questo fa gola.

Non sarebbe la prima volta che dall'esterno si cercano di favorire scissioni nella destra: nel '54 Lauro abbandona i monarchici, vent'anni dopo nasce Democrazia nazionale. Stavolta?

Non c'è dubbio che la dc sia specialista in queste operazioni nell'area di centro-destra. C'è un elettorato fluttuante, peripatetico, contiguo tra dc e msi, che una volta Andreotti definì in libera uscita. E' un elettorato afflitto da persistente pendolarismo, che aveva identificato il msi come uno strumento anticomunista, che veniva a noi negli anni di piombo e che ora tende ad allontanarsi visto che il pericolo comunista non c'è più. Bene, in questo elettorato, in questo stato d'animo, in questa cultura politica si esercita la pressione democristiana per rinocchiare il massimo possibile.

Ma cosa l'induce a pensare che proprio in questa circostanza ci sarebbero state interferenze?

Ho notato che alcuni esponenti democristiani, vicini anche al presidente del Consiglio, stranamente erano molto informati sulle nostre vicende interne e ho avuto la netta sensazione che ci fosse l'interesse a tenerci divisi. [f. mar.]

Lo ha deciso la Consulta, è la prima volta

Cassazione «invadente» Sentenza annullata

ROMA. Una volta si diceva: «E' Cassazione», come a chiudere definitivamente il discorso su una questione che non poteva più essere riesaminata. Da ieri, invece, anche questo principio è stato rimesso in discussione. Per la prima volta una sentenza penale della Cassazione è stata annullata per aver «invaso» le competenze che la Costituzione assegna alle Regioni. Viene così intaccato il principio sinora intangibile della definitività dei verdetti della Suprema Corte. Lo hanno stabilito ieri i giudici di palazzo della Consulta accogliendo un ricorso per «conflitto tra poteri dello Stato» presentato dall'Emilia-Romagna contro il verdetto emesso il 14 novembre scorso dalla terza sezione penale della Cassazione che aveva disapplicato, d'ufficio, tre leggi regionali.

La vicenda si riferisce ad un processo penale a carico del titolare di un allevamento di suini, Vilder Predieri, accusato in pretura di inquinamento ambientale per aver scaricato in acque pubbliche liquami non depurati. Condannato in primo grado e in appello, l'imprenditore aveva presentato ricorso in Cassazione, che lo aveva respinto. Ma i supremi giudici, anziché limitarsi a confermare la condanna, avevano di propria iniziativa disapplicato tre leggi dell'Emilia-Romagna, rispettivamente dell'83, dell'84 e dell'85. Contro questa sentenza si è, però, subito «ribellata» la Regione Emilia-Romagna. Nonostante il contrario parere della presidenza del Consiglio che riteneva tutto in regola, la Corte Costituzionale ha ora ritenuto fondati i rilievi della Regione, annullando, ma esclusivamente per questa parte, la sentenza della Cassazione. Motivo: sono stati violati gli articoli 101, 117 e 134 della Costituzione. [p. l. f.]

Lo sostiene Bufalini

«Moro voleva i comunisti al governo»

ROMA. «Moro mi disse che ci avrebbe voluti al governo». Per la prima volta il senatore comunista Paolo Bufalini - che ha partecipato ad un dibattito su «Zaccagnini e la politica del confronto» ha rivelato i contenuti di un suo colloquio con lo statista dc assassinato dalle Brigate rosse.

Dopo il discorso di Moro a Benevento, ha ricordato Bufalini «chiesi ed ottenni udienza da Moro: "Io mi fido di voi - mi disse Moro - ma non è ancora matura la possibilità di far partecipare i comunisti al governo; quando nei comizi in Veneto ho accennato a questa eventualità i militanti dc hanno rumoreggiato. A Benevento questo non è accaduto, ma è perché i meridionali, si sa, sono più ossequiosi. Io mi impegno comunque - mi disse ancora Moro - a lavorare in questa direzione, ma ci vorranno almeno cinque anni». [Agi]

La Camera rinvia

Brogli a Napoli Ancora tre mesi per l'indagine

ROMA. Dopo due anni di discussioni, accertamenti ed indagini fatti dalla giunta delle elezioni alla Camera sui brogli avvenuti durante le elezioni politiche del 1987 nella circoscrizione Napoli-Caserta, l'assemblea di Montecitorio ha approvato ieri a larghissima maggioranza (408 voti favorevoli, 4 contrari e 28 astenuti) una risoluzione che concede ancora tre mesi di tempo alla giunta delle elezioni per approfondire ulteriormente le indagini che possono essere estese anche ad altre sezioni elettorali del collegio. La risoluzione afferma che la Camera preso atto delle indagini fatte dalla giunta delle elezioni, rinvia ai fini di una valutazione più approfondita gli atti alla giunta delle elezioni. La Camera impegna la giunta a riferire in sula entro tre mesi e a trasmettere tutti gli atti alla magistratura, al Csm e alla commissione Antimafia. [Agi]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cocia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vargas Esteri, GianPaolo Ormezzano Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rametti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1986

Certificato n. 1020 del 14/12/1988

La tiratura de La Stampa di giovedì 14 giugno 1990 è stata di 559.676 copie

In risposta alla lettera di Cossiga poche righe dal Consiglio superiore della magistratura

Il Csm: restiamo al nostro posto

«Sui contrasti giudicherà la sensibilità del Paese»

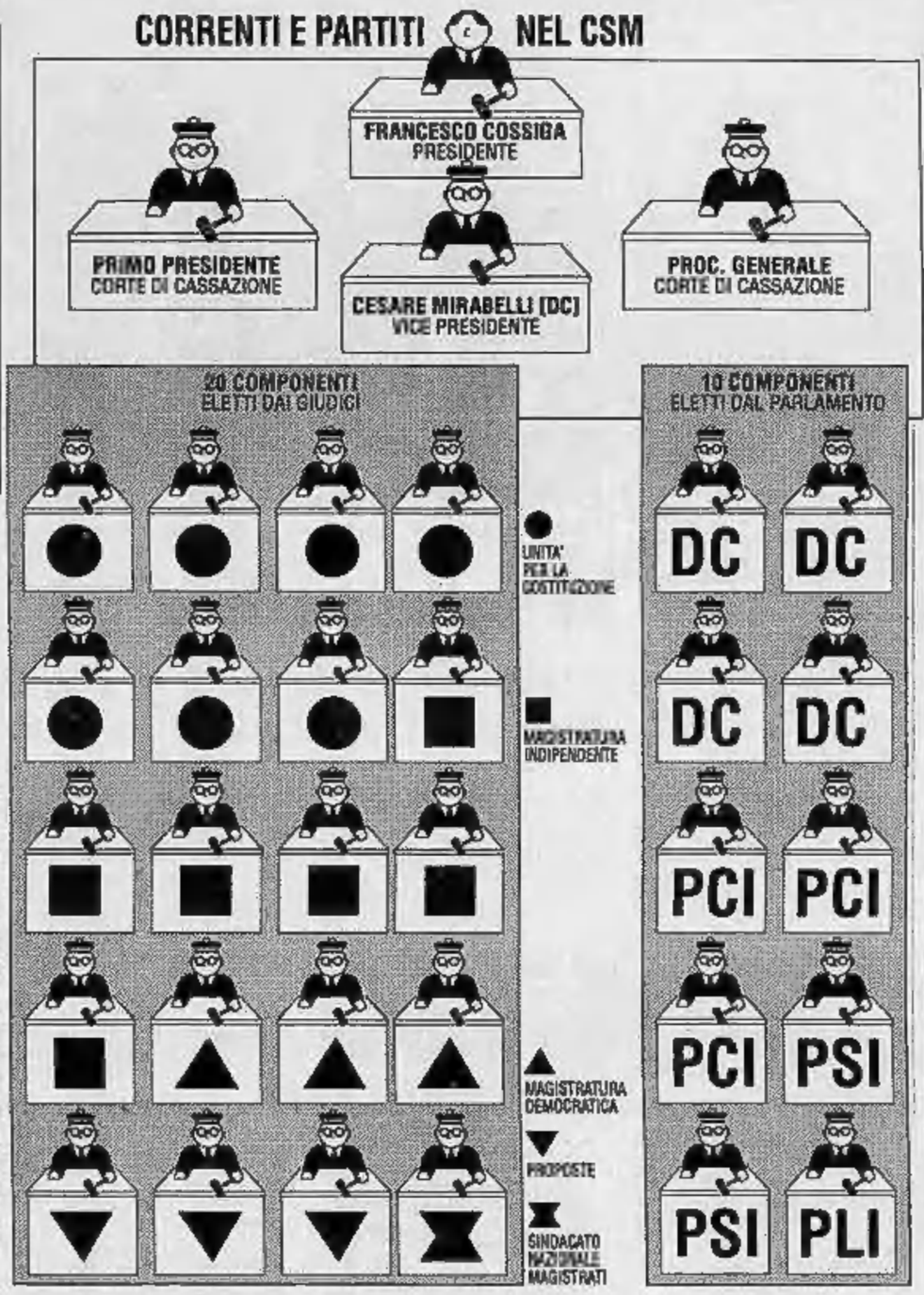
ROMA. Per ora c'è l'armistizio tra Cossiga e il Csm, ma il capo dello Stato prenderà presto un'iniziativa per risolvere definitivamente le questioni ancora aperte su funzioni e ruolo dell'organo di autogoverno della magistratura. E' bastato che si diffondesse questa voce per far parlare alcuni deputati, a Montecitorio, di un prossimo messaggio alle Camere del Presidente della Repubblica. Sarebbe il primo di Cossiga.

Il Quirinale non si sbilancia su questa eventualità, ma conferma che l'iniziativa ci sarà, per porre ufficialmente all'attenzione del Parlamento la problematica di un Consiglio superiore che, secondo l'opinione del Presidente, ha sconfinato negli ultimi tempi dai limiti istituzionali che gli impone la Costituzione. Con questo Csm, che opera già in regime di *prorogatio* e che farà le valigie fra due settimane, i «conti» di Cossiga sono comunque da considerarsi chiusi.

Ieri il Consiglio ha tentato di porre fine allo scontro con il Presidente della Repubblica, che è anche presidente del Csm, attraverso un breve documento firmato da 25 consiglieri, meditato a lungo ed elaborato fino all'ultima virgola. Si tratta di una lettera di undici righe, inviata al vicepresidente Mirabelli ma diretta in realtà a Cossiga.

«Signor vicepresidente - scrivono i consiglieri - in questa particolare fase della vita consiliare ed in prossimità del rinnovo del Consiglio, avvertiamo la responsabilità di evitare pericolosi e sempre dannosi vuoti istituzionali. Riteniamo nostro preciso dovere continuare ad adempiere fino in fondo alla funzione per la quale siamo stati eletti, con la fedeltà alle istituzioni, il senso di responsabilità ed il rispetto dell'ordinamento cui abbiamo costantemente cercato di ispirarci».

La breve lettera si conclude così: «I problemi emersi di recente restano affidati alla sensibilità e alle valutazioni del Paese ed al dibattito delle forze politiche e degli organi istituzionali». Al documento, non hanno dato la loro adesione i consiglieri «togati» Maddalena, Cariti e Letizia, che avrebbero voluto una risposta più esplicita al Capo dello Stato. Presa visione della lettera inviata a Mirabelli, Cossiga ha scelto ieri di non replicare, anche se ha considerato improprio l'appello «al Paese» fatto dal Csm. [gio. bia.]



Sono in 33

Entro luglio i nuovi eletti

ROMA. La seduta comune delle Camere per l'elezione dei membri «laici» del Consiglio superiore della magistratura è fissata per mercoledì prossimo.

«Dobbiamo riuscire al primo scrutinio - commenta il capogruppo repubblicano a Montecitorio, Antonio Del Pennino - sarebbe un segnale importante». Non sarà un'impresa facile: le prime votazioni richiedono maggioranze qualificate e in passato alcune elezioni si sono trascinate per mesi.

La scelta, dice l'articolo 104 della Costituzione, deve essere effettuata «tra professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati con oltre 15 anni di esercizio». I membri «laici», così come quelli eletti direttamente dai magistrati, restano in carica per quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili. Inoltre, continua l'articolo 104, «non possono, finché sono in carica, essere iscritti negli albi professionali, né far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale».

I posti disponibili sono dieci, e tra questi verrà scelto il vicepresidente. Per quanto riguarda la ripartizione tra i partiti, non ci si dovrebbe discostare troppo dalla situazione attuale: quattro «poltrone» dovrebbero andare alla dc, tre al pci, due al psi. L'ultima dovrebbe toccare a un repubblicano o a un socialdemocratico.

I consiglieri «laici» uscenti sono il vicepresidente Cesare Mirabelli, Nicola Lepenta, Erminio Pennacchini e Guido Ziccone (democristiani); Massimo Brutti, Mario Gomez d'Ayala e Carlo Smuraglia (comunisti), Fernanda Coltri e Dino Felisetti (socialisti) e Vincenzo Palumbo, in rappresentanza del partito liberale.

Il quadro del Consiglio superiore della Magistratura si completa con i tre membri di diritto e i venti consiglieri «togati», eletti - dice ancora la Carta costituzionale - «da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie». Le votazioni per i membri togati si svolgeranno il 1° e 2 luglio prossimi.

Attualmente sette consiglieri appartengono alla corrente di «Unità per la Costituzione», sei a «Magistratura indipendente», tre a «Magistratura democratica», due al «movimento per la giustizia», uno a «Proposta '88», uno al «Sindacato nazionale magistrati».

Sono membri di diritto il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che resterà in carica fino al 3 luglio 1992, alla scadenza del suo mandato al Quirinale. Il primo Presidente della Corte suprema di Cassazione Antonio Brancaccio, che resterà in carica fino al 26 agosto 1993 (data del suo settantesimo compleanno) e il procuratore generale della Corte di Cassazione Vittorio Sgroi, che resterà in carica fino al 28 ottobre 1996, quando anche lui uscirà dai ranghi per aver compiuto 70 anni. [r. i.]

La notte dello scontro

Tra i giudici due irriducibili

ROMA. La prima bozza della risposta a Cossiga è arrivata sul tavolo del vicepresidente Cesare Mirabelli mercoledì sera, poco prima di mezzanotte. Era ancora un appunto, che conteneva i passaggi salienti di quello che il Csm intendeva replicare al Capo dello Stato. Mirabelli l'ha letto, poi ha risposto a chi glie l'aveva portato: «Facciamo passare la notte, pensiamoci sopra. Vediamo domani».

Il primo round della trattativa si è concluso così. Il secondo è cominciato ieri mattina alle 9 e 30, ed è andato avanti fino alle 13, quando venticinque consiglieri hanno messo la loro firma sotto la lettera letta in aula da Mirabelli. La risposta a Cossiga, insomma, è stato il frutto di scontri e compromessi risolti attraverso un lungo lavorio di mediazione tra chi voleva una replica più dura allo schiaffo (così l'hanno chiamato gli stessi consiglieri) del Capo dello Stato, e chi invece non intendeva sottoscrivere alcun gesto di dissenso dal Quirinale.

Francesco Cossiga. Sul documento scambio di telefonate con Mirabelli

Da una parte c'erano gli oltranzisti, capeggiati da due consiglieri di «Magistratura Indipendente», Marcello Maddalena e Giuseppe Cariti, che avevano chiesto a Cossiga di presentarsi al Csm per dire quello che aveva da dire; dall'altra i «presidenzialisti», impersonati dai due consiglieri «laici» Enzo Palumbo (liberale) e Dino Felisetti (socialista). Per loro Cossiga ha ragione, e non c'era niente da replicare. A giudicare dalle firme in calce al documento che ha segnato l'armistizio hanno vinto loro, visto che il loro nome c'è, mentre mancano quelli di Maddalena e Cariti.

In mezzo, tra queste due opposte fazioni, c'era la maggioranza del Csm, che ieri mattina è rimasta per oltre tre ore chiusa in una stanza a stendere quella risposta che alla fine è stata approvata. Scenario lo studio del consigliere Abbate; attori principali i «togati» Morozzo della Rocca, D'Ambrosio, Marconi, Geraci e i «laici» Pennacchini, Smuraglia, Contri. Sono loro che hanno messo e rimesso le mani sul testo per approdare alla stesura definitiva.

Quella consegnata a Mirabelli mercoledì sera, Felisetti e Palumbo non l'avrebbero firmata. C'era scritto che il Consiglio «ha fatto il proprio dovere nel rispetto dei compiti istituzionali e in piena legittimità». Una smentita delle affermazioni di Cossiga, condivise invece dai due «laici». «Dobbiamo almeno far rilevare che fra noi ci sono posizioni diverse su questo punto», ha ripetuto più volte Palumbo. E Felisetti: «E' una risposta diretta al Presidente della Repubblica non proponibile».

Tutto da rifare, dunque, visto che uno degli obiettivi era quello di raccogliere il più ampio consenso e s'erano già persi per strada i «duri» di «Mi»: Maddalena e Cariti, infatti, non partecipavano alla riunione.

L'idea delle dimissioni in massa, affacciatasi in un primo momento, è stata scartata: a due settimane dalla scadenza del mandato sarebbe stato un gesto inutile e controproducente. Ma bisognava anche evitare di dare giudizi troppo severi sull'operato di Cossiga, per evitare quello scioglimento d'autorità paventato dallo stesso Presidente, quando ha fatto cenno ad un possibile «intervento imposto dai miei doveri».

«Stiamo attenti a non lasciare delle macerie ai nostri successori», ha detto nella riunione di ieri mattina il consigliere D'Ambrosio, del «Movimento per la giustizia», che subito dopo ha disegnato una «strategia militare» alla quale ispirarsi: «Non si possono affrontare i carri armati con i cavalli, sarebbe un massacro. Piuttosto dobbiamo usare la tecnica della "lunga marcia": siamo scorchiati e deboli, cerchiamo di salvare il salvabile lasciando ad altri il compito di fare il resto, quando sarà possibile».

La prima parte della lettera a Mirabelli, così, è saltata. E si è arrivati al compromesso. Nelle undici righe lette da Mirabelli al plenum c'è la rinuncia a dimettersi (sottolineando però in questo modo che quel gesto andava fatto), e si afferma che il Csm «ha cercato» di ispirarsi al rispetto dell'ordinamento. Come dire che non sempre c'è riuscito.

Prima di leggerlo in aula, davanti a giornalisti e telecamere, Mirabelli ha avuto anche il *placet* del Quirinale nell'ultima di una lunga serie di telefonate. Ma, consegnato agli atti il «documento dell'armistizio», rimanevano i mugugni di corridoio: questo Csm s'è sempre mosso nella legalità - dice il più frequente -, a sbagliare è Cossiga.

Il mugugno diventa una dichiarazione ufficiale per i due consiglieri di «Magistratura democratica» Giancarlo Caselli e Pino Borrè, compagni di corrente di Elena Paciotti, che con le sue dimissioni ha innescato la miccia di questo nuovo caso. «Le accuse di politicizzazione e di travalicamento del ruolo - replicano i due magistrati a Cossiga -, sono generiche e non ancorate ad esempi concreti. Per di più, le inchieste più rilevanti (su Palermo e Calabria), sono state compiute proprio su richiesta del Presidente. Auspichiamo che quanto è accaduto solleciti l'opinione pubblica e la cultura giuridica a prendere in carico i problemi del Csm in modo approfondito e analitico, perché questioni così importanti per la vita stessa della democrazia non possono essere risolte da una voce sola».

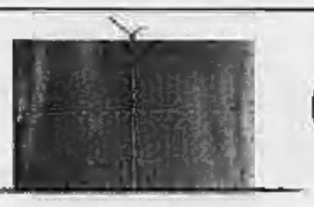
Ufficiale è divenuta anche la protesta dei consiglieri Maddalena e Cariti, che insieme a Sergio Letizia non hanno firmato il «documento dell'armistizio». La miccia innescata dalle dimissioni di Paciotti, Maddalena e Cariti l'hanno accesa firmando insieme ad altri due consiglieri di «Mi» la lettera con la quale invitavano Cossiga ad andare di fronte al plenum del Consiglio per esprimere le sue critiche.

«La preannunciata impossibilità di un dibattito nel plenum in merito alle funzioni e ai poteri del Csm - dicono i due consiglieri che hanno disertato la seduta di ieri mattina, nella quale il vicepresidente Mirabelli ha letto la lettera - rischia di accreditare la visione del Csm espressa nel messaggio del presidente, che non appare conforme alla corretta configurazione dell'organo quale emerge dalla Costituzione e quale è stata intesa dalla stessa presidenza della Repubblica».

I due «oltranzisti» di «Mi» concludono la loro dichiarazione esprimendo quel concetto che, per raggiungere il compromesso, è stato cancellato dalla lettera a Mirabelli: «Siamo costretti a non partecipare ad una seduta in cui ci sarebbe impedito di motivare la nostra posizione e di difendere il nostro operato, che riaffermiamo essere sempre stato improntato al più rigoroso rispetto della legalità».

Fuori dal Palazzo dei Marescialli, in Parlamento e nelle sedi di partito, la maggioranza dei politici applaude all'intervento di Cossiga. Dal psi al pli, dalla dc al psdi, i vari rappresentanti difendono l'intervento del Capo dello Stato contro gli «strariapamenti» del Csm. Contrari invece i comunisti, mentre il radicale Corleone mette in guardia dalla «lottizzazione» che potrebbe verificarsi in Parlamento la prossima settimana, nel momento di scegliere i dieci membri «laici» del nuovo Consiglio.

Giovanni Bianconi



Col treno i vostri pacchi vanno spediti.

Pacchi. Piccolissimi, piccoli, medi o grandi. Oggi spedirli è facile e comodo con il nuovo Servizio Rapido "24 Ore" delle Ferrovie Italiane che garantisce flessibilità negli orari di spedizione e certezza di recapito nei tempi indicati: 24 ore, appunto.

Basta presentarsi nell'apposito ufficio della stazione almeno un'ora prima della partenza del treno. Oppure, con una piccola spesa aggiuntiva, basta chiedere per telefono che il pacco venga ritirato a casa di chi spedisce. In ogni caso, entro 24 ore sarà consegnato al domicilio del destinatario.

Non è una semplice promessa. A garanzia dell'efficienza del servizio, le FS rimborseranno il 50% delle spese di spedizione in caso di ritardo nella consegna.

È inoltre possibile ridurre ancora i tempi ritirando il pacco direttamente alla stazione di arrivo.

Il Servizio Rapido "24 Ore" offre tariffe competitive e formule personalizzate per ogni esigenza.

Per le spedizioni e il materiale informativo rivolgetevi agli uffici delle principali stazioni italiane in cui, prima delle altre, il Servizio Rapido "24 Ore" è già operativo.

NUOVO SERVIZIO

SERVIZIO 24 ore RAPIDO

Uffici vendita SERVIZIO 24 ORE: ● **ROMA TERMINI,** via Giolitti, 30 - tel. 06/4741223. ● **MILANO C.LE,** via Sammartini, 33 - tel. 02/6692106. ● **FIRENZE S.M.N.** via L. Alamanni Scalo Merci FS - tel. 055/216559. ● **BOLOGNA C.LE** via Pietramellara, 14 tel. 051/557546. ● **TORINO P.N.** via Sacchi Ibis - tel. 011/534061. ● **GENOVA P.P.** via Andrea Doria, 7 - tel. 010/265636. ● **VENEZIA S.L.** Gestione Bagagli Stazione Venezia S.L. Fondamenta S.L. - tel. 041/715415. ● **NAPOLI C.LE,** corso Arnaldo Lucci, Scalo Merci FS - tel. 081/206636. ● **REGGIO CALABRIA C.LE** Piazza Garibaldi Stazione FS - tel. 0965/331754. ● **BARI C.LE** Stazione C.le Gestione V.A. - tel. 080/5245898. ● **PALERMO C.LE** via Falzello Scalo Merci FS Stazione FS - tel. 091/6031111 (int. 3983).

FERROVIE ITALIANE FS

Il Segretario di Stato americano Baker durissimo con la nuova coalizione di Shamir

«Se vuole la pace, Israele chiami»

E dà il numero di telefono di Bush «Basta con le condizioni all'Olp»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La provocazione di un deputato, secondo cui la pace in Medio Oriente è ostacolata dal rifiuto del presidente Bush di dialogare col premier israeliano Shamir, ha fatto esplodere ieri il segretario di Stato Baker nel corso di una deposizione al Congresso. Nella più aspra critica mai mossa a Israele, Baker ha sottolineato che il nuovo governo Shamir minaccia di porre ulteriori condizioni ai negoziati coi palestinesi: «E' questo che impedisce il dialogo e quindi la pace, non siamo noi», ha tuonato. E agitando polemicamente il dito: «A Israele tutti dovrebbero sapere quale numero chiamare: è il 202-456 1414. Quando saranno seri sulla pace, lo chiamino!».

Quello è il numero di telefono della Casa Bianca e il sarcasmo di Baker ha avuto una conseguenza inaspettata. Le tv hanno trasmesso l'insolita scena nei telegiornali dell'altro ieri. Normalmente, nella prima ora di lavoro del mattino, il centralino riceve da 100 a 200 telefonate. Ma ieri ne ha ricevute tra 6 e 8 mila. All'inizio le centraliniste hanno risposto: «Chiamate il Dipartimento di Stato», poi tutto si è intasato. Ha detto il portavoce Fitzwater: «Siamo stati costretti a dirottare le chiamate su una segreteria telefonica». Quante telefonate erano per Baker e quante contro? «Non le abbiamo contate» ha risposto diplomaticamente Fitzwater.

Baker non è uomo che ceda a scatti d'ira e il suo attacco è parso una mossa calcolata. Da un lato, è stato un secco invito a Shamir a mettersi in contatto con Bush e a scendere a un compromesso coi palestinesi; dall'altro, un monito alla lobby ebraica al Congresso a non esercitare troppe pressioni perché gli Usa tronchino i rapporti con l'Olp. Baker non ha però risparmiato le critiche ad Arafat né alla Lega Araba: l'Olp, ha ribadito, deve condannare e prendere provvedimenti contro i responsabili del fallito attacco alle coste israeliane di dieci giorni fa e la Lega Araba deve abbandonare le posizioni antiamericane assunte alla recente riunione di Bagdad.

Per Bush e Baker, Israele, o meglio Shamir, sta diventando uno dei problemi più gravi della politica estera Usa. Nel momento in cui la superpotenza trova una serie di intese con l'Urss, vede evaporare quella col suo più stretto alleato in Medio Oriente. E' difficile stabilire se la sfida di Baker a Shamir sia solo una mossa tattica o preluda a una rettifica di rotta di Bush a favore degli arabi. Ma il Segretario di Stato non ha lasciato dubbi sul fatto che il premier israeliano, dopo averla sabotata, debba rimeritarsi la fiducia dell'America.

Baker ha svelato che «lo scorso marzo la nostra mediazione si è arenata: neppure dopo 11 mesi di lavoro siamo riusciti a farci dire da Shamir se accettasse o no di negoziare coi palestinesi dei Territori». Ha detto che «con un atteggiamento del genere nemmeno il presidente Bush può ottenere la pace. Ci vuole un'iniziativa in buona fede del governo israeliano». E ha minacciato di lavarsi le mani delle trattative, cosa che isolerebbe politicamente Israele. Punta sul vivo dalla denuncia di Baker, l'ambasciata israeliana ha protestato in un comunicato che «occorrono comunicazioni dirette tra i governi per rilanciare la pace». [e. c.]

Soccorsi all'undicenne ebreo pugnalato ieri alla schiena da una donna palestinese nel quartiere arabo di Gerusalemme

La replica del Likud

«Ai governi si danno 100 giorni Bush non ci concede cento ore»

GERUSALEMME. L'appello rivolto dal segretario di Stato James Baker al governo israeliano per l'avvio del negoziato con i palestinesi ha suscitato le reazioni negative sia della destra che della sinistra dello Stato ebraico.

Il portavoce del primo ministro Yitzhak Shamir, Avi Pazner, ha commentato le dichiarazioni del capo della diplomazia di Washington, dicendo: «Di solito ai nuovi governi si concedono 100 giorni di tempo. Noi non abbiamo avuto neppure 100 ore». Yossi Ahimeir, consigliere del premier, ha invece invitato gli Usa a prendere in considerazione gli interessi di Israele e a sospendere il dialogo con l'Olp, definito dannoso per il processo di pace.

La posizione assunta da Baker è stata criticata anche da Yossi Sarid, deputato del movimento per i diritti dei cittadini (di sinistra), secondo il quale il segretario di Stato ha di fatto lasciato la prossima mossa al governo Shamir.

Le dichiarazioni del governo hanno coinciso con uno sciopero generale che ha paralizzato Israele: un milione di persone hanno incrociato le braccia, rispondendo all'appello della centrale sindacale Histadrut che chiedeva la ripresa delle trattative per un contratto nazionale. In Galilea alcune persone sono rimaste ferite negli scontri tra attivisti della Histadrut e un gruppo di lavoratori che si rifiutavano di partecipare all'agitazione.

Ma l'incidente più grave è avvenuto a Gerusalemme: una donna palestinese ha accoltellato alla schiena un ragazzo ebreo di 11 anni, che aspettava l'autobus. [e. st.]

DAL MONDO

BEIRUT
Il nunzio apostolico incontra Fadlallah

Pablo Puente, il nunzio apostolico in Libano, ha incontrato ieri a Beirut Mohammed Hussein Fadlallah, la guida spirituale dei fondamentalisti islamici di «Hezbollah». Il colloquio tra le due personalità religiose, che non si erano mai incontrate, è avvenuto mentre il Vaticano è impegnato a favorire una soluzione della crisi libanese. [Ansa]

STRASBURGO
«Restino le sanzioni al Sud Africa»

Il Parlamento europeo ha approvato con una netta maggioranza una risoluzione che auspica il mantenimento delle sanzioni nei confronti del Sud Africa. «Abbiamo ricevuto il messaggio lanciato proprio in questa aula da Nelson Mandela - ha commentato subito dopo il voto il capogruppo socialista Jean Pierre Cot -. Sta ora al vertice europeo di Dublino, che dovrà decidere, assumersi le sue responsabilità». Ieri pomeriggio Mandela è ripartito per l'Italia, dove oggi avrà una serie di incontri. [Ansa]

WASHINGTON
Il sindaco nero Barry: non mi ricandido

Marion Barry, il sindaco nero di Washington incriminato per droga, ha annunciato che non si ricandiderà per un quarto mandato: «Ora bisogna pensare a guarire», ha spiegato. Si ritiene che l'iniziativa abbia lo scopo di rilanciare le trattative in sede extragiudiziale per un patteggiamento che gli consenta di arrivare al processo con una imputazione meno pesante. [Agi]

BOGOTA'
Ucciso un boss del Cartello di Medellin

John Jairo Arias Tascon, considerato il quinto nella gerarchia del Cartello di Medellin, è stato ucciso dalla polizia a Envigado, la località in cui probabilmente si nasconde anche il capo dell'organizzazione, Pablo Escobar Gaviria. [Ansa-Agi]

WASHINGTON
Trattative rotte fra eritrei e Addis Abeba

L'ex presidente americano Jimmy Carter ha detto che il Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea gli ha comunicato di non voler riprendere le trattative di pace con il governo etiopico; Carter, che ha finora mediato fra le due parti, ha avanzato l'ipotesi che la decisione sia dovuta alla speranza dei guerriglieri di poter conseguire una vittoria sul terreno. [Ansa]

WASHINGTON
Nel Texas tesoro tedesco rubato nel '45

Una preziosissima collezione di argenti, miniature e manoscritti medievali scomparsi alla fine della seconda guerra mondiale dal castello di Quedlinburg, in Sassonia, sarebbe stata rubata da un tenente delle forze di occupazione americane e portata a Whitewright nel Texas, dove sarebbe nascosta dal 1945. Secondo il New York Times a rubare il tesoro sarebbe stato l'allora tenente Joe Meador, morto nel 1980, che poi lo avrebbe depositato nel caveau della First National Bank di Whitewright. Meador non avrebbe mai ricavato alcun utile materiale dal furto, limitandosi a mostrare ogni tanto a qualche amico il suo tesoro. [Agi]

Stato civile di Torino

12 GIUGNO 1990

NATI — **Biancini** Martina; **Lentini** Fiorenzo; **Perlo** Claudio; **Capra** Francesca; **Bernardi** Cristina Elena; **Serra** Monica; **Simone** Veronica; **Trevisan** Roberta; **Gatti** Irene; **Germanno** Jacopo.

MORTI — **Raynert** Giuseppe, di anni 71, pens., Str. Mongreno 150; **Camino** Francesco, a. 51, Torino, operaio, c.so B. Maurizio 1; **Bona** Mario, a. 79, Biella, pens., c.so Sebastopoli 2; **Zambernardi** Emma ved. Fassio, a. 78, Comiglio, pens., via C. del Prete 41; **De Fort** Pietro, a. 78, S. Giovanni Dolconigo, pens. c.so Casale 450/12; **Chiara** Carlo, a. 87, Torino, pens. c.so Reg. Margherita 238; **Valle** Enrichetta ved. Civarolo, a. 91, Castagnole Mont.to, pens., via Pio VII 100; **Anelli** Pietro, a. 75, Palermo, pens., via Bainsizza 20/8; **Palandella** Teresa ved. Vianello, a. 77, Torino, pens. str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Costanza** Carmelo, a. 70, Palazzo Adriano, pens. Martini; **Scori** Sabrina, a. 88, Torino, pens. Cottolengo; **Gallone** Adolfo, a. 74, Torino, pens. osp. San Vito; **Di Donato** Domenico, a. 58, Pontecagnano, pens. Molinette; **Silvestri** Alberto, a. 76, Lazise, pens. Giovanni Bosco; **Cavaglià** Luigi, a. 71, Volvera, pens. Giovanni Bosco; **Maggio** Giuseppe, a. 77, Marsala, pens. Molinette; **Cavaliere** Natalia, a. 81, Centaldo, pens. Giovanni Bosco; **Tucci** Elisabetta, giorni 17, Torino, infante pediatrico; **Ferrero** Rosa ved. Ostellino, a. 77, Cinaglio, pens. Giovanni Bosco; **Cellieri** Sebastiano, a. 74, Cavour, pens. Giovanni Bosco; **Rimi** Rosalia in Ganci, a. 68, Palermo, pens. Molinette; **Modolo** Ermenegildo, a. 70, Polcenigo, pens. Martini; **Borgognone** Alberto, a. 79, Venaria, pens. Maria Vittoria; **Lombardo** Mario, a. 83, Enna, pens. Martini; **De Luca** Carmine, a. 48, Brienza, operaio Maria Vittoria; **Berri** Laura, a. 85, Torino, pens. Maria Vittoria; **Agostini** Franco, a. 76, Torino, pens. Mauriziano, **Mansino** Piera in Bolla, a. 68, Millesimo, pens. Molinette; **Capella** Wilma, a. 17, Chivasso, studentessa Molinette; **Marcone** Giovanna ved. Corona, a. 88, Pezzana, pens. Giovanni Bosco; **Merlin** Giuseppina ved. Albera, a. 74, Grugliasco, pens. Mauriziano; **Chiesa** Gabriele, a. 61, Gassino, pens. Giovanni Bosco; **Leonardi** Giuseppe, a. 77, Torino, pens. Molinette; **Lombardo** Antonio, a. 63, Raffadali, pens. Molinette; **Orsi** Piera ved. Brezzo, a. 80, Montaldo Bormida, pens. Giovanni Bosco; **Ollivier** Massima in Sbodio, a. 47, Villarfocchiardo, impiegata Mauriziano.

Nati 10 - Morti 36

13 GIUGNO 1990

NATI — **Allamandola** Carlotta Corinna; **Maffiola** Fabrizio; **Decataldo** Simona; **Manzi** Sabrina; **Visconti** Sara; **Collaro** Alberto; **D'Aleo** Jessica; **Cornelj** Antonio; **Pandolfo** Dario; **Pastore** Valentina; **Sottosanti** Giulia; **Catalanotto** Riccardo; **Lucco Borlera** Andrea; **Negro** Giulia; **Sabatino** Veronica; **Colleoni** Francesca; **Giacometti** Claudia; **Farelli** Davide; **Saggiano** Elena; **Campisi** Beatrice; **Leone** Giulia Vincenza; **Pisciottano** Michela; **Leria** Valentina; **Musi** Alessandro; **Novesio** Barbara; **Cavalera** Andrea; **Albaudo** Maria Veronica; **Panunzio** Bruno Antonio; **Ruggiero** Federica; **Garofalo** Lorenzo; **Campis** Danilo; **Salvia** Andrea; **Torinetti** Stefania; **Intenza** Jessica; **Rizzo** Mattia; **Caputo** Marco; **Ortenzio** Matteo; **Germanò** Giuseppe; **Seccuti** Andrea; **Carlesso** Riccardo; **Negri** Gianluca; **Guarini** Gianluca; **Restagno** Sarah; **Crugliano** Valentina; **Berlen** Marica Enrica; **Sacchi** Brando; **Paciello** Giovanni.

MORTI — **Rodolfo** Maria in Maffei, di anni 81, nata a Chivasso, casal., abitante in v. Confienza 5; **Pignatello** Luigi, a. 84, Lentini, pens., v. Moncalvo 39; **Allora** Giovanni, a. 59, Torino, pens., v. Saluzzo 32; **Carabelli** Gianluigi, a.58, Torino, dirigente, c.so Monte Cucco 144; **Lo Forte** Maria v. Marconi, a. 78, Tunisi (Tunisia), pens., v. Palmieri 23; **Bonora** Pietro, a. 49, Portomaggiore, operaio, Molinette.

Deceduti in ospedale: **Moda** Angela v. Berto, a. 83, Stanghelli, pens., Molinette; **Scaparone** Caterina, a. 83, Bra, pens., Mauriziano; **Lodi** Umberto Luigi, a. 90, Musinè di Fiave, pens., Maria Vittoria; **La Gotta** Celeste in Pi... a. 63, Foggia, pens., Molinette; **Toretta** Franca, a. 67, Torino, pens., Maria Vittoria; **Maffi** Francesco, a. 77, Cornio Perticara, pens., Mauriziano; **Fiorio** Enrico, a. 85, Castagnole Lanze, pens., Maria Vittoria; **Negri** Valter, a. 42, Casalle, pens., Molinette; **Salvi** Annunziata, a. 50, Momarsale, pens., Molinette; **Pogliani** Enrico, a. 79, Novate Milse, pens., v. Borgaro 52, M.L.; **Cervegliori** Desdemona v. Arlotti, a. 81, Coppero, pens., Mauriziano; **Marzello** Germano, a. 78, Adria, pens., Molinette; **Vassallo** Alberto, a. 20, Chieri, studente, v.le Agudio altezza palo luce n. 192, M.L.; **De Palma** Vincenzo, a. 51, Molfetta, decoratore, Cottolengo; **Santomauro** Annunziata v. Mucci, a. 90, Ripacandida, pens., Giovanni Bosco; **Vinassa** Anna Maria in Torazza, a. 45, Torino, pens., Molinette; **Di Trani** Filomena v. Uva, a. 85, S. Ferdinando di Puglia, pens., Maria Vittoria; **Pupo** Rosina Rita in Iannitelli, a. 64, Spezzano della Sila, casal., Molinette; **Fassio** Pietro, a. 78, Torino, pens., Amedeo di Savoia; **Valenti** Gaetano, a. 79, Torino, pens., S. Vito; **Gierola** Ermelinda, a. 84, Mirabello, pens., Cottolengo.

Nati 47 - Morti 27

La famiglia **Bertolino** si unisce al dolore della famiglia Maffei per la scomparsa di
Maria Maffei Rodolfo
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Peretto ved. Carena
di anni 87
Ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppina, Tommaso** con la moglie **Lina** e figli, **Giovanni** con la moglie **Vittoria** e figli, il fratello, la sorella, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Nino Gennaro. Funerali in Carignano venerdì 15 corr. alle ore 16 nella chiesa parrocchiale, partendo da Frazione Brassi 33 alle ore 15,30.
— **Carignano**, 14 giugno 1990.

Albina e **Giuseppe Pastasso** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia **Bergamasco** partecipa al lutto per la perdita della signora
Maria Peretto ved. Carena
— **Torino**, 14 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Carlucci
anni 67
Con dolore lo annunciano la moglie **Maria Pia**, i figli **Donato, Fernando, Savino**, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno sabato 16 giugno ore 10,00 parrocchia Pace (via Malone 19).
— **Torino**, 12 giugno 1990.

Dopo una lunga vita esemplare è tornata alla casa del Padre
Camilla Barberis ved. Pilion
Addolorata lo annuncia la sua amatissima figlia **Enrica**. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 10 nella parrocchia di San Francesco da Paola. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Adalberto e **Silvia Andreoletti** e figli, **Mario** e **Livia Lana** e figli sono affettuosamente vicini a Enrica.

E' mancata spegnendosi nel ricordo del marito amatissimo
Francesca Di Bartolo ved. La Barbera
di anni 81
Certi di ritrovarla in altra vita, la piangono i tre figli, **Marisa, Elina, Alberto**. I nipoti, **Susanna, Ruggero, Simon, Nadja, Elena** e **Alberto**. I funerali si svolgeranno nella chiesa di Gesù Nazareno in piazza Benefica sabato 16 alle ore 9. La salma verrà tumulata nel cimitero di Foglizzo.
— **Torino**, 13 giugno 1990.

Improvvisamente è mancata
Vincenzina Bocchino Gilardino
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la figlia **Miranda** con il marito **Giorgio**, i nipoti: **Carlo** con **Giuliana, Miranda** e **Marta**; **Antonella** con **Vincenzo** e **Maddalena**. Un ringraziamento particolare al dott. Marco Campini per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 15 giugno alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Buenos Aires per la parrocchia di San Tommaso. Non fiori ma opere di bene.
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Presidente, Dirigenti, Impiegati ed **Operai** della **Distilleria Canellese C. Bocchino & C. Spa** prendono parte al lutto per l'improvvisa scomparsa della signora
Vincenzina Bocchino Gilardino
Componente del Consiglio di amministrazione
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Il **Collegio sindacale** della **Distilleria Canellese C. Bocchino & C. Spa** prende parte al dolore della famiglia Micca-Bocchino per la scomparsa della signora
Vincenzina Bocchino Gilardino
Componente del Consiglio di amministrazione
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Rosangela Ottavio e **Lorella Riccadonna** con la mamma **Rosa** partecipano profondamente commosse al grave lutto della famiglia Micca Bocchino per la perdita della cara
Cenzina Gilardino Bocchino
amica di sempre.
— **Canelli**, 14 giugno 1990

L'amica fraterna **Ida Contratto** coi figli **Alberto, Marika, Lele, Carla** piange angosciata la carissima cugina **CENZINA**
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Titolari, Dirigenti e **Maestranze** della **Gibò - Giovanni Bosca Spa** di **Canelli** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Vincenzina Gilardino ved. Bocchino
e porgono le più vive condoglianze.
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Rachele, Giovanni e **Cristina Bosca** si associano.

La **Ditta Coppo** prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Vincenzina Bocchino
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Piero con **Massimiliano, Gianni** e **Marisa** con **Sara** e **Licia, Paolo** e **Giuliana** con **Luigi, Roberto** e **Mariella**, legati da grande e profondo affetto alla cara cugina **CENZINA**, sono vicini ai famigliari nel loro immenso dolore.

Affettuosamente vicini a Miranda e Giorgio gli amici:
Saba Nuccia Abate
Renzo Anna Battistella
Cesare Marilé Castiglia
Uberto Tea De Coll'
Gianmarco Silvana de Farnex
Vittorio Giulia Losana
Tuccio Franca Pastore
Franco Enrica Senero

Profondamente colpiti vi siamo vicini con infinito affetto: **Dina Pina** e famiglie.

La **F.lli Gancia & C. S.p.A.** partecipa con cordoglio al grave lutto che ha colpito le famiglie Bocchino-Micca per la scomparsa della mamma
Vincenzina Gilardino ved. Bocchino
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Maria Ghione e **Gianni** addolorati piangono la cara amica
Cenzina Bocchino
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Lamberto ed **Anna Vallarino Gancia, Vittorio, Lamberto** e **Carola, Massimiliano** e **Sandra**, partecipano commossi al dolore di Miranda, Giorgio e figli per la scomparsa della cara **VINCENZINA**
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Renzo e **Giovanna, Piero** e **Pinuccia** sono particolarmente vicini a Miranda e Giorgio per la perdita della cara **VINCENZINA**
— **Asti**, 15 giugno 1990.

La famiglia **Nalta-Soleri** partecipa commossa.

Elio e **Lalla** partecipano commossi.

Amalietta Vallarino Gancia, con i figli **Piero** e **Lulla, Maria** e **Jorge, Lorenzo** e **Emanuela, Roberto, Lilla** e **Filippo, Adele**, sono vicini con grande affetto a Miranda, Giorgio e figli, per la scomparsa della cara **VINCENZINA**
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Nini Grosso e figli partecipano al dolore di Miranda Micca Bocchino e famiglia per la scomparsa della mamma, signora
Vincenzina Bocchino
— **Torino**, 15 giugno 1990.

Baby e **Franca** con i figli partecipano affettuosamente al dolore di Miranda e famiglia.

Carlo, Lidia, Angelo e **Andrea Forte** sono vicini a Miranda nel ricordo della sua carissima **MAMMA**
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Piangiamo un'**AMICA** carissima **Cartuccio, Lalla, Gianmarco, Carolina, Luca, Fabrizio**.
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Giovanni, Maria Edda e **Mimi** piangono con grande commozione l'indimenticabile insostituibile **CENZINA**
— **Castelnuovo Belbo**, 14 giugno 1990.

Mario, Maria Emma e figlie ricordano con affetto e rimpianto la cara **VINCENZINA**
— **Castelnuovo Belbo**, 14 giugno 1990.

Aldo e **Mariuccia Rossello** e famiglia partecipano commossi al dolore di Miranda e Giorgio.
— **Santo Stefano Belbo**, 14 giugno 1990.

Partecipano al grande dolore della famiglia Bocchino gli amici:
Giuseppe Mariarosa Scaglione
Aldo Paola Winkler
Baby Pinuccia Gerbelli
Luciano Rina Filipetti
Gigi Giorgetta Reinero
Ermanno Ilia Graziola
Domenico Mariuccia Reinero
Irma Antonella e Giulio Calasso
Vera Osvaldo Perone
Liliana Nando Perone
Olga Lisetta e Eugenio Amerio
Enrichetta Bruno Merlino
Mira Maravalle
Aduo Jeannette Risi
Rita Musso Fossati
Ines Gangia
Carlo Margherita Ferrasio
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed i **Collaboratori** tutti della **Gesap Spa** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Cesare Delponte per la scomparsa del padre signor
Alfredo Delponte
— **Rivoli**, 14 giugno 1990.

E' mancata la cara
Pina Zanino in Davico
Ti vogliamo bene: **Enrico** e **Chiara**. Per orario funerali telefonare al numero 531734.
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Walter Vanni Carla Mandelli e **Guido Porta** partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico
avv. Franco Agostini
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Le **Fonderie Acciaierie Giovanni Mandelli** e le **Acciaierie Riunite di Cafasse** partecipano al lutto per la scomparsa del prezioso collaboratore e amico da lunghi anni
avv. Franco Agostini
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Rosanna Boglione con figli e nipoti ricorda
Franco Agostini
— **Bra**, 14 giugno 1990.

Anna Maria Molatero e **Eugenio Nevere**, partecipano al dolore della sig.ra Luisa per la perdita dell'avv. **AGOSTINI**, amico da sempre.

Condominio di **via Madama Cristina 51 scala A-B** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
rag. Giorgio Nallino
amministratore stabile
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Condomini, Inquilini e **Amministratore di via Boston 24-26** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del
rag. Giorgio Nallino
— **Torino**, 15 giugno 1990.

Lo **Studio Scagnelli** e famiglia si stringono con affetto a Tiziana e mamma per la morte del papà signor
Giuseppe Marenco
— **Torino**, 14 giugno 1990.

E' mancato ai suoi cari
Umberto Guerzoni
anni 81
L'annunciano la moglie **Aldina**, i figli **Egisto, Nilde, Anna, Lucia**, la nuora **Pierina**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 8,15 ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 giugno 1990.

Il **Presidente**, il **Comitato di Gestione Ufficio Direzione Ussl 34** partecipano al lutto che ha colpito il consigliere Antonino Pinci per la perdita del papà
Francesco Pinci
— **Torino**, 14 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Andrea Roci Cucuch
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 15 giugno 1990.

ANNIVERSARI

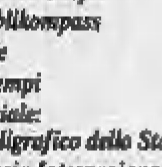
1986 — 1990
Marisa Stoppani Uffreduzzi
I tuoi figli. Messa in suffragio nella chiesa di S. Teresina del Bambino Gesù il 16-6-1990 alle ore 17,30.

1989 — 1990
Ricordando con infinita tristezza il 1° anniversario della scomparsa del
dott. Ing. Guido Ajmonetti
Bernardino lo ricorda a quanti l'hanno conosciuto e amato.

1987 — 1990
Angelo Cottino
I tuoi cari ti ricordano con affetto e tanto rimpianto.

1985 — 1990
Francesco Ordazzo
Sempre con noi e noi sempre con te. S. Messa 16-6 ore 18.

1980 — 1990
Valter Perugini
Sei sempre nei nostri cuori. Messa ore 18 chiesa Maria Speranza Nostra.



Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

Sadem
AUTOLINEA DIRETTA
TORINO RIMINI GABICCE
AUTOBUS GRAN TURISMO CON ARIA CONDIZIONATA
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI ACQUISTO BIGLIETTI:
SADEM EXPRESS
C.so Siccardi 8 (TO)
Tel. 011 56.111.06
AUTOSTAZIONE
C.so Inghilterra 3 (TO)
Tel. 011 44.25.25
e presso tutte le agenzie viaggio

RICERCHIAMO
stabili liberi e occupati in Torino e in tutto il Piemonte
Ville in Torino seconda cintura
Terreni edificabili in Torino e in tutto il Piemonte
Garantita collaborazione con professionisti e mediatori.
- NO PERDITEMPO -
Tel. 599.749 - 582.397

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

Dopo l'appello del governo ottomila minatori calano sulla capitale: braccati e bastonati i dimostranti

Le squadre di Iliescu domano la rivolta

Cinque morti a Bucarest

BUCAREST
DAL NOSTRO INVIATO

«Iliescu, Iliescu, noi ti rafforzeremo», cantano sui tetti degli enormi camion le falangi dei minatori: e sul boulevard Balcescu partono di corsa le prime squadracce, si alzano i primi randelli. «Noi lavoriamo, non pensiamo», gridano gli uomini dalle tute nere. E in piazza dell'Università un ragazzo resta a terra con la testa fracassata, una donna anziana viene percossa, denudata, portata via da un'auto. «Siamo tornati per la rivoluzione»: e mentre molta gente applaude, gli energumeni trascinano a forza nei furgoni una persona dopo l'altra.

Appena trascorse le ore della protesta, Bucarest vive il giorno della repressione. Una repressione durissima, organizzata con ferocia quasi ceausescheana. Un'azione talmente brutale (dicono che solo ieri i morti siano stati dieci, anche se il governo ne ammette la metà) da non poter essere affidata all'esercito, alla polizia o a qualsiasi altro corpo della neonata Repubblica post-comunista. Ci hanno pensato i pretoriani del regime, le guardie della rivoluzione: 8 mila uomini delle miniere calati sulla capitale a poche ore dall'appello del presidente Ion Iliescu.

«Venite a Bucarest: stiamo subendo gli atti di gruppi falangisti», aveva detto il Presidente in televisione. Una richiesta d'aiuto lanciata a un'ora (le 11 e mezzo di sera) in cui solitamente i bravi minatori stanno a dormire. Eppure di prima mattina Bucarest era già invasa da colonne di camion e un uomo robusto con un barbone nero quanto la sua tuta ci spiegava: «Sì, siamo partiti ieri sera: la direzione ci ha dato il permesso...». Erano venuti già un paio di mesi fa, i fedelissimi di Iliescu, per far capire alle opposizioni che il governo di Peter Roman, comunista o no, sarebbe rimasto saldo. Avevano avvertito: «Attenti: torneremo». Questa volta, per scatenare la rappresaglia hanno avuto due motivi in più.

Il primo consisteva nell'assoluta assenza della polizia e dell'esercito, schierati in forze solo in piazza della Libertà, dinanzi al palazzo del governo. Il secondo nell'anatema di Iliescu. Questa volta studenti e oppositori, quelle ostinate minoranze che giocando sull'assonanza chiamano il cimitero di Peptanari quello dei «dead for nothing», i morti invano; quei giovani che appena sette mesi fa erano i veri rivoluzionari, insomma, diventavano «falangisti», fascisti proprio come i fanatici della «Guardia di ferro» di Codreanu. Il viatico definitivo l'ha dato lo stesso Iliescu affacciandosi all'alba di ieri dal palazzo del governo e gridando alle prime squadre di minatori, appena giunte in treno: «Andate in piazza dell'Università e fate quel che la polizia non è riuscita a fare».

Le squadracce sono andate molto più in là. Dappertutto aggressioni e feroci pestaggi, gente malmenata solo perché, tra la folla, qualcuno l'indicava come «oppositore». Furgoni riempiti di persone terrorizzate che poi venivano condotte in piazza della Libertà, dove al palazzo del governo i «compagni delle miniere» dimostravano una preoccupante libertà d'accesso. E ogni aggressione, ciascuna azione punitiva (condotte con mazze di legno, catene, manganelli di gomma identici a quelli della polizia) sembravano svilupparsi su schemi che poco avevano che fare con l'indignazione operaia. Sotto quelle tute nere, sotto quei caschi sembrava di indovinare cervelli e cuori dei reparti di sicurezza.

Si parla di dieci morti, dicevamo prima, le fonti ufficiali paiono ancora confuse. Noi abbiamo visto direttamente massacrare tre persone, due giovani e un uomo di mezza età. Sono rimaste sul selciato, esanimi. Le ambulanze le hanno raccolte come fagotti di stracci.

Anche un leader degli studenti è rimasto vittima delle aggressioni, e adesso è già sul punto di trasformarsi in martire. Si tratta di quel Marian Munteanu che l'altra mattina, all'alba, era stato arrestato per essere rilasciato poche ore dopo, quando però la spirale delle violenze si era già innescata. Non si riesce ancora a capire dove sia stato aggredito, probabilmente è stato una delle prime vittime di piazza dell'Università. Tra gli studenti, il tam-tam delle notizie (alimentato anche dalle trasmissioni di «Fan», la loro radio) ieri sera annunciava che Munteanu era morto. In realtà è ricoverato nel reparto rianimazione di un ospedale in condizioni molto gravi. Ma questo già provoca un altro annuncio: nelle principali città del Paese gli studenti sono di nuovo in agitazione. Duemila di essi, annuncia la radio, si muoveranno oggi da Timisoara per portare solidarietà ai giovani di Bucarest. I minatori, dopo la scandalosa prova di forza, stanno lasciando la città. Prima di tornare alle cave di carbone di Valea Jiului o ai budelli di Baia Mare, hanno avuto diritto a una «diretta» della partita Romania-Camerun trasmessa per loro.

Il governo, finora è riuscito solo a partorire un annuncio per altro atteso da settimane. Mihail Chitac, ministro degli Interni, l'uomo che sedeva sulla poltrona per anni affidata ai vertici della Securitate, da ieri è dimissionato. Ma per attenuare la tensione che continua a crescere ci vorrebbe ben altro. Ieri sera, senza motivi apparenti, la dichiarazione di un alto ufficiale dell'esercito ha interrotto le trasmissioni televisive. Fino a quel momento la tv «libera» di Romania aveva mandato in onda senza interruzione riprese da tutte le angolazioni dei disordini e degli incendi dell'altro ieri. Neppure un'immagine sulle violenze dei minatori. Poi l'improvviso «break» e la dichiarazione del portavoce: «L'Armata - ha detto un po' sibillino - di fronte all'instabilità di questi giorni ribadisce di essere schierata dalla parte del popolo».

Giuseppe Zaccaria

I minatori seguaci di Iliescu arrivano a Bucarest armati di bastoni per «pestare» i dimostranti antigovernativi

«Erano solo mille provocatori»

Viceministro romeno in Italia minimizza la rivolta

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono mille provocatori, non di più, pagati dall'estrema destra per creare disordini. Voi avete gli hooligans, noi i falsi rivoluzionari: sono entrati nella sede della polizia con la forza e hanno gettato fuori dalle finestre il capo della polizia e due-tre ufficiali. Ma per fortuna il popolo è con noi e i minatori lo hanno dimostrato». Cornel Dinu, viceministro dello Sport del governo di Bucarest, si trova a Bari con la squadra che gioca i Mondiali. La crisi di Bucarest non lo spaventa. Affronta le domande dei giornalisti con modi spavaldi, da ex giocatore grintoso quale era.

«Voi italiani dovreste sapere bene cosa significa uscire da una dittatura. Dopo la caduta di Mussolini, avete avuto bisogno di anni per riorganizzare il Paese e pacificare gli animi. Ora tocca a noi».

E' stato Dinu in persone, l'altra sera, nel ritiro di Bisceglie, a decidere l'oscuramento dei televisori che rilanciavano le immagini dei disordini a Bucarest. Temeva di rovinare la concentrazione degli atleti. Ieri, però, la verità è finalmente saltata fuori. E cosa avete detto ai giocatori? «Che la situazione in Romania ora è tranquilla, che non c'è pericolo per i loro familiari. D'altra parte, le mogli sono qui in Italia per seguire le partite».

Ma cosa accade precisamente in Romania? «C'è un migliaio di provocatori pagati dall'estrema destra che fomentano disordini. Io non so bene chi ha cominciato a sparare. Ma è stato come a Pearl Harbour: ci hanno colto di sorpresa per qualche ora, poi i nostri hanno cominciato a reagire.

«Ho parlato personalmente con il ministro dell'Interno - prosegue Dinu - mi assicura che tutto è tranquillo, ora. Un centinaio di provocatori è stato arrestato. Il resto è sotto l'occhio della polizia.

«E' proprio la polizia però ad avere la colpa di quanto accaduto. Prima della rivoluzione, per anni ha lavorato alla delazione e mai a curare l'ordine. E ora non ha autorità morale. E' costretta ad usare le armi».

E' gente del vostro popolo, però, quella su cui la polizia spara, sono studenti. Le sembra normale? «No, non è normale. Ma attenzione, un popolo di 21 milioni di persone non è da confondere con quei pochi provocatori. Loro sono stati pagati per creare turbolenze. Sono zingari, drogati, malviventi».

«Nella piazza dove stazionavano da cinquanta giorni - racconta sempre Dinu - la polizia ha trovato armi e droga. Vi sembra che siano cose normali? Oggi in Romania c'è la democrazia, non più il comunismo. Se qualcosa va male, lo si può dire liberamente. Ma loro sostengono anche cose assurde, che il presidente Iliescu è il nuovo Ceausescu. E la gente è con noi, sa che sono tutte provocazioni».

Dinu stesso, però, ha giocato a lungo nella nazionale, almeno 75 partite. E con la squadra di club ha disputato 500 partite. Ha girato il mondo.

Era un privilegiato anche sotto il passato regime. «I giocatori non si interessano di politica, è lo stesso in tutto il mondo. Ma se prima dicevamo che tutto andava bene era per propaganda. Ora no, diciamo la verità. C'è stata la rivoluzione in Romania, non dimenticatelo».

[f. g.]

I RAID

Devastata sede di partito

BUCAREST. La tipografia di Ion Ratiu, presidente dell'Unione mondiale dei romeni liberi e candidato presidenziale per il partito nazionale contadino, è stata devastata ieri mattina da un gruppo di minatori. Lo hanno reso noto fonti vicine a Ratiu, le quali hanno precisato che le attrezzature ultramoderne della tipografia, che erano state importate dal Belgio e sistemate in un locale nel centro di Bucarest, sono state rese inutilizzabili. Anche i veicoli del gruppo di Ratiu, che erano in un garage dell'edificio, sono stati distrutti. Ratiu, che alle elezioni aveva avuto il 3 per cento dei voti, non aveva ancora ricevuto l'autorizzazione a pubblicare un suo giornale. E' stata anche devastata la sede del partito nazionale contadino e un comunicato del governo ha reso noto che all'interno dei locali sono state trovate «bottiglie incendiarie, munizioni e droga».

[Ansa-Afp]

Gli Usa condannano la repressione

«L'eredità di Ceausescu non è stata debellata»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Durissima reazione della Casa Bianca agli eventi romeni. «Gli Stati Uniti - ha detto ieri il portavoce Fitzwater - condannano nei termini più forti possibili gli scontri degli ultimi due giorni e la violenza da "vigilanti" ispirata dal governo. Essa viola le norme della democrazia e del diritto comunemente accettate». «Temiamo - ha aggiunto Fitzwater, leggendo una nota concordata dal presidente Bush, dal consigliere della sicurezza nazionale Scowcroft e dal segretario di Stato Baker - che questi deplorevoli sviluppi vengano strumentalizzati per giustificare la repressione del dissenso in Romania. E' urgente che i nuovi leader romeni stabiliscano uno Stato di diritto e dimostrino nei fatti il loro impegno alla genuina democratizzazione del Paese». Il portavoce ha concluso che gli Usa considerano il governo rumeno «un governo eletto democraticamente, ma che non ha ancora assunto una condotta democratica».

Su ordine di Bush, scosso dalle telecronache da Bucarest da lui seguite la sera precedente, Fitzwater ha anticipato ieri la conferenza stampa quotidiana per sottolineare l'allarme della Casa Bianca e per dissipare l'impressione di distacco ingenerata da una nota precedente del dipartimento di Stato. La nota diplomatica si era limitata a deplorare «l'eccessivo uso della forza delle autorità contro i dimostranti» e a chiedere «una prova di moderazione a Iliescu e al governo». Aveva inoltre invitato «tutti i romeni a far ricorso a metodi pacifici per esprimere il proprio malcontento». L'apparente equidistanza Usa dalle autorità e dai dimostranti in Romania è sfumata dopo una lunga conversazione telefonica di Baker con l'ambasciata americana a Bucarest. Fonti vicine alla Casa Bianca hanno riferito che Baker è preoccupato sia dalla Romania sia della Bulgaria, i due Paesi dell'Est Europa rimasti legati alla leadership comunista.

Secondo l'ex consigliere della Casa Bianca Robert Hunter, oggi uno dei più rispettati politologi di Washington, gli eventi romeni dimostrano che «l'eredità del comunismo e di Ceausescu non è stata completamente debellata a Bucarest». «Il caso romeno è anomalo rispetto al resto dell'Europa orientale», ha detto Hunter. «Il passaggio della Romania dalla dittatura alla libertà, almeno teorica, è stato il più improvviso e l'unico veramente sanguinoso. Il Paese ha i problemi più gravi di tutti e la minore dimestichezza con la democrazia. L'opposizione non ha avuto il tempo né i mezzi per organizzarsi bene e le elezioni sono state indubitamente condizionate dal nuovo potere. La Romania, insomma, sembra essersi sbarazzata del suo Stalin, ma non della mentalità repressiva degli ultimi cinquant'anni».

L'ex consigliere della Casa Bianca pensa che gli Usa l'Urss e la Cee debbano premere su Iliescu «in maniera coordinata». «L'ultima cosa da fare - ha concluso - è permettere che la Romania si isoli o venga isolata sul piano politico o economico: deve essere oggetto di iniziative diplomatiche congiunte». La Casa Bianca ha indicato che Baker solleverà la questione all'incontro ministeriale Quattro più Due (le quattro potenze vincitrici della Seconda guerra mondiale - Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Inghilterra - e le due Germanie), il 22 prossimo a Berlino.

[e. c.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

DIRETTORE QUALITA'

Il nostro Cliente è una solida realtà manifatturiera di medie dimensioni appartenente ad un prestigioso gruppo industriale internazionale; nell'ambito di un attento programma di **QUALITA' TOTALE**, ha ravvisato la necessità di individuare una figura professionale che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, si assuma la responsabilità della realizzazione del piano avvalendosi del supporto operativo di una struttura ampiamente collaudata.
Riteniamo pertanto che il candidato ideale è un **LAUREATO** di età intorno ai 35-40 anni, che ha acquisito un solido Know-how lavorando a stretto contatto con Direttori Qualità di Aziende modernamente organizzate che adottano le più avanzate metodologie e tecniche preferibilmente in settori a tecnologie avanzate (es. aeronautico, elettronico etc.).
Il Candidato prescelto avrà pertanto l'opportunità, facendosi parte propositiva perché lo ha già vissuto in posizione subordinata, di partecipare ad un processo organizzativo che lo porterà a svolgere un ruolo di carattere tecnico-gestionale.
Le dimensioni internazionali del nostro Cliente richiedono una buona conoscenza, almeno di base, di una lingua estera.
L'inquadramento è a livello dirigenziale mentre l'aspetto economico sarà allineato alle esperienze maturate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10520 indirizzate all'attenzione del Dott. Bonelli,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è una solida ed affermata realtà industriale leader nel settore delle **MACCHINE ED ATTREZZATURE** destinate all'**INGEGNERIA CIVILE** ed al **MOVIMENTO TERRA;** nell'ambito di un piano di espansione sui mercati esteri ci ha incaricati di ricercare:

AREA MANAGER per la FRANCIA (Rif. SP/S 10522)
AREA MANAGER per la GERMANIA (Rif. SP/S 10523)
AREA MANAGER per la SPAGNA (Rif. SP/S 10524)

La selezione è indirizzata a solidi **VENDITORI** in possesso di una valida esperienza commerciale acquisita in settori caratterizzati da trattative con contenuti tecnici, ed abituati ad operare in forma autonoma per il raggiungimento degli obiettivi, in grado di assicurare in termini operativi e di targets il consolidamento della presenza della Società sull'area di loro competenza.
Le persone prescelte, che opereranno alle dirette dipendenze del Direttore Vendite, dovranno:
— creare e sviluppare i canali distributivi (rivenditori ed agenti)
— promuovere e mantenere in prima persona i rapporti con la Clientela Direzionale.
E' richiesta, dopo un primo periodo di inserimento, la disponibilità a risiedere nelle rispettive Aree operative.
L'aspetto economico, comprensivo di incentivi sul fatturato, **può soddisfare candidature professionalmente qualificate e motivate a svolgere nel medio termine un ruolo di carattere gestionale.**
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S..... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è una affermata **Impresa Edile di Costruzioni Generali** che sta attuando un attento ed articolato piano di potenziamento delle strutture; in questa ottica ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI GEOMETRI (24/26 anni)

con alcuni anni di esperienza e forti potenzialità da far crescere professionalmente, che possano nel medio termine diventare

ASSISTENTI/CAPOCANTIERI

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il rif. SP 10521** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

LEI E' UN DISEGNATORE/DISEGNATRICE?

Possiede doti di creatività e buon gusto? Ha lavorato in uno dei seguenti settori?

ABBIGLIAMENTO - TESSUTI - GIOIELLERIA BIJOUTTERIA - ARREDAMENTO

Il nostro Cliente è un'affermata Azienda orafa ubicata in provincia di Alessandria che desidera inserire nella sua struttura di **disegnazione di gioielli** una consolidata professionalità. Se la cosa è di Suo interesse, può inviare il Suo curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10519** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

SABIEM

L'Azienda, ai vertici in Italia nel Settore Ascensoristico, nell'ambito di un piano di ulteriore potenziamento dei SERVIZI MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO, RIPARAZIONE E MONTAGGIO, ricerca:

TECNICI DI MANUTENZIONE RIPARAZIONE E MONTAGGIO

per la propria filiale di Torino

Vogliamo contattare tecnici esperti dotati di una significativa esperienza maturata nel settore specifico. L'azienda è in grado di prospettare condizioni di inquadramento e retribuzione di sicuro interesse anche per i candidati più esperti e qualificati.
Si invitano gli interessati ad inviare il proprio esauriente curriculum, corredato di recapito telefonico e **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 40034,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

La Diesse S.P.A., distributrice per l'Italia dei marchi **DURACELL e SUPERFRA**, con sede in Milano ricerca:

VENDITORE DIRETTO G.D. e D.O.

per la zona di: TORINO

Il candidato ideale, età intorno ai 25 anni, risiede in Torino o nelle immediate vicinanze, possiede una cultura a livello di scuola media superiore, ha maturato se pur brevi esperienze di vendita in aziende di beni di largo consumo modernamente organizzate; deve curare la vendita presso Filiali/Associati della Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata. Per la suddetta posizione viene assicurato l'inquadramento alle dirette dipendenze della Società, auto aziendale e rimborso spese a più di lista, retribuzione adeguata alla effettiva capacità ed incentivi legati ai risultati di gestione.
Le persone interessate possono inviare il proprio curriculum vitae, citando il Rif. 439, alla:

Divisione Selezione — ISO — I.S.O. S.r.l. Via A. Mario 42 20149 MILANO

Azienda manifatturiera caratterizzata da lavorazioni ed assemblaggi, appartenente ad un primario gruppo finanziario/industriale, nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture ricerca:

DIRETTORE DI PRODUZIONE (Rif. SI 10525)

in grado di condurre i reparti di fabbricazione di assicurare gli standards qualitativi prestabiliti e di gestire il personale subordinato.

CAPO MAGAZZINIERE (Rif. SI 10526)

che dovrà garantire l'ottimale flusso dei materiali nei tempi/quantità e mix previsti secondo i programmi di produzione, coordinando un ristretto gruppo di collaboratori.

RESPONSABILE TEMPI E METODI (Rif.SI 10527)

che dovrà analizzare e definire tempi e cicli di lavorazione e determinare il fabbisogno di manodopera.

SEGRETARIA DI DIREZIONE GENERALE

(Rif. SI 10528)

che dovrà possedere una buona cultura generale, la padronanza delle lingue inglese e francese, veloce dattilografia o sistemi di scrittura ed una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali per poter gestire gli impegni del dirigente Superiore.

La sede di lavoro è in provincia di Cuneo.
Per tutte le posizioni il nostro Cliente prevede un trattamento economico di interesse e strettamente collegato alle conoscenze professionali acquisite.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il rif. SI..., di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda meccanica con sede in Torino leader nel settore **ricerca:**

FRESATORE e RETTIFICATORE

tangenzialista livelli IV e V, tornitore pratico C.N. IV livello. Si assicura massima discrezione e retribuzione di sicuro interesse.

Scrivere:
Publikompass 5004 - 10100 Torino.

GUERRINI

La Guerrini Costruzioni Generali S.p.A. ricerca, per il potenziamento del proprio organico, personale da inserire nelle seguenti posizioni:

DIRETTORE DI CANTIERE

cui affidare la responsabilità di coordinamento e gestione tecnica ed economica di più cantieri. E' richiesta la laurea in ingegneria civile ed esperienza di almeno 5 anni maturata nella stessa qualifica.

PREVENTIVISTA

cui affidare il compito di eseguire computi metrici, estimativi, ricerche di mercato, valutazione fornitori. E' richiesto il diploma di Geometra e Laurea in Ingegneria ed esperienza specifica pluriennale.

CAPI CANTIERI

Geometri di provata esperienza cui affidare la responsabilità di coordinamento, controllo e gestione delle lavorazioni e del personale del cantiere.

ASSISTENTI DI CANTIERE

cui affidare il compito della gestione diretta delle lavorazioni. E' richiesto Diploma di specializzazione di Scuola Edile.
Si garantisce la massima riservatezza nelle trattative.
Rispondere esclusivamente inviando curriculum manoscritto a:
GUERRINI COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.
Via Pinelli n. 94 - 10144 TORINO

Società importanza nazionale ricerca persone aventi mentalità imprenditoriale desiderosa di intraprendere nella propria zona una

ATTIVITA' COMMERCIALE INDIPENDENTE

L'attività proposta, che può essere affiancata all'attuale occupazione e non richiede esperienza specifica, consiste nella distribuzione di prodotti di consumo a punti di vendita da noi acquisiti.

Requisiti richiesti indispensabili:
- disponibilità di almeno 6-10 ore settimanali, non continuative;
- maggiore età, serietà e correttezza;
- potere decisionale in sede di colloquio
- disponibilità immediata o a brevissimo termine;
- disponibilità a coprire i costi di avviamento per un ammontare di lire 16.000.000 circa.

Per ricevere i più ampi chiarimenti in merito inviare dati personali, indirizzo e telefono **citando anche sulla busta il riferimento F-(ST-156) a:**
Casella Postale 25 - 35020 Ponte di Brenta (PD)

Siamo un'azienda a carattere internazionale e cerchiamo

GIOVANE GEOMETRA INGEGNERE O ARCHITETTO

da inserire come agente nella propria organizzazione in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA.

La retribuzione è di sicuro interesse con livelli molto superiori alla media.

Inquadramento Enasarco.

Scrivere a: **Publikompass n. 53A 20100 - Milano.**

La nostra Società è una holding le cui aziende partecipate operano in vari settori: industria, servizi, engineering; il prodotto-servizio è un componente destinato ad aziende industriali.
I programmi di sviluppo formulati prevedono l'inserimento di un

PRODUCT MANAGER

che dovrà assicurare: l'analisi di mercato di interesse; la corrispondenza del prodotto-servizio alle esigenze del mercato individuate; l'innovazione e lo sviluppo del prodotto in collaborazione con le altre unità aziendali interessate, la definizione di piani di marketing e obiettivi di vendita e la realizzazione delle iniziative necessarie per conseguirli.
La persona che ricerchiamo, di circa 30-35 anni, ha: una cultura universitaria; una buona conoscenza della lingua inglese; la capacità di mantenere, adeguate relazioni ad ogni livello; un orientamento al risultato ed una forte determinazione al raggiungimento degli obiettivi; un'elevata flessibilità che consenta di gestire situazioni mutevoli; una significativa esperienza di PRODUCT MANAGEMENT preceduta da un'attività operativa di vendita in aziende industriali.
Si offre, insieme con le condizioni di inserimento, una opportunità particolarmente interessante per chi voglia crescere professionalmente in un contesto stimolante.
La Sede della Società è in Torino.

Scrivere a: **Publikompass 341 - 10100 Torino.**

EPSON

EPSON ITALIA spa
RICERCA
FUNZIONARIO DI VENDITA
LIGURIA

a cui affidare, alle dipendenze dell'ufficio commerciale di Torino e nell'area di sua competenza, lo sviluppo e la gestione della clientela costituita da concessionari e rivenditori di personal computer e stampanti. Ci rivolgiamo a giovani venditori che provengano dal settore, motivati ad entrare a far parte di un'azienda multinazionale affermata ed in costante sviluppo. La sede di lavoro è Genova. L'offerta, allineata agli alti livelli di mercato, prevede l'uso di company car. La persona prescelta potrà beneficiare inoltre degli investimenti che l'azienda ha previsto in un articolato programma di formazione professionale.
Invitiamo gli interessati ad inviare un dettagliato Curriculum corredato di recapito telefonico a:

EPSON ITALIA S.p.A.-SERVIZIO PERSONALE-
VIA MERCANTINI, 5
10121 TORINO

La **Intesys**, Società del **Gruppo Systems & Management**, operante nella consulenza e fornitura di soluzioni e servizi per i sistemi informativi, desidera entrare in contatto con specialisti di informatica decisi a cambiare per nuove prospettive di carriera, in una realtà in rapida crescita con concrete possibilità di affermazione e gratificazione personale e professionale, per le seguenti posizioni:

RESPONSABILE DI DIVISIONE (Rif. A)

La posizione prevede la gestione ed il coordinamento dell'area Grandi Sistemi.

ANALISTI DP E PROGRAMMATORI (Rif. B)

Le posizioni prevedono attività di software development in ambito gestionale:
- medi sistemi: ambiente AS400, S/38
- grandi sistemi: MVS, DOS, CICS, DB2, CSP

o in ambito industriale:
- VMS, UNIX, C, ORACLE, TCP/IP

Per quest'ultima posizione si richiede 3-5 anni di esperienza e la padronanza delle metodologie di analisi e documentazione.
Sedi di lavoro: **TORINO e MILANO**

Inviare il Curriculum a:
Gruppo S&M - Servizio Risorse Umane
Via Alfieri, 19 - 10121 TORINO
citando il riferimento alla posizione di interesse.

Azienda commerciale con sede in Torino ed operante in campo industriale a livello nazionale, in un'ottica di potenziamento dell'ufficio di sede cerca:

PERITO INDUSTRIALE

Requisiti richiesti: militesente, età max 25 anni
Costituirà titolo preferenziale:
- esperienza lavorativa precedente
- conoscenza della lingua inglese

Manoscritto: casella postale n. 1309 - 10100 Torino

«Gruppo multinazionale leader nel settore informatica cerca per la propria divisione Accessori per ufficio:

AGENTI

per: Piemonte e Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Umbria, Marche, Lazio e Roma città.

Si offre:
— provvigioni di sicuro interesse
— elevato anticipo fisso mensile
— premi ed incentivi
— portafoglio clienti consolidato
— inquadramento Enasarco
— sviluppo professionale nell'ambito del gruppo

Si richiede:
— diploma scuola media superiore
— esperienza minimo triennale vendita (anche non settore specifico).

La provenienza dal settore informatica con particolare riferimento agli accessori ufficio sarà tenuta in particolare considerazione.

Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 335 - 10100 Torino.

Azienda multinazionale, operante a Tortona nel settore delle materie plastiche, cerca per l'ampliamento del proprio organico:

1 VENDITORE

di circa 30 anni la cui posizione preveda di avere contatti con gli attuali clienti aventi caratteristiche dimensionali di grosse industrie.

Si richiede:
— Dinamismo.
— Buona comunicatività, cultura medio superiore ed eventuale conoscenza nel settore imballaggi plastici.
— L'eventuale conoscenza della lingue inglese e tedesco costituirà ulteriore titolo preferenziale.

Scrivere a: **Publikompass 336 - 10100 Torino**

PERSONNEL RESEARCH
RICERCHE PERSONALE - CONSULENZA DI DIREZIONE

Azienda del settore informatica in forte espansione cerca:

rif. a AGENTI

rif. b RESPONSABILE COMMERCIALE

per vendita software gestionale e hardware.
Si offrono: fisso, alte provvigioni, auto aziendale, possibilità di sviluppo professionale e di partecipazione societaria su nuove iniziative. Si richiede professionalità specifica.
Le persone interessate sono invitate ad inviare il proprio curriculum a:
PERSONNEL RESEARCH - Via Sacchi 38 - 10128 TORINO.

Per le casse dello Stato un buco di 18 mila miliardi. L'ultimo aumento risaliva al 1961

Nuovo schiaffo al governo sovietico

I deputati bloccano l'aumento del prezzo del pane

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il prezzo del pane non aumenterà. Il governo sovietico è stato sconfessato di nuovo, ieri, dai deputati che hanno bocciato anche questa «misura urgente» che doveva scattare dal primo luglio, svincolata dal complesso della riforma economica già rinviata a settembre dal Soviet supremo. Il dibattito è stato aspro e si è concluso con una serie di voti, tutti contrari alle proposte del vice premier, Yuri Masikyukov, che aveva tentato di convincere i parlamentari della necessità del provvedimento. Risultato: il prezzo del pane rimarrà fermo a 20 kopechi (400 lire) al chilo almeno per altri due mesi e mezzo. L'ondata di panico scatenata dall'annuncio del rincaro, l'assalto ai negozi, la «spesa col passaporto» imposta a Mosca hanno convinto i deputati più di qualsiasi discorso politico.

Ma è stata una vittoria della prudenza che ha lasciato le bocca amara a molti. «Allora, adesso siete contenti?» è esploso Anatoli Lukyanov, presidente del Soviet supremo e numero due nella gerarchia del potere, quando sul tabellone elettronico è comparso il risultato della votazione: 318 per il rinvio contro 33 e 12 astensioni. A questo punto Maslyukov ha proposto l'ultimo compromesso. Ha ripetuto per l'ennesima volta che il prezzo del pane è fermo dal 1961, che non copre le spese di produzione, che questo scoraggia i contadini sovietici a coltivare grano al punto che l'Urss è costretta ad acquistarne dagli Usa a colpi di miliardi di dollari, e ha chiesto di lasciare al governo «la possibilità di prendere una decisione dopo avere consultato i dirigenti delle Repubbliche».

No. Anche questa formula è stata bocciata con una maggioranza di 234 voti contro 81. I deputati hanno vincolato il governo di Nikolai Ryzhkov ad «approfondire la concertazione con i Parlamenti e i governi delle 15 Repubbliche federate, con quelli delle Repubbliche autonome» e di ripresentarsi «con una nuova proposta» alla sessione d'autunno del Soviet supremo. Dopo questo voto c'è stata ancora un'eccezione. Un deputato ha ricordato che è stato già approvato l'aumento del prezzo d'acquisto del grano ai contadini proprio per rendere più remunerativa la produzione: un aumento che costerà allo Stato nove miliardi di rubli (18 mila miliardi di lire) e che doveva essere compensato con l'aumento del prezzo di vendita del pane.

Adesso questo aumento si trasformerà in una nuova perdita secca per le casse pubbliche, in un balzo del deficit di altri 9 miliardi di rubli. Che fare? Sospendere l'aumento del prezzo d'acquisto del grano? La risposta del Soviet supremo è stata «no» anche in questo caso. Il pane continuerà a costare 20 kopechi al chilo, ma il grano sarà pagato dallo Stato ai kolkoz e ai sovkoz in base ai nuovi prezzi «più remunerativi». Da un punto di vista economico è una specie di Caporetto. Anche uno dei deputati del blocco progressista, Alexandr Krayko, di Mosca, ha ammesso che il Parlamento «non è stato capace di prendere delle decisioni impopolari, ma indispensabili». E questo è il vero problema. Il rinvio a settembre del progetto di riforma economica per il tanto auspicato «passaggio graduale ad un sistema di mercato», come quello dell'aumento del prezzo del pane, dimostra che il grado di ingovernabilità del Paese cresce.

Ieri le Repubbliche baltiche hanno marcato una giornata di lutto nazionale per ricordare l'anniversario dell'inizio delle deportazioni di massa ordinate da Stalin. Il 14 giugno del 1941 migliaia di cittadini lituani, estoni e lettoni furono arrestati e rinchiusi nei lager della Siberia. A Vilnius il presidente lituano, Vytautas Landsbergis, ha aperto la giornata di lutto con una dichiarazione in cui si afferma che «nessuno straniero potrà mai più dominare la Lituania». Anche se il dialogo con Mosca si è finalmente innescato dopo gli incontri con Gorbaciov e la decisione sovietica di allentare il blocco economico, il tono resta duro e pesa sugli sviluppi di una trattativa che si annuncia lunga e complessa.

Enrico Singer

IN BREVE

MOSCA
Gorbaciov è malato: raffreddore

Il presidente sovietico Michail Gorbaciov è afflitto da un raffreddore che gli impedisce di presenziare a tutti gli eventi pubblici. Lo hanno reso noto fonti dell'ufficio stampa del presidium del Soviet supremo dell'Urss. Il leader del Cremlino non ha assistito né l'altro ieri né ieri alle sedute del Parlamento, che sta discutendo la riforma economica. [Agi]

GINEVRA
Mosca «esporterà» i suoi disoccupati

Mosca vuole «esportare» in Occidente i lavoratori che rischiano di perdere il posto con la prossima introduzione dell'economia di mercato. Per realizzare questo obbiettivo, il ministro sovietico del Lavoro Vladimir Scerbacov, che è uno dei più stretti collaboratori di Gorbaciov, ha incontrato in questi giorni a Ginevra i suoi colleghi di una decina di Paesi occidentali, ai quali ha proposto la convocazione di una conferenza di ministri del Lavoro. [Ansa]

MOSCA
Sovranità economica, strappo uzbeko

L'Uzbekistan ha fatto un altro passo verso la sovranità economica. Il presidente Islam Karimov ha decretato che da ieri le autorità della Repubblica sovietica gestiranno direttamente e autonomamente le relazioni economiche con l'estero. Il decreto presidenziale prevede la creazione di un comitato statale per il commercio estero. [Agi]

MOSCA
Terremoto nell'Urss asiatica

Una scossa di terremoto di intensità pari a 7 gradi Richter ha colpito la Repubbliche dell'Uzbekistan e della Kirghisia, nell'Urss sud-orientale e la regione del Xinjiang, nel Nord Ovest della Cina. L'epicentro potrebbe essere vicino ad Alma Ata, capitale del Kazakistan. Per ora non si ha notizia di vittime. [Agi]

L'uomo di Bush

Sununu «consigliere» di Gorbaciov

WASHINGTON. Michail Gorbaciov sembra voglia diventare un presidente all'americana: ha invitato a Mosca il capo di gabinetto della Casa Bianca, John Sununu, per farsi consigliare su come utilizzare al meglio i suoi nuovi poteri di capo di Stato. Eminenza grigia del presidente Bush in politica interna, Sununu è rimasto sorpreso per l'invito: «Un anno fa non l'avrei ritenuto possibile, nemmeno nei miei sogni più pazzi», ha detto al «Wall Street Journal».

La carica di presidente, a cui sono delegati ampi poteri, un tempo riservati al segretario del pcus, è stata creata dal Soviet supremo solo a marzo: Gorbaciov, quindi, si considera ancora un novizio. Da qui il suo interesse per l'esperienza americana. Una delegazione di «apparatcik» sovietici è in questi giorni a Washington per studiare la concreta «meccanica» della Casa Bianca: come Bush dispone del suo tempo, che tipo di staff ha alle dipendenze, su quali sistemi di comunicazione e comando può contare, come gestisce la valanga di lettere che gli arrivano da ogni angolo del mondo.

Intervistato dal «Wall Street Journal», Sununu ha detto che gli uomini di Gorbaciov lo hanno invitato ad andare a Mosca per ulteriori «lezioni» sui modi e sulle strategie per creare in Urss una presidenza forte.

Il capo di gabinetto ha rivelato che Gorbaciov ha chiesto l'assistenza americana per la messa a punto dell'ufficio di presidenza dell'Urss nel corso del summit di Washington. Sembra che Gorbaciov sia particolarmente interessato a sapere come il capo della Casa Bianca si confronta con l'altro grosso centro di potere: il Congresso. Ma è comunque sorprendente che come «maestro» i sovietici abbiano scelto Sununu: l'ex-governatore del New Hampshire è il «mastino della destra» e ha bocciato varie iniziative di difesa ecologica presentate da William Reilly, il direttore dell'«Environment protection agency», una specie di ministero dell'ambiente.

Sununu non ha indicato quando andrà a Mosca, ma ha detto che ha accettato con piacere l'invito. Nel sistema americano un capo di gabinetto della Casa Bianca può disporre di poteri paragonabili a quelli di un premier in una Repubblica presidenziale. [Ansa]

Il sì dei socialdemocratici sembra quasi una resa alla politica del Cancelliere

Anche la Spd approva il Trattato

Disco verde alla fusione tra le due Germanie

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Spd dice sì al trattato che avvierà l'unione economica, monetaria e sociale fra le due Germanie a partire dal 1° luglio. La decisione della direzione del partito - alla quale partecipava Oskar Lafontaine, al suo rientro dopo l'attentato del 25 aprile - è stata quasi unanime, con 30 voti favorevoli, 5 contrari e 5 astensioni, ed è stata spiegata con «l'inevitabile necessità» che l'unione non venga rinviata. «La via scelta da Kohl presenta rischi incalcolabili», dice la risoluzione approvata ieri, ma se si ritardasse l'introduzione nella Ddr della moneta occidentale, si provocherebbe all'Est delusione, rassegnazione e una collera impotente».

Ma nonostante sia stato presentato dal presidente del «Consiglio del partito», Norbert Gansel, come un «sì critico che prende in considerazione le aspirazioni della gente e non significa un'approvazione della politica del governo», il voto favorevole deciso dopo due incontri fra il presidente socialdemocratico Vogel e Helmut Kohl assomiglia molto a una resa dell'Spd al Cancelliere.

Una resa imposta dalle circostanze e dalla necessità di non perdere «l'occasione storica del momento», come ricorda il documento, e che ha certo il marchio della sofferta discussione interna fino alla soglia della spaccatura, ma che tradisce soprattutto la crisi di un partito dove la battaglia per l'unificazione confluisce in quella per la guida della futura socialdemocrazia pantedesca: un traguardo conteso dall'attuale presidente Vogel e dal candidato alla cancelleria, Lafontaine.

Perché l'accelerazione imposta da Kohl all'unità ha avuto anche questo effetto: le due anime della Spd, riunite appunto attorno a Vogel e Lafontaine, escono lacerate da una battaglia politica esplosa subito dopo la firma del trattato da parte dei due governi tedeschi, il 18 maggio. E il conto politico, per l'Spd, potrebbe essere salato: il risultato di una trattativa che si poneva l'ambizioso obiettivo di modificare nella sostanza il trattato è, al contrario, piuttosto magro per ammissione dello stesso Vogel, che ha parlato di «successo soltanto parziale» dopo l'incontro di martedì con Kohl. Ora che il partito ha rifiutato il «no politico» al trattato come invece chiedeva Lafontaine, al «Kanzlerkandidat» resta un'arma affilata ma rischiosa: la cautela estrema della previsione ammonitrice, il segno di chi si dissocia per poter dire «ve l'avevo detto», in caso di dissesti sociali all'Est.

Emanuele Novazio

I MINISTRI DELL'EST

«Il Patto va ridiscusso»

BERLINO EST. I ministri del Patto di Varsavia, riuniti a Berlino Est, hanno auspicato la trasformazione degli accordi che costituiscono l'alleanza militare dei Paesi dell'Est. Il ministro della Difesa tedesco orientale, Eppelmann, ha detto che «c'è unanimità perché gli accordi che ancora ci legano sulla carta siano trasformati». Secondo Eppelmann, la discussione «aperta» che si è svolta tra «partner» era «la logica conseguenza dei colloqui del 7 giugno al vertice del Patto a Mosca». Anche il ministro della Difesa sovietico Yazov ha fatto rilevare l'accordo sulla costituzione di un sistema di sicurezza indipendente dai blocchi. A Vienna il negoziato fra Nato e Patto per la riduzione delle forze convenzionali in Europa (cfe) ha segnato ieri una svolta con l'accordo delineatosi per la riduzione dei carri armati e dei mezzi corazzati. L'intesa prevede un tetto di 20 mila carri e 20 mila trasporti per parte.

ARGENTINA

Ha respinto l'ingiunzione della moglie di riammetterla alla Casa Rosada entro 24 ore

Menem: la Presidenza non è bene coniugale

Il capo dello Stato conferma che tra lui e Zulema è finita

BUENOS AIRES. «La nostra è una lunga storia di contrasti e ormai non voglio più tornare indietro». Con queste parole il presidente argentino Carlos Menem ha fatto capire che intende mettere la parola fine al suo matrimonio con Zulema Yoma, con la quale, dopo anni di crisi, è giunto pubblicamente ai ferri corti.

I problemi coniugali del capo dello Stato, dei quali si mormorava da tempo, sono balzati da qualche giorno sulle prime pagine dei giornali. Le liti di Menem sono seguite in diretta dai telegiornali, e nell'interesse dell'opinione pubblica sono perfino riuscite a scalzare le prestazioni della squadra argentina ai mondiali di calcio.

I contrasti tra Carlos e Zulema sono diventati guerra aperta dall'altro giorno, quando il presidente ha cacciato la moglie dalla residenza presidenziale di Olivos dove abitava con i figli, e ora si stanno svolgendo a colpi di telegrammi. Via telegrafo, infatti, Menem ha risposto picche all'ingiunzione della moglie di consentirgli di tornare entro 24 ore nel domicilio coniugale; secondo gli esperti di diritto di famiglia locali, questo scambio condurrà al divorzio.

Il capo dello Stato ha giustificato la sua decisione di non convivere con la moglie nella villa di Olivos affermando che «la Presidenza non è un bene coniugale» ma ha precisato che le porte della residenza sono aperte per i due figli, Carlos Facundo e Zulemita, di 21 e 19 anni rispettivamente, che ha detto di amare «con tutta la forza del suo cuore».

Sembra improbabile però che Carlos Menem junior o sua sorella intendano tornare nella residenza presidenziale senza la madre perché hanno preso apertamente le sue parti, facendo eco sui giornali alle sue accuse secondo cui i «corrotti» che circondano il Presidente intendono distruggere la sua famiglia.

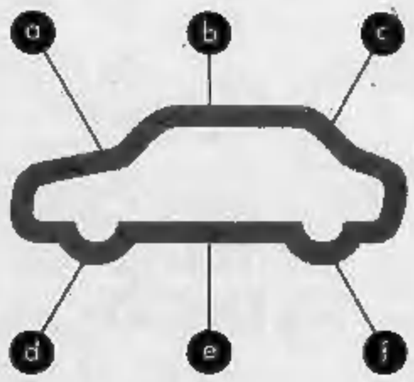
A quanto riferisce la stampa argentina, l'altro giorno i due coniugi hanno dimenticato per qualche ora le loro disavventure matrimoniali per seguire alla televisione (ognuno per conto suo) l'incontro Argentina-Russia ed entrambi si sono compiaciuti per la vittoria della nazionale biancoceleste. Nelle prime pagine dei giornali di ieri il risultato della partita ha levato un po' di spazio alle vicende della prima coppia del Paese, ma nelle pagine interne la vicenda continua a tenere banco.

Quali sono le ragioni del contrasto? Menem ha fama di dongiovanni e in passato la moglie aveva già chiesto due volte la separazione, e una volta anche il divorzio; ma Zulema aveva messo da parte ogni contrasto in vista della conquista della presidenza da parte di Carlos, affrontando a fianco del marito la campagna elettorale per la Casa Rosada. Divenuta «first lady» del Paese, però, Zulema non si è accontentata e ha preteso di recitare un ruolo politico effettivo, quasi come una seconda Evita Peron; cosa che il marito non le ha concesso.

Quasi tutti i quotidiani argentini pubblicavano ieri una rassegna dei casi più clamorosi - da quelli storici ai più recenti - in cui amore e politica si sono allacciati. La stampa ricorda in particolare la contrastata «love story» del premier canadese Pierre Trudeau con la moglie Margaret, la vicenda del presidente greco Andreas Papandreu e della giovanissima hostess Dimitra Liani e quella del capo dello Stato venezuelano Jaime Lusinchi che nel 1988 lasciò la moglie per la segretaria dopo quarant'anni di matrimonio.

[e. st.]

ISTRUZIONI PER L'USATO



(a) Accertarsi che sia stato sottoposto ad un **programma di ricondizionamento** approfondito, serio e completo in ogni sua parte.

(b) Pretendere una **garanzia meccanica scritta** di un anno (Esempio S.U.S. - Sistema Usato Sicuro).

(c) **Provarlo per 1 mese** con la possibilità di cambiarlo se non siete soddisfatti.

(d) Assicurarsi un futuro di servizi e di assistenza qualificata (Esempio: il **controllo trimestrale gratuito per un anno dei gas di scarico**).

(e) Pagarlo ad un **prezzo competitivo** e con comodi e convenienti **finanziamenti "su misura"** alle Vostre esigenze.

(f) Affidarsi esclusivamente a chi è in grado di offrirvi **un'ampia scelta** di vetture di tutte le marche, diesel o benzina, sicure e affidabili

dopo di che... non vi resta che scegliere il Concessionario Lancia più vicino, un professionista competente con le strutture e l'esperienza che fanno la differenza tra usato e usato.

CONCESSIONARI LANCIA ...ANCHE NELL'USATO!

Una moderna Cartiera Piemontese interamente controllata da Azionariato Estero ci incarica di ricercare

ESPERTO/A CERTIFICAZIONE E ASSICURAZIONE QUALITA' PRODOTTO

da avviare al ruolo di

CAPO SERVIZIO

La ricerca si rivolge a Candidature **massimo 40enni** in possesso di Diploma/Laurea rispettivamente ad indirizzo Tecnico e Scientifico cui affidare il compito di **RENDERE OPERANTE** il Sistema di Certificazione ed Assicurazione Qualità nei reparti produttivi.
Avrà le seguenti responsabilità: applicare e generare le Procedure specifiche in conformità con i criteri del Gruppo e le Normative Vigenti sia sulle produzioni consolidate che sui nuovi prodotti ● Curare l'aggiornamento e messa a punto delle specifiche/capitolati prodotto ● Sovraintendere a gestire le attività e risorse dell'ente Collaudi verificando la rispondenza delle produzioni ai capitolati dei singoli Clienti/Prodotti anche mediante l'**UTILIZZO** di Carta di Controllo e di supporti informatici (LOTUS, etc.) ● Gestire i Reclami (complaints) ● Proseguire e completare l'opera di sensibilizzazione/istruzione della struttura produttiva sulle problematiche qualitative.
Completano il profilo: determinazione nel produrre risultati concreti ● Doti di coordinamento e di rapporti interpersonali ● Approccio specialistico ed organico ai problemi ● Disponibilità a brevi ed occasionali trasferte Italia/Estero ● Conoscenza, anche solo a livello tecnico della lingua inglese.
Candidature in possesso di esperienze **specifiche** ma junior o senior rispetto al ruolo qui ricercato saranno ugualmente prese in
La posizione prevede: inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità di ricoprimento della posizione.
La ns. vasta professionale è garanzia di massima riservatezza.
Le persone interessate possono inviare per **ESPRESSO o per FAX (011 - 920.78.90)** dettagliato C.V. comprensivo della retribuzione attuale, presso la ns. Sede di **CIRIE'** o telefonare dal lunedì al venerdì al **n° 011 921.08.59.**

RECRUITING STUDIOETA®
CONSULENZE DIREZIONALI, ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11 — 20123 MILANO C.SO MAGENTA 59

Azienda Farmaceutica Internazionale, leader nel proprio settore e fra le prime in Italia, sta attuando un potenziamento della propria Organizzazione. Ricerca pertanto:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per: **CUNEO e provincia** Rif. 343
NOVARA e provincia Rif. 345
VERCELLI e provincia Rif. 347

La Società è disponibile a valutare candidature di neolaureati in discipline scientifiche nonché di laureati con specifica esperienza nel ruolo. Per tutti i candidati prescelti è previsto, dopo l'assunzione, un consistente periodo di training presso la Sede della Società.
L'immagine Aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate, costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate all'informazione medico-scientifica.
Il livello di inserimento, sia normativo che economico, è senz'altro fra i più elevati tra quelli offerti dal mercato del lavoro.

Si richiede auto propria, residenza nelle città indicate e il servizio militare assolto.
Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.
Quanti interessati sono pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando un recapito telefonico, alla **PA Consulting Group** - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il riferimento di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group — HUMAN RESOURCES
Creating Business Advantage

AZIENDA LEADER BENI LARGO CONSUMO
Introdotta nel settore: supermercati, profumerie, casalinghi, g.d., d.o.

CERCA AGENTI AMBOSESSI

per Torino città e provincia - Valle d'Aosta - Asti e Provincia

OFFRE:
— Sicurezza per l'esistenza di una base economica giornaliera.
— Guadagno provvigionale non inferiore ai 30 milioni annui.
— Anticipo provvigionale mensile di L. 1.500.000 con conguaglio trimestrale.
— Premi produzione ed incentivi.
— Appoggio pubblicitario costante.
— Inquadramento Enasarco.

RICHIEDE:
— Introduzione nel settore.
— Disponibilità immediata.
— Iscrizione all'Albo Agenti.
— Età massima 40 anni.

La ricerca è urgente: Presentarsi, solo se in possesso dei requisiti richiesti, Lunedì 18.06.90 presso C.O.S. - via Cibrario 120 (Ang. C.so Lecce) - dalle ore 8,30 alle ore 18,30 chiedendo del sig. Pinca; oppure scrivere con recapito telefonico, a Nido Quattro S.p.A. - Via Righi 25 00016 Monterotondo Scalo (RM) - Zona Industriale

---

Oggi la parola ***VENDERE*** *viene regolarmente mascherata.*
VENDERE NON E' DISDICEVOLE!! *E' una attività per persone speciali!!*

Noi

PRIMARIA COMPAGNIA di ASSICURAZIONE

cerchiamo

ABILI VENDITORI

quindi persone speciali che traggano le loro motivazioni, oltre che dalla crescita professionale, dalle commissioni e incentivazioni che solo il lavoro di vendita può offrire.

La presente ricerca è indirizzata ad **AMBOSESSI AMBIZIOSI,** di età compresa tra i 27 e 45 anni, buona cultura, che abbiano maturato con successo esperienze di vendita di prodotti **NON** assicurativi.

Si offre:
- breve intenso corso di formazione
- massime commissioni più incentivazioni al raggiungimento obiettivi
- innovativo e dinamico meccanismo per garantire, oltre alle commissioni e premi vari, ulteriore emolumento
- importanti iniziative e convenzioni supportate dalla Direzione Marketing.

Si garantisce la massima riservatezza. Telefonare ore ufficio 011 517276.

ANDERSEN SOFTWARE

realtà del gruppo ANDERSEN CONSULTING, protagonista nel mercato delle soluzioni informatiche (packages) con prodotti caratterizzati da innovazione e qualità; ricerca per la sede di TORINO:

SPECIALISTI EDP AREA IBM S38 - AS400
da inserire in una attività tecnica nelle posizioni di:

ANALISTA TECNICO FUNZIONALE (Rif. AT601A)

Ai candidati sono richieste significative conoscenze funzionali riguardanti Amministrazione e/o Produzione;

ANALISTA PROGRAMMATORE (Rif. AP602A)

Ai candidati è richiesto:
— esperienza consolidata (almeno 2/3 anni), in contesti organizzati, in ambito S38 - AS400;
— conoscenza linguaggi RPG III e/o RPG/400 e sistemi operativi CPF e/o OS/400.
La conoscenza della lingua inglese è gradita.
La società offre:
— livelli retributivi di indubbio interesse;
— contesti operativi in grado di soddisfare ulteriormente le candidature più avanzate;
— percorsi formativi pianificati a supporto di una crescita professionale.
Si invita a trasmettere proprio curriculum all'attenzione del Direttore del Personale, al seguente indirizzo: **Andersen Software, Galleria San Federico 54 - 10123 TORINO.**

---

stima

La Società nostra cliente è un Gruppo Industriale di assoluta rilevanza per livello e articolazione di attività, eccellenza tecnica e tecnologica, posizionamento sui mercati mondiali, notevole positività di risultati.

I programmi di sviluppo dei volumi produttivi e il mantenimento degli elevati livelli di qualità dei propri prodotti richiedono una organica attenzione ai risultati di tutte le fasi del processo industriale e una costante cura della innovazione tecnologica, dal momento della ricerca ed adozione delle soluzioni d'avanguardia a quello della gestione dei reparti produttivi che ne vedono l'applicazione.

Le persone che desideriamo incontrare sono

GIOVANI INGEGNERI
per
Innovazione Tecnologica
e
Gestione dei Processi Produttivi

che abbiano un eccellente curriculum universitario, integrato da una esperienza – anche breve – conseguita in aziende manifatturiere e che posseggano motivazione e dinamismo per affermarsi in un contesto organizzativo particolarmente attento alla valorizzazione delle individualità

L'assunzione presso i settori produttivi e tecnologici dell'azienda nostra cliente avverrà a condizioni di inquadramento e retributive tali da soddisfare le candidature più qualificate. Le sedi di lavoro sono ubicate nell'Area Piemontese e in località dell'Italia Centro Meridionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare a **Stima** un curriculum personale e professionale dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando in indirizzo il riferimento **082/90** e la **testata** del quotidiano sul quale è comparso l'annuncio. L'Azienda nostra cliente parteciperà alla selezione sin dalle sue prime fasi e convocherà direttamente le candidature ritenute idonee.

STIMA – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

Importante azienda multinazionale appartenente al settore dei componenti meccanici di precisione, nel cui ambito riveste una posizione di assoluto prestigio, ci ha incaricati di ricercare per la propria sede di Torino:

GIOVANI LAUREATI IN INGEGNERIA

I candidati, con la possibilità di ricoprire a medio termine posizioni di responsabilità, devono essere giovani dinamici anche al primo impiego o con breve esperienza in aree di progettazione e/o di assistenza tecnica, debbono possedere buone capacità di adattamento, predisposizione ai contatti interpersonali, spiccata sensibilità verso problematiche tecnico-commerciali e volontà di acquisire una consistente specializzazione in prodotti ad elevata tecnologia.
La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 342 - 10100 TORINO.**

CASTELLI

L'affermazione raggiunta da questo marchio nel settore dell'arredamento per uffici ed usi collettivi e gli ampi programmi di sviluppo previsti spingono la Società ad inserire nella filiale commerciale di **Milano**

FUNZIONARI DI VENDITA

che siano orientati a ricoprire un **ruolo commerciale completo** attraverso tutte le fasi della trattativa col cliente dall'acquisizione alla assistenza post-vendita.
La clientela è costituita da aziende, enti e liberi professionisti.
La ricerca è rivolta a giovani con background tecnico che abbiano maturato una breve, ma significativa esperienza nella vendita di **beni durevoli** e che si sentano stimolati ad entrare in un'azienda sensibile alle opportunità del mercato ed in grado di offrire un interessante percorso di carriera ai propri funzionari di vendita.
Le condizioni retributive prevedono, oltre alla retribuzione contrattualmente prevista per gli impiegati di 5° livello, un interessante meccanismo di incentivi e l'uso dell'autovettura aziendale.
Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum per **espresso** citando il RIF. RP/200, a:

QUADRINORD

QUADRINORD
Sistemi di direzione:
organizzazione, formazione e selezione s.r.l.
C.so P.ta Nuova, 22 - 20121 Milano
telefono (02) 65.43.61

Importante Società farmaceutica leader nel settore, nel piano di ulteriore potenziamento della propria struttura esterna, ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per: **TORINO città e provincia** **Rif. 333**
CUNEO città e provincia **Rif. 335**

I candidati ideali, di età non superiore ai 30 anni e militesenti, hanno laurea o cultura medico-biologica a livello universitario, caratteristiche personali adeguate e una forte motivazione a sviluppare la propria professionalità in un'attività altamente qualificante nell'informazione medico-scientifica.

E' richiesta la residenza in zona.

L'Azienda offre un iniziale corso di addestramento retribuito, un livello di inserimento sia normativo che economico di sicuro interesse, rimborso spese e auto in leasing.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico alla

PA Consulting Group - Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma - citando il riferimento di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group — HUMAN RESOURCES
Creating Business Advantage

GRUPPO STRADALE presente su tutto il territorio nazionale **ricerca:**

INGEGNERI e GEOMETRI

per Ufficio Progettazione e contabilità lavori

INGEGNERI, GEOMETRI e ASSISTENTI

per esecuzione lavori

Scrivere:
Publikompass 7329 - 10100 Torino.

ORGA Selezione

Azienda del gruppo *SOLVAY* per la linea prodotti chimici destinati al mercato edilizio ricerca per **Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria**

AGENTE

cui affidare portafoglio clienti acquisiti.
Si richiede età 25/40 anni. Esperienza di vendita maturata preferibilmente nel settore.
Si offre l'inquadramento Enasarco con pacchetto retributivo in grado di motivare candidature qualificate. Training adeguato.
L'azienda curerà direttamente la selezione. Inviare per espresso curriculum dettagliato a: **Lanchital spa - v. G. Galilei 38 - 20010 Cornaredo (MI).**

Azienda leader nel settore farmaceutico ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI DI AREA

per informazione scientifica a medici leaders e organizzazione incontri scientifici per:
TORINO **Rif. 337**
ALESSANDRIA **Rif. 339**

E' indispensabile: laurea in discipline scientifiche o cultura medico-biologica a livello universitario; età fra i 25/30 anni; esperienza maturata come Informatore Medico Scientifico; residenza in zona.

Si offre: inquadramento previsto dal CCNL; trattamento economico commisurato all'esperienza ed effettiva capacità del candidato prescelto, rimborso spese, auto in leasing.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico alla

PA Consulting Group - Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma - citando il riferimento di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group — HUMAN RESOURCES
Creating Business Advantage

Rai e Telettra insieme nelle nuove tecnologie: primo collegamento mondiale

Decolla l'alta definizione tv

La risposta «made in Italy» al Giappone

TORINO. L'occasione sembra creata apposta: l'incontro di calcio Italia-Stati Uniti, una delle rare occasioni in cui la Penisola non fatica a dare una lezione alla prima potenza economica del mondo. L'ambientazione è ben azzeccata: il Lingotto, il tempio dell'industria italiana. E le parole dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, completano l'incanto: «I successi nel settore dell'alta definizione sono la dimostrazione che, nonostante l'Italia sia primeggi in programmazione, le cose poi riesce a farle, e a farle bene. In questo settore - ha insistito - siamo meglio dei primi del mondo».

Il primo collegamento mondiale di televisione ad alta definizione con tecnica numerica, realizzato in collaborazione da Rai e Telettra (Fiat) nell'ambito del progetto Eureka 256, a cui hanno aderito anche la spagnola Retevision e l'Università di Madrid, è stato presentato ieri a Torino dal presidente dell'ente televisivo Enrico Manca, da Romiti e dal direttore generale della Telettra Vannucchi. «Il nuovo sistema digitale - ha detto Manca - ci consente oggi di colmare, almeno in qualche settore, il divario tecnologico che ci separa dal Giappone». Vannucchi, passando alle spiegazioni tecniche, è andato oltre: «Noi siamo di un anno e mezzo-due avanti ai concorrenti internazionali». La cosa che più meraviglia sono le cifre, relativamente modeste, investite. Manca parla di qualche decina di miliardi; Romiti specifica che, da parte loro, non sono state impegnate somme di molto superiori ai 10 miliardi.

Rispondendo ai giornalisti, Manca ha sottolineato come il successo del progetto alta definizione cambi le carte in tavola nel rapporto tra imprese pubbliche e private, lanciando quasi un messaggio su probabili futuri accordi, soprattutto nel campo dell'alta tecnologia. Il presidente Manca ha informalmente assegnato al centro ricerche Rai di Torino, che ha avuto un parte determinante nel progetto, il ruolo di avanguardia per la realizzazione di nuovi importanti accordi tra pubblico e privato.

Dopo queste parole, Cesare Romiti ha colto la palla al balzo: «Non solo la collaborazione è possibile - ha precisato - per noi è assolutamente auspicabile. Ma, purtroppo, non per colpa nostra, le cose spesso si arenano». L'amministratore delegato della Fiat non ha mancato di fare accenni «di cronaca»: «In passato, con Telettra (riferimento al caso Telit, ndr), c'era stato un tentativo di creare qualcosa di importante. Non ci siamo riusciti. E' una cosa che ci rammarica, ma che dobbiamo ascrivere al passato. In fondo, è stato meglio così - ha continuato - è meglio bloccare le cose prima che nascano se poi sono destinate in qualche modo ad arenarsi. Abbiamo esempi di grande dimensione proprio in questi giorni. E questo non giova a nessuno».

Tornando al progetto alta definizione, il direttore del supporto tecnico Rai, Agresti, ha sottolineato come i successi italiani siano tutti «made in Italy», il frutto della cooperazione di imprese italiane (tra cui Selenia e Seleco), e come il risultato vada ben al di là della semplice «conquista tecnologica». «I nostri standard - ha precisato - funzionano anche con quelli europei e giapponesi, ciò significa che il prodotto sarà esportabile in tutto il mondo».

Sull'aspetto commerciale, Vannucchi non ha però nascosto preoccupazioni: «La concorrenza, superata sul piano tecnologico, ora cerca di metterci il bastone tra le ruote a livello internazionale». Nella sostanza, prodotti a metà strada tra quelli giapponesi (bassi standard) e quello italiano saranno tra pochi anni sul mercato. Sollecitare l'utenza con un prodotto mediocre potrebbe creare qualche problema alla futura applicazione di quello tecnologicamente più avanzato. Secondo i tecnici, tuttavia, per il grande pubblico l'alta definizione italiana potrebbe partire del 1995.

All'incontro Italia-Usa, trasmesso ieri contemporaneamente in sette sale attrezzate di grandi schermi (Torino, Milano, Venezia, Perugia, Roma e in due sale a Napoli), attraverso il canale 24 del satellite Olympus, faranno seguito altre 16 partite. Una rivincita, l'Italia, è quindi riuscita a prendersela anche al di fuori dello stadio.

Pier Luigi Vercesi

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, e il presidente della Rai, Enrico Manca

Sì al bilancio preventivo

La Rai in rosso per 48 miliardi

ROMA. Entrate previste per 3124 miliardi e 700 milioni, spese per 3173 miliardi e 100 milioni, disavanzo di 48 miliardi e 400 milioni. Queste le cifre del bilancio preventivo dei ricavi e dei costi per il 1990 approvato dal consiglio di amministrazione della Rai, riunitosi sotto la presidenza di Enrico Manca, su proposta del direttore generale Gianni Pasquarelli. Nell'approvare il preventivo il consiglio di amministrazione ha sollecitato una decisa azione del presidente e del direttore generale, orientata al sostanziale pareggio del conto economico. Tale azione - rileva la Rai - prevede una iniziativa nei confronti del Parlamento e, anche sulla base della convenzione Rai-Stato, l'incremento degli introiti derivanti dalle attività di commercializzazione e un contenimento ulteriore delle spese che salvaguardi i doveri del servizio pubblico, garantendo il mantenimento delle quote di ascolto e il continuo miglioramento della qualità della programmazione».

«Risanare per crescere»: questo è il commento del presidente Enrico Manca. «Il 1990 - ha aggiunto - è l'anno nel quale la Rai vede consolidata la sua supremazia tanto nei rapporti con il pubblico quanto sul terreno dell'evoluzione tecnologica e della qualità del servizio reso. La programmazione da satellite a diffusione diretta, il proseguimento degli esperimenti in alta definizione, la realizzazione del nuovo centro di Grottarossa, l'impegno per i campionati mondiali di calcio confermano la giustezza delle scelte effettuate dalla Rai di affrontare senza ripiegamenti la sfida della concorrenza privata e contemporaneamente di confermare il suo ruolo di avanguardia nazionale della comunicazione».

«Il budget 1990 approvato dal consiglio di amministrazione - ha dichiarato il direttore generale Gianni Pasquarelli - registra un deficit di 48 miliardi circa, dopo che sono stati apportati tagli consistenti ai principali capitoli di spesa. Ci siamo preoccupati di non penalizzare la qualità del prodotto e l'alto livello dell'ascolto».

«Il deficit - ha aggiunto Pasquarelli - si deve al trascinamento sul 1990 dei mancati incassi da canone per circa 200 miliardi avutisi nel 1989 e agli elevati oneri finanziari per il forte indebitamento aziendale. Senza la sicurezza e la congruità delle entrate che dipendono dal Parlamento e dal governo, e senza un'adeguata ricapitalizzazione da parte dell'azionista, con cui stiamo proficuamente e strettamente collaborando - ha concluso Pasquarelli - è difficile risanare la pur risanabile situazione economica della Rai». [Ansa]

Cir-Fininvest

Gli arbitri rinviano il verdetto

MILANO. L'incontro tra Carlo De Benedetti, la famiglia Formenton e i tre arbitri chiamati a giudicare se il contratto tra Cir e Formenton di due anni or sono è valido o meno, si è svolto rapidamente. Pochi minuti di riunione separate: De Benedetti ha ripetuto di considerare il contratto valido e di essere pronto ad adempiere ai suoi obblighi, i Formenton hanno ribadito la tesi che la Cir ha contravvenuto ai patti, dunque vanificandoli.

A Carlo Maria Pratis, Pietro Rescigno e Natalino Irti non è rimasto che prendere atto dell'impossibilità di comporre il dissidio. Uscendo dalla riunione, il presidente della Olivetti si è limitato a osservare: «Ho confermato la nostra disponibilità a dare esecuzione puntuale alla convenzione che ci lega ai Formenton». Immediata la reazione di Luca Formenton: «Dovevano pensarci prima. Abbiamo fatto presente al collegio che non c'è nessuna ipotesi di accordo diretto, semmai generale per tutta la casa editrice. Abbiamo ribadito la nostra posizione già manifestata nel settembre scorso quando, ritenendo ormai che il patto da parte dell'ingegnere non venisse onorato, avevamo appoggiato la cosiddetta trattativa Caracciolo che tendeva ad una rifondazione generale dell'azienda. Già allora, a fronte di quella proposta, la Cir disse che l'unica cosa che poteva proporci era di uscire con dei soldi. Non abbiamo ritenuto di dover seguire quella strada, ne abbiamo percorsa un'altra. Si va al lodo arbitrale senza mediazione».

Constatata l'impossibilità della riconciliazione, ora i tre arbitri devono emettere il verdetto forse già oggi o comunque prima del 26 giugno. E così la vicenda Mondadori dovrebbe finalmente entrare nella fase finale, quella della trattativa tra Cir e Fininvest. Appare sempre più chiaro che Silvio Berlusconi attende anche lui le decisioni degli arbitri. Se la decisione darà ragione alla Cir, Berlusconi probabilmente si sentirà in parte svincolato dagli obblighi verso i Formenton, e potrà quindi trattare direttamente con De Benedetti su basi finanziarie meno onerose. Sarà, insomma, un tavolo a due invece che un tavolo a tre.

Valeria Sacchi

Ora religione

I sindacati attaccano Mattarella

ROMA. «Mattarella ha avuto troppa fretta». Su una materia delicata come l'insegnamento della religione nella scuola materna, poteva aspettare che il Parlamento esaminasse i due disegni di legge, presentati del resto da lui stesso. Invece ha bruciato le tappe. E ora la situazione a scuola rischia di diventare ingovernabile. Queste le critiche, all'indomani dell'accordo politico fra il governo italiano e il cardinal Poletti.

Il psdi arriva a parlare di incostituzionalità, mentre la Cgil scuola annuncia che impugnerà l'intesa di fronte al Tar.

L'accordo conferma l'insegnamento della religione cattolica ai bambini da tre a cinque anni, deciso dal nuovo concordato del 1984, e stabilisce che venga impartito per un totale di 60 ore annuali, raggruppate intorno a Natale, Pasqua e altre festività religiose.

Gli insegnanti di religione nelle elementari non vengono equiparati agli altri maestri, neppure nella valutazione finale. Potranno partecipare ai consigli di classe, ma alla fine il loro giudizio non sarà rilevante ai fini di una bocciatura o della promozione.

All'attacco sono partiti i repubblicani. «Non si capisce la ragione della fretta del ministro», scrive oggi la *Voce*, ricordando che Mattarella «si era impegnato a presentare e discutere in Parlamento il testo delle modifiche all'intesa». «Il raggruppamento delle ore intorno alle festività rischia di aggravare l'emarginazione dei bambini esonerati», ribadisce Luisa La Malfa, responsabile scuola del pri.

Più dure le accuse mosse dai sindacati. La Uil scuola, per bocca del segretario Osvaldo Pagliuca, parla di «norme di rattoppo, concepite in una sorta di clandestinità». La Cgil-scuola va oltre, annunciando che impugnerà il decreto presidenziale in cui l'intesa verrà formalizzata. «L'accordo con la Cei tocca una materia regolata da leggi dello Stato e va decisa con altre leggi dello Stato», spiega il segretario Dario Missaglia. Il capogruppo del psdi alla camera Filippo Caria avanza dubbi sulla stessa costituzionalità dell'accordo «che disattende la sentenza della Corte la quale ha ribadito la reale facoltatività dell'insegnamento religioso». [m. g. b.]

Il termine per i versamenti scade il 30 giugno

Ecco come si paga la tassa sulla salute

ROMA. Scade il 30 giugno il termine per il versamento della tanto contestata tassa sulla salute da parte dei cittadini non mutuati. Ad anni di distanza dalla sua istituzione, i dubbi che assillano gli interessati non sono ancor oggi del tutto risolti. Vediamo di chiarirli e di fornire alcune indicazioni pratiche.

Soggetti interessati - Va detto innanzitutto che la tassa riguarda tutti i «cittadini non mutuati», cioè coloro, prima dell'istituzione del servizio sanitario nazionale, non erano iscritti ad alcun ente mutualistico pubblico e che sono comunque tenuti all'obbligo della dichiarazione dei redditi. Imprenditori, professionisti non iscritti ad alcun albo di categoria, benestanti, dovranno dunque versare fra pochi giorni un contributo in relazione ai redditi conseguiti nel corso del 1989.

Importo da versare - I cittadini non mutuati versano il contributo in ragione del 5 per cento sui redditi Irpef prodotti lo scorso anno (e denunciati con il recente mod. 740 del 31 maggio '90) sino a 40 milioni annui; sui redditi da 40 a 100 milioni annui è dovuto un ulteriore contributo di solidarietà pari al 4 per cento. Oltre i 100 milioni non si paga più alcun contributo addizionale.

Redditi esclusi - Il contributo si versa sul complesso dei redditi prodotti nel 1989. Restano tuttavia esclusi dal computo i redditi sui quali è già stata eventualmente pagata la contribuzione di malattia (ad esempio per un progresso rapporto di lavoro subordinato); i redditi esenti da Irpef (i sussidi assistenziali, le rendite per infortunio); i redditi soggetti a trattenuta alla fonte (Bot, Cct, titoli di Stato) ed i redditi da pensione.

Come si versa - Il pagamento della tassa salute va effettuato esclusivamente con i particolari bollettini emessi dall'Inps ed inviati al domicilio di ogni soggetto a seguito dell'iscrizione.

Se i bollettini di conto corrente postale tardano ad arrivare è segno che qualcosa non ha funzionato ed è bene che l'interessato si faccia vivo con la più vicina sede dell'Inps per chiarire i motivi del disguido e per farsi soprattutto consegnare un duplicato.

Gli ultimi giorni prima della scadenza sono ovviamente i meno indicati per sistemare la propria posizione.

L'Inps, che in questo caso assume il ruolo di ente esattore per conto del ministero della Sanità, potenzierà in ogni caso il proprio servizio di sportello per favorire i soliti ritardatari.

Famigliari - Con il versamento della tassa salute da parte del capofamiglia si ottiene l'assistenza sanitaria anche a favore dei famigliari a carico a condizione che questi ultimi non godano di redditi superiori a certi limiti.

Il limite è rappresentato da 7.778.500 lire annue per il coniuge, ciascun figlio e per un genitore; sale a 13.612.000 lire, sempre annuali, per due genitori.

Mario Stratta

Il ministro Formica

Tassa sull'acqua Per il governo si può cambiare

ROMA. Il governo è disponibile a modificare il decreto legge che aumenta il prezzo dell'acqua, «a condizione che non si tocchi il gettito e non si crei nuova inflazione».

Lo ha detto il ministro delle Finanze Rino Formica, commentando la proposta del socialista Franco Piro, presidente della commissione Finanze di Montecitorio, che ha chiesto di modificare il decreto legge sull'acqua, compensando le minori entrate con un ritocco alle imposte sui prodotti petroliferi.

Secondo il governo, l'imposta sull'acqua introdotta dal decreto 120 del 22 maggio scorso dovrebbe fruttare più di 3 mila miliardi. La cifra è stata contestata dalle aziende municipalizzate, secondo le quali il gettito non toccherà i 900 miliardi.

Ma non è questa l'unica critica presentata dalla Federgasacqua, l'associazione di categoria che riunisce il 55 per cento delle aziende: «Quella sull'acqua - ha detto il presidente Germano Bulgarelli - è una imposta unica in Europa. Grava su un servizio oggi inadeguato a causa delle basse tariffe. Non è per nulla funzionale al recupero e al miglioramento della rete idrica».

Una rete - ha proseguito - in gran parte fatiscente, che causa perdite superiori al 30 per cento, e la cui gestione è quanto mai articolata in decine di enti e consorzi. «Occorre eliminare le gestioni più piccole, mantenendo quelle che insistono su aree con non meno di 500 mila abitanti al fine di garantire economie di scala e migliore qualità del servizio». [Agi]

Vieni all'Auto del Dipendente, te ne andrai con l'auto che hai scelto.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

All'Auto del Dipendente in Via Faccioli 39/A a Torino, i dipendenti del gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi e Alfa Romeo ed acquistare (anche rateizzabile con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Tutte le auto esposte sono coperte per un anno (a partire dalla prima immatricolazione) dalla garanzia della casa. Inoltre, per avere informazioni su tutte le vetture disponibili, potrete telefonare dal lunedì al venerdì al numero 011/360907 ed il sabato e la domenica allo 011/3471337.

«Vergogna della nostra storia»

Andreotti vuole verità su Ustica

ROMA. Sulla tragedia di Ustica è necessario «fare ogni sforzo per accertare la verità, e non la verità secondo uno o secondo un altro». Lo ha detto Giulio Andreotti sull'aereo che lo riportava a Roma da Erice, dove ieri ha preso parte ad una manifestazione per il ventesimo anniversario del Comitato della Nato «per le sfide della società moderna».

«Il fatto di non essere ancora riusciti a far luce sul disastro - ha proseguito il presidente del Consiglio - con questo continuo affacciarsi di ipotesi, perizie contrastanti, testimonianze contraddittorie, è uno dei capitoli più avvilenti della nostra storia».

Andreotti ha poi sottolineato che «chiunque abbia delle informazioni le deve dare», e ha definito «molto grave» il sospetto che «qualcuno abbia taciuto per qualche motivo, nazionale o internazionale».

Secondo il presidente del Consiglio sarebbe comunque «molto strano riuscire a coprire una cosa che ha molti riscontri e molti organismi di verifica».

«Più ne leggo, meno ne capisco», ha commentato il presidente del Consiglio, che ha affermato di non aver mai visto «nessuna carta nascosta» su Ustica. «D'altra parte non ho elementi diretti di conoscenza - ha detto - per il fatto eccezionale di non aver ricoperto incarichi di governo nel periodo della sciagura».

«Mi auguro veramente - ha proseguito - che si arrivi ad un punto fermo: è molto sconcertante quello che è accaduto con questo intreccio di sospetti e di voci».

Per quanto riguarda il lavoro svolto dalla Commissione parlamentare di inchiesta, Andreotti ha detto che «quando le indagini parlamentari camminano con i tempi delle indagini giudiziarie, per forza di cose si hanno delle interferenze e si crea un parallelismo che non ha molto senso».

«La verità - ha concluso - è che sarebbe augurabile poter avere dai magistrati una pronuncia definitiva. Questo è un problema che riguarda tutto il corso della giustizia. Abbiamo delle condanne dalla Corte dei diritti dell'uomo per i ritardi della nostra giustizia penale e civile. Però di fatto abbiamo dei meccanismi, sia legislativi sia di strutture, per cui il governo deve rispondere di questi danni davanti alla Corte dei diritti dell'uomo ma non ha nessun potere per far chiudere i processi in tempi ragionevoli».

Durante il viaggio di ritorno a Roma, Andreotti ha avuto modo di parlare anche di Bettino Craxi. «Il segretario socialista appoggia lealmente l'esecutivo - ha risposto a chi gli chiedeva un parere sulla possibilità che il segretario del psi chieda il mese prossimo una "verifica" del governo -. Io non ho niente di cui lamentarmi». [Ansa]

Appello di alcuni italianisti contro il progetto del ministero: è una follia, ripensateci

Professore senza studiare Leopardi

Nuovo corso di laurea non prevede esami di lettere

ROMA. Avremo insegnanti di lettere digiuni di italiano? E' l'ennesimo paradosso a cui potrebbe andare incontro il nostro sistema educativo, se venisse approvato il curriculum che la commissione incaricata dal ministro dell'Università Ruberti ha elaborato per il nuovo corso di laurea in Scienza dell'educazione. Per ora si tratta soltanto di una proposta. Ma se non interverranno ripensamenti, c'è il rischio che ai primi di luglio il progetto diventi legge, e che il neonato corso di laurea parta il prossimo anno accademico senza prevedere alcun insegnamento di italianistica.

Le reazioni non si sono fatte attendere. L'Associazione internazionale per gli studi di Lingua e Letteratura italiana ha inviato un appello a Ruberti, in cui «deplora una così grave rinunzia a valori culturali imprescindibili in Facoltà deputate a preparare la formazione professionale e didattica di futuri docenti a qualsiasi livello».

Nel progetto di riforma universitaria, l'attuale facoltà di Magistero, che prevede al proprio interno un corso di laurea in Pedagogia, è destinata a scindersi: da un lato una vera e propria facoltà di tipo letterario-linguistico, dall'altro una nuova facoltà di tipo psicologico-pedagogico, denominata Scienza dell'educazione. «E' questa un'antica aspirazione dei pedagogisti - ci spiega il professor Ettore Bonora dell'Università di Torino, fra i firmatari dell'appello -. Ma se non vi troverà posto l'insegnamento di lingua e letteratura italiana, la nuova facoltà comincerà a sfornare maestri e professori che oltre a ignorare Manzoni, Dante e Leopardi, non conosceranno neppure gli elementi fondamentali della nostra lingua. Il loro modo di esprimersi finirà con l'appiattirsi sui modelli proposti dai mass media».

Fra i docenti che hanno sottoscritto il documento c'è sconcerto, ma anche fiducia che alla fine la ragione prevarrà. «Non vogliamo neppure immaginare che non si ponga rimedio al "misfatto" - ci dice il professor Gianvito Resta, preside della Facoltà di Lettere di Messina -. Non si può concepire che la formazione di chi studierà Scienza dell'educazione possa svolgersi escludendo ogni disciplina di italianistica».

Dall'Accademia dei Lincei, che intende investire del problema, il professor Vittore Branca, docente alla facoltà di lettere dell'Università di Padova, accusa: «La proposta ministeriale è indicativa di una ubriacatura della cultura psicologico-sociologica, di una moda prevalente in queste discipline che si ritengono autosufficienti. L'errore consiste nel ritenere che si possa insegnare un metodo didattico prescindendo dalle singole discipline. Ma non si può imparare il metodo di insegnamento della letteratura italiana, se non si conosce la letteratura italiana».

Secondo il professor Branca, che è presidente internazionale dell'Associazione per gli studi di lingua e letteratura italiana, «gli studi di italianistica sono la grande via per capire la tradizione civile e culturale del nostro Paese». E poi, aggiunge, saper scrivere serve a tutti: a chi insegna italiano come al pedagogista, allo psicologo, all'uomo d'affari.

«Recentemente - ricorda - l'avvocato Giovanni Agnelli si lamentava con me di avere manager anche molto preparati, ma incapaci di redigere le loro relazioni in una paginetta di buon italiano».

Nelle prossime settimane gli italianisti dell'Associazione si incontreranno con Ruberti. E' anche previsto un convegno per appoggiare l'appello al ministro, e per interrogarsi sullo spazio che può avere la letteratura italiana nella formazione universitaria in generale, e in particolare in quella umanistica. «L'obiettivo - dicono - è quello di coinvolgere nella nostra protesta le facoltà di Magistero nella loro interezza, non solo i corsi di pedagogia».

E se la levata di scudi dei professori non dovesse avere buon fine? E' vero che la tabella predisposta per il nuovo corso di laurea non sarebbe vincolante, e lo studente potrebbe sempre inserire nel proprio piano di studi le discipline improvvidamente eliminate. «Ma dovrebbe andare a seguire gli insegnamenti in altre facoltà - fa notare Resta -. Comunque, speriamo che gli studenti sappiano dimostrarsi più saggi della commissione ministeriale».

Maurizio Assalto

I COBAS

Cercano simpatia all'estero

ROMA. I Cobas della scuola hanno distribuito ai giornalisti stranieri che seguono i Campionati mondiali di calcio, nel nuovo centro Rai di Saxa Rubra a Roma, un volantino scritto in italiano e in inglese nel quale, con intenzioni chiaramente polemiche e di protesta, si elogia ironicamente il governo italiano e i politici «per tutto ciò che stanno facendo per la scuola e per la professione docente».

«Molti di voi - si legge fra l'altro nel volantino dei Comitati di base - hanno letto da qualche parte che le strutture scolastiche italiane sono molto più arretrate di quelle che si occupano della trasmissione radiotelevisiva dell'informazione. Ebbene, noi insegnanti della scuola pubblica ci rivolgiamo a voi per dirvi che la realtà è diversa».

«Voi non sapete - racconta con tono e intenti chiaramente ironici il volantino dei Cobas della scuola - che il governo italiano ha recentemente deciso di raddoppiare gli stanziamenti per le strutture scolastiche, che la funzionalità dei nostri edifici scolastici è da tempo affidata alla progettazione di architetti di fama mondiale, che ogni insegnante dispone di aule attrezzate e di uno studio personale, che ogni cinque anni gli insegnanti sono dispensati dal servizio per seguire qualificatissimi corsi di specializzazione e di aggiornamento, che i loro stipendi sono i più alti d'Europa».

«Voi giornalisti - conclude il volantino dei Cobas della scuola - in sostanza non sapete che la scuola italiana ha raggiunto un altissimo livello, grazie alla costante azione del governo e senza nessun sacrificio da parte degli insegnanti».

[Ansa]

Ma è stata una vittoria di misura: un solo voto più di Toronto

Hannover conquista l'Expo

Dall'Europa molti franchi tiratori nostalgici della candidatura italiana
La Germania ha presentato un progetto ecologico: costerà 1500 miliardi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' finita. L'Expo 2000 avrà luogo ad Hannover, salvo che la città tedesca rinunci. Ma, francamente, non lo credo proprio». Dopo un anno e mezzo d'interminabili scontri sulle candidature - con Venezia in prima linea - Jacques Sol-Rolland si concede un pizzico d'ironia. L'organismo che presiede, il Bureau International des Expositions, ha appena votato a stretta maggioranza il capoluogo della Bassa Sassonia, condannando Toronto, l'unica alternativa rimasta ancora in lizza.

Nessun voto in extremis per Venezia? «C'erano eccome delegati pronti ad appoggiarla, ma dopo la rinuncia italiana...». Il successo di Hannover, tuttavia, ieri è sembrato pallido, visto che i pronostici le assegnavano una larga maggioranza e, invece, ha spuntato solo 21 voti contro 20. L'interesse continentale faceva attendere una larga convergenza europea sulla città tedesca, e inter-americana a favore di Toronto. Nel Vecchio Continente, però, qualcuno ha tradito la candidatura tedesca, forse mal digerendo il tramonto della Serenissima o - sembra più probabile - irritato per l'ennesimo dono alla «Grande Germania».

«Effettivamente - ha detto Sol-Rolland - la riunificazione può aver giocato a favore di Hannover, che ora diverrà geograficamente centralissima». Anche Birgit Bnuel, il raggiante ministro della Finanze locale, conferma l'influenza (spur difficile a misurarsi) del matrimonio Rfg-Rdt. Pochi commenti sull'Italia e soprattutto mancanza di polemiche tardive: nessuno vuole infierire.

Dunque, auguri ad Hannover, laureata con voto segreto per la seconda volta appena nella storia del Bei. Sol-Rolland risponde che l'Expo 2000 non sarà più fantasmagorica delle altre rassegne universali - come Siviglia '92 - organizzate dal Bureau: «A una rassegna che dura qualche mese e poi sparisce, pur lasciando infrastrutture validissima, il gigantismo non conviene».

Vediamolo, il progetto Hannover. Oltre a non deturpare la città-sede offre addirittura un tema vagamente ecologico: «Uomo-Natura-Tecnica». E il sindaco, Herbert Schmalstieg, spiega che l'industriale Hannover al verde ci tiene, tanto d'aver salvato una foresta di 843 ettari. La parte monografica della rassegna coprirà sessantamila metri quadrati, cui aggiungere i padiglioni nazionali per complessivi 2 milioni di mq. Il costo lo si valuta in quasi 1500 miliardi. E - dal 1° giugno al 31 ottobre 2000 - andranno assunti 70 mila addetti per gestire la grande macchina organizzativa.

I primi schizzi e appunti sulla realizzazione circolavano già ieri ma - ha spiegato Sol-Rolland - «bisognerà attendere i concorsi: architetti e urbanisti devono ancora scendere in campo».

Enrico Benedetto

«Molti parlamentari del fronte anti-Expo non conoscono il progetto»

Bocciata Venezia senza sapere

Il Censis: in Italia prevale la cultura del no

ROMA. La maggioranza dei parlamentari che hanno firmato gli appelli contro l'Expo a Venezia non sa nemmeno in che cosa consiste il progetto dell'iniziativa. Lo ha detto il segretario del Censis Giuseppe De Rita presentando ieri la prima di una serie di ricerche dell'istituto sugli aspetti più rilevanti della nostra vita sociale, culturale ed economica.

Quello presentato è uno studio sulla concezione dello sviluppo in Italia, così come è stata seguita nel suo evolversi attraverso gli studi del Censis in tutti questi anni.

Lo spunto per l'affermazione relativa all'Expo è stato fornito a De Rita da quello che rappresenta «l'elemento conservatore presente nella mentalità italiana». La società agiata non è «buona», ma solo pigra. La cultura della crescita è stata infatti sconfitta da quella della contestazione sempre ispirata all'immobilismo prima ancora che della carenza di vitalità. «Siamo un Paese che ha sempre meno voglia di rinnovarsi e sempre più invece desidera conservare lo sviluppo acquisito», ha osservato De Rita. «La scelta sull'Expo a Venezia è viziata dunque dal fatto che il dire no ha significato più che altro prendere una posizione, ma senza approfondirne i motivi. Un po' come avviene in tante altre vicende. Nel nostro contesto sociale sembra prevalere la cultura del veto, dello schieramento per il no, e le scelte sembrano sempre più condizionate da una forte emotività, non di rado scatenata dai giornali».

De Rita ha poi criticato «l'eccesso di facile sociologia che caratterizza il nostro tempo. Bastano quattro domande di una tabella di numeri, ed ecco l'ennesima ricerca sulla società prontamente pubblicata dai giornali». «Tutto ciò - ha aggiunto De Rita - vuol dire superficialità nell'approccio alle grandi questioni aperte nell'ambito sociale, e di questo gli organi di informazione hanno la loro responsabilità».

De Rita si è poi soffermato sulle trasformazioni che caratterizzano oggi l'Italia. Due, ha spiegato, sono i punti di maggiore incidenza: l'internazionalizzazione dei rapporti (unificazione mercato europeo, apertura dei Paesi dell'Est) da un lato, e il sorgere di spinte regionalistiche dall'altro (le varie leghe).

«Ciò - ha concluso - denota un continuo modificarsi e venir meno di un'identità nazionale. Le difficoltà in cui questa identità versa sono dimostrate in questi giorni dal fatto che è stata sufficiente una sola vittoria della nazionale ai Mondiali di calcio per scatenare festeggiamenti di massa come se fosse stato vinto il Mondiale».

[Ansa]

LA
"FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE ONCOLOGICA"
su iniziativa dello
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA
di Milano
Bandisce un concorso per
10 BORSE DI STUDIO
"PAOLO BAFFI"

riservate a laureati in Medicina, Farmacia, Biologia, Statistica, Fisica, Informatica e scienze affini che intendano svolgere programmi di ricerca in oncologia nelle seguenti aree:

Epidemiologia dei tumori e Statistica medica
Farmacologia clinica in oncologia
Imaging dei tumori
Biologia molecolare

Le borse, di durata biennale, prevedono un contributo di Lit. 25.000.000.=/anno lordi, comprensivi di qualsiasi spesa che gli assegnatari dovranno affrontare.

I candidati dovranno inviare, **entro il 30 settembre 1990:**

- Curriculum Vitae e professionale
- descrizione del progetto di ricerca
- dichiarazione di disponibilità da parte del Responsabile dell'Ente ospitante

a:

Progetto Formazione Oncologica "Paolo Baffi"
Fondazione per la Formazione Oncologica - Via Vivaio, 18 - 20122 MILANO

La selezione avverrà entro il 31 ottobre 1990, a cura di un apposito Comitato Scientifico.
Le borse avranno decorrenza dal 1° gennaio 1991.
Costituiscono titolo di priorità la cittadinanza di un Paese della Comunità Europea, l'età inferiore ai 30 anni, l'accettazione da parte di un Istituto con sede in un Paese della Comunità Europea.
Il programma non prevede indennità di accoglimento ("bench fee") per l'Ente ospitante.

FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE ONCOLOGICA

Milano, giorno di tensione per una zingarella che somiglia alla bimba sparita a Palermo

Trovata Santina, ma è una sosia

Famiglia nomade bloccata per la terza volta «Ci perseguitano, rischiamo di impazzire»

La famiglia fermata perché la piccola Maria (in basso) somiglia a Santina (in alto)

MILANO. «Tu sei Santina, Santina Renda! E' lei, è lei, eiu...mil». Comincia così, con una passante che grida sul marciapiede dello stradone di Corsico tenendo stretto il braccio a una piccola zingara, questo «Chi l'ha visto» paesano, che ha mobilitato, ieri mattina, vigili urbani, carabinieri, televisioni, fotografi e cronisti, per risolversi in un buco nell'acqua.

No, non è Santina Renda - la bimba scomparsa il ... marzo a Palermo - la zingarella finita per tre ore nella caserma dei vigili di Corsico insieme con le sue tre zie, bensì Maria Generosa Abbruzzo, detta Mari', ... 5, nata a Nocera Inferiore, nomade, occhi color carbone, ... sorrisetto che va e viene quando dice «Ciao, uè» ai fotografi.

Assomiglia a Santina? Forse. ... per lei, che non sa nulla e se ne ... in braccio alla zia Mafal... succhiandosi un dito, questa somiglianza è un piccolo guaio. Ed è una persecuzione per tutta la sua famiglia che fa capo a Domenico, il ... delle bambine, nato 42 ... fa a Napoli, baffi neri a manubrio, di professione «artigiano e nomade». Per colpa di quella somiglianza ... già stati fermati tre volte. L'ultima, venti giorni fa, nel centro di Milano, sempre ... gualazione di qualche passante. Anche quella volta c'è stata la corsa in questura, l'interrogatorio, il controllo dei documenti e poi le scuse.

«Madonna mia, che rottura! Mi fanno uscire pazzo» si lamenta Domenico, quando finalmente, all'una in punto, esce dalla caserma dei vigili, ... le tre figlie e la nipotina. «Sì, ... chi è Santina Renda, quella piccirilla. ... che mi posso fare io? Lasciateci in pace».

L'Italia intera cerca Santina Renda. ... n'è occupato «Chi l'ha visto», l'occhio più indiscreto di Raitre. Sono nati comitati per la sua liberazione. Sono stati stampati e affissi migliaia di manifesti in ogni città d'Italia. ... state fatte fiaccolate di solidarietà ... i genitori Giuseppe e Vincenza, venditori ambulanti. Sono state organizzate collette da don Francesco Anfuso parroco del Cep, il quartiere popolare di Palermo da cui Santina è scomparsa ... mesi fa.

La notizia, ieri mattina, ... volata via ... un fulmine: l'hanno trovata. Dove? Camminava in compagnia di tre donne zingare a Corsico, chiedeva l'elemosina. Una passante l'ha riconosciuta e bloccata. Sono intervenuti altri passanti che hanno circondato le tre donne e la bambina. I vigili urbani le hanno agguantate. Sono nella caserma. I carabinieri stanno rintracciando gli zii, che vivono a Legnano, per il riconoscimento.

Nella caserma, i carabinieri sono arrivati sgommando. Poi il sindaco di Corsico. Poi la Rai. Ma la bambina dov'è? Che fa, piange? E' proprio lei, è Santina? «Stiamo verificando - dicono i carabinieri -. State indietro, indietro».

Per ultimo arriva, tranquillo e sorridente, il vigile più anziano, il dirigente. Entra in caserma, ... un'occhiata ... torna fuori. Dice: «Mica mi sembra lei».

Come fa ad essere così sicuro? «Abbiamo il manifesto con ... foto proprio sulla porta d'entrata» Dove, dove? Si accendono le telecamere. Ma il manifesto non c'è. «Devono essere stati quelli delle pulizie ieri notte» dice ... vigile al capo. «Porca miserla, proprio adesso che serviva».

... eccoli gli zii: arriva una panlera con i fari accesi. Scende una ragazzone con maglietta bianca e la faccia tesa. ... chi è? Un amico di famiglia, gli zii ... li abbiamo trovati, rispondono i carabinieri.

La folla lo segue. Dietro di lui ... chiude la porta ... vetri dell'ufficio Traffico e viabilità, dove ... sono la bimba, le tre zie e ... nonno. Gli basta un'occhiata: «No, non è lei». Mari' si è messa a piangere. Il capitano dei carabinieri esce e si attacca ... telefono: «Negativo, signore».

E' il momento dei liberi tutti, la tensione sparisce, tutte le porte ... aprono. Zia Mafalda, zia Maria, zia Assunta ... nonno Domenico raccontano, si ingarbugliano, ridono. «Una donna si è avvicinata alla bambina e ha cominciato a gridare. La tirava per il braccio. Diceva: questa ... Santina! E ... ma quale Santina? ... hanno circondato, erano pazzi». Ora vogliono solo tornare al loro campo alla Fiera Campionaria a Milano. Cosa ci facevate qui a Corsico? «Noi giriamo sempre. Vendiamo penne». Penne? «Biro. E' proibito?».

Pino Corrias

Dall'ospedale di Londra a Cipro

Testimoni di Geova rapiscono la figlia malata di leucemia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una corsa contro il tempo per salvare la vita a ... bimba di due anni colpita ... una forma acuta di leucemia. Una ... che da Londra si è spostata a Cipro, dove i genitori della piccola malata, testimoni di Geova, ... sono rifugiati dopo aver sottratto la bambina dall'ospedale di Londra ... cui ... ricoverata.

Invano un giudice londinese, al quale i dirigenti dell'ospedale si erano rivolti, ha promulgato un ordine di ricerche internazionale per bloccare la fuga dei genitori, lanciando l'allarme generale agli aeroporti inglesi, ai porti, alla polizia di frontiera. La famiglia è riuscita a tornare a Cipro, dove si è resa irreperibile. La polizia cipriota ha dato ... via alla ... perché se la bambina non verrà ritrovata tempestivamente e sottoposta a trasfusioni morirà entro ... settimane. Non è certo la prima volta che la cronaca ha dovuto occuparsi di episodi simili, legati alle credenze religiose dei testimoni di Geova assolutamente contrari alla trasfusione di sangue.

I protagonisti di questa toccante vicenda sono una giovane coppia di greco-ciprioti, Tito ed Elena Charalambous, e la loro figlia Stefania. Erano arrivati a Londra quattro giorni fa da Limassol, insieme con un gruppo ... connazionali e correligionari. I genitori già sapevano che la figlia era stata colpita da leucemia, un medico cipriota li aveva indirizzati all'ospedale di Great Ormond Street, specializzato in malattie infantili. Qui avevano ricevuto la conferma della diagnosi. I sanitari inglesi avevano però ... ... fiammella di speranza, affermando che ... una tempestiva cura a base ... chemioterapia e trasfusioni di sangue, ... piccola Stefania aveva buone probabilità ... salvarsi.

I familiari hanno invece preso tempo ... hanno chiesto un consulto, che ha sortito gli stessi risultati. Leucemia acuta: per salvare la vita della bimba era indispensabile un trattamento a base ... di trasfusioni ... sangue. La piccola è stata ricoverata in una camera privata. Ma l'altra notte i genitori ... sono dileguati con la figlia, eludendo la sorveglianza. Quando è scattato l'allarme era troppo tardi: avevano già lasciato anche la loro casa di Londra, i controlli disposti all'aeroporto non hanno impedito loro di imbarcarsi per Cipro.

Adesso i genitori sono inseguiti da una sentenza del tribunale di Londra che intima ... ritorno in ospedale della piccola malata e adeguate cure, ... l'arresto per i genitori. Identiche le motivazioni delle ricerche lanciate dalla polizia cipriota: o le trasfusioni di sangue per salvare la vita di Stefania ... il carcere per i genitori. Braccati dalla polizia, nascosti, soli con la loro coscienza, Tito ed Elena stanno decidendo la vita o la morte della loro figlia. **(p. pat.)**

La Guerinoni accusata d'aver fatto morire il secondo marito

Gigliola, altro processo

Non gli avrebbe dato la medicina per il diabete, ... giudizio anche l'amante La donna, agli arresti domiciliari, saputa la notizia è scoppiata in lacrime

Nuovi guai per Gigliola Guerinoni già condannata ... 26 anni Rischia anche Ettore Geri (nel riquadro)

GENOVA. Colpo di s... nella lunga vicenda Guerinoni. Gigliola e Ettore Geri ... processati per omicidio volontario (il 4 ottobre dalla corte d'assise di Savona), perché, secondo l'accusa, ... f... ricoverare in tempo in ospedale il secondo marito della donna, Pino Gustini, che morì l'11 dicembre del 1986 per una grave forma ... diabete. Ieri i magistrati genovesi hanno così ribaltato la decisione del giudice dell'udienza preliminare di Savona Fiorella Giorgi che aveva prosciolto la Guerinoni e il suo amante ... formula ampia. La sezione della corte d'appello ha accolto l'istanza del pubblico ministero contro quella sentenza ... di assoluzione, disponendo che ... «giallo» della morte ... Gustini sia risolto in ... dibattimento pubblico in corte d'assise.

Per l'accusa i due imputati avrebbero commesso un omicidio volontario perché quando il marito ... Gigliola cominciò a stare male, a causa di una crisi iperglicemica dovuta ... diabete, non gli somministrarono il medicinale di cui aveva bisogno (il Daonil). Inoltre, nonostante ... medico curante di Gustini ... detto che occorreva ricoverarlo in ... ospedale attrezzato come quello ... Savona, i due lo fecero trasportare a Millesimo dove ... morto.

... è vero il contrario - dice Mirka Giorello che assieme ad Alfredo ... di difende la Guerinoni - Gustini stette male il 10 dicembre e non due giorni prima come sostiene l'accusa. Ci sono precise testimonianze in proposito. E fu lui stesso a non volere più prendere il Daonil. Quando morì a Millesimo ... Guerinoni sembrava impazzita e gridava che bisognava fare l'autopsia ... suo marito, perché credeva che a ucciderlo fosse ... ... bolla d'aria entrata in vena durante ... flebolisi».

«Gigliola Guerinoni non ha lasciato morire il suo secondo marito - aggiunge Biondi -. Anzi, ha fatto tutto il possibile per salvarlo ... lo ha ricoverato in ospedale anche contro la sua volontà». Il patrono di parte civile, l'avvocato Giovanni Nasuti, nell'udienza dell'8 giugno davanti ... magistrati d'appello aveva insistito nel dire che dovrà ... ... corte d'assise a stabilire come si sono svolti in realtà i fatti e, in quella sede, aveva continuato il legale, il reato potrebbe ... anche derubricato in omicidio colposo. Un'ipotesi di gran lunga più lie... ... cui la ... della corte non ha potuto esprimersi perché non era stata ... nel capo d'imputazione.

Scrivono, infatti, i giudici nel loro decreto per ... rinvio a giudizio della Guerinoni ... di Geri che il proscioglimento deciso dal Gup Savona «ha precluso ogni accertamento circa la sussistenza ... un'eventuale ipotesi colposa». Inoltre, i magistrati di secondo grado hanno anche evidenziato che il giudice dell'udienza preliminare «ha sottoposto a vaglio critico le fonti di prova indicate ... pubblico ministero, contrapponendovi una propria ricostruzione e senza tenere conto del sempre possibile chiarimento in sede dibattimentale».

«Anche l'ipotesi dell'omicidio colposo è contraria alla realtà - sostiene l'avvocato Mirka Giorello -. Quando Gustini fu portato in ospedale, la Guerinoni ha detto ... medici che ... marito da alcuni giorni non assumeva più il Daonil, il farmaco che nei diabetici ... ... mantenere nella norma ... ... glicemia». E proprio su questo punto si basa l'accusa del sostituto procuratore Michele Russo. Gigliola avrebbe lasciato morire Pino Gustini non somministrandogli più il farmaco, nonostante fosse consapevole che una crisi iperglicemica lo avrebbe condotto alla morte. «Ma ... è affatto plausibile ... tesi del genere - sostiene Biondi -. Intanto perché Gustini aveva sospeso volontariamente l'assunzione di quel farmaco e, poi, perché è stata la stessa Guerinoni a dirlo ai medici. Mi sembra un comportamento che possa allontanare da lei ogni accusa».

Per la morte di Gustini, è stato imputato anche Ettore Geri, difeso dagli avvocati Enrico ... ed Emy Roseo. Geri viveva insieme con la Guerinoni e Gustini nella ... di Cairo Montenotte, in via Fortici. Ma la stessa parte civile ha riconosciuto la sua estraneità all'episodio, anche perché non aveva nessun obbligo «giuridico» di soccorrere eventualmente Gustini, in quanto non aveva con lui nessun rapporto di parentela.

L'ex gallerista di Cairo Montenotte condannata a ... anni di carcere per l'omicidio di Cesare Brin, appena ha appreso del ... rinvio a giudizio per omicidio volontario, è scoppiata in lacrime. Gigliola Guerinoni divide la ... villetta di Pianmartino, dov'è obbligata agli arresti domiciliari, con il figlio Fabio Barillari ... la ... convivente.

Attilio Lugli

... PUBBLICITARIA

Dal ... al 24 giugno al Palazzo ... Lavoro in via Ventimiglia

Dedicato agli amanti del brivido: ecco Sport & Dintorni!

Tutti i giorni spettacoli non-stop con i campioni più pazzi, spericolati e divertenti - Una grande kermesse di sport ... di spettacolo assolutamente da non perdere

Si ... aperta sabato 9 giugno ... Palazzo del Lavoro di Torino ... manifestazione «Sport & Dintorni», 1° festival dello sport-spettacolo, che chiuderà i battenti domenica 24 giugno dopo 15 movimentatissimi giorni.

Si tratta di una manifestazione del tutto nuova nelle ... linee ispiratrici: essa è infatti costituita da una nutrita serie di esibizioni di sport-spettacolo, presentate in prima europea assoluta, che si avvalgono dei migliori specialisti del mondo di questi sport «mozzafiato» riuniti grazie all'impegno e alle capacità organizzative dell'ISI (International Show Italia). Tutti gli sport rappresentati hanno in comune l'alta percentuale di rischio: proprio per questo si richiedono agli ... contenuti tecnici di altissimo livello e grandi capacità di concentrazione e sangue freddo.

Nelle aree esterne al Palazzo del Lavoro sono state allestite sette diverse ... di spettacolo, ciascuna delle quali dedicata ad ... specialità. Cominciamo dallo spazio dedicato agli specialisti della BMX (bici free style), che si alternano in esibizioni spettacolari; accanto ad essi c'è anche ... campione del mondo di BMT (trial in bicicletta), il bravissimo ed esuberante spagnolo Op Ti, che ... le sue acrobazie incredibili sulle auto ... sul «castello», ... struttura a gradoni ... più di 4 metri, lascia davvero a bocca aperta. Ecco quindi l'area riservata ai TRAMPOLINI ELASTICI (tre trampolini affiancati), dove ammirare le evoluzioni dei più forti campioni ... momento, compreso il triplo salto mortale. Bellissima da vedere è anche la nazionale sovietica di ACROSPORT, una particolare ginnastica artistica a corpo libero eseguita però a squadre: i cinque atleti, quattro ragazzi e ... ragazza, hanno già riscosso un grande successo per la loro bravura. Nell'area del TUMBLING si esibisce tra gli altri il due volte campione del mondo Jerry Hardy, statunitense: le sue evoluzioni su questa striscia elastica di 20 mt, ... cui il corpo ... raggiunge velocità notevolissime, insieme alla ... grande comunicativa, creano un'atmosfera incandescente.

Passiamo alla ... dello SCI ACROBATICO, dove ... due rampe dalle caratteristiche differenti ma simili per dimensioni (15 metri di altezza per 40 di lunghezza) si possono ammirare ... impegnati in combinazioni e sequenze veloci 8 bravissimi atleti sciatori, tra cui il canadese Lloyd Langloise, già due volte campione del mondo della specialità. Eccoci quindi alla grande RAMPA SKATEBOARD, posta all'interno dell'area detta «Skate Park», su cui ammirare la bravura dei ... pioni del mondo della specialità ... pattini e dei campioni europei su skate. Sul PALCO SKATE, per il divertimento dei giovanissimi, si esibiscono alcuni campioni del mondo ed europei tra cui la statunitense Dyane Desiderio, ed il campione europeo, l'inglese Chanerouse. Nell'ultima area, detta ACAPULCO SHOW, le esibizioni più spericolate, che terranno tutto il pubblico con il fiato sospeso: gli atleti della squadra californiana Master Diving Team, capitanati dall'ex nazionale Danilo Cogrossi, compiranno tutti acrobatici da un trampolino di ... mt di altezza in una piscina dal diametro di 10 metri ... profonda appena ... metri. Fra questi atleti amanti del brivido ... da sottolineare la presenza di Bob Brown, attualmente il più grande stuntman ... mondo (è la controfigura di Clint Eastwood), che ogni giorno si cimenta in prove ad alto rischio: i suoi voli dal trampolino ... 35 metri con capovolte e avvitamenti ravvicinatissimi ed i salti dai 40 metri del tetto ... Palazzo del Lavoro sono sicuramente le esibizioni più emozionanti.

Gli spettacoli si susseguono a ritmo serrato durante tutta l'apertura della manifestazione secondo questi orari.

FERIALI: 18.30 Tumbling - 18.50 Skate Park - 19.15 Tuffi dai ... metri - 22.15 Sci Acrobatico - 22.40 Acrosport - 23.10 Trampolino Elastico - 23.30 BMX e BMT.

FESTIVI: 11.30 Tumbling - 11.55 Skate Park - 12.15 Tuffi dai 35 metri - 16.00 Sci Acrobatico - 16.30 Acrosport - 17.00 Trampolino Elastico - 17.30 BMX e BMT - 18.30 Tumbling - 18.50 Skate Park - 19.15 Tuffi dai ... metri - 22.15 Sci Acrobatico - 22.40 Acrosport - 23.10 Trampolino Elastico - 23.30 BMX e BMT.

Tra uno spettacolo e l'altro, un eccezionale mimo americano diverte ... coinvolge il pubblico, che ha anche la possibilità di fare un giro all'interno del Palazzo del Lavoro, di vedere da vicino ... rassegna e di approfittare delle mille iniziative di animazione e di spettacolo che si susseguono anche nell'area interna (concerti jazz, cabaret, teatrino ... marionette per grandi ... piccoli, un ring sul quale dilettanti si cimentano ... incontri di boxe e di full-contact, presentazione di sport emergenti quali il golf, il croquet e lo sci da fondo, e tanti altri).

Sport ... Dintorni, però, non poteva ignorare la concomitanza ... ... l'avvenimento sportivo più importante dell'anno, i mondiali di calcio: per questo motivo è stata preparata una sala TV ... 400 posti ... sedere dotata di schermo gigante di 4x3 metri, per consentire ai tifosi di non perdersi neanche una delle appassionanti sfide sul campo: sembra di essere sulla gradinata di uno stadio! Inoltre, nell'area espositiva saranno rappresentate anche le quattro nazioni ... girone di Torino: Brasile, Costa Rica, Scozia e Svezia che approfittano dell'occasione per presentare al pubblico italiano le proprie attrattive turistiche, gastronomiche e culturali.

Ricordiamo a tutti che l'orario di apertura di Sport & Dintorni è il seguente: dalle 17.00 alle 24.00 nei feriali, dalle 10.00 alle 24.00 sabato e festivi.

Resta il divieto del governo, ma il prefetto toscano attenua la direttiva

Mondiali, solo a Firenze si beve

Alcolici liberi anche a Montecitorio
Roma, ristoranti chiusi per protesta

ROMA. Ci sono due crepe nel fronte antialcol. Il divieto di vendere vino e birra nei giorni delle partite dei Mondiali resterà valido nelle città di Italia '90, nonostante la protesta dei ristoranti di Roma. Ma i prefetti sono liberi di cambiare idea. Il primo a farlo è stato quello di Firenze, che ha consentito a bar e ristoranti di servire alcolici in determinati orari, a rischio di ubriacare hooligans e altri violenti. La seconda eccezione è Montecitorio: alla buvette anche ieri, il giorno di Italia-Usa, i deputati hanno potuto bere vino e cocktails. La denuncia è di Giovanni Negri, ex radicale, ora dc. «E se in aula si manifestasse la presenza di hooligans?», si chiede Negri. «Evidentemente - commenta più acido il presidente dell'Assoristoratori, Giorgio Bodoni - l'euforia che regna tra i politici viene salutata con grandi brindisi». I ristoratori sono molto arrabbiati. Tranne quelli di Firenze. Ieri è fallito l'incontro tra i rappresentanti della categoria e il sottosegretario all'Interno Rulfino.

Resterà, almeno per il momento, il divieto di vendere alcolici nei giorni e nelle città in cui si giocano partite dei Mondiali. Il sottosegretario ha risposto che, salva la discrezionalità dei prefetti, la revoca del divieto non è di competenza del dicastero dell'Interno, ma del Consiglio dei ministri, che ha deliberato la direttiva.

Le reazioni non si sono fatte attendere. La Federazione pubblici esercizi proclama lo stato di agitazione e tuona contro il «proibizionismo». La Confcoltivatori lamenta danni irreparabili all'immagine del vino, «perché si stabilisce ingiustamente un nesso tra il consumo di questo prodotto della civiltà mediterranea e comportamenti violenti, che hanno invece altre origini».

Ma la protesta più clamorosa è a Roma, dove circa 1500 ristoranti, quasi la metà dei locali della capitale, hanno abbassato la saracinesca.

Ieri il presidente dell'Assoristoratori Giorgio Bodoni ha fatto un giro dei principali locali. Al termine si è detto «soddisfatto per la risposta data dai singoli alle esigenze della categoria. La stragrande maggioranza dei posti che ho visto sono chiusi. La nostra è una categoria che attraversa un difficile perido di crisi economica. In una settimana, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno abbiamo perso 3 miliardi. E questo perché, vino a parte, intorno a questi Mondiali si è creato un clima da anni di piombo. La gente ha paura a mettere il naso fuori di casa come se le città fossero invase da schiere di hooligans ubriachi».

I ristoratori di Roma chiedono al prefetto «un provvedimento orari differenziati, in modo da permettere ai locali di lavorare in piena sicurezza anche con serenità». Dicono di aver chiuso non per protesta, ma per evitare lamentele e discussioni con i clienti. «In alcuni casi sabato scorso si è sfiorata la rissa».

A Firenze, invece, sorridono. Anche oggi, il giorno di Austria-Cecoslovacchia, bar e ristoranti potranno servire alcolici, tranne che in determinate ore. Rivedendo il precedente provvedimento del 6 giugno scorso, che vietava vendita e somministrazione di alcolici indipendentemente dal tipo di locale, il prefetto di Firenze Sergio Vitiello ha emesso ieri una nuova ordinanza. Resta il divieto per tutto il giorno per supermercati, negozi di alimentari e esercizi pubblici di autostrade, aeroporti e stazioni ferroviarie. Per i ristoranti il divieto scatterà alle 14 e terminerà alle 22. I bar potranno vendere alcolici fino alle 12 per poi riprendere alle 22.

Per le altre due partite che si giocheranno a Firenze il 19 e 30 giugno il prefetto deciderà «in base alle esigenze di ordine pubblico che ogni singola partita richiede». [al. ca.]

Gli hooligans in scorta di birra prima della partita. E ora i charter di tifosi per Inghilterra-Olanda (FOTO PA)

Al processo di Palermo non ha ancora affrontato l'argomento Orlando

Ciancimino, recita senza notizie

Ma l'ex sindaco promette un colpo di scena

PALERMO. Prosegue il processo ai «signori degli appalti», e prosegue lo show di Vito Ciancimino. Dichiarazioni, avvertimenti, lunghe conversazioni con i giornalisti, ma nessun nome di complici, nessuna accusa precisa. L'ex sindaco di Palermo, principale imputato nel processo per i grandi appalti che hanno comportato per le casse del Comune circa 500 miliardi in 14 anni, conversando con i giornalisti durante una pausa dell'udienza ha ribadito di avere tante cose da dire, ma che ancora non è giunto il momento. Aveva promesso martedì scorso che avrebbe parlato di «una cosa alla volta», ma oggi non ha accettato di rispondere a Leoluca Orlando, né su altri argomenti.

«Ho letto sul giornale - ha detto Ciancimino - che sono stati proclamati i consiglieri comunali. Non farò nessuna dichiarazione prima che il Consiglio non abbia eletto sindaco e giunta. Allora potrò parlare».

A chi giova in questo momento che lei sia sotto processo? «Lo saprà. Nel corso delle udienze emergerà. Anticipazioni né voglio, né posso farne».

Che ha da dire sull'intervista che ha dato a «Il Sabato»? «Non ho nessuna difficoltà a rispondere sull'intervista, ma prima dovrei poterla leggere. Per ora non posso né smentire, né confermare. Io ho le idee chiare, ma ho anche una mia strategia. E c'è spazio per le anticipazioni».

Quando sarà il colpo di scena? «Nemmeno io lo so. Dichiara durante il processo».

I giornalisti sono tornati più volte a spronare Vito Ciancimino a mantenere la «parola data» o a raccontare quello che avrebbe da dire sull'ex sindaco Orlando. «Sull'argomento Orlando non intendo fare dichiarazione alcuna - ha ribadito Ciancimino - se prima il Consiglio comunale non avrà eletto i suoi organi». Lui è stato un buon sindaco, secondo lei, in questi cinque anni Leoluca Orlando? «Non rispondo». Secondo lei sarà rieletto? «Anche quando facevo politica, ora non la faccio più, il mestiere di presago non l'ho mai fatto. Se avessi avuto queste capacità, non avrei fatto il sindaco per dodici giorni con i pieni poteri, perché se l'avessi previsto avrei presentato la mia candidatura». [r. cri.]

E' il buco nero

Riappare il mangia stelle

ALBUQUERQUE. Dai rilevamenti più dettagliati fino ad ora effettuati sulla zona centrale della Via Lattea è emerso nuove prove della presenza di un massiccio «buco nero», che va inghiottendo le stelle al ritmo di una ogni cinquemila-diecimila anni.

Questa teoria è già stata avanzata tempo fa, ma gli scienziati hanno continuato a lavorare per trovare nuovi elementi, nuove prove che potessero confermare le loro rilevazioni. Adesso sembra che siano stati fatti nuovi ed importanti passi avanti.

A un convegno della «American astronomical society», che si è svolto ad Albuquerque in Mossico e al quale hanno partecipato scienziati di tutto il mondo, sono state esibite le immagini ricavate dai dati elaborati con i calcolatori elettronici, nelle quali appare un «mostro del cielo» dalle dimensioni pari a un milione di volte quelle del nostro Sole, con una massa gassosa a spirale attigua.

«Questa - ha spiegato l'astronomo Farhad Yusef-Zadeh, della Northwestern University, uno degli scienziati presenti al convegno internazionale - è la visione più dettagliata che abbiamo mai avuto del centro della nostra galassia, ed è analoga, su scala ridotta, a ciò che ci aspettiamo di vedere nei nuclei delle galassie attive: si pensa che al centro di queste galassie siano incastonati buchi neri super-massicci».

Il buco nero è un oggetto celeste che, secondo le teorie cosmologiche vigenti, deriva dal collasso di una stella massiccia, ed è dotato di una massa e forza di gravità tali da non consentire la fuga nemmeno ai corpuscoli sub-atomici che costituiscono le radiazioni luminose.

«E' un campo in cui la attrazione gravitazionale predomina in modo assoluto su tutte le altre forze», spiega l'astronomo autore della ricerca, durata tre anni di osservazioni radiotelescopiche. Questo buco nero si trova a venticinquemila anni luce dalla Terra. [r. cri.]

DALL'ITALIA

Perde il posto per curare il figlio

BOLOGNA. Un impiegato dipendente della «Depositaria» di Ferrara, che distribuisce prodotti farmaceutici, è stato licenziato perché non ha fornito la documentazione necessaria per giustificare l'assenza dal lavoro per più di un mese, durante il quale, assieme alla moglie, ha dovuto assistere su richiesta dei medici il figlio di cinque anni in fin di vita per un tumore. L'uomo ha presentato ricorso alla pretura del lavoro. [Ansa]

Bambino ucciso dalla madre impazzita

REGGIO EMILIA. Alessandro Bonaccorso, un bambino di sei anni, è stato soffocato con un cuscino dalla madre, Andreina Cojana, operaia trentenne di origine sarda. La donna è in stato di arresto nel carcere cittadino di San Tommaso con l'accusa di omicidio volontario aggravato. Secondo gli inquirenti la causa della tragedia è un raptus di follia. [Ansa]

Roma, 3 omicidi della 'ndrangheta

ROMA. Un pregiudicato calabrese legato alla 'ndrangheta e un altro uomo, romano, uccisi a colpi di arma da fuoco, sono stati trovati verso le tredici di ieri vicino a Roma, ad Acilia, a bordo di un'automobile. Il pregiudicato, pare al centro di una faida, si chiamava Giuseppe Lo Giudice, aveva 51 anni, era un sorvegliato speciale e gli era stato vietato il soggiorno a Reggio Calabria. L'arma del delitto, un fucile a pompa, è stata trovata poco lontano. [Ansa]

Orribile morte di operaio Italsider

NAPOLI. Un operaio, Giuseppe Gozzolino di 46 anni, è caduto su un nastro trasportatore ed è morto nello stabilimento siderurgico Italsider di Bagnoli. Il corpo mutilato e sfigurato è stato scoperto tra rottami di ferro da un compagno di lavoro: è un'ora rotolava sul nastro trasportatore. Secondo la versione fornita dalla direzione aziendale Giuseppe Gozzolino sarebbe caduto sul nastro perché colto da malore. Sull'incidente indagano l'ispettorato del lavoro e la magistratura. [Ansa]

ARMANDO TESTA SPA

EDITION 1990. MOMENTO IRRIPETIBILE PER PRETENDERE BMW.

BMW 316i e 318i

È l'ultima conquista dello stile BMW, un passo avanti nel design e nel comfort, e un momento eccellente per scegliere con il massimo dei vantaggi. Versione shadow line, fari fendinebbia e serbatoio portato a 62 litri. Volante e pomello del cambio in pelle, selleria, moquette e cielo interamente rivisitati sotto il profilo dello stile, parte bassa della plancia intonata con l'ambiente interno. Ogni Concessionario BMW è pronto ad accogliervi. Pretendere è tutto ciò che dovete fare.

BMW 316i Edition - 1600 cm³: L. 25.100.000 chiavi in mano.

BMW 318i Edition - 1800 cm³: L. 26.500.000 chiavi in mano.

Tre anni di garanzia BEST su motore e principali parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria.

Leasing e finanziamenti rateali BMW disponibili per ogni modello.

TORINO - AUTOCROCETTA
Via Cassini 46 - Tel. 011/505858

TORINO - BIAUTO
Via Cialdini 44/B
Tel. 011/443344-5

GUARENE D'ALBA - FERRERO
Corso Canale 8 - Tel. 0173/361306-7

ALESSANDRIA - ROLANDI AUTO
Via della Maranzana - D-3
Tel. 0131/347131-2

ASTI - AUTOSTYLE
Corso Torino 457 - Tel. 0141/215978

BIELLA - BIELLA AUTO
Via Candelo 6 - Tel. 015/8492216

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO
Via Brodolini 7 - Tel. 0142/76151-2

CUNEO - G.R.M. AUTOVEICOLI
Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/692053

IVREA - ROMANO CANAVESE - C.E.A.
Via Scarmagno 22
Tel. 0125/711384-713260

NOVARA - CAMAUTO
Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20217

VERCELLI - CAMAR
Via Grivola 35 - Tel. 0161/392282

AOSTA - AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042

IMPERIA - LIGURAUTO
Via Repubblica 34 - Tel. 0183/20858

SAVONA - EMMEGI
Via Bellini 4/R - Tel. 019/802733-4

Piacere di guidare. BMW

Nel paese di don Camillo polemiche per la proposta che vorrebbe ridurre le tensioni

«Numero chiuso per i calabresi»

Il sindaco di Brescello: non oltre il 10% dei residenti

REGGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Altro che le baruffe con don Camillo. Se i personaggi di Guareschi potessero rivivere nel paese che ne ha ospitato le avventure popolari dal cinema, il sindaco Peppone avrebbe ben altri problemi da risolvere. All'altezza del grande cartello che annuncia l'ingresso a Brescello, patria di don Camillo e Peppone, mani ignote hanno imbrattato la segnaletica stradale: «Più alberi, meno terroni», «Via i meridionali», sono alcune delle scritte.

Il recente elettorale delle leghe sembra dato forza e voce all'intolleranza che covava da tempo nella provincia reggiana.

A Brescello, si parla calabrese. La popolazione è di qualche migliaio anime. «Sappiamo che gli immigrati residenti sono - afferma il sindaco Ermes Coffrini -, ma tutti gli altri quanti sono? C'è un gran numero di persone che arriva, trova lavoro nella zona, dorme a Brescello, se ne torna in Calabria e poi ritorna di nuovo a Brescello». Una media di presenze giornaliere, tutti calabresi: carpentieri, muratori, manovali, per lo più Cutresi.

E' boom che, secondo il sindaco, va frenato. Di qui l'idea numero chiuso: gli amministratori stanno limitando le residenze, «gli immigrati — afferma perentorio il primo cittadino — non devono superare il 10 per cento della popolazione locale. Altrimenti i problemi si ingigantiscono».

La «battaglia» è condotta con molta fermezza. Appena i cutresi, che a Brescello hanno la loro colonia più della provincia dopo quella del capoluogo, Reggio Emilia, trovano un alloggio, un posto per dormire, arrivano i funzionari dell'Usl per controllare che le condizioni igieniche siano decorose.

Le norme in di abitazione vengono fatte rispettare grande scrupolo. Sostiene ancora il sindaco Coffrini, comunista, avvocato: «Vogliamo evitare le case dormitorio. Una casa deve servire per una famiglia e non per decine di persone. Nei prossimi giorni andremo a controllare alcune situazioni poco chiare. Una è comunque certa: d'ora in poi ai nuovi arrivati dovranno essere assicurati una casa decente e un lavoro».

Si tratta di intolleranza, secondo Coffrini, ma dell'esigenza di più ordine una congerie di problemi che l'ondata massiccia di immigrazione ha portato a Brescello, sconvolgendo la vita tranquilla della cittadina.

I bresciellesi dicono di non più: «Comandano i calabresi, in piazza, lungo le strade, nei bar. Ovunque vai, c'è sempre di loro che vuol far valere la propria ragione». Lo stesso sindaco del paese si sottrae alla tentazione di fare esempio: «L'altra domenica transitevo con la bicicletta per piazza Matteotti. Vedo un'auto targata Catanzaro ferma in terza fila col motore . Chiedo al conducente che, più in là, sta chiacchierando amico, se può parcheggiare la vettura più avanti, dove la sosta è consentita. Quello mi risponde che devo farmi gli affari miei. E' sempre difficile fare osservazioni a queste persone».

Salvatore Muraca, titolare dell'omonima impresa edile, più rappresentativi tra gli immigrati calabresi nel paese di don Camillo, non si tira certo indietro quando deve dire la sua: «Hanno fatto di tutto - sostiene alludendo ai cittadini "locali" - : sono andati dai vigili e dai carabinieri a protestare. Hanno tirato fuori la storia che, al mattino, diamo fastidio le nostre auto, i furgoni, i camioncini, anche perché gli scarichi delle vetture inquinano. Dicono che parliamo troppo forte, che li svegliamo. Ma noi dobbiamo alzarci presto per andare a lavorare e guadagnarci il pane».

Le schermaglie, da un po' di tempo a questa parte, sono pressoché quotidiane a Brescello. Ma negli ultimi giorni i gesti di insofferenza si sono fatti più preoccupanti, un'escalation di «qualità». C'è chi parla di atti vandalici ad opera di volgari teppisti, che nulla hanno a che fare con l'intolleranza, ma riesce difficile capire perché, una notte, state gravemente danneggiate varie parcheggiate nelle strade, accuratamente selezionate targa CZ.

Il raid teppistico è proseguito a Reggio Emilia dove, qualche sera fa, analogo trattamento è riservato a una decina di automobili appartenenti a cutresi «colonia» cittadina. Il sindaco del capoluogo Giulio Fantuzzi, comunista come Coffrini, ha subito ricevuto in municipio una delegazione degli immigrati calabresi esprimendo solidarietà e l'impegno del Comune ad intensificare la vigilanza.

Bruno Cancellieri

APPELLO DI COSSIGA

Gli scienziati dicono no all'intolleranza

ROMA. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga intervenendo ieri all'Accademia dei Lincei alla solenne cerimonia della consegna dei premi annuali per le ricerche in tutti i campi, ha trattato il tema del razzismo e del rinascente sentimento antisionista, coinvolgendo il presidente dell'Accademia, Giorgio Salvini, il quale ha annunciato una ricerca specifica in questa direzione, il premio Nobel Rita Levi Montalcini e il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli.

Per Salvini: «Tutti abbiamo imparato che si possono sradicare le etnie, le religioni, le tradizioni. Le volontà più proterve e totalitarie non ci sono riuscite negli Anni e non ci riusciranno probabilmente mai». Rita Levi Montalcini ha detto che «l'antisemitismo non è mai morto. Nei momenti difficili di frustrazioni gli attuali, ci delle ondate. Non le sottovaluto, l'Italia è un Paese dove questo sentimento non attecchisce in forma così feroce e fanatica». Il ministro Vassalli ha affermato che il razzismo «non è montante, perché è rimasto sopito e a seconda delle circostanze, rinasce. Malgrado gli sforzi fatti, non si sono avuti tutti i necessari risultati. Certo l'impegno degli scienziati c'è sempre stato. C'è stato e ci deve essere l'opera dei governi che leggi e convenzioni internazionali devono rimuovere questo orribile fenomeno». [Agi]

Annuncio di Gava a Dublino

Dal primo luglio l'Italia chiede il visto ai Paesi del Maghreb

DUBLINO
DAL NOSTRO

L'Italia non più il «ventre molle dell'Europa». A partire dalla fine del mese sarà reintrodotto il «visto» fra il nostro Paese e quelli del Maghreb (Algeria, Tunisia e Marocco) più la Mauritania.

Dal primo luglio anche i cittadini turchi dovranno essere muniti di visto consolare per entrare in Italia.

Lo ha anticipato ieri il ministro dell'Interno Antonio Gava che nel castello normanno di Dublino ha aperto, come prossimo presidente, i lavori del gruppo Trevi (l'assemblea dei responsabili dell'Interno e della Giustizia dei dodici Paesi della Comunità europea). Abolita proprio poche settimane fa ogni formalità di ingresso per cecoslovacchi, ungheresi e tedeschi dell'Est, sembra che, anche pressioni avanzate dai partner europei, ci sia da parte italiana un momentaneo ripensamento nei confronti di polacchi, bulgari e sovietici.

«Entro il giugno - ha dichiarato il ministro Gava durante una pausa dei lavori - la Farnesina provvederà a innovare le procedure per l'ingresso nel nostro Paese di cittadini extracomunitari». Si tratta misura già in parte prevista dalla legge Martelli che l'a in un certo senso mutuata dalle pressioni e dai suggerimenti pervenuti dagli altri governi comunitari. Ma non aveva fissato né l'elenco di detti Paesi né la data entrata in vigore dei provvedimenti.

La libera circolazione di uomini, merci e mezzi nel Vecchio Continente a partire dal 1° gennaio 1993 impone politiche comuni ai partner europei. Un comportamento dal quale il nostro Paese non è potuto e non può .

«L'Italia ha sempre accolto tutti, senza alcun problema - ha detto Gava - anche perché non dimentichiamo che dall'inizio del secolo sino a pochi anni fa milioni di nostri concittadini attraverso il fenomeno dell'emigrazione sono stati costretti a invadere altre terre e altri continenti». Esigenze nuove, però, richiedono adesso che anche il nostro Paese faccia la sua parte. E così ieri Gava, dopo ni di polemiche e velate accuse rivolte alla politica italiana della «porta aperta» si è presentato alla riunione del gruppo Trevi con elenco Paesi e con la determinazione a fissare finalmente delle scadenze ben precise.

Richiamandosi ad una convenzione firmata nel dicembre 1989 a Parigi i ministri dell'Interno della Comunità hanno discusso ieri per l'intera giornata del problema ribadendo la necessità di una forte cooperazione sia sulle frontiere esterne sia su quelle comuni.

Ruggero Contaduca

Trenta minuti di immagini e musiche di Beethoven, il film costa 35 mila lire

Il Padre Nostro in video-clip

Nei negozi la prima cassetta tv con la preghiera

MILANO. Videomeditate, gente, videomeditate. Il buon cristiano, tecnologicamente e consumisticamente aggiornato da oggi può pregare e riflettere davanti al tvcolor. Perché è nata una cassetta che in trenta minuti recita, commenta, pone interrogativi alle coscienze, trasforma immagini e suoni il «Padre nostro», nel corso della preghiera. Una cosa seria e in piena ortodossia: l'idea è della «Elle Di Ci» (Editrice dottrina cristiana), la cassetta è in vendita (34.900 lire) nelle librerie religiose.

Preso atto che è una cosa seria, proviamo a meditare dopo aver schiacciato il tasto «play». Per entrare in atmosfera si comincia con fiori di pesco in quadricromia. Poi alberi. Una scritta su fondo bianco «Padre nostro...». Un po' di Beethoven. Una croce. Un signore di mezza età (tipo medio, un inizio di pancetta ma non troppo) in completo grigio e in ginocchio. Un rosario. E poi il verbo: «Gli uomini pregano perché...» e giù tutte le peggio disgrazie del mondo. Un crocifisso che s'illumina. E si comincia a pregare davvero: «Padre Nostro che sei nei cieli...», dice la voce. E le immagini mostrano uccelli che volano (probabilmente felici perché il cielo è tutto bello azzurro).

«Sia santificato il tuo nome...», e già qui le cose si complicano perché compaiono i grattacieli sul far della sera e in sottofondo si parla della Torre di Babele e di tutti i guai che ha combinato. Non turbatevi: basta riflettere (meditare) un attimo e si capisce subito che, come dice una voce maschile (decisa) che si alterna con una femminile (suadente), «il Padre nostro è in grado di ristabilire prontamente l'ordine che l'uomo ha violato».

Dopo lo choc dei grattacieli, un attimo di relax con margherite, alberi in fiore, cori e sottofondo («Oh, oh, oh, oh»), api laboriosissime e, per tornare alle cose serie, una citazione di Martin Luther King: «Io ho nel mio cuore un sogno: che nessun uomo varrà più asservito, angariato, torturato, che non ci sarà più alcun dolore, né si saprà più cos'è la guerra, l'odio, la paura, il e l'infarto cuore...».

A questo punto si è pronti a sopportare la vista di [coloratissimi] campi di papaveri (senza pensare all'eroina) e di fiori di pesco. La musichetta si fa più moderna (country e moderato rock). Ma siamo già al «Sia fatta la tua volontà...». Tradotta in immagini sono: 1) radar; 2) antenne televisive; 3) computer; 4) operai all'altoforno; 5) operaio (specializzato) al microscopio. E una riflessione il senso è il seguente: non vanno non prendetevela con il destino, siamo noi uomini che sbagliamo, è colpa nostra.

Più prevedibile il capitolo «Dacci oggi il nostro pane quotidiano». Fame nel mondo, sovrappopolazione, Occidente ricco che distrugge (e nel video si vede) cibo che farebbe comodo ai poveri del Terzo mondo. Un pizzico di complesso di colpa che gli animi più sensibili possono accentuare al capitolo successivo: «Rimetti a noi i nostri debiti». Dove si parla dei tre aviatori americani che sganciarono la bomba su Hiroshima: divento pazzo, si chiuse in un chiostro, uno si mise a distribuire copie della Bibbia.

Superata la bomba si è addentro nel «Non ci indurre in tentazione» (mare in tempesta, cioè la tentazione) «Mi liberaci dal male» (torrette dei campi concentramento nazisti, filo spinato, teschi: il male si deduce). Prima dell'«amen» c'è ancora spezio e musica (soft) per prati coperti di neve, fiori coperti di brina, gocce di rugiada, vento che scuote i cespugli e, si spera, le coscienze. Fine del video. Per chi vuole approfondire c'è libretto allegato al video che suggerisce risposte a domande di questo genere: come possiamo scoprire la volontà di Dio? Chi scopre il gusto del pane della vita ne diventerà anche distributore? Musichetta, titoli coda, .

Francesco

Le autoscuole: servono subito nuovi questionari

Patente con l'imbroglio

Truffa al computer per risolvere i quiz

ROMA. E' bastato un piccolo «escamotage», semplicissimo nell'era del computer, per aprire le strade a un gran numero di abilitati alla guida, assolutamente incompetenti e impreparati.

L'informazione viene dalla Federtai, la Federazione dei titolari di autoscuole, che diffonde particolari: da qualche tempo, spiega il presidente dell'associazione, Giorgio Schiavo, davanti agli uffici provinciali della motorizzazione sono in vendita, al prezzo medio di 150.000 lire, prontuari piccolissimo formato che, messi a punto da elaboratore, consentono al candidato agli esami di guida di dare tutte le risposte giuste al questionario ministeriale che costituisce la prova teorica.

«Non sappiamo abbia inventato, né chi rivenda il "risolutore magico", precisa Schiavo che ne sottolinea la pericolosità soprattutto per i «privatisti», coloro cioè (sono 300.000 per ogni milione nuovi patentati) che, non frequentando la-guida, non usufruiscono lezioni di teoria e oggi possono veramente superare l'esame sapere praticamente nulla.

I rimedi? «Subito nuovi quiz - sostiene Schiavo - magari rinforzati da un colloquio integrativo e, soprattutto, subito legge 111/88 sulla "patente europea" che giace nei cassetti del ministro dei Trasporti».

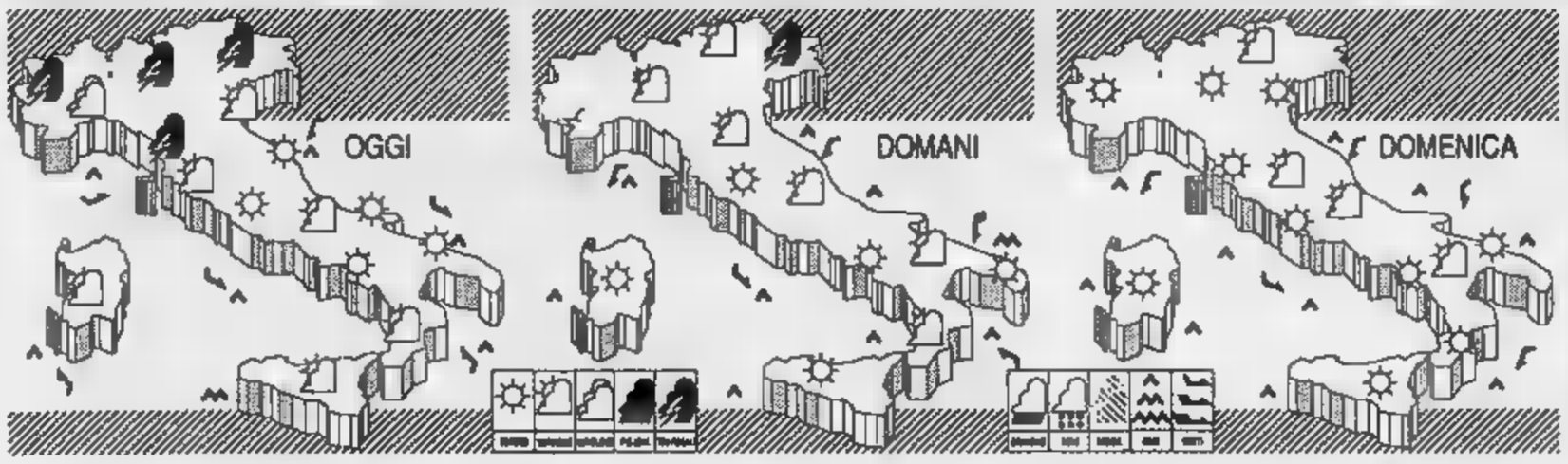
L'applicazione legge, secondo la Federtai, potrebbe intervenire concretamente nella formazione del futuro conducente, sia sul piano della teoria sia della pratica di guida. La legge prevede infatti nuovi programmi di insegnamento che richiedono la conoscenza ragionata delle norme di circolazione, le nozioni di primo soccorso, lo studio delle cause più frequenti d'incidenti, accantonando invece la conoscenza del funzionamento del motore che, affermano i titolari di autoscuole, «non serve a nulla», eliminando nel contempo «tutte le banalità inserite nei quiz ministeriali».

Secondo la Federtai, che raggruppa circa la metà dei titolari di autoscuole in Italia, l'esame teorico dovrà essere sostituito «da un colloquio, effettuato da commissione, rispetto al quale il questionario potrà solo una prova propedeutica». Anche l'esame di guida cambierà se sarà approvata la nuova legge: durerà almeno mezz'ora e sarà molto più accurato.

Per i privatisti, i titolari di scuole guida chiedono che le prove d'esame siano effettuate su auto dotate di doppi comandi, oppure dopo alcune prove pratiche effettuate in autoscuola.

«Bisogna analizzare - ha concluso Schiavo - i fattori negativi che concorrono a condizionare la guida fortemente scorretta dei giovani, ed è inutile invece intraprendere la via della repressione mentre loro continuano ad ignorare più elementari norme comportamentali nella circolazione stradale, i limiti di velocità, le distanze di sicurezza». [Agi]

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	23	Firenze	15	25	Bari	15	24
Verona	14	24	Pisa	13	24	Napoli	16	25
Trieste	17	25	Ancona	13	22	Potenza	12	21
Venezia	14	23	Perugia	12	24	S.M. Leuca	16	24
Milano	14	24	Pescara	14	23	R. Calabria	19	28
Torino	16	22	L'Aquila	9	23	Palermo	20	24
Cuneo	np	np	Roma Urbe	13	26	Catania	17	27
Genova	19	22	Roma Fium	13	25	Alghero	12	29
Bologna	14	24	Campobasso	13	24	Cagliari	14	25

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	13	nuvoloso	Lisbona	16	24	variabile
Atene	20	32	sereno	Londra	11	18	nuvoloso
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	17	22	variabile
Berlino	12	23	nuvoloso	Madrid	15	31	sereno
Bruxelles	np	np	np	Montreal	14	24	nuvoloso
Buenos Aires	7	14	nuvoloso	Mosca	np	np	np
Copenaghen	12	20	nuvoloso	New York	17	29	variabile
Dublino	11	18	nuvoloso	Parigi	10	20	nuvoloso
Francoforte	13	15	nuvoloso	Pechino	19	32	sereno
Gerusalemme	15	26	variabile	Rio de Janeiro	12	26	sereno
Ginevra	np	np	np	Sydney	15	19	pioggia
Helsinki	9	14	pioggia	Tokyo	22	28	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	9	25	sereno
Il Cairo	21	35	sereno	Vienna	np	np	np

I primi regali dell'estate

Il caldo comincia a farsi sentire, almeno lungo la Penisola, ma le condizioni del tempo non hanno ancora raggiunto l'auspicata stabilità estiva, soprattutto al Nord. Con l'alta pressione delle Azzorre che non accenna a spingersi il Mediterraneo, l'estate a prendere il via. Non che fidare sull'azione stabilizzatrice dell'aria calda che rimonta dall'entroterra algerino-marocchino. Questa però non presenta struttura omogenea e comunque non riesce ad impedire alle correnti temperate atlantiche di continuare ad estendere un certo disturbo sul tempo delle regioni settentrionali, dove appunto persistono condizioni di instabilità.

la temperatura è destinata ad aumentare. Tra domenica e lunedì prossimo è attesa una interruzione delle correnti instabili atlantiche una lievitazione, di tutto il Mediterraneo centro-occidentale, di un «promontorio anticiclonico», nel campo delle correnti ed un aumento della pressione al suolo. Il tempo tenderà a stabilizzarsi ma non in maniera definitiva; nella migliore delle ipotesi il bel tempo durerà fino a tutto martedì, poi al Nord ricompariranno dei temporali.

Oggi. Sulle regioni settentrionali sulla Toscana e sull'Umbria saranno presenti annuvolamenti irregolari che localmente si presenteranno intensi specie sulle zone alpine e subalpine, sull'entroterra ligure e sull'Appennino tosco-emiliano; dove non mancheranno brevi piovaschi o temporali. Non si esclude tuttavia una loro estensione alle località padane e venete. Sul resto della Penisola preverrà il sereno o il cielo poco nuvoloso salvo degli annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche. Sulle due isole maggiori e sulla Calabria il sereno sarà interrotto da passeggere nubi cirriformi. I venti ovunque deboli a regime di brezza, salvo locali colpi di vento in prossimità delle zone temporalesche. La temperature non subirà variazioni di rilievo al Nord, mentre tenderà ad aumentare altrove.

Domani. Gli annuvolamenti irregolari si sposteranno verso le regioni adriatiche centro-settentrionali, lasciando qualche residuo sulle Alpi orientali e sull'Appennino ligure e tosco-emiliano. La possibilità di piovaschi o temporali sarà del tutto occasionale e limitata nelle ore pomeridiane sui monti delle Marche, dell'Abruzzo e del Molise. Il ritorno sereno al Nord favorirà l'aumento temperature diurne.

Domenica. Su tutte le regioni preverrà il sereno o il cielo poco nuvoloso; tuttavia nelle ore pomeridiane non si esclude lo sviluppo nubi cumuliformi in prossimità delle zone alpine centro orientali e dell'Appennino centro settentrionale. La temperatura aumenterà leggermente sul versante tirrenico e localmente anche al Nord.

stima

La Società nostra cliente – un'azienda appartenente ad un gruppo multinazionale e multiprodotto – operante, con tecnologie di assoluta avanguardia, nel settore dei componenti motoristici e meccanici di altissima precisione destinati al settore aeronautico [redacted] spaziale [redacted] ha incaricato [redacted] ricercare uno

SPECIALISTA IN CONTROLLI AD ULTRASUONI

per l'impostazione ed [redacted] coordinamento dei controlli utilizzando le tecniche a contatto o ad immersione.

Il candidato deve possedere inoltre il potenziale per garantire la conoscenza e l'eventuale introduzione [redacted] nuove tecniche avanzate.

Le persone che desideriamo incontrare hanno un'esperienza almeno quinquennale in tale campo professionale, certificata dal possesso della patente di secondo livello (CICPND [redacted] equivalente).

La conoscenza della terminologia tecnica inglese potrà costituire titolo preferenziale.

Le condizioni retributive e di inquadramento saranno commisurate alle effettive esperienze e potenzialità [redacted] comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è **Torino.**

Le persone interessate sono pregate di inviare, in forma manoscritta, un curriculum personale [redacted] professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **76/90** e indicando un recapito telefonico [redacted] una più rapida presa di contatto.

I candidati più rispondenti [redacted] requisiti saranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

[redacted] – Ricerca e [redacted] di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca [redacted] indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

Learning Systems

La Società nostra cliente opera nel settore dei beni di largo consumo, a livello internazionale, con un fatturato di alcune centinaia di miliardi [redacted] una posizione di assoluta leadership sul mercato domestico.

Siamo stati incaricati di ricercare un

L.S. 1 - [redacted] alla formazione vendite

All' interno del Servizio Organizzazione Vendite, dovrà coordinare [redacted] attività di: analisi [redacted] bisogni formativi, progettazione degli interventi e docenza, per tutte le iniziative di sviluppo professionale dirette [redacted] struttura di vendita.

Il candidato di riferimento ha un'età compresa [redacted] i 27 [redacted] i 32 anni, è laureato e, preferibilmente, ha maturato una esperienza nel [redacted] delle vendite [redacted] in quello della formazione professionale.

La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

La cultura aziendale, il clima professionale ed i rilevanti tassi di crescita della Società, assicurano prospettive [redacted] opportunità [redacted] sviluppo di grande interesse.

La sede di lavoro è a Torino, pur essendo frequenti gli interventi [redacted] tutto il [redacted] nazionale.

Inviare curriculum dettagliato a: **Learning Systems [redacted]**
Corso Italia 47
20122 Milano

Primario Gruppo leader nel [redacted] settore, presente su tutto il territorio nazionale con importanti insediamenti ed operante nell'ambito dei beni industriali, ricerca per la **propria struttura centrale di controllo di gestione**

CONTROLLER AREA COMMERCIALE

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:
- Laurea in Economia [redacted] Commercio o Ingegneria;
- pluriennale esperienza nell'ambito del Controllo di Gestione di società [redacted] rilevanti dimensioni, preferibilmente a carattere commerciale;
- capacità [redacted] relazione sviluppata in un ambiente particolarmente dinamico.

La persona collaborerà alle dirette dipendenze del Direttore di Funzione ed avrà la responsabilità del controllo gestionale dell'area commerciale sia [redacted] termini di controllo che in termini propositivi.

Per la posizione è previsto l'inserimento ai massimi livelli impiegatizi, uno sviluppo retributivo e di carriera particolarmente motivante ed un costante arricchimento professionale in un ambito ad elevata interfunzionalità.

La ricerca [redacted] coperta [redacted] riservatezza.

La sede di lavoro è TORINO.

Le persone interessate sono pregate [redacted] inviare il loro curriculum citando sulla busta il riferimento [redacted]

SIRTEXSOA — TORINO [redacted] - ROMA
Consulenza di Direzione selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

SIRTEXSOA

Importante Azienda operante nel settore [redacted] distribuzione dei servizi, nel programma [redacted] potenziamento delle proprie strutture centrali ricerca:

[redacted] DI [redacted] Rif. 888

a cui affidare lo studio e la realizzazione di efficaci interventi rivolti ad ottimizzare i funzionamenti [redacted] tutte le aree aziendali [redacted] termini [redacted] flusso del sistema informativo e di impiego [redacted] risorse.

I candidati ideali hanno maturato una significativa esperienza [redacted] posizioni analoghe (organizzazione e sistemi) e conoscono le potenzialità dell'interfacciamento Host/Personal Computer.

L'età è compresa tra i [redacted] anni.

SEGRETARIA DI DIREZIONE Rif. [redacted]

[redacted] non superiore ai 30 [redacted] capacità di utilizzo [redacted] personal computer, autonomia e spirito organizzativo.

Sede di lavoro in Torino.

L'inquadramento e [redacted] retribuzione di sicuro interesse [redacted] commisurati alle effettive capacità ed esperienze.

Inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il riferimento di interesse a:

CGA - Palazzo IOS. 10134 Torino - Via Egeo 16.

Azienda [redacted] in Italia [redacted] oltre [redacted] anni, distributrice in [redacted] più prestigiosi Marchi Mondiali [redacted] settori UTENSILERIA e [redacted]

AGENTE MONOMANDATARIO

per REGIONE PIEMONTE

Offre:
- clientela selezionata pluridecennale composta da grossisti e rivenditori con significativo e consolidato fatturato
- ottimo reddito provvigionale più incentivi per obiettivi [redacted] massimi livelli [redacted]

Richiede:
- Età 25-40 max
- referenze e serietà ineccepibili
- preferibilmente proveniente [redacted]
- preferibilmente residente a Torino.

Si prega rispondere [redacted] in possesso [redacted] requisiti richiesti.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
«PUBLIKOMPASS [redacted]

La Direzione [redacted] massima riservatezza e celerità nella risposta.

Importante azienda industriale, in [redacted] forte sviluppo, [redacted] sede nel Savonese, **ricerca**

RESPONSABILE DI REPARTO PRODUTTIVO

l'azienda è aperta a diverse soluzioni. Il candidato potrà essere un laureato in ingegneria [redacted] anche un quadro in possesso di pluriennale esperienza di conduzione [redacted] reparti di produzione.

Caratteristica imprescindibile del candidato dovrà [redacted] comunque una indiscussa capacità [redacted] gestire le risorse [redacted] (leadership) che rappresentano l'elemento predominante della unità.

Si offrono inquadramento iniziale, p[redacted] carriera e prospettive di sviluppo di sicuro interesse che pos[redacted] portare [redacted] persona nel tempo e a fronte [redacted] risultati soddisfacenti a ricoprire incarichi più ampi fino a raggiungere anche la qualifica dirigenziale.

Si [redacted] di rispondere solo se in possesso [redacted] requisiti indicati.

Scrivere a: «Publikompass [redacted] - 16121 Genova».

Consociata italiana di società estera produttrice di componenti di sicurezza per il [redacted] automobilistico, ricerca [redacted]

RESPONSABILE

[redacted] attitudini tecnico [redacted] merciali per conduzione attività relativa al primo equipaggiamento.

La conoscenza fluente della lingua [redacted] costituirà titolo preferenziale.

Rispondere a: «Publikompass 50A - 20123 Milano».

[redacted]

Azienda leader propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona [redacted] residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale. Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esattivo e [redacted] quindi indispensabile una competenza specifica. Richiedesi indiscussa serietà, poche [redacted] settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 13.000.000. Contratto a termine di legge e interessi garantiti sull'investimento. Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a: **GIR S.r.L - C[redacted] Postale 4056 - [redacted] MARGHERA - VE.**

CEF [redacted] srl

Società italiana del Gruppo C.E.F., rete internazionale inglese per la distribuzione di prodotti elettrici, ricerca per la provincia [redacted] Torino il seguente personale come parte del [redacted] programma di espansione in Italia.

[redacted] AMMINISTRATIVO

Laureato, con esperienza economica, fiscale, finanziaria [redacted] auditing. Giovane e capace [redacted] organizzare [redacted] motivare i collaboratori nella creazione di un [redacted] contabile informatizzato. Essenziale l'esperienza [redacted] procedure computerizzate [redacted] la [redacted] della lingua inglese.

DIRETTORE DI FILIALE

Posizione chiave nella gestione commerciale di ciascuna filiale, richiede esperienza nella vendita all'ingrosso di materiale elettrico e di vendita esterna, necessaria per gestire il personale ed i venditori.

[redacted] DI [redacted]

Alle dipendenze del direttore di filiale, il responsabile [redacted] controllo [redacted] magazzino [redacted] degli acquisti, della gestione delle vendite interne e [redacted] banco. Deve avere esperienza nella vendita all'ingrosso [redacted] materiale elettrico e assumere il coordinamento [redacted] personale di magazzino.

Tutti i contatti [redacted] tenuti in forma riservata.
Le persone interessate dovranno telefonare al n. [redacted] 953.1872.

Problemi di traduzioni in [redacted]? Vieni alla
[redacted]
Traduzioni tecniche per l'industria grande, e [redacted] grande.
[redacted] - TORINO
Tel. [redacted]
[redacted] 011 319.0006

Società Servizi Informatici ricerca per potenzia[redacted] propria rete di vendita zona Nord Italia:

N° 1 [redacted]

Offresi trattamento interessante.

Tel.: 0125 57.441.

Azienda consolidata ricerca

AGENTI DI [redacted]

per le zone: Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria.
Tipologia clienti: Industria.
Prodotto: Impianti e/o materiali di consumo.
Per contatti scrivere:
[redacted] - 10100 Torino oppure inviare Fax 011 [redacted] all'attenzione signora CLARA.

AUDIO TV VIDEO HI-FI

Importante società commerciale ricerca:

AGENTI

introdotti sul Piemonte.

Inviare curriculum a Publikompass 344 - 10100 Torino oppure comunicare il vostro nominativo e telefono al:

011 320.478.

DISEGNATORI

Azienda con sede ad Avigliana operante nel campo delle macchine utensili speciali ri[redacted] o equivalenti da inserire quali disegnatori progettisti nell'organico dell'ufficio tecnico.

Telef. [redacted]

[redacted] Azienda [redacted]

[redacted]

esperto in gestione [redacted] e programmazione. Si richiede: comprovata [redacted] almeno quinquennale, [redacted] conoscenza lingua inglese. E' [redacted] preferenziale diploma di scuola tecnica.

Scrivere a: **[redacted] - 14100 ASTI**

Società commerciale ricambi auto **ricerca** per la propria filiale di Torino

[redacted]

pratico ricambi auto. Militesente. Scrivere a
Publikompass 55/A - 20123 Milano.

[redacted] Meccanica [redacted] per potenziamento ufficio tecnico **ricerca**

PROGETTISTA [redacted]

con significativa [redacted] nel settore delle macchine utensili speciali (complessi transfert). Inquadramento economico di sicuro interesse. Scrivere: **Publikompass 346 - 10100 Torino.**

CERCASI

MAGAZZINIERE

serietà, volontà, esperienza
Società cosmetica zona To Sud
Telef. [redacted] 17,30 - 20: 649.76.64

RIVISTA
[redacted]

cerca collaboratore per attività redazionale.
Richiedesi: preparazione in campo giuridico, forte motivazione, massima disponibilità di orario. **Offresi:** incentivo economico e di carriera, formazione professionale, ambiente dinamico.
Inviare dettagliato curriculum a ELITEKNE s.r.l. - Via Viotti, 1 - 10121 TORINO

SETTORE ELETTRONICO - Società di elettronica industriale, specializzata nella costruzione di apparecchiature professionali per applicazioni industriali di microcomputer a facente parte di un gruppo operante nel settore automazione, [redacted] telecomunicazioni,

ricerca un

TECNICO DI PRODUZIONE

cui affidare compiti [redacted] commesse con responsabilità di impostazione e controllo.

Età sui 25/28 anni, buona esperienza tecnica su cablaggi elettronici, conoscenza di [redacted] stampati e [redacted] metallizzati e multistrato, doti quali intraprendenza e capacità di rapporto sono i titoli richiesti.

Si offre l'inserimento in ambiente giovane ed in forte espansione unitamente a concrete possibilità di crescita.

Telefonare 011/37.45.49 ore ufficio.

Concessionaria esclusiva per la realizzazione [redacted] servizi speciali su GIOIA - SPAZIO CASA - GENTE VIAGGI - GENTE MOTORI - SCIARE, ricerca [redacted] ampliamento organico

VENDITORI/TRICI

con esperienza almeno biennale, provenienti dal settore servizi, con età superiore a 25 anni, cultura superiore, auto propria, disponibilità immediata per: **Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta.**

Inquadramento [redacted] trattamento economico [redacted] di sicuro rilievo, addestramento aziendale.

L&D ITALIA - Torino
Tel. 011/58.70.50

Importante superficie di vendita al pubblico nei settori

TV - VIDEO - HI.FI
[redacted]
ricerca

COMMESSI [redacted] CAPI REPARTO

Inviare curriculum [redacted]
Publikompass 345
[redacted] Torino
oppure comunicare [redacted] vostro nominativo e telefono allo
011/320.478

Società produttrice di beni durevoli situata nella cintura [redacted] Torino cerca:

[redacted]

da destinarsi alla conduzione della manutenzione impianti elettrici. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza [redacted] PLC. Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 343 - 10100 Torino**

Azienda lombarda produttrice e trasformatrice di cartone ondulato [redacted] ricerca per Torino e Piemonte

AGENTE

già del settore, a cui affidare la parziale gestione del pacchetto clientelare di notevole interesse.
Tel. (039) 616.591.

RICERCHE DI PERSONALE?

publikompass spa

20123 Milano — via Carducci 29 — Tel. (02) 85.961
10126 Torino — c.so [redacted] D'Azeglio [redacted] — Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via [redacted] 80 e via Marenco 32 - Torino

RENAULT SUPERCINQUE

TUA

7 MILIONI IN 18 MESI SENZA INTERESSI.

OPPURE

IL TUO USATO VALE MINIMO 1 MILIONE, E SE VALE DI PIU' LO SUPERVALUTIAMO.

I Concessionari e le Filiali Renault hanno preparato un'occasione fantastica. Acquistando una Renault Supercinque puoi ottenere un finanziamento fino [redacted] 7 milioni in 18 mesi senza interessi* oppure il tuo usato, se regolarmente immatricolato, verrà valutato minimo 1 milione e se vale di più sarà supervalutato. Due offerte valide fino al 30 giugno.

* Spese dossier L. 175.000.

RENAULT MUOVERSI, OGGI.

Renault sceglie lubrificanti **elf.**
Offerte non cumulabili tra loro e con altre in corso, valide solo sulle vetture disponibili. Salvo approvazione FinRenault.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

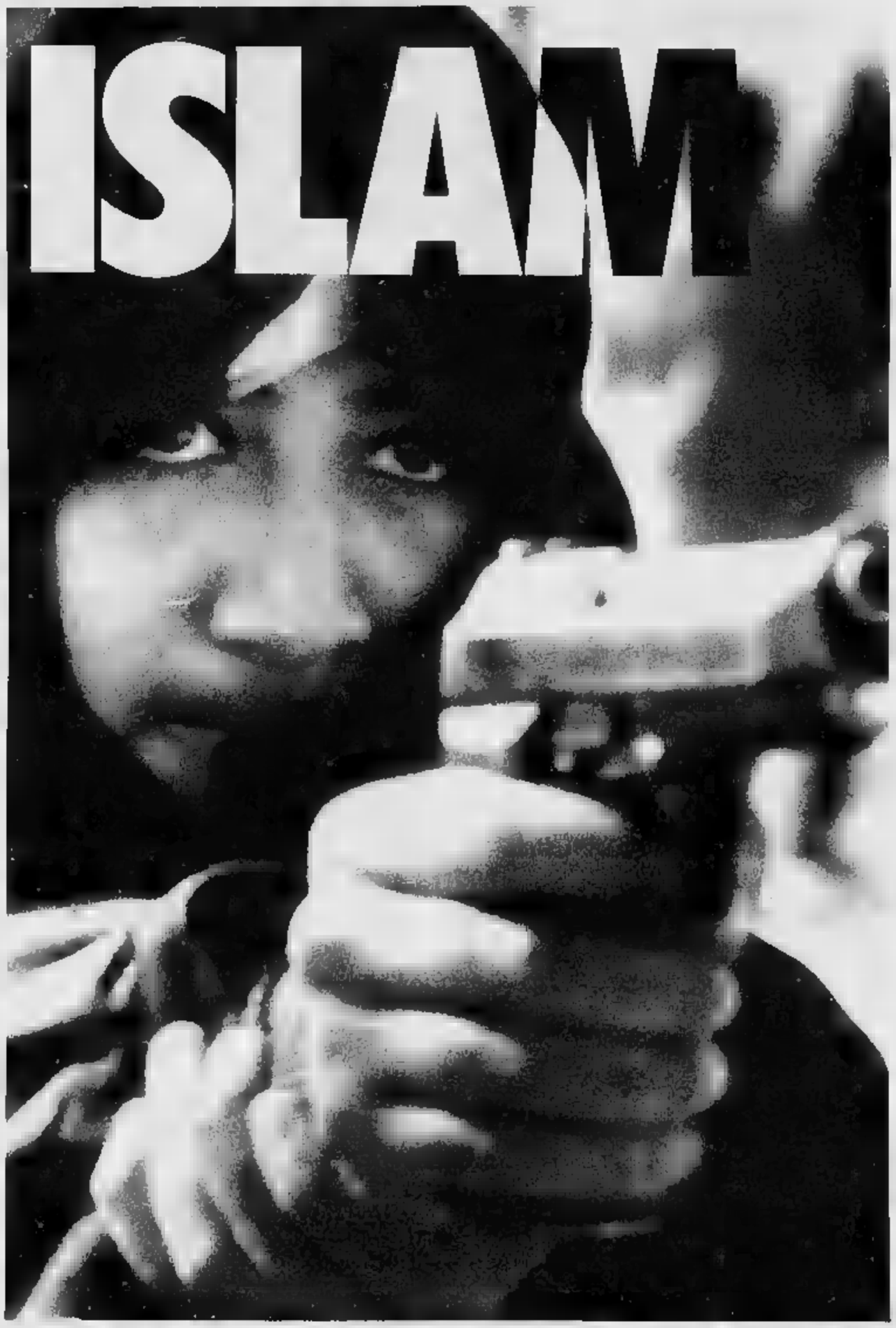
Supercinque, più invitante del miele.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Dopo la vittoria integralista: le radici di una cultura che ha resistito a colonialismo e socialismo

ISLAM all'offensiva in Algeria

«Comincia una nuova Storia» dice lo sceicco el Madani Le reazioni di due scrittori maghrebini



Una giovane iraniana mentre impugna a sparare in un campo d'addestramento militare. Ora il contagio khomeinista è arrivato nel Maghreb

ALGERI

ALLAHU Akbar»: amplificata da potenti altoparlanti la formula (Iddio è il più grande) che invite tutto mondo musulmano i fedeli alla preghiera, lacera il silenzio dell'alba. E' sempre stato così, epperò dopo il giugno il grido-lamento del *muezzin* che strascica dolorosamente, direbbe, con imperiosità allo stesso tempo, la seconda sillaba del più puro», Allah, turba l'annuncio d'una traversata del deserto senza bussola.

Il 12 giugno, in Algeria, «è finita un'epoca, è cominciata nuova Storia». Oggi grido del *muezzin* richiama a una realtà sempre rimossa: l'Algeria sorboniana, fiera del suo nazionalismo laico e progressista, l'Algeria dalla politica estera maestra nella trattativa internazionale, l'Algeria modello rivoluzionario perfetto, soltanto mano di vernice sulla cosiddetta Algeria profonda. Quella che ha votato per il Fis (Fronte Islamico salvezza).

Quando lo sceicco Madani, professore di scienza dell'educazione che ha studiato a Londra e viaggia in Mercedes, ripete con malcelata irritazione che i musulmani algerini non possono confondersi con quelli iraniani, non lo fa per ingannarci. Invero, fino alla colonizzazione francese, l'Islam algerino ha esercitato una grande influenza Africa.

La Tijana, una confraternita molto attiva, tuttora, in Senegal, nel Gambia, nel Ciad, nel Niger e in Nigeria, s'è ispirata a movimento religioso sorto nella gione Laghouat. E un'altra confraternita importante nel mondo musulmano, quella dei Senussi, è partita da Mazuna, al Nord di el Asnam. Il richiamo dell'islam algerino si deve alla sua resistenza contro la colonizzazione, alla *Jihad* (lotta santa) lanciata contro i francesi, e condotta col coraggio della disperazione per 132 anni. L'influenza Abd el Kader (il Garibaldi algerino) s'è in tutto il Maghreb e carica irredentista divenuta un dello per il mondo musulmano.

«Durante più d'un secolo - dice el Madani - la fede è stata la pietra angolare della resistenza contro la francesizzazione, tro la spersonalizzazione dell'uomo algerino. Lo stesso ruolo fondamentale l'Islam lo giuoca oggi al cospetto d'una minaccia che non è più politica o militare e tuttavia più insidiosa. Essa è una minaccia socio-culturale. Stretta in fra la ricchezza facile della "nuova classe" e la di lavoro, affascinata dal falso modernismo edonistico, la nostra società, pur sempre contadina, ha corso in questi anni di non governo, di corruzione sfacciata il rischio perdersi».

«Se ciò è avvenuto si deve noi che abbiamo saputo aprire gli occhi alla gente. Giorno dopo giorno gli algerini hanno preso a voltare spalle ai falsi idoli, ritornando all'Islam. La nostra vittoria elettorale è per tanto un segno di salute, un successo morale che non ha né deve avere alcunché di inquietante. L'Islam non nemico del progresso».

La vittoria fondamentalisti algerini viene da lontano. E' l'ultima manifestazione - almeno per ora - quel «risveglio islamico» dietro al quale non c'è affatto la di Khomeini. Quanto accaduto oggi in Algeria, in Giordania, in Pakistan, nell'Afghanistan, è il risultato della presa di coscienza di un rovinoso fallimento politico: quello del nazionalismo laico laicizzante. La presa di coscienza ha data: il 1967, all'indomani della Guerra dei Sei Giorni che, con Nasser, travolse l'ideologia del riscatto arabo, in particolare, terzomondista in generale. Da quella lontana estate fatale il mondo islamico, quello arabo segnatamente, alla ricerca del tempo perduto».

E oggi, così come nella metà del Secolo XIX, quando nell'area mediterranea il colonialismo era apogeo, in seno al mondo musulmano si scontrano due correnti di pensiero. Una prospetta l'urgenza di «modernizzarsi» tradire l'Islam; l'altra proclama necessità di approfondire, recuperarli, i valori dell'Islam. La prima pensa che utilizzando gli strumenti del progresso europeo od occidentale sia possibile uscire sottosviluppo culturale, economico, politico. «Liberarsi progresso, stravolgere i principi dell'Islam, modernizzarsi tenendo una mano il computer, nell'altra il Corano», come dice Madani. Per la conda, l'Islam ha tutti gli elementi che consentono di rispondere alla sfida dei tempi nucleari, sicché la sola e unica riforma da attuare è quella del ritorno alla fede, alla *sharia*.

La cosiddetta idea modernista tentò il colonnello Bumedien, il quale, al pari di Nasser e di Reza Pahlevi, credeva nell'Islam come veicolo progresso della società. Anzi diffidava al punto da mettere, spesso, in galera ulema fedeli troppo ortodossi. Ma al principio degli Anni 80 i risultati più evidenti decenni di opzione laico-modernista sono il neocolonialismo co, l'alienazione culturale, l'urbanizzazione selvaggia, l'arroganza dei corrotti quadri dirigenti. C'è di più: frastornati dalla propaganda, i popoli arabi sconvolti dalla forza di Israele han finito col credere che le sfatte sian dipese dall'incapacità delle ideologie laiche realizzare le aspirazioni popolari. Il malcontento rifugia, così, rinvigorito da un collettivo senso di colpa, nella moschea. La rivoluzione di Khomeini, vittoriosa contro lo scià «americano», dà colpo finale modernismo catalizzando il purismo musulmano.

Ora noi vogliamo credere che l'Islam del professor el Madani non sarà affatto quello dell'i- Khomeini. Che veramente l'Algeria marcerà verso rinascita, con religiosi e laici mano nella mano nel segno della comune radice culturale e religiosa l'Islam. D'altra parte, era fatale che il nazionalismo d'un partito unico, l'Fln, che ha tradito il Paese e sabotato ciecamente gli sforzi di rinnovamento del presidente Chadli, dovesse reazione politica.

Ci fu, nell'ottobre del 1988, quella rivolta del *cuscus* che non era soltanto guidata dalla fame ma anche dalla sete. Sete di un minimo di giustizia sociale. Chadli ne raccolse il significato ma il suo partito rimosse quella guinosa, disperata Intifada. C'è stata, il 12 giugno, la risposta secca delle alle promesse mantenute poiché altra alternativa politica concreta all'Fln fuori del Fronte islamico non c'era, l'Algeria ha votato per l'Islam. Tra Cartesio svirilizzato e un Maometto taumaturgico, la gente ha preferito quest'ultimo compiendo tuttavia, pragmaticamente vogliamo, una scelta più culturale che ideologica. Rimane da vedere se il modello intelligente di società islamica che postula el Madani sarà accettato dai giovani fanatici ulema che predicano come e peggio di Khomeini, infiammando i *bohi*, i sanculotti delle miserabili periferie algerine.

Ma è certo che se l'Algeria sarà abbandonata a se stessa Occidente timoroso d'investire, di lavorare laggiù, in capo a cinque anni questo caro Paese amico, bello e triste, potrebbe diventare un ghetto in sottana. E a prezzo di molto sangue. Trasformando Mediterraneo nel mare di tutti i pericoli.

Igor Man

Fares: un trionfo relativo

Dietro i voti fame di democrazia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinquant'anni, un lungo passato di militanza nell'Fln, Nabil Fares oggi fra i più reputati scrittori della nuova Algeria. Francia del '84, ha pubblicato numerosi romanzi e condotto appassionanti ricerche sulla tradizione orale del Maghreb. Dall'alloggio in rue Monsieur le Prince, ha seguito con trepidazione il voto di Algeri.

Come giudica la vittoria di Abassi Madani?

Intanto, non un successo assoluto, mi sembra inadeguato usare il termine disfatta per l'Fln. Diciamo che queste elezioni hanno aperto una via dopo 25 anni nel segno del monolitismo. Questa apertura è i bisogni che incarna sono gli unici vincitori reali. Il partito islamico deve rendersene conto: dietro molti voti a favore c'era fame di democrazia. Anche l'Fln ha buoni motivi per meditare visto che l'elettorato non gli rimprovera l'adozione del pluralismo, quanto l'averlo introdotto troppo tardi.

La Francia, e forse l'Europa, guardano con ad Algeri, quasi andasse profilandosi un Khomeini maghrebino. E' un pericolo reale?

L'integralismo come tale è praticabile, io credo, in Algeria: sarebbe uno per tutti, visto che la tradizione musulmana ci offre un'identità, ma certo l'unica. Il Paese ha un avvenire solo in ambito pluriconfessionale. Questa distanza fra politica e religione la vedo sensibile malgrado il voto islamico. Sta ai decidere se imboccare una strada a ritroso, inutile, arcaica, oppure offrire più democrazia, come gli algerini esigono.

Mercoledì sera, TF1 ha mandato in onda alcune interviste lampo con donne algerine. Sui loro volti, prima che nelle parole, si leggeva la paura dello chador e il fantasma della segregazione domestica. Finora nessun Paese mediterraneo ha voluto restaurare la Sharia o legge islamica. E ora?

Se il Fis trasformerà le idee ideologia, assisteremo a un nuovo, doloroso totalitarismo. Questa involuzione, comunque, mi sembra francamente prematura. Certo, per l'Algeria i diritti della donna una conquista fondamentale, che non va assolutamente in discussione.

Anche Marocco e Tunisia finiranno per avere un massiccio risveglio islamico? I segnali non mancano.

I tre Paesi hanno molti elementi in comune, parlerei certo di avanguardia algerina o effetto trainante perché l'affermazione del Fis mi sembra dovuta a motivi esclusivamente nazionali. Dopo la Rivoluzione, l'Algeria ha infatti reinventato la miseria economica e culturale: questo è il male da cui guarire.

Enrico Benedetto

Ben Jelloun: la religione non c'entra

Prendano il potere, così getteranno la maschera

QUANTO hanno fatto?». La maggioranza assoluta. per cento. Dall'altro capo del filo, Tahar Ben Jelloun sospira. E' mattino a San Francisco, dove scrittore marocchino si trova per un convegno. Brutta mattinata. Pessimo risveglio. Ben Jelloun ha vinto in Francia il premio Goncourt con un romanzo che lo ha immediatamente posto tra i grandi autori internazionali. I suoi libri (quasi tutti tradotti in italiano per Einaudi, *Creatura di sabbia* e *La notte sacra*, e *Giorno di silenzio a Tangeri*), raccontano Marocco mistico e mitico, popolato di una umanità sofferente e fantasiosa.

Dentro c'è l'anima del suo popolo, la povertà dignitosa della gente, la carica spirituale dell'Islam come intendere laico profondamente penetrato dalla cultura della sua tradizione. «L'Islam che mi hanno insegnato in Marocco la religione della tolleranza; rispetta l'essere umano e le altre religioni, rigli altri profeti. Lo spirito dell'Islam per me la poesia mistica Ibn Arabi: qualche che i politici d'oggi conoscono, una vicenda di creazione e di bellezza».

Anche il capo degli integralisti algerini si è dichiarato tollerante e rispettoso, dopo la vittoria. Proprio come faceva Khomeini, prima di prendere il potere in Iran. Possiamo credergli?

No. L'integralismo politico e religioso non ha niente che fare la democrazia. E' una forma di totalitarismo. E soprattutto rappresenta lo spirito dell'Islam: questa parola significa in arabo «sottomissione alla pace», non sottomissione a un ordine ideologico e politico. Non dobbiamo illuderci sulle promesse di democrazia fatte gente che intanto vuole proibire delle cose. L'Iran ha insegnato molto al proposito. Gli integralisti ideologi: fanno politica, non religione. Sono un partito reazionario.

Ma scelta dell'integralismo può interpretata solo risposta a una situazione di grave disagio economico e sociale, ha altre motivazioni?

L'integralismo esisterebbe se libertà e democrazia non fossero state così a lungo negate dai governi. Grazie ai partiti unici qualcosa ancor più pericoloso: il partito dell'ideologia religiosa. Attrae perché propone risposte - cui la gente crede - a domande d'ordine economico e sociale. Per tenergli testa, bisognava liberalizzare molto tempo i sistemi politici, legalizzare il pluralismo, dare la parola a tutti. è andata così: in Algeria si passa dal partito unico a quello «ultra-unico».

nel trionfo degli ultra-religiosi non è possibile cogliere comunque una traccia di spiritualità?

La spiritualità non fa parte dei loro programmi, a ben guarda-. E poi, diciamolo, questo non l'Islam. E' politica.

Che cosa si aspetta dal futuro?

Non neppure se essere passimista. Anzi, penso che ci sia in tutto ciò qualcosa necessario. Bisogna che gli integralisti arrivino al potere, perché gente possa finalmente accorgersi che non sanno dare risposte alle sue esigenze.

Al potere in tutto il Nord Africa?

Non esageriamo. E' certo che ora Marocco e Tunisia dovranno temere il contagio. Ma è altrettanto vero che l'Algeria rappresenta una situazione particolare. La sua identità distrutta da 130 anni di colonizzazione francese, per non parlare della dominazione ottomana.

vive per lo più in Europa. Che può fare l'Europa?

Non può fare assolutamente nulla. Può stare guardare.

La Confederazione, 50 anni fa, rischiò di essere invasa: intervista allo storico Rings

Dorata Svizzera, graziata da Hitler

«All'inizio non c'erano armi Poi ce le vendette la Germania»

Lucarna, 1940: un reparto motorizzato femminile durante un'esercitazione

ASCONA

NATO a Offenbach nella Germania guglielmina quattro anni prima dell'inizio della Grande Guerra, nel 1910, Werner Rings è oggi uno dei più famosi storici svizzeri. Ottantenne, lavorando col nuovo computer alle proprie memorie, ha una lunga vita, movimentata, avventurosa, da raccontare.

Solo negli Anni 70 si fece conoscere al grande pubblico con una serie televisiva che, nella versione pubblicata, divenne un best-seller: *La Svizzera in guerra* (tradotto anche in italiano nel 1975 da Mondadori) vendette nella sola Svizzera più di 100 mila copie.

Cinquant'anni fa, nel giugno del 1940, a pochi mesi dall'inizio della seconda guerra mondiale, la Svizzera si trovò nuovamente sotto shock: ai confine con la Germania aerei della Luftwaffe tedesca sconfinarono in territorio elvetico. Tre furono abbattuti.

Il timore di un'invasione da parte delle truppe hitleriane si fece tangibile, più concreto che all'inizio della guerra. Nel frattempo l'Olanda, il Belgio e il Lussemburgo erano stati invasi: a questo punto anche gli svizzeri cominciarono a temere il peggio. Ma non avvenne nulla. Perché?

L'argomento più ripetuto durante gli ultimi nove mesi lo è stato l'anniversario della «mobilitazione generale», ma anche un referendum sull'abolizione dell'esercito alla fine dello scorso anno, dal quale è risultato che quattro svizzeri su dieci non sanno cosa farsene, del loro esercito) è stato di carattere militare: solo grazie al suo esercito la piccola Svizzera, circondata da Paesi fascisti, sarebbe riuscita a rimanere neutrale e a evitare invasioni. Fino a che punto è vera questa versione? Che ne pensa l'autore delle tre o quattro opere fondamentali che riguardano la Svizzera in quel periodo storico?

Ho incontrato Werner Rings nella sua casa di Ascona, un paese della Svizzera italiana che da anni è diventato il tranquillo rifugio di molti tedeschi in cerca di riposo. A vederlo e a sentirlo narrare con dovizia di particolari, ma anche con distacco, di quegli avvenimenti lontani, Rings sembra un arzillo sessantenne.

Cinquant'anni fa, pochi mesi dopo lo scoppio della seconda guerra mondiale, la Svizzera non fu invasa dalle truppe tedesche. Come mai risparmiata allora e anche in seguito?

Il giorno in cui scoppiò la guerra, quando la Germania invase la Polonia, la Svizzera non possedeva un solo carro armato, né una sola bomba. L'armamento era praticamente inesistente.

Gli aerei dell'esercito svizzero erano tre di numero. Per difendere dighe, strutture industriali e così via c'erano poco più di una trentina di cannoni di piccolo calibro. Nulla, quindi.

Se la Germania avesse voluto invadere la Svizzera in quel momento, lo avrebbe potuto fare facilmente. Ma com'era la situazione l'anno seguente?

La Germania, frattempo, era stata molto generosa con la Svizzera: le aveva fornito di tutto, anche materiale bellico. Tra l'altro l'esercito svizzero disponeva allora di 80 caccia Messerschmitt di fabbricazione tedesca, che erano stati ordinati e pagati prima della guerra.

Inoltre l'industrie bellica svizzera aveva fornito 175 pezzi d'artiglieria contraerea. Il fatto più curioso avvenne quando i tedeschi violarono a più riprese lo spazio aereo svizzero (proprio gli avvenimenti di cinquant'anni fa). Ci furono degli scontri: svizzeri che tedeschi si affrontarono con le stesse armi: Messerschmitt tedeschi e munizioni svizzere della Oerlikon.

Il riarmo svizzero proseguì poi con tutti i mezzi e a tappe forzate...

Nel '42-'43 l'esercito svizzero era relativamente forte, non sarebbe comunque bastato a respingere la superpotenza nazista. Lo stato maggiore svizzero sapeva di poter resistere solo tre o quattro giorni. Poco tempo, ma che sarebbe bastato per far esplodere i depositi di munizioni, distruggere strade e ponti e ritirarsi (come era previsto) nelle ridotte. Il Paese sarebbe stato a terra, ma l'esercito avrebbe potuto resistere nelle ridotte di montagna anche un anno o più.

C'è infine la vicenda da lei narrata nel libro del 1986: «Raubgold aus Deutschland» sull'oro rubato dai tedeschi nei Paesi conquistati e poi riciclato in Svizzera.

Si tratta di un aspetto che mi è sconosciuto quando scrissi il primo libro sulla Svizzera in guerra: il ruolo della Svizzera come centro di smistamento dell'oro. Anche questo poteva essere un motivo per risparmiare la Svizzera: in quanto centro per affari del genere. L'oro rubato dai tedeschi nei Paesi occupati veniva portato in Germania, fuso e colato in lingotti e, con documenti falsi, depositato nei sotterranei della Banca nazionale svizzera, dove le banche centrali di altri 15 Stati avevano depositi aurei.

Così, quando certi Paesi come il Portogallo decisero di non accettare più l'oro tedesco in pagamento, fu deciso (e alcuni dirigenti svizzeri lo sapevano di sicuro) di farlo passare per oro proveniente da Berna. E' una vicenda molto interessante e avventurosa, quella che ho ricostruito nel libro.

Riassumendo la questione della Svizzera risparmiata dalla guerra: perché non fu invasa?

Perché mai la Germania avrebbe dovuto occupare un Paese distrutto, che sarebbe diventato anche teatro di guerra e di scontri militari con gli alleati? Un Paese da mantenere, nutrire e ricostruire. Così come non ci sarebbe più la Croce rossa internazionale per contatti e mediazioni tra i veri belligeranti.

Per quale motivo i tedeschi avrebbero dovuto invaderla? Avrebbero persino perduto le vie di comunicazione con l'Italia: la linea ferroviaria del Gottardo è importante per il transito di enormi carichi tra Italia e Germania. Una Svizzera in quelle condizioni, fatto facilmente prevedibile, non poteva servire ai tedeschi. E quindi l'invasione non ci fu. E è solo perché, a partire da un certo momento in poi, la Svizzera sarebbe anche stata in grado di reagire militarmente.

Claudio Pozzoli

(Dal «Punch»)

FATTI E OPINIONI

Trovati i primi versi

LENINGRADO. E' stata trovata nella biblioteca pubblica Saltykov-Shchedrin la prima raccolta poetica di Vladimir Nabokov, lo scrittore russo (poi naturalizzato americano), autore di *Lolita*. Pubblicata a Pietroburgo nel 1916 in 500 copie, ricevette critiche durissime. Nel libro autobiografico *Parola, memoria*, Nabokov si rammarica di aver scritto quel «pessimo libro» frutto della inesperienza. La raccolta fu composta sotto l'impressione del primo amore: nessuna delle 56 poesie è stata mai ripubblicata. [Agi]

Radio Decamerone

E' la prima lettura radiofonica integrale del Decamerone. La trasmissione, curata da Alberto Asor Rosa, regista Adolfo Moriconi e dal musicista Marco Stroppa, andrà in onda in ottanta puntate dal 1° luglio su Radiotre. Per discutere dell'iniziativa si è tenuta ieri una tavola rotonda presso il Gabinetto Vieusseux.

La storia in manifesti

CAPALBIO. Oggi è il luogo di vacanza preferito dai politici. Ma fino a 40 anni fa la bassa Maremma era zona malarica e poco abitata, famosa per i suoi «pantani». Per ricordare quel passato, l'azienda agrituristica «Le Guardiole» inaugurerà domani una mostra di proclami e manifesti che traccia la storia del triangolo Capalbio, Orbetello, Manciano. Si va dai proclami austriaci sul razionamento alimentare del 1815, a quelli per la guerra contro le mosche, a un decalogo fascista sulla protezione dell'ambiente. Lo scopo della mostra è illustrare la storia locale, ha spiegato Carlo Vallauri, docente di scienze politiche alla Sapienza. Ma si vuole anche promuovere l'agriturismo della zona.

D'ITALIA

L'archivio in libri

ROMA. La Banca d'Italia apre i suoi archivi. «Lo scopo dell'iniziativa - ha detto il governatore Carlo Azeglio Ciampi, presentando ieri la ricerca sulla storia dell'Istituto di emissione (curata da Laterza) - è mettere a disposizione degli storici e del pubblico anche non specializzato, documenti, dati statistici, analisi, raccolte di leggi». Una selezione di documenti più significativi per la storia della Banca sarà pubblicata nei volumi della prima serie della «Collana Storica». La seconda serie è dedicata alle statistiche reali e finanziarie, ricostruite sulla base di fonti originarie o corredate di nuovi commenti critici; la terza serie, di contributi di carattere interpretativo, la maggior parte dei quali sono un «prodotto congiunto» della ricerca documentaria. Sono già pronti quattro volumi della prima serie e il primo volume della terza.

ATTIVITA'

Convegno a Zermatt

ZERMATT. Si conclude oggi all'Hotel Mont Cervin il simposio internazionale dedicato alla creatività nell'economia, nelle arti e nelle scienze. L'incontro, al quale partecipano manager, architetti, scrittori, si propone di favorire il dialogo internazionale tra creativi in diversi settori d'attività.

«Versilia» a Venturi

ROMA. La giuria del premio «Viareggio Repaci», presieduta da Rosario Villari, ha assegnato il premio internazionale «Viareggio-Versilia» a Franco Venturi, autore dell'opera *Settecento riformatore*, in sette volumi, pubblicata da Einaudi. La cerimonia di premiazione si svolgerà a Viareggio la sera del 29 giugno. [Ansa]

LA VOCE DEGLI ALTRI

Pulire l'Est è un affare

Newsweek

LA Cortina di ferro è caduta, e la devastazione ecologica dell'Est si è rivelata ancora peggiore di quanto si temesse. Lo scrive *Newsweek*. «L'industria pesante - elenca il settimanale americano -, priva di ogni controllo, ha anerito intere regioni. Sette fra i maggiori fiumi della Cecoslovacchia sono morti e stanno morendo. I bambini di Bitterfeldt, nella Ddr, soffrono di infezioni bronchiali croniche dell'inquinamento».

Ma *Newsweek* pensa soprattutto alle opportunità economiche che derivano da questa situazione, per le imprese che si occupano di trattamento dei rifiuti industriali e di riduzione delle emissioni nocive. Nessuno sa ancora da dove salterà fuori il denaro necessario a ripulire l'ambiente in Europa orientale, ma gli esperti sono concordi nel dire che ormai il cambiamento è cominciato. «E all'Est vogliono diventare parte di una più grande comunità europea - dice un banchiere americano - e vedo quali alternative abbiano».

Newsweek riferisce che molte imprese sono già al lavoro; ma aggiunge: «Parecchie altre che sarebbero interessate, dubitano che il gioco valga la candela». Non c'è dubbio che all'Est ci sia bisogno di loro; ma non basta il bisogno a fare mercato: «Per avere un mercato - ricorda il dirigente di una ditta specializzata in disinquinamento - ci vuole il bisogno, più il denaro per pagare ciò di cui si ha bisogno».

E in Europa orientale, di denaro c'è una terribile scarsità. «Per molti di quei Paesi - dice il settimanale - l'unico modo per pagare è il baratto». Ad esempio, «con quello che si potrebbe definire un espediente bizantino, la ditta americana International Technology Corporation venderà apparecchiature anti-inquinamento ad alcuni Paesi dell'Est, che a loro volta venderanno energia elettrica all'Italia; e l'Italia pagherà poi i macchinari all'Ito», dice un dirigente della stessa industria.

In altri casi, i contanti necessari possono arrivare dall'estero. «Il governo della Germania occidentale - scrive *Newsweek* - ha già fornito ben 355 milioni di dollari (quasi 450 miliardi di lire) a una singola impresa tedesca per finanziare 14 progetti di disinquinamento. E l'Import-Export Bank di Tokyo sta facendo prestiti allo stesso scopo a società giapponesi». Anche le istituzioni economiche internazionali fanno la loro parte: «Molti degli 800 milioni di dollari di prestiti per lo sviluppo ottenuti di recente dall'Europa orientale arrivano attaccato un bigliettino verde: i nuovi progetti devono includere il controllo dell'inquinamento».

Ma la disponibilità europei e giapponesi ad allentare i cordoni della borsa non è disinteressata: «La nostra politica - dice un funzionario di Bonn - è quella di investire presso i nostri vicini in modo che smettano di inquinarci».

LETTERE AL DIRETTORE

Noi repubblicani, l'opposizione e il «giuoco»

Battaglia: scelgo via Ugo La Malfa

Non mi riconosco nel titolo della *Stampa* di ieri: «Nel pri voglia di opposizione. Se i ministri non ci stanno». Io, personalmente, non ho nessuna difficoltà a esaminare in concreto il caso dell'uscita dal presente governo, quando si riterrà che ciò sia necessario e ne esistano le condizioni; così come non sono stato contrario all'ingresso in esso quando il governo si è formato. La mia posizione è stata, ed è, identica a quella del segretario del mio partito, su questi punti.

Quel che si dibatte oggi nel pri, invece, è tutt'altro problema. Lo sintetizzerei così: se il pri debba continuare a fare politica in modo «diverso», restando nel giuoco. O se debba essere «diverso» uscendo dal giuoco. O se debba restare nel giuoco e non essere diverso.

Sono posizioni tradizionali, tutte e tre esistenti da tempo immemorabile dentro la complessa anima repubblicana. Per quarant'anni, la soluzione che ha prevalso nel partito è stata quella mediana: stare nel giuoco politico e affermare certi caratteri peculiari del movimento democratico e della cultura europea che il pri rappresenta politicamente. Reale, Pacciardi, La Malfa, prima uniti poi divisi, più di quarant'anni fa fecero prevalere nel partito questa impostazione, contro l'anima barricadiera che esiste tra noi (grazie a Dio) e contro il tatticismo governativo di tipo (per dirla in una parola entrata nel gergo corrente, magari in modo errato) «socialdemocratico». Per quarant'anni la politica del partito è stata dominata da questa scelta, che ha portato poi il pri con Spadolini, nell'83, al massimo successo elettorale della sua lunga storia.

Niente di male a fare un'altra scelta, naturalmente, che ci porti all'opposizione permanente, o per un periodo molto lungo, in vista non saprei scorgere di che cosa. Ma io, personalmente, continuo a credere che quella di Ugo La Malfa, se battuta con coerenza e continuità, e sorretta da una politica di alleanze adeguate, sia l'unica strada di affermazione nel nostro Paese della forza moderna e non «omologata» che tanti in Italia cercano.

Poi, si può discutere che cosa sia il «giuoco», chi ne faccia parte, chi vi debba entrare, quali posizioni tattiche consenta, e questi sono approfondimenti ulteriori. Il dibattito interno nel pri non investe tanto ciò ma le tre scelte cui facevo cenno: e su esse, più di farà chiarezza, anche da parte della stampa, e attraverso un aperto dibattito, meglio sarà.

Adolfo Battaglia, Roma
Ministro dell'Industria

Meglio Leghe che le feste dell'Unità

E' difficile non concordare largamente con quanto affermava, a commento dei risultati elettorali, Paolo Mieli sulla *Stampa* del 9 maggio, specialmente quando constatava che «l'Italia politica è in uno stato di salute pessimo».

Il fatto è che soltanto oggi è malato il nostro Paese: lo è probabilmente da decenni. Certamente ora anche più quando, a Torino e in tanta parte del Paese, molto più forte era un partito, ammiratore di «universi concentrazionari», il quale, dopo aver occupato spazi decisivi della vita sociale - cultura, scuola, informazione, sindacato - poteva sottoporre impunemente i cittadini a una costante, rumorosa, ossessiva campagna di indottrinamento, «isolando» con l'arroganza e l'intimidazione quanti dissentivano dalle sue assurde, irrazionali e demenziali imposizioni ideologiche.

Malata è oggi l'Italia, d'accordo, e non solo quella politica, ma è per sempre preferibile la sconquassata e litigiosa Italia delle «Leghe» a quella delle «Feste dell'Unità».

Francesco Marino, Torino

Italia anche dal metano

Dalla *Stampa* del 23 maggio abbiamo appreso che, a seguito dei provvedimenti approvati dal governo, si avranno aumenti di imposta sul gas metano differenziati fra il Mezzogiorno e il resto d'Italia: lire 85,5 contro 162,5.

Grazie a questi provvedimenti, noi dipendenti delle Ferrovie redditi varianti dai 23 e i 26 milioni annui, per il solo fatto che abitiamo in provincia di Savona, pagheremo di più del professionista con un reddito di 200 milioni all'anno che risiede a Taormina.

C'è ancora bisogno chiedersi perché aumentano i consensi verso le Leghe?

Seguono 4 firme, Savona

TECHNOLOGY REVIEW
E' in edicola il numero 22
DEDICATO ALLA RICERCA EUROPEA
In omaggio il catalogo della mostra "Europa Ricerca"

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK

La Cina di Renata Pisu

Le tre bocche di Tienanmen

A un anno dal massacro della Tienanmen, la piazza della Pace Celeste di Pechino dove fu represso sanguinosamente il movimento degli studenti cinesi che volevano più democrazia, più libertà e un livello di vita e di consumi più «occidentali», le nostre idee sulla Cina continuano a essere abbastanza confuse. E' vero, gli studenti lottavano per gli ideali in cui noi crediamo; e tuttavia anche Deng, che poi ordinò di massacrarli, era un liberalizzatore, una specie di Gorbaciov che sembrava seriamente orientato a modernizzare e democratizzare la società cinese.

Qual era dunque il senso vero della protesta? Può darsi che gli studenti siano stati solo pedine e vittime di uno dei soliti regolamenti di conti tra fazioni diverse del partito comunista? Oppure la difficoltà di capire i fatti dell'anno scorso è solo un aspetto della difficoltà più generale di capire una realtà come quella cinese che, tramontato il mito di Mao all'inizio degli Anni 70, si è venuta rivelando sempre più ambigua e complessa, specie per la peculiare mescolanza, in essa, di tendenze innovative e preoccupazioni di continuità?

Renata Pisu - che è una delle migliori conoscitrici italiane della Cina, dove ha dapprima studiato all'università, in anni cruciali per il regime di Mao, e poi ha lavorato come giornalista, inviata e corrispondente di vari giornali - offre ora, in un bel libro (*Cina. Tre uomini e mostri nell'Anno del Serpente*, Rizzoli) una ricostruzione delle vicende più recenti della storia cinese, cercando di spiegare le origini, il significato e i possibili sviluppi futuri dei tragici eventi accaduti nell'Anno del Serpente, appunto il 1989, culminato nella sanguinosa repressione.

«L'eterno ritorno»

Ma non corregge né, soprattutto, semplifica la nostra idea della Cina; anzi, uno dei tratti ripici e più radicati della storia cinese, non solo recente, è per lei proprio il susseguirsi di repentini rovesciamenti - delle idee dominanti, dei gruppi di potere - in un quadro sostanzialmente stabile, addirittura immutabile, per cui il libro usa più volte l'espressione «eterno ritorno». La stessa difficoltà di individuare chiaramente le fazioni di contrasto, che rende anche l'immagine dei fatti dell'anno scorso, è solo un aspetto di questo tratto più generale della vita cinese, che evoca addirittura, come unica spiegazione possibile, il ricorso alla psicoanalisi. Citando uno studioso cinese, che però vive e pubblica negli Stati Uniti (si tratta di Sun Longji, autore di un libro su *La struttura profonda della cultura cinese*, del 1983), la Pisu ritiene che si debba parlare di una immaturità di fondo della mentalità dei cinesi, che sarebbero rimasti, nel loro sviluppo, a quella che Freud chiama la fase orale, cioè in uno stadio infantile, con una personalità non completamente formata.

Nella scrittura cinese, l'ideogramma che significa bocca è un quadratino; popolazione si dice bocche umane; e l'ideogramma per indicare il carattere morale di una persona è fatto di tre quadratini, cioè ancora di bocche. Quando ci si incontra, il saluto più comune è «hai mangiato?». Non è strano che un popolo che ha avuto sempre il problema della fame dia tanta importanza alla bocca; ma di qui deriva una fissazione orale che poi si riflette più ampiamente, secondo Longji, su molti aspetti della cultura cinese. In particolare, è su questi termini che si spiega l'attaccamento dei cinesi ai vecchi, alla famiglia, alle istituzioni pubbliche. Infantile è anche il passaggio repentino dalla totale sottomissione alla ribellione violenta. E d'altra parte, la moralità fondamentalmente cannibalica si rivela nel modo consueto in cui in Cina si risolve il conflitto generazionale, con il vecchio che divora il giovane: la Pisu ricorda che Deng, come già prima di lui Mao, ha deposto tutti e due gli uomini che aveva designato come suoi successori; ed è stato lui a ordinare che si aprisse il fuoco sugli studenti di Tienanmen - trattati come figli ingrati ribelli all'autorità degli anziani.

La vita sentimentale

Il libro di Renata Pisu non è tutto su questo tono, soprattutto non canonizza certo, e a ragione, questa spiegazione psicoanalitica della storia cinese; la tratta piuttosto come una possibile allegoria, una metafora utile per riunire le molte facce di un fenomeno che sembra sfuggire a ogni descrizione unitaria.

Ci sono, nel libro, gli aspetti salienti dei problemi della Cina attuale, guardati analiticamente dal punto di vista degli obiettivi originali delle «quattro modernizzazioni» iniziate da Deng nel 1979: l'agricoltura, l'industria, l'istruzione, l'esercito. Nell'agricoltura, soprattutto, il ritorno alla gestione privata delle terre, se ha posto le premesse per un'economia più vitale, ha anche rallentato e spesso bloccato del tutto la meccanizzazione: i poderi privati sono troppo piccoli per essere coltivati con mezzi meccanici, i trattori a volte non riescono neanche, fisicamente, a muoversi; e d'altra parte la costituzione di proprietà più vaste condotte industrialmente rischierebbe di generare grandi masse di disoccupati, con il rischio di conflitti ben più laceranti di quello di cui si parla.

Un bilancio analogo, per lo più fallimentare, in cui non si intravvedono vie d'uscita prossime, è quello che risulta, nel libro, all'esame degli altri obiettivi della modernizzazione, cioè l'esercito, l'istruzione e l'industria. Per ognuno di questi campi, il libro offre analisi puntuali, dense di molta informazione anche se stringate. Dunque non si tratta di un lavoro «impressionistico», di una interpretazione globale in termini di grandi tratti del carattere cinese. Certo, quel che colpisce di più il lettore è il senso di destino, di ciclicità ripetitiva, che la Pisu sembra leggere nella storia della Cina - in un contrasto stridente con le aspettative rivoluzionarie che fino a vent'anni fa guardavano proprio a Mao come al marxista che aveva saputo mantenere viva la rivoluzione, di contro alla sclerosi dei regimi di tipo sovietico.

Nel libro resta tuttavia anche un'altra chiave di lettura, questa più vicina agli aspetti ancora vivi e produttivi di ciò che nel '68 andò sotto il nome generico di «maoismo»: l'attenzione agli aspetti morali e psicologici dei processi sociali. Per esempio, i capitoli sulla vita sentimentale, sulla sessualità, sul matrimonio e la posizione della donna nella società cinese, sembrano suggerire che il privato non rispecchia solo le storture dell'economia e dei rapporti di potere, ma *proietta* su essi le proprie storture. Potrebbe darsi che la rivoluzione, in Cina, non sia riuscita (anche) perché i cinesi sono sessualmente e sentimentalmente repressi, immaturi, infelici. Ripresentare, o anche solo suggerire, una simile idea, in tempi disincantati come quelli che si vivono oggi in Occidente, dove il privato ha ricuperato la sua posizione di assoluto isolamento della politica, potrebbe essere la non banale riproposizione di una eredità - spuria, certo - del glorioso presidente Mao della nostra giovinezza.

Bombe in auto, minacce: nasce un terrorismo per difendere la natura

Per salvare un animale, ti uccido

Londra, chi sono gli ultras degli zoofili

LONDRA

E' lecito uccidere un uomo per salvare un animale? Non si era mai udita prima questa domanda, in Inghilterra; anche gli zoofili più ardenti, più combattivi non avevano mai oltrepassato i confini morali segnati dalla santità della vita umana. Ma c'è chi ha varcato e calpestato queste frontiere e ha anteposto la difesa degli animali ad ogni altro principio, ad ogni altra norma. E' così un nuovo terrorismo e gli inglesi lo scrutano allibiti e inorriditi. Un terrorismo che, in pochi giorni, si è rivelato più che pronto a versare sangue, a mutilare, a trucidare.

Il 6 giugno scorso, un commando dell'Animal Liberation Front fissava un ordigno all'auto di Margaret Baskerville, una scienziata di 49 anni, del reparto veterinario del centro di ricerche contro le armi chimiche, un istituto del ministero della Difesa a Porton Down, nei pressi di Salisbury, nel Wiltshire. Il congegno, piazzato vicino al serbatoio, esplodeva durante il viaggio tra la casa e l'ufficio. In pochi secondi, la Suzuki si trasformava in un rogo e Margaret Baskerville si salvava soltanto con un'acrobatica evasione attraverso un finestrino. La polizia diceva: «E' un episodio isolato». Ma una seconda bomba già attendeva il suo bersaglio.

Era questa la bomba che un altro, lo stesso, commando dell'Animal Liberation Front aveva occultato sotto l'auto di un altro scienziato, Patrick Headley, 43 anni. Il dottor Headley, che dirige anche ricerche sugli animali presso l'università di Bristol, viaggiava per ben cinque giorni sulla sua Volkswagen Golf ignaro del pericolo. Un difetto impediva all'ordigno di scoppiare mercoledì. Esplodeva invece domenica.

Bimbo illeso per miracolo

Patrick Headley, sulla vettura, subiva ferite leggere, ma schegge metalliche investivano il piccolo John Cupper, di 13 mesi, che, spinto dal padre, sedeva sul passeggino, sul marciapiede. Un frammento quasi gli recideva la spina dorsale. Vivrà senza postumi: è un miracolo.

Da quindici anni l'Animal Liberation Front combatte la sua battaglia, ha incendiato, ha saccheggiato, ha aggredito, ha minacciato, ma mai aveva condannato a morte un uomo. Due invece ne volle uccidere la settimana passata, perché colpevoli di esperimenti su animali: e, nella sua ira, ha quasi ucciso il bambino John Cupper e avrebbe potuto massacrarne altri, perché la vettura di Headley sostava, spesso, nei suoi viaggi a Bristol, dinanzi a una scuola. Non è più zoofilia, questa, il delirante zoolatria. La crociata contro la vivisezione, il commercio di pellicce, gli allevamenti artificiali diviene un rito feroce e morboso. Due parole drammatiche coronano il fondo del *Times*: «Fascismo verde».

E' un momento triste e delicato, per tutti gli ecologisti: e lo conferma l'immediata mobilitazione di otto movimenti per i diritti degli animali» che, in una condanna collettiva di ogni fanatismo, ricordano che la battaglia sarà vinta soltanto con le armi della legge e della democrazia. I terroristi dell'Animal Liberation Front (Alf) sono pochi, pochissimi, forse una sparuta minoranza nel «Fronte» stesso, ma il loro sinistro arrivo sulla scena ambientale potrebbe essere sintomo di crescenti infiltrazioni estremiste nelle molte legioni verdi, di una crescente radicalizzazione delle frange più vulnerabili. Sono timori legittimi, sinceri, espressi da voci influenti e pensose.

Una voce è quella di Jonathan Porritt, che sta lasciando in questi giorni la direzione di Friends of the Earth. Intervistato dal *Times* alla fine di maggio, prima dunque dei due attentati, Porritt aveva parlato dell'intero universo verde e aveva indicato il pericolo di un «millenarismo rivoluzionario». «Vi è gente che desidera il crollo del presente sistema politico, per costruirne un altro sulle sue macerie. E il nuovo sistema non avrebbe nessuna delle garanzie democratiche cui siamo avvezzi». Concludeva: «Sì, vi sono persone che manifestano tali sentimenti. E per ingenuità e per ciò che io considero una misura inaccettabile di aggressività politica».

Ascoltiamo il prof. Paul Wilkinson, nome noto anche in Italia, direttore della Research Institute for the Study of Conflict and Terrorism presso la St. Andrews University, autore di testi sulla violenza ideologica. Come ha reagito alle notizie sugli attentati dell'Animal Liberation Front? Dall'ateneo scozzese, a Nord-Est di Edimburgo, lo studioso risponde: «I due attacchi mi hanno turbato profondamente. Non mi aspettavo una escalation simile. E adesso sono pessimista. Chi compie azioni tanto elaborate e progetta quasi certamente altre».

«I duri, i falchi dell'Animal Liberation Front sono forse più di qualche centinaio e coloro pronti a violenza 50, 100 al massimo. Questo nucleo centrale ha ovviamente l'appoggio di numerosi simpatizzanti. Non sarà facile per la polizia eliminare questo terrorismo. Il movimento non ha una struttura centralizzata, esiste un comando supremo. L'attività è a livello locale ed è opera di piccole cellule, ciascuna di sei membri o poco più». Gli ottimisti dicono: forse un'unica cellula, isolata, ha deciso di aprire un nuovo sanguinoso capitolo. I pessimisti, come Wilkinson, rispondono: due bombe così ben confezionate fanno temere una cooperazione, tecnica e tattica, non però con l'Ira, come suggerisce qualche fantasiosa voce.

«Il movimento non è politico»

«L'Ira ha altri pensieri per la testa, è impegnata in una propria campagna terroristica, deve badare alla propria sicurezza», ricorda Paul Wilkinson. Questa volta, allora, due o più cellule avrebbero forse collaborato nella ricerca dell'esplosivo e nella fabbricazione dell'ingegnoso detonatore al mercurio. Il «Fronte» può fare assegnamento su un ricco Know-how, militano tra le sue file non pochi universitari. Wilkinson spiega: «Certo, vi sono i soliti anarchici, i soliti paladini della guerra di classe, ma, in linea massima, il movimento è politico ed i seguaci provengono spesso dal ceto medio. Sono persone con impieghi normali, insospettate da tutti, che conoscenti e vicini».

In tutte le analisi, ricorre, martellante, la parola «ossessione»: L'amore per gli animali è in questi zoofili una febbre, una droga, una psicosi quasi. Steve Melvin, uno dei direttori della British Union For The Abolition of Vivisection, una associazione pugnace ma legalitaria, avverte: «Uomini e donne dell'Animal Liberation Front non vedono che la propria causa. Affermano che non si può più andare avanti mangiando ed uccidendo animali, che bisogna por fine al massacro, immediatamente. E' gente piena di odio». David Henshaw, autore del libro *Animal Warfare*, aggiunge: «Nella loro visione, ciò che avviene nei laboratori è comparabile a quanto avvenne a Belsen, ad Auschwitz: ed è legittimo assassinare uno scienziato come sarebbe stato legittimo assassinare il comandante di un campo di sterminio».

Nato nel giugno '75, quando irruppe in un laboratorio e fotografò gabbie di cagnolini costretti a fumare, l'Animal Liberation Front evitò per molti anni la violenza. Ma con l'84 le sue imprese diventano sempre più astute e cavalleresche e sempre più grintose, marziali e pericolose. Nel febbraio '87, dopo i attacchi contro centri di ricerche e negozi di pellicce, un tribunale punisce con aspre condanne nove tra esponenti e militanti del «Fronte». Il suo leader Ronnie Lee è incarcerato per 10 anni. Ma l'escalation continua, divampa, colpisce altri empori, altri stenci. Nel febbraio dello scorso anno, il movimento avvelena le uova in un grande supermarket di Londra.

Ben 422 furono nell'89 i reati commessi dall'Animal Liberation Front: ed il mese è già entrato nella storia con i soliti folli attentati a Margareth Baskerville e a Patrick Headley. Politicamente, psicologicamente, è una strategia disastrosa, perché delude e spaventa il grande pubblico.

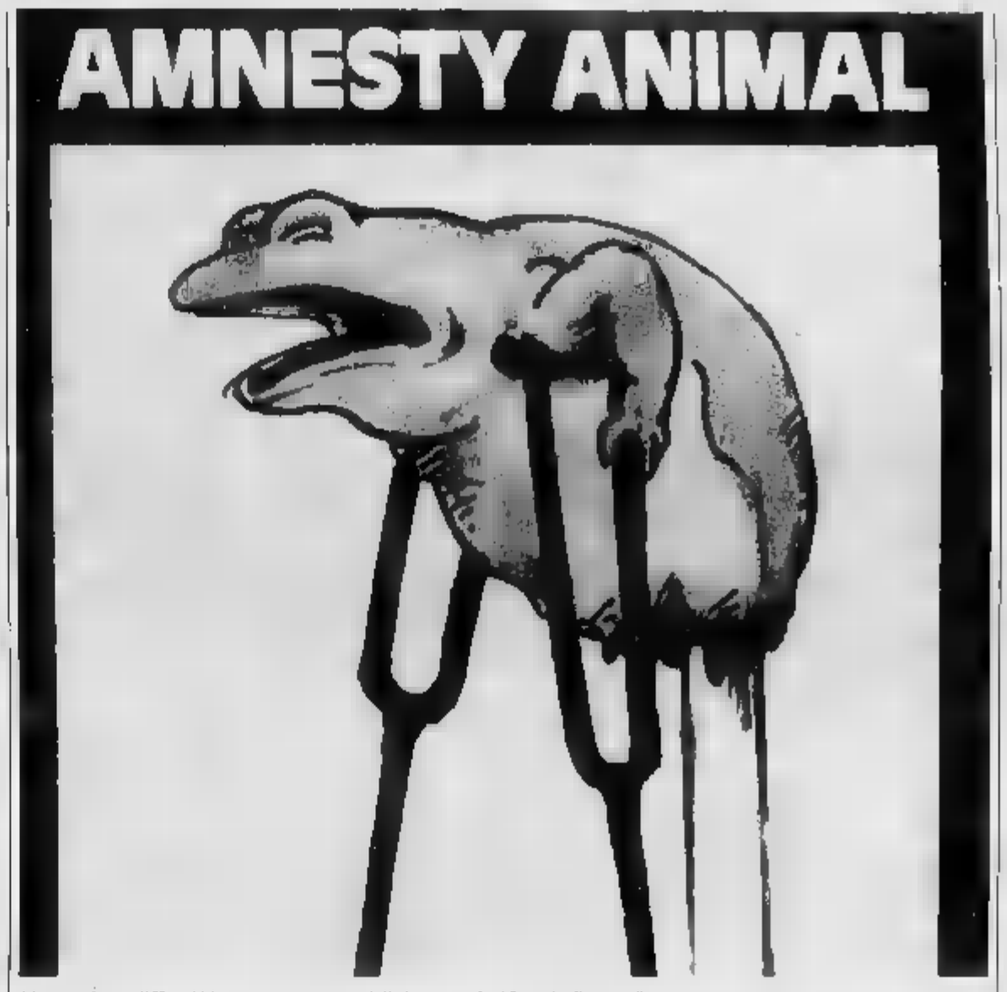
Inquieti ed indignati, tutti gli altri movimenti zoofili, dalla Royal Society for the Prevention of Cruelty to Animals, creata nel 1824, alla Compassion in World Farming e la National Anti-Vivisection Society, avvertono: «Questa veemenza ci priva dell'appoggio di moltissimi simpatizzanti ed attrae invece utopisti, fanatici, facinorosi. E' una tendenza che sgomenta». Lo si è visto con le pellicce. Quasi più nessuna donna osa portare la pelliccia a Londra, persino Harrods ha chiuso il famoso Fur Department: ma per paura, non per convinzione.

«Un fascismo verde»

Lo spettro di un «fascismo verde» agli zoofili ha preso forma, un fascismo con molte, troppe reclute pronte ad offrire i loro muscoli a qualsiasi grifagno condottiero. Basta un esempio. Chi trasformò le recenti dimostrazioni a Londra contro la nuova tassa comunale, la poll-tax, in feroci battaglie, in sagre di brutalità e vandalismi? Coorti di combattenti pro-animali. Un esponente dell'Animal Liberation Front già prevede una «spaccatura» nel movimento. «La maggioranza accetterà questo terrorismo. Non vedo come possa convivere con i pochi gruppi pronti ad ammazzare».

Purtroppo, la violenza è contagiosa e il verde infuoca oggi gli spiriti. Il pessimismo di Jonathan Porritt, ex direttore di Friends of the Earth, è forse eccessivo: ma, qui almeno, vi sono sintomi inquietanti. Il predicatore saggio ripete: pas trop de zèle.

Mario Ciriello



Un manifesto di Tomi Ungerer a sostegno della lotta per la difesa degli animali

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ric[redacted] che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale[redacted].

1 Commerciali

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. [redacted] 2105 - 659.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINA[redacted] con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5° già in corso solo con bollettini postali e tasse [redacted] consideriamo protestati. Finoreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. [redacted] S.p.A. [redacted] finanziaria di fiducia rapida seria [redacted] 1958, liquida direttamente [redacted] 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche [redacted] firma singola [redacted] migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
BINCOTEX S.P.A. 434.4208 - 434.4826 corso Francia 18.

A TUTTI
IN [redacted]
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

[redacted] celeri a commercianti e piccole industrie massima riservatezza. Tel. al 552.271

FINANZIAMO
da 2 a 100.000.000
privati industrie commercianti artigiani dipendenti casalinghe
tel. 011 [redacted]
599.874

[redacted] finanzia commercianti [redacted] artigiani e sconta [redacted] diretto piccole aziende. Tel [redacted]
10.000.000 [redacted] in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel [redacted] 606 - 531.682.
[redacted] telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola [redacted] za ed ampie dilazioni.

[redacted] Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Tel. 561.1635.
A. PENSIONE corso Duca 10 letti alloggio padronale cediamo anticipo L. 35 milioni. Castello 530.470
ALESSANDRIA sas vende autofficina riparazioni autorizzata importanti marche perfettamente attrezzata licenza commercio autoricambi e vetture primissima cintura [redacted]. Tel. 434.3472.
BAR gerenza super orario corto zona forte passaggio L. 800 mila giornaliero [redacted] carico cedonle. Tel. 521.2272.
BAR latteria L. 700 mila al dì centrale passaggio cedo anticipo L. 20 milioni lunghe dilazioni. Tel. 521 2272.
[redacted] S. Rita fronte mercato L. [redacted] mila [redacted] incrementabili orario corto cediamo. [redacted] 547.189.
BAR super centralissimo fronte banca in sportura orario corto L. 900 mila al dì facile conduzione cede Clavi 512.390.
[redacted] super Chieri centrale orario corto 20 kg caffè uffici passaggio mila affido ampie dilazioni. Beta 434.1318.
BAR super città colli Porta Susa orario corto oltre L. 1 milione 500 mila al dì cedo ampie dilazioni. Beta 434 [redacted]
BARUCCIO [redacted] 21°, [redacted] corto L. [redacted] mila [redacted] incrementabilissimi [redacted] ampie dilazioni Beta 434.1420
CEDESI negozio di acconciature con licenza di profumeria [redacted] mq circa con solarium e doccia in corso Peschiera. Telefonare 315.0331.

NEGOZIO splendida posizione vicino via Roma mq. 80 affitto mila adatto qualsiasi attività buon uscita [redacted] 546.231
PIAZZA Castello cedo chiosco vetrinato con tabella IX libero da merce trenogesi 635.585 - 638.358.
PIZZERIA prestigiosa incasso giornaliero L. 1 milione 500 mila incrementabili apertura serale vendo solo a referenziati Tel. 253.637 - ore pasti 957.1721
RIVOLI centro azienda commerciale unica nel suo genere in Rivoli, minuto ed ingrosso, fatturato oltre il miliardo dimostrabile, alta redditività, cedesi a persone veramente capaci commercialmente Tel 953.2196 - 953.1226.
TABACCHERIA profumi giocattoli cartoleria [redacted] oggi forti [redacted] cadesi in Ovada. Prezzo L. 250 [redacted] trattabili. Tel. 650.2175
TABACCHI totocalcio Nichelino levata L. 10 milioni settimana forte giro profumi bigiotteria ed altro. Beta 434.1318.

VENDICI IL TUO
negozio! Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendal Market del Gruppo Casamercato. Tel. 650.2175.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati rapida definizione riservatezza Beta 434.1426 - 434.1318

offerte

A. CENTRO libero uso laboratorio ufficio deposito 90 mq circa volte caratteristiche vendo/permuto Utip 516.986
[redacted] ufficio zona S. Salvario 1° piano 3 camere cucinino [redacted] mq 90 volendo locazione Tel. 650.5822.

AFFITTO UFFICIO
piazza Bernini 3° piano mq 150 di salone 4 vani doppi servizi. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
[redacted] **Tribunale via S. Agostino di mq 75 con 3** [redacted] **e** [redacted] **Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.**

CAPANNONE di nuova costruzione [redacted] desi ed affittasi da 700 a 4.000 mq permute e leasing immobiliare. Tel 405.0005.
[redacted]NE mq 2500 più uffici recintato [redacted] via Reiss Romoli affittasi. Telefonare [redacted]

[redacted]
zona: Orbassano Fiat Rivalta vendo 2 capannoni di mq 5000 utili 7 cd caduno. Entrostante terreno mq 45 mila interamente cintato, possibilità altra copertura. Per informazioni tel. 953.2196 - 953.1226.

[redacted]
se qui cerchi un immobile hai già trovato il leasing. Gabetti Leasing, il leasing con l'esperienza di una immobiliare. Informati [redacted] **tel. 011.561.3174 - 561.3175.**

LOCALI
laboratorio e magazzini liberi zona Pellerina mq 560/1150 passo carraio cortile permuta. Utip 518.986.

MURI negozio occupati corso Peschiera vendiamo in blocco o singoli L. 1 milione 800 mila al mq. Beta 434.1426

SPAI SRL
vende in via Vercelengo locali liberi ed occupati varie metrature. Per informazioni tel 832 [redacted].

VANCHIGLIA in buona posizione vendesi muri negozio 2 vetrine più seminterrato Esim 512.017

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA di presidenza alta direzione 46enne, diplomato pluriennale esperienza specifica referenze di alto livello, offresi per rientro in Piemonte. Tel. 011 411.8078.
CERCASI portinera max 2 scale. Telefonare 265.604
CUOCO piemontese 50 anni referenziato offresi luglio agosto albergo montagna. Telefonare 011 585.545 ore pasti

impiegati

A.A. SEGRETARIA direzione 36enne esperienza ultradecennale acquisti e P.R., conoscenza francese e inglese, referenziatissima, [redacted] lavoro. Tel. 500.6343.
IMPIEGATA di [redacted] con esperienza ventennale maturata [redacted] trasporti [redacted] proposte adeguate Passaggio [redacted] Scrivere Publikompass 5005 - 10100 Torino.
IMPIEGATA lunga esperienza azienda commerciale gestione autonoma ufficio acquisti-vendite, massima dis[redacted]bilità, offresi. Telefonare 711.794
IMPIEGATA 28enne pluriennale esperienza gestione ordini clienti bolle centralino terminale IBM possibilità [redacted] direttivo offresi Tel 984.5970
[redacted] fotografo [redacted] militesassolto [redacted] esperienze in campo TV cerca [redacted] ro nel settore. Tel. 301.639.

RAGIONIERE collegato esperienza decennale esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8433 - 10100 Torino.

RECUPERO CREDITI
contabilità clienti pluriennale esperienza problematiche amministrative e legali, ottima conoscenza rapporti commerciali, abili[redacted] utilizzo supporto CED, offresi impiego adeguato. Scrivere Publikompass 8438 - 10100 Torino.

[redacted] impiegata [redacted] anni esperienza lavori ufficio videoscrittura offresi no contabile. Telefonare 347.2008.
45ENNE esperienza pluriennale lavori vari d'ufficio offresi pass[redacted] diretto Tel [redacted].798 dopo ore 20.

dirigenti

VENDITORE esperto marketing pubblicità coordinamento esamina proposte. Tel. 011 988.4550.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBIAMO necessità di personale per animazione e assistenza bimbi. Addestramento pratico in asili nido e maternità. Inserimento immediato nel 'Pronto Baby'. Tel 464.638
AZIENDA lavorazione lamiera in Alpignano cerca verniciatore e lattoniere. Telefonare ore ufficio 967.3059
AZI[redacted] macchine movimento terra Torino sud [redacted] personale esperto meccanica oleodinamica. Tel. 944.1131 - 944.[redacted].
AZIENDA meccanica ricerca pratico costruzione piccole attrezzature e manutenzione impianti. Telefonare 434.3575.
[redacted] metalli cerca autista per ritiro e consegna con carico e scarico anche manuale, disponibile per lavori di magazzino. Patente D oppure [redacted] diretto. Tel. 011 349.7759.
AZIENDA [redacted] prime cinture [redacted] zona Pianezza ricerca operaio 5° livello esperto in elettroerosione per lavorazioni su stampi plastica. Telefonare 434.3575
AZIENDA Orbassano cerca carpentieri saldatori per assemblaggio quadri [redacted]. Tel. 903.1074
CERCASI collaboratrice domestica a giornata piena, zona San Donato, famiglia 3 adulti referenze controllabili. Telefonare al 424.2212 orario ufficio.
CERCASI coppia domestici lui cameriere auti[redacted] giardiniere lei lavori casa [redacted] villa collina torinese. Tel. 011 632.789.
[redacted] **fresatore, zona Cascine Vica. Telefonare** [redacted]
[redacted] operai meccanici elett[redacted] carpentieri tubisti per lavori periodo ferie. Tel. [redacted].1383.
CERCASI per albergo in Torino cameriere ai piani, referenziata. Presentarsi lunedì 18/6/90 Hotel Royal.
CERCASI tuttofare referenziata, molto abile, patente auto. Ottima retribuzione zona precollinare Tel. 635.227.
CONDOMINIO ricerca coppia referenziata 45/55enne per mansioni di portierato con alloggio 2 vani e servizi in zona precollinare. Scrivere: Publikompass 2142 - 10100 Torino

CUSTODE
referenziato Centro Uffici in Torino ricerca, coniugato preferibilmente senza figli, cui affidare lavori di pulizia piccola manutenzione e custodia compresi festivi, giorno di riposo infrasettimanale. Offresi alloggio e retribuzione. Inviare dettagliato curriculum a: casella postale 1612 presso Palazzo IOS via Egeo 18 Torino

DISEGNATORE [redacted] e carpentiere [redacted]. Tel. 220.4190
DITTA cerca idraulici esperti in caldaie riscaldamento fabbri elettricisti muratori manovali patentati, ottima retribuzione. Tel. 011 953.4501.
DITTA cerca idraulici fabbri elettricisti muratori per lavori in Milano, offresi 2 milioni mensili più alloggio. Tel. 011 953.0845
ELETTRICISTE impianti industriali disponibile brevi trasferte cerca società Torino per installazione e manutenzione propri impianti. Scrivere Publikompass 2143 - 10100 Torino.
[redacted] di costruzioni [redacted] operai specializzati e gruisti. Tel. ore [redacted]
MA[redacted] cerca [redacted] impianti termotecnici Tel 733.638 - [redacted]52.
[redacted] impresa [redacted] pulizia ricerca abile lavavetri 4° o 3° livello da assumere immediatamente Telefonare 319.9754 - 351.255
MONTATORI per macchine speciali (transfer, complessi attrezzi), assume società. Si richiede ottima conoscenza disegno meccanico e comprovata esperienza per montaggi in officina e c/o clienti. Tel. 011 309.4966.
PIZZAIOLO esperto cerco per [redacted] pizzeria Tel 290.319.
SOCIETA' per laboratorio camiceria uomo taglia e misura zona S. Salvario desidera inserire una camiciaia con esperienza documentabile. E' richiesta massima serietà e doti organizzative per la conduzione del personale. Tel. 650.5822 - [redacted].
SOCIETA' per laboratorio camiceria uomo taglia e misura assume lavorante pratica. Massima serietà. Tel. 650.5826.

[redacted]
stradale ricerca autisti, palisti ed escavatoristi. Tele[redacted]

TIPO[redacted] litoimpressore capace su Heidelberg. Telefonare ore ufficio 393.667.

commessi, baristi

PROFUMERIA Giulietta cerca commessa, con documentata esperienza, solo passaggio diretto. Tel. 250.174.

impiegati

AGENZIA di assicurazioni cerca impiegata con diploma in ragioneria [redacted] assumere con contratto di formazione. Per colloquio tel. 355.065.
AZI[redacted] del Pinerolese [redacted] periti da [redacted] controllo qualità elettronico elettromeccanico [redacted] possibilità di carriera. Tel. 0121 590.351
AZIENDA del Pinerolese [redacted] elettronico elettromeccanico cerca responsabile qualità alle [redacted] dipendenze del [redacted] servizio. Tel. 0121 [redacted].
[redacted] leader settore [redacted] contract uffici ricerca abili venditori anche non specializzati per inquadramento proprio organico. Scrivere: Publikompass 6305 - 10100 Torino
[redacted]**IENDA** operante nel settore edile assume abile impiegata 25/35enne esp[redacted] preferenza presidenza. Scrivere: Publikompass 8432 - 10100 Torino.
AZIENDA tecnico/commerciale zona Lingotto cerca diplomata/o 21/25 anni per incarichi segretaria/ufficio, richiesta lingua inglese. Tel. 619.3357 - 612.842.
A 2 diplomati automuniti minimo 23enni spa offre lavoro organizzato nella sua rete vendita no porta a porta. Retribuzione media iniziale L. 2 milioni 400 mila rimborsi spese inserimento immediato attività in zona AT AL. Tel. 0141 354.045.
CERCASI impiegata/e per uffici di Torino, nei settori: contabilità segretariato, programmazione, disegno CAD. Forniamo preparazione su computers. Garanzia di lavoro regolato da contratto (ai sensi di legge). Tel. 011 539.147.
[redacted]**/ per albergo in Torino tario/a referenziato. Presentarsi** [redacted] **18/6/90 Hotel Royal corso Regina Margherita 249.**
CONCESSIONARIA carrelli elevatori cerca n. 1 venditore e n. 1 giovane magazziniere Telefonare 470.4029 ore 16-19.
DINAMICA azienda Settimo Torinese, leader nei prodotti elettronici consumer, ricerca per il proprio C.E.D. giovane programmatore junior massimo 25enne conoscenza B36 e preferibilmente conoscenza P.C. Telefonare 800.44.56.
DISEGNATORE meccanico progettista per esecuzione complessivi e particolari di macchine speciali, impianti meccanici e carpenteria, industrie meccaniche Borgaro, ricerca. S[redacted]: Publikompass 2144 - 10100 Torino
DITTA cerca impiegata pratica ufficio disposta trasferirsi Isola Nord [redacted] retribuzione vitto, alloggio Telefonare 011 953.4501
DYLOG, società leader nella distribuzione software, ricerca: funzionari commerciali junior, anche senza specifica esperienza addetti alla preparazione e spedizione dei prodotti. Telefonare [redacted] 011 [redacted] citando il ruolo da coprire.
GRANDE azienda leader nel settore arredi classici e in stile ricerca arredatore, decoratore spazi e ambienti da inserire come responsabile immagine show room. Richiedesi sensibilità e passione verso settore specifico; abilità nella messa in scena e allestimento di spazi. Pregasi pr[redacted]arsi con documentazione o portfo[redacted] grado di dimostrare le reali capacità dell'individuo, mitte esente. Ottime possibilità di inquadramento. Per informazioni telefonare al 521.2559
GRANDE studio di ingegneria ricerca ragioniera/e [redacted] inserimento [redacted] posizione di responsabilità organica amministrativa: è gradita esperienza pluriennale maturata nella contabilità a gestione di società preferibilmente a carattere professionale Scrivere specificando curriculum e referenze a: Publikompass 5003 - 10100 Torino.
[redacted] 953.2932 cerca giovane diplomato/a automunito offresi fisso incentivi alte provvigioni
IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i inesperti per realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 16/6 ore 9/12.30 lunedì 18/6 martedì 19/6 ore 10/19 presso Centro Uffici Direzionali via San Quintino 28 Torino
IMPORTANTE azienda Settimo Torinese ricerca giovane perito neodiplomato, da inserire come assistente del responsabile [redacted] **manutenzione. Tel. 801**[redacted]
IMPRESA costruzioni cerca geometra volenteroso con esperienza disegno architettonico. Inviare curriculum a: Publikompass 2146 - 10100 Torino.
INDUSTRIA progetti e servizi ricerca giovane diplomato preferenza perito informatico con buona conoscenza logi elettronici, word processors, data bases e prodotti DTP (PC IBM) militesassolto. Scrivere a: [redacted]
[redacted]**ERA/E** [redacted] in contabilità generale computerizzata, impresa edile ricerca, pratica minima anni 5 nel settore. Inviare curriculum Tel. 011 500.632
[redacted]**IAMO** alla ricerca di personale per incrementare i nostri collaboratori in pubbliche relazioni, forti incentivi. Tel. 877.665
SOCIETA' [redacted] ricerca ragioniera/e abile esperienza decennale contabilità con supporto EDP. Inviare curriculum a: Publikompass 7319 - 10100 Torino
SOCIETA' commerciale settore pavimenti e rivestimenti apparecchi sanitari arredo bagno assume giovane venditore/trice per propria sala [redacted] Richiedesi volontà presenza comunicativa. Scrivere a: Publikompass 2145 - 10100 Torino.
SOCIETA' di marketing di Torino cerca urgentemente impiegata/o segretaria/o con precedente esperienza anche amministrativa. Gradita conoscenza dell'inglese Età massima 30 anni. Livello e retribuzione di sicuro interesse e in linea con le effettive capacità. Scrivere presso Studio Canavera via G. Casalis 49 Torino.
[redacted] di servizi cerca disegnatore di architettura ed interni, prospettive e particolari Tel. 545.204 mattino
SOCIETA' leader assume un responsabile per centro serigrafico. Richiesta: conoscenze tecniche serigrafiche, rapporto con fornitori, gestione del personale, analisi costi e preventivazione, gestione aziendale in diretto rapporto con la proprietà. Inquadramento adeguato a capacità ed esperienza. Per colloquio in sede tel. 011 273.4595 - 273.4064.
SOCIETA' leader nazionale pubblicità assume per l'[redacted] **amministrativo N. 3 contabili,** [redacted] **28/35 anni, esperti contabilità generale. Per colloquio in sede tel. 011 273.4595 - 273.4064.**
SOCIETA' leader nazionale pubblicità assume: A) n 1 responsabile gestione del credito, rapporti con esattori. Indispensabili capacità organizzative ed efficienza. Astenersi se non qualificati. Età 30/40 anni. B) n. 2 impiegati per gestione rapporti con enti dinamici e affidabili. Per colloquio in sede tel. 011 273.4595 - 273.4064.
SOCIETA' leader nazionale pubblicità esterna assume: A) n. 3 ispettori commerciali con provate capacità di controllo agenti ed esperienza di vendita diretta. Età compresa tra 30 e 40 anni. B) n. 2 Addetti allo sviluppo della rete commerciale. Esperienza nella ricerca, avviamento ed affiancamento agenti sul campo. C) n. 3 Funzionari commerciali per potenziamento ufficio assistenza clienti. Attitudine a contatti diretti con clienti volti a risolvere con efficacia problematiche tecnico-commerciali. D) n. 3 Funzionari esattori. Per tutte le posizioni si richiede mobilità nel Nord e Centro Italia, si offre assunzione, auto aziendale, rimborso spese. Per colloquio in sede telefonare 011 273.4595 - 273.4064.

SOCIETA'
operante a livello nazionale [redacted] **Porta Nuova ricerca signore/signorine di età intorno ai 30/35 anni da adibire a lavori di segreteria. Costituisce titolo preferenziale il diploma di Segretaria d'Azienda. Si prega di inviare il curriculum siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10630 alla: Praxi S.P.A. - Organizzazione e Consulenza - corso Vittorio Emanuele II 3 - 10125 Torino. La presente ricerca è rivolta alle categorie protette (legge 482/68 art. 8 orfani e vedove).**

SOFTWARE house ric[redacted] analista programmatore è richiesta buona conoscenza Cobol costituisce titolo preferenziale la conoscenza di informix unix e delle problematiche gestionali disponibilità viaggi auto propria sede di lavoro S. Mauro torinese. Tel 011 273.3629
STENODATTILO nozioni computer capace veloce primo impiego neodiplomata o [redacted] cercasi. Tel. 530.661 ore pasti.
STUDIO dottori commercialisti assume esperta [redacted] o coordinatrice segreteria proveniente studio professionale. Retribuzione adeguata. Manoscrivere curriculum e inviare a: Studio Giraudo, via Vela 4, 10121 Torino
STUDIO tecnico 1° [redacted] ricerca disegnatore meccanico è richiesta esperienza biennale. Tel. [redacted].

tecnici

AZIENDA [redacted] disegnatore progettista meccanico. Telefonare 807.620.
CERCASI installatore-riparatore autoradio antifurto auto, per assistenza tecnica clienti. Sede lavoro Torino. Previsto breve periodo addestramento. Scrivere Publikompass 7326 - 10100 Torino.
PRIMARIA concessionaria Olivetti ricerca urgentemente tecnici per riparazioni fotocopiatrici, computers, sistemi di scrittura. Telefonare 549.977 - 533.475.
RESPONSABILE officina 35/40enne esperienza pluriennale di produzione e conduzione macchinari tradizionali e C.N. cerca azienda metalmeccanica zona Rivoli. Tel. 959 [redacted] orario ufficio.

SOFTWARE
house cerca programmatore esperto C-Basic in ambiente MS-DOS. Scrivere: s.h.e. via Borgomanero 49 10145 Torino.

UFFICIO progettazione impianti el[redacted] automazione industriale, consociato primaria azienda costruttrice macchine utensili, cerca progettista messa in servizio macchine con p.l.c.-c.n.c. Tel 335.2793.

dirigenti

CERCASI giovane dinamico con iniziative per mansione direttore/trice albergo in Veneto. Tel. 011 650.4688

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO venditori ambosessi [redacted] spazi pubblicitari su importanti giornali locali e regionali. Zona di lavoro Torino e Piemonte. Si richiede cultura medio superiore, militesenti e automuniti precedenti esperienze di vendita, preferibilmente nel settore [redacted], anticipazioni mensili e inquadramento [redacted]. Telefonare [redacted] 714.072 - 798.042 - 710.153 Torino.
ATTENZIONE spa leader settore tecnico industriale necessita per Savona e provincia di 2 collaboratori anche 1ª esperienza da inserire nella propria organizzazione di vendita offre acconti provvigionali rimborso spese corso formazione tecnico pratico crescita professionale. Per fissare appuntamento colloquio tel allo 019 802.535.
AZIE[redacted] leader nel [redacted]ore ottico, ricerca per Piemonte e Liguria un rappresentante regolarmente iscritto alla Camera di Commercio, cui affidare importante campionario occhiali da vista e da sole. Non è richiesta provenienza dal settore Tel. per appuntamento allo 071 936.666
AZIENDA pubblicitaria a livello nazionale settore pubbliche relazioni offre interessante opportunità di guadagno e di carriera. Tel. 720.756.
AZIENDA vendita [redacted] su richiesta [redacted] clienti cerca bravi venditori L. 1 milione 200 mila fisso più provvigioni [redacted] un totale di L. 4 milioni 200 [redacted] mensili Telefonare allo 011 482.868
IMPORTANTE azienda sede Torino settore [redacted] - Hi Fi telefonia cerca abile venditore per rappresentanza. Offresi inquadramento Enasarco, portafoglio clienti. Telefonare per appu[redacted] orario ufficio al 650.5487
SOCIETA' [redacted] commercializzazione nuovo marchio [redacted] camiceria uomo classica e sportiva desidera entrare in contatto per area Torino e Piemonte con venditori introdotti negozi abbigliamento plurimandatari Tel. 650.5622 - 650.5626

TERMOIDRAULICA società commerciale ricerca agenti per Torino-provincia. Inviare curriculum casella postale 695 Torino.
TORINODOLCE ingrosso dolciumi, gelati, cerca agenti mille esenti, patente B anche prima esperienza. Tel. 738.0061.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENZA [redacted] controllo gestione/contabilità costi per industrie manifatturiere offresi. Tel. 011 921.0859.
DISEGNATORE pensionato, esperto progettista, cemento armato, offre prestazioni a prezzi modici. Scrivere: Publikompass 8313 - 10100 Torino.
[redacted]**ANTE** Gruppo ricerca per le proprie strutture commerciali 'bancari' pensionati [redacted] e cui affidare incarico fortemente professionale e remunerativo. [redacted]: Publikompass 2109 - 10100 Torino.

15 Autovetture

[redacted] pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241, tel 351.328 sabato aperto.
ANASTASIO le automobili più prestigiose nuove. E l'usato più perfetto. Ferrari 400 i cabrio, testa Rossa, 308 GTS 4 V, 208 GTB turbo, GTS turbo intercooler, Mondial 4V, 208 GT 4 Porsche 928, Carrera targa, coupé 944 S2, 944. Mercedes 300 CE, 200E, 190E sport line, 190E, 280 SL. BMW 735i, 320 IS 4V. Golf GTI, Passat variant. Delta integrale 16V. Massima assistenza e serietà corso Moncalieri 203 Torino, tel. 696.7376
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 8 Tel. 871.543.
BEPI KOELLIKER concessionaria Mitsubishi vende: Pajero MT base, MT BE, Toyota LX con garanzia. Tel. 353.636.
LAND Rover '85/86/87 in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595
RANGE Rover benzina '84/88 in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.
RANGE Rover [redacted] 2P '86/87/88 in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino: Tel. 650.8595.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890.
IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 637.531.

19 Vendita alloggi

A.A. BARRIERA Milano ottimo 2 camere cucina bagno 2° piano casa decorosa portineria. Medim 839.7473
A. Collegno 100 mq corso Francia libero bellissimo 2 camere tinello cucinino grande veranda servizio no agenzie L. 143 milioni. Tel. 405.3489.

A. CORSO ROSSELLI
libero spaziosissimo 2 camere tinello cucinino piano alto pagamenti agevolati e permuta. Utip 518.986.

A. CUMIANA libera villa unifamiliare recentissima [redacted] mq 3000 ampia [redacted]lità splendida posizione dominante la valle vende/permuta. Utip 518.986.
[redacted]**G.M.** trattano in zona Tesoriera [redacted] prestigiosa 2 camere cucina ingresso bagno cantina termoascensore da L. 71 milioni 500 mila stessa casa 2 camere cucina ingresso bagno cantina da L. 79 milioni 500 mila. Tel. 537.798.
A. IL PORTICO adiacenze corso Giambone ingresso 3 camere cucina bagno cantina mutui. Tel. 035.544
A. IL PORTICO libero via Cave ingresso 2 camere cucina bagno cantina permuta mutuo. Tel. 835.544.
A. IL [redacted] Piana bilocale ristrutturato con angolo cottura caminetto bagno dilazioni. Tel 835.544
A. PARELLA ottimo libero termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 139 milioni mutuabili. Utip 518.986.
A. PRIVATO vende libero via San Massimo in stabile d'epoca ristrutturato 140 mq, 4 camere, cucina, bagno. Tel. 539.6948.
A. UTIP 518.986 libera Cascine Vica villa a schiera recentissima saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda e box mutuo e permuta. Utip 518.986.
A. UTIP 518.986 libero Tesoriera 3 camere cucina ingresso bagno tutto ristrutturato L. 140 milioni
A. UTIP 518.986 libero via Po ristrutturato 2 camere cucina bagno termoascensore possibilità mutuo e permute.
A. UTIP 518.986 libero zona piazza Bengasi luminosissimo con giardino condominiale camera tinello cucinino ingresso bagno possibili mutuo e permute.
ALLA SIS 519.977 centrale corso Re Umberto-Sommeiller signorilmente ristrutturato salone, studio 2 camere cucina biservizi sauna idromassaggio.
ALLA SIS 519.977 in zona residenziale, signorili 2/3 camere cucina box consegna 1991 inizio Settimo via Regio Parco 74. Solo L. 20 milioni di anticipo con prezzi fissati sino alla consegna. Visita sul posto anche festivi. Mutuo S. Paolo e possibili permute
ALLA SIS 532.060 Borgo Vittoria nuovi signorili 2/3 camere biservizi. In via Sospello 197 ufficio informazioni vendite. [redacted] possibili permute.
ALPIGNANO centrale [redacted] 2 camere cucina bagno mq 65 più mansarda mq 70 circa volendo box. Caruso 405.0005.
ASSOCASA adiacente [redacted] Tassoni ingresso 3 camere cucina bagno 2 cantine [redacted] dilazioni. Tel. 581.2720.
ASSOCASA Settimo [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto ascensore. Tel. 581.2720.
A 45 km Torino [redacted] mq [redacted] e Sommariva Perno [redacted] mq abitabili [redacted] mq di tettoia L. 60 [redacted] e L. [redacted] milioni mutuo Tel. 383.445
[redacted] **MILANO** libero affare ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] agevolato. Edilsalle 447.5788.

BARRIERA MILANO
via Verres libero ristrutturato ingresso [redacted] **cucina bagno.** [redacted]**betti vende. Tel. 57.57.**

CARIGNANO ott[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno box affare vendesi occupato L. 97 milioni. Utip 518.986.
CASETTA libera (Italia '61) 2 appartamenti di camera e cucina giardino privato cantine eventuali permute. Società Immobili 885.359.

CIRIE'
in recente condominio 2 appartamenti di 2 camere cucina box terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.57.

COAZZE
signorile monolocale con terrazzo in posizione panoramica a L. 60 milioni. Gabetti. Tel. 57.57.

COLLEGNO libero Terracorta 1 camera tinello cucinotta bagno volendo box Angelo Caruso 405[redacted]
CORSO Cosenza S. Rita [redacted] camere tinello cucinino bagno [redacted] '70 L. [redacted] milioni e mutuo. TC 473.0656.

CORSO FRANCIA
89.000.000 via Chanoux 12/26 alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno cantina con stratto. 'La Borsa' 366.482.

CORSO MONCALIERI
in Moncalieri via Torino 4 camere bagno boxes in signorile palazzina. Gabetti. Tel. 57.57.

[redacted]
presso corso Montecucco libero signorile saloncino 2 camere servizi. Box Gabetti vende. [redacted]

CORSO TASSONI
casa del '70 con pertinenze salone 2 camere cucina biservizi occupati Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Telesio libero 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi mq 90 circa volendo box. Angelo Caruso 405.0005
CROCETTA libero prestigioso soleggiato 170 mq 2 ingressi 3 camere salone biservizi. Tel. 500.137 ore 9/12.
CROCETTA libero 1 camera soggiorno cucinotta bagno mq 65 circa si esaminano permute mutui. Caruso 405.0005.
CROCETTA privatamente vende libero signorile mq 150 piano 6° salone 2 camere cucina servizi, portineria. Tel. 582.898.
CROCETTA ufficio luminoso signorile piano rialzato mq 125 cantine soffitta posti auto vendesi custode. Tel. 337.768.

CROCETTA
via Vespucci signorile salone 2 camere cameretta cucina 2 bagni rivestimento. Gabetti vende 57.57.

ESIM libero presso via De Sanctis signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi volendo divisibile. Tel. 512.012.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacente via Cigna casa rimessa a nuovo, blocco 4 alloggetti, 8 camere servizi mq 150 circa L. 93.000.000.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Peschiera-Montecucco ingresso camera cucina bagno L. 52 milioni occupato.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 piazza Barcellona bella casa camera cucina servizio. Occupato L. 28.000.000.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 ufficio [redacted] adiacenze corso G. Fe[redacted] signorile come nuovo mq 190 più [redacted] mq 50, L. 500.000.000.

GABETTI VENDE
corso [redacted] **nobili 1/2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.57.**

GABETTI [redacted]
in recente stabile centrale salone 3 camere cucina 2 servizi. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

GABETTI VENDE
via [redacted] **libero** [redacted] **tenuto ingresso 2** [redacted] **camere** [redacted] **bagno. Agenzia 3. Tel. 57.57.**

[redacted]**ETTI VENDE**
via Rosta in casa decorosa libero 4° piano spazioso 3 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.57.

GRIMALDI A zona Millefonti fronte Po libero signorilissimo salone 3 camere cameretta [redacted] doppi ingressi tripli servizi cantina 2 box. Tel [redacted].
[redacted] S. Salvario [redacted] 2 saloni 3 camere cucina ingresso servizi terrazzo cantina Tel. 505.917.
[redacted] via Po [redacted] signorile salone 3 camere cucina doppi ingressi tripli servizi [redacted] camera bagno. Tel. 505.917.
[redacted] 434.3437 [redacted] via Braglio casetta salone 2 [redacted] cucina 2 bagni mutui dilazioni.
IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Sommeiller signorile 3 c[redacted] cucina 2 bagni L. 45 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 [redacted] Crocetta [redacted] gnorile soggiorno 4 camere doppi servizi piano alto ascensore.
IDEALCASE 434.3437 libero S. Rita soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ascensore L. 80 milioni mutuo.
IDEALCASE 434.3437 [redacted] Vanchiglia signorile salone 2 camere cucina 2 bagni più magazzino mq. 180.

(continua a pagina 22)

Una rete di telecomunicazioni in continuo sviluppo. Una rete realizzata e resa attiva dalle Aziende del Gruppo STET, fornitore ufficiale dei mondiali di calcio per le telecomunicazioni. Informazioni, dati e immagini viaggiano sulle reti di telecomunicazioni. Tutto il mondo vive in diretta, via satellite, le emozioni di tutte le partite. Giornalisti, spettatori e turisti comunicano con il mondo e tutto il mondo con l'Italia. Durante e dopo i mondiali. Grazie ad una rete di telecomunicazioni in continuo sviluppo.

STET

COSI' FAN TUTTI DIRIGE ACCARDO

Salvatore Accardo (nella foto) dirige stasera al Mercadante di Napoli «Così fan tutte». La regia dell'opera di Mozart è di Giacomo Battiato. Tra gli interpreti, Lynne Dawson, Cecilia Bartoli e Rolando Panerai. Esegue l'orchestra dei Solisti delle Settimane Musicali Internazionali.

TAORMINA '90 APPUNTAMENTI

Cinema, teatro e musica per «Taormina arte 90». Dal 20 al luglio cinema Usa con la più recente produzione. Fra gli altri appuntamenti «Sogno di una notte di mezza» di Jérôme Savary dall'8 al 12 agosto. Per la «Salomè», diretta da Sinopoli (foto) il 31 agosto e 1° settembre.

DORELLI HA PERSO IL RICORSO

Il pretore ha respinto il ricorso di Johnny Dorelli contro la Videotime, società di produzione Fininvest, che ha trasmesso il programma «Il meglio di finalmente venerdì» senza chiedere preventivamente la sua partecipazione alla stesura e alla scelta delle varie parti da montare.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 15 Giugno ■ 19

Dall'Aia a Nizza all'Umbria lo stesso pacchetto di grandi nomi

JAZZ d'estate un impero mondiale

Qui George Benson che sarà a Nizza in luglio con Hampton, Davis, B. B. King, Dave Brubeck, McCoy Tyner e Count Basie Orchestra

COME il cinema, che in primavera va a Cannes e d'estate va a Venezia, anche il jazz internazionale si prende la grande stagione sotto il sole, con i tanti festival piccoli e grandi, in cartellone un po' dappertutto e sparsi per tutti i gusti.

E a differenza di Cannes e di Venezia, due rassegne e solo due, con scopi e interessi differenti, i festival del jazz si contano a centinaia e hanno in comune un'identica matrice, quella imposta al jazz americano esportato in tutto il mondo da George Wein, l'ultimo Barnum, potentissimo manipolatore, dispotico leader per una fitta ed internazionale rete di subagenti: e prendere e lasciare, è Wein che decide.

Accade così che da un unico grosso pacchetto di nomi nascono tutti i festival d'Europa, dal Nord al Sud.

Il Festival di Nizza è tutto nelle mani di Wein. Buona parte di Umbria Jazz raccoglie da lì i nomi per un programma che è da anni il più vistoso in Italia. Ma è dall'Aia che il jazz estivo prende le mosse: si tratta del «North Sea Festival» che si svolge dal 12 al 15 luglio e in pochi giorni mette in scena (notte e giorno senza interruzione, con concerti in contemporanea distribuiti nelle sale del Centro dei Congressi) centoventi complessi, probabilmente cinquecento, seicento musicisti.

Senza George Wein è impossibile fare un festival: in Italia se ne svolgono (fra quelli di buon livello) una dozzina e notiamo subito un sensibile e monotono alternarsi di nomi in regolare ripetizione: i big che fanno notizia vengono tutti dalla scuderia Wein. Chi vuole ottenere effetto e risultati si butta su Gillespie, Miles Davis, McCoy Tyner, Brandford Marsalis, B. B. King, New York Voices (tutti gruppi in arrivo dal Nord e da Nizza).

Conformismo e qualità, eccellente qualità perché Wein (burbero ebreo di Boston, uomo dai modi bruschi, un sigaro perennemente stretto fra i denti, sempre in maniche di camicia, gran lavoratore) è un buon passato di pianista ha saputo inventare, lontano nel tempo, chi si ricorda esattamente quando?, il Festival di Newport e da allora, (Anni 50) si è gradatamente costruito un impero di suoni di musica, scritturando di volta in volta i migliori musicisti del mondo. Qualcuno lo definisce «quel negriero», non si sa bene se per definire così uomo che sfrutta il prossimo o perché Wein tratta, nel suo mercato, soprattutto musicisti neri.

Dall'Aia, passando per Nizza, arrivando poi in Italia, il jazz dell'estate farà spettacolo. Ascolteremo e vedremo i più importanti musicisti oggi in azione. La tendenza stilistica, ma è la novità di quest'anno perché è una tendenza che risale agli ultimi tempi, è orientata su un jazz per tutte le stagioni, un jazz che si riposa sugli allori (ecco a voi i grandi nomi della storia: Gillespie, Davis ma anche Lionel Hampton per il passato, Brandford Marsalis per il presente). C'è ancora qualche rassegna che cerca di caratterizzarsi un cartellone a tema (a Bolzano per esempio faranno jazz ultramoderno dal 10 al 14 luglio) ma il gusto collettivo si orienta sul saggio conformismo di chi non vuole commettere errori o peccati (sia pure vo-

Qui a destra Dizzi Gillespie Viene scuderia di George Wein, grande nome dell'impresariato internazionale, come tutte le superstar della jazz Più a destra Tony Williams, a Torino in luglio

niali). Sovvenzionato dagli Assessorati e dagli sponsor commerciali, il jazz deve fare cassetta. Le stanno così.

Inoltre «Jazz e cultura», caro vecchio slogan; in primo piano, per esempio, a Siena dove, dal 21 luglio all'8 agosto, si faranno concerti con i e con gli allievi un ormai celebre Seminario Musicale. Anche a Perugia, dal 10 al 15 luglio, si svolgeranno dei «Jazz Clinics», diretti da Joe Zawinul.

Un'estate altre? No. Non avremo più tra noi Dexter Gordon, Chet Baker, Walter Davis, Sarah Vaughan, Woody Shaw e altri maestri che per tanti anni ci hanno insegnato questa musica.

Franco Mondini

(pandiani - LA STAMPA)

DA NON

A questo punto facile disegnare mappa del jazz estivo. I più esigenti andranno in Olanda (per informazioni si può telefonare Musicaviaggi, telefono 011 237.654).

DAL 7 AL 14 LUGLIO
Un calendario dettagliato non è ancora stato comunicato tuttavia il cartellone mette evidenza una selezione di d'eccezione: Hampton, Davis, George Benson, B.B. King, Dave Brubeck, McCoy Tyner, la Count Basie Orchestra, Brandford Marsalis, Roy Haynes eccetera.

TORINO
DAL 9 AL 12 LUGLIO
In scena Davis, Red Rodney, Roy Haynes, Tony Williams, Montgomery Paint à Stritch, New York Voices, Take 6, Dave Brubeck, Milt Hinton.

DAL 10 AL 15 LUGLIO
Cartellone interessante e fitto. Concerti a ogni ora della giornata.

NOCI
DAL 12 AL 15 LUGLIO
Partecipano: folto gruppo di musicisti lingua tedesca (Magerisdorff; Peter Bratzmann), gli olandesi dell'«Amsterdam String Trio» e la «London Jazz Compo Orchestra», per chi ama l'attualità.

DAL 18 AL 22 LUGLIO
Cinque giorni ad Ackeale (da notare il trio di Tommy Flanagan il giorno 20).

L'attore presenta stasera su Raiuno «Il sogno, il mito», show-celebrazione con Don Lurio per la prima volta regista

Ferrini: omaggio all'Emilia con bolidi, moda e danza

La sua «signora Coriandoli» diventerà film: «Sarà una donna innamorata»

ROMA. Don Lurio per la prima volta regista di un programma televisivo, Maurizio Ferrini vestito da e non da signora Coriandoli, le automobili da delle marche più famose, Milva, il balletto, l'Autodromo di Imola: questa sera su Raiuno alle 20,30 va in onda in differita «Il sogno, il mito», omaggio all'Emilia Romagna, show-celebrazione che alterna la e la danza, le sfilate di moda con gli interventi comici, la nostalgia e la festosità.

Sui due lati del palcoscenico, allestito sulla pista dell'Autodromo «Enzo e Dino Ferrari», quello dove si svolge il Gran Premio di Formula 1, davanti alla tribuna centrale, sono stati montati due enormi scivoli che accoglieranno gli ultimissimi modelli prodotti da una squadra di ditte fra le più prestigiose; tremila persone seguiranno a Imola la serata ripresa da telecamere.

Don Lurio, che fa televisione da quarant'anni («La prima volta che sono apparso sul piccolo schermo, in America, al fianco dell'attore Don Ameche, vent'anni», ricorda il coreografo), non nasconde una certa agitazione: «E' un impegno molto grosso - spiega nel inevitabilmente buffo italiano - e sono un tipo pignolo, esigente, capace di fermare tutto il lavoro se mi accorgo che sola cosa, anche piccolissima, non va per il verso giusto. Comunque fare il regista mi diverte: la palla è sempre mia, devo occuparmi di ogni cosa, prendere continuamente decisioni, offrire agli ospiti le condizioni di lavoro ottimali».

Questo non vuol dire, precisa Don Lurio, che d'ora in poi preferirà il lavoro di regista a quello di coreografo: «Non ho intenzione di scegliere fra le due cose, invece, se possibile, di farle ambedue. Anche perché hanno molti punti in comune: come dipingere, si tratta di scegliere i colori e le tonalità giuste per l'effetto finale che è poi l'inquadratura». Nel prossimo inverno Don Lurio sarà impegnato con Raiuno, in spettacolo da definire, e poi, insieme con Sandro Massimini, metterà in scena due operette.

Ideato da Vittoria Cappelli e promosso dalla regione Emilia Romagna, «Il sogno, il mito» comprende le coreografie dell'Aterballetto di Amedeo Amodio (su musiche di Chick Corea, Al Di Meola, Paco De Lucia), l'esibizione di Fabio Molfesi che proporrà un «assolo» sulle note di Lucio Dalla, l'intervento del flautista bolognese Giorgio Zagnoni che interpreterà una suite intitolata «Omaggio a Giuseppe Verdi» e naturalmente spazio dedicato a Federico Fellini.

«Ho ricevuto l'offerta di condurre la serata dalla mia regione - dice Ferrini - e ho accettato subito, sentendomi onorato. Farò interventi molto brevi, più ironici che comici, senza travestimenti. Indosserò uno smoking e poi un frac su cui alternerò tre giacche, una gialla, una verde, una rossa. In questo programma mi piace anche l'idea delle macchine da corsa: condivido con i romagnoli la passione per l'automobilismo e anche io posseggo un "motore", cioè una motocicletta. E' un evento riuscire a far vedere al pubblico tanti nuovi modelli di automobili: nel confronti delle proprie creature le case produttrici nutrono in genere un certo riserbo, quasi una forma di gelosia».

Dopo l'esperienza di «Domenica in» Maurizio Ferrini è un po' stanco di televisione ed è quasi certo che nella prossima stagione eviterà di apparire in video per periodi troppo lunghi e si dedicherà invece completamente alla realizzazione di un progetto cinematografico cui tiene molto.

«L'idea - spiega - è quella di seguire le orme signora Coriandoli raggiungendola nel privato. Vorrei raccontare la storia di un innamoramento e questa scusa descrivere il suo mondo, parlare di quei comunisti romagnoli che oggi sono un po' in crisi...».

Il film dovrebbe essere pronto nel febbraio del '91 e proprio in questi giorni Ferrini è al lavoro per realizzarne la produzione. «Del della Coriandoli e di tutta l'esperienza televisiva sono stato contentissimo - dice - e credo che nel momento in cui decido di interpretare un film l'assenza dal video sia necessaria: la gente ti trova sempre in tv, poi non ti va al cinema».

[f. c.]

Il programma tagliato dalla Rai: «Era troppo lungo»

Se striscia la censura per Ricci e compagni

ROMA. Censura su Raiuno? Antonio Ricci, l'incontenibile, geniale ragazzaccio di Canale 5, ha dichiarato ieri pomeriggio che alcuni sketch di «Striscia la notizia» realizzati per programma «Tv ciak 90: la notte degli Oscar» andato in onda mercoledì alle 22,25 sulla prima «sono stati tagliati alcun preavviso». Invitato fra i premiati a Milazzo al Premio regia televisiva, Ricci aveva preparato per l'occasione un'«edizione speciale» di «Striscia la notizia»: «Avevo costruito scenetta su Cossiga impegnato a indagare sul "palazzo dei veleni" e un'altra su Spadolini che si occupava del problema del riciclaggio di denaro sporco. Ieri, guardando il programma in tv, abbiamo scoperto che proprio questi sketch sono stati tagliati. Sono quelli Carlo e Diana».

Arrabbiato? Ricci ridacchia: «E' un episodio che non mi prende e che un po' mi diverte: avevamo appena ricevuto un premio critici ed che in tv il programma viene subito presentato nella veste che meno gli somiglia. "Striscia" è anche rischio, irriverenza».

Alle dichiarazioni Ricci risposto a distanza il regista della trasmissione Adolfo Lippi: «Non è stato tagliato soltanto Ricci anche Chiambretti, la Raffai, Zavoli. Il programma doveva durare minuti, dovevamo trasmettere sintesi di una serata e dei programmi che dalla messa in onda avrebbero ricevuto pubblicità gratuita». «Antonio - ha proseguito Lippi - voleva fare proprio show materiali e indicazioni, il programma di Raiuno non della Fininvest e non si possono dimenticare questioni di opportunità politica: il responsabile della struttura per la quale lavoro può decidere se è il caso di mandare in onda oppure no».

[f. c.]

Torna questa sera al Regio l'opera di Verdi nell'allestimento dell'86-87, dirige Arena

Maria Chiara sul trono di «Aida»

Con lei Luchetti, nel ruolo di Radames
Fedeltà all'autore nella regia di De Bosio

Maria Chiara: «Aida, personaggio che coltivo [illegible] 10 anni»

TORINO. L'«Aida» nell'allestimento dell'86-'87 torna in scena questa [illegible] al teatro Regio, alle ore 20,30, diretta questa volta da Maurizio Arena (mentre si susseguono gli incontri sindacali relativi non solo all'annosa questione dei concerti in decentramento, [illegible] all'intero contratto integrativo di lavoro), [illegible] un cast che può essere considerato tra i migliori esistenti. Una «Aida» scenograficamente luminosa, dipinta a mano, leggera, trasportabile, del tutto priva di costosi marchingegni, realizzata da Aldo De Lorenzo, che anche nella regia di Gianfranco de Bosio segue le indicazioni verdiane.

Veriano Luchetti è il romantico, seducente Radamès. Aida è la stupenda Maria Chiara, «l'Aida nazionale». Interpreta Amneris la convincente Bruna Baglioni; Amonasro è l'esperto Licinio Montefusco; Ramfis è impersonato dall'eccellente Roberto Scandiuzzi; Carlo De Bortoli è il re egizio. Se ogni spettatore potesse seguire le prove dell'opere, forse [illegible] renderebbe conto del fascino che scaturisce dall'«Aida».

«Un'opera ghiotta e pericolosa - osserva [illegible] la consueta acutezza di giudizio il maestro Maurizio Arena - che se non fosse per la scena della marcia trionfale, da spazi areniani, potrebbe essere considerata senz'altro un'opera dei sentimenti, ma non intimista. Una summa del linguaggio verdiano che è estrinseca nei duetti, nei recitativi, nella perfetta coralità. Espressione del Verdi costruttore di stereofonie teatrali, che nella scenografia esprime anche un'impostazione cartolinesca, che però [illegible] non spiace affatto».

Un Verdi croce e delizia di cantanti e musicisti...

«Soprattutto dei maestri sostituti, perché indica nella partitura pericolosi equilibri sonori. Fortunatamente - spiega Maurizio Arena - qui siamo riusciti ad avere nella banda del secondo atto, "trombe" che in scena marciano bene anche dal punto di vista musicale. E poi, diciamolo pure con franchezza, è un'opera da cantar bene, e quando ci sono artisti come Maria Chiara, Veriano Luchetti e Bruna Baglioni, si possono raggiungere momenti di intensa, autentica emozione».

Maria Chiara, che in «Cieli azzurri», nell'antigenerale dell'altra sera, filava note paradisiache, è Aida per antonomasia. «Un personaggio che coltivo con amore da dieci anni - dice la cantante -. Aida mi consente espressioni dolenti e dolcissime al tempo stesso. [illegible] faccio fatica così a seguire le indicazioni della partitura verdiana, che sono poi quelle perfettamente comprese da Maurizio Arena».

Ma dopo Verdi, che cosa farà Maria Chiara?

«Affronterò finalmente Tosca» (ruolo che rifiutò 20 anni fa al grande Karajan n.d.r.). Me l'hanno chiesta teatri di tutto il mondo, [illegible] non ho mai accettato perché desidero che il passaggio dal belcanto al verismo avvenga gradualmente, senza traumi per la mia voce. Quando si cantano molto Verdi e Donizetti, Puccini diventa un [illegible] duro per tutti».

Comunque l'«operazione Tosca» andrà in porto nel 1992. Per il momento Maria Chiara si fa conquistare ancora da Aida (il 5 luglio all'Arena di Verona); [illegible] Desdemona (inaugurazione al Massimo di Palermo nel '90-'91), [illegible] Leonora («Trovatore» nel '91 per l'edizione italiana.

Radamès, il prode Veriano Luchetti, canta con infinita dolcezza il duetto finale «O terra, addio...», è eroico e sognante in «Celeste Aida», si affida ad un sapiente dosaggio dei fiati e ad uno squillante fraseggio nel duetto «Pur ti riveggo...», smorza [illegible] si bemolle di grande effetto nel secondo atto, non si pone limiti nella difficile frase «Sacerdote, io resto a [illegible].

Instancabile protagonista del primo Verdi («Jerusalem», versione francese dei «Lombardi alla prima crociata», «Attila», ma anche di Cherubini («Agnese»), [illegible] Spontini («Demofonte», nella memorabile regia di Ronconi), Veriano Luchetti, dimostrando che un tenore può finalmente riuscirci, restituisce una lettura emi[illegible] lirica di Radames: il giovane eroe romantico, che [illegible] per amore e che all'amore si accosta [illegible] frasi appassionate.

«Non certo [illegible] languido Werther, ma un condottiero tutto passione e ardore, e tuttavia capace di dolcezze. E poi, al Regio, con la direzione di Arena, che ricorda le grandi esecuzioni di Serafin e Votto, queste espressioni sono assecondate con tempi musicali di grandissimo respiro e il rigore musicale che eliminano gli effettacci della cattiva tradizione».

[illegible] è un [illegible] peccato che il tenore non possa prendere parte all'edizione francese del «Trovatore», in programma al «Festival Verdi» di Parma il 13 settembre. «C'è pochissimo tempo per studiare ed io desidero approfondire ogni personaggio. In questo caso non mi sarebbe stato possibile, per questo ho dovuto declinare l'invito».

Armando Caruso

Richard Harris: dopo l'eclisse, finalmente una grande prova

Successo di «Enrico IV» a Londra

Grazie a Pirandello Richard Harris diventa attore di gran classe

[illegible]A
DAL NOSTRO INVIATO

Ricordate Richard Harris, il robusto [illegible] irlandese che dopo essersi rivelato a teatro con la compagnia di Joan Littlewood, ebbe una fulgida carriera cinematografica in Inghilterra («This Sporting Life», «Cromwell»), in America («Un [illegible] chiamato cavallo») e anche in Italia («Deserto rosso»)? Ritornato sulle tavole del palcoscenico, ha appena ottenuto un grande successo di critica - quanto al pubblico, è ancora presto per fare previsioni - in un «Enrico IV» di Pirandello che memore di un più dente, discutibilissimo allestimento londinese con Rex Harrison una quindicina di anni fa, sono andato a vedere con curiosità ma anche [illegible] qualche sospetto.

Pirandello, [illegible] quale ogni tanto sappure non troppo spesso il West End si sente in dovere di misurarsi, sembra qui stimolare, atipicamente in una civiltà teatrale di solito improntata al rispetto del testo, gli estri nefasti di registi e adattatori. In una recente versione dei «Sei personaggi» al National Theatre, per esempio, la commedia in prova era diventata l'«Amleto», certo familiare al pubblico inglese ma con immaginabili conseguenze sul piano dei riferimenti e delle allusioni.

Ebbene, sono lieto di riferire che l'«Enrico IV» attualmente al Wyndham è invece, una volta condonategli alcune piccole ma comprensibili libertà nello scorrevole traduzione di John Wardle e Robert Rietty, «tradizionale» fino al punto di apparire addirittura polveroso. Niente nella regia di Val May, veterano direttore di teatri stabili specializzati nel repertorio, sarebbe trovato minimamente audace e innovativo da un [illegible] spettatore; la scena di Tim Goodchild rappresenta il solito salone medieval-dannunziano, i costumi di Liz De Costa sono del genere di quelli che una volta si vedevano sulle confezioni [illegible] panforte, e la storia del recluso che, impazzito dopo [illegible] caduta da cavallo, costringe per vent'anni chi gli [illegible] intorno ad assecondarlo nella finzione di essere il re germanico umiliato da Matilde di Canossa, è raccontata [illegible] «straight», senza ulteriori elucubrazioni o stravolgimenti. E come si usava una volta, il protagonista è il mattatore indiscusso, e gli altri sono solo marionette che si trovano lì a porgergli le battute, rassegnati a restare anche per lunghi periodi in [illegible] senza fare niente, cosa non rara in Pirandello (nonché, fra parentesi una delle ragioni per cui è difficile formare buone compagnie per certi suoi drammi, i comprimari moderni vogliono avere qualcosa in cui affondare i denti).

Perché mi sono dichiarato favorevole a tutto ciò? [illegible] perché il risultato [illegible] questo Pirandello all'antica italiana, come lo avrebbero dato, per intenderci, i nostri capocomici di giro più di mezzo secolo fa, tutto sommato è positivo, perlomeno in un contesto che tanto Pirandello [illegible] ra non lo ha assimilato bene. Per gustare le variazioni [illegible] un tema, insomma, il tema bisogna conoscerlo; per apprezzare gli interventi [illegible] di una tradizione, bisogna avere la tradizione. L'«Enrico IV» di Richard H[illegible] appartiene a quella tradizione che noi abbiamo felicemente superato, ma alla quale probabilmente gli anglosassoni hanno ancora bisogno di avvicinarsi.

E' [illegible] tradizione della quale fa ovviamente parte la presenza, al centro della serata, di un Grande Attore. E qui per quanto [illegible] riguarda la sorpresa è avvenuta: durante i numerosi anni [illegible] eclisse, Richard Harris lo [illegible] diventato, [illegible] perlomeno riesce [illegible] farlo credere. Specializzato in parti che valorizzavano il suo fisico atletico - fu un giocatore di rugby nel suo primo successo cinematografico - sullo schermo Harris prese a un certo punto [illegible] modello Marlon Brando, col quale aveva lavorato, [illegible] con risultati deleteri: narcisismo, atteggiamenti statuari, amore per i momenti [illegible] vittimismo (come Brando, Harris adorava farsi fustigare, mostrare il [illegible] corpo umiliato).

Oggi il divo è invece magro, [illegible], quasi dimesso. Nella [illegible] prima apparizione ha le guance incongruamente spalmate di rosso; [illegible] un trucco esagerato, da clown; sussurrata in falsetto, la sua stravaganza è buffonesca. Ma nel terz'atto si passa sul viso un asciugamano nero, dal quale emerge un volto segnato, sofferente, intenso, e soprattutto, [illegible] che lo Harris cinematografico di [illegible] volta eminentemente [illegible] era, intelligente. La [illegible] è [illegible] prestazione contenuta, interiorizzata, sobria, infinitamente convincente, anche grazie al contrasto con personaggi [illegible] cui spessore [illegible] regia ha limitato [illegible] massimo: Lisa Blair (Matilde), Ian Hogg (Belcredi), Harold Innocent (il dottore) sono i soliti attimi professionisti britannici qui mantenuti entro i limiti di oneste caratterizzazioni.

Richiamati dal nome [illegible] illustre del protagonista, gli spettatori, dopo le iniziali perplessità, [illegible] alla fine conquistati, [illegible] molto plaudenti.

Masolino d'Amico

Debutto come cantante con una cassetta

Lo strip di Busi robe da «Pazza»

MILANO. Il vero show [illegible] Aldo Busi arriva alla fine della conferenza stampa quando, in piedi su un tavolo, interpreta la canzone «Atti Osceni»: muovendo il bacino [illegible] una ballerina araba si è aperto i bottoni della camicia è con mosse sinuose si è sbottonato i jeans lasciando intendere che sarebbe potuto andare oltre. Esagerato? «Neanche per idea - ha detto serio - anche ballando, scuotendo o recitando [illegible] sempre me stesso».

Si è chiusa così l'altro giorno al Circolo della Stampa, l'affollatissima conferenza stampa per presentare «Pazza», libro più cassetta edito da Bompiani [illegible] in vendita a 20.000 lire.

«Non ci avevo ancora pensato sul serio, ma da quando due anni fa [illegible] visto cantare a Sanremo l'attore Francesco Nuti, ho deciso: canto anch'io».

Così, in poche parole, Aldo Busi, scrittore irriverente e [illegible] volgente, ha risposto l'altro ieri alle domande dei giornalisti, circa duecento fotografi compresi.

[illegible] in effetti l'occasione [illegible] ghiotta: omosessuale dichiarato, [illegible] una notevole propensione all'esibizionismo, Aldo Busi è da tempo in testa alla classifica degli scrittori più chiacchierati, ma non solo: è proprio di qualche mese fa [illegible] processo per oscenità che lo scrittore ha subito a causa del suo ultimo romanzo «Sodomie in corpo 11».

Ora, con un Busi addirittura cantante e autore, insieme agli amici Davide Tortorella e Denis Gaita, [illegible] nove canzoni cariche di doppi sensi e allusioni erotiche («Staccami i bottoni, guardami a tentoni.. venerare adoni, depilar sansoni») [illegible] facile che [illegible] risenta parlare di scandalo, ma lui non si scompone.

«Ormai ho avuto il ballo delle debuttanti [illegible] processo - ha detto - e non mi spaventa più niente. "Pazza" è una cassetta che avrà successo perché sulle musiche [illegible] Bach, Patty Pravo, Mozart, Puccini e altri ho scritto [illegible] i testi intriganti e simpatici. La risposta del pubblico [illegible] quella che mi interessa, e vedrete che ci sarà».

E c'è già, gli ha fatto eco Davide Lagostina organizzatore dell'iniziativa: «Ci hanno chiesto la ristampa [illegible] cofanetto [illegible] prima dell'uscita».

Busi ha però polemizzato [illegible] le [illegible] discografiche alle quali aveva presentato il progetto che gli [illegible] risposto picche.

«Ho fatto ascoltare "Pazza" [illegible] po' a tutti i discografici - ha [illegible] lo scrittore - e la risposta [illegible] era sempre la [illegible] E' bellissimo ma dobbiamo pensarci su. In realtà il mondo è pieno di mediocri».

Qualche riferimento alla commissione che qualche giorno fa ha bocciato il suo tema all'esame per giornalisti professionisti? «Quella bocciatura ha dimostrato che il primo cretino capace di approfittarsi dei media lo può fare senza problemi» è stata la risposta.

Luca Dondoni

Esce «Maggio musicale» film autobiografico di Ugo Gregoretti

«Io, regista con dubbio»

Avventure e disavventure di un artista alle prese con una difficile Bohème
Protagonista Malcolm McDowell affiancato da Chris Merritt e Shirley Verrett

ROMA. I film autobiografici, di solito, sono opera di ragazzini: è l'esordio che [illegible] pensieri, emozioni, riflessioni su [illegible] stessi. Poi [illegible] l'età adulta si arriva al professionismo e si parla d'altro. Per Ugo Gregoretti è arrivato invece solo ora il suo primo film autobiografico dopo [illegible] passato attraverso il giornalismo scritto, i programmi televisivi, il cinema [illegible] intrattenimento, le costruzioni tv di «Romanzo popolare italiano» e «Viaggio a Goldonia», la regia di [illegible] cinquantina di opere, la direzione del Festival di Benevento seguita dallo [illegible] Torino.

Gregoretti non girava [illegible] da 25 anni

Una parabola multimediale la definisce lo stesso Gregoretti nelle poche righe scritte per accompagnare questo [illegible] film arrivato dopo venticinque anni di silenzio cinematografico, [illegible] dubbi esistenziali, di sospetti [illegible] incapacità. Intitolato «Maggio musicale», girato nella Firenze festivaliera, accompagnato da una ricca colonna sonora operistica, il film racconta le avventure e le disavventure di un regi[illegible] [illegible] prese con una difficile «Bohème» che si risolve in succ[illegible] grazie all'intervento [illegible] un magico ragazzino piombato in [illegible] per dar al regista quel co[illegible] e quella forza smarrite negli anni. Il regista alter-ego di Gregoretti [illegible] [illegible] McDowell, il ragazzino è Piarandrea Baglioni, [illegible] moglie è Benedetta Buccellato, l'amante Elisabetta Pozzi. A fianco degli attori i cantanti Chris Merritt e Shirley Verrett più il musicologo Luciano Alberti. Il film, coprodotto dalla Cinelife e da Raitre, uscirà [illegible] pochi giorni nelle sale.

Paura del giudizio del pubblico? Gregoretti sorride. «Direi di no. Averlo fatto per [illegible] è [illegible] già una consacrazione. Prima [illegible] tutto perché mi ha liberato da quella soggezione paralizzante che [illegible] nutrivo [illegible] il cinema, poi perché chi l'ha visto l'ha giudicato perfino presentabile. E' più [illegible] quanto avessi sperato». Lo teneva nel cassetto da tempo? «Come embrione da anni, ma lo spunto, confesso, me l'hanno fornito gli anni trascorsi alla direzione dello Stabile di Torino. Lo scrissi durante le prove [illegible] Cu[illegible] di "Le miserie di Monsù Travet" per reagire a un clima di oppressione. A tentare di trasformarlo in un film però mi ha obbligato un amico, Cesare Dapino, dirigente Rai [illegible] Torino». E adesso [illegible] si sente? «Ho rotto un incantesimo perciò sto benissimo anche se so che per [illegible] questo film rappresenta più [illegible] fatto esistenziale che un mo[illegible] professionale. [illegible] a [illegible] tornato subito al teatro: sto preparando per Taormina "L'uomo, la bestia e la virtù" [illegible] Flavio Bucci, e per Benevento a settembre "Maria dell'angelo", [illegible] testo [illegible] Maricla Boggio con Regina Bianchi».

[illegible] progetto di film? «Nessuno. Dopo [illegible] cosa tanto personale fare un film diverso mi parrebbe rifugiarmi nei generi». E' imbarazzan[illegible] vedere i propri pensieri raccontati sullo schermo? «No, anche perché per [illegible] il film ho dovuto frapporre un diaframma tra me e il personaggio che mi rappresenta». Professionalmente Gregoretti lei come [illegible] definirebbe? «Direi che sono un regista che disponendo di territori paralleli, quando incontra [illegible] difficoltà, passa da una parte all'altra». Non c'è il rischio di finire con l'essere considerato un dilettante? «Il rischio c'è e a volte mi sono rimproverato la mia scarsa tenacia per colpa della quale per esempio non ho più fatto film. Ma ci [illegible] anche i vantaggi». Quali? «Non ho mai dovuto scendere a compromessi con le mie idee né trascu[illegible] la famiglia». E poi mi sono divertito».

Simonetta Robiony

DA OGGI PUOI SEGUIRE I MONDIALI PASSO PER PASSO.

DUE REGALI MONDIALI ALLA ESSO. Il calendario delle partite con la posizione degli stadi e il [illegible] per portafortuna col Tigre in tutte [illegible] Stazioni di Servizio Esso della tua città. [illegible] al [illegible] gestore [illegible]

Esso

Fino ad esaurimento scorte.

LA NOSTRA TV

La Rai sciupona e ottusa manda allo sbaraglio Gould

COM'era ampiamente prevedibile e annunciato, tutta la programmazione cede di fronte al Mundial. Ormai in pratica non c'è più niente al di fuori dei film: la Rai non ha mezzi, testa e spazio che per il Mundial, e i network non si arrischiano a buttare alcunché di valido in una concorrenza impossibile.

E' scomparso tutto, il buono e il meno buono, s'è eclissato Arigliano, tace Funari, non strepita più la Carrà, s'è dileguato Pippo Baudo; i dilettanti non vanno più a farsi beffare e umiliare nella corrida di Corrado; mancando Samarcanda, l'opposizione non c'è più; la gente può di quanto vuole perché la Raffaì ha sospeso le trasmissioni ecc. ecc. Persino Bongiorno ha chiuso, e con giorno d'anticipo per finire concomitante con la partita dell'Italia (ed è in buona compagnia dal momento che sono stati spostati concerti, spettacoli, manifestazioni, sedute di pubblici enti; e financo il Papa, abbiamo appreso, s'è acconciato, in omaggio agli azzurri, ad anticipare di un certo solenne rito).

Tutto è stato differito o soppresso; tutto, meno il ciclo di Glenn Gould che viene mandato allo sbaraglio in un'indegna collocazione notturna. La puntata dell'altra sera, già — un assurdo — per mezzanotte, s'è iniziata all'una meno un quarto e s'è conclusa nelle ore piccole, a beneficio soltanto di chi può restare alzato o di chi è in grado di seguire sveglio e lucido a quell'ora programma di musica classica.

Questo del ciclo Gould è un mistero veramente indecifrabile. Raitre ha proceduto all'acquisto di un gruppo imponente di filmati realizzati dal francese Monsaingeon, musicologo e noto documentari compositori e solisti contemporanei. E' stato un acquisto eccellente perché Gould, grande pianista canadese poco conosciuto in Europa, vi figura lungo tutta la sua anomala carriera, agli esordi folgoranti alla raffinata maturazione, e all'abbandono, poco più che trentenne, delle sale da concerto e all'impegno, sino alla morte (avvenuta nell'82 al compimento del cinquantesimo anno), mirato esclusivamente allo studio e alle registrazioni. Il materiale — inedito per l'Italia è straordinariamente ricco; in un paio di occasioni Gould con Yehudi Menuhin e i due discutono di Bach e Beethoven — viene ordinato in ventitré puntate più ventiquattresima di riassunto, e il commento è affidato ad un alto esperto del pianoforte, Piero Rattalino.

Ma poi cosa succede? Si prende il ciclo e lo piazza in scrupolosa coincidenza con lo svolgimento del Mundial (l'esordio è stato il 5 giugno, l'ultima puntata sarà il 6 luglio): per cui è troppo facile dire che non c'è un posto e, allargando le braccia, confinarlo a notte fonda.

Il ciclo è davvero eccezionale: Gould — che spesso, durante le esecuzioni, canta — è un pianista da vedere oltre che da sentire, e si può affermare che la sua è una presenza — anche — fortemente d'immagine, ossia televisiva. Dice Rattalino: «Schumann ha scritto che per capire Liszt bisognava vederlo, e che Liszt avesse suonato dietro le quinte sarebbe andata perduta una grande parte dell'effetto. Si può dire la stessa cosa di Gould».

Ma la Rai non ha voluto tenere conto dell'importanza della trasmissione; e la sciupa e la mortifica non si sa se per burocratica ottusità del palinsesto o per deliberato disprezzo della «scultura» che non fa abbastanza audience.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Nel Messico di Buñuel

EL BRUTO
1952, Montecarlo, 15, dur. 92' più spot

Opera di Luis Buñuel periodo messicano, è un robusto dramma popolare definito dal critico Raymond Durgnat «miscuglio neorealismo melodramma». E' un film che era stato molto dalla critica, molto tormentato - come afferma Buñuel - dalle intrusioni della produzione, che mantiene comunque vigorosa suggestione; al centro il personaggio simbolico Pedro detto El Bruto (Pedro Armendariz), un macellaio rozzo e gigantesco, e ingenuo, che arriva stupidamente al delitto perché istigato da un bieco proprietario (Andrés Soler) e dare una lezione ad alcuni inquilini che resistono allo sfratto. Nel destino dello stolto forzuto ci sono due donne, la passionale e perfida Katy Jurado, moglie e anima nera del padrone, e la dolce infelice Rosita Arenas, figlia dell'uomo ucciso, e inconsapevole che El Bruto è l'assassino.

AVVENTURIERI DELLA CITTA' PERDUTA
1987, Raiuno, 20,40, dur. 100'

Strabilianti avventure sul genere Indiana Jones per la coppia Richard Chamberlain Sharon insieme e negli stessi personaggi «Allan Quatermain e le miniere Re Salomone» dell'85 di Lee Thompson; qui il regista è Gary Nelson e i due, dopo essersi sposati, affrontano daccapo i rischi e le insidie della giungla, e perfidi felloni, per andare alla ricerca fratello di lui scomparso, di una mitica città d'oro. Altri interpreti James Earl Jones, Herny Silva, e Allen Marson che la buona regina «dorata».

1979, Raitre, 20,30; dur. 123'

Sean Connery è il protagonista di questa dinamica ironica, disincantata rievocazione della Cuba del '59, un momento prima che i guerriglieri di Castro il governo del dittatore Ba-

Sean Connery protagonista di «Cuba» alle 20,30 su Raitre

tista: diretto da Richard Lester e girato Spagna, il film introduce nella rivoluzione la figura di un elegante, impeccabile e cinico mercenario assoldato contro i castristi e che via via prende coscienza e, in un caotico paradossale finale, gira il fuoco contro i suoi committenti (e anche tempo per tenere burrascosa love story con la sua Brooke Adams); nel Jack Weston, Hector Helizondo, Martin Balsam, Chris Sarandon.

1950, Rete 4, 21; dur. 100', con spot 110'

Autore Raffaello Matarazzo, è un classico del genere lacrimoyant che segna per il cinema italiano, per Matarazzo, la partenza di quel filone patetico-fumettistico-strappalacrime che avrà un'incredibile fortuna botteghino: coppia di ferro, Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson, sempre onesti innamorati perseguitati da foschi intrighi.

LA PIU' BELLA SERATA DELLA MIA VITA
1972, Raidue, 16,20; dur. 108'

E' un grottesco nero-fantastico di Ettore Scola infedelmente tratto dal racconto di Friedrich Durrenmatt: un avido uomo d'affari è coinvolto da un gruppo di giudici in pensione in un processo per burla che diventa sempre più serio. Con Alberto Sordi, Michel Simon, Charles Vanel, Pierre Brasseur, Janet Agren.

IL CRITICO SEGNALA

LE PIU' CELEBRI GAGS
Alle 12,30 su Raiuno

Prosegue la rassegna «Zuppa e nocciolino» che forse per il suo non felice titolo di tono gastronomico è stata collocata nell'ora del pranzo: si tratta di un'elaborata, intelligente, divertente rassegna — dietro cui c'è un lungo lavoro ricerca reperimento di materiale — che racconta, con irresistibili gags tratte da film lungometraggi e cortometraggi, la storia del cinema comico in America dai primordi sino agli Anni 30, che, con spezzoni di documentari d'epoca, rievoca momenti significativi, politici e di costume, degli Stati Uniti nello stesso periodo.

STORIE DI AVVOCATI
Alle 22,55 su Raidue

E' stata ripescata, per far da tappabuchi tra le partite e i commenti al Mundial, la serie di telefilm «L. A. Law: avvocati a Los Angeles», già trasmessa un paio di anni fa (stavolta con immissione di nuovi episodi). La serie, che da noi aveva riun consenso alquanto moderato, continua ad in America considerevole successo e a restare nei primi posti dell'audience.

CLUB
Alle 14 su Radiotre

Rassegna di registrazioni passate di recente da Lp e compact disc: due pimpanti ouvertures Suppé, direzione Zubin Mehta, e il fascinoso «Schelomo» di Bloch, violoncellista Maisky, direttore Bernstein.

OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 20; 22,20; 24
7-9,40 Unomattina
9,40 Santa Barbara, telefilm
11 — Kennedy, sceneggiato
12,00 Mia Sara, telefilm
12,30 Zuppa e

POMERIGGIO

13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Tg 1 - Mondiale
14,15 Occhio al biglietto
14,20 L'albero condotto da Claudio Madia
15 — Parole e vita speciale
15,15 Minuto zero, di Paolo Valenti
15,45 Bigi Estate, cartoni
17,15 Oggi al Parlamento
18 — Cuori senza età, telefilm: *Giù le mani, è mio*
18,40 Barbara, telefilm

18,45 Tg 1 - Mondiale
18,55 Che tempo fa
20,40 Cinema insieme. Fra avventura e Raba: **Gli avventurieri della città perduta** (1987), film (1ª visione tv) di Gary Nelson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, James Jones — *Alan Quatermain sposa nel cuore della giungla la bella archeologa* Jesse Huston
22,30 Dall'Autodromo e Dino Ferrari di Imola Ferrini conduce **Il sogno, il mito**, un programma di Vittoria Cappelli con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Partecipano Milva, Fabrizio Moltesi, Giorgio Zagnoni, Aterballetto. Regia Don Lurio
0,30 Tg 1 - Mondiale
0,45 Io e il Mondiale: *Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio*, un programma Gianni
1 — Oggi al Parlamento - Che tempo fa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45; 0,30
9,35 In diretta da Roma l'intervento di Nelson Mandela in Campidoglio per la cittadinanza onoraria
11 — L'ispettore Gadget
11,55 Capitol, serie tv

13,30 TG 2 - Tutto Mondiali
14 — , tv
14,45 Saranno famosi,
16,30 Mr. Belvedere, telefilm
16 — città Mondiali, Firenze
16,20 più bella serata della mia (1972), film di Ettore Scola, con Alberto Sordi, Michel Simon
16,05 Parlamento
18,55 Tg 2 - Dribbling. Speciale Mondiali

20,15 2 - Lo sport
20,30 Il calcio è. Coproduzione: Raidue, Pool sportivo, F.I.G.C., Vini Italia
20,45 Milano, stadio "Meazza" **Campionati mondiali calcio: Germania-Emirati Arabi**, telecronista E. Vitanza, regia G. Tomassetti — *partite dei tedeschi allenati da Franz Beckenbauer contro gli Emirati Arabi allenati dal brasiliano Carlos Alberto Pereira. Già campione mondiale nel 1954 e nel 1974, la Germania è una delle squadre favorite*
22,55 L. A. Law: Avvocati a Los Angeles, telefilm: *Un maledetto caso*
23,45 Tg 2 - Diario mondiale, a cura della Redazione sportiva, in studio Gianfranco Laurentis
0,45 Cinema di notte. **Il triangolo del delitto** (1964), film (giallo) di Joan Valère, Hardy Kruger, Francisco Rabal, Emmanuelle Riva, Roger Coupers

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,45

14,10 Dadaumpa
14,30-15,25 Videosport, telecronache e curiosità - Usa: **Superbike**: - **ciclismo** - Firenze: **Tennis: Torneo Atp**
15,25 Piero Chiambretti in **Prove tecniche di Mondiale**
16,45 Firenze: **Campionati mondiali di calcio: Austria-Cecoslovacchia**, telecronista B. Pizzul
18,45 Scrieggo

19,45 Piero Chiambretti in **Prove tecniche di Mondiale**
20,10 più, di E. Ghezzi, Giusti
20,30 Cuba (1979), film (avventura) Lester, con Sean Connery, Brooke Adams, Hector Helizondo, Denholm Elliot, Martin Balsam. Un mercenario inglese fine degli Anni 50 viene assoldato da militari cubani per aiutare il regime Batista contro i guerriglieri di Fidel Castro. Ben presto il mercenario si rende conto della crudeltà del regime di Batista.
22,35 Blob
23 — Processo ai Mondiali, a cura di Aldo Biscardi
24 — Un mito del nostro secolo: Glenn Gould: *il genio pianoforte*, a cura Rosaria Bronzetti. Consulenza Piero Rattalino. Musiche di J. S. Bach

CANALE 5

7,15 La grande vallata, telefilm
8 — Una famiglia americana
9 — Love boat, telefilm
10 — I Jefferson, telefilm
10,30 Casa mia
12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
12,40 Il pranzo è servito

13,30 I miei genitori
14,15 Il gioco delle coppie
15 — Agenzia
15,30 Cerco e offro
18 — medico
18,30 Canale 5 per voi, condotto da Rita Dalla Chiesa
Premiere
17 — Doppio Slalom
17,30 Babilonia
18 — OK il prezzo è giusto, condotto Iva Zanicchi

19 — Il gioco dei 9 (quiz), gioco condotto da Raimondo Vianello, con Sandra Mondaini. Regia di Paolo Zenatello
Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro. Regia di Rosanna Maneghin
20,35 Il meglio Finalmente Venerdì con Johnny Dorelli, Heather Parisi, regia di Rampello
23 — Rivediamoli, rubrica, presenta Fiorella Pierobon. Riviviamo i momenti più belli delle 16 puntate andate in onda dal 29 settembre '89 al 12 gennaio '90.
23,30 Maurizio Costanzo show, con Franco Bracardi; ospiti in studio l'onorevole democristiano Bartolo Ciccardini, l'attrice Isabella Biagini, il burattinaio Bruno Leone, la contessa Lloyd De Blanc, Emilio Magaldi, presidente del club del playboy Salerno
1,20 Premiere - I trailers
1,25 Lou Grant, *Il complotto*, telefilm
2,25 Premiere - I trailers

ITALIA 1

7 — Cattivissimi, cartoni
8,30 Superman, telefilm
9 — Ralphsupermaxieroe, telefilm
10 — Boomer cane intelligente
10,30 Skippy il canguro, telefilm
11 — Rintintin,
11,30 Flipper, telefilm

12,00 Chips, telefilm
13 — Magnum P.I., telefilm
14 — Guida al mondiale
14,30 Emilio, show. Conduce Garry Scotti
14,35 Deejay television, musicale
16,25 Premiere, news
16,30 Tre nipoti un maggiordomo, telefilm
18 — bum, cartoni
18 — Arnold, telefilm
18,25 L'incredibile Hulk, telefilm

19,30 Emilio striscia quotidiana di sport e comicità demenziale con Zuzzurro, Gaspare e gli altri del clan di Emilio
20 — Alvin rock and roll, cartoni animati
20,15 In condotta, cartoni animati
20,30 L'invincibile Ninja, Franco Nero, Susan George. Regia di Menahem Golan, Usa 1981, drammatico. Dopo aver imparato i segreti Ninjitsu, le più terribile delle arti marziali in una scuola giapponese, Cole vuole aiutare degli amici in difficoltà. Frank e moglie Mary Ann.
22,30 Italia 1 Action: Fuga infernale, Tom Skerritt, Usa 84-chihom. Regia di Eric Karson, Usa 1986, drammatico.
0,30 Basket N.B.A., playoff

RETE 4

8,30 Ironside, telefilm
9,25 Premiere, trailers
9,30 Una vita da vivere
11 — Aspettando il domani
11,30 Così gira il mondo
12,15 Strega amore, telefilm
12,40 ciao, cartoni

pomeriggio, in studio Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,40 Anucena, telenovela
15,20 Crest, telefilm
16,30 Veronica il volto dell'amore
17 — Andrea Celeste, telenovela
18,10 La valle dei pini
18,45 General Hospital, teleromanzo

E le stelle..., conduce Daniela
19,25 Febbre d'amore, teleromanzo
20,30 C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
21 — Ciclo «Amedeo e Yvonne»: **Catene**, film con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, regia Raffaello Matarazzo, Italia, 1950, drammatico
22,50 Club, settimanale di di Medail, Anna Praderio e Pier Luigi Ronchetti. La puntata è dedicata al cinema italiano; in programma un servizio nuovi Francesca Archibugi, di Alessandro Benvenuti e di Maurizio Nichetti; un'intervista con Domiziana Giordano
23,40 Ultimo spettacolo. **L'errore vivere**, v.m. 14, con Albert Finney, Liza Minnelli, regia Albert Finney, GB, 1968, drammatico.
1,10 E le stelle..., conduce Daniela Rosati
1,15 Missione Impossibile, telefilm
2,15 Premiere, trailers

TV FLASH

COSTANZO
Alle 23,30 su Canale 5

Nella puntata di stasera il «Maurizio Costanzo Show» ospiterà: il deputato democristiano, onorevole Bartolo Ciccardini; l'attrice Isabella Biagini; Bruno Leone, artista burattinaio; la contessa Lloyd de Blanc; Emilio Magaldi, ottantacinquenne eletto presidente onorario Club Play Boy di Salerno; il Cantautore Marco Carena.

A
Alle 22,30 su Raiuno

Sulla pista dell'autodromo Ferrari di Imola, dove ogni anno si disputa il gran premio, sarà allestito uno spettacolo dal titolo «Il sogno, mito». Protagonisti della serata accanto alle prestigiose automobili delle Ferrari, Lamborghini, Maserati, De Tomaso, interpreti della musica, della danza e della moda tra cui Milva, il flautista Giorgio Zagnoni, i danzatori dell'Aterballetto la compagnia ballo diretta da Amedeo Amodio, il primo ballerino Fabio Molfesi. Condurrà la serata, sul filo della memoria e della cronaca del costume, Maurizio Ferrini; regia e coreografia dello spettacolo sono di Don Lurio. Insieme alle vetture, sfileranno nel programma Vittoria Cappelli realizzato con il patrocinio della Regione Emilia Romagna, creazioni moda di alcuni stilisti: Alberta Ferretti, La Perla, Mariella Burani, Les Copains, Gianfranco Ferrè.

ITALIA
Alle 14 su Italia 1

Un servizio sul dopo Italia-Usa, aprirà la puntata «Guida al Mondiale», Sandro Piccinini e Oscar Orefici presenteranno il filmato di Marco Francioso che contiene anche un'intervista a Nicola Berti che esordisce ai mondiali dopo l'infortunio che ha definitivamente fermato Carlo Ancelotti. Seguirà un servizio di presentazione di Austria-Cecoslovacchia altro confronto del girone A in programma allo stadio di Firenze: Alberto d'Aguanno parlerà della partita con Lubos Kubik e l'allenatore dei cechi Venglos. Germania-Emirati Arabi è invece la partita in programma a Milano: Bruno Longhi dal ritiro della nazionale tedesca parlerà l'altro della violenza dei loro sostenitori. A proposito di hooligans, da Cagliari Stefano Vegliani darà le ultime informazioni la città e le forze dell'ordine si preparano ad affrontare eventuali disordini nella giornata vigilia di Inghilterra-Olanda la partita più attesa del girone. In chiusura di puntata, Maurizio Mosca redigerà una pagella dei migliori 11 giocatori fino a questo momento.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,45 - 20 - 23
14 — Natura amica,
14,30 Il giudice, telefilm
15 — El bruto, film con Pedro Armendariz, Katy Jurado, Rosita Arenas di Luis Buñuel
18,30 Italia '90: Austria - Cecoslovacchia, da Firenze
19 — Mondialissimo, con l'intervento di Pelé e Falcao
20,30 '90. nia - Arabi, da Milano
23,15 Galagoal, conducono Alba rieti e Marina Sbardella.

ODEON TV

14 — Sugar cup
15 — Usa Today, quotidiano
15,15 selvaggia, telenovela
16,15 Colorina, telenovela
17,15 Señora, telenovela
18,15 Branko e le stelle, rubrica
18,30 L'uomo e la terra
19,30 I cavalieri dello zodiaco
20 — Usa Today, replica
20,15 Branko e le stelle (replica)
20,30 Sotto il cielo fuoco
22,30 Forza Italia
24 — Top motori
0,30 Odeon sport

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45;
16 — Disegni animati
16,30 A tu per tu
17,30 Il cammino della libertà
18,10 Per i ragazzi
18,30 Per i bambini
18,50 Italia '90
19 — Attualità sera
19,05 Italia '90
19,30 Fatti e cronaca
20,20 Documentario
21,15 Teatro dialettale
22,55 Italia '90
1,30 notte

EUROSPORT

Telegiornale: 19,45; 22,30
12 — Tennis - Torneo Queen's Club di Londra: replica di alcuni incontri degli ottavi
18 — Tennis - Torneo Queen's Club Londra. finale; all'interno collegamento: **Sportime**, quotidiano sportivo
19 — Campo base
20 — Juke box
20,30 Basket - Campionato play off
22,45 Pallavolo - League:

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 18,30
9 — Mattinata Cinquestelle, attualità
12,30 Grandi mostre: biennale '65
15 — Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi
18 — sceneggiato
19,30 Cristal, telenovela
Misterioso dott. Cornelius, sceneggiato
21,45 TIGI 7, settimanale
22,30 sport

VIDEOMUSIC

7 — Corn Flakes
8 — I video della mattina
14,30 On the air Summer
15 — Brooklyn top
15,30 Super Hit
16,30 The Doors special
17 — Ditelo con i video
17,15 On the air Summer
18,30 Bruce Dickinson special
20 — Super Hit
21,30 air Summer
23 — Fleetwood Mac special
23,30 Blue night
0,30 Notte rock

ITALIA 7

14 — Il segreto di
15 — Peyton Place, sceneggiato
16 — Storia di vita, teleromanzo
17 — Brothers, telefilm
17,30 Supersette, cartoni
18,40 Il segreto Jolanda
20,30 Spogliamoci così senza pudor... film con J. Dorelli
21,45 Colpo grosso '90, show
23,15 Loving time-Tempo d'amare, film di C. Medoway con B. Bassett, D. Tencate
1,05 Switch, telefilm
2,05 Brothers, telefilm

RETE A

Telegiornale:
8 — Teleclub, rotocalco
15 — Al Grandi Magazzini, telenovela
15,30 Un amore silenzio, telenovela
17,30 Il segreto, telenovela
18,30 Tv magazine - Taxi
21,15 Un amore in silenzio, telenovela
22 — Il cammino segreto, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio
6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 23,20.
6,08-9 Ondaverde: **6,32** Pack; **6,40** Cinque minuti insieme; **6,48** Ieri al Parlamento; **7,20** regionali; **7,30** GR 1 Sport - Linea Mondiale; **7,40** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** La luce che si spense; romanzo di Rudyard Kipling. Traduzione e adattamento radiofonico Fulvia McMuller e Pietro Guerrini; **11,20** Dedicato donna; **12,04** Via Asiago Tenda. Speciale Mondiali; **13,20** 1 Sport - Linea mondiale; **13,45** La diligenza; **14,04** Ondaverde Camionisti; **14,15** Musica ieri e oggi; **15,03** Transatlantico; Il Pagellone, **16,30** Italia '90, **17** Austria-Cecoslovacchia; — GR 1 Sport - Linea mondiale; **19,25** Ascolta si fa sera; **21** Germania-Emirati Arabi; reduno

RADIODUE

Giornale:
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,10 Il buongiorno Radiodue; **7,11** Italia '90; **7,21** Bolmare; **8** Un posto un attore; **8,03** Radiodue presenta; **8,45** Un muro di parole; **9,10** Taglio di terza; **9,33** Un d'aria; **10** Speciale GR 2 Estate - Mondiali; **10,13** A video spento; **10,30** Radio due 3131; **12,10** regione - Ondaverderegione; **12,45** Italia '90; **12,50** Impara l'arte, **14,15** Programmi regionali; **15** Fuga nelle tenebre. **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Speciale GR Cultura. **19,57** Le della **21,30** Le ore della notte **22,18** Panorama parlamentare; **22,45** Le della notte. «Teatro e realtà». Raisteredue: **15-24**

RADIOTRE

Giornali radio:
6,45; 7,25; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** La Fiat dei Agnelli; **10,30** Concerto del mattino; **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede Italia; **11,55** Gr3 - Mondiali '90; **12,10** Foyer; **14** Compact club; **14,48** Succede in Europa; **14,58** Un libro al giorno; **15** Novanta anni musica italiana; **15,45** Orione. **17,30** Sperimentazione didattica per l'inglese nelle scuole medie superiori; **17,50** Scatola sonora; **19** Terza pagina; **20** Scatola sonora; il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach. **21,45** Selezione da Terza pagina; **22,15** Domenico Zipoli; **22,35** Concerto jazz; **23,35** Il racconto mezzanotte. Raisteredue: **24-6**

DELTA 1.3 PERSONALIZZATA

Una Delta 1.3 tutta speciale, giovanilmente bianca. Ma quando la personalità è Lancia, il bianco dona. Una Delta 1.3 che può permettersi la minigonna e una ricca serie di accessori di serie: contagiri, orologio digitale, volante sportivo in pelle, chiusura centralizzata, doppi specchi esterni bianchi, rifiniture personalizzate. Tutto nell'elettrizzante vivacità degli interni in tessuto blu elettrico. Una Delta 1.3 tutta speciale con l'entusiasmante generosità dell'auto che ogni grande pilota vorrebbe guidare. Una Delta che potete avere anche aggressivamente rossa oppure nella versione 1.3 base o nel prestigioso allestimento LX.

DELTA 1.3 PERSONALIZZATA - DELTA - DELTA LX
1301 cm³ - 76 CV DIN

DELTA. L'AMBIZIONE DI OGNI GRANDE PILOTA.

LANCIA

Un anno gratuito di [redacted] con la garanzia Scudo Lancia. [redacted] Fiat Lubrificanti per Lancia [redacted]. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

ECONOMICI

(segue [redacted] pagina 18)

19 Vendita alloggi

LIBERO A Barriera Milano recente signorile salonino 3 camere cucina 2 bagni box Casaeuropa 599.940 - 596.633.

LIBERO A Ca Turin in [redacted] signorile salone 2 camere cucina bagno. Casaeuropa 599.940 - 596.633.

LIBERO A corso Brescia Barriera Milano 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A [redacted] Grosseto Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino [redacted] terrazzo 130 mq. TC Due 857.856.

LIBERO [redacted] via Alassio ampio 2 camere cucina bagno L. 20 milioni e [redacted] Casaeuropa 599.940 - 596.633.

LIBERO A via Genova capace [redacted] tinello cucinino bagno ascensore L. [redacted] milioni e mutuo. TC 473.0666.

[redacted] Borgo [redacted] ampio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo Nordedil 561.2760.

LIBERO corso Croce presso [redacted] alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie recente ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO corso Galileo Ferraris 6° piano panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi mq 157. Intermediari. Tel. ore [redacted] 534.085.

LIBERO Mirafiori 2 camere cucina bagno stabile recente 2 arie termo ascensore mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

LIBERO Pozzo Strada ampio 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato [redacted] molano. Nordedil 561.27[redacted]

LIBERO pressi corso Vercelli ascensore ingresso 2 camere tinello bagno minimo contanti estate. Tel. 561.1116.

LIBERO pressi via Chiesa della Salute ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO subito via Monginevro [redacted] 3 camere cucina bagno termo autonomo prezzo affare. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Tommaso Grossi soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi [redacted] minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 511.675.

[redacted] via Tommaso [redacted] 2 camere [redacted] bagno minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 511.675.

LUNGO PO

Antonelli [redacted] recente signorile salonino 3 camere [redacted] 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MARTINETTO

via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 e 171 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti. Tel. 57.67.

OCCASIONE prezzo 2 camere cucina piano 2° zona piazza Statuto attualmente occupato vendo. Tel. 535.901.

PALAZZO JUVARRA

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti negozi. Ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.2809.

PIANEZZA

appartamento libero panoramico di 2 camere tinello cucinotta bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIANO rialzato vendesi alloggio 2 camere servizi. Tel. Studio Rosso 885.800.

PIANO rialzato [redacted] 2 camere servizi centro S. Paolo. Tel. 376.810.

[redacted] Respighi pressi panoramico ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Casamercatoasl 242.2722.

POIRINO [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted] auto L. 85 milioni sufficienti L. [redacted] resto mutuo 11%. Tel. 487 741.

POZZO STRADA libero doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantina. G.R.L. Immobiliare 320.524.

PRECOLLINA [redacted] Sassi signorile ingresso 3 camere cucina bagno box auto 3 arie. Lupo 903.450 - 265.718.

RISPARMIOCASA

Revigliasco Redentore salone 3 camere cucina lavanderia 2 bagni 2 ingressi ampio terrazzo box L. 620 milioni. Tel. 521.4155.

RIVAROLO

corso Vittorio Veneto 2 vendiamo nuove signorili ville a schiera con giardino appartamenti di varie metrature Iva 4%. Personale sul posto venerdì sabato pomeriggio. Gabetti. Tel. 57.67.

S. DONATO via Pinelli libero ingresso camera cucina bagno riscaldamento centrale. Casamercatoasl 242.2580.

SETTIMO appartamenti in costruzione in palazzine di 12 unità salone 2 camere cucina doppi servizi box a partire da L. 164 milioni. Settimo Casa tel. 800 8838.

S. RITA libero 4° piano no ascensore 2 camere [redacted] tinello [redacted] biservizi. Tel. 631.061 Area 3.

TAIT 513.931 libero Barriera Milano spazioso 3 camere tinello cucinotta abitabile bagno L. 40 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 [redacted] Borgo Vittoria (via Stradella) termoascensore camera [redacted] cucinino L. 15 milioni e mutuo

TAIT 513.931 libero S. [redacted] piazza Baracca(?) camere cameretta cucina bagno terrazzo no ascensore.

TAIT 513.931 libero zona Parella 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie L. 35 milioni e mutuo

TAIT 513.931 [redacted] zona [redacted]. Salvario piano alto termoascensore [redacted] 2 camere cucina L. 40 milioni e mutuo

TORINO

via Frabosa 22 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 626.867 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO

via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende ultimi 2 alloggi di mq 95 pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

[redacted] pressi ingresso salone 2 camere tinello [redacted] bagno box [redacted] Casamercatoasl 242.2580

VIA Martorelli, piano terreno, alloggio 55 mq con stabile esecutivo, vendesi 27 milioni. Telefonare 500 170

VIA PO

46 in stabile del '700 vendiamo appartamenti di 1/2/3 camere servizi e negozio di mq 362. Personale in loco. Gabetti. Tel. 57.67.

VILLA A [redacted]

L. 218 milioni in [redacted] a 4 [redacted] da Carignano di mq 200 con giardino. Gabetti. Tel. 011 57.67.

VILL[redacted] Buttigl[redacted] Le Fronde soggiorno cucina 2 camere [redacted] taverna 2 box giardino privato Statuto 571.2272.

VILLE a schiera con giardino in costruzione a [redacted] ultime rimaste. Studio Rivella vende. Tel. 901.8642.

[redacted] Mauro in costruzione ottima posizione salone [redacted] 3 [redacted] biservizi cucina mansarda giardino tavernetta box mutui permute Il Portico tel. 835.644.

ZONA Lucento [redacted] camera tinello cucinino 5° piano [redacted] ascensore L. 55 milioni dilazioni. Studio Campisi 850 4132.

20 Domande affitto

ADDETTO commerciale in trasferta cerca alloggio [redacted] transitorio. Tel. 601.613.

BANCARIO [redacted] trasferta [redacted] uso transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato. Tel. 650.7564 [redacted]01.

DIRETTORE [redacted] Città [redacted] cerca [redacted] gio signorile e tranquillo [redacted] mq [redacted] area Torino Nord. Tel. 216.3533 ore ufficio.

[redacted] nota catena hotels cerca appartamento vuoto [redacted] mq 100/130 ottime zone. Tel. [redacted]

21 Offerte affitto

[redacted] appartamento a non [redacted] vuoto/arredato [redacted] comoda Centro richieste referenze. [redacted] 749.3564.

AFFITTASI a prossimi sposi in Piscina comprando i mobili camera tinello bagno L. 200 mila. [redacted] 011 328.0593.

AF[redacted] uso [redacted] alloggio ammobiliato nuovo L. 400.000 a signorina referenziata. Tel. 250 006.

AFFITTO bilocali trilocali zona centro case d'epoca. Signora persona o coppia [redacted] soci referenziati. Tel. 540.277.

[redacted]O zona lungo Toscana camera tinello cucinino 1° piano con telefono L. [redacted] mila mensili arredato. Tel [redacted]

AFFITTO [redacted] S. Rita 3 camere tinello cucinino 1° piano ascensore semi arredato a non residenti e uso transitorio L. 700 mila mensili. Tel. 650 2175.

BARRIERA MILANO alloggi stesso stabile di 2/3 camere cucina bagno ottimi con reale pari affitto. Tel. 561.2502.

LOCARIO arredato in casa recente camera tinello cucinino bagno L. 400 mila mensili. Tel. 690.5900.

SABOTINO bilocale adiacente piazza [redacted] con telefono privato affitto. Tel. 011 04[redacted].

VIA Cialo [redacted] alloggio [redacted] camera cucina bagno [redacted] con rata pari affitto. Tel. 961.2037

VIA Cernaia stabile signorile portineria ampi eleganti mono/bilocali arredati. Uso transitorio Tel. 595 214.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA Orbassano cerca artigiani saldatori per assemblaggio carpenteria. [redacted] 903.1584.

CERCASI [redacted] elettricali [redacted] tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie. [redacted]

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnonautica. Via Tunisi 50. Tel. 319.8122.

POSTI BARCA [redacted] costruzione [redacted] mo Riviera [redacted] centro [redacted] tennis, piscina, [redacted] disponibilità: Il Metro Immobiliare [redacted] 290.02551, fax 02 659.[redacted]:

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglie varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1853.

[redacted] informazioni o [redacted] indicazioni [redacted] l'attuale [redacted] dei quadri che sono stati prelevati dal castello di Castille a Argilliers Francia nel 1974. Chiunque sia interessato a fornire tali informazioni è pregato di contattare il Signor De Rouges, privato resid[redacted] a Ginevra. Tel. 0041/22 755 1755. Ogni contatto sarà strettamente [redacted].

45 Ville, app., cascine per [redacted], acq.-vend

A. 189 milioni collina chierese 26 km [redacted] na villa panoramica [redacted] ultimare con [redacted] mq giardino. "La[redacted].[redacted].

A. 98 milioni Castelnuovo Don [redacted] cascina [redacted] rustico rialzata mq 180 più rimessa e 2.900 mq terreno. "La Borsa" [redacted].482.

A Canale la tua [redacted] per acquistare ultimi alloggi di nuovo [redacted] a 500 mt mare. ST.IM.E.C. 0182 931.226.

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 lotti, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) sole L. 12 milioni contanti, L. 25 milioni due anni [redacted] interessi. L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Rimo Tel. 0544 438.067.

ALASSIO Albenga [redacted] appartamenti da 120 milioni in casa castello ristrutturata [redacted] '900, tutto [redacted]. Building Service 0182 541.398.

AVIGLIANA [redacted] indipendente su 4 lati completamente da [redacted]. Immobiliare Il Castello 931.3512.

[redacted] a Bardonecchia [redacted] ra 2° piano centrale. Volendo mutuo. Tel. 0122 901.387.

[redacted] a [redacted] ristrutturando grangia zone [redacted] vecchio [redacted] consegna novembre '90 mutuo iva [redacted]. Tel. 0122 901 367.

BONANNI vende a Foglizzo villa molto [redacted] di circa [redacted] compreso seminterrato con 1600 mq di giardino volendo. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 447.3984.

BORDIGHERA [redacted] in [redacted] lussuose unità abitative, metrature personalizzate. [redacted], dilazioni, [redacted] costruttore. Il Metro Immobiliare 02 290.02551 - Fax 02 659.9766.

[redacted] vendesi bella casetta [redacted] offerte L. 31 milioni. Studiozeta 471.[redacted]

[redacted] salone 3 [redacted] biservizi più [redacted] garage terreno mq 1[redacted] G.R. Immobiliare 320.524.

[redacted] sulla [redacted], pronta consegna, ultimi prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Il Metro Immobiliare 0184 484 621, fax 0184 486.643.

CASCINALE in Pinerolo [redacted] capace stalle fienili porticati terreno vendo anche trazionato. Tel. 0121 21.456.

CAVOUR vicinanze vendo casetta rustica 3 vani giardino possibile ampliamento L. 12 milioni Tel. [redacted] 501 277.

CERIALE Albenga vendiamo bilocale L. 75 milioni, possibilità arredamento box. Building Service 0182 541.398.

CERIALE vista mare e 2 km minialloggio arredato 35 mq 6 posti letto in condominio con piscina. Boriatti 011 585.692.

[redacted] occasionissima impresa [redacted] splendidi minialloggi [redacted] autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011 597.628.

COS[redacted] [redacted] I.D.L. vende [redacted] vi[redacted] Mentone [redacted] Nizza Cen[redacted] Tel. 0171 926.093.

[redacted] **AZ**[redacted] Nizza [redacted] appartamenti collinari in [redacted] piscina. Vicinanze mare. Tel. 557.6480.

COSTA [redacted] Nizza costruendo [redacted] monolocali semicentrali, vicinanze spiaggia. Vacanze e investimento. Tel. 514.027.

COSTAZZURRA Nizza superattico collinare semicentrale, esclusiva terrazza sui tetti, rara vista panoramica. Tel. 557.0137

FROSSASCO cascinotta 8 vani magazzino stalla fabbricato terreno mq. 15.000 G.R. l'Immobiliare 320.524 - 0121 62.210.

GEOMETRA cerca in acquisto cascinale e rustico con terreno in T[redacted] e primissima cintura. Tel. 352.843.

IMMOBILIARE LA TOUR [redacted] Salle nuovo soggiorno cottura camera soppalco [redacted] gno L. 97 [redacted]. Tel. 0165 43.741.

LIGURIA (S. Stefano Mare, Arma di Taggia, Sanremo) appartamenti e ville di varie tipologie in splendide posizioni, vista mare. Mutui. Il Metro Immobiliare 0184 484.621 - 505.920.

LIMONE PIEMONTE (Limonetto) casa indipendente centrale 3 locali servizi giardino. Montemarodue 0164 280.[redacted]

LIMONE PI[redacted] vicino impianti [redacted] do arredato lusso alloggio 2 camere letto - soggiorno angolo [redacted] posto auto coperto. Tel. [redacted].

PREMENO vista Lago Maggiore [redacted] termoautonomo giardino privato L. 58 [redacted] lioni mutuo dilazioni. Tel. 02 345.2092.

RUSTICO con mq 1800 terreno a 48 km Torino in parte rialzato [redacted] vani servizi [redacted] edificabile 60 [redacted] L. [redacted] milioni e L. 60 [redacted] mutuo. Immobiliare [redacted] 383.445.

SAVONA [redacted] privato vendo prestigioso alloggio mq 200 [redacted] giardini, luminoso perfetto 2° piano comfort, ingresso, [redacted] na, bisevizi [redacted], dispensa, [redacted] store, uso ufficio/abitazione. [redacted] allo 010 34.758 ore pasti.

S. LORENZO, [redacted] vende a 700 mt dal mare, in complesso residenziale, [redacted] nel verde, vista mare, ap[redacted] con giardino e terrazzo, IVA 4% [redacted] tuo, dilazioni. Tel. 02 236.4302.

TIGLIOLE (Astigiano) km [redacted] Torino rustico ristrutturato sala 3 camere tinello cucinino bagno cantina box terreno. [redacted] Immobili 011 655.359.

VILLA a [redacted] in costruzione adatta residenza salone studio 5 camere cucina servizi L. 150 [redacted] ni. Sabatelli Immobili 011 655.359.

[redacted] Campo [redacted] vani 2 bagni giardino abitabile subito vendesi [redacted] e riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

20.000.000 balla indipendente 500 mt subito dopo Almese con giardino tutti i servizi vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

[redacted] casetta collinare [redacted] 4 lati 5 vani 2 bagni [redacted] mq giardino [redacted] subito vendesi con affitto a riscatto. [redacted] - 658 235

MAGAZZENO
della Firma
CALZATURE - DONNA - UOMO
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI DEL
40% 50% 60%
Via Calandra 3 - tel. 011 885.428 **Torino**
AUT. RICHIESTA

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. NUMANA "Riviera del Conero" affittiamo settimanalmente: villette case a schiera residence con piscine. Catalogo gratuito e depliant "Visitando Le Marche". Casacanza 60026 Numana An. [redacted] 739.0187.

ABRUZZO [redacted] a [redacted] vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050

[redacted] **MARE** (Tortoreto) affitto villette per 2 mesi di luglio, anche 15 giorni. T[redacted] allo 0861 788.341.

ALASSIO affittasi appartamenti stagionali [redacted]. [redacted] 011 544.470 - [redacted]0930.

A Rimini Milano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio L. 690 mila Tel. 0541 387.096.

BIBIONE spiaggia mare pulito [redacted] ultime occasioni appartamenti villette. Richiedeteci foto. Tel. 0431 430.428.

CORSICA Portovecchio affittasi appartamenti stagionali con tutti confort. Telefonare 011 544.470 - 02 659 0930.

LES 2 ALPES Tignes Monginevro Serre Chevalier [redacted] Dyon affitta a settimane [redacted] Tel 011 [redacted].[redacted].

LUGLIO affitto alloggi [redacted] L. [redacted] mila a [redacted] 15 giorni da L. 290 mila. Edil[redacted] Borghetto S.S. Tel. 0182 970.388.

SANREMO vicino mare affittasi alloggio arredato per vacanze. Tel. 0184 50.468.

S. LORENZO sul mare 4/5 letti 2 settimane giugno L. 400 mila, luglio L. 700 mila. Tel. 0184 264 [redacted]

VIESTE Gargano privato affitta villetta a pochi passi dal mare, combinazioni per 4-6-8-10-12 persone. Tel. 011 819.0424.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Rome tel. 0182 42.568 50 mt mare scelta menu prezzi ridotti sconti speciali bambini giugno luglio.

ALASSIO pensione Bruno 0182 43.241, mt 30 [redacted] servizi [redacted] genuina sala bar Tv tranq[redacted]

[redacted] week-end in [redacted] con doccia, servizi prima colazione 2 persone L. [redacted] mila. Tel. 0182 40[redacted]

ALBERGO 30 km [redacted] camere tutti servizi ascensore [redacted] 780 cucina casalinga. Tel. 011 934.9125.

A Rimini Miramare hotel Mediterraneo 30 mt mare confortevole [redacted] bar scelta menù specialità pesce parcheggio favorevolissimo. Giugno L. 29 mila/32 mila, luglio L. 37 mila/39 mila. Telefonare allo 0541 372.105.

CATTOLICA [redacted] *** tel. 0541 964.247 al mare moderno tutti comfort uso piscina scelta menù parcheggio giugno L. 29 mila luglio L. 41 mila/45 mila agosto L. 55 mila telefonateci.

CESENATICO hotel Raffaello: 3 tipi di camere (prezzo minimo tutto compreso da L. 36 mila) ombrelloni e lettini gratis. Tanti altri vantaggi [redacted] tel 85.266.

DIANOMARINA hotel Silvano *** tel. [redacted] 403.014 [redacted] con servizi Tv co[redacted] e mondo menù a scelta, [redacted] privata a [redacted] mt, parcheggio privato.

FINALE LIGURE pensione [redacted] Francesca [redacted] 601.309 quieta, buona [redacted] ina, 200 mt mare Giugno L. 35/38 mila.

LIDO SAVIO Milano Marittima hotel [redacted] *** tel. 0544 948.099 sul mare piscina spiaggia privata parcheggio scelta menù colazione buffet, giugno L. 43 mila, luglio L. 51 mila.

LOANO albergo Claudia oltre ai bambini fino a 4 anni soggiorno gratis per mese di giugno. Sconto famiglie. Vicino mare. Interpellateci tel. 019 668.853.

MILANO [redacted] hotel Bambanese tel. 0544 [redacted].710 [redacted] di pineta, parco, piscina, idromassaggio, [redacted], terme, tennis, spazio e verde.

MIRAMARE RIMINI hotel Al Marocco ** tel. 0541 372.059 via Pescara 30 mt mare, prezzi modicissimi.

N[redacted] Carla Vacanze hotels sul mare Cesenatico, a disposizione degli ospiti: hotel Palace Cosmopol delle Nazioni, bellissima fattoria campagna Romagnola. Feste orchestrina, animazione. Tel. 0547 82.350.

RICCIONE hotel Roland tel. 0541 40.222 [redacted] speciale: giugno luglio 1 giorno gratis per settimana.

RIMINI MIRAMARE hotel Everest *** tel. 0541 372.109. 50 mt mare nuovo moderno giardino [redacted] menù parcheggio. Giugno L. [redacted] mila [redacted] - [redacted] mila; luglio L. 40 mila; agosto L. 48 mila 500.

RIMINI RIVAZZ[redacted] hotel 2000 tel. 541 373.326 nuovo sul mare, moderno, signorile, camere servizi, telefono balconi, vista mare, scelta menù. Giugno L. 28 mila 500/34 mila, luglio L. 40 mila 500

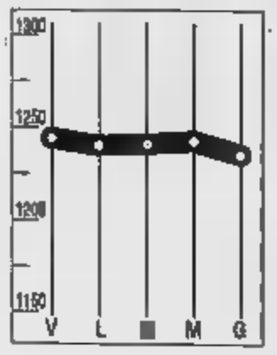
RIMINI VISERBA albergo Stefy tel. [redacted] 738.557 vicino mare trattamento familiare direzione propria. Giugno L. 22 mila, luglio L. 29 mila.

UN [redacted] ciao a tutti Siamo direttamente al mare senza strada intermedia, telefonateci [redacted] 81.400 vi risponderà l'hotel Ganny, Cesenatico *** gestito [redacted] 110 lodo. Offerte specialissime per famiglie, giovani, bambini sportivi tutto [redacted] da L. 37 mila.

52 Varie

[redacted] compra [redacted] argenteria monete gioielli [redacted]. C.so Peschiera 161, tel. 334.632.

[redacted] argenteria [redacted] gioielleria vecchia [redacted] valutando [redacted]. Tel. 612.2327 via [redacted] 27.

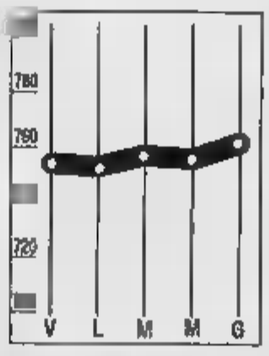


DOLLARO
1236,68

Scivolone per il dollaro in Italia. L'attesa del rialzo sui prezzi all'ingrosso negli Stati Uniti, il biglietto verde è stato fissato ieri a 1236,68 lire rispetto alle 1243,55 lire della chiusura precedente.

MARCO
734,15

Marco stabile sui mercati valutari italiani. La valuta tedesca è quotata a 734,15 lire contro le 734,03 lire della vigilia. La Banca d'Italia ha acquistato 73 milioni di marchi su 75 milioni trattati.



COMIT
+1,20%

Seduta interlocutoria e cauta in Borsa, dove l'indice chiude a 763,52 punti. Il rialzo ha compensato a malapena lo scarto dei riporti, mantenendo quindi la seduta più o meno sugli stessi valori della vigilia.

RISTRETTO
+0,14%

Nonostante il calo (-1,19%) Pop. Milano, il Ristretto risulta stabile l'indice Ibi a quota 510,13. Tra i valori in rialzo Pop. Novara (+0,37%), Creditwest (+1,24%) e Pop. Lecco (+0,77%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 15 Giugno 1990 •

Secca replica delle confederazioni alla Confindustria, sotto tiro anche la politica fiscale

Contratti, il sindacato parte all'attacco

Metalmeccanici in sciopero il 27

ROMA. Un vertice Cgil-Cisl-Uil, convocato d'urgenza per questa mattina, darà una risposta alla Confindustria sui rinnovi contrattuali e il confronto proposto sulle relazioni sindacali e la ristrutturazione del salario. Giocando d'anticipo sull'incontro fissato per martedì, lo stato maggiore delle tre confederazioni respingerà seccamente il blocco dei contratti deciso dal consiglio direttivo degli industriali, pur manifestando disponibilità per l'avvio di un negoziato successivo sulle materie individuate.

E non è escluso che proprio in quelle date le prime indicazioni sulle iniziative di lotta da attuare nel giro di qualche settimana: in particolare, sull'ipotesi (che sembra trovare favore da tutti e tre i sindacati) di una mobilitazione delle categorie che hanno già chiuso i contratti, soprattutto i pubblici dipendenti, a sostegno dei metalmeccanici e dei chimici.

Una prima aggregazione, quasi uno sciopero generale, potrebbe coincidere con l'astensione proclamata per il 27 giugno dai metalmeccanici in tutta l'Italia.

Ieri sera, intanto, Trentin Marini e Benvenuto hanno inviato una lettera al presidente della commissione lavoro del Senato Giugni per chiedere di voler accelerare al massimo l'iter del progetto di legge, già approvato dalla Camera, che proroga fino al 31 dicembre 1991 il meccanismo di scala mobile attualmente in vigore per tutti i lavoratori. L'urgenza è collegata al rischio, che ormai è quasi certezza, della disdetta dell'accordo sull'indicizzazione dei salari da parte della Confindustria entro la fine di giugno.

I sindacati piazzano, così, le prime batterie per una battaglia che, salvo colpi di scena, si preannuncia durissima e sicuramente non breve. «Sarà un'estate rovente - dice il segretario confederale della Cisl, Moresco - e il surriscaldamento della temperatura non è solo dovuto al blocco dei contratti deciso dalla Confindustria, ma anche a segnali allarmanti che giungono dal versante del fisco, con maggiori oneri e meno tutela per le fasce più deboli».

Morese insiste: «C'è in giro un tale malcontento che non faremo molta fatica, questa volta, a far scioperare la gente. La nostra posizione è rigida: prima i contratti, poi la discussione sul resto. Sarebbe bene per tutti che la Federmeccanica riassesse opinione sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici: questo sarebbe un segnale rilevante».

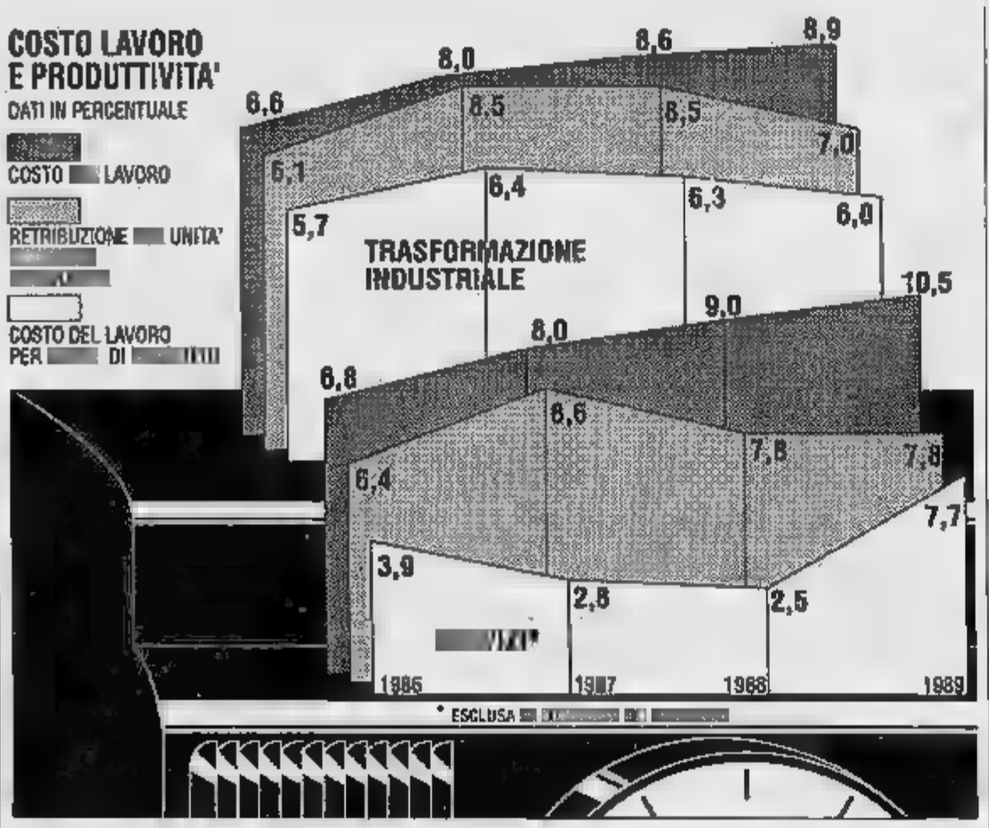
Tanto più, si osserva, che la trattativa per i chimici è ormai giunta in dirittura d'arrivo, dopo la favorevole conclusione nei giorni scorsi del negoziato per cartai e cartotecnici. «La continuità del confronto con la Federchimica - rilevò il segretario generale aggiunto della Filcea-Cgil, Chirisco - è la migliore risposta all'incontro interconfederale».

Nel giro di qualche settimana, precisa il segretario generale della Uilcid, Degni, «ce la possiamo fare, dato l'atteggiamento responsabile della controparte, anche perché l'ipotesi sugli aumenti salariali, contrariamente a quanto sostiene la Confindustria per mettere bastoni tra le ruote, non intacca l'attuale meccanismo di scala mobile».

Né, d'altra parte, possono essere condivise - secondo i sindacati - le preoccupazioni allarmistiche degli industriali sullo stato delle loro aziende. Il segretario confederale della Uil Veronese precisa che, sulla base dei dati elaborati dal nostro istituto di emissione, emerge chiaramente che Italia e Germania hanno quasi lo stesso livello di produzioone industriale (attorno al 9%), di prodotto interno (7%) e di esportazioni (15%), mentre sull'uso degli impianti l'Italia è al 90% e la Germania all'88%.

Quanto alle retribuzioni reali, «le nostre - sostiene Veronese - hanno cresciuto dell'1,23% sull'inflazione, mentre in Germania del 3%». In valori assoluti, questo significa che «Un metalmeccanico tedesco - conclude il dirigente della Uil - guadagna tra 1,8 e 2,2 milioni di lire al mese a seconda del nucleo familiare, mentre un metalmeccanico italiano di pari livello, il quinto, ha un salario compreso tra 1,2 e 1,4 milioni».

Carlo Fossi



Patrucco

«Richieste incompatibili stanno sbagliando tutto»

ROMA. Per la Confindustria, i sindacati stanno sbagliando tutto. Il vicepresidente Carlo Patrucco torna alla carica, criticandoli pesantemente per le richieste per i rinnovi dei contratti di lavoro.

Ma dove l'errore?

I sindacati - risponde Patrucco - stanno sottovalutando il quadro esterno della trattativa. Ci stiamo avviando verso il regime dei cambi fissi. Questo vuol dire che diventa impossibile, salvo perdendo quote di mercato, trasferire sui prezzi incrementi dei costi superiori ai nostri concorrenti.

Cosa risponde a Cgil, Cisl e Uil secondo cui 5 milioni di lavoratori guadagnano un milione e 200 mila lire?

Non è vero che guadagnano così. I sindacati si riferiscono ai salari contrattuali e non ai salari di fatto che comprendono altre voci come gli integrativi aziendali e i premi di produttività. Inoltre, i sindacati prendono sempre in considerazione il salario netto, devono prendere in considerazione il lordo: dimenticano che in Italia il differenziale tra retribuzione che va in tasca al lavoratore e il costo per l'impresa è il più alto del mondo.

E' giusto addebitare a loro questo problema?

Si deve tener presente che qualunque aumento costa moltissimo alle imprese e viene scarsamente percepito dal lavoratore. Non a caso la Confindustria ha chiesto al governo la riforma strutturale degli oneri sociali.

Insomma, non resta che frenare le richieste di aumento?

Le richieste contenute nelle piattaforme presentate comportano incrementi retributivi pari al 40% nei prossimi quattro anni, mentre l'inflazione prevista è nell'ordine del 20%. Io credo che siamo di fronte a fenomeni manifestamente incompatibili. Al 40% vanno poi aggiunti gli aumenti aziendali.

Roberto Ippolito

Del Turco

«Ormai la battaglia coinvolge il governo»

ROMA. Sciopero generale? «Sì - replica Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil - se il presidente Pininfarina confermerà martedì la decisione di bloccare i rinnovi contrattuali in attesa del risultato di un confronto su un nuovo sistema di relazioni industriali e la ristrutturazione del salario». E aggiunge: «Certamente si pensa a momenti generali di iniziativa, anche se non vogliamo bruciare la risposta solo con una fiammata che duri qualche ora».

Quindi, un'azione articolata?

Useremo, se necessario, tutti gli strumenti a disposizione: astensioni che dovranno ovviamente interessare le categorie impegnate nei rinnovi, ma anche quelle che non lo sono, perché una linea del genere vuole dire blocco della contrattazione per tutti nell'industria. Ma non può non coinvolgere pure il pubblico impiego, perché sotto sotto vi è una minaccia esplicita di revocare l'istituto della scala mobile, che non esclude nessuno.

Governo e forze politiche saranno tirati in ballo?

Non c'è dubbio che, a questo punto, si apre una battaglia politica. Se la Confindustria si assume la responsabilità di rendere rovente il clima sociale, il governo non può non mantenere gli impegni che ha assunto con gli industriali a gennaio, quando in cambio promisero stabilità dei rapporti.

A che cosa allude?

C'è un'altra considerazione da fare. La Confindustria probabilmente non perde il vizio di considerare il sindacato non un ostaggio da usare nei confronti di altri soggetti. Abbiamo il sospetto che non è qualità delle piattaforme contrattuali sia incompatibile, ma che l'organizzazione degli industriali voglia sostituire al regime dei cambi flessibili della lira, il quale consentiva di scaricare sulla svalutazione una parte degli oneri contrattuali, una fase in cui questa operazione deve farla il governo attraverso sgravi di oneri fiscali o parafiscali. In sostanza ancora una volta cerca di far pagare Pantalone. [g. c. f.]

Bufera per i metalli preziosi, scivolano anche dollaro e franco francese

L'oro in picchiata a Londra

In soli due giorni ha perso oltre dieci punti

ROMA. Non accenna a fermarsi la caduta dei prezzi dell'oro che in Europa ha perso altri 5 dollari dopo essere sceso di altrettanto mercoledì. Colpito da una massiccia serie di vendite operate da investitori medio-orientali, il metallo prezioso ha rotto ieri mattina in Europa il sostegno psicologico dei 350 dollari l'oncia ed ha segnato a Londra nel fixing del mattino i 346,75 dollari.

Le cose non sono andate meglio nel pomeriggio anche per il sopravvenire di vendite legate alla caduta dei livelli di sostegno tecnico del metallo giallo. Al fixing pomeridiano di Londra, l'oro è stato così segnato a 345,85 dollari, contro i 350,50 di mercoledì pomeriggio. In due sole sedute, il metallo prezioso ha perso 10 dollari: martedì pomeriggio era stato infatti fissato a 355,75 dollari.

Il fixing pomeridiano di ieri è il più basso di quattro anni a questa parte: per trovare un valore ufficiale più basso bisogna infatti tornare al 14 luglio del 1986 con un fixing pomeridiano di 345,75 dollari. Le cose non sono andate meglio per l'argento che, con un fixing di 4,91 dollari, è sceso al livello più basso dal 20 maggio del 1987 (4,8530). Anche il platino ha ripiegato vistosamente segnando un fixing pomeridiano di 474,40 dollari contro i 481,25 di mercoledì pomeriggio.

Al tonfo dell'oro, sui mercati valutari, ha fatto riscontro un analogo scivolone del dollaro e del franco francese sono nuovamente ai minimi del sistema monetario europeo. La sterlina invece, dopo aver toccato mercoledì i massimi dell'anno sulla lira, ha subito ieri un ripiegamento tattico. Per quanto riguarda il biglietto verde (fissato a 1236,65 lire contro le 1243,75 di mercoledì) si tratta del livello più basso toccato dalla valuta usa dalle 1229,8 lire registrate il 30 maggio.

Secondo gli analisti, il ripiegamento del biglietto è dovuto a due fattori: 1) l'attesa per i nuovi prezzi al dettaglio Usa che saranno pubblicati domani (il mercato attende infatti indicazioni possibili allentamento della politica della Fed). In secondo luogo, gli operatori sono preoccupati riguardo alle stime sempre crescenti sul costo del salvataggio delle casse di risparmio americane. Il congresso ha infatti incrementato la propria stima a 150 miliardi di dollari contro i 130 di qualche tempo fa.

Per quanto riguarda il franco c'è invece da registrare l'ennesimo intervento di Bankitalia per sostenere la divisa francese fissata a 216,13 lire, il minimo previsto nei confronti della lira dal sistema monetario europeo. Mercoledì, il fixing del franco è stato il 216,15. [r. a. s]

Il governatore e il ministro Carli scendono in campo contro il progetto della Bundesbank

Ciampi non vuole le due Europe di Poehl

«Il deficit resta grave, ma passi in avanti ne abbiamo fatti»

ROMA. L'Italia ha fatto molti passi in avanti lungo la strada che porta all'unificazione monetaria europea. Il problema del disavanzo, certo, esiste, ma non si può dimenticare che già da tempo il Tesoro ha più la possibilità di finanziare il debito attingendo al conto di tesoreria presso la Banca d'Italia. Questa, nella sostanza, la replica del governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, alle dichiarazioni del presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, favorevole ad un'esclusione di Italia e Gran Bretagna dalla prima fase di unificazione monetaria.

L'Italia non vuole quindi uno Sme «due velocità», e proprio per questo - è l'opinione del ministro del Tesoro Guido Carli, che ieri ha parlato all'Università Luiss - deve anticipare le soluzione ai molti problemi interni, a partire dal deficit pubblico. Tutto ciò in considerazione delle precise regole di bilancio che accompagneranno la creazione della Banca centrale europea. «I nostri comportamenti - ha dichiarato Carli - non possono non anticipare il rispetto di vincoli che, in ogni caso, saranno posti dal processo di unione economico-monetaria europea». Questa convinzione, ieri ha indotto - ha ribadito Carli - ad elencare questi vincoli nella premessa al documento di programmazione economico finanziaria» presentato dal governo lo scorso mese.

Le dichiarazioni del governatore di Bankitalia sono andate anche oltre: conversando con i giornalisti al termine della presentazione di una ricerca sulla storia della Banca d'Italia, Ciampi ha criticato la proposta di Poehl sottolineando che «quando parleremo di Eurofed affronteremo anche il problema di quali siano le condizioni dei Paesi che agiscono nell'Eurofed». Non è un caso, ha aggiunto, che «quando si è parlato di Eurofed, si è detto che non sono ammessi finanziamenti monetari, che anche in Italia non avviene. Il finanziamento monetario del Tesoro ormai in Italia non esiste più». Il governatore della Banca d'Italia non si è mai nascosto che il problema del disavanzo pubblico italiano esista, ma ha ribadito, «quando di un problema non si è parlato, ora si può dire alcunchè». Inoltre, «che noi ci sia il problema del disavanzo pubblico non credo sia il presidente Poehl a dirlo per primo». Ciampi ha sottolineato che non è solo l'Italia a avere problemi: «Nello Sme ci sono Paesi che non aderiscono nemmeno agli accordi di cambio». Da noi, invece, negli ultimi tempi sono stati molti i progressi compiuti verso l'integrazione economica: «Grazie a Dio - ha concluso Ciampi - noi aderiamo agli accordi di cambio, nella banda stretta, abbiamo fatto la liberalizzazione. Mi pare che passi ne abbiamo fatti».

Dal canto suo, Carli ha toccato anche i numerosi problemi connessi alla creazione delle Banca centrale europea: innanzitutto, c'è una questione di sovranità, che accompagnerà il passaggio di competenze istituzioni nazionali a sovranazionali; le regole di bilancio, collegate al divisto di finanziare i deficit pubblici da parte delle Banche centrali; i vincoli di stabilità del cambio verso monete come lo yen e il dollaro, ma anche problemi organizzativi. A questo proposito, Carli ha sottolineato che un istituto di questa natura «deve essere governato con il principio della collegialità». Una cosa non facile: un sistema all'americana «urterebbe in Europa contro comprensibili resistenze».

Scambi da primato, forte richiesta per il Btp [redacted] sette anni e i tassi scendono ancora

Borsa, l'estate [redacted] del Toro

Grandi acquisti sulle Falck e il gruppo Ferruzzi

[redacted] Prosegue l'onda lun[redacted] del rialzo in Borsa che si mantiene sui massimi dell'anno. La prima riunione del ciclo operativo di luglio ha fatto registrare un'ulteriore sensibile crescita [redacted] listino, [redacted] un miglioramento di oltre l'1% che ha consentito di compensare lo scarto [redacted] riporti. Al termine di una riunione di scambi vivaci l'indice Comit [redacted] salito dell'1,20% a 763,52.

Dopo la galoppata delle ultime settimane gli operatori si [redacted] chiedendo fino a quando potrà durare questo favorevole momento. L'enorme quantità [redacted] titoli scambiati è certo l'elemento più vistoso di questa accelerazione [redacted] Piazza Affari. Mercoledì l'attività [redacted] pari a 537,4 miliardi, record per quest'anno, [redacted] ieri il controvalore è sceso leggermente pur mantenendosi su livelli elevati. Secondo alcuni ambienti di Borsa il mercato potrebbe entrare ora in una f[redacted] di consolidamento dei recenti progressi, [redacted] qualche naturale ripiegamento [redacted] prezzi più alti. [redacted] sarebbe un fenomeno atteso e, per certi versi, salutare. Già ieri sono [redacted] notati realizzi e l'abbandono di posizioni troppo consistenti da parte della speculazione.

Le valutazioni prevalenti, comunque, sono ottimistiche. I tassi di interesse [redacted] in discesa, gli stranieri continuano [redacted] comprare, qualcosa si muove anche sul fronte dei fondi e del

risparmio privato. In più anche le maggiori piazze finanziarie, pur con qualche scompenso, mostrano una certa solidità. Sul fronte dei tassi ci so[redacted] segnali di ulteriore calo. La Banca d'Italia ieri ha immesso liquidità nel sistema per 4000 miliardi con un'operazione pronti contro termine al tasso del 10,27% contro il 10,55% precedente. Secondo alcuni ci potrebbe essere [redacted] nuovo ribasso del tasso di sconto. Il Tesoro, intanto, ha messo [redacted] segno un nuovo successo. Sono stati completamente sottoscritti [redacted] Btp settennali per 1500 miliardi (1490 agli operatori, [redacted] Bankitalia). La richiesta è stata pari [redacted] miliardi. Il prezzo di aggiudicazione è stato di 98,50 lire e quello di emissione di 96,40 lire. In calo i tassi: il rendimento lordo è del 13,24% (13,75 in precedenza) [redacted] quello netto dell'11,52% (12%).

In Piazza Affari si tessono trame operative legate all'evoluzione del Gruppo Ferruzzi e alle mosse future di Carlo De Benedetti. Anche ieri, [redacted] esempio, Perfin e Agricola sono [redacted] acquistate dopo le indiscrezioni di una possibile fusione tra le due società. Nel frattempo l'ingegnere sta muovendo le [redacted] pedine sullo scacchiere di Segrate per la Mondadori [redacted] in Francia per l'uscita dalla Sgb. Entrambi i fronti, secondo il tam-tam [redacted] Piazza Affari, dovrebbero chiudersi con successo [redacted] al più presto. Si [redacted] più lentamente la Fiat, mentre in tensione risultato Ras [redacted] Generali. E' partito bene il maxi aumento di capitale di [redacted] miliardi della Gaic, con il titolo [redacted] Camillo De Benedetti in tensione.

Il mercato attende, inoltre, la definizione di alcune grosse partite industriali [redacted] finanziarie. Oltre ai casi Enimont e Mondadori, un sorvegliato speciale è la Falck, corteggiata da due giganti come l'Ilva e la francese Usinor per un'importante inte[redacted] industriale. I due pretendenti, ha detto il presidente Alberto Falck, [redacted] alla pari [redacted] la decisione finale sarà presa entro fine mese». La proposta avanzata dal gruppo siderurgico dell'Iri «è molto complessa [redacted] articolata e prevede forniture e cessioni di aziende e [redacted] serie di altre ipotesi che, nell'insieme, [redacted] molto interessanti». Sulla quota del 10,8% della Falck ceduta dall'industriale siderurgico Steno Marcegaglia, l'imprenditore milanese si [redacted] limitato ad osservare che «Marcegaglia n[redacted] siamo riusciti a sentirlo e se l'avesse venduta credo che ci avrebbe almeno informato. Noi [redacted] c'entriamo proprio nulla».

Si è sbloccata la situazione di stallo [redacted] Interbanca che rischiava [redacted] bloccare l'attività dell'Istituto in un braccio [redacted] ferro tra Francesco Micheli e il conte Auletta Armenise. L'ingresso di tre rappresentanti Finarte nel consiglio «è solo un primo pas[redacted] per cominciare [redacted] lavorare» ha detto Micheli, mentre [redacted] «prematuro» parlare dell'ingresso [redacted] nuovi soci. Il finanziere Giuseppe Gennari della Centro Nord, infine, ha smentito [redacted] aver acquisito dalla Sasea il 25% della Banca Agricola Milanese.

Rinaldo Gianola

ECONOMIA [redacted]

L'utile Ferrari [redacted] 21 miliardi

Sale del 20,2% il fatturato della Ferrari. Nel 1989 il giro d'affari della casa automobilistica [redacted] stato di 474,5 miliardi, di cui il 70,4% proviene dalle esportazioni. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 21 miliardi (+4,8%). L'assemblea dei soci ha delibe[redacted] la distribuzione di [redacted] dividendo complessivo di [redacted] miliardi accantonando la restante quota [redacted] riserva e ha confermato per il prossimo triennio gli amministratori uscenti Luca Cordero di Montezemolo, Piero Ferrari, Piero Fusaro, Marco Piccinini, Sergio Pininfarina e Cesare Romiti.

[redacted] il capitale [redacted]

La Finmeccanica aumenta il capitale da 1300 a 1800 miliardi. L'operazione, decisa ieri dall'assemblea, è destinata a rendere più equilibrata la gestione finanziaria dopo la «campagna acquisti» effettuata dalla capogruppo meccanica dell'Iri negli ultimi mesi. L'esercizio [redacted] si [redacted] chiuso con un utile consolidato di 93,9 miliardi di lire (+25% sull'anno precedente). I ricavi [redacted] gruppo sono stati pari a [redacted] miliardi e gli ordini hanno raggiunto i 10.207 miliardi. L'utile della capogruppo è stato di 43,5 miliardi (+25,7%).

Telettra [redacted] partner europeo

[redacted] Telettra, azienda di telecomunicazioni del gruppo Fiat, sta cercando un partner europeo in grado di rafforzare [redacted] sua competitività e la sua quota di mercato, specie in Francia [redacted] Germania. «Il partner - ha detto l'amministratore delegato Raffaele Palieri - sarà scelto tra i colossi [redacted] settore». Intanto la Telettra ha chiuso [redacted] bilancio '89 con un fatturato di 1621 miliardi (+47%) [redacted] un utile [redacted] 207,7 (triplicato rispetto al 1988). [redacted] 1990 secondo le previsioni il giro d'affari dovrebbe salire a 1732 miliardi.

Commissioni interne [redacted]

All'Alfa si voterà per eleggere [redacted] commissioni interne. Lo ha disposto [redacted] pretore [redacted] Milano, Cecconi, che ha accolto il [redacted] dei Cobas. In base all'articolo 700, il pretore ha infatti ordinato alla casa [redacted] Arese di «procedere [redacted] consegna degli elenchi di operai e impiegati, la stampa delle schede e del manifesto elettorale, e la messa a disposizione dei seggi [redacted] qu[redacted] altro necessita». La sentenza sarà motivata oggi nel corso di una conferenza stampa.

Carraro aumenta il [redacted]

E' stato di 179 miliardi (+13% rispetto all'esercizio precedente) il fatturato conseguito nel 1989 dalla C[redacted] azienda padovana di componentistica per autotrazione. L'utile netto della società risulta [redacted] in calo da 3,89 a 1,76 miliardi, dopo aver però portato gli ammortamenti a 9,45 miliardi [redacted] gli accantonamenti [redacted] 1,90 miliardi. A livello consolidato il fatturato tocca i 218 miliardi con un utile netto di 8,47 miliardi.

Il psdi non si accontenta di Banco Napoli e vicepresidenze

Nomine, [redacted] solo Necci

L'ira di Cariglia blocca il pacchetto per le banche, l'Iri [redacted] gli altri enti
Carli insiste sulle privatizzazioni: lo Stato deve ridurre la sua presenza

ROMA. C'è molta irritazione nel psdi per le nomine ai vertici di aziende e enti pubblici. Il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia ha convocato per oggi la direzione, arrivando [redacted] minacciare la crisi di governo. Cariglia protesta perché ritiene di essere stato ignorato nelle trattative per l'assegnazione delle poltrone che contano. Ieri mattina ha manifestato tutto il [redacted] disappunto addirittura al presidente Francesco Cossiga.

La protesta del psdi impedisce che il Consiglio dei ministri si pronunci [redacted] sulle nomine (tranne che per le Ferrovie), [redacted] ha anche provocato una spaccatura all'interno del partito. Il ministro della Marina Carlo Vizzini, che è il capo della delegazione socialdemocratica al governo, ha criticato apertamente il comportamento di Cariglia: «Saragat - ha commentato - non avrebbe mai pensato ad una crisi di governo per un fatto di bottega. Quindi [redacted] certo che il partito di Saragat [redacted] l'attuale segretario non possono pensare ad una crisi sulle nomine». Vizzini, perciò, vuole indicazioni su [redacted] regolarsi in Consiglio dei ministri.

[redacted] psdi, quindi, oscilla fra la preoccupazione di [redacted] risultare rinunciatario e il timore di apparire solo a caccia di posti. [redacted] caso è scoppiato quando è risultato che la presidenza dell'Efim era ormai stata assegnata al socialista Gaetano Mancini, vice in carica, al posto [redacted] Rolando Valiani, scaduto [redacted] oltre tre mesi. Cariglia sostiene che al momento della formazione [redacted] governo dichiarò esplicitamente che il psdi avrebbe conservato le [redacted] posizioni: oltre all'Efim, la presidenza del Ban[redacted] di Napoli [redacted] presenze nei consigli di Iri, Eni [redacted] banche. Il quotidiano del psdi, «L'Umanità», lamenta che «non ci [redacted] riunioni tra i partiti di maggio[redacted] e osserva ironico: «Chi fa le nomine sembra che siano i giornali». Cariglia sostiene di aver chiesto [redacted] dei confronti nella maggioranza e, stando ad alcune indiscrezioni, [redacted] accetterebbe che la perdita dell'Efim venga compensata con la vicepresidenza dell'Iri affidata [redacted] Bruno Corti, componente socialdemocratico del comitato di presidenza dell'ente.

Per tentare di bloccare l'operazione, mercoledì [redacted] segretario del psdi si è incontrato con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, [redacted] situazione non [redacted] cambiata. Misteriosamente, Cariglia ha smentito che ci sia [redacted] questo incontro. Sul piccolo giallo, [redacted] in direzione l'ex segretario Franco Nicolazzi sollecitera un chiarimento, chiedendo [redacted] c'è [redacted] cosa non c'è stato».

Per le partecipazioni statali, ieri si è riaperta anche la polemica sulle privatizzazioni. Il ministro del Tesoro Guido Carli, intervenendo [redacted] Commissione bilancio del Senato sul documento [redacted] programmazione economica, ha sostenuto che non si può prescindere dagli introiti delle dismissioni. Per il ministro del Tesoro, la prima grande riforma da attuare è l'abbandono [redacted] gestione di varie imprese da parte dello Stato.

Vogliono il piano energetico, meno distributori [redacted] norme più chiare

[redacted] d'acciaio [redacted] i petrolieri

L'Agip e i privati contro i ritardi legislativi

MILANO. I ritardi legislativi, una burocrazia asfissiante, hanno riportato insieme il Diavolo e l'Acqua Santa: Agip Petroli e Unione Petrolifera hanno firmato ieri [redacted] lettera d'intenti che, dopo 32 anni (era il 1958 quando Enrico Mattei ruppe il cartello delle sette sorelle), riallaccia i rapporti tra petrolio [redacted] Stato [redacted] privato. Scopo: fare fronte [redacted] su questioni di fondo come il piano energetico nazionale, la razionalizzazione normativa [redacted] delle catene distributive. «Questo non significa che l'Agip tornerà in seno all'Unione Petrolifera - ha spiegato [redacted] presidente dell'Agip Pasquale De Vita - ma vogliamo che l'industria petrolifera italiana torni [redacted] essere competitiva. Per questo riteniamo che, sui temi generali, sia giusto e vantaggioso fare fronte comune». Ha aggiunto Gian Marco Moratti, presidente dell'Unione: «L'Italia è stata all'avanguardia nel settore, poi sono arrivati tempi grigi. Oggi abbiamo [redacted] normativa vecchia, una fiscalità ossessiva, eppure [redacted] settore contribuisce per quasi il 60% alla fornitura energetica italiana. Le nostre industrie devono modernizzarsi e mettersi al passo con le esigenze dell'ambiente, [redacted] sforzo che si calcola in oltre 20.000 miliardi nei prossimi dieci anni. [redacted] non è possibile farlo [redacted] quadro legislativo preciso».

A far scattare l'allarme, è stato il caso Mobil: seguendo l'esempio di Chevron, Texaco, Total, la multinazionale ha abbandonato l'Italia sostenendo che qui, sul capitale investito, perdeva il 50% all'anno, mentre in Germania guadagna il [redacted]. «Abbiamo nel complesso ricavi inferiori [redacted] quelli europei, un si[redacted] distributivo pesante, obsoleto, costoso. [redacted] è un mistero che sui 35.000 distributori esistenti in Italia, quindicimila sono [redacted] troppo», [redacted] aggiunto De Vita. Il risultato è un [redacted] carburante al dettaglio che è il più alto della Cee, pur essendo il costo industriale uguale. I petrolieri pagano 60 lire per litro ai benzinai, contro le 30 lire del resto d'Europa, ma «i margini dei benzinai italiani vengono per [redacted] 95% dalla benzina, contro il 30% dei gestori Cee», ha spiegato Moratti.

Sia De Vita che Moratti respingono l'accusa di «lobby». Dice De Vita: «Ognuno di noi si sentiva dire che le cose andavano a rilento perché l'altra parte non [redacted] d'accordo. Così c'è chiarezza». La forza d'urto di questa alleanza è grande: [redacted] spalle ci sono i 40.000 miliardi di fatturato [redacted] dell'Unione e i 23.000 miliardi di Agip Petroli che, insieme, raffinano il 90% del greggio e [redacted] spartiscono il mercato del petrolio.

Valeria Sacchi

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE

[redacted] F.lli Bandiera n. 16 - Vercelli

Questo Consorzio rende noto che è stato effettuato l'appalto dei lavori di completamento ed ampliamento dell'acquedotto consorziale ammessi a finanziamento ai sensi dell'art. 17 della legge 11/3/1988 n. 67.
Alla gara sono state invitate le seguenti Ditte: 1) Società Italiana per Acquedotti Fognature Costruzioni - Gioiosa Marea; 2) Grassetto Costruzioni - Roma; 3) I.C.L.A. - Napoli; 4) Tubi Sarplast - Milano; 5) Coopcostruttori - Argenta; 6) Coop. EDILTER - Bologna; 7) Associazione Mattioda/Ghella - Cuorgnè; 8) Nuova Cimimontubi - Vimodrone; 9) Costruzioni Industriali Stradali - Gaggiano; 10) ITER - Ravenna; 11) Associazione CO.GEN/DONDI/SCANSETTI F.LLI - Cava; 12) VIDONI - Tavagnacco; 13) Fioroni Costruzioni - Perugia; 14) Opere Idriche - Roma; 15) Opere Pubbliche - Roma; 16) CO.GE.I. - Roma; 17) Schiavo Costruzioni - Padova; 18) Dott. Ing. Mario Guffanti - Milano; 19) VITA - Agrigento; 20) Fondedile - Napoli; 21) F.lli Costanzo - Misterbianco; 22) Associazione I.S.A.F./I.-V.I.E.S. - Champdepraz; 23) CIS - Torino; 24) Associazione Marcoli Ettore/ITALIT - Novara; 25) DIPENTA - Roma; 26) S.A.I.N. - Roma; 27) SAFAB - Roma; 28) F.lli Lombardi - Rezzato; 29) I.CO.R. - Roma; 30) ITINERA - Tortona; 31) CUCCHIELLA - Roma; 32) INGG. CARRERO E BALDI - Napoli; 33) S.PRO.N.E. - Messina; 34) Pennino Adilio Costruzioni - Cava; 35) Costruzioni Giuseppe Maltauro - Vicenza; 36) Cooperativa Muratori e Cementisti - Ravenna; 37) COGEFAR IMPRESIT - Milano; 38) Magri Geom. Anselmo - Parma; 39) Carotti Lorenzo - Borgomanero; [redacted] F.lli Cervellati Costruzioni - Ferrara; 41) Marini Ermenegildo [redacted]; 42) Impresa Unione - Parma; 43) Bendo Sirpe - Torrice; 44) Costruzioni Finenso - Padova; 45) SO.GE.CO. - Rovigo; 46) Gambogi Costruzioni - Pisa; 47) IRA - Catania; 48) Mazzardi - Argenta; 49) Associazione COMAG/TEDIL - Milano; 50) Associazione CREA/GHEZZI - Milano; 51) Asfalti Sintex - Bologna; 52) Associazione FOGLIA PIETRO E FIGLI/ING. PAVESI E C. - Parma; 53) Lombardini - Roma; 54) CO.MIL - Catania; 55) Intercantieri - Limena; 56) CO.E.STRA - Firenze; 57) Associazione ARMANDO TORRI/S.I.A./CAPALDO - Milano; 58) Associazione COSTRUZIONI DEI-ROINOG. GORSELLI E PISANI/MOSCA G. E FIGLIO - Cuorgnè; 59) Associazione PAL-MERI/TOTO - Roma; 60) E.M.I.T. - Milano; 61) Associazione CONSORZIO COOPERATIVA COSTRUZIONI/ZUMAGLINI E GALLINA/LAURO/LISSO.DI.S. - Bologna; 62) Associazione GRANDI VORI FINCOSIT/MAZZI - Roma; 63) STRADEDILE - Villa Trapanti di Piazzalo; 64) Romagnoli - Milano; 65) S.A.I.-B.E.S. - Roma; 66) Carlan Costruzione Cemento - Mutilla di Piave; 67) ITALSTRADE - Milano; 68) FERROCEMENTO - Roma; 69) Associazione DE LIETO COSTRUZIONI GENERALI/LA STRADA. - Roma; 70) Associazione SEAS/C[redacted] PORTALUPI - Umbertide; 71) CASTELLI COSTRUZIONI EDILIZIE - Roma; 72) A.LO.BA. - Roma.
Hanno partecipato alla gara le imprese [redacted] ai numeri: 8 - 11 - 18 - 21 - 22 - 23 - 24 - 30 - 56 - 61 - 67 - 67.
L'appalto è stato aggiudicato all'Associazione CO.GEN/DONDI/SCANSETTI F.LLI - Cava.
Il sistema di aggiudicazione adottato è quello di cui all'art. 24 - 1° comma - lettera b) della legge 8/8/77 n. 584 e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE
Geom. Carlo Bolo

TRIBUNALE [redacted]

[redacted] con incanto

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 354/87 promossa da: Banca Popolare di Milano contro: **Panigalli Mariangela** il [redacted] dell'Esecuzione dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno [redacted] alle ore 10,30 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
Quota di 1/2 indivisa di immobili siti in Salice d'Ulzio - Piazza 3° Reggimento Alpini n. 2
— Appartamento al piano [redacted] 50 mq circa composto di [redacted] disimpegno su soggiorno, cucinino, due camere e bagno.
— Ripostiglio al piano terreno.
— Posto [redacted] al piano secondo 20 mq.
PREZZO BASE L. 42.000.000 (1/2 della proprietà indivisa).
AUMENTI MINIMI L. 1.000[redacted].
Depositi per [redacted] e spese: [redacted] del prezzo [redacted] versarsi, entro [redacted] ore 13 del giorno [redacted]-7-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato [redacted] «Cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione. [redacted] relativi alla vendita consultabili in Cancel[redacted] esecuzioni immobiliari.
IL [redacted] SEZIONE
Rosanna [redacted]

[redacted] DI [redacted]

Vendita [redacted] immobili con [redacted]

Si rende [redacted]
che nel Fallimento n. [redacted] di: **ME[redacted] S.A.S.** - curatore: d.ssa Margherita Gaidi - Corso Bernardino Telesio n. 8 - tel. 72.40.66.
Il Giudice delegato dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13-7-1990 alle ore 9,15 dei seguenti beni:
Lotto unico - Villanova Canavese - via Villa n. 37, un vano al piano terreno ad uso magazzino, con vano sovrastante al piano primo.
Prezzo base L. 33.250.000
Aumenti minimi L. 500.000
Depositi per cauzione e spese: [redacted] del prezzo base da versarsi, entro le [redacted] 13 del giorno 10-7-1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro [redacted] dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

CITTA' [redacted]
PROVINCIA [redacted] TORINO

Sono indetti i seguenti [redacted] pubblici:

1 posto di **DIRETTORE DI SERVIZIO [redacted]**
(8° livello)

1 posto [redacted] **DIRETTORE [redacted] AMMINISTRATIVO**
(8° livello)

[redacted] posti di [redacted] **UFFICIO [redacted]**
(7° livello)

[redacted] posti di [redacted]
(7° livello)

2 posti di **GEOMETRA**
(6° livello)

1 posto [redacted] **PROGRAMMATORE**
(6° livello)

1 posto di [redacted]
(6° livello)

1 posto di **AGENTE DI [redacted]**
(5° livello)

SCADENZA: ore 12 [redacted] 30.07.1990

I bandi e i modelli di domanda possono essere richiesti all'ufficio Personale del Comune nei giorni di martedì-giovedì [redacted]rio 8,15 - 12,15 e 15 - 16,15 / venerdì orario 8,15 - 12,45 (telefono 854.12.44)
Moncalieri, [redacted]

IL SINDACO
dr. Francesco Fiumara

[redacted]
PROVINCIALE
[redacted]

Si rende noto che alla licitazione privata del 29/05/1990, per la costruzione della circonvallazione di Gavi - 1° Lotto, svoltasi [redacted] sensi della L. 584/77 art. 24 A/2, furono invitate [redacted] seguenti [redacted] imprese:
ASFALTI SINTEX s.a.s. Bologna; CARENA S.p.A. Genova; FONDEDILE Napoli; ITALSTRADE S.p.A. Roma; ITINERA CO.GE. S.p.A. Torino; LAURO S.p.A. Torino; LOMBARDINI S.p.A. Roma; MATTIODA P. [redacted] F. Cuorgnè; [redacted] S.p.A. Roma; PESSINA COSTR. S.p.A. Milano; PIZZAROTTI & C. S.p.A. Parma; POSCIO F.lli S.p.A. Villadossola; [redacted] & COSTRUZIONI S.p.A. Milano; RIZZANI DE ECCHER S.p.A. Udine; ROMAGNOLI S.p.A. Milano; SCARPARO COSTR. S.p.A. Este; SALGET s.r.l. Torino; SECOL S.p.A. Edolo; TECNOSVILUPPO S.p.A. Roma; TORRI S.p.A. Milano; ed hanno partecipato le imprese: ITALSTRADE; ITINERA; LOMBARDINI; MATTIODA; SALGET; SCARPARO.
La gara è stata vinta dall'ITINERA, che ha offerto il ribasso del 7% sull'importo base di L. 3.525.000.000.
[redacted] PRESIDENTE Comm. F. Franzò

Oggi risolviamo i problemi di domani.
CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Il Terzo Mercato

Bavaria 1825 1850; Bca Pop Sondrio 59750; Bco S.Paolo Bs 4330 4340; Bco S.Spirito ex 2105 2120; Carnica 16.500 17.100; Cofige priv 2380 2400; Cr.Romagnolo 19.000 19.150; Cs.Risp.Bologna 275500 278500; Electrolux 47100 47600; Ferrometalli ex 7350 7450; Finarte -fine mese- 9100 9400; Fincom 800; Fincomid opt 3000; Gottardo ruffoni 4150 4200; Mangimi Raggio Sole 1510 1550; S.Gemin.156400; Sifir 2060. **WARRANT.** Alitalia pr 223 225; Bco Roma 620; Calcestruzzi 6300 6450; Cofide ord 900; Cofide risp 407 420; Ifil 6% ord 3750; Ifil 8,5% ris 2200 2300; Italgas 860 865; Merone ord 2680; Merone risp 3660 3690; Premafin 3950 4020; Repubblica 265 299.

Le [illegible] Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 120,50 (-0,17%); Francoforte chiuso; Hong Kong (Hang Seng) 3191,55 (+0,21%); Londra (Ft-Se 100) 2403,00 (-0,10%); New York (Dow Jones ore 13) 2922,03 (-0,26%); Parigi (Cac 40) 2028,08 (+0,13%); Tokyo (Nikkei) 32668,11 (+0,92%); Zurigo (Cr. Suisse) 660,60 (+0,26%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.500	[illegible]
Vista	[illegible]	11.750
[illegible]	10.500	11.750
T/N	10.750	[illegible]
[illegible]	10.500	11.750
1 Settim.	10.500	10.625
2 Settim.	11.500	12.000
1 mese	11.125	11.625
3 mesi	11.250	11.750
6 mesi	11.375	12.000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
31-07-90	45	98,702	[illegible]
31-08-90	78	[illegible]	10,000
14-09-90	92	97,694	10,000
28-09-90	104	97,239	10,000
29-10-90	136	96,225	[illegible]
30-11-90	167	95,165	[illegible]
31-12-90	198	94,583	10,000
30-01-91	228	93,733	10,700
28-02-91	257	93,023	10,800
28-03-91	285	92,195	10,800
30-04-91	316	91,255	11,000
30-05-91	[illegible]	90,508	11,000

ORO: CHIUSURE

Mercati	14-06	13-06
Londra	345,35	351,15
Zurigo	348,00	350,95
Parigi	348,42	354,23
New York	348,00	[illegible]
Milano (L./gr)	13.850	14.200
Hong Kong	[illegible]	353,45

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	98000 - 104000
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	78000 - 84000
Marengo sv.	78000 - 84000
Marengo fr.	78000 - 84000
Marengo b.	75000 - 82000
[illegible]	450000 [illegible]
Krugerrand	420000 - 450000
Argento	192 - 198
Platino (*)	[illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

LA NUOVA GAMMA SIERRA VI STA ASPETTANDO.

Sierra Twin Cam.
Più bella e potente.

Cerchi in lega e spoiler a richiesta.

Nuova Eleganza
Sierra

Ancora più elegante e prestigiosa, ecco la nuova gamma Sierra. Auto che fanno parlare di sè per il loro stile molto personale.

Uno stile che, in tutte le versioni, può essere arricchito dagli esclusivi cerchi in lega ■ dallo spoiler aerodinamico.

Ammirate l'eleganza del nuovo frontale e dei nuovi gruppi ottici anteriori ■ posteriori.

All'interno, le innovazioni estetiche esaltano lo spazio strutturato secondo i più avanzati principi ergonomici.

Scoprite il nuovo volante regolabile in altezza ■ in profondità, la nuova plancia in tinta con il cruscotto, l'apertura bagagliaio ■ sportello carburante dall'interno, i nuovi tessuti pregiati, le cinture di sicurezza posteriori. Sierra: una straordinaria capacità di soddisfare tutti i vostri desideri di automobilista molto esigente.

Nuovo Motore Twin Cam
Nuovo Cambio MT75

125 CV, 195 km/h, da 0 a 100 in 9,7". Ecco le prestazioni del suo nuovo motore ■.0 iniezione doppio albero ■ camme in testa. Questo brillante propulsore ■ dotato di valvole a diametro maggiorato per ottimizzare la qualità delle emissioni ■ contenere i consumi. Il Sistema ■ Controllo EEC IV, capace

di 1.200.000 informazioni al secondo, il modulo d'accensione elettronica, il nuovo cambio MT75, ad innesto rapido e preciso, la disponibilità dell'ABS completano questa sofisticata tecnologia nata per offrirvi un autentico piacere di guida.

Nuovo Confort
Aria Condizionata di serie

Accomodatevi, vi sta aspettando un confort di gran classe che prevede, oltre all'aria condizionata: chiusura centralizzata, tetto apribile, specchi retrovisori termici e regolabili elettricamente, alzacristalli anteriori elettrici, sedili anteriori regolabili in altezza.

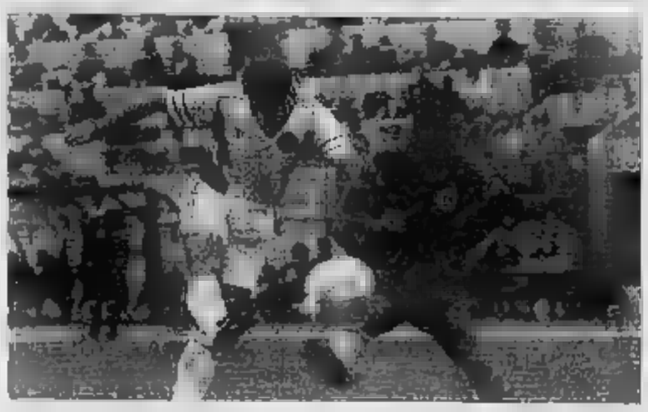
E oggi Sierra Twin Cam ■ anche 4x4.
L'unica 4x4 al mondo al prezzo ■ 4x2.

	Cilindrata	■	Prezzi chiavi in ■
Berlina GL	1.8 16CV1	90	18.922.000
S.W. GL	1.8 16CV1	90	20.361.000
Berlina GL	■ Diesel	75	22.572.000
S.W. GL	1.8 Turbo Diesel	75	24.011.000
Twin Cam Berlina Ghia	2.■	125	23.297.000
4x4 Twin Cam Berlina	■	125	
Twin Cam S.W. Ghia	2.0i	125	24.726.000
4x4 Twin Cam S.W.	2.0i	125	
4x4 Cosworth	2.0i 16V Turbo	220	45.400.000

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

JUGOSLAVIA-COLOMBIA 1-0



Jozic, il difensore del Cesena, batte Higuita e dà la vittoria alla Jugoslavia

BECKENBAUER CT AMERICANO

Il trainer tedesco Beckenbauer guiderà la nazionale degli Stati Uniti

MARADONA NON SI PENTE

Quel fallo di braccio con l'Urss non era un furto, lo rifarei: dice Maradona

OGGI IN TV

GIRONE A - Firenze ore 17
Austria-Cecoslovacchia
Arbitro: Smith (Scozia)
Rete 4 e Tmc

GIRONE D - Milano ore 21
Germania-Emirati Arabi
Arbitro: Spirin (Urss)
Rete 4 e

Decide Josic

Giorgio Gandolfi A PAGINA 33

Il Kaiser in Usa

Massimo Gramellini A 30

La mano di Diego

Bruno Bernardi A 31

15 Giugno 1990 LA STAMPA

mondiale '90

BATTUTA ANCHE LA ROMANIA

La gioia dei giocatori del Camerun al termine della partita disputata a Bari

Due gol di Milla Camerun promosso

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

E' il momento della festa nel ritiro del Camerun. L'intera notte basterà a smaltire le emozioni che accompagnano la vittoria sui romeni e il passaggio al secondo turno. Una data memorabile, per il football del continente nero. In passato solo il Marocco superato il primo turno, quattro anni fa in Messico. Ora il Camerun potrebbe addirittura vincere il suo girone. In cinque partite mondiali, nell'82 e quest'anno, non è mai stato battuto ed ha messo a segno sette punti in cinque partite.

«Piangeremo tutta la notte, fino a domattina». Roger Milla, il goleador, dice proprio «piangeremo». E' l'anima africana che vuole alla luce, in quest'occasione. Ci tengono molto, i camerunesi, al loro essere giocatori africani; il primo telegramma di congratulazioni per Nepomniachi, dopo la partita contro l'Argentina, arrivò dall'Algeria. «Bravi, fate onore al calcio africano», scrivevano gli algerini. Pianti e risa tutta la notte, allora. A Varese, dopo la vittoria sull'Argentina, i cuochi prepararono un'enorme torta lunga un metro con decorazioni a forma di coppa e la scritta in cioccolato «Camerun batte Argentina». Questa volta, tocca agli chef pugliesi superarsi. Ma la festa del ritiro a Selva Fasano è nulla rispetto a quanto si scatena a Youndé, la capitale del Camerun. La gente è impazzita per tre giorni, la scorsa volta. Farà altrettanto, e di più, oggi. Ma l'eco dei festeggiamenti arriverà fino a Selva Fasano. L'albergo che ospita i «Leoni indomabili», infatti, è stato trasformato in una ministazione radio della «Camerun radio-television».

L'emittente di Stato ha mandato in Puglia un gruppo di tecnici e radiocronisti che si inseriscono a sorpresa durante le trasmissioni con interviste volanti ai giocatori e mini-notiziari sull'andamento del Mondiale. Con una piccola spesa, e con tecnologie ridotte, è stato possibile portare la musica africana fino nella hall dell'albergo. Si ascoltano anche le telefonate in diretta degli ascoltatori. E in genere, ad orari stabiliti, un giocatore risponde ai suoi beniamini. Ma ieri notte c'è stato un collegamento non-stop fino all'alba. E i tifosi camerunesi, ubriachi di gioia, hanno potuto ascoltare lo stesso Milla che raccontava gli attimi del trionfo.

Francesco Grignetti
SERVIZI A

Vialli sbaglia il 2-0 dal dischetto, e gli azzurri superano gli Usa fra i fischi

L'altra faccia dell'Italia

Il gol di Giannini un acuto fra tante stecche

Nella grande la gioia di Giannini dopo il bel gol segnato all'undicesimo minuto. Sopra: Vialli festeggia il romanista, poi sbaglierà il rigore del 2-0 la palla sul palo. Sotto: «Ma proprio io devo uscire?» sembra dire Carnevale, sostituito ancora una volta da Schillaci al sesto minuto della

DAL NOSTRO INVIATO

Assieme a bandiere e panini, c'è chi si era portato all'Olimpico il pallottoliere. Vicini lo sapeva, vani i suoi incitamenti di pazienza, trasmessi a mezzo stampa. Dopo 5' già i primi mormorii di disappunto, placati all'11' dal prepotente gol di Giannini, un lampo nel buio. La Cecoslovacchia col 5-1 agli statunitensi aveva rovinato la piazza a la serata ai nostri, per la folla gli uomini Vicini non avrebbero dovuto consentire agli americani di passare la metà campo. Ad ogni loro coraggiosa iniziativa, giù fischi. Ed applausi d'incoraggiamento al 32' per Vialli dopo un rigore finito sul montante a destra Meola, spiazzato dal doriano.

Una partita così, abbastanza strana. Gli azzurri non avevano certo (e non si poteva pretenderlo) la carica del match contro l'Austria, ma con loro il pubblico è stato per lungo tempo benevolo, perfin troppo, con «olè» anche per un gol segnato in evidentissimo fuorigioco. Gli azzurri, con poco gioco sulle fascie, salvo qualche iniziativa di Donadoni e affondo di Bergomi e Maldini, andavano ad impicciarsi a vicenda nel folto del mucchio creato per l'occasione dal ct Bob Gansler.

Rispetto alla partita contro la Cecoslovacchia, affrontata dagli americani testa a testa, con orgoglio ed anche eccessiva presunzione, ieri sera gli avversari degli azzurri sono parsi altra cosa sul piano tattico. Gansler ha lasciato fuori Tritschuh, Sullivan e Stollmeyer per fare posto a Banks difensore fascia sinistra (secondo lui colore assieme ad Armstrong che ha inseguito per tutto il match Vialli), chiamando spesso a difensore centrale Doyle che almeno fisicamente ci è fatto valere. E poi Balboa come centromediano metodista davanti alla difesa che aveva capitan Windischmann, libero.

Gli azzurri hanno subito di affrontare questo pacchetto votato soprattutto alla copertura e quando sono avanzati con Baresi sulla linea della metà campo si sono trovati «infognati» in una zona in cui non c'era lo spazio neppure per far passare il pallone. Si sarebbe dovuto tener larga la manovra, ma questa è una caratteristica che la squadra azzurra proprio non possiede. Dopo la punizione Ramos bloccata da Zenga, i primi accenni di offensiva azzurra si sono concretizzati al 7' una puntata di Berti (che cercava con diligenza di spingere sulla fascia sinistra, Ancelotti d'attacco) e un colpo di Vialli che lo stesso Meola ha bloccato senza troppe difficoltà. All'11' il gol di Giannini. Una palla lanciata nel folto da Berti magari senza troppe speranze, una minima deviazione di esterno di Vialli efficace a consentire a Giannini di infilarsi tra Windischmann e Doyle per compiere due passi e andare a battere Meola con freddezza e scaltrezza prepotente di sinistro tra palo e portiere.

Per la festa era l'inizio della goleada ma arrivava lo stop. Gli azzurri cercavano di premere ma continuavano a non riuscire a trovare spazi, andava al cross la prima volta sulla destra Maldini e il colpo di testa di Donadoni era pronto, ma fiacco per impensierire Meola. A) 32' l'arbitro messicano Codesal puniva un'ostruzione di Caligiuri a Berti mezzo metro dentro l'area sulla sinistra del fronte offensivo azzurro, e calcio di rigore meritato soltanto per il tempismo dello stesso Berti nel tuffo in avanti. Caligiuva Vialli ad un montante, gli è festa per le boccate d'ossigeno. Il megaschermo proponeva l'avvio di ripresa Schillaci intento a lagarsi una scarpa ai bordi del campo, ed un'ovazione. La staffetta con Carnevale si consumava al 51'. Armstrong si occupava dal nuovo entrato mentre Doyle andava su Vialli. Schillaci dava senza dubbio vivacità alla manovra offensiva, due conclusioni provocavano applausi, ma l'ovazione per gli statunitensi i quali al 69' obbligavano Zenga ad difficile parata su bordata su punizione Murray, e Ferri successivamente doveva evitare il gol pareggio ribattendo sulla linea prodezza Vermes. Nel finale gli azzurri cedevano, veniva fuori la superiorità atletica, se gioco, della squadra statunitense. Ma per gli azzurri con due vittorie su due partite, qualificazione agli ottavi, massimo con il ripescaggio delle migliori classificate era assicurato.

Bruno Perucca

ITALIA			USA		
1	ZENGA	6	1	MEOLA	6
3	BERGOMI	6	15	ARMSTRONG	6,5
2	BARESI	6,5	5	WINDISCHMANN	6
6	FERRI	5	4	BANKS	6
7	MALDINI	5	14	(60' STOLLMEYER)	sv
17	DONADONI	6,5	3	DOYLE	6
11	DE NAPOLI	5	20	CALIGIURI	5
13	GIANNINI	6,5	7	RAMOS	6
10	BERTI	5	17	BALBOA	6
21	VIALLI	5	6	HARKES	6
18	CARNEVALE	5	10	VERMES	6
19	(51' SCHILLACI)	6	16	MURRAY	5
			9	(82' SULLIVAN)	sv
All.: VICINI		5,5	All.: GANSLER		7

1 0

Arbitro: MENDEZ (Messico) 6

Reti: 11' Giannini. Ammoniti: 52' Banks, Ferri. Spettatori: 73.423 paganti, incasso di 4.408.592.000 lire.

GIRONE A

Eravate influenzati dai cinque gol dei ceki a Firenze, così il tecnico ribatte ai critici

A sorpresa Vicini promuove l'Italia

Il gesto di Carnevale? Boh, io non ho visto nulla

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'idea per la facile rappresentazione di un anno-luce è questa: lo spazio fra il pensiero di Vicini, dopo Italia-Usa 1 a 0, e quello dei giornalisti italiani che lo intervistano a fine partita. Cerchiamo di spiegarci meglio.

Vicini, nelle primissime dichiarazioni dopo il match lei ha parlato di buona partita azzurra. Forse noi ne abbiamo vista un'altra...

Eravate stati voi, non io, a sottovalutare gli statunitensi. Ho detto che si doveva raggiungere la qualificazione, senza dover aspettare la terza partita, e che ce l'abbiamo fatta: questo per me è importante. Il rigore sbagliato ci ha innervositi, in un match che aveva preso una piega buona. In più, ci è mancato quel pizzico di fortuna che può cambiare tante cose. Loro poi, dopo i 5 gol presi dalla Cecoslovacchia, sono corsi tatticamente ai ripari. Sono tipi orgogliosi, bene preparati atleticamente. Sanno fare trincea, hanno un grande temperamento. E due o tre di loro sanno giocare un bel calcio. In fondo, nella qualificazione americana hanno fatto più punti di quel Costarica che qui ora viene applaudito.

Vialli sblocca, non diventa un Paolo Rossi...

Ha sbagliato di un niente il rigore, questo pesa in una partita così importante. Ma a me è piaciuto, o già mi era piaciuto con l'Austria.

Carnevale sostituito - Schillaci ha avuto un gesto che ha ricordato quello di Chinaglia nel 1974.

Dico che non ho visto nessun brutto gesto di Carnevale. Mi sembra che dicendo così siate irriguardosi verso di lui.

Che ci dice di Donadoni?

Quattro giorni fa vi era apparso irresistibile, adesso lo criticate. Per me è sempre lo stesso.

Giannini ha dato l'impressione di dovere stare indietro, perché Berti copre meno di Marocchi...

Giannini ha segnato un bellissimo gol proiettandosi avanti. Ha giocato bene, come Berti. Nessuno molto, non l'ho visto inferiore al Giannini di sabato.

La gente ha chiamato Baggio, ha fischiato alla fine.

Una fischiatina ci stava tutta, specie perché le partite promessi, non da noi, tanti gol. L'ho sempre detto che giocare in casa non è un vantaggio.

Un parere sull'arbitro.

Non mi piace giudicare chi giudica. Non l'ho fatto contro l'Austria, non lo faccio adesso.

Come sarà il match contro la Cecoslovacchia?

E' meno veloce dell'Austria, però è più solida e organizzata. Contro noi, negli ultimi anni, ha raccolto 8 vittorie e 3 pareggi su 11 incontri. Con tutto ciò non ho paura: se si prende l'insieme di due incontri, poche squadre hanno fatto, e faranno, meglio di noi.

Però manca un goleador...

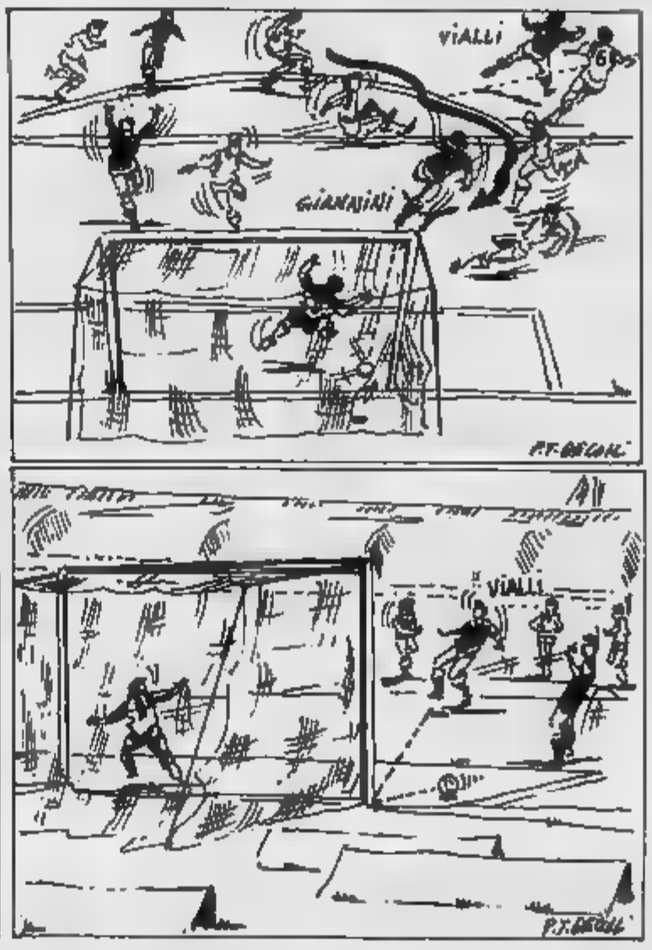
Manca l'uomo irresistibile che metta in rete la palle ad ogni buona occasione. Ma chi sa trovare un uomo così?.

Vicini è stato chiamato anche ad altre risposte, più o meno dello stesso tipo, sullo stesso tono. Ad un certo punto gli hanno chiesto se non ha pensato ad un'altra sostituzione. Il riferimento a Baggio era evidente, lui lo ha aggirato.

«Potevo fare un cambio, ma avevo Ferri in crisi per una botta alla testa: è dovevo prevedere una sostituzione, per lui». Il ct ha poi dovuto spiegare l'Italia a tanta stampa straniera. Lo ha fatto bene, tornando sugli stessi argomenti. Ad un certo punto ha provato a riassumere il suo punto di vista in maniera valida, perentoria anche per noi italiani, più critici perché meglio addentro ai problemi:

«Signori, se dovessi rifare questa partita, la rifarei nello stesso modo, con gli stessi uomini. E mi andrebbe bene lo stesso risultato: perché questo è un campionato mondiale, le squadre sono tutte forti, se una prende 5 gol nella partita successiva si trasforma, fa barricate: una cosa prevedibile, ma anche difficilmente aggirabile. Il gol rapido di Giannini da questo punto di vista è stato una cosa utile, bella, l'unica fortuna di cui abbiamo goduto».

Gian Paolo



In alto il gol di Giannini; sotto il rigore sbagliato da Vialli nei disegni di De Coli

E i vip sbadigliano

Gassman: match un po' fiacco Andreotti: però basta vincere

ROMA. «Due più due fa quattro». Andreotti lascia l'Olimpico con l'ennesima dimostrazione di pragmatismo. «Meglio vincere giocando male che il contrario. Questo è un campionato del mondo, mica una rassegna» «La partita? Fiacchetta». Strizzando gli occhi davanti a un perenne riflettore, Vittorio Gassman sintetizza in un aggettivo lo stato d'animo della tribuna vip. Montezemolo guadagna il bar con un mugugno che la dice lunga, mentre Gattai lardella di avverbi la sua prosa: «Incontro non preoccupante e neppure divertente». Marvin Hagler, scortato dal fido Minà, si guarda attorno con un'aria da pugile suonato che decine di suoi avversari avevano tentato invano di dipingergli sul volto: Italia e Usa si hanno messo appena tre quarti d'ora: «Bel pubblico, partita incomprensibile perché non conosco le regole. Forse è una fortuna, così non soffro troppo per la squadra americana, che mi pare stia perdendo».

Chinaglia, vecchio frequentatore di soccer, scuote deluso il testone: «Gli Usa stanno dando il loro massimo. E quindi c'è da essere pessimisti per il futuro del calcio americano...». Non neppure troppo ottimisti per il futuro di quello italiano. «Non entriamo in partita», sbuffa Carraro. «E' che gli altri si difendono. Han paura di prenderne altri cinque», puntualizza Boniperti imitato da Gigi Riva. Gentili presenze addolciscono la delusione. Lo Cantante Mistta è troppo lontana per giungere a portata di taccuini. Edwige Fenech riesce invece ad avvicinarsi per sostenere che «l'Italia è come un bravo attore che trova un partner valido. Alla fine la recita diventa un fallimento per entrambi».

«Inevitabile che vada così. Senza juventini...» E' il messaggio del super-bianconero Luciano Lama. Il pubblico sembra ascoltarlo e invoca prima Schillaci e poi Baggio. [mas. gra.]

Maldini: al Mondiale conta vincere

Vialli e il rigore: noi della Samp siamo sfortunati

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli applausi sono diventati fischi. Il pubblico non ha voltato le spalle alla nazionale, non certo non si aspettava questa piccola delusione. Eppure gli azzurri avevano avvertito i tifosi: «Non sarà una goleada» annunciato non si sbagliati.

Sentite Donadoni: «A loro stava bene perdere per 1-0 dopo goleada contro la Cecoslovacchia e quindi ci aspettavano senza rischiare nulla. Noi questo lo sapevamo bene. Soltanto nel finale si sono scoperti un poco, ma ormai era tardi per cercare di recuperare, anche perchè le nostre forze sono ormai al lumicino. Ma va bene così. In un Mondiale conta soprattutto vincere».

Usa hanno mostrato all'Italia un volto ben diverso rispetto alla prima partita. Commenta Baresi: «Le nostre previsioni erano azzeccate. Stanare questi americani si è rivelata subito un'impresa problematica. Se ci avete fatto caso, hanno preso il gol e si sono accontentanti di limitare i danni. A loro sconfitta di strette misure andava benissimo».

Alla gente dell'Olimpico invece garbava ed infatti ha cominciato a fischiare in maniera impietosa. Baresi di minimizzare: «Questa è l'Italia, un Paese che non conosce le mezze misure. La folla si è entusiasmata troppo per la prima vittoria sull'Austria e questa volta ha esagerato in senso opposto. noi abbiamo un grande equilibrio».

Uno dei pochi protagonisti in positivo è stato Zenga, che ha compiuto due parate decisive. Spiega il portierone azzurro: «Sono state entrambe difficili, nel primo devo dire grazie anche a Ferri che ha tolto la palle dalla linea di porta. Brutta partita? Bella no, ma dobbiamo dire grazie agli Stati Uniti che non volevano proprio uscire fuori».

Zenga ha poi un pensiero per Vialli, l'amico prediletto: «Mi spiace che Luca abbia sbagliato il rigore perchè so quanta amarezza prova lui in certi casi. Gli ho già detto di non prendersela troppo, perchè avrà occasione di rifarsi molto presto».

Esce Vialli. E' deluso, e ammette: «Abbiamo cercato di stanarli, ma non c'è stato nulla da fare. Io ho fatto il possibile, mi sono persino trasformato in uomo assist. Capita anche questo. Loro comunque si sono difesi molto bene, la loro metà campo era affollata come un tram nell'ora di punta. Abbiamo provato di tutto per aggirare la loro barriera, eravamo costretti a giocare in spazi molto ristretti».

Nota dolente, il rigore sbagliato. Spiega Vialli: «E' destino che noi della Samp non siamo fortunati. L'ultimo l'aveva sbagliato Mancini contro la Svezia. Ed allora mi prendo anche questa colpa. Una più, una cambia?». Anche Vialli parla dei fischi: «Era un tipo partita che si prestava anche ad una figuraccia ed il fatto che sia finita con un solo gol ha scontentato il pubblico. Ma la gente deve capire che anche arrivare integri alle partite che contano. Il problema vero è che noi dobbiamo sempre ottenere tutto con fatica. Certo, avessi sbagliato il rigore...».

I cori pro Baggio: «Fanno parte del gioco. Mi fa piacere però che abbiano incitato anche me dopo il rigore sbagliato».

Maldini chiude con filosofia: «I Mondiali si vincono con i risultati, solo con il bel gioco».

Fabio Verginano

Meola solo quattro parate

ROMA. L'illusione di una facile vittoria azzurra dura solo pochi minuti. Il gol di Giannini fa sognare, poi la sgroppata di Berti, il rigore: situazione ideale per stravincere, dal dischetto Vialli centra il palo e qui la squadra di Vicini comincia a sgonfiarsi. Le cifre del primo tempo sono deludenti: giocati appena 26 minuti e 47", 6 tiri e 7 falli degli azzurri, 4 e 11 degli americani.

Stessa musica nella ripresa, entra Schillaci, ma lo juventino questa volta non riesce a fare il miracolo. E quando l'arbitro fischia la fine gli azzurri possono aggiungere al loro bottino solo altri 8 tiri (contro i 6 degli Usa). Cinque in totale le parate di Zenga e solo quattro quelle del suo rivale Meola. E i degli azzurri, 19 quelli degli americani; 6 calci d'angolo a favore dell'Italia, 2 contro. La trappola fuorigioco è scattata solo una volta per parte.

Mai così poche sufficienze

De Napoli e Maldini, posto a rischio

DAL NOSTRO INVIATO

La fantasia degli azzurri si è spenta contro il vigore atletico e la tattica di contenimento della squadra statunitense. Difficoltà prevedibili, ma la nostra formazione ha offerto veramente molto di meno di quanto ci si poteva aspettare, pur considerando la particolare situazione dell'avversario che voleva evitare una pesante sconfitta come quella contro la Cecoslovacchia. Nei voti azzurri, mai come stavolta, poche sufficienze. E comunque la pagella di ieri letta attenzione per le interessanti indicazioni che ha fornito.

Zenga 6. A lungo inoperoso, il portiere è comunque molto bravo, proprio perché impegnato a freddo, a respingere nella ripresa una pericolosissima punizione di Murray che poteva crearci grossi guai.

Bergomi 6. Ha controllato lo stesso Murray, non ha avuto molte difficoltà perché l'avversario diretto, benché forte fisicamente, è poca per quel che riguarda il piano della tecnica. Per il capitano anche due o tre spunti offensivi che peraltro non hanno avuto seguito.

Maldini 5. Una buona avanzata, un per Donadoni e un colpo di testa con palla alta sulla traversa, ma molte difficoltà nei recuperi e momenti evidente spatia, senza alcuna iniziativa sulla fascia sinistra. Forse è arrivato il Agostini.

De Napoli 5. Una partita incolore, soprattutto in fase di impostazione. E comunque l'apporto del napoletano non è stato lucido neppure in interdizione. Che rischi il posto? Berti preme, e Marocchi merita sicuramente una maglia in questo centrocampo che abbisogna di idee chiare e anche di vigore atletico. Vedi il finale.

Ferri 5. L'insufficienza non è legata al comportamento di gioco, al fallaccio nella ripresa su Vermes che gli è costato un'ammonizione. Davvero sciocca un'ingenuità simile, in una partita che alla nostra difesa ha creato pochi guai.

Baresi 6,5. Ancora una volta è stato il migliore della difesa, e tra i più bravi in assoluto. Due o tre suoi recuperi sono stati davvero provvidenziali. E tre inserimenti offensivi hanno dato alla squadra la possibilità di sfondare il muro avversario.

Donadoni 6,5. Dal suo piede sono partiti gli unici cross e gli unici suggerimenti decenti per le punte, anche se milanista, con alcuni eccessi di dribbling, ha rallentato il gioco d'attacco.

Berti 6,5. E' partito bene, puntiglio, cercando di farsi vedere sulla fascia sinistra in fase d'attacco, poi si è perso nella confusione del gioco. Alla fin fine è stato soprattutto bravo nel guadagnare il rigore, anche poi Vialli non l'ha sfruttato.

Vialli 5. Non è il suo momento, evidentemente. In zona-gol non trova la freddezza e la lucidità necessaria. Gli è pure andato male il rigore per eccessiva angolazione, ma questo non può fargliene una colpa.

Giannini 6,5. La sufficienza abbondante l'ha meritata con il gol, davvero una prodezza individuale. Stupendo lo sfondamento dalla linea difensiva avversaria e secco il tiro che ha battuto Meola. Nel finale ha sbagliato un assist che poteva inviare Schillaci in gol.

Carnevale 5. Ieri non sono necessari i suoi ritorni, di solito utilissimi alla squadra. Ha giocato di punta, cercando di stare largo sulla sinistra per tenere aperta la manovra offensiva, ma non è mai riuscito a rendersi davvero pericoloso.

Schillaci 6. E' entrato al 51' al posto di Carnevale. La folla era con lui e lui ha risposto con alcuna iniziative puntigliose, anche se la squadra non l'ha accompagnato sufficientemente. [b. p.]

GRUPPO A

PARTITE DISPUTATE

ITALIA-AUSTRIA	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5
	1-0

PARTITE DA GIOCARE

	(Firenze)	
19 giugno	(Roma)	ITALIA-CECOSL.
19	(Firenze)	AUSTRIA-USA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
ITALIA	4	2	2	0	0	2	0
CECOSL.	2	1	1	0	0	5	1
AUSTRIA	0	1	0	0	1	0	1
USA	0	2	0	0	2	1	5

MARCATORI

2 gol: Skuhravy (Cecoslovacchia)
1 gol: Schillaci e Giannini (Italia), Caligiuri (Usa), Luhovy, Hasek e (Cecosl.)

GRUPPO B

PARTITE DISPUTATE

ARGENTINA-CAMERUN	0-1
URSS-ROMANIA	0-2
ARGENTINA-URSS	2-0
CAMERUN-ROMANIA	2-1

PARTITE DA GIOCARE

18 giugno	(Napoli)	ARGENTINA-ROMANIA
18 giugno	(Bari)	CAMERUN-URSS

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
CAMERUN	4	2	2	0	0	3	1
ROMANIA	3	2	1	0	1	3	2
ARGENTINA	2	2	1	0	1	2	1
URSS	0	2	0	0	2	0	4

MARCATORI

2 gol: Lacatus (Romania) e Milla (Cameroun)
1 gol: Omam Biyick (Cameroun), Troglio e Burruchaga (Argentina), Dahni (Romania)

GRUPPO C

PARTITE DISPUTATE

BRASILE-SVEZIA	2-1
COSTARICA-SCOZIA	1-0

PARTITE DA GIOCARE

Domani	(Torino)	
Domani	(Genova)	SVEZIA-SCOZIA
giugno	(Torino)	
20 giugno	(Genova)	SVEZIA-COSTARICA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	2	1	1	0	0	2	1
COSTARICA	2	1	1	0	0	1	0
SCOZIA	0	1	0	0	1	0	1
SVEZIA	0	1	0	0	1	1	2

MARCATORI

2 gol: Careca (Brasile)
1 gol: Brolin (Svezia) e Cayasso (Costarica)

GRUPPO D

PARTITE DISPUTATE

	0-2
GERMANIA-JUGOSLAVIA	4-1
JUGOSLAVIA-COLOMBIA	

PARTITE DA GIOCARE

	(Milano)	GERMANIA-E.
giugno	(Milano)	GERMANIA-COLOMBIA
19 giugno	(Bologna)	JUGOS.-E. ARABI

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	4	1	1	0	0	4	1
COLOMBIA	3	2	1	0	1	2	1
JUGOSLAVIA	2	2	1	0	1	2	4
EMIRATI ARABI	1	1	0	0	1	0	2

MARCATORI

2 gol: Matthaeus (Germania) e Jozic (Jugoslavia)
1 gol: Redin e Valderrama (Colombia), Voeller e Klinsmann (Germania)

GRUPPO E

PARTITE DISPUTATE

BELGIO-COREA	2-0
URUGUAY-SPAGNA	0-0

PARTITE DA GIOCARE

17 giugno	(Verona)	BELGIO-
17 giugno	(Udine)	COREA-SPAGNA
giugno	(Verona)	BELGIO-SPAGNA
giugno	(Udine)	COREA-URUGUAY

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
BELGIO	2	1	1	0	0	2	0
SPAGNA	1	1	0	1	0	0	0
URUGUAY	1	1	0	1	0	0	0
COREA	0	1	0	0	1	0	2

MARCATORI

1 gol: Degryse e De Wolf (Belgio)

GRUPPO F

PARTITE DISPUTATE

INGHILTERRA-EIRE	1-1
OLANDA-EGITTO	1-1

PARTITE DA GIOCARE

Domani	(Cagliari)	INGHILT.-OLANDA
17 giugno	(Palermo)	EIRE-EGITTO
giugno	(Cagliari)	INGHILT.-EGITTO
21 giugno	(Palermo)	EIRE-OLANDIA

CLASSIFICA

	punti	G	V	N	P	F	S
EGITTO	1	1	0	1	0	1	1
EIRE	1	1	0	1	0	1	1
INGHILTERRA	1	1	0	1	0	1	1
OLANDA	1	1	0	1	0	1	1

MARCATORI

1 gol: Lineker (Inghilterra), Sheedy (Eire), (Olanda), El Ghamy (Egitto)

OGGI IN TV

Tg mondiali: Raiuno 14-16,15-19,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; Raitre 18,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-19,30; Italia 1 ore 14.
12,00 Tennis. Da Londra, torneo Queen's Park, replica ottavi finale **Capodistria**
14,30 Superbike, G. P. Stati Uniti; **ciclismo.** Bicistrice, rubrica di Giacomo Santini; **tennis,** torneo Atp di Firenze **Raitre**
15,00 Pomeriggio sportivo **Retemia**
15,00 Tennis. Da Londra, torneo Queen's Park, diretta quarti finale
16,25 Prove tecniche di Mondiale, Piero Chiambretti **Raitre**
19,00 Campo base, rubrica avventure con Ambrogio Fogar **Capodistria**
19,45 Prove tecniche di Mondiale, con Piero Chiambretti
20,30 Basket. Finale playoff Nba, Portland Trail Blazers-Detroit Pistons, 5ª gara **Capodistria**
22,30 Calcio. Forza Italia **Odeon**
22,40 Pallavolo. Diretta Usa-Brasile, World League **Capodistria**
23,00 Calcio. Processo al Mondiali, con Aldo Biscardi **Raitre**
23,15 Calcio. Gallagol **Tmc**
0,30 Basket. Portland-Detroit, 5ª gara finale playoff Nba **Italia 1**
0,45 Calcio. Io e il Mondiale

GIRONE A
USA · AUSTRIA

Il centravanti della Roma non ha gradito la nuova sostituzione con Schillaci

Questa volta Carnevale [redacted]

Ma io ho solo imprecato

ROMA
DAL [redacted]

Staffetta ripetuta, inutile, [redacted]ra. Perchè Carnevale ci è rimasto male e ha lasciato il campo mandando a quel paese il commissario [redacted] Azeglio Vicini. L'evento era nell'aria: nessun giocatore accetta volentieri una sostituzione [redacted] men che meno [redacted] può accettare un [redacted] già messo fuori nella partita precedente e per lo stesso motivo: incapacità di far gol.

Carnevale è un titolare un po' meno titolare degli altri. Vive l'avventura azzurra come una lunga storia di tensione: prima per guadagnare il posto, poi per difenderlo dagli assalti dei concorrenti, infine per riuscire a conservarlo [redacted] maggior numero di minuti possibile durante la partita. Logico che gli manchi la serenità necessaria per essere lucido in zona-gol.

«Nell'intervallo Vicini aveva accennato alla possibilità [redacted] una nuova 'staffetta' - racconta Carnevale -. Ma [redacted] me l'aspettavo così presto. Per questo, quando ho visto Totò pronto ad entrare, ho guardato la panchi[redacted] gridando: 'Io?'. Mi hanno fatto capire che sì, toccava proprio [redacted] uscire. L'ho fatto [redacted]bito, [redacted] magari mi è scappato pure qualcosa...».

Quel «qualcosa», rivisto al replay, [redacted] sulle labbra di Carnevale la classica forma [redacted] un invito che il virile cittì [redacted] potrebbe accogliere [redacted] Qualcuno, ingigantendolo un po', avvicina l'episodio di ieri sera alla famosa arrabbiatura di Chinaglia ai Mondiali [redacted] '74, quando fu sostituito [redacted] Anastasi (un altro siciliano come Schilaci) durante la partitaccia vinta dagli azzurri [redacted] Haiti.

A differenza del popolare Giorgione, Carnevale ha saputo frenare in tempo i suoi bollenti spiriti, riducendo lo sfogo ad una mera dimensione verbale, non aggravata [redacted] gestacci o vetri infranti nello spogliatoio. Strizzato dai cronisti, Carnevale esibisce gli occhi mansueti di chi ormai ha già [redacted] tutta [redacted] sua rabbia. Adesso trova anche la forza [redacted] costruire discorsi concilianti: «La mia è stata un'imprecazione, ma [redacted] l'avevo [redacted] nessuno. Mi dispiaceva uscire, ecco. E uscire così, in quel modo. Proprio quando sentivo dentro di me che avrei potuto ancora combinare qualcosa di buono. Peccato: se Vialli non avesse sbagliato il rigore, gli americani sarebbero stati costretti [redacted] aprirsi un po' di più, smettendo di appiccicarsi a noi, favorendo il contropiede [redacted] dando gloria a noi attaccanti, che [redacted] abbiamo tanto bisogno».

I cori dello stadio, il suo futuro stadio!, si sono dispiegati a favore del rivale Schillaci, [redacted] non lo hanno sconvolto: «Normale. Totò aveva segnato contro l'Austria. Sono contento per lui, ma per me [redacted] cambia nulla: mi rifarò alla prossima occasione, spero». Spera di rifarsi o, addirittura, che ci sia una prossima occasione? Carnevale sfugge alla domanda con un sorriso impacciato. Ritiene di aver già detto abbastanza. Soprattutto quando è uscito dal campo...: «Vicini non l'ho più rivisto, dopo...So che ha messo Schillaci perchè gli serviva [redacted] attaccante forte sulle palle basse. Di testa, gli americani erano forti. Ma io mi auguravo che [redacted] toccasse proprio a me...»

Totò Schillaci è più sereno, ovviamente. Sentirsi acclamare come un Salvatore [redacted] soddisfazione enorme, [redacted] alla piccola delusione del mancato nuovo miracolo: «Stavolta niente gol, ma va bene così. Ringrazio [redacted] gente per quei [redacted] Poi noi continuavamo a non segnare [redacted] ho sentito che hanno invocato anche Baggio, ma questo non è più affar mio. Sono contento perchè, anche senza segnare, sono riuscito ancora [redacted] volta a farmi rispettare. La partita? L'importante era qualificarsi, no?».

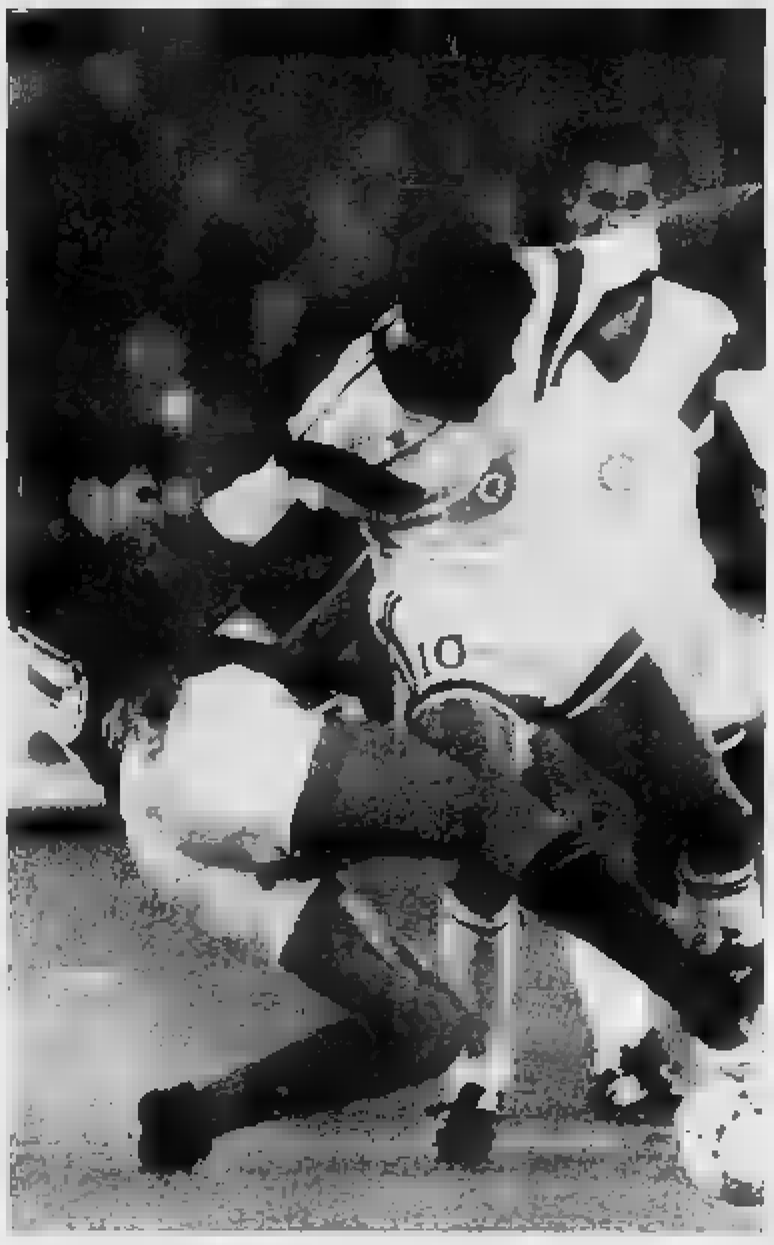
Iniziata quasi per caso, la staffetta sta diventando un'abitudine: «Ma neanche contro gli Usa [redacted] proventivata. Il titolare resta Carnevale. Quanto a me, preferisco [redacted] entrare purchè i miei compagni riescano nel primo tempo a fare tanti gol». Frabella e ruffiana, perchè Totò [redacted] benissimo che [redacted] simile evento non potrà avvenire tanto facilmente...

[redacted] Gramellini

[redacted]

Per la Juve e per gli States

MARINO. Grande attesa nell'ambiente azzurro per il «derby» italo-statunitense fra Boniperti e Sirio Tonelli. Del primo [redacted] sa tutto, [redacted] secondo si sa che [redacted] un architetto di Chicago oriundo piemontese e che, juventino praticante, ha fatto amicizia con Boniperti [redacted] quindicina d'anni fa [redacted] Forte [redacted] Marmi; da allora [redacted] diventato personaggio fisso nei viaggi della Juve. Tonelli qui al Mondiale è uno dei capi della delegazione statunitense, sta [redacted] la squadra a stelle [redacted] strisce e ieri sera ha «giocato» contro Boniperti. E' lui all'origine di alcuni esperimenti americani della Juventus: tramite lui [redacted] andati a giocare in Canada Bettega, Morini e il figlio di Boniperti, Giampaolo. Ed è stato Tonelli, che fa pure parte [redacted] comitato organizzatore del Mondiale 1994 negli Usa, [redacted] organizzare la visita della Juventus alla Casa Bianca, in una tournée nella quale la squadra venne ricevuta da Bush, allora vicepresidente.



Berti contrasta un'azione offensiva dell'attaccante statunitense Vermes

Il [redacted] Gansler

Ecco il nostro vero volto

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Soddisfazione per la partita disputata, [redacted] anche [redacted] comune senso di inutilità dello sforzo compiuto fra i giocatori statunitensi. Soddisfatto invece [redacted] tutti i livelli il c.t. Bob Gansler il quale ha negato l'evidenza, [redacted] aver impostato volontariamente una partita difensiva. «Ogni squadra fa tesoro delle proprie esperienze, ed ogni partita ti lascia qualcosa che conta. Contro la Cecoslovacchia i giocatori s'[redacted] fatti prendere dall'entusiasmo, stasera si [redacted] ormai resi conto delle difficoltà di questo Mundial. Ad ogni modo debbo dire che contro la Cecoslovacchia abbiamo giocato al 30 per [redacted] delle [redacted] possibilità, ed [redacted] almeno al [redacted] Ho cambiato qualche giocatore? Soltanto perché quelli scelti mi parevano più attrezzati [redacted] una squadra più veloce».

Gli avversari lo hanno deluso? «Non credo. Mi è parsa una squadra con voglia [redacted] attaccare, l'Italia, ma ha trovato di fronte un avversario che [redacted] gli ha [redacted] spazio. Questa, come le altre partite, [redacted] per noi esperienze importanti verso il Mondiale [redacted] '94 a casa nostra».

Del suo futuro Gansler non ha voluto parlare. Ha lasciato subito i microfoni a due giocatori molto disponibili, l'attaccante Vermes ed Sullivan, entrato nel finale. Questi ha ricordato le sue esperienze ungheresi nel Raba Eto, sostenendo che gli hanno dato il polso del calcio europeo: «Forse gli azzurri ci credevano [redacted] forti, dopo la Cecoslovacchia. In realtà questa [redacted] la nostra forza, [redacted] statunitense [redacted] deve perdere queste caratteristiche di spinta, questo tono atletico che è sicuramente superiore a quello [redacted] qualche squadra europea, e lavorare [redacted] e tecnica. Comunque non ci sentiamo come degli scolaretti, queste [redacted] partite che ci danno coraggio e molta fiducia».

Gli è stato chiesto dalla panchina se la squadra italiana era stata meno forte di quanto loro temevano: «Credo che se c'è stato [redacted] solo gol molto merito [redacted] stato nostro».

Chiude l'allenatore, il quale sorridendo all'ennesima domanda [redacted] come mai la formazione statunitense era parsa così diversa rispetto [redacted] quella battuta dalla Cecoslovacchia [redacted] detto: [redacted] m'ispiro a Thomas Mann, [redacted] dico allora che abbiamo soltanto giocato meglio. Se alcuni giocatori statunitensi dovessero mai militare nelle vostre squadre, per noi sarebbe [redacted] grossa fortuna». [b. p.]

[redacted] confessa

Quel rigore contro il palo ci ha tolto [redacted] po' di serenità

[redacted]

Capitan Bergomi si è presentato [redacted] fianco di Vicini alla conferenza stampa sotto il fuoco di fila delle domande. Il difensore azzurro non era ovviamente molto soddisfatto, il suo volto denunciava l'amarezza per una partita storta. [redacted] sono subito stati posti molti quesiti: come mai [redacted] siete riusciti a sfonda[redacted] la difesa statunitense, avete trovato delle difficoltà superiori al previsto, quali [redacted] stati i vostri problemi? «Il fatto è che il 5-1 della Cecoslovacchia contro i nostri avversari ha creato dei presupposti psicologici molto difficili per noi. Il rigore sbagliato comunque ci ha tolto serenità, ci siamo fermati un attimo, poi nel secondo tempo siamo ancora riusciti ad attaccare. Devo dire che sarebbe stata una beffa, se gli americani [redacted] pareggiato su punizione, e ci sono andati vicini».

Si è vista una squadra [redacted]ra disordinata, incapace di te[redacted] collegamenti fra i reparti. «Ma gli statunitensi non ci facevano giocare, era molto difficile trovare spazio, sia nella zo[redacted] centrale che sulle fasce, sono stati molto bravi anche nei raddoppi di marcatura, chi dice che questa è una squadra inesperta?». Forse eravate demotivati, eravate convinti di avere [redacted] fronte una squadra tecnica[redacted] molto inferiore. «Demotivati no, sapevamo che la gara sarebbe stata difficile proprio perché gli avversari avrebbero voluto cancellare l'impressione pesante della sconfitta contro la Cecoslovacchia. Vicini ci aveva avvertiti, eravamo d'accordo con lui, non li abbiamo sottovalutati».

Un collega brasiliano insiste: nella ripresa avete avuto paura. «Sono loro che hanno preso più coraggio nel finale, comunque sono arrivati soltanto a impensierire Zenga su quel calcio di punizione. Il fatto è che se fossimo andati sul 2-0, tutto sarebbe cambiato. Anche per Vialli l'aver fallito il rigore non [redacted] stata certamente una buona cosa, ha avuto [redacted] lungo [redacted]mento [redacted] difficoltà». E conclude: «Non riesco a capire come abbiano subito cinque gol dalla Cecoslovacchia». [b. p.]

Berti [redacted] Giannini, yuppies [redacted]

L'interista si promuove come aiuto del principe

[redacted] INVIATO

I due meglio yuppies della squadra azzurra si [redacted] iersera ritrovati insieme, ed anche impegnati a poca distanza, all'Olimpico contro gli Stati Uniti. Nicola Berti di Salsomaggiore e Giuseppe Giannini di Roma so[redacted] incaricati di dare [redacted] spinta al centrocampo azzurro, per mietere gol come gli americani mietono grano nello Iowa. I due sono yuppies d'aspetto, chè nella vita affidano comple[redacted] i [redacted] denari ai genitori: e giocare in borsa per loro è [redacted] massimo comprare [redacted] finta Wuitton e dire [redacted] è vera.

Ieri li abbiamo scrutati in maniera speciale. Ormai proliferano nel giornalismo sportivo i ruoli differenziatissimi, quasi fossimo una squadra di football americano: trattare i due yuppies [redacted] a priori piacevole, non si deve entrare in mischia, i due appartengono alla tribù di quelli che ,non masticano chewing-gum quando vengono suonati gli inni, sono presentabilissimi a Buckingham Palace, [redacted] vicino a loro ieri sera l'arbitro messicano Edgardo Mendez Codesal assomigliava infatti a Carlo, il principe [redacted] Galles, e il fatto che [redacted] figlio di arbitro e genero di [redacted] dice appunto che trattasi anche in questo caso di rampollo di dinastia.

Giannini e Berti insieme rappresentano l'Italia offensivistica e giovane e saggia, una novità [redacted] peraltro, così richiesta, sognata, sperata, è stata come consumata nell'attesa.

All'11' comunque Giannini è andato in gol, [redacted] lancio/velo di Vialli. Giannini è molto stimato [redacted] Vicini, che lo chiama Principe, usando il soprannome della tifoseria giallorossa, [redacted] lo antepone ai 25 miliardi incarnati in Baggio. Vicini non ha l'unanimità dei pareri favorevoli alla [redacted] scelta. «Cuore», il supplemento mondialistico satirico quotidiano [redacted] «L'Unità», nel primo [redacted] ha titolato «Giannini è [redacted] pippa!» la prima pagina. Il gol [redacted] assai voluto [redacted] abbastanza artistico.

Il procedere della partita ha però detto che abbiamo sbagliato [redacted] non dormire, [redacted] notte fra mercoledì e giovedì, pensando alla sorpresa di Berti in formazione, quando ci [redacted] attendeva Marocchi o, secondo un'altra scuola di pensiero, De Agostini. Melinando sullo 0 [redacted] 1, pur di non prendere subito [redacted] altro gol, gli statunitensi hanno come vanificato migliaia di righe scritte ieri l'altro per dire della enorme novità, [redacted] profonda variante apportata al gioco azzurro [redacted] la [redacted]ta [redacted] Berti [redacted] sostituire Ancelotti. Al punto che qualcuno [redacted] avanzato il sospetto che Vicini abbia deciso così [redacted] pensando ad una vitalizzazione del centrocampo in fase offensiva, ma semplicemente basandosi sull'ordine alfabetico. E siccome la B viene dopo la A, è logico che se manca Ancelotti [redacted] Berti, anche per mandare [redacted] in pattuglia si procede all'appello e a chi tocca tocca. [redacted] fatto poi che Baggio in ordine alfabetico viene prima di Berti non ha importanza, perchè la scelta [redacted] all'interno dei ruoli, [redacted] Baggio non è dello stesso ruolo [redacted] Ancelotti [redacted] Berti. Il quale Berti è andato a cercarsi [redacted] rigore [redacted] 32', [redacted] il palo [redacted] Vialli ha vanificato il bel volo di Nicola, [redacted] - speriamo - questo articolo, ben farcito dai due, come meglio non osavamo sognare all'inizio della fatica di Giannini, di Berti e del sottoscritto.

E ci [redacted] pure, alla fine, le dichiarazioni di Berti, il quale ha parlato di «grande pressing statunitense, anche [redacted] in maniera stilisticamente poco ortodossa: e [redacted] pressing ti mette in crisi, specie se sei sceso in campo [redacted] imporre tu un tuo gioco». Comunque Berti si [redacted] promosso: «Nel senso che sono contento di [redacted] giocato, del posto che ho tenuto in campo. Dovevo fa[redacted] lavoro, in sintonia con Giannini, e mi pare che sia io che lui [redacted] mancati». Infine, [redacted] raffronto: «Ho visto l'Italia contro l'Austria, ho giocato nell'Italia contro gli Usa, [redacted] pare [redacted] poter dire che le due partite sono state abbastanza simili, per quel che riguarda il nostro gioco: anche contro gli Usa abbiamo creato tante occasioni, mancandole davvero per poco».

Giannini intanto era impegnatissimo nella minzione, per l'antidoping. Possiamo giurare che avrebbe detto le stesse [redacted] di Berti. [g. p. o]

OGGI ALLE [redacted]

Tira aria di pareggio a Firenze: un punto e la qualificazione è certa per la Cecoslovacchia, probabile per l'Austria

La Mitteleuropa pallonara [redacted] dietro [redacted] un simbolo

Venglos lotta in nome delle nuove idee, Hickersberger sogna l'antico impero

FIRENZE. Così diverse e così vicine. Austria e Cecoslovacchia vivono avventure parallele con addosso gli occhi delle rispettive diplomazie. Alla partita in cui il pareggio non imporrebbe sconfitti ([redacted] dicono all'unisono i due allenatori) assisteranno due consoli, un ministro dello Sport, un primo ministro, i rappresentanti delle Federazioni calcistiche e la bellezza [redacted] 21 mila tifosi. Chi [redacted] detto che solo in Italia il calcio è totalizzante?

Le due delegazioni vivono [redacted] evidente [redacted] di ebrezza. I cecoslovacchi da dieci giorni sgrana[redacted] gli occhi davanti al ritiro di Montecatini. Si sentono cullati, subissati di promesse («Avrete denaro e successo, porte aperte e una nuova [redacted]), nel loro Paese [redacted] aspettano sperando di salutarli eroi nazionali. La fragile democrazia (uscita però rafforzatissima dalle elezioni, a differenza di Bulgaria, Polonia [redacted] Romania) ha loro affidato una sorta di operazione simpatia. Josef Venglos ha accettato [redacted] ruolo. E' un non più giovane istrione, uno che ha cavalcato anche la tigre (malese) e che [redacted] cantare canzoni dolcissime che vogliono dire niente. Alle conferenze stampa dispensa piccoli cadeaux, cravatte [redacted] fermacravatte cecoslovacchissimi. Porge a piene mani i suoi: «Giochiamo per la nostra patria, per la nuova democrazia, giochiamo [redacted] fair play, la cosa più [redacted] sarebbe uscire a testa alta. Il risultato mi [redacted] relativamente». Dopo i Mondiali se ne andrà probabilmente in Portogallo, oasi felice per tecnici stranieri, dove anche Eriksson si è rifugiato.

Ben più motivati nelle parole i suoi giocatori. Loro parlano apertamente [redacted] partita dell'anno. Devono rivelarsi sui colleghi ricchi. Uno [redacted] Skuhravy (due gol agli Usa) guadagna circa tre milioni al [redacted] quanto un dirigente italiano. Per passare agli ottavi avrà un premio di due milioni. Un giocatore medio vive in [redacted] con tre stanze. Purtroppo per i cechi, l'ambasciatore nel calcio ricco [redacted] stato Kubik. Dove[redacted] convincere gli italiani ad investire nei vari Hasek, Bilek eccetera, e l'operazione non [redacted] andata [redacted] benissimo. Meglio è andata in Germania e Olanda dove però i dollari scorrono [redacted] minore intensità. Devono rifarsi [redacted] quindi promettono fuoco [redacted] fiamme con gli austriaci. Il bomber Skuhravy giura di far fuori lo stopper austriaco Pfeffer, il difensore Kodlec è [redacted] fermare Rodax e Polster. Ed in fondo ci crede anche Venglos che ha in mente di gettare in campo Griga, due gol proprio agli austriaci un anno fa, assente per squalifica nel debutto contro gli Usa. L'importante è l'immagine, per i cecoslovacchi [redacted] per i loro avversari.

Se i cechi devono conquistarsi la simpatia dell'Occidente, gli austriaci devono costruirsi una [redacted] immagine calcistica. Dopo [redacted]chi fasti erano finiti in un angolino. [redacted] sentono [redacted] vento migliore alle spalle. Polster aveva assaggiato la popolarità italiana e ancora sogna di ritorna[redacted]. Rodax ha battuto tutti i record del suo calcio passando in quello spagnolo per una cifra (relativamente all'Austria) stratosferica: due milioni di dollari. Nelle coppe europee le cose sono andate bene [redacted] benissimo. Ora si aspetta il Mondiale. [redacted] debutto [redacted] Roma ha lasciato l'amaro in bocca e il flemmatico Hickersberger prima ha fatto auto[redacted] (pubblica) [redacted] poi ha annunciato rivoluzioni riportando in prima squadra Rodax, inserendo Zsak e aumentando i centimetri dei propri difensori con l'innesto del gigantesco Pfeffer.

Hickersberger [redacted] Venglos [redacted] antichi amici. Sapevano [redacted] rischiare moltissimo in questo mondiale e lo hanno preparato in modo maniacale. Appassionati di enigmistica e tatticismo fanno finta [redacted] sfidarsi spostando le pedine sulla scacchiera, in realtà si temono. L'austriaco è quello che rischia [redacted] più. Ha una squadra veloce [redacted] più fragile psicologicamente. [redacted] perde rischia di andare fuori dal Mondiale, cosa che è successa solo nel 1958: «Quella volta - ricorda - nel girone c'erano Brasile, Inghilterra e Urss. Quindi se non passiamo questa volta sarei profondamente deluso». E più delusa di lui sarebbe l'intera comitiva austriaca, 15 mila tifosi, [redacted] primo ministro Franz Vranitzky, [redacted] ministro dello Sport, arte e cultura signora Hilde Hawlicek che, memore del tifo di Andreotti, promette: «Se vinciamo sarei pronta a impegnarmi nell'onda in tribuna...».

Ma sul match resta costante il sapore di pareggio annunciato. Per la Cecoslovacchia vorrebbe dire secondo posto probabile, comunque passaggio al turno successivo sicuro. Per l'Austria una consistente possibilità di approdare agli ottavi. Chi perde, è quasi fuori. Immaginate la delusione dei seimila cechi [redacted] cerca di libertà e serenità. Immaginate i 15 mila austriaci che sognano l'antico impero. Immaginate Venglos e Hickersberger.

Alessandro [redacted]

[redacted] (COMUNALE, ORE 17)

[redacted] (4-4-2) — MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI BIANCHI		CECOSLOVACCHIA (4-4-2) — MAGLIA ROSSA, [redacted] CALZET[redacted]	
1	LINDENBERGER	1	[redacted]
2	AIGNER	3	KADLEC
3	PECL	5	KOCIAN
4	PFEFFER	7	BILEK
5	SCHOETTEL	6	STRAKA
6	ZSAK	8	CHOVANEC
7	RUSS	4	[redacted]
8	ARTNER	9	KUBIK
9	POLSTER	10	SKUHRAVY
20	HERZOG	11	MORAVCIK
14	RODAX	19	[redacted]
ALL.	HICKERSBERGER	ALL.	[redacted]

[redacted]: SMITH (SCOZIA)

IN PANCHINA

21 Konsel, 11 Hoertnagel, 13 Ogris, 15 Reisinger, 18 Streiter (10 Linzmaier, 12 Baur, 16 Keglevits, 17 Pfeffenberger, 19 Glatzmayer, 22 Konrad)

21 Miklosko, 2 Bielik, 17 Kadlicek, 20 Nemecek, 18 Luhovy (13 [redacted], 14 Weiss, 15 Kinier, 16 Hyravy, 12 Fieber, 22 Patoch)

TV: ORE 16,45 RAITRE E TMC - RADIO: [redacted] 17 [redacted]

GIRONE A

Come negli Stati Uniti è stata vissuta la sfida italo-americana dell'Olimpico

Qui Brooklyn, l'ora della rivincita

Pure Bush davanti alla tv

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarebbe troppo dire che ieri l'America s'è fermata per la partita tra gli azzurri e la sua nazionale. Ma si sono fermate la Casa Bianca, dove risiede il tifoso «number one» dei calciatori americani, il presidente Bush, le città e porzioni di città - e sono tante! - dove sventola il tricolore. Dallo Studio Ovale, il cuore del potere Usa, a Brooklyn, il cuore della comunità italo-americana, milioni di persone si sono piazzate ieri alle 15, le 21 in Italia, di fronte alla tv, o quella a cavo e in inglese di Ted Turner, il compagno dell'attrice Jane Fonda che sì, il match lo ha guardato anche lei, o quella messico-statunitense in lingua spagnola che, vale però la pena di sottolinearlo, ha tifato italiano.

E la Rai? La Rai purtroppo, per una decisione della Fifa, è rimasta fuori. Quando ha visto assegnate le telecronache alle concorrenti, ha protestato: ma alla richiesta di 10 milioni di dollari, oltre 12 miliardi di lire, si è tirata indietro. Come già per Italia-Austria, Brooklyn e le altre nostre comunità sono costrette a seguire il match con l'occhio alla tv e con l'orecchio alla radio che trasmette Enrico Ameri. E qualcosa non andava, chiamavano i nostri consolati, o i locali uffici della Rai.

Qualcuno ha gridato al tradimento anche perché la tv a cavo di Turner non trasmetterà Italia-Cecoslovacchia, e si potrà fare affidamento solo sull'emittente «spagnola».

Come ha vissuto la vigilia dell'incontro questa America double face, dei potenti da una parte e dei nostri immigrati dall'altra? La prima sognando il bis del '50, la seconda sognando quello del trionfo dell'82. Nel '50, la terza volta che parteciparono al Mundial, gli Usa compirono un vero miracolo: un americanotto di New York, Joe Gatjens, mise la grande Inghilterra ko con l'unico gol della partita.

Il digiuno di 40 anni - tanto a lungo ne è rimasta esclusa - ha ingigantito la fame di Coppa di questa superpotenza di tutti gli sport tranne che del calcio. Dicono che un buontempone alla Casa Bianca abbia fatto suonare a Bush un brano celebre del musical Don Chisciotte: «I dream of a beautiful dream», sogno bellissimo sogno.

A Brooklyn e negli altri nidi di italianità l'urlo «Italia, Italia» è levato fin dall'intervallo della colazione. Le varie «little Italies», da Manhattan a San Francisco, si sono riempite di bandiere tricolori e di canzoni napoletane. Le radio locali hanno annullato i programmi per trasmettere interviste a calciatori, pizzaioli, poliziotti di origine italiana.

Sui canali televisivi sono apparsi i flash dell'82, soprattutto i goals di Paolo Rossi, che in America è rimasto un personaggio mitico. Un poliziotto intervistato: John Calcaterra, ha detto: «E' una specie di festa nazionale è così ogni volta che giocano gli azzurri, la notte non va a dormire. Sono sicuro che anche la Mafia ha sospeso le sue attività per guardarli».

Un'anziana signora, Clara Mandello, ha dichiarato che il mondiale di calcio «ci rende orgogliosi di essere italiani». «Molti anni fa, noi italo-americani eravamo trattati come cittadini di serie B» ha ricordato. «Adesso Hollywood ha gli Scorsese e gli Stallone e l'Italia coi suoi progressi hanno obbligato l'America a rivalutarci. Ma gli azzurri in campo ci sentiamo dei re».

I ristoranti hanno persino intitolato dei piatti in loro onore, e i locali giornali italiani, come «America Oggi», sono andati a ruba «più degli album di Topolino a Mosca» ha notato una tv. Abbiamo cercato i parlamentari italo-americani al Congresso: «Guardano il match» ci hanno risposto.

Ennio Caretto

Beckenbauer. Ha rinunciato a essere il primo ct della Germania Unita

Un Kaiser per il soccer

Beckenbauer sarà ct degli Usa per preparare il Mundial '94

ROMA. Franz Beckenbauer è il nuovo commissario tecnico degli Stati Uniti d'America. La qualifica appare persino riduttiva e non rende giustizia alle dimensioni dell'impresa e, soprattutto, dell'ingaggio: top-secret ma dalle prospettive illimitate, garantito com'è dalla Diadora, l'azienda cui l'attuale selezionatore tedesco è legato da un contratto in esclusiva.

L'avventura di Beckenbauer comincerà ad agosto e si protrarrà per l'intero quadriennio mondiale, esaltandosi nella preparazione dei campionati del '94, che consumeranno sul suolo americano la loro fase finale. Proprio la necessità di allestire una squadra competitiva per il Grande Evento, ha convinto i dirigenti del soccer ad affidare la nazionale a un personaggio che associa la competenza al carisma ed è già forgiato da una precedente immersione nel calcio d'oltreoceano.

Beckenbauer approdò a New York nel 1977, per giocarvi tre campionati nel Cosmos. Erano gli anni della grande illusione: un pugno di miliardari credeva di poter imporre il calcio negli Stati Uniti battendo la grancassa delle «vecchie glorie» europee e sudamericane, guidate da Pelé e dal leggendario libero della Germania campione del mondo nel 1974. L'elegante Franz restò in America tre stagioni, tornando in patria con la convinzione di aver imparato l'inglese, rimpinguato il conto in banca e assistito ai funerali del soccer.

Non aveva torto, su nessuno dei tre fronti. Ma adesso gli si prospetta l'opportunità di riaprire il terzo, senza compromettere, anzi, i primi due. Oltre allo stipendio multi-miliardario, ad attirarlo è il fascino di un ruolo che non potrebbe avere uguali in nessun altro Paese: Beckenbauer, infatti, prima che il selezionatore, dovrà essere il medico del calcio americano. Gli hanno dato pieni poteri: batterà a tappeto i colleges del continente alla ricerca di materiale umano, parteciperà con pareri ascoltatissimi alla ristrutturazione dei campionati, organizzerà stages di aggiornamento per gli allenatori.

Il lavoro che lo aspetta è immane e dagli esiti incerti, ma offre le suggestioni incomparabili di un'impresa in cui si deve ripartire quasi da zero: «La realtà del soccer è amara - diceva Franz nei giorni scorsi -. Gli Usa sono l'unica squadra di dilettanti presente a questi mondiali. E si vede. Grandi mezzi atletici, vanificati da una scoraggiante pochezza tattica. In dieci anni, i progressi sono stati scarsissimi. In vista del 1994, dove saranno il Paese organizzatore, gli Stati Uniti dovranno darsi una struttura più solida e concreta. Altrimenti rischiano una figuraccia».

Toccherà proprio a lui evitarla. E per lanciarsi in questa remunerativa scommessa, Beckenbauer ha rinunciato all'allettante prospettiva di diventare il primo commissario tecnico della Germania Unita. Ai giornalisti che tempo fa gli fecero balenare la storicità dell'incarico, il futuro burattinaio del soccer replicò: «Ormai la mia scelta è fatta. Non posso tornare indietro. L'onore di dirigere la prima nazionale inter-tedesca toccherà a Berti Vogts, anche se ci vorrà ancora parecchio tempo, perché lo sport segue sempre la politica e l'unificazione non avverrà certo domattina».

Il fantasma di Vogts, evocato da Franz Beckenbauer come quello del suo scontato sostituto, comincia già a turbare il sonno di molti appassionati della Bundesliga. La sintesi dei loro timori riposa nelle spietate parole di Karl Heinz Rummenigge: «Affidargli la nazionale sarebbe come darla a Onesti, preparatore atletico all'Inter». Un modo contorto ma efficace per insinuare il sospetto che Vogts di tattica e uomini non capisca un granché. **[mas. gra.]**

Platea eccellente al Lingotto con Agnelli, Romiti e Manca

Un gol visto dal futuro

Splendori della tv ad alta definizione

Vista Italia-Usa allo schermo tivù del futuro. Al Lingotto di Torino si è avuto il primo collegamento mondiale di televisione ad alta definizione, un esperimento che è frutto della collaborazione tra Fiat e Rai. E ieri sera al Lingotto c'erano l'avvocato Giovanni Agnelli, l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e il presidente della Rai, Enrico Manca.

Su grande schermo rettangolare, quasi, apparse immagini perfette, corpose, nitide come si vedono al cinema. Una nitidezza cinque volte superiore a quella del televisore che abbiamo in casa. «Un salto paragonabile a quello compiuto dalla musica quando, vent'anni fa, si è passati dal grammofono all'alta fedeltà stereofonica», dice l'esperto. L'alta definizione rivoluzionerà anche il modo di pensare, fare e vedere tivù.

E' quasi come nello stadio. I giocatori salgono la scaletta, entrano in campo e ti vengono incontro. Ti guardi in faccia e ti sembra di dovorti scansare per lasciarli passare. Non è la telecamera che va a cercare dell'uomo ma sei tu che lo segui.

Una profondità di campo inimmaginabile. Pare di essere tra i pali della nostra porta e si vede quella avversaria con i difensori schierati, che scattano in avanti, proprio come li vede Zenga. Lo schermo rettangolare comprende l'intero campo. Nei primi piani appaiono perfino le goccioline di sudore sulla fronte dei giocatori, si legge nei loro occhi. E' un modo nuovo, fantastico, di vedere una partita. Chissà che effetto farà rivedere il calcio in un «vecchio», normale televisore.

«Bello, bellissimo», dice Agnelli alla fine del primo tempo. «Speriamo di poter portare presto questa televisione al vasto pubblico». Ma perché la tivù ad alta definizione diventi commerciale ci vorrà qualche anno, forse verso la metà degli anni Novanta.

Ieri ha giocato l'Italia e non ci sono stati problemi negli interventi del dopopartita. Quei problemi che nei primi giorni di Mondiale, con squadre straniere, hanno talvolta reso questi minuti imbarazzanti per i telecronisti, comici per i telespettatori.

Accadeva che nel corridoio degli spogliatoi giornalisti stranieri intervistavano commissari tecnici nelle loro rispettive lingue e il telecronista non faceva che lamentarsi: «Non si sente, non ci arriva la voce». E non si capiva perché quella voce straniera arrivava in ogni angolo dello stadio, e non al telecronista che era lì a pochi metri. Si sospettava che la voce arrivasse ma il telecronista non voleva fare sapere che ignorava il russo, lo svedese o che altro. C'è stato chi se l'è cavata dicendo: «Noi non riusciamo a sentire, certamente avrete potuto intuire di che si tratta».

Intervista al ct egiziano, la voce arriva in cuffia ma il telecronista si tira fuori dicendo: «Per me l'egiziano è come l'arabo». Ma la lingua ufficiale dell'Egitto è appunto l'arabo. Si è per intervistare Osim, ct jugoslavo, e il telecronista sembra sconfortato: «Adesso parlerà lo jugoslavo». Che è lingua inesistente, come non esiste una lingua svizzera. Le lingue ufficiali di quel Paese sono: sloveno, serbo, croato, macedone, minoranze albanesi e ungheresi.

Si è provveduto con le hostess traduttrici, alcune straniere certamente brave nella madrelingua ma in difficoltà con l'italiano. Però i problemi non sono del tutto risolti, e l'altra sera il telecronista ha detto con tono fatalista: «Quando abbiamo l'interprete non ci arriva l'audio, arriva invece se non c'è l'interprete».

Luciano Curino

IL [illegible] DEL [illegible]

Più difficile tentare il 13 che compilare il 740

Per giocare la schedina serve il commercialista

E' difficile in Italia trovare qualcosa di più complicato del modulo 740, ma il Totocalcio ci è riuscito. Il concorso n. 46, da giocarsi entro venerdì 6 luglio, che si riferisce alla fase finale del campionato del mondo è un puzzle semi-indecifrabile, al di fuori della portata della maggioranza dei toto-giocatori. Sembrerebbe un po' strano andare dal commercialista per farsi compilare la schedina dei pronostici, ma nella prima settimana di luglio potrebbe succedere anche questo.

Obbligati dall'esigenza di arrivare comunque a tredici pronostici pur avendo a disposizione solo le due partite di semifinale e le due delle finali per il terzo posto e per la Coppa del mondo, i cervelloni del Totocalcio hanno inventato le cose più inverosimili: il numero dei gol segnati, la conclusione della partita (tempi regolamentari, supplementari, rigori?), le reti segnate nei novanta minuti, il numero dei giocatori sostituiti, il risultato della partita fra la finalista 2 e la finalista K (leggere le apposite istruzioni sul retro della schedina per risolvere il rebus) e così via.

Con tante complicazioni l'unico pronostico abbastanza facile da centrare è questo: il monte premi da dividere tra i vincitori sarà piuttosto basso (sempre che ci sia un montepremi da dividere...).

Per assurdo, può anche accadere che il monte premi, esiguo o copioso che sia, determini quote di rilievo. Il totogiocatore infatti, obbligato a non ragionare per la quasi impossibilità di capire, potrebbe anche indovinare un «13» da molti milioni buttando giù i pronostici a capocchia e chiedendo consiglio ad una vecchia zia. **[g. pig.]**

Abboniamoci. Più siamo, più vinciamo.

Nella stagione 89/90 il Torino ha superato i 18.000 abbonati. Ma nel nuovo stadio "Delle Alpi" con oltre 70.000 posti, il record di ieri non basta più.

Per ricreare la mitica Maratona, per ricostruire il leggendario cuore del tifo granata, gli abbonati dovrebbero raddoppiare. Allo stadio "Delle Alpi" c'è comodità e posto per tutti.

E allora sotto! La campagna abbonamenti è aperta. Abbonati o rinnova il tuo abbonamento fin da subito. Scegli qui a fianco il tuo posto e prenotalo presso la sede del Torino, corso Vittorio Emanuele 77. Per qualsiasi informazione telefona al 513.941.

Gli abbonati ai posti numerati della stagione 89/90 potranno far valere il loro diritto di prelazione entro il 30/06/1990 presentando la tessera della scorsa campionato.

Nuovi sconti

È possibile pagare gli abbonamenti in comode rate mensili presso tutte le agenzie della BANCA CRT

Ai ragazzi nati dal 1° luglio 1975 in poi è praticato lo sconto del 50%. La tribuna VIP è esclusa dagli sconti.

I posti a sedere in Tribuna Nord Maratona e Tribuna Sud Scirea non sono numerati.

1° ANELLO		
1 A	TRIBUNA VIP	L. [illegible]
1 B	TRIBUNA OVEST	L. 1.600.000
1 C	TRIBUNA CENTRALE EST	L. 1.600.000
1 D	TRIBUNA LATERALE EST	L. 1.000.000
1 E	TRIBUNA NORD MARATONA	L. 200.000
1 F	TRIBUNA SUD SCIREA	L. 200.000
2° ANELLO		
2 A	TRIBUNA VIP	L. 2.600.000*
2 G	TRIBUNA OVEST	L. 1.600.000
2 H	TRIBUNA CENTRALE EST	L. 1.600.000
2 L	TRIBUNA LATERALE EST	L. 1.000.000
2 E	TRIBUNA NORD MARATONA	L. 200.000
2 F	TRIBUNA SUD SCIREA	L. 200.000
3° ANELLO		
3 B	OVEST	L. 600.000
3 M	TRIBUNA EST	L. 600.000
3 E	TRIBUNA NORD MARATONA	L. 200.000
3 F	TRIBUNA SUD SCIREA	L. 200.000

* di cui L. 1.400.000 per servizi aggiuntivi della speciale stagione

I posti per la Tribuna Nord Maratona e per la Tribuna Sud Scirea sono in vendita anche presso il negozio:

SOLOTORO
Via Nino Costa, [illegible] - Torino

La serie A torna grande. GRAZIE TORO.

GIRONE B
ARGENTINA
URSS
ROMANIA

Maradona attacca l'arbitro, il pubblico milanese e conferma: è il mio ultimo Mundial

L'irriducibile Diego: non mi pento

Quel fallo di mano non era un furto, lo rifarei

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il vizietto di Maradona ha colpito ancora e gli arbitri, si chiamino essi Bennaceur, tunisino, Coppetelli, italiano, e Fredriksson, svedese, si cascano, si spera, in buona fede. Ma se il «mani», televisto da tutto il mondo meno che da Fredriksson, costato dal capitano dell'Argentina sullo 0-0 fosse stato punito con il rigore, la partita avrebbe potuto cambiare volto e risultato. In Urss, dopo il penalty inesistente alla Romania a Bari e quello negato a Napoli, gridano allo scandalo.

Dieguito ha il pugno, come con l'Inghilterra in Messico nel Mundial '86, beffando Shilton, come con l'Atalanta nel campionato '88-89 per fornire l'assist che dà a Giacchetta l'opportunità di diventare il matchwinner al 90' (nella stessa stagione, nelle finale di andata di Coppa Uefa con lo Stoccarda, si aggiustò il pallone con la mano nell'azione che fruttò un rigore decisivo al Napoli), o il braccio come l'altra sera, con l'Urss, per evitare l'1-0.

Non si è mai pentito («Lo rifarei», mi disse recentemente) e neppure adesso sente la coscienza rimordere: «Furto? Rubare è un'altra cosa, ho già detto e ripeto che è stato un gesto istintivo in un momento in cui sconvolto, come i miei compagni, per l'infortunio a Pumpido. Anche gli arbitri sono uomini e possono sbagliare».

Riconosciuto l'errore di Fredriksson, gliene addebita anche un altro, quello dell'espulsione di Bessonov, per un fallo su Caniggia, che ha costretto l'Urss, già sotto di un gol, a giocare in dieci per quasi tutta la ripresa.

«Bessonov non meritava il cartellino rosso ma solo l'ammonizione: se è giusto tutelare un attaccante lanciato a rete, e per fermare un fenomeno di rapidità come Caniggia ci vuole il fallo, non è giusto punire chi ti trattiene per la maglia e ti dà un calcio, quasi in bocca, come ha fatto il camerunense Massing nei miei confronti».

L'incidente a Pumpido, per il quale la carriera è virtualmente finita, ha spento in Maradona la gioia per l'importantissimo successo con l'Urss. Ciononostante ringrazia il pubblico napoletano: «E' maturo, a differenza di altri. A Napoli hanno fischiato l'inno sovietico. A Milano non pretendevo che il pubblico fosse dalla mia parte, solo rispetto».

Anche al San Paolo, per la verità, ci sono stati cori anti-Milano e anti-Milan, in risposta all'ostilità riservata a Maradona con il Camerun, forse l'ultimo rigurgito delle velenose polemiche post-scudetto. Tra le società, infatti, è in atto la rappacificazione.

Il mondiale continua, ma Maradona, prima di guardare avanti, verso la sfida con la Romania, che ieri ha seguito in tv con il Camerun, si volta un attimo indietro: «A San Siro non solo giocammo male ma non lottammo e questo non è accettabile per chi è chiamato ad onorare la maglia che indossa. E quando si perde, si perde in undici, anche spesso la colpa è di Maradona; se si vince mi si giudica con un altro metro».

E a chi pensa che, stando più arretrato, potrebbe inventare dozzina di palle-gol a partita, Maradona risponde che accetta le consegne di Bilardo: «Se fosse necessario, mi... allungherei di alcuni centimetri per essere più pericoloso di testa. Gioco là davanti, dove servo. I russi non hanno Maradona in puntax».

Bilardo vive ancora giorni tranquilli: dopo il 2-0 che ha rimesso in corsa l'Argentina, anche il presidente Menem, da Buenos Aires, non ha lesinato consigli: «Ci si è risollevati, ma credo che ci siano ritocchi da fare alla squadra». A Napoli, prima del risultato favorevole, c'era chi rimpiangeva Diaz e Barbas, e chi sosteneva che Bilardo, cambiando mezza squadra, confermasse di avere le idee confuse.

Diego Maradona si ribella: «E' facile parlare dopo una sconfitta. Il processo andava fatto al momento della scelta dei 22. Quanto a Bilardo, anche ai mondiali del Messico la critica pretendeva la conferma di Pasculli dopo il gol segnato all'Uruguay, senza il leccese, battemmo ugualmente l'Inghilterra e il risultato dette ragione al nostro ct. Lo stesso è capitato con l'Urss malgrado le 5 novità. Monzon ha neutralizzato Protassov, Olartichoechea è stato all'altezza, Serrizuela ha disputato una buona prova e ha sparato un pain di bombe su punizione, Troglio ha segnato e Caniggia ha messo in difficoltà i russi».

Elogiati i compagni, Maradona affronta con realismo l'immediato futuro: «Sarà dura, molto dura, difendere il titolo. La Romania è una bellissima squadra e noi abbiamo parecchi problemi da risolvere, specie a centrocampo. Ma quasi tutte le nazionali hanno dei problemi».

E si concede una profezia in vista della Coppa del Mondo '94 negli Stati Uniti: «Non ci sarò perché avrò 33 anni e mezzo e perché questo di Roma '90 è l'ultimo mondiale normale, umano. In America ci sarà da lottare perfino con il fuso orario tra una partita e l'altra». Per i tifosi napoletani, Maradona è sempre «meglio 'e Pelè». Ma il fuoriclasse sudamericano, con umiltà, osserva: «C'è una differenza. Pelè è stato il più grande del mondo, io mi accontenterei di essere il più grande dell'Argentina. Lavoro per questo».

Bruno Bernardi

Quarto colpo il 9 maggio '89 in Coppa Uefa contro lo Stoccarda. Tocco di mano, tiro e intervento di Schaeffer col braccio: rigore trasformato da Diego che batte l'1-1. Poi il Napoli vinse per 2-1.

Ultima impresa il 13 giugno '90 in Argentina-Urss, sullo 0-0 il colpo di testa di Kuznetsov supera Goicoechea sulla riga. Maradona ribatte fulmineo col braccio. E l'Argentina vince 2-0

In alto i primi due colpi di mano: il 12 maggio '85 gol del 2-2 all'Udinese; il 22 giugno '86 rete del 2-1 in Argentina-Inghilterra

Terzo colpo di mano al S. Paolo: il 9 ottobre '88, a tempo scaduto, assist vincente per Giacchetta e il Napoli batté l'Atalanta 1-0

Che volpone

Ma certe astuzie fanno discutere

E' la quinta volta da quando esercita la sua professione di prestigiatore in Italia, dicono le statistiche. La quinta volta che Maradona cambia il risultato di una partita con la sua furbizia. La lista ormai lunga dei suoi interventi irregolari esclude a questo punto la casualità. Maradona è una volpe, quando riesce a catturare il pallone con i piedi o con la testa ci prova con le mani. E riesce a farla franca.

In molti si pongono la domanda, dopo quest'altra prodezza. E' giusto, il moralmente accettabile che il calciatore più famoso del mondo, che esercita un grosso fascino sugli sportivi ed è preso ad esempio in particolare dai giovani, inganni per vincere? E che conto tenga in alcun conto il codice della lealtà, caposaldo del pianeta sport? Oppure il calcio con tutti gli interessi in gioco è ormai uno spaccato della vita, dove basta esser bravi per vincere e bisogna anche essere furbi e spesso spregiudicati?

Ognuno può dare la risposta che crede. Noi cerchiamo solo di analizzare la vicenda, riportando per intanto nelle giuste dimensioni l'intervento di Maradona contro l'Urss. Decisamente meno «antisportivo» del gol di mano che significò nel precedente Mondiale il successo contro l'Inghilterra. Allora Maradona danneggiò gli avversari, ieri l'altro ha voluto soltanto salvare la sua squadra. La differenza c'è. Quando la palla sta per entrare in rete qualunque giocatore sulla traiettoria tenta di impedirlo con ogni mezzo. Anche la Spagna ieri l'altro con l'Uruguay è ricorsa a un fallo di mano. E nessuno ha gridato allo scandalo, anche perché un arbitro meno miope ha punito con il rigore l'estremo tentativo di evitare il gol.

La furbizia e il «fai da te» sono elementi che il calcio si porta appresso dalla nascita. Però da 36 anni e questa parte c'è la televisione e controllarlo, e smascherare i giocatori anche quando lo fanno gli arbitri. E dunque è televisione, se ha strappato dei veli su un mondo che si era sempre comportato in certo modo, per certi versi impone ora qualche dovere in più ai campioni: lascino agli altri certe furbate. Non si debba fare la morale a Maradona, ma ci sembra che il suo personaggio qualcosa ci perda. Quando smetterà di giocare verrà ricordato «anche» perché sapeva bene le mani. Stefano, Pelé, Boniperti, Platini non hanno questa appendice, nella scheda personale.

Gianni Romeo

Diabolico Fredriksson, è colpa tua

I russi contro l'arbitro, già imputato in Messico

IL CIOCCO. L'orso è ferito, anzi inferocito. Mentre i confratelli sportivi (Romania e Cecoslovacchia) stanno resistendo, il colosso sovietico è a un passo dalla più clamorosa «débâcle» della storia calcistica. Sarebbe la prima volta per l'Urss, caduto nella trappola di un Mondiale. Sarebbe la prima volta per il colonnello Lobanowski che ieri è stato bloccato dalla sua aritmia cardiaca. Non c'era il colonnello, ma dirigenti federali lo hanno sostituito attaccando ferocemente l'intero Mondiale. Sono quasi inavvicinabili i sovietici, vi sfugge il nome «maledetto», Fredriksson, vi fulminano con lo sguardo. Quell'arbitro svedese di colpo riporta alla mente il «furto» in Messico, i due gol segnati in fuorigioco dal Belgio nella gara degli ottavi, padre putativo del 4-3 che fece fuori l'Urss dal Mondiale '86. Quell'arbitro svedese che «non ha visto» il fallo di mano di Maradona. Sanno che oggi non ne parla, che oggi qualcuno li giustifica, ma domani saranno solo gli sconfitti. I sovietici battuti, in un anno in cui il loro predominio sulla scena politica e sportiva rasenta i minimi storici. Non dà sollievo vedere l'altro colosso, gli Stati Uniti, balbettare con identico imbarazzo.

Bloccato il c.t., sotto controllo medico, sono stati Nikita Simonian e Tukmanov, vicepresidenti federali, a sciorinare accuse dietro accuse. «E' dal — ha raccontato Simonian, ex grande giocatore — che gli arbitri danneggiano. Allora ci fecero fuori concedendo un rigore all'Inghilterra, e poi hanno continuato con grande determinazione. Questi ultimi due Mondiali è toccato a Fredriksson. Forse l'arbitro svedese non ama il nostro calcio, forse non ama la nostra gente, forse non ama il politico o forse... ha sbagliato per altri interessi».

Accuse pesanti alle quali Tukmanov ha aggiunto un pizzico di sarcasmo: «A Mosca abbiamo una grandissima clinica oculistica, quella del professor Fiodorov. Quest'arbitro svedese se vuole sarà nostro gradito ospite». Tutta la stampa ruota intorno a quel nome.

«Speriamo che in questo Mondiale succedano più cose simili — ha aggiunto Simonian —. Certo dopo quello che è fatto in Messico non potevamo pensare che l'arbitro svedese avrebbe addirittura potuto superarsi».

Ma ci sono anche accuse più infamanti, queste sussurrate con gli occhi socchiusi: «Il rublo non vale per nessuno».

Non mancano critiche neanche per Diego Armando Maradona, capitano della nazionale argentina, e per la «mano». Khidiatullin iniziò il tiro all'argentino: «Rispettavo Maradona prima d'incontrarlo, resto dell'opinione che sia campione, ma con quel gol non ha fatto onore al suo nome».

Ancora Simonian: «Evidentemente noi sovietici non conosciamo bene il nuovo regolamento del Mondiale. E poi si vede che quella era la mano di Dio, quindi non era punibile. Maradona è Dio, può fare quello che vuole, lui ipnotizza gli arbitri. Nell'86 aveva fatto la stessa cosa, a lui tutto è permesso».

Ma la squadra di Lobanowski ha anche gravi colpe, un peso enorme sulle spalle: non ha saputo segnare, costruire, vincere. Era stata creata per questo, ha fallito.

E c'è chi lo riconosce: «Siamo tutti insoddisfatti — dice il capitano Kuznetsov — mai nemmeno creduto di poterci trovare in questa incredibile situazione, abbiamo lavorato duro e tutto ci appare inutile».

Ritiri, sedute moltiplicate di atletica, pesi in palestra, Lobanowski aveva imposto le solite leggi di ferro, ma questa volta la sua squadra ha fatto tilt. Non c'è più la grande Dinamo, non c'è più la grande Urss, è sublimata negli Europei, la sua ultima vittima è stata proprio l'Italia di Azeglio Vicini.

«Siamo vecchi — si lamentano i dirigenti sovietici — vecchi e ricambi».

L'orso è a terra, si è arreso. Per l'Urss è tempo di una nuova rivoluzione, ma questa volta calcistica. Cambierà tutto, iniziando con il dimenticare l'era di Lobanowski.

IL CASO DEL GIORNO

Un altro fischietto degradato, sono tre dopo la svista del S. Paolo

Fredriksson bocciato, il caso

Blatter: chi ha sbagliato non arbitrerà più

ROMA. Dopo la sconfitta subita ad opera dell'Argentina, Valery Lobanowski, ct sovietico, ha urlato la sua indignazione nei confronti del direttore di gara di Napoli. Il colonnello ha chiesto la radiazione dalla Fifa dell'arbitro Erik Fredriksson, svedese di 47 anni, che non ha visto un rigore grande come una casa, commesso sulla linea di porta da Maradona proprio sotto i suoi occhi. Non è la prima ingiustizia subita dai sovietici, che nella gara d'esordio si erano visti assegnare un rigore contro per un fallo di mano inesistente da Khidiatullin un metro fuori dall'area di rigore.

Ma non è il solo caso di arbitraggi al di sotto di un campionato del mondo. Ci sono anche errori di valutazione, condizione atletica che lascia a desiderare (ma la Fifa non aveva detto dopo i test di Tirrenia che alcuni sarebbero finiti in un angolo?), collaborazione quasi inesistente con i guardalinee.

E le critiche cominciano a pesare anche sull'imperturbabile Joseph Blatter, il segretario della Fifa che, di fatto, sovrintende a tutto il sistema delle designazioni: «Esamineremo il modo in cui i direttori di gara hanno interpretato le istruzioni della Fifa. Abbiamo arbitri in abbondanza per il futuro e utilizzeremo più quelli che non hanno fatto quanto dovevano».

«I direttori di gara hanno problemi in area, o vicino all'area. Forse hanno ricevuto troppe raccomandazioni e si dimenticano dell'area di rigore», ha cercato di scherzare ieri mattina Blatter con chi gli chiedeva di commentare gli episodi contestati di Urss-Romania, Olanda-Egitto e soprattutto di Argentina-Urss.

«Non ho visto la partita di mercoledì - ha proseguito Blatter - neppure nel replay perché ho partecipato al ricevimento dell'ambasciatore degli Stati Uniti. Ma a Lobanowski posso rispondere che se una squadra non riesce a segnare non è colpa dell'arbitro ed è inutile rivangare avvenimenti di 4 anni fa (Belgio-Urss in messico diretta sempre dallo svedese Fredricksson e finita 4-3 due gol belgi in fuori gioco, ndr). Anche perché allora i sovietici si la presero con guardalinee».

«Non ho visto tanti arbitri cattivi - ha comunque cercato di sdrammatizzare Blatter - e sono preoccupato degli arbitraggi anche se le partite diventano sempre più difficili andando avanti con il torneo. Quanto alla designazione di Zoran Petrovic per Inghilterra-Jugoslavia di sabato, dice Blatter, lo jugoslavo è stato indicato dall'Uefa uno dei migliori arbitri europei. Perché la federazione internazionale ha arbitri suoi. Sono le associazioni e le confederazioni che ce li indicano».

La Fifa, fa oggi, sarà ancor più severa: agli ormai fuorigioco Cardellino (a 48 anni, già capolinea) e Soriano (45 anni) si dovrebbe aggiungere Fredriksson, mentre Wright (48 anni) potrebbe essere semplicemente deplorato. Ma è come chiudere la stalla quando i buoi sono già scappati. E continuare a dire agli arbitri di essere severi, di avere grande oculatezza, di non ripetere macroscopici errori come quello del tunisino Bennaceur (Argentina-Inghilterra, gol di Maradona) se poi le scelte per i Mondiali vengono fatte con il sistema della geopolitica. Non si potrebbe capire, infatti, perché a certi arbitri i commissari speciali danno dei voti da «Premio Nobel» e magari decine di milioni di spettatori televisivi hanno visto gli errori grossolani commessi.

Per concludere, un dubbio: l'altra sera, al «Processo del lunedì» il segretario generale della Federcalcio, Gianni Petrucci, ha detto: «L'Unione Sovietica ha subito un grossissimo torto, ma bisogna tener conto che questa squadra non porta pubblico»: parole forse fra il serio e il faceto, ma che dette dal segretario generale della Federcalcio fanno pensare. A tante cose.

Virgilio Cherubini

Operato ieri a Napoli

Pumpido fuori per 6 mesi Addio al calcio?

NAPOLI. Nery Alberto Pumpido ha chiuso il mondiale e, amaramente certamente, la carriera. Il portiere dell'Argentina, campione in Messico '86, che a fine luglio compirà 33 infortunatosi al 10', è stato operato dal prof. Iannelli, consulente del Napoli, per la frattura tibia-perone della gamba destra.

E' ricoverato presso la clinica Villa Sole di Posillipo, vicino all'abitazione di Maradona. Martedì o mercoledì Pumpido rientrerà in patria. Tre mesi di gesso, altri tre di rieducazione: potrebbe tornare in campo fra ma è un'ipotesi assai remota. Ma l'Argentina non sembra intenzionata a continuare questo Mundial due soli portieri: cercherà nel regolamento Uefa soluzione che consenta di un altro portiere. La scelta cadrebbe su Comizzo del River Plate, oppure su Falcioni (America Cali). [b. b.]

GIRONE B
ARGENTINA URSS

Che errori l'arbitro cileno: irregolare il primo gol africano, in fuorigioco quello di Balint

Due lampi di Milla, Romania al buio

Il 38enne bomber lancia il Camerun negli ottavi

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Rullano felici i tamburi africani sugli spalti dello stadio San Nicola. Entra Roger Milla, al 14° minuto del secondo tempo, il mito vivente del calcio africano, il vecchio Milla ripaga i suoi tifosi con due gol che piegano la Romania e che assicurano alla squadra africana il passaggio alla seconda fase del torneo. Milla è un monumento del calcio camerunese. Attaccante di 38 anni, emigrato per anni in Francia, veterano di Spagna '82, ha ancora voluto appendere le scarpette al chiodo. E all'ultimo momento, a furor di popolo (e di ministri) è stato inserito nella rappresentativa camerunese.

Entrambi i gol sono frutto del suo passo felpato, da volpone delle aree di rigore. Un giocatore che dimostra classe in ogni spazio del campo. Che lancia i compagni (bellissimo un assist a Makanaky al 73°) e scatta nonostante i suoi 38 anni e gli acciacchi che si porta addosso un giocatore che calca vent'anni i rettangoli di gioco e che ben quattordici anni fa è stato Pallone d'Africa.

Il primo gol, al 34° del secondo tempo, è stato chiaramente viziato da un fallo al limite dell'area di rigore. Correndo, Milla è saltato addosso al terzino romeno Andone, spostandolo di peso e impedendo che colpisse di testa. L'arbitro non ha fischiato e così Milla ha potuto pallone pallone ballerino all'altezza del dischetto di rigore e trafiggere con freddezza Lung.

Ma anche questo è calcio, per un giocatore che ha lottato a lungo nelle aree di rigore con tantissime squadre francesi: il Valenciennes, il Monaco, il Bastia, il Saint-Etienne, il Montpellier. Lo stesso allenatore Nepomniachi, quando ha spiegato l'inattesa presenza di Milla in questa squadra, ha sempre parlato «esperienza astuzia» che occorrono a squadra troppo giovane.

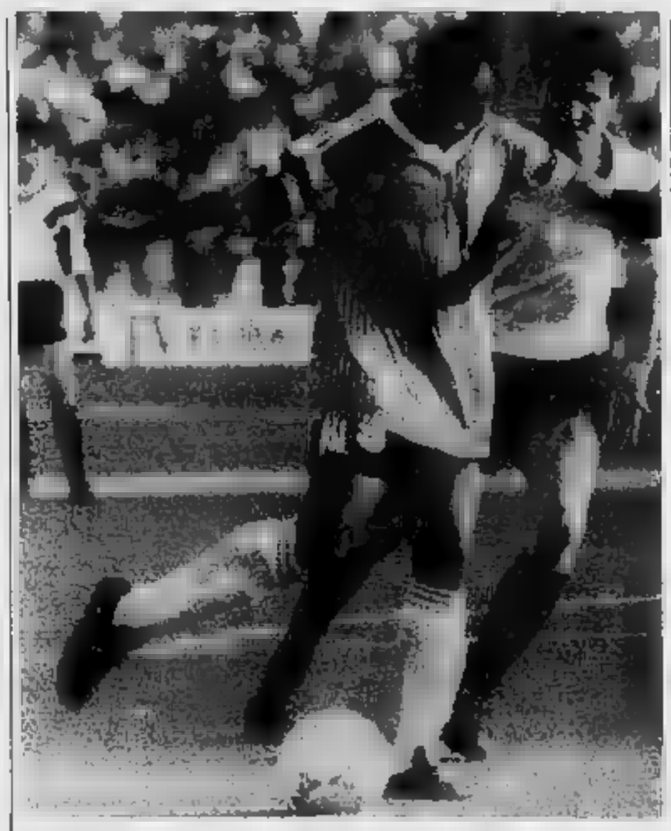
Il secondo gol, invece, dieci minuti dopo, nasce dal più classico dei contropiedi. Mentre la Romania è tutta sbilanciata all'attacco, un lungo lancio raggiunge l'area romena. Omam-Biyik salta e fa da ponte a Milla. L'attaccante non si lascia scappare un suggerimento tanto prezioso. Come una pantera, aggira i difensori e scarica in porta un bolide e bruciapelo.

Disperato e inutile il forcing dei romeni, in giornata no. L'allenatore Jenei aveva sperato di conquistare subito la qualificazione a suon di gol, mettendo in campo una coppia d'attacco (Lacatus e Raducioiu) e un'altra coppia di centrocampisti avanzati (Timofte e Hagi). Ma sul campo la squadra ha giocato per lo e , molto contratta e senza slanci.

La presenza di Hagi, peraltro, non ha funzionato: il giocatore, eccetto qualche assist iniziale, si è lentamente spento fino al punto da costringere l'allenatore a sostituirlo con un altro centrocampista, Dumitrescu. La sostituzione, però, non ha sortito effetti.

Finalmente, al 90°, Balint ha potuto segnare dopo una mischia d'area. Ma anche questo gol è viziato da una svista dell'arbitro. Lacatus era in evidente fuorigioco, nel momento in cui la palla ha raggiunto Balint.

Francesco Grignetti



Leoni scatenati. Il bomber Milla si appresta a segnare il secondo gol

CAMERUN

I precedenti			
1930	non ha partecipato	1966	non si è qualificato
1934	non ha partecipato	1970	non si è qualificato
1938	non ha partecipato	1974	si è qualificato
1950	non ha partecipato	1978	non si è qualificato
	non ha partecipato		primo turno
	non si è qualificato		non si è qualificato
1962	si è qualificato		

Il ct battuto

Ma dove era il grande Hagi?

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Le mie tattiche le rivelerò soltanto a Mondiale terminato». L'imperturbabile Valeri Nepomniachi non si sbilancia neppure nel suo giorno più esaltante. Ma intanto, intorno a lui, esplode il genuino entusiasmo di giocatori e giornalisti rumeni. Nepomniachi ha portato alla qualificazione il Camerun con una doppia vittoria. Ha umiliato Bilardo, l'allenatore campione del mondo. E ieri ha irretito il gioco ficcante della Romania, che aveva superato l'Urss e che aveva impressionato non poche squadre.

Con la sua armata brancaleone, composta di vecchi arnesi, dilettanti e professionisti poco quotati ha compiuto il miracolo. Ma nonostante tutto non vuole lasciarsi andare. «E' solo gioco, solo un gioco» ripete più volte. Non vuole dare giudizi sugli altri. Critica soltanto Hagi. «Normalmente gioca meglio. Questa volta non era lui, ci ha deluso».

Ma ora lui è diventato un grande allenatore. Cosa prova davanti a tanti risultati favorevoli? «Devo ammettere che sono imbarazzato io stesso. Non me l'aspettavo». a un sorriso. Gli brillano gli occhi. Sarà l'unico momento di debolezza. Poi rientra nella sua rigida maschera di russo di ghiaccio, pure trapiantato all'equatore.

Ha gli occhi del gitano triste, invece l'allenatore Emerich Jenei. La sua squadra ha perso malamente. «Ora la qualificazione compromessa. Ci combattere nella prossima partita contro gli argentini».

C'è però il sospetto che il primo gol fosse viziato da un fallo. «Sì, credo anch'io che il fallo di Milla ci fosse, ha spinto Andone. Ma l'arbitro non ha fischiato e la sua decisione è sovrana».

Jenei usò le stesse identiche parole anche per commentare il rigore (inesistente) che l'arbitro Cardellino assegnò alla sua squadra contro l'Urss.

Ma la partita stata persa innanzitutto a tavolino, quando ha scelto inserire Hagi in squadra senza togliere il suo pupillo Timofte: due giocatori dalle caratteristiche simili, che costruiscono gioco, ma non rientrano in difesa. E questa volta non è arrivato neppure il gioco: «Forse ho sbagliato con Hagi. Pensavo che un grande giocatore come lui ci avrebbe aiutato. Ma non s'è quasi visto in campo e l'ho sostituito».

Adesso è il momento dei musi lunghi, tra i romeni. Una qualificazione che sembrava a portata di mano torna ad allontanarsi. E si cercano alibi: il caldo, secondo Jenei; la preoccupazione per quanto accade a Bucarest, secondo il giocatore Balint. Ma difficilmente si può dimenticare l'immagine - non inquadrata dalle telecamere - di Hagi nel momento della sostituzione: si è portato il dito verso il petto e ha chiesto: «Proprio io?». Poi si è seduto in panchina masticando amaro.

(fra. grl.)

	ARGENTINA	2
16	N'KONO	6,5
3	ONANA	
5	EBEWELLE	6
6	KUNDE	7
13	(DAL 69' PAGAL)	6
14	TATAW	5,5
17	N'DIP	6
8	M'BOUH	5,5
10	M'FEDE	7
20	MAKANAKY	6,5
7	OMAM-BIYIK	8
21	MASOANG	6
9	(DAL 59' MILLA)	8
All.:	NEPOMNIACHI	7

	ROMANIA	1
1	LUNG	5,5
2	REDNIC	6
3	KLEIN	6
4	ANDONE	5
6	POPESCU	5,5
5	ROTARIU	6,5
8	SABAU	5
	HAGI	5,5
17	(DAL 58' DUMITRESCU)	6
16	TIMOFTE	5
7	LACATUS	5,5
14	RADUCIOIU	5
18	(DAL 63' BALINT)	6,5
All.:	JENEI	5

Arbitro: SILVIA ARCE HERNAN 4,5
Reti: 76' Milla, 87' Milla, 89' Balint. **Ammoniti:** Onana, Klein, N'Kono. **Spettatori paganti:** 38.887. **Incasso:** 1.680.186.000 lire.

GIRONE C

Serio, di ricca famiglia, pallavolista, a 23 anni ha conquistato la Torcida mai tenera con i uno

In porta c'è Taffarel, un gaucho venuto dal freddo

Ma che sole, dalle mie parti nevica

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

«Pagliaccio», «buffone», «fascista», «sei la rovina del calcio brasiliano». Ogni giorno parte la sua pena per Sebastiao Lazaroni. Stavolta la pioggia di insulti non arriva durante la conferenza stampa e neppure delle colonne dei giornali carioca e paulistas. A urlare, oltre i cancelli serrati dello stadio di Asti, è un gruppo di tifosi. Un centinaio. L'avamposto della Torcida che ieri ha tentato l'assalto settimanale al bunker della Seleçao. Il primo, otto giorni fa, era andato maluccio. Il secondo s'è risolto in una disfatta. Lazaroni ha ordinato di non far passare nessuno. E così è stato. Ma oltre le sbarre e il drappello carabinieri i torcideiros hanno rovesciato tutta la loro rabbia contro il «dittatore» della Seleçao. Il clima teso è stato sbloccato a un certo punto una battuta del tecnico su Maradona, autore di una «parata» decisive contro l'Urss: «Chi dice che Maradona è soltanto mancino? - ha detto Lazaroni - E' un campione completo: ha la sinistra per segnare e la destra per parare».

La gente in Brasile delusa da una squadra che pure ha vinto la prima partita. E' sintomatico che il successo sulla Svezia, nei titoli dei quotidiani, sia stata identificata con due soli nomi: Careca e Taffarel. Non era mai successo in un mondiale. Come era successo che la Torcida elevasse a suo simbolo un portiere.

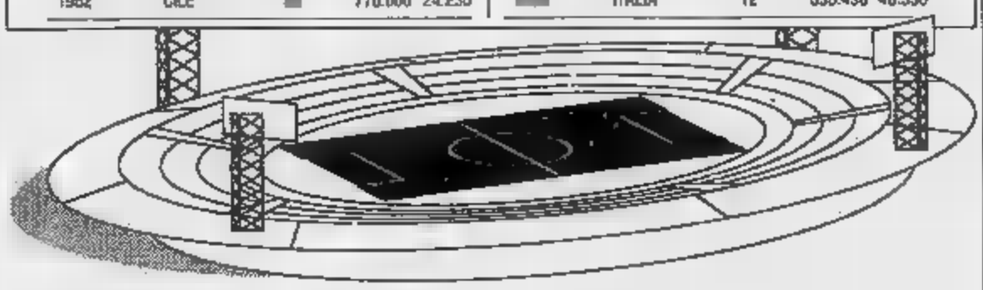
L'unico indigeno del Brasile di Lazaroni, non ancora catturato dai dollari dei club stranieri, ha i capelli biondissimi, gli occhi azzurri e la faccia finlandese di Claudio Taffarel. A 23 anni Taffarel ha già una collezione di record: l'esordio in nazionale a vent'anni, in anticipo sul grande Gilmar, punto di riferimento obbligatorio; ha segnato la miglior serie positiva nella storia della Seleçao (1 gol subito in 13 partite tra Coppa America e qualificazioni mondiali); è stato eletto giocatore più del Brasile del settimanale *Placar*, che non era mai toccato neppure a un difensore, figuriamoci a un portiere.

Tanto amore nei confronti di Taffarel è difficile da spiegare. La sua personale vicenda suggerisce piuttosto l'algida ammirazione riservata ai bambini prodigio. Claudio Taffarel è la disperazione di chi cerca storie forti e pittoresche. Non beve, non fuma, è fedelissimo fidanzato di Andrea De Angelis, che è un maschio ma una splendida bionda carioca d'origine italiana. Non ha nemmeno alle spalle una vita sbagliata, come Garrincha, l'infanzia povera di Pelé e di tanti idoli di oggi, da Romario a Bebeto, popolata di calci dati a un pallone stracci nelle favelas. Il suo primo pallone, per la verità, era neppure cuoio. Era una palla da volley, regalata dal padre, commerciante di Porto Alegre, Sud industriale del Paese. Un segnale per fargli capire che, al contrario dei compagni più poveri, lui, figlio della rampante borghesia gaucha, avrebbe dovuto scegliersi uno sport un poco più nobile del futebol. «Ma Claudio piaceva il calcio - testimonia la madre Lurgi, figlia di un italiano, in questi giorni ad Asti -. Anzi, più che altro piaceva la maglietta del portiere, diversa dalle altre». Così fino 17 anni Claudio alterna gli allenamenti di volley, al mattino, con quelli clandestini di calcio, la sera. «Nel ritagli di tempo devo una mano a mio padre. Mi una discoteca, una ragazzata. Ma noi del Sud siamo fatti così, quelli di Rio ci prendono in giro. La gente pensa sempre a un Brasile da cartolina. Ma d'inverno da noi arriva anche la neve». Nell'inverno dell'84 arriva la chiamata dell'Internacional, la squadra di Falcao. La carriera di Claudio diventa una marcia trionfale: l'anno dopo è già titolare, nell'88 conquista l'argento Seul con l'Olimpica, passa al ricco Vasco Gama e approda nella nazionale di Lazaroni, dove brucia subito la dall'anziano Acacio e dall'emergente Ze Carlos.

Curzio

ITALIA VERSO IL DI PUBBLICO

ANNO	ORGANIZZATORE	PARTITE GIOCATE			ANNO	ORGANIZZATORE	PARTITE GIOCATE	TOTALE	MEDIA
1930	URUGUAY	18	434.500	24.139	1966	INGHILTERRA	32	1.614.677	50.459
1934	ITALIA	17	395.000	23.235	1970	MESSICO	32	1.673.975	52.312
	FRANCIA		483.000		1974	GERMANIA OVEST	38	1.774.022	46.685
1950			1.337.000	80.773	1978	ARGENTINA		1.541.518	
1954	SVIZZERA	26	943.000	36.269		SPAGNA	52	1.856.277	35.698
1958	SVEZIA	35	868.000	24.800	1986	MESSICO		2.441.731	
1962	CILE		776.000	24.250		ITALIA	12	658.436	46.538



Smentito il giornale inglese che aveva scritto di bagordi dopo il ko con il Costa Rica

La dolce vita? Per noi è solo un film

La Scozia si ribella promette la festa sabato alla Svezia

DAL NOSTRO INVIATO

Broccecci della peggior risma, sì. Ma gozzovigliatori, per giunta, mentre la patria è affranta, questo . Così sono dipinti gli scozzesi: almeno, nel giudizio della loro stampa, ancora stralunata dal rovescio contro il Costa Rica.

I cronisti di Edimburgo e dintorni, calati in massa su Rapallo, ritiro della disastrata nazionale comandata da Andy Roxburg, sono i primi a negare che gli ex eroi si siano dati al bagordi dopo il disastroso esordio mondiale.

Lo aveva insinuato mercoledì il «Sun», giornale affezionato agli scandali, pubblicando una foto in cui l'attaccante Johnston il mediano Bett brindano con due procaci figliole. «Il cin'cin è avvenuto nella notte post-figuraccia» informava la didascalia.

Scoop fasullo? Parrebbe di sì, dalle risposte unanimi reporter di Scozia e dall'imbarazzato scaricabarile dell'inviato del «Sun», mister James: «Non c'entro nulla io con quella notizia. E' opera dei cronisti che s'occupano di "nera"».

Così, afflosciatosi il presunto scandalo dei prodi (si fa per dire) dediti a dolce vita, nel quartier generale degli sconfitti dal Costa Rica s'è tornato a parlare solo pallone. Meglio sarebbe dire: s'è tentato farlo. Perché, le conferenze il trainer e i pedatori si riducono sempre ad uno sciupio di tempo e banalità.

Lo strazio si consuma secondo le seguenti modalità. Andy Roxburg s'accomoda sul palco della sala congressi dell'hotel Bristol e spandere aria fritta. Con cipiglio sempre severo e totale povertà di sorrisi. In genere, il condottiero avanti per dieci minuti: ogni tanto s'interrompe, confabula con Joe Jordan, l'ex centravanti di Milan e Verona incaricato delle pubbliche relazioni grazie alla (incerta) padronanza della lingua italiana. Terminato il sermone incentrato su preziosità tipo: «Impossibile rivelarvi cosa cambierò per la sfida Svezia o quali le condizioni fisiche dei miei, gli allenamenti continuano a porte chiuse» l'impareggiabile Andy chiede: «Domande?». Non concede il tempo, s'alza, bofonchia: «Thank you» e se la fila. Via lui, fine dell'incontro-stampa. Ai giocatori è vietato mostrarsi.

Bontà sua, il mister, ieri, ha derogato dalla norma. I calciatori avevano il permesso di parlare. Dalle facce che avevano, pareva fossero stati spediti al supplizio. Inutile chiedere sulla loro presunta dolce vita. «Parliamo solo football» hanno detto Johnston e per poi aggiungere: «Nulla perduto. Adesso siamo obbligati a vincere Svezia e Brasile». Ma; le avete persino buscate dal Costa Rica. Lapidario, Johnston: «Ogni partita fa storia a sé».

I calciatori borbottano simili sciocchezze e i cronisti scozzesi mormorano: «Ma, sentili, i brocchi infami. Sempre e solo capaci di promettere. Altroché venire in Italia: sì, perché queste scarpacce sognavano tutte un grande Mondiale per strappare ingaggi alle vostre squadre».

quanto mostrato contro il Costa Rica, sarà già tanto troveranno posto in un club di Zanzibar. Vallo, però, a spiegare agli alfieri di Scozia: esaurite le banalità, se la sono già svignata lassù, nei saloni dell'albergo che legioni di poliziotti rendono inaccessibili comuni mortali.

Claudio Giacchino

GIRONE D

GERMANIA · EMIRATI ARABI · JUGOSLAVIA · COLOMBIA

Il portiere fa gli straordinari, para un rigore ma non evita la sconfitta alla Colombia

La magia [redacted] salva Higuita [redacted] Jozic

Jugoslavia di nuovo in corsa col gol del cesenate

JUGOSLAVIA		1
1	IVKOVIC	6
2	STANOJKOVIC	5,5
3	SPASIC	6
7	BRNOVIC	6,5
5	HADZIBEGIC	6,5
6	JOZIC	7
15	SABANADZOVIC	6
13	KATANEC	5,5
17	(45' JARNI)	[illegible]
[redacted]	SUSIC	[redacted]
10	STOJKOVIC	6,5
11	VUJOVIC	6,5
All.:	OSIM	6,5

[redacted]		0
1	HIGUITA	7,5
4	HERRERA	6
3	G. GOMEZ	6
14	ALVAREZ	6,5
15	PEREA	6
2	ESCOBAR	6,5
11	REDIN	6
7	(79' ESTRADA)	6
19	[redacted]	6,5
[redacted]	([redacted])	sv
10	VALDERRAMA	7
8	GAB. GOMEZ	6,5
16	IGUARAN	6,5
All.:	[redacted]	6

[redacted] AGNOLIN (Italia) 7

[redacted]: 74' Jozic. [redacted]: 80' Stojkovic. Spettatori: paganti 32.257, incasso 1.646.598.000 lire.

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Neppure quel diavolaccio [redacted] Higuita [redacted] riuscito ad aggiustare la crepa apertasi in difesa e sfrut[redacted] alla grande da Jozic, il «cesenate» scopertosi cannoniere della Jugoslavia. Eppure José René Higuita aveva [redacted] dal suo cappello magico quasi tutti i trucchi [redacted] repertorio, anche un colpo di testa, nonché alcune spavalde incursioni della serie «I racconti del brivido». Sen[redacted] dimenticare la prodezza sul calcio di rigore concesso giustamente da Agnolin per mani, anzi braccio, dello stopper Perea e calciato [redacted] Hadzibegic. Una finta assassina sulla sinistra da parte [redacted] colombiano ha indotto il difensore jugoslavo a calciare sul lato opposto dove Higuita è piombato [redacted] lo [redacted] di una pantera. Che spettacolo quel diavolo [redacted] anzi [redacted] l'unico spettacolo di una partita che si è movimentata soltanto nel finale quando la squadra slava è venuta fuori e nell'arco di pochi minuti ha capovolto una situazione che sembrava abbastanza a favore [redacted] sudamericani, almeno come controllo di palla e dominio territoriale. Così al 74' [redacted] arrivato il gol di Jozic [redacted] suggerimento [redacted] capitan Stojkovic, in un'azione che è [redacted] simile a quella che permise allo stesso giocato[redacted] di [redacted] contro la Germania. Uno spiovente sul limite dell'area, [redacted] il difensore Jozic che si è aggiustato il pallone di petto [redacted] poi ha scaraventato di destro sotto la traversa. Gli artifici di Higuita non sono serviti, il pallone l'ha superato. Due minuti dopo il palo [redacted] Susic, [redacted] pochi metri [redacted] all'80' l'intervento irregolare [redacted] Perea col rigore calciato da Hadzibegic.

Una bella rivincita per il professor Osim anche se non si comprende bene sino [redacted] che punto abbia influito il calo da parte dei colombiani, addirittu[redacted] vistoso nella ripresa, dopo [redacted] ritmo da danza del primo tempo, oppure il cambio di tre giocatori con una squadra che sembrava la meno adatta per vincere potendo contare su una sola punta, Vujovic con Susic in appoggio. [redacted]oè il tandem del Paris Saint Germain, a conferma che Osim non vede di buon occhio la Stella Rossa di Belgrado anche se nella ripresa proprio l'ingresso di Jarni ha cambiato le carte in tavola. Anche Jarni [redacted] della Stella Rossa [redacted] sua freschezza, assieme ad una buona visione di gioco, hanno finito per fare la differenza: i colombiani l'hanno sofferto, a differenza di quanto era avvenuto con Katanec in campo. La [redacted] degli slavi si [redacted] fatta più concreta contrariamente a quanto era avvenuto nella prima parte della gara d[redacted] la Colombia sembrava [redacted] gattone impegnato a giocare col topo di turno.

Però gli affondo [redacted] Iguaran e Rincon, [redacted] suggerimenti del lucidissimo Valderrama, [redacted] spegnevano sul limite dell'area di rigore avversaria, tanto è vero che Ivkovic è ri[redacted] quasi inattivo mentre per [redacted] volte, in una decina di minuti, Higuita doveva intervenire pur senza scomporre la sua nera criniera.

A conti fatti, Osim ha dimostrato di credere più nel calcio francese che [redacted] quello slavo: al[redacted] che Stella Rossa, l'ossatura della squadra di ieri portava il timbro dei transalpini. Susic [redacted] Vujovic del Saint Germain, Hadzibegic del Sochaux, Brnovic del Metz...

Chissà [redacted] hanno visto [redacted]interessante Beckenbauer, Sacchi e Maifredi, appostati lassù in tribuna: certamente l'allegria [redacted] Colombia, invocata dal dentista Maturana, ma [redacted] soltanto come gioco, anche in senso tattico, perché nel finale la squadra è sembrata scomporsi, perdere la bussola, dopo [redacted] prima navigato con estrema sicurezza.

E la Jugoslavia, pur senza estrarre quell'aggressività auspicata dal professor Osim, è sembrata più tranquilla, meglio disposta anche se [redacted] sempre l'impressione [redacted] volere teorizzare [redacted] più che concretizzare. Quell'Hadzibegic, trentatreenne difensore del Sochaux, ha dato maggiore saldezza al reparto permettendo [redacted] Jozic di sganciarsi, senza dimenticare Brnovic, uno di quelli [redacted] farebbero comodo [redacted] qualsiasi allenatore. A centrocampo, il solito lavoro di raccordo di capitan Stojkovic, che però in Nazionale non sembra quel fuori[redacted] così ammirato nel [redacted] club, che ha indotto [redacted] Marsiglia a sganciare tanti miliardi per l'acquisto.

Questione [redacted] carattere, probabilmente, il problema che condiziona questa squadra peraltro rilanciata dal gol [redacted] Jozic: se batte anche gli Emirati, il gioco [redacted] fatto e per il professor Osim sarà una bella rivincita anche [redacted] la faccia [redacted] comportamento restano da ex pugile. Stavolta l'ha aiutato anche la ritrovata armonia nell'interno della squadra: al momento del naufragio è tornata nei giocatori la voglia di vivere, anzi di vincere.

Giorgio Gandolfi

Salto e pesto? Valderrama, che qui supera Katanec, [redacted] è bastato alla Colombia per evitare la sconfitta ieri al Dall'Ara [redacted] la Jugoslavia

[redacted]

Ottimista il ct sudamericano Troppo severa la punizione

BOLOGNA. La Jugoslavia tira un sospiro di sollievo. La vittoria sulla Colombia le consente di tornare a vedere [redacted] qualificazione: adesso è [redacted] punti, alla pari [redacted] la stessa Colombia, che però deve incontrare la Germania. Gli slavi se la vedranno con gli Emirati, sulla carta i più «facili» del girone. [redacted] ci qualifichiamo sarà merito dei giocatori - dice il ct Osim -, che hanno resistito alle critiche dopo la sconfitta [redacted] la Germania e hanno vinto con una gara tecnicamente perfetta. Eravamo tesissimi, ma non volevamo [redacted] subito a [redacted]. [redacted] possiamo continuare a sperare».

Della partita Osim spiega che «la svolta è stata la decisione di cambiare radicalmente la formazione: non ho guardato in faccia nessuno e ho messo in campo una squadra più coperta in difesa e a centrocampo, con giocatori preparati fisicamente, per evitare ciò che è accaduto con i tedeschi». Riguardo alla sostituzione [redacted] Katanec: [redacted] pdoriano soffriva a un ginocchio, per un infortunio nella finale di Coppa delle Coppe: non si è trattato di una scelta tecnica».

Maturana, [redacted] dei colombiani, non dispera di riuscire a ottenere il passaggio agli ottavi di finale. «Ci rifaremo a spese [redacted] Germania - dice -, anche se i pronostici non sono [redacted] parte. Ogni partita fa storia a sé e nessuna è persa in partenza. Ci basterà superare questo momento delicato sul piano psicologico [redacted] ritrovare la nostra carica». [redacted] tecnico [redacted] è molto convinto della sconfitta: «Siamo stati puniti dall'unico errore commesso dalla difesa in tutta la gara. Una gara per il resto equilibrata, giocata [redacted] modo perfetto dalla Colombia che voleva controllare gli avversari e colpirli in contropiede. Purtroppo non siamo stati capaci [redacted] concludere positivamente le molte azioni che abbiamo creato, specie nel primo tempo [redacted] nella prima parte della ripresa. Ci manca qualcosa [redacted] fase [redacted]clusiva, ma non posso porvi rimedio perché gli attaccanti che ho schierato [redacted] i migliori del nostro Paese. Forse Iguaran e gli altri sono bloccati psicologica[redacted] dal fatto di disputare [redacted] torneo così importante [redacted] non esprimono [redacted] meglio. Anche Higuita non è stato all'altezza della fama: lucido ma non brillante».

E all'amico [redacted] collega Arrigo Sacchi, che lamenta anche lui la scarsa forza penetrativa della Colombia, Maturana replica che «quando siamo giunti in Italia avevo detto che saremmo stati senz'altro protagonisti. Lo vedrete [redacted] prossima gara, quando batteremo la grande Germania».

Nino Sormani

[redacted]

Gli Emirati preparano il match con la Germania superallenando il portiere ma «il Vialli del deserto» promette un gol

[redacted] scherza: attenti al modulo arabo 1-10-0-0

Klinsmann euforico: io e Voeller siamo la coppia più bella del torneo

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Si gioca stasera a San Siro Germania-Emirati Arabi nonostante un incidente «diplomatico» ieri nell'albergo che ospita la nazionale araba; una semplice questione gastronomica, che si è trasformata in rissa, fra lo chef ed i due cuochi delegati al menu speciale della nazionale di Perreira. Fortunatamente, dopo la lite, amici come prima.

Attenzione, dunque, alla nuova tattica segreta degli arabi: la svela agli amici Lothar Matthaeus, capitano [redacted] lungo corso. «Un modulo che si può sintetizzare nell'1-10-0-0 - di[redacted] con un gran sorriso - cioè un portiere, dieci in difesa, zero centrocampisti e zero attaccanti. Scherzi a parte, se non segniamo subito saranno guai: dopo mezz'ora a reti inviolate pioveranno fischi [redacted] non finire [redacted] parte dei nostri tifosi, che si aspettano la goleada».

Il timore del capitano non viene condiviso dal resto della truppa, che si appresta ad affrontare gli Emirati consapevo[redacted] della propria forza. Semmai da parte di Beckenbauer viene espresso un timore ben diverso e cioè che l'auspicata uniformità degli arbitraggi sia una specie di miraggio. «Abbiamo già [redacted] molti, troppi esempi di direzioni difformi - dice il tecnico della Germania - e qualcuno puntualmente ne ha tratto vantaggio».

Il Kaiser è tranquillo: ha ritrovato anche Reuter dopo l'infortunio patito contro la Jugoslavia, cosicché giocherà la formazione-base, quella voluta, anzi sollecitata, dalla squadra. Una Germania che va[redacted] fare tanti gol non tanto per la classifica, ma soprattutto per il morale. Dice Voeller: «Quando si segna non si sentono le botte, tanti problemi passano in sott'ordine. [redacted] me personalmente non interessa il titolo di cannoniere, [redacted] che vinca la squadra. Anzi, sarei disposto a barattare l'eventuale primo p[redacted] fra i bomber in cambio di uno scudetto con la Roma. Il gol fa morale e noi dobbiamo averne tanto per puntare verso la meta che ci [redacted] prefissi». Klinsmann è pronto ad assecondarlo: in poche settimane il loro affiatamento è diventato quasi perfetto [redacted] Jurgen [redacted] conferma [redacted]: «Io e Rudi formiamo la coppia più forte [redacted] Italia '90, stando a questo primo round. Il nostro accordo è perfetto e lo dimostreremo anche stasera [redacted]tro gli arabi in una partita che potrebbe [redacted]arsi più difficile del previsto se loro, [redacted] pensiamo, faranno le barricate. Però abbiamo i mezzi per superare anche la... Grande Muraglia».

Carlos Alberto Parreira prima di trasferirsi a Bologna [redacted] ha battuto ciglio quando gli hanno riferito i propositi dei tedeschi: «Loro sono forti ma noi sapremo fare buon uso dell'esperienza derivata dalla prima gara. Possiamo esprimerci [redacted]glio e intendiamo dimostrarlo». Intanto ha spostato in panchina uno dei tanti Mubarak sostituendolo con [redacted] altro Mubarak: Fahad Khamees [redacted] stato bocciato, sotto con Khalid Ismail. Sono sei, complessivamente, i giocatori che portano questo cognome, ma non tutti sono parenti. Così come abbondano gli Abdullah. Yousuf Hussain Mohamed, di professione magistrato, [redacted] fermare Voeller: «Gli metterò le... manette, così limiteremo i danni». E Al Taliyani, soprannominato «il Vialli del deserto», ha promesso almeno un gol. Intanto [redacted] portiere è [redacted] sottoposto ad un allenamento speciale per parare i tiri dei panzer.

Sull'imbrunire, nell'eliporto presso San Siro, sono attesi i dieci super-elicotteri che trasportano lo sceicco ed il suo seguito. Una scena [redacted] «Apocalypse now», [redacted] l'augurio, per [redacted] Emirati, che [redacted] succeda davvero in campo a suon di gol.

[g. gand.]

PRIMO [redacted] [STADIO MEAZZA, ORE 21]

GERMANIA (4-4-2) (MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI [redacted])		EMIRATI A. (4-4-2) (MAGLIA BLU, PANTALONCINI BIANCHI, CALZET[redacted] ROSSI)	
1	ILLGNER	17	[redacted]
2	REUTER	10	E. ABDULRAHMAN
3	BREHME	15	I. ABDULRAHMAN
5	AUGENTHALER	[redacted]	Y. [redacted]
6	BUCHWALD	2	[redacted]
14	BERTHOLD	6	M. ABDULLAH
8	HAESSLER	14	K. MUBARAK
15	BEIN	3	THANI [redacted]A
9	VOELLER	8	I. MUBARAK
10	MATTHAEUS	12	ABBAS
18	KLINSMANN	10	AL TALIYANI
ALL.	BECKENBAUER	ALL.	[redacted]

ARBITRO: SPIRIN (U.SOVIETICA)

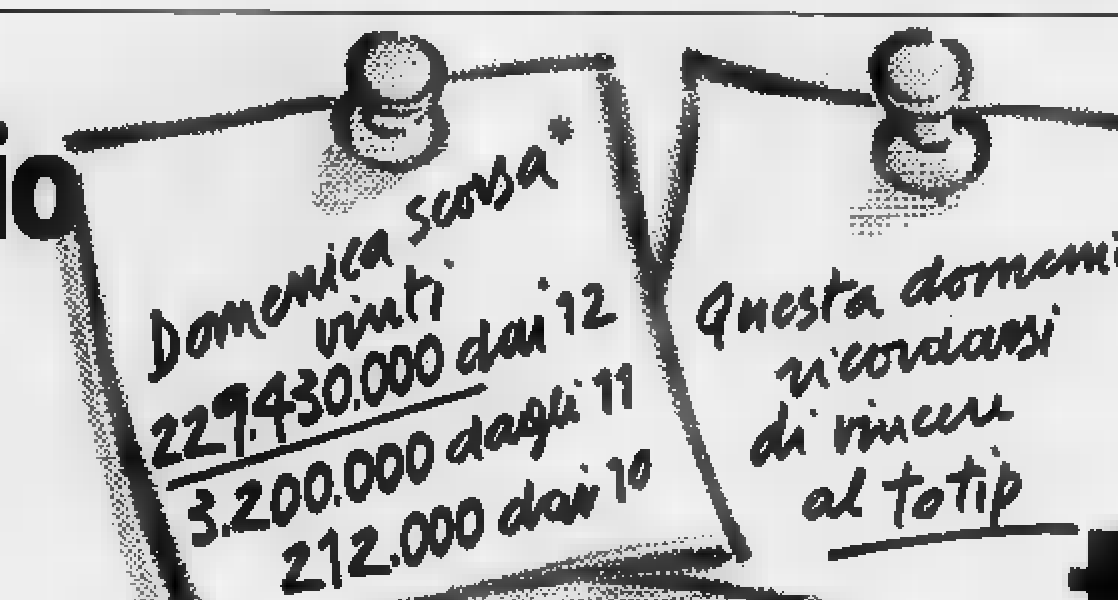
IN PANCHINA

12 Aumann, 16 Steiner, 17 Moeller, 7 Littbarski, 13 Riedle (4 Kohler, 11 [illegible], 19 Pflügler, 20 Thon, 21 Hermann, 22 Koepke)

22 M. Mohammed, 21 Al Added, 5 Sultan, 7 L. Mubarak, 11 Bilal (1 A.M. Abdullah, 4 M. Mubarak, 9 Ali Mohamed, 13 Nassein, 10 M.S. Mubarak, 18 A. Abdullah)

TV: ORE 20,45 RAIDUE E TMC - RADIO: ORE 21 RADIO[redacted]

Uno straordinario [redacted] vincente da 229 milioni.



totip

La colonna vincente: X X 2 1 2 X X X 2 1 X 2

* CONCORSO N° 23 DEL 10.6.90

GIRONE D

BELGIO URUGUAY COREA SPAGNA

Il torinista concede molte chances alle furie rosse malgrado la figuraccia con l'Uruguay

La Spagna? E' solo morte presunta

Che bravo Vázquez, assolve tutti

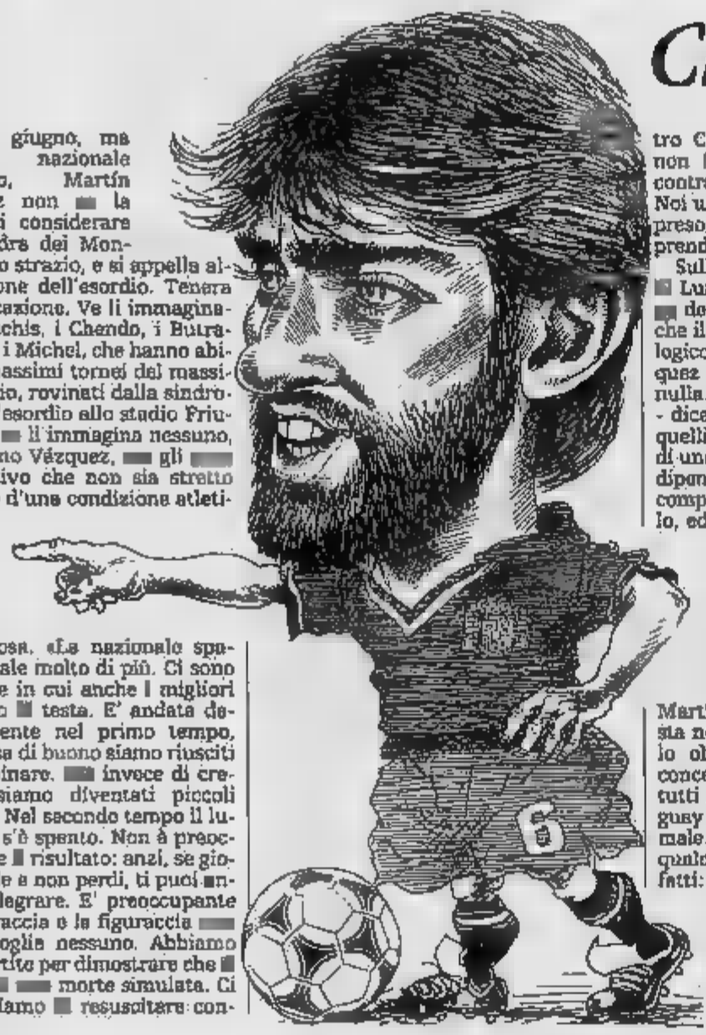
DAL NOSTRO INVIATO

Leggendo nella faccia barbuta di Rafael Martín Vázquez si capiscono alcune cosette. Tanto per cominciare si capisce che al Real Madrid, ove approdò con trepida felicità tenuto per mano da Di Stefano, devono avergli fatto mulinare non poco i sentimenti.

Quando Butragueño era Butragueño e Michel era Michel, la [illegible] giovane Martín Vázquez si configurava meno solida di un fil di fumo. Non che lui vacillasse interrogando se stesso. Erano quei due che gli seminavano il cammino di tristezza. Gioco, non gioco; mai che gli dicessero: ci sei in squadra e ci resti. Poi si capisce che piantare adesso il Real, una decisione insolita in quel [illegible] la [illegible] presunzione è pari alla celebrità, gli mette addosso un consolante piacere. Che gusto dire [illegible] vado. L'imposizione a non parlare del Torino è un dettaglio; ciò che importa è avere la valigia pronta.

Ora che Butragueño e Michel vegetano semi appassiti (almeno quanto s'è visto nella partita [illegible] l'Uruguay) in [illegible] nazionale spagnola che si aggrappa a Vazquez, l'addio è una sorridente rivalsa: signori del Real, io di voi faccio a meno, però sono buono e vi aiuto a uscire dalla muffa in cui siede caduti.

Non più «realista» del prossimo [illegible] giugno, ma sempre nazionale spagnolo, Martín Vázquez non [illegible] la [illegible] di considerare la squadra dei Mondiali uno strazio, e si appella all'emozione dell'esordio. Tenera giustificazione. Ve li immaginate i Sanchis, i Chendo, i Butragueño e i Michel, che hanno abitato i massimi tornei del massimo calcio, rovinati dalla sindrome dell'esordio allo stadio Friuli? Non [illegible] l'immagina nessuno, nemmeno Vázquez, [illegible] gli [illegible] un motivo che non sia stretto parente d'una condizione atletica penosa. «La nazionale spagnola vale molto di più. Ci sono giornate in cui anche i migliori perdono la testa. E' andata decentemente nel primo tempo, qualcosa di buono siamo riusciti a combinare. [illegible] invece di crescere siamo diventati piccoli piccoli. Nel secondo tempo il lucino s'è spento. Non è preoccupante il risultato: anzi, se giochi male e non perdi, ti puoi anche rallegrare. E' preoccupante la figuraccia e la figuraccia [illegible] la toglie nessuno. Abbiamo due partite per dimostrare che [illegible] morte simulata. Ci proponiamo di resuscitare contro Corea e Belgio, che non [illegible] divertiranno incontrando l'Uruguay. Noi un punto ce lo [illegible] preso, vedremo se lo prendono loro».



Sulla faccia languente di Luisito Suarez, stratega della Spagna, si legge che il predominio «psicologico» di Martín Vázquez non gli garba per nulla. «Questa nazionale - dice Luisito - è di tutti quelli che ci giocano, non di uno solo. Non esistono dipendenze. Io parlo di complesso, [illegible] di singolo, ed è il complesso che non ha funzionato. Se il complesso non gira, il singolo non può risolvere. Ne abbiamo avuto una chiara dimostrazione».

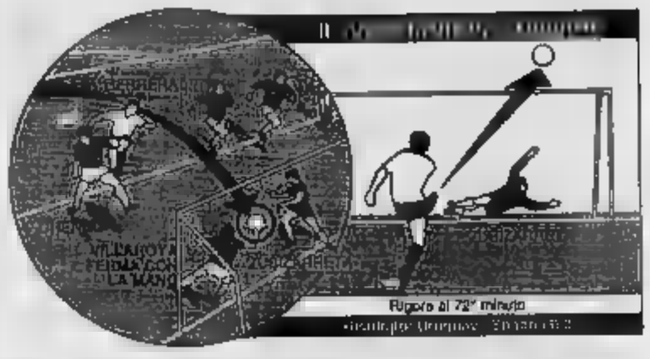
Guerra Suarez-Martín Vázquez? No. Il ct sta nella parte e [illegible] parte lo obbliga a livellare i concetti. Tutti male o tutti bene. Contro l'Uruguay sono andati tutti male. Così è, anche se a qualcuno non pare. Infatti: per 45', i 45 durante i quali la Spagna si è tenuta a galla, l'unico che agisse da mastice e [illegible] suggeritore, era il talismano che Suarez non ama illustrare.

La squadra, il complesso, sentendosi assai poco complesso, [illegible] Vázquez con la speranza di potersi prima o poi raccapezzare. E Vázquez è stato unico, in una compagnia di squinternate controfigure di se stessi, a reggere il ruolo [illegible] il [illegible] di un protagonista vero, per quanto intristito della pochezza di colore che gli stavano attorno. Fosse [illegible] lui, l'Uruguay non avrebbe dovuto aspettare il secondo tempo per sfoderare (invano) i suoi ricciolì.

Non potendo rivolgersi le congratulazioni per aver salvato metà partita, Vázquez, che nel secondo tempo ha ammainato le vele per assenza di mari in cui navigare, rimanda i giudizi sulla propria persona alla prossima uscita. Intanto Suarez fruga nel complesso, titolari e riserve, alla caccia di soluzioni di emergenza. [illegible] soprattutto si augura che Sanchis, Chendo, Michel e Butragueño la smettano [illegible] fare i fantasmi e si materializzino.

Frattanto ieri mattina Roberto Fernandez e Rafa Paz si sono sottoposti a una visita di controllo da un otorino. Secondo i dirigenti non [illegible] nulla di preoccupante, solo il riacutizzarsi [illegible] alcuni dolori. Nel pomeriggio è ancora piovuto [illegible] Suarez ha convocato tutti i giocatori per una seduta tecnico-tattica.

Gianni [illegible]



GLI [illegible] DI DOMANI E DOMENICA

L'ingegnere jugoslavo Zoran Petrovic (38 anni) arbitrerà Inghilterra-Olanda, la sfida più importante del secondo turno. Questa la lista completa. Cominciamo dai match di domani.

A Torino, Brasile-Costa Rica: Jouini (Tunisia), guardalinee Rahman Mandi (Bahrein) e Fidele Diramba (Gabon); quarto uomo Agnolin (Italia).

A Genova, Svezia-Scozia: Maciel (Paraguay), guardalinee Listkiewicz (Polonia) e Mauro (Usa); quarto [illegible] Lanese (Italia).

A Cagliari, Inghilterra-Olanda: Petrovic (Jugoslavia), guardalinee: Hansal (Algeria) e Mendez Codesal (Messico); quarto uomo Longhi (Italia).

Ed ecco le designazioni per le partite di domenica.

A Palermo, Eire-Egitto: Van Langenhove (Belgio), guardalinee Quiniou (Francia) e Lo Bello (Italia); qu[illegible] uomo Lorenc (Australia).

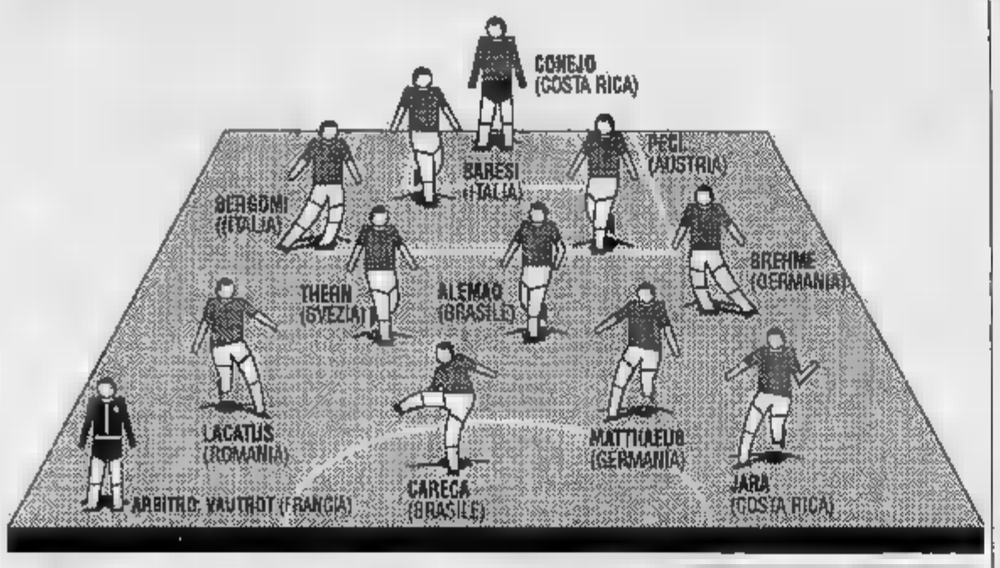
A Verona, Belgio-Uruguay: Kirschen (Repubblica Democratica Tedesca), guardalinee [illegible] (Danimarca) e Spirin (Urss); quarto uomo Kohl (Austria).

A Udine, Corea-Spagna: Jacome (Ecuador), guardalinee Loustau (Argentina) e Magni (Italia); quarto uomo Vautrot (Francia).

A Conejo, Careca, Lacatus e Matthaeus otto in pagella

E' Baresi il libero ideale

Anche due costaricensi fra i top 11



PORTIERI		
CONEJO	(C. RICA)	[illegible]
TAFFAREL	(BRA)	[illegible]
N'KONO	(CAM)	[illegible]
LUNG	(ROM)	[illegible]
UNDERBERGER	(AUS)	7
MEOLA	(USA)	7
TERZINO DESTRO		
GERETS	(BEL)	6,5
I. HASSAN	(EGIT)	6,5
KADLEK	(CEC)	6,5
BERTHOLD	(GER)	6,5
BERGOMI	(ITA)	6,5
TERZINO SINISTRO		
BREHME	(GER)	7
PEARCE	(ING)	6,5
MONTERO	(C. RICA)	6,5
MALDINI	(ITA)	6
EBWELLE	(CAM)	6
LIBERO		
BARESI	(ITA)	7,5
POPESCU	(ROM)	7
MAURO GALVAO	(BRA)	6,5
AUGENTHALER	(GER)	6,5
FLORES	(C. RICA)	6,5
STOPPER		
PECL	(AUS)	7
MOZER	(BRA)	6,5
STRAKA	(CEC)	6,5
H. RAMZY	(EGIT)	6,5
INTERNI DI PUNTA		
MATTHAEUS	(GER)	[illegible]
SCIFO	(BEL)	7
MARADONA	(ARG)	6,5
MARCHENA	(C. RICA)	6,5
TORNANTI		
LACATUS	(ROM)	[illegible]
DONADONI	(ITA)	[illegible]
HAESSLER	(GER)	7
M'FEDE	(CAM)	7
CAYASSO	(C. RICA)	[illegible]
ALZAMENDI	(URUG)	6,5
CENTROCAMPISTI		
BRANCO	(BRA)	7
ALEMAO	(BRA)	7
GIANNINI	(ITA)	7
ANCELOTTI	(ITA)	[illegible]
DE AGOSTINI	(ITA)	7
ABDOU	(EGIT)	7
THERN	(SVE)	[illegible]
HASEK	(CEC)	7
MORAVCIK	(CEC)	7
J. NILSSON	(SVE)	7
SHEEDY	(EIRE)	6,5
MARTIN VAZQUEZ	(SPA)	6,5
ATTACCANTI		
CARECA	(BRA)	6
MULLER	(BRA)	7,5
JARA	(C. RICA)	7,5
BROLIN	(SVE)	7
OMAN BIYICK	(CAM)	7
ALTALBANI	(EM. AR)	7
KNOFLICEK	(CEC)	7
SCHILLACI	(ITA)	7
SKUHRAVY	(CEC)	7
KLINSMANN	(GER)	6,5
VAN BASTEN	(OLA)	6,5
POLSTER	(AUS)	6,5
RUBEN SOSA	(URUG)	6,5
ARBITRI		
VAUTROT	(FRA)	7
WRIGHT	(BRA)	7
[illegible]	(ITA)	7
ROTHLISBERGER	(SVI)	6,5
[illegible]	(DAN)	6,5
SORIANO ALADREN	(SPA)	6,5
[illegible]	(GER. O.)	6
COURTNEY	(ING)	6
[illegible]	(USA)	5,5
LOUSTAU	(ARG)	5,5

MONDIALE **FLASH**

[illegible] in Sardegna forse fuori E. [illegible]

CAGLIARI. Sbarca in Sardegna l'Olanda per i tulipani di Beenhakker è assedio: all'aeroporto, davanti all'albergo, nei pressi di Onartu Sant'Elena, il solito rinfresco a base di formaggi made in Nederland. Non cambiano neppure, però, le accese discussioni sulla squadra. E Gullit ribadisce: «Siamo ben strani, noi; facciamo sempre casino. Negli ultimi tornei internazionali ne [illegible] sempre usciti bene, speriamo di risollevarci anche stavolta. Il caos forse ci piace perché [illegible] tensione e calore prima delle partite». Intanto Beenhakker, pare, [illegible] in animo l'ennesima marcia indietro. Ritrova corpo l'ipotesi di Rijkaard stopper su Lineker e l'inserimento di Winter sulla fascia destra. Anche il posto di Erwin Koeman traballa sotto la spinta del giovane Witschge.

Per l'Urss alla T[illegible] in 150 [illegible]

MOSCA. Oltre 150 milioni di sovietici hanno seguito mercoledì in tv Urss-Argentina, nonostante l'ora tarda. «Sebbene tutti sperassimo nel miracolo, non nutrivamo molte speranze, perché sapevamo che la squadra argentina è molto forte», ha detto Vladimir Ivanov, responsabile della sezione calcio del comitato sportivo statale.

Aut. Min. 4/3528 del 12/05/90 ITALIA '90 BARBELLA CAGLIARI SAFFIRIO

BASTA PARLARE, È ORA DI GIOCARE.

Vincere è facile. Basta indovinare nell'ordine la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 4ª classificata di Italia '90 e spedire il coupon che pubblicheremo ogni giorno, fino al 21 giugno, a "La Stampa" Bookmaker, Casella Post. 571, 10100 Torino Centro.

Potete naturalmente inviare più coupon in un'unica busta, ma non sono ammesse fotocopie.

Ritagliare e far pervenire entro le ore 12 di sabato 23 giugno.

1° .....

2° .....

3° .....

4° .....

Cognome .....

Nome .....

Via .....

Città .....

Cap. ..... Tel. .....

Se oltre ad essere bravi siete anche fortunati, complimenti.

Avrete vinto uno dei 10 abbonamenti in tribuna per il campionato italiano '90/'91, messi in palio tra tutti coloro che avranno inviato il pronostico esatto.

Potrete così seguire "dal vivo" l'intero campionato della vostra squadra. Perché i mondiali passano, [illegible] la squadra del cuore resta.

LA STAMPA BOOKMAKER

INDOVINA CHI VINCE IL MONDIALE '90

Fino al 21 giugno, ogni giorno con "La Stampa".

GIRONE I

INGHILTERRA EIRE
OLANDA

Da ieri gli atleti di Robson non rilasciano più interviste

Inglesi muti per ripicca

Quello scandalo rosa è un falso

DAL NOSTRO INVIATO

Sembra di rivivere una vecchia storia, cominciata alla stessa maniera, più o meno, e finita con un trionfo sul campo e con una sconfitta senza precedenti per il giornalismo sportivo. E qualcuno, senza pudori, ebbe pure il coraggio di sostenere che l'Italia vinse il mondiale di Spagna proprio grazie alla stampa che spinse i giocatori al silenzio e di conseguenza a quella sorta di patto d'acciaio che legò la squadra alla gloria. Noi siamo convinti che gli inglesi ripeteranno le imprese degli azzurri 82, come qualche ingenuo collega britannico mostra di credere, però dobbiamo ammettere che stanno facendo di tutto per imitarli.

Il black-out è cominciato ufficialmente ieri mattina. Dovrebbe trattarsi di uno sciopero della parola limitato nel tempo, così sembra, un giorno, forse due, però non si sa mai come vanno a finire queste cose. Anche perché non è la prima volta che gli avvoltoi volano bassi, da quando i figli di Albione sono sbarcati in Sardegna. I giocatori dell'Inghilterra sono saliti in pullman prima che si aprissero le porte per i cronisti e sono schizzati in albergo con la faccia che toccavano i piedi.

Sul campo di battaglia, a sventolare il vessillo dello sdegno, è rimasto solo Bobby Robson, il quale ormai deve essere considerato un esperto in materia. Il storielle rosa apparse sui quotidiani, vogliamo dire, visto che negli ultimi tempi è stato a lungo il bersaglio favorito dei giornali scandalistici, Bobby appariva infuriato, e aveva ragione. Si è rivolto alle truppe cammellate della stampa inglese con lo sguardo truce del sergente di ferro che chiede obbedienza e rispetto. Una maschera indossata per l'occasione, però. Bobby Robson ha molte maschere, ma per questo che non viene mai preso sul serio. «Sono d'accordo con i giocatori, anzi applaudo», ha sibilato. Si capiva che è doppiamente solidale con loro: come tecnico che deve difendere la serenità della squadra e come vittima egli stesso degli attacchi polesi di certa stampa.

Ma cos'è accaduto? Perché l'Inghilterra ha deciso di punire i giornalisti con il silenzio, ammesso poi che si tratti di una punizione? Un quotidiano popolare londinese, in questo caso il Daily Mirror, ha pubblicato a pagina una storia che riguarda alcuni giocatori inglesi e le supposte esibizioni di una bella hostess italiana nella discoteca dell'hotel Is Molas. Il nome dei giocatori non viene citato, ed il concetto di esibizione resta alquanto generico, ma le allusioni fanno galoppare la fantasia il giornale, diciamo così, ha fatto centro pescando lo scandalo e dandolo in pasto ai suoi lettori. Ovviamente, per questione di buon gusto, ci sembra corretto mettere tutta la vicenda al condizionale e tacere il nome della ragazza, cosa che il quotidiano inglese non ha fatto, of course, aggiungendo che la tentatrice, la sua colpa, è stata cacciata dal ritiro. Il fatto ha avuto circostanza, la ragazza non è più all'Is Molas, precisando però che il cambio della guardia è avvenuto una settimana fa e che il trattamento di normale e previsto avvicendamento.

Tutta la brutta storia, in verità, umiliante per la stampa britannica, ha avuto qualche riflesso anche sull'equilibrio di Bobby Robson, in genere già abbastanza alterato. Forse per via dei giornali inglesi da leggere, Bobby Robson non guarda mai le partite in televisione. E così ieri, in un certo senso, ha perso l'occasione storica di gridare al mondo il suo sdegno per la mano di Maradona che ha colpito ancora, dopo quella volta in Messico contro l'Inghilterra. «Maradona? Perché, cosa ha fatto Maradona?». Bobby è caduto dalle nuvole e noi abbiamo dovuto spiegargli tutto. Lui rideva e pensava ad altro: ci è sembrato inutile insistere.

Carlo Coscia

CON GLI OCCHI DI UN INGLESE

Che film dell'orrore il derby britannico

di Bob Hughes

QUESTE prime giornate del Mondiale ci hanno dato molte soddisfazioni e anche un po' di dispiacere.

La soddisfazione è venuta dal fatto che anche giocatori sconosciuti hanno avuto il loro giorno di gloria, e dal tentativo di quasi tutti di giocare nel migliore dei modi. Bravissimi. Il dispiacere? Soprattutto dagli inglesi.

Ora sappiamo perché gli italiani hanno battuto l'Inghilterra su un'isola. Non soltanto perché così gli hooligans non possano sfuggire ai carabinieri, ma ovviamente perché il gioco all'inglese è terribilmente fuori moda e ha bisogno di uno spazio a sé. Il pallone va lungo e lungo in aria da minacciare la fascia di ozono.

Sapendo quel che mi aspettava, non ho messo piede a Cagliari. Come quattordici milioni di telespettatori sono stato costretto a vedere il derby britannico alla tivù. E' stato un film dell'orrore, l'eleganza di una partita trasformata in uno stupido pestaggio. Tu quoque Brute? Il mio Paese, un tempo culla del calcio, ridotto a questo punto?

Peggio, è premeditato. Mister Charles Hughes (assolutamente non siamo parenti), direttore della Federazione inglese per la preparazione tecnica e l'insegnamento, recita una litania di stupidaggini statistiche. Dice che la maggior parte dei gol si fanno con quattro passaggi, e anche meno. Pontifica in tutto il mondo sostenendo che lo stile inglese vince sempre, e che tutti gli avversari, soprattutto i brasiliani, praticano un gioco inefficace.

Come si è visto contro l'Irlanda, quando due squadre adottano questo rozzo metodo, non c'è né vincitore, né vinto. Il giocatore getta la palla così in alto e così lunga da far piangere.

Ingenuamente spero che l'Olanda e l'Egitto facciano a Inghilterra e Irlanda ciò che il Costa Rica ha fatto in un momento d'ispirazione alla Scozia.

Mi dichiaro colpevole di antipatriottismo perché, secondo me, il vero calcio è quello totale. E preferisco il virtuosismo sul pallone piuttosto che il gioco pesante.

L'Irlanda colpiva e correva con meno fantasia dell'Inghilterra. Questo è successo perché l'Irlanda ha un manager inglese, Jack Charlton, che ha vinto il Mondiale del 1966. Jack è stato un calciatore tanto distruttivo quanto un fratello Bobby è stato creativo. Jack ama sparare agli uccelli nel cielo, ha cacciato dalla squadra irlandese il fantasioso Liam Brady (conosciuto in Italia per gli anni giocati con Juventus, Inter e Samp), ha una fredda teoria secondo la quale si sente autorizzato a negare d'autorità l'abilità di chiunque.

A proposito, sono il solo a credere che la Fifa sia diventata troppo autoritaria? Sono a favore di regole severe, penso che siamo in ritardo di anni nella prevenzione contro cinici e arroganti. Ma Erik Fredriksson è sembrato arbitrare l'Argentina contro l'Urss e si prendesse la rivincita per dieci anni di colpe. Un cartellino rosso e sei gialli in una partita non dura fatto dell'arbitro svedese l'uomo più importante sul campo. Ha impedito che si manifestasse la passione del gioco, ha intimidito i giocatori, li ha resi titubanti nei contrasti, ha impedito loro di esprimere le proprie capacità.

Di gran lunga migliore l'arbitro brasiliano José Wright che ha diretto con calma un gioco veloce e generoso tra Italia e Austria.

E' una coincidenza che Fredriksson nella vita privata è un revisore dei conti, lavori con le cifre mentre Wright, che è insegnante, si occupa di relazioni umane?

Wright è stato per me l'arbitro della settimana. Uomini della settimana: Careca e Matthaeus. Ragazzo della settimana: Brolin. L'uomo più in vista: Bilardo. Perdenti: Pumpido e Lobanowsky. Vincitori: Italia e.

L'aspetto più piacevole: gli stadi italiani, una libera miscela di umanità.

Il momento personale più bello? La mattina presto a Milano, i vetrai sostituiscono le vetrine distrutte dai vandali tedeschi. Due gruppi di tedeschi e italiani, giocano a calcio per strada vicino al Duomo. Il traffico li schiva, la polizia sorride.

Il calcio registra un altro piccolo trionfo di comunicazione internazionale. Non per le vetrine, non ci sono inglesi, il pallone rimane a terre.

Al Caesar's Palace di Las Vegas domani notte King Kong ricomincia la carriera dopo il ko di Tokyo

Tyson, la prima sfida è contro se stesso

L'ex-campione ha cambiato vita, ora è pronto per Tillman

Riscossa. Dopo il ko, Mike Tyson è pronto a ritentare la scalata al titolo

ring «Caesar's Palace» di Las Vegas, teatro più importanti avvenimenti e delle più grosse farse del pugilato mondiale degli ultimi anni, prende il via domani notte la carriera di Mike Tyson due. «King Kong» ricomincia daccapo, dopo il disastroso impatto la prima sconfitta che gli è costata, nel febbraio a Tokyo, la perdita del titolo mondiale dei pesi massimi ad opera di James «Buster» Douglas, un buon avversario, ma un campione.

Il primo ko (alla decima ripresa) dopo una serie di 37 successi vide sconfitto l'uomo ancor prima che il pugile. Mike Tyson è un primitivo, che ha bisogno di sorretto e guidato fuori ring prima che dentro le sedici corde.

Abbandonato praticamente a se stesso dopo la morte del tutore Cus D'Amato, circuito più che guidato dall'ex galeotto King, lo spregiudicato organizzatore che, fra le quinte, gli fa anche da manager, l'istintivo Mike travolto dai troppi dollari non faticò a prendere, la esagerazione, tutte le strade sbagliate possibili: un gallone di birra anziché una lattina, una gita in macchina per calmarsi i nervi al posto della camomilla, un'avventura femminile giorno anziché una alla settimana. Il risultato fu che, quando il dovere di professionista lo richiamò nella palestra che aveva disertato per i night-club, Tyson pesava 120 chilogrammi e per presentarsi sul ring ad un peso decente dovette sottoporsi ad una dieta durissima che lo ridusse a uno straccio.

In quattro mesi molto sembra essere cambiato in Tyson. L'ultima delle sue «fiamme», Natalie Fears, gli ha dato un figlio e Mike ha messo su casa per questa famiglia, non ancora regolarizzata dopo l'infelice esperienza matrimoniale con l'attrice Robin Givens, ma - pare - più solida in prospettiva. Forse, questa la molla giusta per dargli quella stabilità caratteriale che finora gli è mancata.

L'avversario per stasera non è niente di speciale: Henry Tillman ha l'unico merito aver battuto due volte Tyson da dilettante. Ma se King Kong non avesse ritrovato fisicamente, e soprattutto mentalmente, se stesso, anche Tillman qualsiasi potrebbe bastare per rivelarlo.

Nello stesso programma (che Italia 1 proporrà in differita domenica sera alle 20,30) figura anche un campione di ieri che si ostina, al di là della logica, a restare galla anche oggi. Per la credulità pubblico mettere nello stesso cartellone match di second'ordine Tyson e un altro col quarantaduenne Foreman garanzia assoluta di successo. Ma il fragile brasiliano Adilson Rodriguez può dire sul vecchio «Big George» niente di più di quanto già si sapesse: può continuare per altri anni a mettere ko dei perdenti professione, ma riservargli orizzonti degni suo grande passato sarebbe pura follia.

Gianni Pignata

SCHERMA

Azzurra squalificata

Ha preso pastiglia per il raffreddore

ROMA. La Federazione Internazionale di scherma ha squalificato per 3 mesi (da oggi) la spadista azzurra Roberta Giussani, positiva ad un controllo antidoping per avere ingerito, il giorno prima dei mondiali giovani, un farmaco antinfluenzale contenente norefredina, un vasorestrittore vietato.

«Preso atto delle argomentazioni presentate da Roberta Giussani - si afferma nella motivazione del verdetto - la federazione internazionale si è trovata 'obbligata' a sospendere l'atleta a causa dell'automaticità del provvedimento».

La punizione è quella minima poichè è stata rilevata la buona fede dell'atleta che ha ingerito un banale antinfluenzale. Dice il presidente della federscherma Renzo Nostini: «E' ora che il Cio intervenga per rivedere il sistema, altrimenti la lotta al vero doping potrebbe trasformarsi in una farsa».

CICLISMO

I corridori italiani si preparano per la corsa a tappe francese

Il Tour vuole Giovannetti

Senza di lui la sua squadra non sarà ammessa

Gianni Bugno si prepara per il campionato italiano e al Tour con un periodo di relax in montagna; Chiappucci e Giupponi correndo il Giro dell'Appennino (domenica); Argentin disputando (per allenamento) il Giro di Svizzera (dove ieri si è imposto Ludwig davanti a Freuler, Joho, compagno di squadra di Moreno, sempre in maglia oro). Giovannetti, vincitore della Vuelta e terzo nel Giro d'Italia affronterà pure lui la classica ligure e sarà al via pure nelle prove che seguiranno, ossia il G. P. Larciano il e il campionato tricolore di Camaiore il 24.

Ma Giovannetti andrà al Tour? «Sono abbastanza stanco e nemmeno mi va di fare brutta figure prendendo il via per ritirarmi qualche giorno dopo; per ora, comunque, il mio ds non mi ha interpellato», così ha dichiarato ieri l'atletico milanese trapiantato in Toscana.

Ma sicuramente il tecnico della Seur, la squadra spagnola per la quale egli gareggia, si farà oggi e domani. Difficilmente Marco potrà dire di no. Gli organizzatori del Tour, infatti, hanno ammesso questo passo il 1990 passerà alla storia come un'annata memorabile. Bugno è largamente in testa nella classifica internazionale con Giovannetti e Fondriest dodicesimo. Argentin guida la Coppa del dopo con un solo punto vantaggio su Bugno, ma è 24° nella graduatoria rendimento avendo disputato delle minime corse a tappe. La Coppa del Mondo riprenderà dopo il Tour (che si avvia il 30 giugno per terminare il 22 luglio) in Inghilterra, il luglio, e proseguirà il Gran Premio di Zurigo e il successivo Gran Premio a San Sebastian prima del campionato del mondo.

Carlo Valeri

CALCIOMERCATO

Herrera al Cagliari

L'Inter prende Stringara Annoni al Toro

In attesa che il Napoli decida la cessione Fusi, il Torino ha acquistato dal Como il mediano Annoni, che non ha voluto seguire i lariani in C. L'Inter canto ha rimpiazzato la partenza di Matteoli per Cagliari, prelevando dal Bologna Stringara, in cambio del prestito del giovane Di Già, più miliardo in contanti.

Il Cagliari, dopo Fonseca, ha virtualmente assicurato anche l'altro uruguayano Herrera che ieri ha firmato un compromesso. Il Genoa ha contattato Siviglia per l'austriaco Polster, che ha già militato nel Torino, ha preso tempo per la richiesta di 6 miliardi. Bari e Lecce hanno interpellato il Rennes per l'attaccante Omam Biyik, autore del gol vincente con l'Argentina. Lo stesso Lecce ha quasi raggiunto l'accordo col Pescara per la comproprietà del portiere Gatta e il prestito di Mazinho. [n. s.]

VERONA

Marzotto presidente

Il Fiorentina Vi riporterò subito in A

VERONA. Vittorio Marzotto, 30 anni, studente in Economia e Commercio sarà il presidente del Verona. Lo ha annunciato, ieri, il gruppo finanziario Invest che ha acquistato la maggioranza società. Il giovane figlio di Marta Marzotto ha accettato proposte dell'industriale torinese Gianfranco Maiocco che lavora per dare una nuova struttura al Verona.

Entreranno nel direttivo l'avv. Generoso, assessore all'Economia e Commercio della Lombardia, l'avv. Di Palermo e il principe Federico Pignatelli. Ieri è presentato l'allenatore Eugenio Fascetti che ha detto: «Vengo a Verona per riportare la squadra in A. Voglio vincere e rimanere in giallobl per 5 anni e andarmene in pensione. Mi spiace di aver lasciato il Torino. Meritavo guidarlo anche in A. Ma i grossi club scelgono tecnici che non hanno mai vinto niente».

Azione anti-Pontello

Un bel bacio a chi rinuncia alle partite

FIRENZE. Ai tifosi della Fiorentina che nel prossimo campionato andranno allo stadio sarà chiesto di rinunciare alla partita in cambio di bacio, dato da una bella ragazza fede viola: questa è una delle iniziative escogitate dai fans della Fiesole per protestare contro i Pontello.

«Saranno azioni pacifiche - afferma un portavoce dei club - chiederemo al pubblico di non rinnovare gli abbonamenti». Altre iniziative: sottoscrizione di un azionariato popolare per più potere nella società; invito alla cittadinanza di scrivere ai Pontello, per convincerli a vendere; picchetti non violenti: «Bacio a parte, cercheremo degli sponsor, per regalare qualcosa cambio biglietto acquistato». Poi una mostra «Su quello che i Pontello hanno fatto di buono e di cattivo per la Fiorentina» un volantinaggio nei match mondiali.

JUVENTUSIASMANTE

Grande stadio più grande Juve, uguale grande calcio. Juventus: nella sua storia ha vinto tutto. Ha chiuso la stagione 89/90 con la conquista di un'altra Coppa Uefa e di un'altra Coppa Italia. Si prepara alla stagione 90/91 con una squadra rafforzata dai più prestigiosi nomi del calcio internazionale.

E finalmente ha lo stadio che merita. 70.000 posti a sedere e al coperto, un colpo d'occhio stupendo.

La cornice ideale per godersi in relax il più coinvolgente spettacolo del mondo. Semplicemente Juventusiasmante.

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche spese bene.

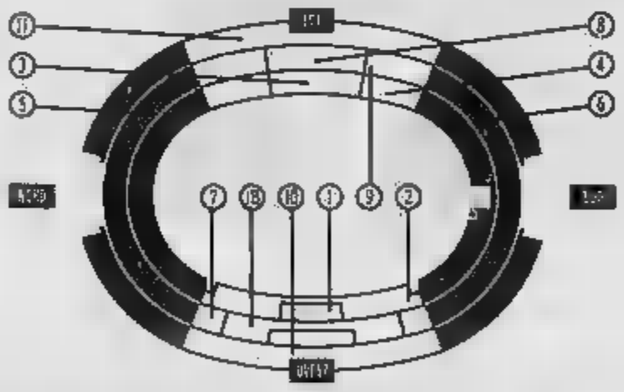
	1° ANELLO	
①	Tribuna Vip	
②	Tribuna ovest	
③	Tribuna centrale est	
④	Tribuna laterale est	1.000.000
⑤	Trib. nord Maratona	200.000*
⑥	Tribuna sud Scirea	200.000*
	2° ANELLO	
⑱	Tribuna Vip	3.600.000*
⑦	Tribuna ovest	1.600.000
⑧	Tribuna centrale est	1.600.000
⑨	Tribuna laterale est	1.000.000
⑤	Trib. nord Maratona	200.000*
⑥	Tribuna sud Scirea	200.000*
	3° ANELLO	
⑩	Tribuna ovest	600.000
⑪	Tribuna est	600.000
⑤	Trib. nord Maratona	200.000*
⑥	Tribuna sud Scirea	200.000*

** Di cui 1.600.000 serviti aggiuntivi della concessionaria.*

** Posti a sedere non numerati.*

Abbonamenti ragazzi: sconto del 50% ad esclusione della tribuna Vip.

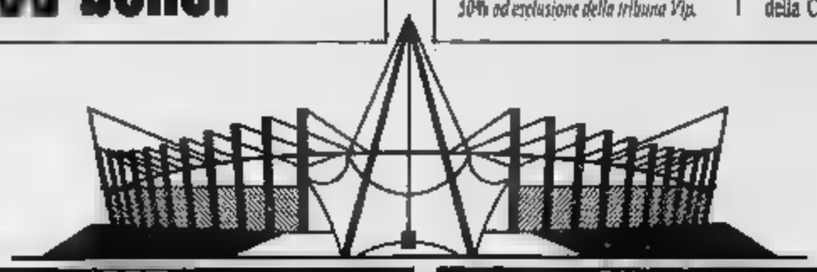
Scegliete la vostra zona.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91. INIZIO PRIMA FASE 18/6/90. TERMINE 28/7/90.

■ Dal 18 giugno al 10 luglio 1990, presso la Juventus F.C. S.p.A. (Piazza Crimea 7, Torino), i vecchi abbonati potranno esercitare il loro diritto di prelazione, presentando all'atto della sottoscrizione la tessera dello scorso campionato. ■ I [redacted] abbonati potranno prenotare il settore desiderato dall'11 luglio 1990. ■ La consegna degli abbonamenti avverrà [redacted] 22 agosto. ■ Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di età. I bambini fino a 6 anni non pagano, ma non hanno diritto al posto. ■ I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari. ■ I titolari di abbonamento godranno di ■ diritto di prelazione per i loro posti abituali in occasione delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà [redacted] casa.

Kappa



upim prima passa alla upim prima passa alla upim

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 15 Giugno 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO

VIGILI IN SCIOPERO

«Vogliamo i pantaloni estivi» E con [illegible] salta la zona blu

C'è anche la richiesta di pantaloni estivi per il personale femminile tra le rivendicazioni dei vigili della sezione viabilità che ieri hanno scioperato due ore facendo saltare la zona blu. SERVIZI A PAG. 2

Nella notte, un colpo di pistola per difesa: la vittima era con una ragazza

Tassista uccide rapinatore

Tossicomane, aveva puntato il coltello

Un'altra rapina è finita nel sangue: un giovane tossicodipendente, che cercava di rapinare un taxista è stato ucciso con un colpo di pistola. E' successo ieri notte, poco dopo le 23, in via Cervino, a Barriera di Milano. La vicenda, che presenta ancora alcuni punti oscuri, prende il via [illegible] una chiamata ad una compagnia di radiotaxi. La vettura carica, in [illegible] Grosseto, una coppia: un giovane bruno, sui 25 anni, ed una ragazza bionda, slanciata, occhi azzurri. Chiedono [illegible] portati in [illegible] Cervino, [illegible] di [illegible] Venezia, breve [illegible] buia. Quando la corsa è alla fine e l'autista, Giovanni Concas (sposato, due figli) [illegible] volta per esigere il compenso, intorno alla 5.000 lire, [illegible] salta fuori un coltello. Il ragazzo mormora al taxista: «Dacci tutto quello che hai». L'uomo reagisce, si volta e spara. Il giovane rapinatore, colpito a morte, si accascia sul sedile. Parte l'allarme, via radio, [illegible] centrale [illegible] taxi che informa la Questura.

Sono momenti frenetici, [illegible] grande confusione. La ragazza, il cui [illegible] rigorosamente tenuto segreto dagli inquirenti, [illegible] comunque [illegible] importanti: «Lui si chiama Roberto Pollidoro, [illegible] alla Falchera». Un riscontro importante che collima, [illegible] stranamente, con una segnalazione ricevuta da una radiomobile dei carabinieri, in pattugliamento proprio alla Falchera: i militari sarebbero stati avvertiti, [illegible] alcune persone disperate, che qualcuno aveva sparato [illegible] loro parente.

Roberto Pollidoro, 25 anni, è un personaggio notissimo alle forze dell'ordine. Abitava al secondo piano, di una casa popolare alla Falchera. [illegible] è [illegible] protagonista, nel gennaio dell'anno passato, [illegible] gesto disperato: cercò [illegible] rubare un'auto proprio davanti all'ingresso della caserma Pietro Micca, in via Valfrè. Ai militari, esterrefatti, disse: «Buco troppo, arrestatemi. Fuori non ce la faccio e nessuno mi [illegible]». Un gesto che aveva [illegible] stanziatmente trovato d'accordo anche il padre Lorenzo, [illegible] anni, addetto alle pulizie: «Qualcuno lo aiuti - confidò ai giornali - perché finora ha ricevuto soltanto porte in faccia. Per lui non ci sono mai posti nelle comunità. I centri gli danno solo il foglio per il metadone. Noi [illegible] abbiamo i soldi per ricoverarlo a pagamento. Ci siamo rovinati per lui, e per l'altro fratello».

Roberto aveva infatti un fratello, anche lui tossicodipendente. Anche per lui una storia disperata: invalido, per la mancanza di [illegible] dite alle mani (perse sotto una pressa) vive infatti in [illegible] disperate: «Prende un milione [illegible] mezzo di pensione - racconta il padre - ma gliene servono quattro per la droga».

Quella [illegible] famiglia Pollidoro è una storia allucinante: i primi guai vengono dalla galera del terzo figlio Walter. Un'esperienza drammatica, che poi coinvolge anche gli altri due fratelli: «Ha cominciato a bucarsi Tonino, poi Roberto - racconta il padre -. E' stato cinque-sei anni fa. E ci siamo rovinati. Abbiamo provato di tutto per farlo smettere. Io sono arrivato a legarlo». Ricorda mesi di turnazioni nella [illegible] Roberto: «Io, mia moglie, i fratelli, le sorelle, ci davamo il cambio per evitare che uscisse. Lui aspettava che sua madre si assopisse [illegible] attimo e si calava dal balcone». E ancora: «Ho discusso, ho [illegible] le maniere forti. Lui capiva il dramma. Ha anche cercato di uccidersi, [illegible] un'overdose, in un momento di disperazione».

Con la famiglia Roberto manteneva un rapporto [illegible]: attimi [illegible] avvicinamento, poi lunghi periodi [illegible] separazione. Per aiutarlo, il padre si è indebitato: [illegible] [illegible] rovinato. Ma lo sa che andavo lo a dare i soldi agli spacciatori, per [illegible] i debiti di mio figlio?».

Ieri sera non [illegible] difficile immaginare una crisi di astinenza, [illegible] bisogno disperato dell'eroina, la scelta [illegible] rapinare un taxista. La sorte dello sparatore, un giovane di 37 anni, residente a Moncalieri, è nella notte [illegible] vaglio del magistrato. Anche perché si sta verificando la legittimità del porto d'armi da parte [illegible] sparatore. [illegible] giudice dovrà anche valutare [illegible] la reazione [illegible] taxista può configurarsi come legittima difesa e se si tratta di [illegible]

Nella foto grande l'arresto della ragazza (a sinistra, [illegible] le manette), che era [illegible] Roberto Pollidoro (in basso, a destra) ucciso da [illegible] colpo di pistola sparato [illegible] reazione dal tassista che [illegible] [illegible] di rapinare. Qui a fianco Lorenzo Pollidoro, il padre del [illegible] ucciso

VENTIQUATTR'ORE

Alcol e Mondiali

[illegible] tavole dei ristoranti torna [illegible] vino

Torna [illegible] vino sulle tavole dei ristoranti. Anche la prefettura di Torino [illegible] raccolto il suggerimento del ministro dell'Interno Gava di rivedere il divieto [illegible] somministrare e vendere bevande alcoliche [illegible] superalcoliche [illegible] giorni in cui [illegible] gioca [illegible] partita del mondiale. La prefettura, che [illegible] ha ancora abrogato l'ordinanza e stilato le nuove [illegible] anti-alcol, ha fatto sapere, ieri, che ogni partita farà storia a sé: «Ci stiamo orientando verso un divieto che [illegible] deri solo determinate fasce orarie». Oggi vengono comunicati i provvedimenti per [illegible] partita di domani fra Brasile e Costa Rica.

Quasi 2 mila adesioni

Troppi [illegible] a Torino fiorita [illegible]

Sta per concludersi, [illegible] quasi duemila iscrizioni, la terza [illegible] [illegible] del concorso «Torino fiorita: finestre, terrazze e balconi decorati con fiori». Dice il promotore, il presidente Federfiori Giuseppe De Maria: «L'iniziativa si sta radicando nell'animo della gente, che avverte sempre [illegible] più [illegible] necessità [illegible] vivere in un ambiente gradevole». Ecco, allora, che il fazzoletto [illegible] verde in casa [illegible] trasforma [illegible] bobby contro [illegible] stress quotidiano. «C'è, purtroppo, [illegible] risvolto negativo: non siamo più in grado di inviare [illegible] giuria a tutti i concorrenti».

Scuole formazione

I prof chiedono garanzie [illegible] Regione

Al termine dello sciopero nazionale per sollecitare l'applicazione [illegible] contratto (le risorse finanziarie sono state tagliate), i docenti della formazione professionale [illegible] sono riuniti in piazza Castello per chiedere alla Regione maggiore attenzione verso i corsi di «primo livello» per ragazzi che escono dalle medie inferiori. Ma anche per salvaguardare la professionalità dei docenti [illegible] mila [illegible] Piemonte per [illegible] mila allievi che rischiano di uscire dal [illegible] dell'insegnamento.

Caccia (per ora inutile) ai banditi che nella fuga hanno ucciso un loro complice a barriera di Milano

SoHo le Poste avevano scavato un tunnel

L'assalto in via Monterosa era stato preparato da [illegible] basista

Vittorio Terlizzi

Doveva [illegible] un colpo facile facile, studiato [illegible] preparato [illegible] minuziosamente, grazie alle indicazioni [illegible] un basista. Nelle cantine sotto l'ufficio postale [illegible] [illegible] Monterosa [illegible] notte prima della tentata rapina (durante la quale un complice [illegible] ucciso Vittorio Terlizzi) qualcuno aveva sfondato un muro. Un buco di 40-50 centimetri, a livello del pavimento.

Quel passaggio porta in uno spogliatoio dell'ufficio postale. Di lì i banditi potevano salire una scala e arrivare direttamente alle spalle degli impiegati che quella mattina sarebbero stati [illegible] trentina, [illegible] pochi minuti prima il furgone blindato [illegible] lasciato cento milioni.

I malviventi hanno atteso l'automezzo poi sono entrati in azione seguendo le istruzioni [illegible] la strada preparata dal basista; contavano di trovare i sacchi con i soldi ancora chiusi, pronti per [illegible] presi e portati via. Sarebbe stato un gioco da [illegible] gazzi fuggire [illegible] il bottino.

L'arrivo dei custodi ha fatto saltare il loro piano così ben studiato, costringendoli alla fuga. Una fuga resa precipitosa dal coraggio di Nino Ferraresi che li ha affrontati. Ed è partito quel colpo, forse diretto proprio a Ferraresi e che invece ha raggiunto Terlizzi, uccidendolo.

Ora Maria Greco, 19 anni, la vedova, dice: «Era [illegible] [illegible] meraviglioso; sapevo del suo passato, ma aveva pagato per quel fatto». Il padre, Giuseppe, [illegible] anni: «L'ho incontrato alle 7,30, [illegible] uscendo, mi ha detto che andava [illegible] lavorare». Molti lo descrivono [illegible] un «papà affettuoso»; [illegible] Gianni Mallamaci, 26 anni, che ha [illegible] bar in via Savona 12 di Villastellone, [illegible] casa dei Terlizzi: «Spesso, la sera, scendeva tenendo in braccio il bimbo e gli comperava un gelato». I suoi trascorsi parlano di rapine, [illegible] violenza. Ancora i parenti: «Ma da tempo era cambiato».

Aldo Feraoni, capo della Mobile: «Una doppia vita, come tanti altri banditi che abbiamo arrestato». E ricorda Ermanno Faccin e Massimo Girone, catturati nel luglio dello scorso anno: incensurati, di giorno lavoravano in una vetreria, la sera andavano a far rapine.

E' cambiata la «mala», [illegible] cordano carabinieri [illegible] polizia. Dicono che oggi ci [illegible] quattro tipi di rapinatori: «I [illegible] ni, autori dell'80-90% degli assalti a piccoli negozi, farmacie, tabaccherie». E' cronaca [illegible] ogni giorno. «Poi i "pendolari del crimine"; [illegible] Torino c'è il basista, che prepara tutto; loro fanno il colpo poi scompaiono». E ricordano Domenico Musolino, 28 anni, arrestato con due complici, [illegible] calabresi, presunti autori di rapine ad uffici postali, compreso quello [illegible] via Monterosa, nel maggio '89.

«Poi i "locali", spesso dalla doppia vita, come Faccin e Girone, come Ugo Skrl, il dipendente della Mondialpol che lo scorso novembre scomparve [illegible] un miliardo e mezzo». E infine «le grandi bande che non [illegible] a Torino o in Piemonte, ma in Italia e più spesso all'estero».

A tentare l'assalto in via Monterosa probabilmente, dicono ancora gli inquirenti, è stata una banda che [illegible] da altre città e «forse Terlizzi era l'uomo di collegamento». Assieme ai banditi [illegible] si cerca il basista, l'uomo che ha dato loro informazioni [illegible] precise da rendere quella rapina un colpo facile facile. [illegible] è lo [illegible] che ha [illegible] possibile l'assalto compiuto il [illegible] maggio '89: i banditi sfondarono i [illegible] blindati e quel giorno il bottino fu di cento milioni in contanti.

Ezio Mascarino

Authos
DIVISIONE USATO
ALCUNE PROPOSTE
TRA CENTINAIA E CENTINAIA DI AUTO COME NUOVE

FIAT UNO TR SL	Km/H	L. 11.900
FIAT CROMA Le.	Km/0	L. 21.900
FIAT TIPO 1.4 i.e. Kat.	11/89	L. 13.500
LANCIA PRISMA 4WD Kat.	11/89	L. 15.500
AUTOBIANCHI Y10 Le. Kat.	11/89	L. 16.000
FIAT CROMA Le. Kat.	11/89	L. 16.500
FIAT UNO 45 3 porte	'84	L. 3.900
OPEL CORSA 1.3 SR	'88	L. 5.700
RENAULT R5 GTL	'84	L. 4.300
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.8	'85	L. 5.700
ALFA ROMEO 33 Quadr.oro	'85	L. 5.900
FORD SIERRA COSWORTH Coupè.	'88	L. 27.500

INGRESSO LIBERO

Authos
DIVISIONE USATO
Corso Giulio Cesare, 202
Torino
tel. 205 42 22
PARCHEGGIO RISERVATO

Imprevisto successo della protesta organizzata da «Cobas» nati dentro la Cgil: al lavoro 26 su 150

Scioperano i vigili, salta la zona blu

E oggi si replica dalle 7,30 alle 9,30

CONTROLLORI E CONTROLLATI

FRAGILE zona blu: basta un piccolo sciopero (con grandi adesioni) dei vigili urbani, per fare saltare il provvedimento più importante (l'unico) preso dalla giunta in questo ultimo anno sul traffico urbano. La chiusura del (della zona blu) dalle 7,30 alle 10, adottato in settimane di oppressione meteorologica che induceva valori massimi di smog, è stato vanificato dall'assenza di controllori alle barriere. Non c'è da stupirsi: i controllati, senza controllori, sfuggono ai divieti. Lo sciopero di ieri ha rivelato però anche altre cose: che la zona blu è semi-legale, e meglio realizzata solo con i vigili alle barriere. Segno che la giunta, quell'alzata di decisione intrapresa a febbraio, non l'ha mai tradotta in provvedimento codificato. Non ci sono nemmeno i cartelli di divieto. Ieri si è capito che la chiusura del centro realizzata così è anche inutile. Senza divieti non c'è stato caos; l'utilità nel ridurre l'inquinamento in centro non è ancora dimostrato, l'aumento dell'inquinamento nelle vie intorno alla invece è sicuro, dato il grande affollamento di auto quando vige il divieto; l'effetto di dissuasione nell'uso del mezzo privato quasi inesistente. E i furbi «cobas» dei vigili urbani (non a caso condotti da un ex delegato Fim della Fiat, abituato a ben altra conflittualità sindacale) hanno messo a nudo la mezza decisione e trasformato l'indeterminazione sulla blu in un paradigma dell'incertezza politica dell'intera amministrazione. Occorre una giunta, almeno per mettere (o togliere) i cartelli di divieto e per dare ai vigili un interlocutore.

A rivolta parte da piccolo nucleo che sta al secondo piano di corso XI Febbraio. In silenzio, senza neanche l'appoggio dai sindacati, i vigili della sezione viabilità hanno fatto sciopero.

Due ore, dalle 7,30 alle 9,30 di ieri. E' stato un successone: appena presenze 150 persone che avrebbero dovuto essere in servizio. E' saltata la «guardia» alla blu, i carri della non sono usciti dai depositi. Il traffico urbano ha vissuto una giornata di festosa anarchia. Non è finita. Oggi i vigili tornano alla carica altre due di sciopero.

Tutti sanno a finire

Scontato andrà a finire: rispondendo compatti all'appello lanciato sei giorni fa dall'assemblea di sezione, questo inedito gruppetto di «cobas» della pubblica amministrazione renderà vana l'ordinanza del sindaco che vieta l'accesso ai privati nella zona blu dalle 7,30 alle .

Non che la sezione viabilità di corso XI Febbraio abbia sabotato il provvedimento amministrativo, che resta tuttora in vigore. Ma i vigili in agitazione fino alle 9,30, le vie d'accesso al perimetro proibito si sono ritrovate improvvisamente sgombre da transenne e segnaletica di divieto. E dal momento che il Comune non ha ancora provveduto a far installare le paline fisse, ieri mattina gli automobilisti hanno potuto entrare e uscire liberamente da quel perimetro «verde». Nessuno, neanche il sindaco, avrebbe potuto loro alcuna infrazione.

Guida la rivolta Epifanio Guarcello, anni, operaio Fiat, ex delegato Fiom a Rivalfiori, ex leader del coordinamento degli operai in cassa integrazione dopo i giorni dell'autunno 1980 e ora rappresentante Cgil nel comitato di iscritti del reparto viabilità. Le ragioni dello sciopero, Guarcello le ha sintetizzate in un comunicato ieri fra gli automobilisti in via Roma.

Cinque punti: applicazione immediata del contratto scaduto da tre anni; controllo dei livelli di inquinamento; manutenzione più razionale dei semafori; piano per i vigili impegnati nei Mondiali; chiusura «razionale» centro storico, con la costruzione di parcheggi e il potenziamento dei mezzi pubblici.

E', questa, in poche parole, la richiesta di una precisa linea politica per i 1600 vigili di corso XI Febbraio.

E per le pantalo

Ci sono, poi, vecchie questioni interne: richieste di trasferimento ferme da anni, proteste inascoltate per la mancanza di segnaletica fissa attorno alla blu, dubbi sul periodo di permanenza agli incroci. E, per il personale femminile, un problema che con il passare dei giorni si fa più «pesante»: nell'elenco del vestiario in servizio, non figurano i pantaloni in tela, ma solo quelli di lana.

E' stato, quello di ieri, uno sciopero riuscito. Epifanio Guarcello è soddisfatto. Nessuno pensava di raggiungere percentuali così alte di adesione. Anche perché, proclamata l'agitazione, i vigili si erano trovati completamente isolati. Cisl e Uil si erano subito dissociate. E la Cisl è la forza che raccoglie il maggior numero di consensi in corso XI Febbraio. Tiepida anche la Cgil: la segreteria si era limitata a far sapere che «condivideva» il malessere dei vigili in lotta. Ma lo sciopero no: «C'è un codice di autoregolamentazione. va rispettato», aveva detto Tonino Paparatto, Cgil funzione pubblica.

Guarcello, che ne pensa? Se la sente di indossare i panni del «capo cobas» dei vigili? «No, questo è solo uno sciopero della base. E nella base ci sono tutti: iscritti e iscritti ai sindacati, vigili con anni di servizio alle spalle e giovani di dopo l'ultimo concorso». Però i sindacati vi hanno lasciati soli, siete stati costretti ad organizzare tutto in un'assemblea di reparto. «Sapevano che c'era l'agitazione, ma non solo non ci hanno appoggiato: quando glielo abbiamo comunicato non ci hanno neppure risposto. Mi pare che questo atteggiamento rifletta la crisi di certo modo di fare sindacato, che negli enti pubblici si riduce a gestione di fette di potere, un mezzo per garantire certi privilegi e non per risolvere i problemi dei lavoratori».

«Che il sindacato il suo mestiere»

«A questo punto - conclude Guarcello - noi sollecitiamo il sindacato perché torni a fare il suo mestiere, e solo a gestire spazi istituzionali dall'amministrazione».

Gianni Armand-Pilon

«Possiamo fidarci?»

Com'è andata? Molti automobilisti, ligi più alle proprie abitudini che alle ordinanze del Comune, ieri mattina hanno preferito ignorare l'assenza di vigili nella zona blu e lasciare le vetture ai margini della città proibita. «Meglio non rischiare sorprese, non si sa mai», commentava un alla fermata degli autobus in piazza Vittorio. Altri hanno chiesto consigli alla centrale di corso Febbraio prima di fare il passo. Gli ufficiali hanno registrato centinaia di chiamate. «Possiamo fidarci e entrare?». Risposta del capoturno: non ci i cartelli di divieto...».

Ma ci sono stati anche gli entusiasti che, dopo guardinga rallentata agli incroci solitamente presidiati, hanno premuto sull'acceleratore e si sono spinti con l'auto fin sotto l'ufficio davanti al negozio per far la spesa, felici come scolari che marinano per la prima volta da scuola. Nessuno problema di circolazione. «Anzi, per una volta abbiamo avuto problema», commentano in corso XI Febbraio: «Con l'apertura abbiamo assorbito le centinaia di automobili che solitamente intasano i grandi corsi attorno all'area blu». oggi sarà lo stesso.

Epifanio Guarcello, da leader dei cassintegrati a sindacalista dei vigili

Oggi pci-psi

Una giunta verde-rosa dice il Sole

Una giunta formata da verdi, pci e psi, allargata ai laici: l'hanno proposta ieri gli eletti del Sole che ride, definendola «verde-rosa», visti i cambiamenti del pci. Ma l'ipotesi ha colto in contropiede proprio i partiti indicati come protagonisti della svolta: socialisti e repubblicani in primo luogo. Gli unici a gradire sono stati i comunisti, in giornate politica densa di colloqui politici, scandita da un convegno socialista sulle autonomie locali e conclusa dal confronto dc-psi sulle sette od otto giunte anomale (dc-pci) nei maggiori centri della cintura.

La proposta dei verdi, Vernetti, Sartorio, De Donato, Lupi e Nerattini l'hanno spiegata così: «L'incontro con la dc è deludente. I democristiani hanno riproposto schemi vecchi, cioè un pentapartito allargato, mentre gli elettori hanno chiesto ben altro».

Per questo i verdi suggeriscono ai partiti che sentono «più vicini» alle loro ipotesi lo sviluppo della città (socialisti, pci e repubblicani) di voltare pagina. Possibilisti anche nei confronti dei liberali, ma consapevoli che la candidatura di Zanone-sindaco punta ancora sul pentapartito.

«La giunta verde-rosa è un'ipotesi - dicono Vernetti e Sartorio - da verificare, con nuovi incontri e una fase sperimentazione intermedia». Cioè con un pci «defilato»: o fuori dalla giunta, oppure rappresentato da assessori scelti fra i suoi indipendenti.

Le reazioni sono state immediate. I comunisti hanno ribadito ciò che sostengono da tempo: se saranno in maggioranza entreranno anche in giunta.

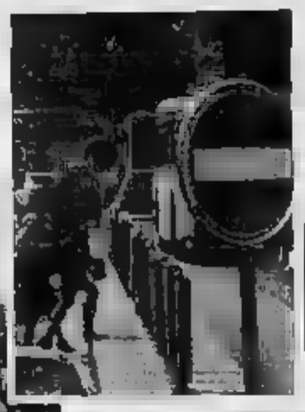
Per i socialisti (oggi pomeriggio incontrano il pci), l'ipotesi di abbandonare la dc è p Tanto più che ieri hanno ridiscusso di giunte anomale dc-pci proprio con i democristiani. E il segretario provinciale scudocrociato, Sergio Deorsola, ha rassicurato il collega socialista, Daniele Cantore: ovunque possibile ci sarà pentapartito.

Gli stessi repubblicani, in attesa di risposta dagli ex alleati alla richiesta avere almeno il presidente della Provincia, prima di dare risposte vogliono pensarci. Forse ne discuteranno oggi la delegazione verde lunedì, dopo la seduta in Rossa, con i comunisti.

A proposito del primo Consiglio comunale, ieri sera i cinque segretari della vecchia maggioranza hanno invitato i rispettivi capigruppo e decidere la strategia per rinviare seduta che arriva quando tutte le possibili intese sono in alto mare. Lo faranno lunedì mattina.

Rinvio anche per la Regione: oggi gli eletti dc a Palazzo Lascaris avrebbero dovuto indicare il candidato alla presidenza della giunta, il capogruppo Picchioni fatto slittare l'incontro martedì, su richiesta della sinistra del partito.

Giuseppe Sangiorgio



Troppo forte il disagio-traffico

Italia Nostra attacca le opere Mondiali realizzate

Un calcio ai Mondiali. Lo sferra la sezione torinese di «Italia nostra», tornata all'attacco a campionati in corso: «Non siamo intervenuti prima per dare l'impressione di ostacolare un simile evento», dice il presidente Paolo Durio. E spiega: «La nostra posizione era nota da tempo. critichiamo le opere eseguite in occasione della coppa del mondo. Critichiamo il metodo, la logica delle leggi speciali, i risultati».

Il cahiers de doléances è lungo, con una conclusione sconfortante: «L'economia degli interventi si rivelerà fallimentare perché ci Manca, invece, l'aspetto contabile: «Nessuno è in grado di conoscere oggi la reale spesa sostenuta dalla città». l'analisi costi-benefici, dicono a Italia nostra, deve avere presenti anche i disagi sostenuti dal traffico per molti mesi, l'attacco al verde, l'occasione persa di pubblicizzare l'immagine-Torino.

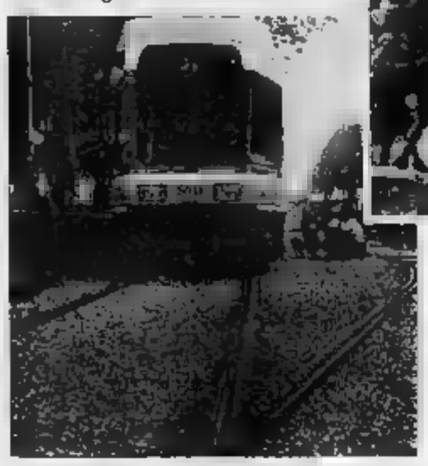
Il peccato originale: «L'ufficio piano regolatore ha dovuto recepire la costruzione dello stadio e i lavori attorno all'impianto. Questo non significa che la scelta fosse sbagliata: semplicemente andava sottoposta innanzi tutto a un trollo urbanistico».

Poi tanti esempi concreti. La qualità degli interventi strade e marciapiedi? «Superficiale, basti pensare che i nuovi cordoli, un tempo in pietra, sono adesso in calcestruzzo». La segnaletica stradale? «Insufficiente, può comprenderla soltanto chi la città». Porta Nuova? «Un lavoro di ripulitura necessario. Peccato che all'interno lo spazio sia avvilito dai free-shops».

In testa, però, c'è la linea che collega il Valentino allo stadio. La critica di Durio si fa pesante: «Per costruirla hanno ridotto all'emergenza continua il traffico. Senza pensare che poteva essere prolungata fino alla zona ospedali. Una visione miope, una vera imbecillità. compenso, i platani di corso Vittorio Emanuele, uno dei più importanti monumenti della città, hanno subito danni ingenti».

Quali? Quindici alberi abbattuti, decine con le radici tagliate per lavori nel sottosuolo. Può sembrare poca cosa, su patrimonio che soltanto in Vittorio è di 800 platani: gli stessi dirigenti della Giardini alberate si erano opposti all'operazione, salvo finire in minoranza al momento decisivo.

Altri appunti: musei chiusi, mostre prolungate extremis, documentazione attività e iniziative dir poco scarsa», stadio quasi vietato agli handicappati. Per concludere: «Ai tifosi è stata consegnata città ripulita per certi aspetti, ma sporca per inadeguatezza della nettezza urbana». [g. pav.]



Tre ragioni polemica Nostra i lavori realizzati in città: i platani abbattuti in corso Vittorio, il capolinea del 9 corso Massimo d'Azeglio, gli attraversamenti p. Carlo Felice

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 15 giugno

Su Piemonte e Valle d'Aosta, annuvolamenti irregolari con possibilità nelle pomeridiane. Venti deboli di direzione variabile. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	
MINIMA	14,1
MEDIA	18,8

del ultimi 50

	34,8	30 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA 28,6 MINIMA 17,3

	22,2 MINIMA 12,5
	1012 hPa
	80%

(Casella)

Nelle ultime 24 ore	0,6 mm
Totale di questo mese	
Normale in questo mese	93,2
Totale di questo anno	

a cura di Walter Fecini dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 18 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e cala alle ore 0 e 58 minuti

- Luna piena 8 giugno ore 13
- Ultimo quarto 16 giugno ore
- Luna nuova 22 giugno ore
- Primo quarto giugno 24

MERCURIO: mostra un minuscolissimo disco, che è solo 1/306 di quello lunare.

VENERE: appare di colore bianco-giallo e 275 volte più luminoso della Polare.

MARTE: passa dalla della Bilancia in quella dei Pesci

GIOVE: a 901 milioni di km dalla Terra

SATURNO: proseguirà nella parte orientale della costellazione del Sagittario

osservabile la seconda parte della notte una ca che sembra scaturire dalla costellazione di

Specchio dei tempi

Non sarà certo il buon vino italiano a rovinare la festa dei Mondiali
Quella comunione negata in discussione la Chiesa d'oggi
Paura nell'ufficio scale antincendio - Quei medici introvabili!

Un lettore ci scrive:

«Supponiamo che domani, un'"anima benedetta" distribuisca - gratuitamente - nei pressi di un ristorante torinese una bottiglia - pro capite - di Grignolino, o Barbera, o Dolcetto od anche di Barbaresco 'direttamente spillato dalla botte, ai clienti che dimostrino intenzione di recarsi sopraddetto ristorante.

«Supponiamo ancora che dopo la cena, il cliente si serva personalmente il vino avuto in dono. Nel conto che gli sarà presentato sarà cancellata la "vino" e si addebiterà l'acqua nel caso in cui egli l'abbia richiesta.

«Ma domani, per disposizione del prefetto, i ristoranti non potranno né vendere, né somministrare vino in quanto trattasi di prodotto alcolico.

«Ora mi chiedo: "L'anima benedetta" (che, nel frattempo, si scoprirà essere inviata dai Vini d'Italia, sponsor ufficiale dei Mondiali '90) quali accorgimenti deve premunirsi per non incorrere in eventuali resti?

«La titolare ristorante che ha permesso al cliente entrare nel suo locale, munito del vino offerto con tanto garbo, commette reato? E in potrà sperare nell'assoluzione piena magari nel plauso per l'opera di divulgazione dei Vini d'Italia così simpaticamente offerti?

«Mi auguro comunque che i visitatori del Mundial possano godere insieme a tutte le splendido che il calcio ha preparato anche degli ottimi vini d'Italia che questa terra benedetta da Dio sa produrre e distribuire in tutto il mondo».

Domenico Grassotti

Un lettore scrive:

«Leggo sulla vostra rubrica la do del bambino a cui negata la "Prima Comunione".

«Purtroppo la cosa non mi stupisce. E', infatti, in atto nella Chiesa d'oggi una forma di intolleranza verso chi non è perfettamente inquadrato rigidi schemi post conciliari. Ma questo atteggiamento, a mio parere, oltre ad essere poco caritatevole è anche in contraddizione proprio con lo spirito del Concilio: Chiesa tutti ma Chiesa d'élite, pochi ma buoni (?), senza conto delle realtà umane e demonizzando anche il sentimento.

«Fortunatamente Dio rimane là, con la sua infinita misericordia e ci accoglierà tutti, a dispetto di alcuni quei burocrati che rischiano, in terra, allontanarlo dai credenti».

Gabriele Enrico

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Fra tutte le notizie di incendi dolosi apparse nei giorni scorsi sui giornali, una è passata inosservata: si tratta dell'incendio per circuito che si è verificato alla sede Inps di Ivrea. La gravità della sta nel fatto che questa sede mancante di antincendio sette anni dell'incendio dello Statuto] e che, nonostante gli organi competenti siano stati avvertiti, nessuno si preoccupato intervenire.

«I corridoi sono stipati carta (in quanto fungono da archivi) e mediamente ogni giorno si aggirano tra gli uffici non meno cinquecento persone tra impiegati, pensionati, commercialisti; ci si chiede se deva avla strage prima che qualcosa si muova.

«Un primo allarme c'è già stato e siccome non sempre si può essere fortunati, gli impiegati Inps attendono gli eventi con il timore che entrando in ufficio il mattino, non debba uscire poi di corsa (per chi ci riesce). Fino a quando resisteranno?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un mio collega alcuni giorni fa, in servizio sul vagone postale diretto a Modane, si è sentito male: accusava forti dolori al basso ventre, così intensi da impedirgli di fare un qualsiasi movimento.

«Quando è giunto in frontiera ha chiesto aiuto. Con il timore di non farcela, preferì ripartire alla volta di Bardonecchia. Appena arrivò, fu accompagnato alla "Casa Medica" dove di norma avrebbe dovuto trovarsi un medico di guardia. Con grande sorpresa, quel giorno non c'era

«Senza perdersi d'animo, con l'aiuto di un signore, fu portato in macchina all'ambulatorio di Ulzio che dista da Bardonecchia dieci chilometri. Colmo dei colmi, anche lì, anziché esserci un medico, c'era un barelliere di servizio addetto alle ambulanze. Sgomento e rabbia.

«Finalmente, dopo vari tentativi e ricerche, si trovò con gran sollievo un dottore, in uno studio privato, che diagnosticò mio collega una sospetta ulcera perforata, ordinandogli il ricovero urgente in ospedale. Fine del calvario e di una assurda odissea».

Vito Faiuolo

A 2 mesi dalla liberazione la bambina «è tesa non parla dell'esperienza che ha vissuto»

Tacchella: «E' un capitolo chiuso»

Il papà di Patrizia a processo nella città dei rapitori

Imerio Tacchella a Torino. Come si sente nella città dei rapitori di sua figlia? L'industriale dei blue jeans beve di frutta alla pesca al tavolo di un bar e accetta di rispondere a qualche domanda.

Dice: «Mi sento qui ovunque. Non credo sia importante, e giusto identificare gli uomini con il posto del quale provengono».

Nessuna curiosità di vedere, capire meglio quale ambiente abbia prodotto le «persone» Biasi, Maffiotto e Cappeli? «Erano incensurati, imprenditori. Immagino abbiano dotto vita normale, nell'apparenza. E dietro la normalità... non mi interessa. Io voglio considerare chiuso questo capitolo. Voglio che il questro di Patrizia sia dimenticato: da lei, prima di tutto, perché torni a vivere nel suo mondo piccoli, poi me e della famiglia».

Come Patrizia, adesso? «E' molto tesa. Non parla mai dell'esperienza che ha vissuto, né vuole sentirne parlare dagli altri».

Le ha raccontato di, com'è stata trattata durante il sequestro? E' vera o fasulla quest'immagine di «rapitori baby-sitter»? Non so se fosse vera per gli altri bambini rapiti. Patrizia mi ha raccontato di aver avuto un rapporto di sfida con i suoi sequestratori. Le lasciavano guardare la televisione, e dalla televisione Patrizia saputo della solidarietà intorno a lei. In quelle settimane di prigionia in Liguria l'ha sorretta una fiducia forma: diceva a se stessa e ai suoi carcerieri che qualcuno sarebbe arrivato a liberarla».

La motivazione della sentenza dei giudici Verona definisce Imerio Tacchella uomo di «profondo civico». Lei si riconosce in questa definizione? «Ringrazio i magistrati. Di me posso dire che ho cercato sempre di farmi prendere la mano dall'emozione o dall'angoscia, o anche dall'odio per chi stava facendo tanto male a mia figlia e a noi: con quel tipo di sentimenti che cosa si risolverebbe?».

La motivazione critica lo sconto di un terzo della pena, esprime riserve sulla validità del rito abbreviato. Lei, signor Tacchella, che pensa del nuovo codice di procedura penale? Come si sente di fronte a una condanna a vent'anni per chi ha rapito sua figlia e altri tre bambini? «Ho dalla anch'io. Credo che lo sconto di pena sia una specie di premio, e i premi dovrebbero dati a chi li merita. Che cosa hanno fatto, quei tre uomini, per meritare un premio? Come può un essere arrivare a tanto? Tutti passiamo momenti difficili nella nostra vita, anche drammatici. Ma esistono regole da rispettare, non ci sono giustificazioni per chi le trasgredisce a quel modo». [e. fer.]

Imerio Tacchella: «Voglio che Patrizia dimentichi i giorni del sequestro»

L'imputato

«Abbiamo dato tappi e cuffie»

Pazienta i fotografi che lo bersagliavano, risponde alle domande del pretore Guarinello, con il marchio della «Carrera» sulla camicia, un segno del successo riportato nelle sue imprese commerciali ma uno «specchietto» per la banda piemontese che gli ha rapito la Patrizia. Così Imerio Tacchella si è presentato ieri al processo che lo vede imputato di lesioni colpose all'udito riportate dai dipendenti della «Taxtil Susa» di Collegno, uno dei suoi stabilimenti. E' l'unica azienda tessitura, le altre sono aziende di confezione: a Verona, Brescia, Milano, Rovigo, a Malta e in Marocco, da dove l'imprenditore era tornato in aereo la notte precedente.

Tacchella ha ricostruito la storia dello stabilimento: «Io e i miei due fratelli lo comprammo nel '78. C'erano più di 300 telai e 240 operai. Dopo l'incendio dell'80 e sei mesi di cassa integrazione decidemmo la ristrutturazione: il primo macchinario, meno rumoroso e più efficiente, arrivò nell'83, l'ultimo nell'87. I nuovi 90 telai, non più a navetta ma ad aria, hanno diminuito sensibilmente la rumorosità: nel gennaio '89, dai 110-115 decibel siamo passati agli 83-85 decibel nel reparto filatura e ai 90-93 decibel nel reparto tessitura. Abbiamo fornito tappi e cuffie e dopo qualche difficoltà i dipendenti si sono abituati a usare i mezzi protettivi. I lavoratori sono sottoposti a visita medica ogni anno».

Pretore: «Ci sono nuove rilevazioni ambientali?».

Tacchella: «Non sono documentato, mi riservo di portare altri dati. Per diminuire la rumorosità facciamo lavorare i telai ad una velocità inferiore a quella indicata dalla ditta belga fornitrice, Pikanol».

Pretore: «Lei dice che usati i mezzi protettivi. Ma nel marzo dell'88, in una visita dell'ispettorato del lavoro per misurazioni fonometriche, salvo alcune eccezioni i dipendenti non avevano mezzi protettivi».

Tacchella: «Mi meraviglia, siamo piuttosto severi al riguardo, lettere di richiamo ai dipendenti».

Pretore: «Il direttore tecnico Deusebio (coimputato di Tacchella, assente in aula per malattia, ndr) controllava che non si verificassero di sordità?».

Tacchella: «Non me ne ha mai segnalati».

Pretore: «Ma ha saputo che fatte dalla all'Inail nell'87?».

Tacchella: «Mi è dispiaciuto. Come azienda stiamo facendo il massimo per ridurre la rumorosità».

Il processo riprenderà il 12 luglio prossimo.

Carabinieri catturano il Mazzetti che era stato liberato dal giudice: ma i soldi non ci sono più

Preso il truffatore del parroco

Si è fatto dare 190 milioni dal curato di Cumiana

Il tribunale della Libertà ha ordinato la cattura di un truffatore, che è riuscito ad impossessarsi di 190 milioni, i risparmi del parroco di Cumiana. Massimo Mazzetti, 36 anni, residenza (fittizia) in piazza Statuto 9, nel marzo scorso arrestato dai carabinieri, era stato infatti rapidamente scarcerato dal giudice delle indagini preliminari che, pur convalidando l'imputazione, non aveva ritenuto necessario trattenerlo in carcere.

Contro quella decisione si è appellato il pubblico ministero. Il tribunale della Libertà gli ha dato ragione disponendo un'ordinanza di custodia cautelare che, per qualche settimana, non è stato possibile notificare: il Mazzetti si era infatti reso uccel di bosco. Sino a ieri quando, in Siccardi, i carabinieri del tenente Polvani hanno identificato e bloccato. Gli investigatori temono che - in questa breve latitanza - sia riuscito a mettere al sicuro i 190 milioni truffati.

La vicenda risale all'inizio dell'anno, quando un giovane, elegante e di buona cultura, si presenta al sacerdote, don Matteo Rossi, 68 anni, da 33 parroco di Cumiana. Gli dice di avere i soldi necessari per poter pagare le onerose pratiche di successione legate all'eredità di una vecchia zia deceduta, ammontante ad un buon numero di miliardi. Chiede un prestito, garantendo anche un interesse vertiginoso, il 40%, subito dopo l'incasso del lascito.

Massimo Mazzetti

Il sacerdote non si fida, anche di fronte alla documentazione che il giovane gli presenta, e chiede garanzie: le ottiene da due complici dell'aspirante truffatore, un falso notaio ed una falsa funzionaria dell'Intendenza di Finanza, che lo ricevono in un ufficio di corso Valdocco.

Prima rata 10 milioni, poi altri 10. Comincia uno stillicidio di denaro, per circa 190 milioni. «Non soldi della parrocchia, ma i miei risparmi di una vita d'insegnante», spiega il parroco. A don Rossi torna qualche sospetto. Si rivolge ai carabinieri, scattano i controlli. Nè emerge che Massimo Mazzetti è un poco di buono, che la «funzionaria dell'Intendenza di Finanza» ha numerosi precedenti penali, e - soprattutto - che la zia «defunta» è invece viva ed arzilla.

Per catturare l'abile truffatore (che non ha, di fatto, una fissa dimora) i militari ricorrono ad stratagemma: convincono il parroco ad accettare l'annesimo incontro con l'«erediteire» (questa volta per anticipare relativamente piccola, mila lire) e lo arrestano in flagrante.

Ma a queste prime manette segue la scarcerazione, poi la latitanza. Infine il ritorno in carcere. Resta il mistero dei 190 milioni che sembrano essersi volatilizzati: i carabinieri, pur ritenendo che una fetta della sia stata bruciata in questi dall'alto tenore di vita del truffatore, ritengono siano stati nascosti in attesa degli eventi. Forse in Svizzera, dove il Mazzetti avrebbe potuto recarsi anche durante il periodo di latitanza. E' infatti probabile che abbia trovato un luogo sicuro in attesa di una nuova scarcerazione che, in relazione al reato contestato (la truffa aggravata), non dovrebbe essere troppo lontana.

Angelo Conti

Una ricerca dell'Amma sulla realtà in regione

Piemonte, subforniture per oltre 50 mila miliardi

La piccola impresa che fornisce i suoi prodotti a un solo cliente e che offre unico vantaggio il basso lavoro, è destinata a scomparire. Al suo posto si affermeranno aziende che puntano sulla tecnologia, si concentrano su settori specialistici e sono in grado di adattarsi velocemente a richieste di prodotti sempre più complessi. E' questo - afferma un'indagine condotta dal professor Gian Maria Gros-Pietro, i cui risultati definitivi saranno presentati in autunno - il futuro dei subfornitori, quelle industrie la cui produzione è strettamente integrata nell'attività dei committenti piuttosto che orientata al mercato.

Secondo i primi dati della ricerca commissionata dall'associazione degli industriali metallurgici e metalmeccanici torinesi (Ammai), nel solo Piemonte attorno alla fornitura e alla subfornitura si muove un giro d'affari di 50 mila miliardi l'anno. Proprio il ruolo di Torino come «capitale» della subfornitura ha spinto l'Amma a organizzare l'anno scorso il primo Sfor-Com, il salone dei fornitori e dei committenti, che si replicherà nel giugno del 1991 con la partecipazione di 600 operatori provenienti da 20 circa Paesi.

Sarà l'occasione per discutere dell'apertura dei mercati dell'Est, della caduta delle barriere commerciali in Europa, e dell'importanza della subfornitura per la qualità del prodotto finito. L'apporto dei subfornitori alla produzione va infatti sempre più aumentando nelle economie industrializzate. In Giappone, ad esempio la di approvvigionamento esterno delle industrie (acquisti più subforniture) ammonta all'80% della produzione. In Europa la quota è molto inferiore e cresce rapidamente: è passata in pochi anni dal al 60%.

Il segretario di Torino dice che la direttiva centrale è «inapplicabile»

Usl, Ardito corregge Occhetto

«E' inutile far dimettere i consiglieri del pci»

Al congresso di Bologna il proclama di Occhetto fu: «Via i comunisti dalle Usl». E anche se oggi il tiro è stato sensibilmente corretto («Non designiamo esponenti comunisti nel prossimo rinnovo delle Usl e chiedo agli altri partiti di fare lo stesso»), Giorgio Ardito, segretario della federazione torinese, risponde: «E come facciamo? E' giusto porre il problema politico di una radicale riforma della sanità, sulla quale sono totalmente d'accordo, ma prima che questa arrivi rischiamo solo di paralizzare tutto».

Il pci torinese conta ben 16 rappresentanti nei 10 comitati di gestione delle altrettante Usl cittadine e un numero pressoché uguale di propri esponenti nelle 21 unità sanitarie locali della provincia oltre a quattro presidenti.

«Nell'Usl 24 di Grugliasco esempio, come possiamo, dando per il fatto che remo in giunta, abbandonare alla minoranza l'Usl? Penso che sarebbero gli stessi partiti di opposizione a non accettare situazione di questo genere: correrebbero il rischio di vedersi "cacchinare" ogni volta», dice Giorgio Ardito secondo il quale, l'invito di Occhetto «è un segnale politicamente forte: non è più sopportabile commistione fra gestione politica e gestione tecnica».

Sul problema ha preso posizione anche «Caleidoscopio» uno dei club per la costituente che, facendo proprio l'invito di Occhetto, lo gira a tutti i partiti torinesi: «Non procedete alla nomina di vostri esponenti nelle Usl». Il documento continua invitando i cittadini a inviare lettere e telegrammi alle direzioni provinciali dei partiti «per sollecitare una presa di posizione in merito: non procedere nomine è un primo importante colpo alla lottizzazione degli enti pubblici parte dei partiti. Tuttavia non ci si deve fermare alle Usl, i partiti devono ritirarsi dalla gestione diretta degli altri enti pubblici. Attendiamo anche dal pci una presa di posizione su questo punto».

«Il documento "Caleidoscopio" è un po' superficiale - ribatte Ardito -. Non sono i partiti a sé che procedono alle nomine, gli enti locali: è legge. La vera rivoluzione la avrà quando verrà introdotto il diritto privato nella pubblica amministrazione. Un peraltro già contenuto nelle programmatiche della costituente. In altre parole, un dipendente non funziona, dev'essere possibile rimuoverlo e che ogni impiegato diventi responsabile di ciò che fa, nel bene e nel male. Un sindaco deve avere la possibilità di nominare chi vuole in posto di responsabilità, ma se sbaglia nella scelta deve pagare». [b. min.]

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
SINISTRA SOCIALISTA
in collaborazione con il
CIRCOLO PIEMONTESE DI DISCUSSIONE «RICCARDO LOMBARDI»
TAVOLA ROTONDA
GOVERNI LOCALI E PROSPETTIVE DELLA SINISTRA IN PIEMONTE
STEFANO BOGGIO Sindaco di Varallo Pombia (NO)
CARLO LONGO Presidente della Com. Montana Val Pellice
GIUSEPPE MIRABELLI Sindaco di Alessandria
GIANCARLO TAPPARO Consigliere - Regione Piemonte
PRESIEDE
NERIO NESI Presidente del Circolo «Riccardo Lombardi»
Sabato 16 giugno 1990 ore 10.00
Salone dell'Antico Macello da Po - Via Matteo Pescatore 7
(ang. v. Vanchiglia - P. Vittorio Veneto)

Messaggi urgenti
SMARRITO gatto castrato, grigio scuro, pelo raso, zona Piazza Carlina, via S. Massimo, Principe Amedeo. 882.726, adeguata ricompensa.

CORSI DIURNI
MURATORI - CARPENTIERI
per i giovani in possesso del titolo di scuola dell'obbligo (Scuola Media) di età non superiore ai diciassette anni.
Se idonei alle prove attitudinali
I corsi sono articolati in:
☐ 18 mesi di lezioni teoriche e pratiche presso il Centro di Via Quarello 19;
☐ 18 mesi presso un cantiere in attività, indicato dal Centro, per l'addestramento.
L'esame finale per il conseguimento della qualifica si svolgerà con l'intervento del Commissario Regionale.
L'INTERA DURATA DEI CORSI, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, SONO PREVISTI, OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI UN ASSEGNO DI STUDIO, IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO E UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA.
Per informazioni e chiarimenti, rivolgersi alla sede del
CIPET
VIA QUARELLO, 19 - TORINO
TEL. 340.042

MODAFFARI
VIA MILANO 3 - TORINO - TEL. 545.171
NELLA VENDITA DI CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
ULTERIORE SCONTO DEL 50% SUI NOSTRI PREZZI GIÀ DIMEZZATI ALL'ORIGINE
INGRESSO LIBERO - ORARIO 9,30-12,30 / 15,30-19,30

HERPES Nuovo trattamento per combattere recidive dell'HERPES genitalis.
Si riceve su appuntamento.
Istituto Dessner, centro medico, via Cristoforo Colombo 14, Torino - Tel. 011/58.70.12 - 58.70.42.
Orario continuato 9-19,30.

BABA-JAGA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
VENDITA ECCEZIONALE
con orari eccezionali
GIA' IN
BABA-JAGA

Catturati due giovani che aggredivano [redacted] passanti

Rapinatori con siringa

«Dammi la borsa»

Una siringa insanguinata sta diventando «arma» sempre più [redacted] nelle rapine compiute dai tossicodipendenti. Nell'ottica [redacted] malviventi presenta numerosi vantaggi: è facilmente reperibile, maneggevole ed occultabile, induce terrore certo in chi teme [redacted] poter contrarre l'Aids, infine non è considerata un'arma sotto il profilo penale. Il porto e la detenzione [redacted] una siringa insanguinata non [redacted] infatti punibili, mentre tenere in tasca una pistola porta [redacted]tto in carcere, con prospettive [redacted] lunga detenzione.

Non sempre, però, le rapine con [redacted] siringa vanno in porto. I carabinieri dell'Oltredora hanno bloccato ieri pomeriggio una rapinatrice che [redacted] minacciando una pensionata. Teatro della scena è via dei Glicini, alle Vallette. Giuseppina Turigliatto, 29 anni, numerose segnalazioni [redacted] tossicodipendente, ma - sino a quel momento - solo una denuncia per un furtarello, si [redacted] ad Antonietta Lambreschi, una pensionata che sta rincasando. Le punta addosso [redacted] siringa insanguinata, cercando di farsi consegnare la borsetta. La vittima reagisce, urla, richiamando l'attenzione di una passante che, a sua volta, ferma una pattuglia di [redacted]binieri della compagnia Oltredora che sta transitando. I militari bloccano [redacted] ragazza, dopo [redacted] brevissimo inseguimento: ha ancora [redacted] siringa insanguinata in mano.

Sempre [redacted] la stessa «tecnica» ci ha provato anche Giuseppe Geraci, 24 anni, abitante [redacted] Venaria in via Dante Alighieri 2. Ieri mattina ha tentato [redacted] rapinare un giovane di 22 anni, Nunzio Pallotta, che transitava a piedi in via Milano, minacciandolo con [redacted] siringa da insulina sporca di sangue. [redacted] già riuscito [redacted] farsi dare dal malcapitato giovane oltre [redacted] mila lire, quando è transitata una pattuglia di carabinieri del Nucleo radiomobile che l'ha inseguito [redacted] subito arrestato.

Giuseppina Turigliatto, [redacted]

L'Istrid [redacted] Venaria

Una visita ai reparti della Nato

Il Comitato [redacted] presidenza dell'Istituto studi [redacted] ricerche difesa (Istrid), [redacted] Paolo Vittorelli, ha compiuto ieri una visita [redacted] Torino, accolto [redacted] Comandante del 4° Corpo d'armata, generale Rizzo, [redacted] dal comandante della Brigata alpina Taurinense, generale Varda.

In mattinata [redacted] partecipanti hanno assistito, [redacted] Venaria, ad un'esercitazione di schieramento del contingente [redacted] forza Mobile della Nato (Amf-l) proveniente dal battaglione Susa, al comando del tenente colonnello Novelli, reparto particolarmente addestrato [redacted] ha partecipato [redacted] febbraio [redacted] manovra in Norvegia. Sono stati mostrati mezzi anticarro, antiaerei e di scoperta radar in dotazione agli alpini.

I membri dell'Istrid hanno visitato anche l'ospedale mobile da campo, diretto dal colonnello De Meo, [redacted] struttura aviotrasportabile [redacted] completamente autonoma, dotata di sale operatorie, centro di rianimazione e sale [redacted] degenza.

Nel pomeriggio la Commissione si [redacted] recata allo stabilimento di Caselle dell'Aeritalia, dove si trova il Gruppo velivoli difesa. I visitatori sono stati accolti dal generale Ristori (consi[redacted] d'amministrazione della società) ed hanno potuto vedere le linee di costruzione del Tornado, del caccia Amx e dell'F-104 Asa. E' stato anche illustrato lo stato [redacted] avanzamento del futuro caccia europeo, l'Efa.

Continua la polemica delle associazioni disabili

Stadio, [redacted] handicappati in piedi

Continua la polemica degli handicappati [redacted] loro associazioni sul nuovo stadio Delle Alpi. Questa volta oggetto delle critiche sono le «istruzioni» allegate al biglietto, omaggio dell'assessorato all'Assistenza. In esse, infatti, si invita le persone che si spostano con le stampelle a «munirsi di carrozzina [redacted] di sedia pieghevole». Gli spazi riservati agli handicappati, infatti, sono piazzole, adatte a ospitare chi si muove in carrozzella, ma lasciando in piedi chi ha un minimo [redacted] autonomia motoria: «Eppure dicono che questo stadio, costato centinaia di miliardi, è a norma della legge sull'eliminazione delle barriere architettoniche», protestano.

Per quanto riguarda la partita di domani fra Brasile e Costa Rica, il Comune rivolge un nuovo invito a usare gli automezzi pubblici: «Le linee 3 e 9 entre[redacted] in funzione già 4 ore e mezzo prima dell'inizio».

[redacted] grand'eliseo

Forza oscura, energia erotica inesauribile, avida, indomabile e autodistruttiva sensualità

IL FILM SCANDALO

Titanus DISTRIBUZIONE

DUE NAZIONALI

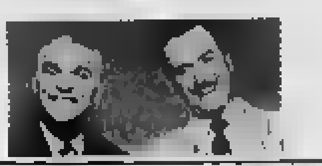
UN TRIONFO MONDIALE

[redacted] 200

DARIO FO TRIONFA:

A Parigi con «MOLIERE» A Torino con S. BENNI

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



EXPERIMENTA 90

SPORT SCIENZA TECNOLOGIA

LA SCIENZA, LA TECNOLOGIA E LO SPORT, TUTTI [redacted] SPORT "A PORTATA [redacted] MANO"

A TORINO/VILLA [redacted]

[redacted] APRILE - 14 OTTOBRE

DALLE [redacted] 00 ALLE 24.00

SABATO E FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 24.00

LUNEDI' [redacted]

[redacted] FARE NUOTO, TUFFI, SCI, JUMP, VELA, SURF, CANOA, SKATE, ROCCIA. VIENI VESTITO [redacted] MODO "SPORTIVO".

LE ATTIVITA' DI EXPERIMENTA [redacted] PRATICABILI DA TUTTI A TUTTE [redacted]

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO ALLA CULTURA

ASSESSORATO ALLA SANITÀ

con il contributo [redacted] BANCARIO [redacted] PAOLO [redacted]

Oggi sentenza al processo contro il marito troppo geloso

[redacted] l'auto sul rivale

Accusa di tentato omicidio: il pm ha chiesto la condanna [redacted] sette anni «Investì l'amante della moglie in bicicletta, poi simulò l'incidente»

Daniele Cappai, l'imputato

Per il pubblico ministero Elena Daloiso [redacted] vi [redacted] che Daniele Cappai, [redacted] anni, abbia tentato di uccidere Salvatore Masino, l'amante della moglie, investendolo [redacted] andava [redacted] bici. A conclusione della sua requisitoria, ieri al processo in 2ª [redacted] d'assise (presidente Fassone) il rappresentante dell'accusa ha chiesto 7 anni di reclusione: «Cappai cercò di simulare [redacted] incidente stradale [redacted] un colonnello dell'esercito si rese conto che l'automobilista stava cercando di fuggire e lo costinse [redacted] fermarsi. Soltanto così fu possibile identificare l'investitore, venne a galla la relazione della moglie Clelia Meer con la vittima e il movente del [redacted] omicidio.

«Cappai sapeva che quel gior[redacted] il rivale si sarebbe recato [redacted] [redacted] di [redacted] comune amica, do[redacted] avrebbe incontrato la moglie per portarle [redacted] soldi. Quando lo vide in bicicletta approfittò dell'occasione per punire il rivale. La fuga precipitosa, il rifiuto di dare le generalità al colonnello [redacted] conducente fu identificato perché la polizia stra[redacted] aveva sequestrato il veicolo), non si possono spiegare con la [redacted] dell'automobilista sotto choc ma con il proposito di far passare per una disgrazia quello che era un delitto».

La relazione di Clelia Meer [redacted] Salvatore Masino, [redacted] pizzaiolo [redacted] un'intensa vita sentimentale, era di dominio pubblico nel vicinato. Masino, dopo la morte della moglie per un male incurabile, aveva cominciato a frequentare la moglie del Cappai, sistemandola [redacted] alloggio di cui pagava l'affitto. La relazione si incrinò perché la donna cercò di convincere il Masino a vendere tutto e ad andarsene con lei. Clelia Meer al processo ha detto che aveva prestato dei soldi al Masino ma per un'altra testimone, Antonina Concasci, che ora [redacted] legata sentimentalmente al pizzaiolo, era la moglie di Cappai a perseguitare l'ex amante con conti[redacted] richieste di denaro. Il processo si conclude oggi, dopo la replica del difensore del Cappai, avvocato Audisio.

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI» [redacted]

Per essere in concreto accanto a chi si trova tra improvvise difficoltà

Solidarietà, offerte dei lettori

Ecco i versamenti ricevuti dal 5 al 13 giugno

Per [redacted] Fondo di solidarietà, versamenti ricevuti dal [redacted] al 13 giugno: in memoria di Massimo, il papà 500.000; R.V. 50.000; F.E. 100.000; P.V. 50.000; C.G. in ricordo dei propri cari 100.000; A.F. 500.000; V.G. 500.000; G.S. 100.000; gli allievi della scuola media statale d'arte «A. Passoni», somma ricavata [redacted] mostra di lavori dei ragazzi 285.000; R.G. 50.000; E.B. 5.000.

In memoria di Capraro Roni Ido, i compagni [redacted] la direzione «Fivit Colombotto» 280.000; istituto tecnico commerciale statale e per geometri «B. Vittone» di Chieri 266.000; gruppo bocciofilo Piccolo Parco 150.000; Bruno B. 100.000; in memoria di Sandro 50.000; i colleghi di Marisa in memoria della mamma 165.000; S.G. 5.000.

Per la ricerca sul cancro. Versamenti ricevuti il 12 e 13 giugno. I fondi [redacted] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo [redacted] Comitato Ghirotti.

In memoria [redacted] Marina Regge, mamma e papà 100.000; Bruno B. 100.000; i condomini dello stabile di via Mercadante 36, in memoria del sig. Lucarelli 90.000; in memoria della mamma di Giulio, gli amici del «River Club 80.000.

In memoria del cav. Bruno Simiglione, la famiglia con parenti e amici 1.300.000; in me[redacted] di Di Marcantonio Vito 1.200.000; in ricordo del [redacted] Sergio, Prunelli Bartolomeo 1.000.000; gli amici e compagni [redacted] Marco [redacted] memoria della sua cara mamma Ines Gastaldi 530.000; la famiglia Formignani [redacted] memoria di Silvano 500.000; i colleghi [redacted] Margherita del U.R.C. in memoria del papà Carlo Cavagnero 353.000; [redacted] memoria di Martini Vincenzo, condominio di via Tempio Pausania 6 Torino 335.000; «Bisiach e Carrù» e maestranze [redacted] memoria di Gianotti Delfina Capellino 266.000.

Alla memoria di De Michelis Francesca ved. Carità 210.000; in memoria di Demontis Carlo: La Torre, Demontis e Rigon [redacted] 210.000; in memoria di Demontis Carlo: Lunetta, Berna, Nocera, Sansone, Spena, Adriano, Tersilla, Ogliani, Colautto, Moine, Rigon S., Nervo, Garesio, Simone, Trebiani 210.000; i famillari di Caserio Giacomo in memoria del loro caro deceduto a Strambinello 14.4.90 200.000; gli insegnanti [redacted] liceo «Monti» di Chieri in memoria di Rambaudi Francesco 190.000.

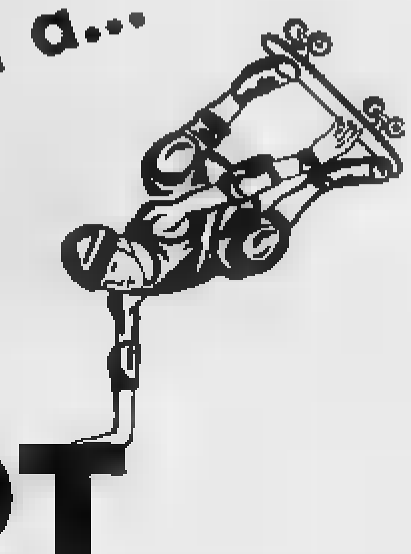
Gli insegnanti del liceo «Monti» di Chieri in memoria di Giovanni Sponza 180.000; gli amici della agenzia ippica San Paolo in memoria [redacted] Bevione Renato 155.000; in memoria [redacted] Dotta Giovanni, la moglie, il figlio e la famiglia Brunato 150.000.

(continua)

9/24 GIUGNO '90

TORINO Palazzo del Lavoro

I più pazzi campioni dello sport acrobatico in prima europea a...



SPORT & DINTORNI

FESTIVAL DELLO SPORT-SPETTACOLO

All'interno rassegna dell'abbigliamento, attrezzature e servizi per lo sport, il turismo, il tempo libero

Maxi-schermo per vedere le partite dei mondiali, concerti jazz [redacted] cabaret [redacted] cura dell'ARCI/AICS!

STANDA

Bocciata la variante: non tiene conto delle colture specializzate

La circonvallazione va ko

Vincono gli agricoltori, La Loggia in crisi

LA LOGGIA. La variante del piano regolatore, che prevedeva la circonvallazione in un'area agricola ad alta densità colturale, dovrà essere rifatta. Gli agricoltori che erano ricorsi al Coreco per salvaguardare i loro terreni, hanno avuto soddisfazione. Infatti la commissione regionale di controllo ha sospeso la delibera comunale del progetto. E tutto ritorna in discussione.

La vicenda è cominciata con la delibera del 20 [illegible] che prospettava la realizzazione della circonvallazione esterna alla statale 20, lunga 4 chilometri e larga 100 metri. La decisione sollevò un putiferio da parte degli agricoltori coinvolti. «Sono terreni serviti da infrastrutture per la produzione e l'irrigazione - protestarono i coltivatori -: ci sono serre, canalizzazioni, seminativi, aree ortofrutticole, pozzi».

Dalle parole ai fatti, è il ricorso al Coreco, accolto con questa motivazione: «Il piano regolatore non può destinare ad usi extragricoli i suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue e ad alta produttività». In sostanza, gli amministratori di La Loggia avrebbero agito con leggerezza nell'approvare un documento urbanistico che distruggeva le migliori aree agricole.

Non solo. Anche nella preparazione delle decisioni sono state commesse delle irregolarità, come l'accesso di potere per la «indeterminatezza e incomprensibilità della delibera». Mancherebbero le [illegible] della Coldiretti presentato al progetto.

Vi è poi un altro aspetto per il quale il Coreco ha accolto le proteste. E' chiamata in causa la mancata trasmissione ai consiglieri comunali del materiale informativo e cartografico. Inoltre la maggioranza dei consiglieri ha detto, è risulta dai verbali, di non aver avuto elementi sufficienti per giudicare la variante. Altro rilievo: è stato permesso di votare a un consigliere parente stretto di uno dei proprietari dei terreni interessati. E il suo voto è risultato determinante.

Cosa dice il sindaco uscente Bartolomeo Bal? «Non sono i ricorrenti, ma alcune famiglie. Sono false le affermazioni del consigliere legato da interessi e parentela: i terreni diventano fabbricabili. C'è un caso di omonimia».

Aggiunge Bal: «Questa variante è stata seguita dall'assessore competente. I consiglieri avevano avuto il materiale da prendere in esame. Forse qualcuno ha avuto tempo. Sono consapevole che queste [illegible] agricole-produttive. Ma va dimenticato che abbiamo anche il parco fluviale con relativo vincolo Galasso. Non possiamo fare altre scelte. A questo punto decideranno i cittadini il tracciato della circonvallazione». [g. dol.]

Ivrea, è deciso

Il pri entra nella giunta di sinistra

IVREA. I socialisti hanno deciso: sosterranno una giunta pci e psdi, allargata a repubblicani. All'interno del garofano è prevalsa dunque la linea sostenuta dal sindaco uscente Roberto Fogu, che molti dicono è stata ispirata direttamente dal senatore Eugenio Bozzello, destinato ad essere rieletto sindaco di Castellamonte alla guida di una giunta dc-psi-pli. Sconfitto, invece, il segretario politico Gaudenzio Mussano che potrebbe anche lasciare l'incarico.

Ieri pomeriggio, intanto, Ettore Morezzi, il più votato nella dc, come consigliere anziano ha convocato il Consiglio comunale per venerdì giugno, alle ore 21, «l'ho fatto - precisa Morezzi - in base alle disposizioni di legge sulle autonomie locali. Dopo quaranta giorni di riflessioni, trattative e incontri è auspicabile che il dibattito pubblico possa fornire finalmente elementi di chiarezza».

Osserva il segretario comunista Federico Bellono: «La scelta socialista potrebbe fare stringere i tempi per la formazione della giunta, anche se il confronto sui programmi e sulla distribuzione degli incarichi impegnerà parecchi giorni». Il psi rivendicherà per Fogu la poltrona di sindaco; il pri vorrebbe l'Urbanistica per Giampiero Garelli, dirigente Olivetti neoeletto come indipendente. I comunisti non sembrano però disposti a ruoli subalterni in giunta: con sette consiglieri, nonostante il calo di consensi, continuano ad essere il partito di maggioranza relativa nell'esecutivo. Potrebbero chiedere la «staffetta» per il sindaco, proponendo la candidatura di Graziano Cimadom. «Ogni ipotesi è prematura - conclude Bellono -. Vedremo più avanti».

CASTIGLIONE

Inaugurato il nuovo ponte sul Po

E' stato riaperto al traffico il ponte sul Po di Castiglione, che è subito una ristrutturazione costata un miliardo e mezzo su progetto dell'ingegner Giorgio Siniscalco. L'inaugurazione è avvenuta ieri alla presenza di Elio Borgogno, presidente pro tempore della Provincia e dei capigruppo di Palazzo Cisterna. Il ponte ha due corsie per il traffico veicolare e due passaggi pedonali transennati, per una larghezza complessiva di nove metri ed una lunghezza di 139. Prima era una passerella che consentiva il passaggio alternato di auto e piccoli autocarri. Ora è un ponte abilitato al transito di tutti i mezzi: si prevede traffico di cinquemila veicoli al giorno.

Norme di sicurezza

Chiusi le nuove carceri mandamentali di Ciriè e Susa

CIRIE'. E' stato chiuso a Ciriè il carcere mandamentale. I detenuti sono stati dirottati in diversi penitenziari ed il personale addetto - cinque persone - è per il momento impegnato in altri compiti presso l'amministrazione comunale.

La chiusura è motivata dalla necessità di adeguamento alle nuove norme di sicurezza che, pur essendo lo stabile fresco di ristrutturazione e dotato di tutti i più moderni servizi, non sarebbero sufficienti.

Lo stesso provvedimento di chiusura è colpito il carcere mandamentale di Susa.

Lanzo: il 20 per cento dei ricoveri in ospedale è provocato dall'alcol

Se il bicchiere diventa malattia

Rete sociale e autoaiuto, così si può guarire

LANZO. Un bicchiere, certo, non fa male: neanche due. Anche alzare il gomito nei momenti di festa è un peccato veniale. Ma in montagna, dove il contadino ha l'abitudine portare ai campi il pintone di vino, dove ci si trova soltanto nel bar e nell'osteria, l'abitudine al bere diventa non di rado una malattia.

Al Servizio di prevenzione e cura delle tossicodipendenze di via Challant il numero di alcolisti che si presentano in cerca di aiuto è doppio rispetto a quello degli eroinomani. Sottolinea il dottor Paolo Dadone, responsabile del Servizio: «Abbiamo analizzato 1500 cartelle cliniche di ricoveri all'ospedale Mauriziano di Lanzo. Sembrerebbe che il 20% dei ricoveri degli adulti sia determinato, in modo diretto o indiretto, da un eccessivo consumo di alcol.

All'Usl 37, ci si occupa anche di prevenzione con il Cat (Club degli alcolisti in trattamento), che applica da due anni il metodo Hudolin, la terapia più idonea a coordinare i diversi servizi, territoriali e ospedalieri contro l'alcolismo. Spiega Paola Chiadò Piat, psicologa: «Il metodo si sviluppa in tempi lunghi, servendosi della cosiddetta "rete sociale", l'indispensabile tramite per individuare il disagio legato all'alcol. Il Cat è un modo di aggancio così come lo possono essere i familiari dell'alcolista, il prete, il vigile, il sindaco. La terapia, invece, dopo i primi tre mesi "d'urto" da trascorrere nel dispensario, prevede l'applicazione del concetto di "autoaiuto", secondo il quale la famiglia dell'etilista ricopre un ruolo fondamentale. Il recupero avviene infatti con la formazione di gruppi e club in cui pazienti e familiari cercano di aiutarsi a vicenda». [g. pa.]

10 ANNI DI GARANZIA

STIEVANI

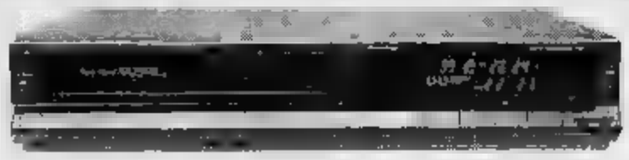
10 ANNI DI GARANZIA

QUALITA' GIGANTE A PREZZI NANI

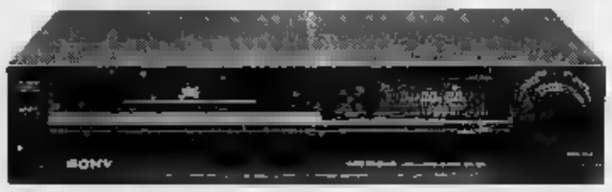
VIDEOREGISTRATORE HITACHI
MOVIOLA - TELECOMANDO DIGITALE - DISPOSITIVO AUTOMATICO PULIZIA TESTINE
L. 1.3[illegible].000 SCONTO 30% *L. 920.000*

VIDEOREGISTRATORE SANYO
FULL DIGITAL
L. 1.[illegible].000 SCONTO 30% *L. 1.380.000*

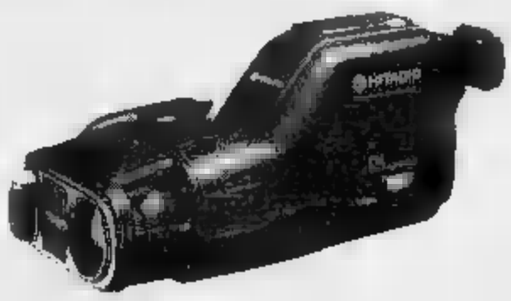
VIDEOREGISTRATORE ITT
MOVIOLA VARIABILE - TELECOMANDO DIGITALE + CASSETTE E CAVO SCART A CORREDO
L. 1.[illegible].000 SCONTO 50% *L. 690.000*



VIDEOREGISTRATORE MITSUBISHI
3 TESTINE - MOVIOLA - TELECOMANDO
L. 1.[illegible].000 SCONTO 40% *L. 850.000*

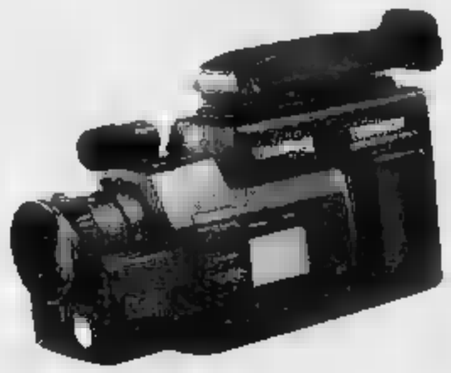


VIDEOREGISTRATORE SONY
MOVIOLA CON REVERSE - TELECOMANDO DIGITALE
L.1.[illegible].000 SCONTO 25% *L. 1.190.000*



CAMCORDER VHS-C HITACHI
ULTRACOMPATTA - GENERATORE [illegible] INCORPORATO
TELEMACRO - DOPPIO RAGGIO SISTEMA "TWIST AND SHOOT"
L. 2.[illegible].000 SCONTO 30% *L. 1.890.000*

CAMCORDER VHS PHONOLA
ZOOM 8X - LUX - NEW MODEL
L. 3.[illegible].000 SCONTO 30% *L. 2.150.000*



CAMCORDER VHS-C TELEFUNKEN
AUTOFOCUS - ZOOM MOTORIZZATO - 10 LUX - TITOLATRICE
L. 3.[illegible].000 SCONTO 36% *L. 2.100.000*

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

Il quartier generale a Casalborgone, ma il «no» ai rifiuti tossici proviene da 12 Comuni

In rivolta contro la maxidiscarica

Dovrebbe sorgere in val Ussello, ricca di falde acquifere
Protesta anche il parroco: «Preghiamo, e diamoci da fare»

Da sinistra i sindaci di Berzano e Casalborgone Felice Falletto e Franco Chiappino; Alberto Vai e Mario Bianco del comitato

CASALBORGONE. Sulle colline del Basso Monferrato, fra le province di Torino e di Asti, dove si coltivano fagioli e piselli e nelle vigne maturano barbera, freisa e malvasia, tira aria di rivolta contadina. Una ribellione ecologica e difesa della terra, dei campi di fieno, dei filari e degli orti. Nella protesta si fondono la fatica dei padri e l'ansia di futuro dei giovani.

Il nemico è una mega discarica di rifiuti tossico-nocivi (ampia come 5 campi di calcio), che due privati vorrebbero realizzare fra Berzano San Pietro (Asti) e Casalborgone (Torino). Ora, sindaci in testa, le popolazioni dei 12 paesi gridano «no». Lunedì, gli agricoltori sono a Torino davanti alla Regione.

Tutto è cominciato due anni fa, quando la società «Aforito Srl» - costituita da Carlo Capella, 60 anni, imprenditore di Casalborgone, titolare di cave, Roberto Cristina, commercialista, via Collegno 46 (Torino), Vincenzo Rocca, corso Duca degli Abruzzi 31 (Torino), commercialista e Bruno Imparisio, via Rattazzi 11 (Torino) - presentò in municipio a Berzano San Pietro il progetto per una discarica di rifiuti industriali. Un affare per decine di miliardi.

L'iniziativa prevedeva nell'88 (come tuttora) l'impianto in località Cascina Fiore, dove Carlo Capella possiede una ex cava e affitta terreni. In questa valle scorre il torrente Ussello; da un lato c'è il vincolo idrogeologico, dall'altro colline coltivate, boschi e case sparse. Qui la «Aforito» vuole costruire un impianto per seppellire 600 mila metri cubi di rifiuti: 15 milioni di quintali.

Quando vide la pratica, il sindaco di Berzano, Sergio Rossotto, saltò sulla sedia. Si consultò con il collega di Casalborgone, Franco Chiappino, ed avvisò gli amministratori del circondario. Si levò un coro di no, la Regione bocciò il progetto. Nel marzo scorso la società ha ripresentato la domanda all'assessorato all'Ambiente.

Ed ecco la «rivolta» di domenica scorsa. Tremila dei seimila abitanti di Casalborgone, Ginzano, Castagneto Po, San Sebastiano Po, Lauriano e Cavagnolo (provincia di Torino); quelli di Aramengo, Berzano, Castelnuovo don Bosco, Montiglio e Tonengo d'Asti, sono scesi in strada. Distribuivano volantini e piselli: «Lottate con noi, altrimenti saranno gli ultimi». E manifesti fin sui balconi.

«Preghiamo» ha detto domenica durante la messa i parrocchiani, don Domenico Ferrero. E ha aggiunto: «Vogliono avvelenare la terra dei nostri padri, la nostra terra, la terra di Dio. Preghiamo fratelli, e tutti al corteo. Insomma diamoci da fare prima che sia troppo tardi».

Spiega un pidiellino battagliero: «Era mio dovere, non potevo ignorare quello che sta accadendo. E mi auguro che i politici ascoltino questo segnale che arriva dal popolo».

Così, i 12 Comuni coinvolti (Casalborgone e Berzano per primi) ora sono sul piede di guerra. E' nata anche un comitato spontaneo. Tutti insieme, superando le opinioni personali o di partito. Commenta il sindaco di Casalborgone, il più vicino alla discarica: «Qui nessuno vuole convivere con milioni di quintali di rifiuti industriali, tutta roba che arriva da fuori. E poi li passa un torrente».

Aggiunge Mario Bianco, commerciante, del Comitato: «Ci sono nella zona 36 pozzi e nel raggio di due chilometri abitano 400 persone. Chi si coltiva la terra, c'è l'agriturismo. Attorno si snoda la strada dei vini, con il barbera e il freisa. E' una speculazione che rovinerà l'agricoltura e l'economia della zona. Addio bel Monferrato: odorerà di cianuro, fenolo e solventi».

L'iniziativa avviata da Carlo Capella a Casalborgone e dalla «Aforito» non piace affatto ai compaesani. Dice Angelo Genesi: «E' meglio che non si faccia vedere in giro, bel guaio ci combina». «Discarica? No grazie - aggiunge lo studente Alberto Vai -. Il nella c'è anche un laghetto». Aggiunge Maria Vittore: «Non vogliamo veleni per la speculazione di un privato».

«Nemmeno io sono completamente d'accordo - afferma Giovanni, figlio di Carlo Capella (attualmente in ferie), che lavora in una di sabbia a Lauriano Po -. E gli esperti dicono che va bene, e può fare. Ma di fronte a una tale situazione... Poi io non c'entro».

Precisa il dottor Vincenzo Rocca: «E' facile fare opposizione. Comunque, quella zona è un buco. Noi la domanda in Regione non la ritiriamo. Io ne faccio più parte della società: ne sono occupo solo come professionista. Sono consigliere, non più socio».

Felice Falletto, neo sindaco di Berzano, consuocero di Capella: «Ci mancherebbe ancora che fossi d'accordo su questo progetto».

Dolfini

il progetto

Due vasche tra le vigne

CASALBORGONE. Ecco come prevede il progetto «Aforito» in Val Ussello, in regione Fiore, fra Casalborgone e Berzano San Pietro. Sarà una discarica di tipo C per lo smaltimento di rifiuti tossico-nocivi, urbani e assimilabili (cioè inerti). Fra le di provenienze industriale (70 mila tonnellate nue) ci sono arsenico, mercurio, cadmio, tallio, cromo esavalente, piombo, antimonio, fenoli. Poi solventi, farmaceutici, amianto, ecc.

La società «Aforito» prevede che al Comune di Berzano vengano assegnati per ogni chilo di rifiuti industriali 0,50 lire; 0,10 per gli scarti urbani e 0,20 per gli assimilabili.

Sono previste due vasche impermeabilizzate da 600 mila metri cubi di portata, nelle quali seppellire i rifiuti tossici per un'altezza di 32 metri.

Ma il Comitato per il no all'impianto ha calcolato che ci sarebbero anche 50 mila passaggi di autocarri in Casalborgone per arrivare alla discarica. Inoltre si dovrebbe costruire un'ampia strada di Nella zona scorre il torrente Ussello, che dovrebbe essere interrato sotto la discarica e, nel raggio di due chilometri, ci 36 pozzi e cascine.

Lunedì in Regione verrà depositata relazione di esperti, in opposizione alla società «Aforito».

PROVINCIA FLASH

Schianto con l'auto a Castagneto

Un giovane anni di San Raffaele Cimena, Sandro Mattiazzo, ha perso la vita ieri sera in un incidente sulla statale 590 a Castagneto Po in località Galleani. Al volante della propria Golf si è schiantato contro un muretto.

Auto, sorpreso Uno

E' stato sorpreso a Lanzo l'altra sera in via Roma alla guida di una Fiat Uno rubata pochi giorni fa a Torino Giovanni Falsone, 22 anni, residente in via Tessarin 1 a Venaria. I carabinieri del maresciallo Zappia lo hanno denunciato a piede libero.

Pinerolo-Albertville due città a confronto

«Aspetti di organizzazione comparata: confronto tra esponenti di Pinerolo e Albertville» è il titolo del dibattito che si tiene stasera alle 20,45 nell'auditorium di corso Piave. Relatore Michel Pailly, consigliere generale del cantone francese. L'incontro è organizzato dal circolo Pinarolium.

Torre in libreria la

E' in vendita nella cartoleria Giordano, in via Palestro 59, la ristampa della «Storia civile e religiosa di Piossasco», del reverendo Giuseppe Fornelli. Il ricavato servirà alla Pro loco per finanziare nuove ricerche storiche sulla città.

Ivrea, per investita

Antonio Ganio Vecchiolino, anni, Colleretto Giacosa, accusato di omicidio colposo per aver provocato la morte di Domenica Maccarone, 21 anni, Santhià, è stato condannato dal giudici del tribunale a due e venti giorni di reclusione. La donna stata investita due anni vicino a Montalenghe.

Il basket torinese ricomincia senza Morandotti

Ipifim, doppio colpo?

In arrivo Zamberlan (Glaxo) o Solfrini (Alno)
Possibile scambio tra Vidili e Teso (Hitachi)

Doveva [illegible] la settimana delle «fumate bianche» in casa Ipifim ed invece la stufa è rimasta spenta. Bisognerà aspettare fino a martedì prossimo per decifrare i molti problemi sul tappeto, tutti in qualche modo concatenati: la situazione finanziaria [illegible] sponsor, l'eventuale arrivo di un nuovo marchio pubblicitario, la definizione dell'affare Morandotti, il completamento della campagna acquisti. La società torinese [illegible] vuole sbilanciarsi, ma almeno [illegible] interrogativo è ormai praticamente risolto.

Morandotti. Ricky ha già fatto le valigie ed il suo passaggio a Verona verrà ufficializzato nel[illegible] prossime ore. L'Auxilium gli darà una [illegible] buonuscita (come già fece con Pessina) [illegible] Verona finirà per corrispondergli, fra contratto e premi partita, p[illegible] di [illegible] milioni a stagione. Resta da definire la contropartita [illegible] Glaxo per il giocatore azzurro, dando comunque per assodata la conferma [illegible] maglia Ipifim di Della Valle [illegible] Pellacani. Torino vorrebbe Giampaolo Zamberlan, 28 anni, ala di 2,03, quattro stagioni in serie A alle spalle, offerto l'anno scorso all'Auxilium dagli stessi veronesi. Tuttavia la Glaxo non sembra più volersi pri[illegible] di [illegible] giocatore decisamente maturato nell'ultima stagione. Tra le due società, del resto, esistono rapporti di correttezza tali da non lasciar prevedere lo scoppio di un «caso Zamberlan». Verona avrebbe anche proposto all'Ipifim una contropartita in denaro, ma a Torino serve un giocatore esperto e affidabile.

Solfrini. In alternativa a Zamberlan, il nome che circola in questi giorni [illegible] quello di Marco Solfrini, 32 anni, ala di 1,99 dell'Alno Fabriano; [illegible] azzurro, detto «tiramolla» per la lunghezza delle [illegible] braccia che gli permettono di giocare anche vicino a canestro. Solfrini è sicuramente un giocatore esperto (ha militato per 13 anni in serie A, con le maglie [illegible] Brescia, Roma, Udine e Fabrianol, ma [illegible] ha un rendimento [illegible] [illegible] non è dotato di grande precisione dalla distanza.

Masetti. Non [illegible] quindi del tutto tramontata l'ipotesi Moris Masetti, 27 anni, guardia-ala di 2 metri, giocatore versatile dal buon tiro perimetrale. Anche Masetti ha [illegible] buoni trascorsi in serie A, dove tuttavia non ha [illegible] trovato una sua precisa collocazione (8 anni trascorsi [illegible] Bologna Virtus, Pesaro, Ferrara, Venezia, Bologna Fortitudo ed infine Verona, che l'ha offerto a Torino).

Vidili e Scarnati. Masetti entrerebbe nel gioco [illegible] guardie, di cui l'Ipifim è particolarmente fornita. A parte Milani e Abbio, incedibili, diventano pedine di scambio i vari Scarnati, Vidili, Bogliatto e Grossi. Tra[illegible] l'ipotesi Maurizio Ragazzi, ingaggiato dal Messaggero, [illegible] ipotizzato l'acquisto di Paolo Bosso, 29 anni, 1,97, guardia della Scavolini; attualmente, però, [illegible] favorito [illegible] Stefa[illegible] Teso dell'Hitachi Venezia, 1,98, ottimo tiratore. Il [illegible] arrivo è legato alla partenza di Scarnati o, più probabilmente, Vidili (molto richiesto da Pavia, Venezia, Brescia). [illegible] anche questi movimenti [illegible] mercato, come ogni altra [illegible] iva, sono condizionati dalle «folli» iniziative di grandi sponsor [illegible] Il Messaggero e Scavolini.

Sobrito. [illegible] la campagna trasferimenti dell'Ipifim è naturalmente legata in primo luogo [illegible] futuro [illegible] sponsor, tuttora in difficoltà finanziarie. Ieri sera avrebbe dovuto riunirsi il direttivo dell'Auxilium, poi «salt[illegible] per l'assenza [illegible] vicepresidente Cardinali e del consigliere Martini. Sobrito in proposito è lapidario: «Fra una settimana scioglierò le mie riserve - [illegible] ha detto ieri per telefono -, ma posso già anticipare che, [illegible] l'Auxilium mi vorrà ancora, resterò come presidente. Non ho rinunciato a sponsorizzare la squadra e vorrei precisare una cosa: [illegible] mai ricevuto decreti ingiuntivi da nessun creditore, come invece ha detto qualcuno». Secondo indiscrezioni, Sobrito si sarebbe inoltre garantito l'appoggio di alcuni facoltosi [illegible] disposti ad aiutarlo finanziariamente in que[illegible] momento [illegible] difficoltà. L'Auxilium, dal canto suo, avrebbe già a disposizione [illegible] nuovo marchio (che offrirebbe un miliardo), ma sta cercando di meglio sul mercato. Un tentativo sicuramente legittimo, considerati il blasone ed i recenti risultati della formazione allenata da Guerrieri.

Giorgio Viberti

Stefano Vidili rischia di essere ceduto

Acquistato il terzino del Como

Il Toro prende Annoni conferma Marchegiani e gli affianca Tancredi

Ora è ufficiale: Marchegiani rimane al Toro. Il presidente Borsano ha ribadito ieri pomeriggio la piena fiducia al giovane portiere [illegible] Ancona. Vengono così a cadere le voci che volevano [illegible] Giuliani o [illegible] [illegible] uno dalla nazionale belga, Preud'Homme, fra i pali della porta granata nella prossima stagione. Franco Tancredi sarà invece [illegible] probabile sostituto [illegible] Martina: i dirigenti della società, alla ri[illegible] [illegible] portiere di riserva, sembrano infatti definitive[illegible] orientati sul giallorosso. L'accordo pare ormai raggiunto, mancherebbe solo [illegible] firma.

Delle ultime ore [illegible] anche la notizia dell'acquisto da parte del Toro di Enrico Annoni, terzino [illegible] Como [illegible] 24 anni. La società, dopo un lungo braccio di ferro, è riuscita a spuntarla [illegible] Parma, Fiorentina e Verona, anche'esse interessate al giocatore. Con l'arrivo del difensore lariano sfuma quindi [illegible] possibilità che lo juventino Bruno vesta la granata. Annoni è nato [illegible] Briosco, nel Milanese, ed ha esordito in serie A con il Como nell'87 (sconfitta per 1-0 [illegible] la Juventus). Oltre che nella squadra lariana, tra i professionisti ha giocato anche nella Sambenedettese (dall'85 all'87).

Ancora incerto invece il futuro [illegible] Venturin e di Bresciani, quest'ultimo richiestissimo da numerosi club [illegible] serie A [illegible] Le sorti di quest'ultimo sono lega[illegible] all'andamento [illegible] [illegible] gna acquisti: se il Toro non riuscisse a fare suoi gli attaccanti che sta inseguendo, Bresciani potrebbe [illegible].

Per quanto riguarda la squadra Primavera, Baggio, Carbone (richiesto da numerose società) [illegible] Fimognari entreranno nella rosa della prima squadra, al pari di Mezzanotti, che sarà però impiegato stabilmente come capitano della nuova formazione allenata da Vatta. Di questa faranno anche parte Cois, Brunetti e Pancaro, gli unici reduci della vecchia guardia. Farris e Gallaccio [illegible] no invece in prestito al Barletta (dove resterà Bolognesi); Chiti, rientrato dall'Alessandria, è stato girato al Modena; Di Bin, anch'esso reduce dal prestito ai grigi, andrà invece al Piacenza; non si sa ancora, invece, quale sarà la destinazione del po[illegible]ere Di Sarno, rientrato dal Chieti. [illegible] infine segnalato l'acquisto dall'Adelaide Nicastro (girone D di serie C2) di Giuseppe Perziano, attaccante del '73.

Tantissime le richieste per gli altri giovani della Primavera; i dirigenti granata stanno vagliando le varie possibilità, sempre rispettando la politica fin qui adottata [illegible] dare in prestito i giocatori senza venderli.

Naturalmente anche la Juventus [illegible] operando sul mercato [illegible] [illegible] giovanile. Molti giocatori della Primavera di quest'anno saranno ceduti, sempre però secondo la formu[illegible] della comproprietà che permetterà alla società bianconera di seguirne [illegible] crescita. Nessuna decisione [illegible] invece stata presa per quanto riguarda Serena, Rosa, Giampaolo e Avallone, richiestissimi sul mercato, soprattutto da Cremonese e Udi[illegible]. [illegible] [illegible] invece l'unico ad essere stato ceduto definitiva[illegible] (al Brescia), nell'ambito dell'operazione Corini. L'unico acquisto bianconero [illegible] [illegible] finora Ferronato, 17 anni, difen[illegible] del Montebelluna. A rimpinguare le file della squadra [illegible] Cuccureddu, verranno attinti Cavicchia dalla formazione Be[illegible] [illegible] Quaglin, Ricca [illegible] Zanini dagli Allievi.

Debora Vaglio

SPORTFLASH

CALCIO

[illegible] Molte [illegible] di abbonamenti [illegible] Toro

Continua la vendita di abbonamenti presso la segreteria del Torino Calcio. Per ora sono disponibili soltanto i taglian[illegible] relativi alle curve, per i quali c'è già [illegible] richiesta superiore alle previsioni. Nei prossimi giorni [illegible] in vendita gli abbonamenti degli altri settori.

PUGILATO

[illegible] [illegible] sul ring [illegible] «Sport [illegible] dintorni»

Per «Sport & dintorni», al Palazzo del Lavoro, stasera alle 20,30 si svolgerà una [illegible] dilettantistica di pugilato organizzata dal B.C. Ilio Baroni di Torino. Sul ring i migliori pugili torinesi (guidati dal campione italiano dei piuma Consoli), [illegible] terzetto [illegible] tunisini e due pugili [illegible] Piacenza.

BOCCE

[illegible] Giusy [illegible] [illegible] individuale

A Pordenone, per il primo titolo italiano femminile individuale nella storia delle bocce, 1) Giusy Novaria (Cavorettese), 2) Franca Peretto (Valtorrese). Altre gare. A La Pissa, coppie CC, Galio-Benzi (Bosco Monti). Amici Lucento, coppie [illegible], Tromale-Santi (Amici Lucento). Castiglionese, coppie DD, Rubin-Schianto (Castiglionese). Cavorettese, coppie allievi, Rubatto-Rubatto (Cavorettese).

GOLF

[illegible] Primo Gandolfi, seconda la Lunati

Il torinese Luca Gandolfi, [illegible] anni, Golf Club Stupinigi, ha vinto la classifica netta [illegible] 1ª categoria del Trofeo Prendo sul course [illegible] Margara (18 buche Stableford, tappa del Multitecnica Trophy). Il circolo torinese ha anche ottenuto un 2° posto in 3ª categoria con Silvia Lunati, superata per l'handicap [illegible] Giovanna Ascheri.

EQUITAZIONE

[illegible] A [illegible] [illegible] c'è l'azzurro Cima

Al circolo Horse Bridge [illegible] strada Gallino 27, in frazione Palmero di None, da oggi a domenica concorso ippico nazionale di formula 2 di salto ad ostacoli, per le categorie cavalli italiani, cavalli stranieri, S, F, D. Fra gli iscritti, l'azzurro Pierluigi Cima ed il torinese Filiberto Bertero.

BASKET

[illegible] Torneo [illegible] le stelle [illegible] Collegno

Stasera a Collegno, sul campo all'aperto di via Di Vittorio 20, conclusione della Coppa Sanfilippo: Il Giornalino Alba-Cover Saluzzo (ore 20) [illegible] Nuova Italtermica Collegno-Galvagno To (ore 22).

CALCIO

[illegible] Le finaliste della Coppa Piemonte

Conclusa [illegible] prima fase della Coppa Piemonte giovanile. I risultati. Categoria Esordienti (finali domenica ad Albiano): qualificate Sisport Moncalieri, Biellese (su Barcanova) e Albese (sul Lascaris); Giovanissimi (finali domenica [illegible] Gravellona Toce): qualificate S. Mauro, Sisport, Lascaris e Bellavista (su Vanchiglia ai rigori); Allievi (finali domenica a Villar Perosa): qualificate Sisport, Pino Maina, Bacigalupo e Arona (sull'Alpignano).

[illegible] [illegible] [illegible] nelle discipline minori

Calcio. Torneo Berlinguer [illegible] Settimo: nella finale la Pirelli Auto ha battuto le Corona Lain (8-7 dopo rigori); terza Pirelli Veicoli Industriali. **Equitazione.** Concorso interregionale di salto a ostacoli al Green Park [illegible] Alpignano; categoria D: 1) Mariangela Borromeo (su Olimpo), 2) Mariuccia Riccardo (su Shiron); **Basket.** Memorial Chiarion: in finale Galvagno Torino-Nuova Italtermica Collegno 93-91; 3) Cus To, 4) Euphon Kolbe To.

TENNIS

A Ostia la finale a quattro di serie B

C'è anche Aprili contro Le Pleiadi

Stamane al circolo Helios di Ostia comincia la rincorsa del circolo Le Pleiadi Moncalieri al titolo tricolore [illegible] serie B maschile di tennis. L'ambito trofeo a squadre, il più importante dopo la soppressione della serie A, si assegna al termine di un girone all'italiana a quattro squadre, che comprende [illegible] club moncalierese, C.T. Bologna, Verona [illegible] Montecatini. Sui [illegible] pi in terra rossa del circolo ostiense si affrontano quindici tra i migliori tennisti italiani [illegible] B1: per Le Pleiadi scendono in campo l'alessandrino Cristiano Caratti, il vicentino Federico Mordegan ed il [illegible] Alessandro Beldoni, allievi di Riccardo Piatti, ex tecnico federale di Riano; in campo anche Christian Brandi (B2) ed i piemontesi Maurizio Lucchetti, Fulvio Priotti; il poker del circolo scaligero è formato da Aprili, [illegible] più noto per la partecipazione a tornei professionistici, Lelli Mami, Visconti e Visotti; per il C.T. Bologna (che domenica scorsa ha eliminato nel doppio di spareggio lo Sporting Torino) giocano Davitè, Colombini, Filippeschi e Bruno; per il Montecatini, infine, Balducci, Padovani, Cappelloni [illegible] Rossetti.

Ogni confronto si gioca [illegible] quattro singolari e due doppi, più un eventuale doppio di spareggio. Il circolo Le Pleiadi nei quarti [illegible] finale [illegible] eliminato il Parioli Roma, una delle squa[illegible] più accreditate per il [illegible] cesso finale. [r. bot.]

ATLETICA LEGGERA

Al Ruffini 2ª tappa degli Assoluti per club

I lampi di Occhiena spronano la Ceatcavi

Prova d'appello per l'atletica piemontese, nella seconda tappa dei campionati italiani per società. A poco più di un mese dal [illegible] d'esordio, i migliori atleti della regione tornano domani e domenica al parco Ruffini per definire la lista dei club che accederanno alle semifinali. La qualificazione, aperta alle prime 36 società della graduatoria nazionale, appare scontata per Cus Torino (uomini), Ina Primavera [illegible] Sisport (donne). Speranze concrete anche per la Ceatcavi, che domenica schiererà sui 200 metri il giovane Occhiena, campione italiano indoor della specialità.

Il Cus - che nonostante [illegible] prestazione non troppo convincente ha conquistato un buon 12° posto nella classifica [illegible]zionale - rinuncerà agli uomini [illegible] punta del suo mezzofondo. Re[illegible] infatti [illegible] riposo Ezio Avalle e Andrea Fornelli (quest'ultimo mercoledì [illegible] Brescia ha corso i 1600 in 3'47", dimostrando così di [illegible] ritrovato lo smalto che sembrava perduto). «A maggio abbiamo "bucato" qualche prova - dice il direttore tecnico Riccardo D'Elicio - ma ora siamo in grado di rimediare. Soprattutto nei lanci, dove Botti dovrebbe superare i 50 metri nel disco. Un infortunio ci costringe a lasciar fuori il triplista Rizzieri. La semifinale, però, è ampiamente alla nostra portata».

Di buon livello - come sempre - il programma femminile, dove saranno della partita le numerose [illegible] in forza alla Sisport e all'Ina. Mancherà invece Laura [illegible] La sprinter dell'Atletica Canavesana Mdr, protagonista della prima fase con un buon 11"76 sui 100 metri, è ingessata da 15 giorni per una frattura da [illegible].

Sarà comunque buona atletica: domani si parte alle 16,50, domenica alle 15,30. [g. tib.]

[illegible] [illegible] SOLFERINO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e NOTIZIE [illegible] ITALIA [illegible]

Italia '90 sta entrando nel vivo della seconda giornata dei gironi di qualificazione agli ottavi [illegible] finale.
E già arrivano, puntuali, le prime sentenze. La sconfitta dell'Urss ad opera dell'Argentina, ad esempio, è praticamente una condanna per Zavarov [illegible] compagni. Esce così di scena una delle favorite, vice-campione d'Europa nell'88 in Germania. Ma, probabilmente, l'esclusione sovietica [illegible] sarà l'unica sorpresa di questi mondiali.
Così come [illegible] è una sorpresa il continuo afflusso che si registra al Centro Informa Torino '90 in piazza Solferino, che, ricordiamo, è aperto dalle 9 alle 24 di ogni giorno fino al 7 luglio. L'iniziativa realizzata dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Banca Popolare di Novara, il Mediocredito Piemontese, La Stampa, Toro Assicurazioni e il Consorzio Trasporti Torinesi, ha conosciuto, già in questa prima set[illegible] di vita, un buon successo. A testimonianza di questa accoglienza favorevole da parte dei visitatori del Centro [illegible] piazza Solferino, si può citare il "passa-parola" che ha portato qui tanti ospiti stranieri.
Amici [illegible] colleghi hanno indicato ai loro connazionali il Centro Informa Torino '90 come utile [illegible] prezioso punto di riferi[illegible]o per conoscere meglio la città e i suoi segreti.
Molto apprezzate, in particolare, le postazioni VIDEOTEL collegate in tempo [illegible] con tutti i centri di informazione della città, che forniscono le notizie relative alle manifestazioni [illegible] agli avvenimenti promossi in occasione dei mondiali. I visitatori del Centro si soffermano poi sui monitors che trasmettono più edizioni quotidiane di un telegiornale in italiano, portoghese, spagnolo e inglese, con attenzione alle notizie che riguardano i Mondiali, senza tuttavia dimenticare i settori tradizionali dell'informazione. Frequentata dai giornalisti esteri è la sala-stampa, attrezzata con postazioni [illegible] video-scrittura, fax e telefoni. Per tutti questi servizi ci ha pensato OFFICENTER mentre TECNOTRE ha messo a disposizione i computer e TEORESI i software. Oggi, in via Roma 80 nel salone de La Stampa, sono in distribuzione gratuita i biglietti per le partite di domani: Brasile-Costarica (alle 17); Inghilterra-Olanda (alle 21) e, a seguire, Svezia-Scozia.
Per informazioni:
telefonare al 513346-513778
(MEET Immagine e relazioni [illegible]).

TORINO '90 CITTA' MONDIALE
Centro Informa Piazza Solferino

O GLOBO
ESTÁ A VENDA NA LOJA INTERNACIONAL
DU SALÃO LA STAMPA DE RUA ROMA 80
E NA BARRACA DU
CENTRO DE INFORMAÇOES TORINO '90
DE PLAÇA SOLFERINO

[redacted]

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105; tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia - Arti Orientali. (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30; lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,30; 14-18,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/5.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.929): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,00 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «La montagna del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino all'1/7. Sala Video «Manaslu, vittoria e sconfitta - Annapurna, un giorno di calma» (proiez. a ciclo cont.). Fino al 17/6. Or. del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 1° luglio. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso. Lire 2000.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 364 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30; 15,30-19; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 28 giugno.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17/6.
[redacted] (c. Casale 83, tel. 812.2988): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
(incendi boschivi) 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [redacted]

INFERMIERI
Aaido [redacted]
Aair [redacted]
Al 619.18.20
Aldazoro [redacted]
Aaido 33.13.01
[redacted] infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Casad, inferm. 78.88.11
Croce bianca 63.18.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73. 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.691
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
S. G. Vecchio 57.541

[redacted] DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.93.06

MUNICIPIO

Municipio [redacted]
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 [redacted]
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; v. [redacted] 109, 206 000
Percorribilità strade 194
[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia [redacted] 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [redacted]

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI:
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.57.15/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.46 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.80
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.[redacted]
Casad assistenza domiciliare. Tel. 769.811 - 752.665

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted] c. [redacted] Emanuele, 44.22.88.

[redacted] 02-74.85.22.00
[redacted] 02-74.85.22.00
[redacted] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria, 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
[redacted]
[redacted] 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24

centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[redacted]
Municipale, [redacted]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 38, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857095; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.09.57
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Naplone 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, [redacted] Ligura (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,10 **L'albero delle mele**
14,40 **Andiamo al cinema**
14,50 **Suspense per un assassinio,** film
16,30 **Altari di cuore,** telefilm
17,30 **Star parade,** telefilm
18,30 **Help,** cartoni animati
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **L'albero delle mele**
20 — **Dal tribunale di Torino,** rubrica
20,30 **Mafiosi a Marsiglia**
22 — **Orson Welles,** telefilm
22,30 **Autoclub,** rubrica
23 — **Angoscia,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Il mago di Clinton,** film
1,30 **The bold ones,** telefilm

Videogruppo
14,05 **Amore gitano,** telenovela
16 — **La terra dei giganti,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Taxi,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **L'albero delle mele,** telefilm
20,30 **La figlia di Cathy,** film di D. Crombie con M. Fawdon, A. Casseli
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Azzurro segreto,** rubrica
0,30 **La terra dei giganti,** tf.

Rete 7 Piemonte
12 — **Amore dannato,** telenovela
13 — **Teledomani,** notiziario internazionale
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Mash,** telefilm
20,20 **Strada senza nome,** film di W. Keygley con M. Stevens e R. Widmark
22,30 **Ruote in pista,** rubrica motoristica
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **Mannaja,** film

Telecity
7 — [redacted]
8,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
9,30 **Peyton Place**
11,10 **Brothers,** telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela

Telestar
17 — **Viviana,** telenovela
18 — **Amore dannato**
18 — **Il piacere di giocare: dadi & c.**
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **La terza fossa,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
1 — **Un eroe da quattro soldi,** telefilm

Telestudio
8 — **Robottino,** cartoni
9 — **Cercatori d'oro,** tf.
10 — **La spia dell'imperatore,** telefilm
11,30 **Cercatori d'oro,** tf.
12,30 **Robottino,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,00 **Cercatori d'oro,** tf.

Quarta Rete Tv
16,15 **Captain Nice,** telefilm
18 — **L'idolo,** telenovela
19 — **TG 4 notizie**
19,00 **Superclassifica show**
20,20 **TG 4 cronaca,** notizie
20,30 **The collaborators,** telefilm
21,30 **Gloria Vanderbilt,** sceneggiato
[redacted] **TG 4 sport**
24 — **Supersixty**
0,20 **TG 4**
1 — **Film**

Videouno
16,10 **Wanted,** telefilm
17 — **Superclassifica show**
18 — **Televisivo di avvenimenti**
18,45 **Telenciclopedia,** rubrica
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,20 **Telenciclopedia,** rubrica
20,30 **Non sparate alle bionde,** film
0,10 **Wanted,** [redacted]

Telecupole
15 — [redacted] telenovela
17,30 **Medicina 33,** rubrica
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4 notiziario**
20 — **Sport mare,** rubrica
20,30 **Il misterioso dottor Cornelius,** sceneggiato
22 — **Tgi 7,** attualità
22,40 **TG 4 notiziario**
22,50 **Motori non stop,** rubrica
23,30 **Doppio gioco,** telenovela
24 — **Film**

Quinta Rete
13 — **Una sposa per Mao,** film
17 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
18,30 **Una famiglia al fa per dire,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
20,30 **Il rally dei campioni,** film
24 — **L'uomo, la vergine, i lupi,** film

Rete Canavese
15,15 **Fino all'ultimo,** film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Braccobaldo**
19 — **Korg,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Sguardi dal mondo**
20,30 **I figli di Bruce Lee,** film
22,30 **TG**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **TG**

Sesta Rete
18 — **Le fidanzate di tutti**
18 — **Police news,** telefilm
18 — **Superbook,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Il bianco e il nero,** tf.
23 — **Presto a letto,** film
1 — **Il bianco e il nero,** tf.

Telejolly
17,30 **Dancin' days**
20 — **La schedina pazza**
20,30 **Baza,** sport spettacolo
22 — **Le auto della settimana**
1,50 **Oroscopo,** rubrica
2 — **Buonanotte con...**

Telesubalpina
16,30 **Guerra in famiglia,** film
18,30 **Ironman,** cartoni
19 — **Vita della Chiesa: «I Servi di Maria»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Matt e Jenny,** telefilm
20,30 **Truck Driver,** telefilm
21,30 **Filodiretto: «Il Mondiale non è solo calcio»**
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale**
23,30 **Dick Turpin,** telefilm

Tieffe Network
18,11 **Postal Hits,** Hit Parade Video
18,35 **Invito alla magia**
19,40 **Fratelli Pien Pien**
20,50 **Detective in pantofole,** telefilm
21,40 **Roto 7,** rubrica
22,10 **L'avventura dell'arte moderna,** docum.
23,41 **Il mondo di Berta,** telefilm

Erreuno tv
17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i ragazzi**
18,30 **Per i bambini**
18,50 **Italia '90**
19 — **Tg Flash**
19,05 **Italia '90**
19,30 **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Documentario**
21,15 **Teatro dialettale**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Italia '90**
24 — **Remake**
1,30 **Teletaxi notte**

Prima Antenna
15,30 **Ultralion,** telefilm
17,30 **Cartoons - cartoons**
18,30 **Banco - 7 e mezzo**
19,10 **Telegiornale giovani**
20,30 **Dancin' days**
21,10 **Banco - 7 e mezzo**
22,10 **Forza mare**
22,50 **La fattoria dei giorni felici,** situation comedy

Teletime
18 — **Don Dracula**
17,10 **Innamorarsi**
18 — **Cyrando de Pedra**
20,30 **Innamorarsi**
21,10 **TG Val Susa**
21,30 **Un volto nuovo per il cinema**
22,30 **Super Dog Black,** tf.
23 — **Calcio fans**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SANGUINETI

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

FIAT TIPO DIESEL.

SCHEDA CONVENIENZA

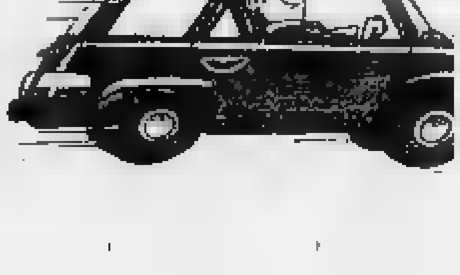
ETÀ:	UN ANNO
KM:	POCHISSIMI
GARANZIA:	SISTEMA USATO SICURO
LIRE:	8.000.000 MENO DEL NUOVO
FINANZIAMENTO:	L. 10.000.000 SENZA INTERESSI IN UN ANNO

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT.

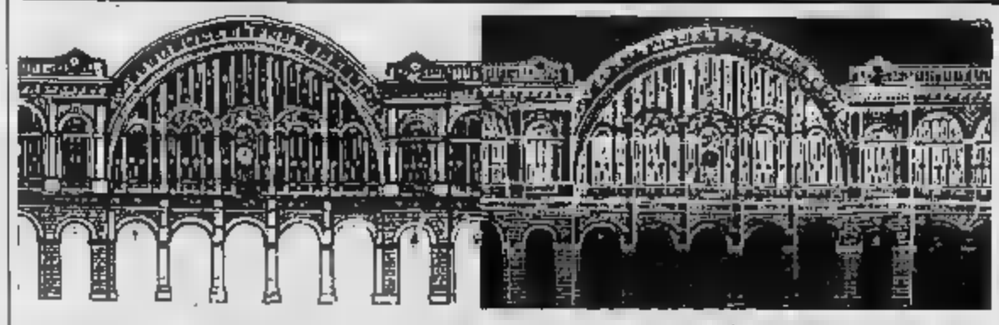
AUTO GESTIONI È FIAT

Tieni sempre d'occhio la vetrina dell'usato Autogestioni: oggi, [redacted] esempio, [redacted] propone **Fiat Tipo Turbodiesel** [redacted] **L. 12.900.000!** Fai tu stesso i conti: **risparmi 8 milioni di lire sul prezzo del nuovo** (listino ufficiale Fiat "chiavi in mano") e, [redacted] bastasse, Autogestioni ti [redacted] anche un eccezionale **finanziamento** [redacted] **L. 10.000.000 senza interessi in** [redacted] **rate mensili,** [redacted] sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice, Autogestioni è il più grande automercato d'Italia che vende l'usato di prima scelta del gruppo Fiat: Diesel o benzina, Autogestioni ti offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO [redacted] 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa [redacted] con il Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat



TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13



DOVE [illegible] o [illegible] di Rocco Moliterni

[illegible]

Stelle di Montecarlo

Approdano questa sera, alle 21, al Palatenda ■ piazza d'Armi, per il Festival Torino Danza i «Ballets de Montecarlo». Diretto oggi da Jean-Yves Esquerre, ■ prestigioso complesso ha una luminosa storia alle sue spalle, che parte [illegible] Ballets Russes di Djagilev. Questa sera proporrà ■ «Xème Symphonie ■ Mahler», su coreografia di John Neumeier, «La Nuit Transfigurée» di Arnold Schönberg, su coreografia ■ Jiri Kylian, «Thème et variations» di Ciaikovskij, [illegible] coreografia di Balanchine. I biglietti numerati costano 15 mila lire. Gli ingressi ■ mila. Informazioni al 5765.3741.

[illegible]

Wit sul podio

A dirigere questa sera, alle 21, all'Auditorium il settimo concerto della stagione di primavera dell'Orchestra Rai sarà il maestro Antony Wit, per la prima volta sul podio torinese. Il programma prevede in apertura «Due interludi» dall'opera di Mario Zafred, dedicati ad Amleto. Il personaggio Faust sarà dopo protagonista: ■ ascolteranno il Preludio e «La notte di Valpurgis» dall'opera ■ Gounod, due studi di Busoni per l'Opera Doktor Faust e Due Episodi dal Faust di Leanu musicati ■ Franz Liszt e precisamente «Corteo notturno» e «Danza nella taverna [illegible] villaggio» dove c'è tra l'altro il celebre «Mephisto Walzer». Informazioni al 8807.4912.

TEATRO

Beton

Questa sera, alle 21, al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, per la rassegna Am Stram Gram, [illegible] in scena «Beton» (Cemento) della compagnia Pantarei di Anversa. I componenti della compagnia provengono dalla scuola di Jacques Lecoq. «Pantarei - spiegano gli organizzatori della rassegna - ci porta ■ una città all'apparenza normale ma a poco a poco lo spettatore è trasportato in un paesaggio fantastico dove uomini-animali combattono, vivono il gioco della vita e della morte». L'ingresso costa 15 mila lire. Informazioni ■ 2165.026

CONCERTI

Proposte ■ San Filippo

Il chitarrista di origine francese Thierry Vivvoli approda questa sera, alle 21,15, in concerto nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, per la rassegna «Proposte d'ascolto». Eseguirà brani di Bach, Sor, Castelnuovo Tedesco, Montagner e Dowland. L'ingresso è libero. Informazioni al 538.466.

CINESTATE

Arena Metropolis

Si inaugura questa sera in viale Bolardo ■ Valentino, l'Arena Metropolis. Quest'anno fino al ■ settembre proporrà oltre al tradizionale ricco cartellone cinematografi[illegible] anche undici concerti rock. Oggi, alle 22,30, si parte con «She Devil» di Susan Seidelmann interpretato da Meryl Streep, storia grottesca di [illegible] scrittrice di romanzi rosa che porta via il marito ad una casalinga apparentemente tranquilla. L'ingresso costa 6 mila lire.

DRIVE IN

Skeen deep

Al Drive In di via Genova angolo via Valenza questa [illegible] alle 22, invece dell'annunciato film «L'orso» di Jean-Jacques Annaud, sarà proiettato la commedia «Skin deeep» (Il piacere ■ tutto mio» di Blake Edwards. L'ingresso [illegible] 8 mila lire. Informazioni al 6502.921.

Carmagnola, s'inizia con un saggio di danza

Estate fuori porta

Fra teatro, concerti e sport

Si riaccendono le luci sulla ribalta di **PrimaEstate**, rassegna di spettacoli, teatro, musica e sport organizzato dall'assessorato al Tempo Libero dal Comune di Carmagnola.

La manifestazione, giunta alla terza edizione, prende il [illegible] stasera per concludersi il 21 luglio. Tredici appuntamenti per le sere estive «fuori porta», che costituiscono anche un'amena alternativa ai programmi calcistico-televisivi dei Mondiali.

Il cartellone è [illegible] allestito secondo criteri già collaudati dal [illegible] delle due passate edizioni. Ampio spazio per i gruppi espressivi carmagnolesi, sia per ■ promozione dell'immagine della città, sia per offrire a un pubblico più ampio un panorama [illegible] f[illegible] artistico-culturali che si [illegible] sviluppato sul posto.

Si prosegue quest'anno il viaggio nell'Italia del teatro dialettale, avviato [illegible] una commedia ligure di Govi, che viene ripreso con il veneto goldoniano delle «Baruffe chiozzotte». Anche il Piemonte teatrale, con il suo salace spirito, è di scena con [illegible] commedia.

La cultura «giovane» è rappresentata da vari gruppi e dalle più diverse tendenze musicali, senza dimenticare la tradizione, con una sera dedicata ■ un'orchestra di fisarmoniche ed una alle bande.

Sempre in [illegible] ■ vecchio Piemonte, in contrapposizione al clamore mondiale di Italia '90 che si sarà da poco spento, è in programma l'11 luglio una partita di tamburello c[illegible] due squadre di prima grandezza: il Castelferro, vincitore [illegible]a Coppa Italia '89, e il Montechiaro, campione italiano juniores in carica.

Una nota d'internazionalità viene dal Team Match, un tor[illegible] di danze latino-americane, con sette nazioni in gara, il clou con il concerto dei Nomadi, mercoledì 4 luglio.

Il programma: stasera alle 21 (stessa ora per tutti gli altri spettacoli), saggio di danza delle allieve di Ileana Rossi; domani «La stagion dij Garofoi», commedia dialettale piemontese; 21 giugno, Statuto in concerto; 22 giugno, serata bandistico-polifonica; 23 giugno, «Le baruffe chiozzotte», a cura della compagnia del Teatro Nuovo di Chioggia; 27 giugno, Sebastian Roger's Band in concerto; 28 giugno, Fiorchestra Tricò; 29 giugno, Containers in concerto; 4 luglio, come s'è già detto, i Nomadi in concerto, col supporto de I Walamaber's; 5 luglio, «La vita è un treno in ritardo... con supplemento rapido», musical; 9 luglio, Revival Band in concerto; 11 luglio, l'esibi[illegible] ■ tamburello; 21 luglio, Team Match.

Gli spettacoli [illegible] luogo nel cortile del Palazzo Comunale. Ingresso libero; posto ■ [illegible]dare: 2 mila lire.

I Nomadi (in una foto di repertorio) saranno a PrimaEstate

Jada Ferrero

Classica

Stasera l'Islanda in musica

L'Associazione «Rive Gauche», alla ricerca ■ suggestioni fuori [illegible] quotidiano, punta l'accento sulla **musica islandese**. Ecco quindi quest'isola, sconosciuta ■ più e citata ■ massimo ■ chi mastica qualcosa di geyser e di merluzzi, fa[illegible] capolino in un mondo artistico dal quale era sempre stata lontana.

L'occasione per andare alla scoperta si presenta questa se[illegible] alle 21,10 nell'atrio della Cappella [illegible] Mercanti ■ [illegible] Garibaldi 25 (nell'atrio e non nella cappella stessa dopo le disposizione papale che vieta concerti in chiesa se [illegible] sono di musica sacra). Qui si esibiranno Gudni Franzson al clarinetto e Thorsteinn Gauti Sigurdsson al pianoforte.

L'interesse del concerto non è dato solo dagli interpreti, ma dal fatto che tutti gli autori presentati appartengono a quella remota terra, come dimostrano ampiamente i patronimici che ne caratterizzano i cognomi: Birgisson, Ingolfsson, Olafsson, Sigurbjornsson.

I due esecutori affondano ovviamente le radici culturali nel loro paese, ma hanno compiuto solidi studi di perfezionamento fuori patria, Franzson in Olan[illegible] e Germania, Sigurdsson alla Juilliard School di New York.

Il loro repertorio ■ impronta cosmopolita rivela un occhio di riguardo [illegible] ■ produzione musicale del Novecento storico e contemporaneo. [illegible] motivo di interesse in più. [l. o.]

NOTTE [illegible]

[illegible] birra ■ Comunale

S'inaugura oggi alle 18 nell'a[illegible] adiacente allo stadio Comunale, in corso Sebastopoli angolo [illegible] Galileo Ferraris, la [illegible]sta edizione del festival internazionale «Tutta Birra». Organizza l'Atlantis. ■ programma, il reduno delle mongolfiere, spettacoli di matrice sudamericana e, ogni sera alle 21,30 sino al 1° luglio, concerti jazz, blues e afro.

Stasera sono attesi i Kingbees, reduci dai consensi riportati in maggio al Festival del Blues Italiano a Cattolica. ■ gruppo, formato dal cantante Sal Bonasoro, da Alberto Marsi[illegible] all'organo ■ pianoforte ■ da Gianni Chiaretta alla batteria, affianca brani in stile Kansas City (McShann, Rushing) ad altri tipici di Chicago (Lil'Walter, Jimmy Reed). «A Tutta Birra» è aperto tutti i giorni: feriali dalle 18 a mezzanotte; festivi dalle 15 alle 24. Ingresso a 3000 lire.

Tra jazz e rock anche in provincia

Ri[illegible] di eventi «live» la [illegible]ata odierna. Il jazz è di scena al Teatro Tenda, in piazza d'Armi, con Gianni Negro e Gigi Cavicchioli, ■ nell'area spettacolo [illegible] «Sport & Dintorni» ■ Palazzo [illegible]el Lavoro, con il Massimo Faraò Trio. La prima performance comincia alle 23 circa, dopo la partita «Germania Ovest-Emirati Arabi» [illegible] sul maxischermo; l'altra alle 21,30. Alle Contea, la birreria in corso Quintino Sella 132 appuntamento alle 22 con il gruppo guidato dal chitarrista Luigi Tessarollo. Jazz all'aperto ■ [illegible]ncalieri. In piazza del Municipio, comincia alle 21 l'esibizione dei «Liminas». Cinque i componenti: il leader Igor Sciavolino al sax tenore, Giovanni Caviglia all'oboe e al corno, l'inglese Mary Knepper ■ corno, Sergio Del Mastro al basso e clarinetto, Luigi Martinalo al pianoforte. Propongono pezzi originali [illegible] arrangiamenti di brani di Monk, Mingus e Gaslini. Il Black Moon, [illegible] via Torino 173 e Brandizzo, ospita dalle [illegible] il concerto dei P.M.P., il trio Pen[illegible] (batteria)-Mari (bassol-Petrucca (chitarra) specialista nella rilettura in chiave moderna di standards e brani d'autore firmati da Shorter, Golson, Hancock, Coltrane ■ Davis.

Il rock ■ il [illegible] della serata in alcuni locali della città e della provincia. E' progressivo con gli Aton's al Pretesto in [illegible]a Isonzo 27 (ore 21), blues con i Rudy Trudi alla birreria Manhattan in via Giachino 46 (ore 22), demenziale al Da Giau, in strada Castello di Mirafiori [illegible] il gruppo Marco Gecson e i Camaleunti (ore 22). All'Hiroshima mon amour, via Belfiore 24, le canzoni ■ Michele Luzzatto dalle 21. Soul Band in concerto dalle 22 alla discoteca Extra Large di Romano Canavese.

In discoteca e al piano bar

I ritmi latini mixati dal d.j. Daniele caratterizzano le prime [illegible] della notte [illegible] Yokese, in via Silvio Pellico 4, così come la musica brasiliana scelta [illegible] d.j. Roberto per «Samba [illegible] Roda» regna sovrana al Portes, [illegible] via Montebello 21. Promette «forti movimenti notturni», invece, l'appuntamento con «Uragano Coke» al Palace in viale [illegible] Crivelli al Valentino. «Se ci sei...» ■ il titolo della [illegible] dell'Heaven Club in strada della Maddalena 172 ■ Moncalieri. Invitati tutti i turisti stranieri in città. Serata soft alla Terrazza sul Po, il ristorante estivo in [illegible] Moncalieri 18. Alle 21, s'inizia la proposta musicale all'insegna del revival a [illegible] ■ Gianni Micciola. Piano bar dalle 21 con Ottavio Bonacci [illegible] trattoria Da Ivo, in corso Novara 75. Allo Snow Beach, in via Giulio 17, musica ■ richieste con «Happy Hour». Al CD Club, in via Tepice 8, serata d'ascolto all'insegna della «avanguardia '70». Apertura alle 21,30.

MANGIAR [illegible]

■ cura di Edoardo Ballone

Cucina [illegible]vi

A qualcuno piace freddo (il menù)

Via Carlo Alberto [illegible]
Molti piatti freddi
(in questo periodo)
Sulle 80 mila senza vini
Chiuso domenica
[illegible]. 011/83.97.409

A qualcuno piace freddo si potrebbe dire del ristorante **Due Lampioni**, parafrasando il titolo di [illegible] celebre film. In questo caso, però, a tanti piace freddo visto il successo del menù di primavera-estate che il bravo Bagatin, cuoco di rango, propone in questi giorni ai suoi clienti. Piatti in prevalenza freddi, o diremmo meglio non caldi poiché [illegible] c'è nulla ■ spiacevolmente algido nella combinazione delle cotture e dei [illegible].

Piacciono ■ gazpacho di matrice squisitamente spagnola e le code di scampi al pomodoro aromatizzato (con olio all'estragone e aceto balsamico). [illegible] I mesi della grande calura spingono Bagatin a creare an[illegible] gustose insalate ■ pollo con ortaggi e velo di salsa di bagna caoda (ma [illegible] temete, non c'è il meraviglioso seppur ingombrante aglio) nonché piacevoli zuppette di astice. Sempre freddo, naturalmente.

E' chiaro che prosegue ai Due Lampioni ■ [illegible] tradizionale del locale con altalena di piatti ittici e di altri a base ■ carne. Tutti con una certa fantasia nell'esecuzione.

Non c'è che dire: il locale di via Carlo Alberto ■ in continua [illegible] e il Bagatin ■ ormai una [illegible] nel mondo variegato, ma pur sempre ristretto, degli chef che fanno notizia, ovviamente in positivo.

Single d'estate

Se il marito rimane solo in città

Libro ■ Suor [illegible]
«Quando cucinano gli angeli»
Edizioni Piemme
Lire 32.500
Tante ricette
in caso d'emergenza

L'estate [illegible]n porta solo il caldo ma anche piccoli problemi logistici per il marito che, con la moglie al [illegible] resta in città (almeno vuole così un'idea stereotipata). Comunque, ammesso che per davvero possano esistere crisi di sopravvivenza in cucina per chi [illegible] «single a termine», c'è l'utile [illegible] di [illegible] suora che in fatto di buon mangiare la sa lunga. Suor Germana, infatti, già qualche [illegible] ■ ha scritto un [illegible] di cucina con Edoardo Raspelli, giornalista-gourmet. Stavolta il libro della religiosa s'intitola «Quando [illegible] cucinano gli angeli» e vuole essere una sorta di Bibbia laica per chi è in emergenza. Come appunto con la moglie al mare, [illegible] la famiglia [illegible] l'influenza, quando si dimentichi di fare la spesa, quando la perpetua s'è licenziata e così via.

Ma soffermiamoci sul caso del marito provvisoriamente scapolo. Suor Germana ha riservato per lui una quarantina di ricette, tutte facili da eseguirsi e tutte sfiziose. Da citare spaghetti con pomodoro, aglio e olio oppure gli gnocchetti sardi. E poi spaghetti con acciughe; tacchino con funghi porcini; fagiolini alla menta; [illegible] potevano mancare i pomodori ripieni [illegible] [illegible] tonnata, un classico per i mariti soli in città: infatti questo piatto [illegible] lunga vita in frigorifero.

GLI [illegible]

ITINERANTE

Una mostra

Prosegue sino al 21 giugno a «Il pozzo dell'arte», in via Guido Reni 114, la [illegible] itinerante dal titolo «Chi parla». In esposizione, pitture, ceramiche e tessuti di cinque artiste danesi: Birtha Jansen, Johanna Ludvigsen, Heike Arndt, Vibeke Lindhardt, Kika Moller. Orario: pomeridiano (15,30-19) [illegible] lunedì al venerdì, al sabato dalle 10 alle 12. Organizza il Centro Arti Visive Archimede con ■ patrocinio del Comune. Informazioni allo 011/309.89.51.

[illegible]

Un dibattito

Stasera alle 21, nell'aula dell'Accademia di Medicina, in via Po 18, dibattito sul tema «Le risposte miogene del circolo coronarico». Intervengono i professori Losano, Gettullo e Vacca.

[illegible]t

Sul marketing

L'Iscom Piemonte organizza, nei locali in via Lamarmora 36, un corso di basic-marketing e [illegible] seminario sulla comunicazione. S'iniziano nel mese di luglio. Per le iscrizioni, rivolgersi sino a fine giugno allo 011/506.445.

A IVREA

Personale

La chiesa di Santa Croce, in via Arduino a Ivrea, ospita la personale ■ Claudia Tamburelli. Comprende incisioni relative a paesaggi. ■ pubblico può visitarlo tutti i giorni dalle 16 alle 20. Ingresso [illegible]. Sino ■ [illegible] giugno.

CARTA CORTESIA

Dove trovarla

Prosegue in città ■ distribuzione gratuita della Carta Cortesia. I possessori possono beneficiare di agevolazioni e sconti in circa mille negozi, al [illegible] Chantant, alla fiera «Sport & dintorni» al Palazzo del Lavoro, alla «Terrazza sul Po» e sul biglietto d'ingresso del Museo dell'Automobile. La tessera la si può [illegible] all'Isola 90 in piazza Vittorio Veneto, all'Informagiovani di [illegible] Assarotti 2, alla Vetrina dell'assessorato per la Cultura in piazza San Carlo 167, Torino 90 in piazza Solferino, allo Show Room in Galleria Subalpina, all'Apt in piazza Cln, nell'atrio di Porta Nuova [illegible] all'aeroporto ■ Caselle.

ACQUERELLI

Alla Berman

E' allestita alla Galleria d'arte Berman, in via Arcivescovado 9/18, la mostra di Silvio Brunetta dal titolo «Acquerelli». Aperta [illegible] tutti i giorni, tranne la domenica e ■ lunedì mattina, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

GIUGIARO

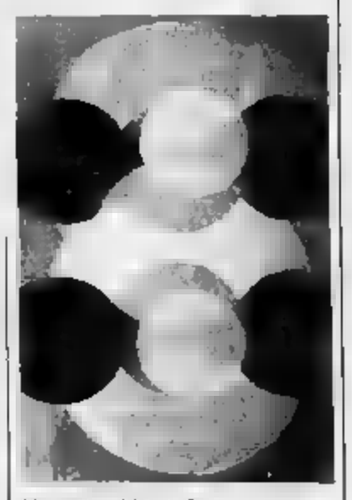
E il suo design

Successo al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti ■ Ruffia, in corso Unità d'Italia 40, per la mostra «Giugiaro, i percorsi [illegible] design». Organizzano la Giugiaro Design e la Italdesign con il patrocinio del Comune e della Regione. Orario d'apertura: mattina, 9-12,30; pomeriggio, 15-19. Lunedì chiuso. Sino al 22 luglio.

Lo scultore giapponese «diventa» pittore in una mostra alla Bussola

I quaranta di Morishita

E le sperimentazioni visive di Mario Russo



Un acrilico di Mario Russo

Giapponese d'Europa, **Keizo Morishita** di cui «La Bussola» (via Po 9, sino al 25 giugno) espone quaranta dipinti recenti, [illegible] nato nel 1944 ■ Kitakyushu-Shi. Venuto in Italia con una borsa di studio, a 24 anni s'è diplomato in scultura a Brera, [illegible] Marino Marini, pur serbando (anche quando dipinge) l'impronta [illegible] sua inclinazione plastica. E' dunque uno ■ quei giovani che, a Milano come a Torino o a Roma, sono venuti a cercar lumi, forse per capire più rapidamente il mondo del quale sentivano di doversi fare interpreti, anche fuori dei limiti sempre angusti d'un proprio territorio nazionale. Giustamente non hanno però mancato di integrare ogni esperienza acquisita, [illegible] viaggi e soggiorni oltr'Alpe, incominciando da Parigi, anche se - almeno i migliori - come Keizo, senza lasciarsi [illegible] da forme che potevano in qualche modo rimaner loro estranee, [illegible] hanno poi mancato di filtrare ogni vagheggiata figurazione occidentale, attraverso la loro sensibilità di orientali.

Nega tuttavia Gualtiero Schönberger che le immagini degli incantati arcipelaghi di Keizo, siano «frutto ■ nostalgia» e «narrativa». Le [illegible] sono isole fatte di prismi e piramidi che, fra trasparenza e riflessi, simili a dei grandi iceberg sfaccettati, possono ancora far pensare alle strutture dei cristalli del regno minerale, ricordando la modernità di un linguaggio visivo, dettato da una cultura della memoria che, tra astratto e concreto, si fa simile a [illegible] allusive figurazioni di Seuphor. Nascono infatti [illegible] una acuta capacità di leggere dentro le co[illegible], per sublimarle nelle più [illegible]ntasticate reinvenzioni serbando, come nucleo formativo, ogni ancestrale verità.

E', in fondo, un'analoga [illegible]renza ad accompagnare l'intera sperimentazione visiva di Mario Russo, trasferitosi a Torino dal natio Meridione, dotato di vive aspirazioni e passione per le arti figurative da lui coltivate frequentando l'Accademia Albertina e traendo impulso dagli stessi sviluppi di [illegible] avanguardia per alimentare non soltanto le [illegible] curiosità, ma la sua stessa creatività.

A riassumerne i casi, con una sessantina di "lavori" datati dal 1950 all'89, è la mostra retrospettiva [illegible] lui ordinata a Carignano (fino al [illegible] giugno) negli ambienti dell'ex-Lanificio Bona quasi contemporanea[illegible] ad una «personale» [illegible] opere recenti allestita a Torino da Di Mauro alla galleria Vsv (via [illegible] 28). Quanto basta per scandire i diversi momenti di una ricerca che da una stilizza[illegible] composizione di «Figure» è passata attraverso l'astrazione e l'informale (1956-'60) per ridurre le immagini prima a dei fantasmi colorati per passare, emulo [illegible] Fontana, ad [illegible] serie [illegible] ricerche spaziali, senza impedirsi poi [illegible] ricuperarne l'espressionistica figuralità in alcuni «Ritratti» (1985) e nelle «Nuove immagini» per concludersi nelle recenti «levitazioni» e «compenetrazioni» formali.

Angelo Dragone

TEATRI

AUDITORIUM - I concerti di Torino. Stagione di Primavera. 7°. Con- · ore 21. Direttore Antoni Wit, Zafred: due interludi sinfonici dall'opera Amleto (1961), Gounod: preludio e notte di Walpurgis dall'o- (1859), Busoni: e Corteggio op. 51, due di per il Doktor Faust (1918), Liszt: episodi Faust di Lenau R. 427 (1861): Corteo notturno, danza nella taverna del villaggio (Mephisto-Walzer). Orchestra di Torino della Rai.

CASCINA GAIONE (via Guido Reni 114): Semestrale rassegna teatro comi- e cabaret. «Buchi» del Mundial, dal 27/5 al 6/7: Lella Costa, Opera Comique, Peppe Teatrotre, Trambusti, Banda. Ingresso L. 10.000, rid. 8.000. Promozione Assessorato per la cultura, circoscrizione 2, organizzazione E Inf. 308.1444-967.8464

IL POZZO DELL'ARTE - Città di Torino Circoscrizione 2 con il patrocinio di: assessorato per la Gioventù, assessorato per l'istruzione Chi parla? al a Torino 9 al 21 giugno presso «Il Pozzo Dell'Arte» via Guido Reni 14, Torino. Inf.

L'OCA NERA Teatro Ristorante: 12,30 Business lunch (lire 20.000). 20,30 cena, ore 23 Compagnia il Dott. presenta: «L'Amour Flou». Tel. 882.338. Via San Massimo 14 To.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Tema del 4° seminario su l'improvvisazione «sperimentazione e coreografia» con Enrica Grabito. 514.858.

Stage di danza classica e repertorio Balanchine Naranjo dal 18 al giugno. Informazioni tel.

di tecnica Graham con Alzona al 21 giugno. Informazioni tel. 722.474.

JOANNES DANZA (via Rombò 35 TO): Stage contemporaneo condotto da Raffaella Joannes, 25 al 30/6 Inf. e iscr. 17 alle 20,

RITROVI

AL SILOS: sala rossa: discoteca, sala blu: Anni . Ingr. e cons. L (via Frejus): ore 21 Video.

CHALET: ore .

54: Rommy 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera) «A esso di danza». Ore «Fantastico venerdì».

DU PARC TERRAZZA si balla sotto le stelle in compagnia della luna, Edo Puma.

EXTREME CLUB (via Genova 288): liscio con Armandino.

ore 15,30 Armando. 21 la serata di Elisabetta.

FRIENZY (Ivrea tel. 0125-230.064): 21 . Campanini.

GARDEN (855.859): 15,30 Nino Gallo aspetta tutti a «Passo di danza». Ore 21 il venerdì libero a con fiori, dolci e spumante a tutti.

K11 DANCING Valperga (To): domani sera orchestra spettacolo Eurofolk.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 liscio-allegria orchestra, ingresso libero.

LE ROI ballando sotto le stelle.

MASSAIA DANZE: 15 liscio con dischi tutto .

DANZE (Chivasso): sabato liscio orch. Flavio e Fabrizio, video I Mondiali.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - Tel. 669.9596) Nino e Carmen R.S.

MON DISCOTECA (via M. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.

DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. (0121) 58.628 - 74.115.

S. GIORGIO - - Danze (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.

VA CLUB (via . 3 . via Rossini 14, tel. 882.609): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Ost + matia di Torino.

TRILUSSA: pron. tel. 514.496 - 566.14.

TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. 29, tel. 812.4480): Baruchello, Benati, Carolla, Pezzo, Giordano, Helao, Tadini, (L') - (via Votta 9 - To - Tel. 515.834). Incisioni antiche catalogo n. 179.

CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Pietro Campora.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (v. S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'Iperrealismo». Fornaz, Pelosi, Samelli, sentino.

ARTE (v. Nizza 121) 600-900.

AVERSA (via C. 24, : maestri pittori .

C. PIAZZA (Bettisi 5): Lucs: tempere-oli

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal al 9/7 mostra «Il lauro, bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il Ingresso L. intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. 548.221.

TORINODANZA
TEATRO TENDA
Piazza d'Armi
21.00
BALLET
DE MONTE-CARLO
Direzione Artistica:
Jean-Yves Esquerre
IN PRIMA L'ITALIA
Xème Symphonie de
Musica: Gustav Mahler
Coreografia: John Neumeier
La Nuit Transfigurée
Musica: Arnold Schönberg
Coreografia: Jiri Kylian
Thème Variations
Pior ilic Ciajkovskij
Coreografia: George Balanchine
Informazioni e prevendite:
011/5785.3740

CITTADELLA (v. 31): 18-19,30 - Albano, Avvarzino, Biletto, Campagnoli, Casorati, , Corbelli, Fretantonio, Lo Cascio, Longinotti, Martinengo, Nespolo, Soffiantino; Verdiani.

LA ROCCA (v. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa suo

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, c. Cavour 17 - tel. 011 514.208 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30; 12,30/15,30-18,30.

L'ARIETE (v. Seva 4): '800-'900.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): con la C.R.T. mostra «L'azzurro nell'arte» per i mondiali . Ore 10-12,30; 16-19,30.

(via M. Vittoria 31): , Sohliano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

(tel. 885.406): Alberto Galvano.

BERMAN: Silvio Brunetto - acquarelli «Torino e dintorni».

DAVICO: viaggio pittorico passeggio.

GALLERIA BRASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): orario 15,30-18,30 Alfo, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Casinari, Casorati F.E., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis.

LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.894): ore 10-12,30/16-19,30 Keizo Moriahita «Sottile senso di nostalgia».

MICRO' (p. Vittorio 10): Aldo Boaro.

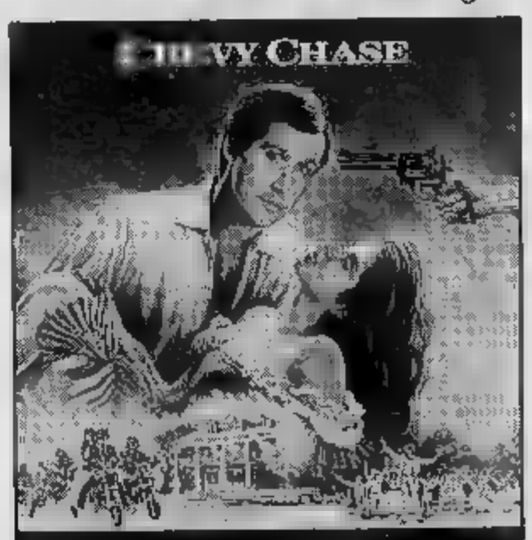
NARCISO: (piazza Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposte.

PIRRA FIN-ART LEASING (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 15, Torino, tel. 535.963): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

OGGI ALL'AMBROSIO PICCOLO
UNA PRIMA STRAORDINARIA
UNA POETICA ODISSEA ALLA RICERCA DEI SENTIMENTI PERDUTI

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLA PAGINA

OGGI AL CAPITOL
Un'avventura divertentissima tinta di giallo


Le complicità, le provocazioni i legami di coppia ricca fantasia
OGGI eliseo blu
Ritorna il classico dell'erotismo
GIOVANNI BERTOLUCCI presenta un film di TINTO BRASS
con FRANK FINLAY STEFANIA SANDRELLI
LA CHIAVE

con FRANCO BRANCIAROLI · BARBARA CUPISTI
musiche originali e dirette da ENNIO MORRICONE
prodotto da GIOVANNI BERTOLUCCI
scritto diretto e montato da TINTO BRASS

eliseo rosso A grande richiesta
DA OGGI
il film che, in il mondo,
è diventato «oggetto di culto» che ha decretato il successo di una grande attrice
MICHELLE PFEIFFER
La più conturbante sequenza cinematografica dai tempi di «GILDA».
Fasciata in un fiammeggiante abito da sera, Michelle Pfeiffer, sensuale e fascinosa, striscia sul pianoforte e canta le canzoni degli Anni 50, eseguite da un JEFF BRIDGES, misurato e appassionato.

JEFF BRIDGES - MICHELLE PFEIFFER - BEAU
I FAVOLOSI BAKER
Scritto Diretto da STEVE KLOVES

OGGI AL VITTORIA

OGGI al UNO NAZIONALE

al ROMANO
2° mese di trionfo

All' adua 400
per la gioia delle sue ammiratrici
ritorna A GRANDE RICHIESTA
il più conturbante attore del cinema mondiale
MICKEY ROURKE
L'avventura dei sensi al ritmo della LAMBADA

Vietato ai minori di anni 18

Un capolavoro assoluto
CENTRALE 4ª SETTIMANA
Un'opera raffinata e affascinante» (LA STAMPA)
«E' bellissimo» (LA REPUBBLICA)
«Uno dei film più belli proposti Giappone negli ultimi anni» (LA NAZIONE)
«Film affascinante "giallo" quanto misteriosamente bello» (I. Bignardi-LA REPUBBLICA)
«Bellissimo ed elegante» (G. Grazzini-IL MESSAGGERO)
«Emozioni altissime» (G. L. Rondi-IL TEMPO)

all' Empire
«Un film davvero esemplare» (S. Toffoli - L'UNITA')
«Un film con stile e tempi raffinati, Corneau dipinge un'India misteriosa e inquietante» (I. Bignardi - LA REPUBBLICA)

2° MESE AL KING KONG
A.A.A. filosofo vergine, trentenne, bella presenza, cerca ragazze per farsi coccolare...
«una favola elegante... qualcosa di piacevolmente diverso...» (CORRIERE DELLA SERA)
«...il film di Thome ha grazia, pienezza, una lieta sensualità...» (PANORAMA)

Vietato minori di anni 14

L'attrice apre il 27 la rassegna «Senzasipario» alla Circoscrizione due

Il femminile secondo Lella Costa

Sei serate di comicità, chiude la Banda Osiris

Da un po' di anni ormai a fare la parte [redacted] leone nella kermesse degli spettacoli estivi dei torinesi [redacted] cinema, il rock [redacted] la danza. La prosa un tempo protagonista [redacted] Parco Rignon, con le immancabili commedie di Plauto e qualche spettacolo che poi si sarebbe rivisto durante l'inverno, è quasi completamente scomparsa.

A resistere, prima con [redacted] rassegna chiamata «Bollicine» e da due [redacted] «Senzasipario» è [redacted] cabaret. Anche per il '90, [redacted] la concorrenza [redacted] Mondiale, Walter Bastida e l'Associazione Skené hanno messo a punto, per «Sere d'estate», con il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura del Comune e il contributo della Circoscrizione 2, sei serate all'insegna della risata. Ne saranno protagonisti altrettanti [redacted]pioni della comicità «made in Italy».

Si partirà mercoledì 27 giugno con Lella Costa in «Recital». L'attrice milanese è ormai una vecchia conoscenza [redacted] pubblico torinese. Non solo per aver partecipato [redacted] una precedente edizione [redacted] «Senzasipario» ma anche per la sua presenza nelle rassegne invernali dell'Hiroshima. Fondatrice dell'Istituto per la resistenza alla malinconia (l'Irma) di Milano, che produce i suoi spettacoli, Lella Costa proporrà un [redacted] repertorio [redacted] monologhi e osservazioni «da un punto [redacted] vi[redacted] squisitamente femminile».

Ancora due scatenatissime ragazze, [redacted] Masciopinto [redacted] Giovanna Mori, con il loro «Opera Comique 2» saranno di [redacted] giovedì 28. Il pubblico subalpino ha [redacted] modo [redacted] apprezzarle alcuni mesi [redacted] all'Araldo per la rassegna «Il comico, il poetico, il fantastico» in «Le scarpe di ferro pesano».

Dal Maurizio Costanzo Show dove è stato a lungo ospite approderà invece a Torino il 29 giugno Peppe Lanzetta [redacted] «Lenny (omaggio a Lenny Bruce)», spettacolo che il comico napoletano dedica al «maledetto» showman d'Oltreoceano [redacted] famoso anche da noi dal film con Dustin Hoffmann.

Completano il quadro una serata con «Arborea» del Teatrotre, gruppo semi-professionistico della Circoscrizione 2, [redacted] performance di Daniele Tramb[redacted] e lo spettacolo «A tutto volume», della Banda Osiris.

[r. mol.]

Lella Costa [redacted] inaugurare

L'iniziativa della Curia per i concerti nella Cappella dei Mercanti

Non si paga sulla «Rive Gauche»

Gratuiti gli appuntamenti ancora in rassegna

Musica in chiesa, non più pagando il biglietto. Si potrà accedere gratuitamente, quindi, ai concerti per ascoltare «musica colta» sacra, [redacted] senza passare dal botteghino.

E' quanto ha deciso la Curia di Torino a proposito della stagione che si tiene nella Cappella dei Mercanti, organizzata dall'associazione «Rive Gauche», dando pratica attuazione ad una disposizione di Giovanni Paolo II che [redacted] sollevato non poche perplessità.

La decisione della Curia torinese, comunque da rispettare, avrebbe provocato un disguido «amministrativo» alla «Rive gauche», in quanto la stagione s'era iniziata il 1° giugno con abbonamenti e normali biglietti.

Ora è stato deciso che gli ultimi tre concerti della stagione (stasera, il [redacted] e il [redacted] giugno), si terranno nell'atrio (al chiuso) della Cappella dei Mercanti, quindi in [redacted] luogo non consacrato.

Stasera alle 21,10 il duo islandese formato da Franzson (clarinetto) [redacted] Sigurdsson (pianoforte), eseguirà musiche tratte dal repertorio islandese [redacted] Novecento.

Il 22 giugno sarà la volta del chitarrista italiano Frederic Zigante, il quale proporrà brani [redacted] Bach, Dowland e Villa-Lobos. Infine il 29 giugno Rocco Parisi (clarinetto basso) eseguirà un concerto inedito [redacted] musiche di Dench, Dorphi, Donatoni, Priori, Stockhausen e Yun.

La «Rive Gauche» annuncia intanto un'altra brillante iniziativa: «Atelier '90», in collaborazione con l'Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, la cattedra di Storia della [redacted]ca moderna e contemporanea e il Conservatorio [redacted] Torino.

E' previsto che ospite di «Atelier», il 18 giugno alle 16, sarà Franco Donatoni, uno dei massimi esponenti della musi[redacted] contemporanea.

L'incontro [redacted] il composito[redacted] avverrà a Palazzo Nuovo (Aula [redacted] via S. Ottavio 20, primo piano) [redacted] vi parteciperanno il clarinettista Rocco Parisi e il violoncellista Marco Ferrari.

L'incontro è aperto a tutti gli studenti [redacted] ai docenti dell'Università e del Conservatorio. Coordinerà il dialogo [redacted] Donatoni il maestro Riccardo Piacentini.

[ar. ca.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85[redacted], Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8/8000 Rid. 5000
Musica per vecchi animali — *di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89)* — Vagando senza m[redacted] nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. [redacted] V. 1h 45' [redacted] Or.: 19; 21; 23

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8/5000 Rid. 5000
Orchidea selvaggia — *di Zalman King [redacted] Mickey Rourke, J.Bisset, [redacted]Otis (Usa '89)* — [redacted], tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in [redacted] si gettano insieme [redacted] nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' Erotico Colori. N[redacted] [redacted]. 18 Or.: 19; 21; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Non siamo angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono [redacted] evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Nostos (Il ritorno) — *di Franco Piavoli con Luigi Mazzanotte, Branca de Camargo (Italia [redacted])* — L'uomo [redacted], reduce dalla guerra e dagli orrori, privato dei compagni, affronta ed esorcizza l'antico mito del ritorno. N.V. 1h 28' Epico-lirico Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 59.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
[redacted] da matti — *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquette (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di [redacted]i inopportuni. N.V. 1h 34' Commedia Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.05.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Fletch cronista d'assalto — *Regia Michael Ritchie, con Kevy Chase, Hal Holbrook, Julianne Phillips.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000 Rid. 5000
Morte [redacted] — *di K. Kumay con T. Mifuno, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su[redacted] allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' [redacted] Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, [redacted]. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Porte aperte — *di Gianni Amelio con G. M. Volonté, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90)* — Dal romanzo di Leonardo Sciascia la scelta [redacted] della ragione o della coscienza di un giudice in un processo di [redacted] capitale. N. V. 1h 48' [redacted] Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Il sole anche di notte — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di [redacted] e la ricerca dell'assoluto. [redacted] un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

Cristallo — via Gallo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
[redacted] guerra [redacted] — *di e con Danny De Vito, [redacted] Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' Commedia [redacted]: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9, [redacted]. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
[redacted] mia figlia — *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... [redacted] poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. [redacted] V. 1h 35' Commedia Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — Piazza Sabotino, [redacted]. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 [redacted] 5000
Paganini — *di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, [redacted] Marceau (It.-Fr. '90)* — Il grande artista Paganini [redacted] un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si [redacted] anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' [redacted] [redacted]: 19,10; [redacted].05; 23

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 Rid. 5000
La [redacted] — *Di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli.* Colori. Viet. min. 16. Or.: 18,50; 20,50; 22,50

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 Rid. 5000
I favolosi [redacted] — *di Steve Klo[redacted] con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa [redacted])* — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere [redacted] cantante che metterà in crisi [redacted] rapporto affettivo e di lavoro. N. V. 2h 01' Drammatico Or.: 18,30; 20,30; 22,45

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/6[redacted], Ingresso 8000
[redacted] indiano — *di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Celarie (Francia 1989)* — In viaggio per l'India, alla ricerca di un amico o di se stesso, un uomo inco[redacted] la miseria e le molte verità della [redacted]. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 48' Drammatico Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
[redacted] d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, [redacted] una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' [redacted] Ap.: 20,30; film [redacted],40; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2067, Tram 2/33/42/58, Ingresso 8000
Music box - Prova d'accusa — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'a[redacted] passionale figlia. [redacted] V. 1h 58' Drammatico Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] — [redacted] Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 il mito — *di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà [redacted] sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

[redacted] Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. [redacted], Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il sesso e Platone — *di R. Thoma con J. Horschmann, F. Tiefenbacher, A. Alteras, C. Matschulla (Rft '89)* — Un giovane filosofo della vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' Commedia Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 23

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia [redacted]: 15,55; 18,10; [redacted]; 22,30

[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. 5000
Un mercoledì da leoni — *di J. Milius con J. M. Vincent, W. Katt, G. Busey (Usa '78)* — Negli Anni 60 tre amici passano il loro tempo sulle tavole da surf in attesa del grande evento che darà un senso alle loro esistenze. N.V. 2h 05' Drammatico Or.: 18,20; 20,35; 22,50

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. [redacted].73, Tram 16, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 Rid. [redacted]
Nuovo cinema Paradiso — [redacted]. *Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fr. '89)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabin[redacted] di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica Or. 20,20; 22,45

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Il ballo proibito — *di G. Clark con L. Herring, J. James, R. Lynch (Usa '90)* — Una principessa amazzonica vuole salvare la sua terra con un messaggio ecologista. [redacted] per giungere alla tv deve vincere una gara di lambada. N. V. 1h 36' Mu[redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Olimpia [redacted] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
[redacted] aprite quel cancello [redacted] — *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Alterazione genetica — *di J. Hess con C. Haim, B. Williams, M. Ironside (Usa '90)* — Un'esplosione in [redacted] laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' Fantastico Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 [redacted] 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. [redacted]sese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. [redacted] Drammatico Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

[redacted] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73, Ingr. 8000 Rid. 5000
Il [redacted] anche di [redacted] — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita [redacted] un uomo del '700 [redacted]ra l'affermazione [redacted] sé e la ricerca dell'assoluto. Da [redacted] racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17 89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Tremors — *Regia Ron Underwood con Kevin Bacon, Fred [redacted].* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — via Cellesca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Milou a maggio — [redacted] *Louis [redacted] con Miou Miou, Michel Piccoli, D. [redacted] (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.135)

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
L'attimo fuggente — Or.: 20,15; 22,30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 507.656)

Fortino — via Cigna 47 (tel. 439.3322)
La legge del desiderio — Di Pedro Almodovar con Carmen Maura, E. Poncela, A. Bandera. Viet. min. 18. Or.: 20,20; [redacted].

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. [redacted].134)
[redacted] of fire (Vampate di fuoco) — Domani. Colori. Or.: 15,20; 17,10; 19,30; 21,45.

[redacted] — p.za Massaua 9 (tel. 795.803)
Vedi teatri

[redacted] — via Venaria 8 (tel. 749.23.62)
Crimini e [redacted] — di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow. Or.: 20,10; 22,20

Selene d'Essai — corso Bolgio 53 (tel. 574.171)
Riposo. Domani: **Fa' la cosa giusta**

[redacted] — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 830.080)
L'orso — di J. J. Annaud con T. Karyo, J. Walleca, A. Lacombe. [redacted] ore 20 per **Videomondiali** con proseguimento film.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cose da un altro mondo — Cinema di fantascienza 1950-1967. Ore 16,30 e 20,45 **Dalekz, il futuro tra un milione di anni** di G. Fleming (1966), v. it. Ore 18,15 e 22,30 **Demoni di fuoco** di T. Fisher (1967), v. it.

[redacted] Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
[redacted] israeliano Anni 80 — Ore 16,30 e 20,40 **I figli di Stalin** di N. [redacted] (1986); ore 18,15 e 22,30 **Diario di campagna** (v. o. sott. italiani) di Amos Gitai (1987)

Massimo Tre — [redacted] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Sammy e Rosie vanno a letto — Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, (v. it.) di Stephen Frears con Sashi Kapoor, Ayub Khan Din

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30 Turno A: **Aida** di Giuseppe Verdi, direttore Maurizio Arena.

[redacted] — corso Giulio Cesare 87, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/15/50/59/59s/67
[redacted] di fine anno

[redacted] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197
Vedi cinema

Araldo — [redacted] Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, [redacted] 33/42/55
Ore 21 **Beton**, Compagnia Pantarei con Kayoko Mon, Pe[redacted], Luk De Wit. Posto [redacted] L. 15.000.

Auditori[redacted] Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 15/16

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, [redacted] 51
Domani ore 21 **L'Histoire de Babar e Les animaux modèles**, spettacolo di fine anno della scuola di danza Terz[redacted]. Posto unico L. 8000.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338, Ingresso 5000
Orario continuato ore 9/20

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/16, Bus 67

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47
Estate Gialla '90 stasera ore 21: **Occasioni pericolose** di N. J. Crisp con Ennio Coltorti, Liliana Eritrei, Massimo Lodolo. Comp. T. [redacted]. [redacted] giallo Roma. [redacted] e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6968.547. Ultimi 3 giorni.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Parco ex O. P. — via Sabaudia [redacted], Grugliasco, Tel. 411.5909

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12
La compagnia del Teatro Fregoli presenta: **Pulcinella cavaliere** (con marionette e attori) di Guido Finn. Regia: G. Finn con Giuseppina Serdoz, Carla Rasetto, Franco Urban. Ore 21,15

[redacted] di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/52/62s
[redacted]

T. P. Valdocco — via Salerno [redacted]

Santuario — via S. Antonio da [redacted] 7, Torino

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Film erotico**, con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO [redacted] c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Oltre il desiderio**, con Vanessa Del Rio, John Leslie, Seka. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film Erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.65. **Film erotico**, con Lisa Delenna, Cristine Blak. No stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. **Oltre il piacere**, con Seka e Kay Piker. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Le delizie di Sodoma**, con Vanessa del Rio, Amber Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. [redacted] con John Holmes, Jennifer West. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. [redacted] 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.795. **Chiamami... le donne degli amori**, con Moana Pozzi. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Film erotico**, con Ronda Chantel, [redacted] Jeremy. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] Buozzi 6, t. 530.353. **Tutte le provocazioni di Moana**, con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: rappresentazione teatrale

[redacted]
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
[redacted] riposo

[redacted]LA
[redacted] Giù [redacted] mani da mia figlia

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: [redacted]

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Crimini e misfatti

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
[redacted]riposo
[redacted]: Music box

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Sogni
REGINA: Due metri di allergia.
STAZIONE: Roba da matti
STUDIO LUCE: Senti chi parla

CUORGNE'
[redacted]ITA: Paganini. Viet. min. 18
PERONA: Nightmare 5.

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
[redacted]: chiuso per ferie
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: Turnè

[redacted]NCALIERI
KING KONG CASTELLO: Non guardarmi non ti sento

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

NONE
EDEN: chiuso per ferie

ORBASSANO
MODERNO: Nightmare 5 il mito
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Roba da matti
RITZ: Non siamo angeli
ITALIA: Trappola per un killer

RIVOLI
GIOIELLO: Lettere d'amore

[redacted]
[redacted]: Dimensione danza

[redacted]
[redacted]: Superman IV

SALOTTI LADISA

DA SEMPRE I MIGLIORI

SPECIALISTI SALOTTI IN PELLE

Fabbrica artigiana con vendita diretta al pubblico

Finanziamenti dell'intero importo fino a 60 mesi

Piazzale Città Mercato

Corso Toscana 9
Tel. 216.4331

VENARIA

i Film da vedere oggi in Italia

DI LIETTA TORNABUONI

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto e pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno dei loro film più belli e perfetti, con soluzioni narrative di straordinaria emozione e originalità. E' la storia, trasferita nel Settecento napoletano alla corte del monarca riformatore Carlo III re delle Due Sicilie, del percorso di un giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione e dell'assoluto: da brillante ufficiale a monaco, a eremita santo e famoso capace di miracoli, a peccatore tentato dal suicidio che trova infine ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, sua promessa sposa, ferisce nell'orgoglio confessandogli di essere stata l'amante del sovrano, Patricia Millardet, donna bella e avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo: per vincere la tentazione della carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro con un colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce a fuggire disperato e a cercare la morte anziché orrore di se stesso. La direzione di fotografia di Beppe Lanci serve meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL SOLE ANCHE DI NOTTE
di Paolo e Vittorio Taviani
con J. Sands, N. Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, 1990.

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Chaplin 2, Studio Ritz
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Odeon Sala A
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Empire 1 e Paris
NAPOLI, Arcobaleno e Presidente

Fantastico

«Tremors» Megavermi divoratori

Kevin Bacon

STAVOLTA il Mostro ha il sangue arancione, è sotterraneo, cieco ma dotato d'un udito sensibile a ogni vibrazione, velocissimo, vorace, devastante, bavoso. E' plurimo: una creatura preistorica, le cui fauci dentate emettono grossi vermi o serpenti tentacolari tipo «Alien», a loro volta muniti di testa e denti acuminati, tanto forti da scardinare case, ingoiare uomini, risucchiare camion. Il film non spiega perché i Mostri (sono tre, tutti uguali) appaiano d'improvviso a far tremare la terra e a sconvolgere la vita di un villaggio nel Nevada. Il protagonista Kevin Bacon è simpatico; gli effetti speciali sono eccellenti, da oltre trent'anni non si vedevano Mostri alla luce del sole.

TREMORS
di Ron Underwood
con Kevin Bacon, Fred Ward, Finn Carter; Stati Uniti, 1989.

VENEZIA, Cinema Corso (Mestre)
TORINO, Vittoria
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Royal
NAPOLI, Arlecchino

Commedia

«Tre donne, il sesso e Platone»

QUASI-miracolo: un film tedesco lieve, aggraziato, ricco di lieta sensualità e di pienezza vitale, con tre attrici seducenti. Sono le tre dee immortali che fanno innamorare un giovane filosofo berlinese, vergine, vissuto nell'eremitaggio povero e astratto degli studi, autore del trattato «L'amore della saggezza». Le tre belle s'interessano a lui, lo adulano, lo servono, lo portano a abitare con loro, gli preparano mibi squisiti e fanno regali, lo circondano di attenzioni, vanno a letto con lui, lo inducono prima a una fuga allarmata, poi a una resa incondizionata: la saggezza dell'amore è meglio dell'amore della saggezza, conclude l'ironica fantasia di un'intellettuale cinquantenne.

TRE DONNE, IL SESSO E PLATONE
di Rudolf Thome
con Johannes Herrschmann, Adriana Altaras, Friederike Tiefenbacher, Claudia Matschulla; Germania Federale 1986.

TORINO, Cinema King Kong
MILANO, Odeon 5
FIRENZE, Flora Alfieri Sala B
BOLOGNA, Rialto Studio 2
ROMA, Fiamma 2
NAPOLI, Plaza

Onirico

I «Sogni» del maestro giapponese

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni meno belli: è capitato anche al grandissimo Kurosawa in questo film degli ottant'anni. Racconto in otto episodi, a volte onirici e a volte didattici, il film si nutre della biografia di Kurosawa, del suo amore nostalgico e disperato per la Natura, della sua meravigliosa visionarietà e maestria. I sogni d'infanzia e di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite sono le ultime tre storie, più che sogni allegorie apocali sulla distruttività del nucleare e sulla degradazione della natura opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno reso possibile il film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra e vive nei quadri del pittore.

di Akira Kurosawa
con Akira Terao, Chisu Ryu, Martin Scorsese; Giappone

TRIESTE, Cinema Mignon
TORINO, Romano
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra 2
NAPOLI, Ambasciatori e Vittoria
ROMA, Quirinetta

Horror

«Nightmare 5» L'incubo continua

E Horror vanno inseparabilmente insieme (è anche imminente al Bergamo Film Meeting una completa retrospettiva dell'horror-produttrice inglese Hammer). Ecco il quinto episodio delle avventure del personaggio creato da Wes Craven e molto cambiato attraverso quattro film: i suoi adoratori più estremisti lanciano che è diventato troppo quieto. Freddy Krüger, creatura d'incubo rossoverde con la faccia orrendamente sfigurata dalle ustioni, stavolta perseguita una ragazza incinta e anche il suo feto, tra ipergrottesco, isteria e visualità da videoclip. Gli effetti speciali di Peter Kurran e Phillip Downey, la saga continua con terrore e efficacia.

NIGHTMARE 5 (IL MITO)
di Stephen Hopkins
con Robert Englund, Lisa Wilcox; Stati Uniti 1990.

TORINO, Cinema Ideal
MILANO, Manzoni
FIRENZE, Manzoni
BOLOGNA, Arcobaleno
Maestoso e Metropolitan
NAPOLI, Adriano

Commedia

«Senti chi parla» John Travolta è risorto

Kirstie Alley

SARA' magari divertente il film campione d'incassi negli Stati Uniti e anche in Italia), però è anche parecchio impressionante l'idea di far doppiare un neonato inarticolato da Paolo Villaggio, nei toni di Fantozzi. Un'energica consulente fiscale in conflitto l'amante sposato e traditore mette tempestosamente al mondo il figlio che aspettava con l'aiuto occasionale d'un attraente autista di taxi: il legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico del neonato, alla vocazione paterna del tassista. Il film ha segnato una resurrezione di John Travolta, o almeno il suo ritorno al successo dopo un lungo periodo di errori commerciali e incertezze.

SENTI CHI PARLA
Amy Heckerling
con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti,

TRIESTE, Cinema
TORINO, Lux
MILANO, Corso e Plinius
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Odeon
ROMA, Adriano
PALERMO, Rivoli

Sentimentale

«Lettere d'amore» proletarie

STORIA d'amore di evoluzione d'una coppia di lavoratori ultraquarantenni in una cittadina industriale americana, tratta da un romanzo di Barker pubblicato in Italia da Frassinelli. Storia ottimista, edificante, ma con una descrizione di vita operaia molto ben fatta e tanto rara, nel cinema interessato adesso soltanto ai borghesi o agli emarginati, avere anche il fascino dell'esotismo sociale e dell'originalità figurativa. Jane Fonda, impaccatrice in una antiquata fabbrica di dolciumi, è vedova, ha figlio ragazzino, ospita la sorella e il cognato disoccupati. Robert De Niro è cuoco alla mensa aziendale; ha molta competenza nelle cose della vita materiale, si occupa con padre vecchio, sa inventare macchine, è analfabeta, misantropo e quasi inarticolato per vergogna della propria ignoranza. S'incontrano, si si aiutano. Lui la salva dalla tetra abulia del dolore per la perdita del marito. Lei gli insegna a leggere e scrivere permettendogli di uscire dall'isolamento e fare una brillante carriera manageriale. Non astratto (negli Stati Uniti gli analfabeti sono, pare, 27 milioni), eccessivamente idillico, il film vivente è un omaggio alle virtù proletarie umanità, intelligenza forza di resistenza.

LETTERE D'AMORE
Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro; Stati Uniti, 1989.

MILANO, Cinema Odeon 2
BOLOGNA, Nosadella 2
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Admiral

Comico

«Fletch, cronista d'assalto»

Chevy Chase

CHEVY Chase è che piace, oppure che risulta insopportabile. A la faccia da scemo e forma di uovo, il suo dinamismo brillante, la sua loquacità comica, la pretese seduttore, non dispiacerà questo séguito delle avventure del giornalista dagli innumerevoli travestimenti conosciuto cinque anni fa in «Fletch, un colpo da prima pagina». Avventure in Louisiana, dove Fletch va a prendere possesso d'una proprietà in abbandono ereditata dalla zia, e dove lo aspettano intrighi, corruzione, telepredicatori delinquenti, un caso d'omicidio, galera e lieto fine. Il regista Michael Ritchie in passato faceva di meglio: il film nel suo genere farsesco non è male.

FLETCH, CRONISTA D'ASSALTO
Michael Ritchie
Chevy Chase, Hal Holbrook, Julianne Phillips; Stati Uniti, 1989.

TORINO, Cinema Capitol
ROMA, Embassy
NAPOLI, Filangieri

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO cinema differenti puntate di questa serie dieci film di un'ora circa tutti ambientati in uno stesso quartiere di Varsavia, realizzati per la televisione polacca, intesi a ripensare i comandamenti della religione cattolica in un periodo smarrimento morale di delegittimazione valori etici. Krysztof Kieslowski, acclamato nuovo genio quarantasettenne, l'unico dopo Wajda capace ridare vita al cinema polacco, un artista di creatività e rigore esemplari, ha davvero un talento grande. I suoi film sono bellissimi e struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata a una morale laica, più dei singoli aneddoti e volte semplicistici o facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine e del dolore, l'analisi d'un modo vivere destabilizzato e privo di senso in una società non identificata dalla politica né dalla religione. Kieslowki ha sguardo ravvicinato, usa spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi in spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assolve: guarda. Le sue immagini dense e assolute, emozionanti, diventano insieme l'espressione, la spiegazione e la narrazione dei nostri sentimenti.

IL DECALOGO
di Krysztof Kieslowski, Polonia

TRIESTE, Cinema Ariston
MILANO, Colosseo Sala Allen e Sala Chaplin
NAPOLI, Academy Astra
BARI, Odeon

Commedia

«Turné» Soprattutto essere amici

DUE attori dalla parte sbagliata dei trent'anni, grandi amici fin dai tempi della scuola, impegnati in una tournée (anzi: turnè) teatrale che porta in giro per l'Italia un «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico senso fine coincide lo d'animo degli interpreti, sono innamorati della donna, Laura Morante; ma da principio dei due lo sa, poi intenda scegliere, «Vi amo tutti e due, insieme fate perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, suicidio. Durante il primo tempo è Fabrizio Bentivoglio che sta male, non si regge in piedi, sempre ubriaco resta muto in scena mentre l'amico Abatantuono cerca di rimetterlo in forma e ci riesce. Durante il secondo tempo, parti si invertono: ma alla fine quello che conta è restare amici, continuare a illudersi di essere liberi. La storia è un poco fragile e ripetitiva, ma Abatantuono è bravissimo e Gabriele Salvatores racconta con sempre maggiore intelligenza affettuosa e sicurezza di mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commovente, infinitamente simpatica, di quella parte della generazione trentaquarantenne già protagonista di «Marrakech Express».

TURNE'
di Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante; Italia 1990

TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Arlecchino
BOLOGNA, Settebello d'Essai
ROMA, Giulietto
BARI, Arena Giardino

Grottesco

«Jaded» L'amica di Welles

Oja Kodar

OJA Kodar, jugoslava cinquantenne, scultrice, ex telegiornalista, piccola attrice, sceneggiatrice, l'ultima compagna di Orson Welles, e non permette a no dimenticarsene: in questo primo film che ha diretto e scritto ci sono brani de «Il mercante di Venezia» di Welles, e Kodar ha dato il cognome Orsino al personaggio di soprano italiana ninfomane che interpreta. «Jaded» vuol dire in inglese sfiniti, spossati, scoppiati. Sgangherato panorama sessuale, grottesco e violento, degli eccentrici e degli emarginati di Venice, California, il film comincia con virilista che posta a sangue un travestito e alla fine viene punito: lo truccano da donna e lo danno in uso a temibili dark.

JADED
di Oja Kodar
Brady, Elizabeth Brooks, Scott Kaske, Oja Kodar; Stati Uniti, 1989.

ROMA, Cinema Capranichetta

Classico

«Blade runner» Saremo tutti replicanti

L'ESTATE dei recuperi offre l'occasione di vedere rivedere questo film ormai classico, estremamente significativo della nuova fantascienza postmoderna, immagine forte e affascinante di catastrofe imminente, tratto da del grande Philip K. Dick, realizzato con gli effetti speciali di Douglas Trumbull. La Los Angeles 2019 ideata per «Blade Runner», sovraffollata, miserabile e opulenta, abitata soprattutto da asiatici, rimane la rappresentazione tipica delle metropoli avvenire; sono rimasti emblemi di disumanità futura i replicanti, progetti genetici identici all'uomo fabbricati per i lavori più gravosi, fuggiti dalla loro prigione nella speranza di prolungarsi la vita oltre i quattro anni previsti; è rimasto un esemplare avventuriero nuovo secolo Harrison Ford, cacciatore di taglie incaricato di catturare i replicanti. Nella parte del capo-replicante, Rutger Hauer ha conquistato in questo film di molto la notorietà internazionale. Quando girò il film Ridley Scott aveva 42 anni, era già stato premiato al Festival di Cannes per i «Duellanti», aveva già fatto a Hollywood thriller fantascientifico «Alien»: «Blade Runner» rappresenta per lui una prova di talento profetico ancora insuperata.

BLADE RUNNER
di Ridley Scott
con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young; Stati Uniti, 1982.

, Cinema Olimpia
MILANO, Cavour
BOLOGNA, Adriano
FIRENZE, Principe
ROMA, Reale

Melocommedia

«Pepi Luci Bom e le altre ragazze del mucchio»

IL primo lungometraggio Almodóvar, girato avventurosamente gli amici quando il regista aveva appena lasciato l'impiego alla Società Telefonica Madrilena, una melocommedia sensuale comica e perversa, con interventi grafici e molta musica: gran pastrocchio, e gran divertimento. Carmen Maura, Pepi, coltiva marijuana nei vasi sul balcone. poliziotto la scopre, la ricatta, violenta. Per vendetta, lei travia senza difficoltà la moglie poliziotto, Luci, che si rivela lesbica, viziosa e tanto chista detestare il marito perché non la picchia, da amare subito la punk Bom che la maltratta. Il poliziotto riconquista sua moglie a forza di botte. Pepi e Bom scoprono vivranno insieme, e punk cambierà stile diventando cantante di bolero. Eccessi: alle «Erezioni Generali», concorso maschile per i genitali più poderosi, il vincitore viene premiato col permesso di fare tutto con tutti. Precisazioni impermalite: «Per sua norma, e non un travestito. Sono ermafrodito». E poi, donne barbute, mutande che trasformano pelì in profumo. Trasgressione buffa e ironia estremista sono adesso così inconsuete al cinema, che questo film vecchio di dieci anni appare incredibilmente originale.

PEPI, LUCI, BOM E LE RAGAZZE MUCCHIO
Pedro Almodóvar
Carmen Maura, Alaska, Eva Siva, Felix Rotaeta; Spagna

VENEZIA, Cinema Palazzo 2 (Mestre)
MILANO, Odeon 6
, Tiffany d'Essai
ROMA, Mignon

Erotico

«Velluto Blu» David Lynch e Isa Rossellini

Isabella Rossellini

L'OPERA del 1986 che ha visto formarsi la coppia David Lynch-Isabella Rossellini trionfante all'ultimo festival di Cannes con «Wild at Heart»: che include in parte minore anche la protagonista di quest'ultimo film, Laura Dern; che inaugura il gusto del regista per il romanticismo nero, l'oltranza sessuale, la violenza paradossale. «Velluto blu» è una di Bobby Vinton del 1964, sigla della cantante night club Isabella Rossellini, posseduta dal crudelissimo gangster impotente Dennis Hopper che le ha rapito marito e figlio: la curiosità investigatrice d'una coppia di ragazzi svela la putredine dietro il perbenismo provinciale e risolve il dramma.

di Lynch
con Dennis Hopper, Isabella Rossellini, Kayle MacLachlan, Laura Dern, Dean Stockwell, Hope Lange; Stati Uniti, 1986.

BOLOGNA, Cinema Odeon B

GIRONE A

I due centrocampisti rappresentano l'Italia offensivistica, giovane e saggia

Berti e Giannini, yuppies con gol

Senza colpe all'Olimpico

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

I due meglio yuppies della squadra azzurra si sono iersera ritrovati insieme, e anche impegnati [redacted] poca distanza, all'Olimpico contro gli Stati Uniti. Nicola Berti di Salsomaggiore [redacted] Giuseppe Giannini di Roma [redacted] stati incaricati di dare [redacted] spinta al centrocampo azzurro, per mietere gol come gli americani mietono [redacted] nello Iowa. I due sono yuppies d'aspetto, ché nella vita affidano completamente i loro denari ai genitori: [redacted] giocare in [redacted] per loro due è [redacted] massimo comprare una finta Vuitton o dire in giro che è vera.

Ieri li abbiamo scrutati in maniera speciale. Ormai proliferano nel giornalismo sportivo i ruoli differenziatissimi, quasi fossimo una squadra [redacted] football americano: trattare i due yuppies [redacted] a priori piacevole, [redacted] si deve entrare in mischia, i due appartengono alla tribù di quelli che, non masticano chewing-gum quando vengono suonati gli inni, sono presentabilissimi a Buckingham Palace, [redacted] vicino a loro ieri sera l'arbitro messicano Edgardo Mendez Codesal assomigliava infatti a Carlo, il principe di Galles, e il fatto che sia figlio di arbitro [redacted] genero di arbitro dice appunto che trattasi comunque [redacted] rampollo di dinastia.

Giannini e Berti insieme rappresentano l'Italia offensivistica e giovane e saggia, una novità che peraltro, così richiesta, [redacted]gnata, sperata, è stata come consumata nell'attesa. Accade per un incontro d'amore, figuriamoci per una partita di football. I due si [redacted] mossi assai bene già ai primi tocchi, che sono sempre i più difficili. Noi che li dovevamo seguire li vedevamo, dall'alto anzi dall'altissimo del nostro posto stampa, anche [redacted] tutta la cascata di televisori a colori forti, giù per venti file dalla nostra, e ogni fila almeno cinquanta apparecchi: [redacted] queste le [redacted] luminarie tecnologiche in quella funzione parareligiosa che è ormai la partita.

Al 7' Giannini ha lanciato Berti, preceduto dal portiere statunitense. Berti, ad azione finita, si [redacted] voltato a ringraziare. I due sono fisicamente assai diversi ma appaiono simili se presi per i capelli: nel senso che quelli chiari di Berti e quelli scuri [redacted] Giannini si intridono egualmente di sudore in pochissimi minuti, finendo per apparire incollati, pesanti, quasi zavorranti.

All'11' Giannini è andato in gol, su lancio/velo di Vialli. Giannini [redacted] molto stimato da Vicini, che lo chiama Principe, usando il soprannome della tifoseria giallorossa, e lo antepone ai 25 miliardi incarnati in Baggio. Vicini non ha l'unanimità dei pareri favorevoli alla [redacted] scelta. «Cuore», [redacted] supplemento mondialistico satirico quotidiano de «l'Unità», nel primo numero ha titolato «Giannini è una pippa» la prima pagina. Il gol è stato assai voluto e intanto abbastanza artistico.

Il procedere della partita ha detto che abbiamo sbagliato a non dormire, nella notte fra mercoledì e giovedì, pensando alla sorpresa di Berti in formazione, quando ci si attendeva Marocchi o, secondo un'altra scuola [redacted] pensiero, De Agostini. Molinando sullo 0 a 1, pur di non prendere subito [redacted] altro gol, gli statunitensi hanno come vanificato migliaia di righe scritte ieri l'altro per dire [redacted] enorme novità, della profonda variante apportata al gioco azzurro con la scelta di Berti a sostituire Ancelotti. Al punto che qualcuno ha avanzato il sospetto che Vicini abbia deciso così [redacted] pensando a una vitalizzazione del centrocampo in fase offensiva, [redacted] semplicemente basandosi sull'ordine alfabetico. E siccome [redacted] B viene dopo la A, è logico che se [redacted] Ancelotti entra Berti, anche per mandare uno in pattuglia si procede all'appello e a chi tocca tocca. Il fatto che Baggio in ordine alfabetico viene prima di Berti non ha importanza, perché la scelta avviene all'interno dei ruoli, e Baggio non è dello stesso ruolo [redacted] Ancelotti [redacted] Berti. Il quale Berti è andato a cercarsi un rigore al 32', [redacted] il palo di Vialli ha vanificato il bel volo di Nicola, ma non - speriamo - questo articolo, ben farcito [redacted] due, [redacted] meglio non osavamo sognare all'inizio della fatica di Giannini, di Berti e del sottoscritto.

Gian Paolo Ormezzano

TONELLI

Per la Juve e per gli States

MARINO. Grande attesa nell'ambiente azzurro per il «derby» italo-statunitense fra Boniperti e Sirio Tonelli. Del primo si sa tutto, del secondo si sa che è un architetto [redacted] Chicago oriundo piemontese [redacted] che, juventino praticante, ha fatto amicizia [redacted] Boniperti una quindicina d'anni fa a Forte dei Marmi: da allora è diventato personaggio fisso nei viaggi della Juve. Tonelli qui al Mondiale [redacted] dei capi della delegazione statunitense, [redacted] con la squadra a stelle e strisce e ieri sera ha «giocato» contro Boniperti. E' lui all'origine [redacted] alcuni esperimenti americani della Juventus: tramite lui sono andati a giocare in Canada Bettega, Morini e il figlio di Boniperti, Giampaolo. Ed [redacted] stato Tonelli, che [redacted] pure parte [redacted] comitato organizzatore del Mondiale 1994 negli Usa, [redacted] organizzare la visita della Juventus alla [redacted] Bianca, in una tournée nella quale la squadra venne ricevuta da Bush, allora vicepresidente.

Tifosi americani a Piazza di Spagna

Secchia

L'ambasciatore porta tifo

ROMA. Pensa già al Mondiale 1994 l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Peter Secchia, che a Villa Taverna ha ricevuto alcuni membri del comitato organizzatore della prossima Coppa del Mondo che [redacted] giocherà negli Usa. [redacted] una grande occasione economica - ha detto Secchia al Tg3 - e molti [redacted] divertiranno. Siamo sempre orgogliosi di mostrare il [redacted] Paese, come gli italiani il loro. Non ci vergogniamo di venire dopo l'Italia. Anzi [redacted] siamo orgogliosi». L'ambasciatore Usa, nonostante le origini italiane, ieri ha tifato per il proprio Paese, assistendo [redacted] partita insieme con il presidente del Consiglio Andreotti. «Se griderò troppo forte - aveva detto prima della partita - Andreotti mi darà una gomitata e io dirò: "Presidente, bella partita"».

[redacted] per servizio foto

ROMA. Augusto Frasca dirige il centro-stampa di Roma, e dopo tanti anni di federatletica ha portato un po' del suo [redacted] mondo nel calcio. Ha inventato cioè i runners, i corridori, podi[redacted] volontari che vanno in campo e in tribuna a raccogliere dai fotografi i rullini completati ed a portarli ai laboratori, per lo sviluppo immediato. Sono venticinque ragazzi per ogni stadio mondiale, servono la [redacted] di fotografi sul campo e le due centurie [redacted] tribuna, quelli con i teleobiettivi. Hanno un'attività frenetica, [redacted] ogni cinque minuti nel primo tempo, ogni quindici nella ripresa. Guadagnano una [redacted] sommaria, abbastanza per varcare i posti di controllo, e alla fine della Coppa del Mondo avranno in regalo lo zainetto in cui mettono adesso i rullini. Vedono p[redacted] o nulla della partita, [redacted] dilettanti puri. Qualcuno però, alla fine di questa frequentazione francescana [redacted] calcio miliardario, sarà allenato per far soldi [redacted] gli ingaggi delle grandi maratone.

L'uruguayano [redacted] veterano Mondiale

ROMA. Ieri [redacted] compiuto ottantanove anni il giornalista uruguayano Diego Lucero, che seguì nel suo Paese la prima edizione [redacted] Coppa del Mondo, [redacted] 1930, e che da allora, unico al mondo, ha coperto tutte le edizioni della manifestazione. Lucero, che [redacted] in Italia con la moglie, lavora regolarmente al centro stampa romano, accreditato dal «Clarin», un giornale argentino, di Buenos Aires, per il quale scrive [redacted] lo pseudonimo di Alfredo Sciutto.

Vigile per caso. Un'insolita immagine di Giannini poliziotto stradale

Nazionali de' Paperoni, Vialli leader

Ma la Baggio Promotion è pronta al sorpasso

ROMA. Paperoni '90. Sgrullando le tasche dei ventidue [redacted] d'oro di Azeglio Vicini, si viene seppelliti da una cascata [redacted] dollari, Buoni del Tesoro e libretti al portatore. Per motivi fin troppo ovvi, gli eroi di Italia '90 non hanno mai amato intrattenersi su questo argomento con dovizia di particolari: sappiamo tutto [redacted] quanto costano (chi volesse comprare l'intera nazionale dovrebbe sborsare 231 miliardi!), un po' meno su quanto guadagnano.

Cominciamo il viaggio nei portafogli azzurri da quello più pingue: appartiene [redacted] Gianluca Vialli. «Dopo Maradona il giocatore più pagato in Italia sono io», ha ammesso tempo fa. Difficile dargli torto. Ogni anno rastrella 2600 milioni, così suddivisi: 2100 dalla Samp, 500 dalle attività collaterali: sponsor [redacted] comparsate televisive. [redacted] suo esordio nel difficile campo della pubblicità si [redacted] risolto in [redacted] fiasco totale: la bevanda brasiliana cui, insieme al compare Mancini, [redacted] imprestato la faccia, non ha sfondato sul mercato italiano. Ammaestrato dall'insuccesso, [redacted] leader di Vicini ha spostato il tiro su abbinamenti più sicuri, come quelli con la Ferrero e l'Asics, una multinazionale giapponese.

Nell'hit-parade di Paperopoli, il secondo posto tocca [redacted] Robertino Baggio, che nei prossimi mesi tenterà il sorpasso affidandosi alle iniziative del suo vulcanico manager Caliendo. Tanto per cominciare, il procuratore napoletano ha assicurato le gambe del neo-juventino presso i Lloyd's di Londra, con una polizza-record [redacted] 50 miliardi. Poi ha perfezionato la struttura della Baggio Promotion: un avvocato, un commercialista, un esperto di immagine e un assistente fisso. E a settembre partirà la campagna promozionale di una linea [redacted] prodotti (scarpe, maglie, cravatte) legati al marchio R. B., le iniziali del fuoriclasse. Un'iniziativa che consentirà a Baggio di far lievitare la quota del suo reddito extra-ingaggio [redacted] oltre i g[redacted] consistenti 400 milioni attuali.

Sul podio dei miliardari salgono anche Franco Baresi e il già citato Mancini. Il sampdoriano stacca il milanista nell'ingaggio (1500 milioni a 1400), ma perde [redacted] cantone di vantaggio [redacted] altre voci. Avrà tempo e modo di rifarsi, per la gioia [redacted] presidente blucerchiato Mantovani che, oltre a contribuire in misura decisiva ai guadagni di Mancini, ne è anche [redacted] fidato amministratore: un caso assolutamente unico, fra i ventidue azzurri.

I meno smaliziati e i p[redacted] pigri preferiscono infatti affidarsi al papà. Giannini, ad esempio, versa i suoi 700 milioni annuali nelle mani esperte del signor Ermenegildo, che li investe in [redacted]. Del suo ultimo finanziamento ha beneficiato il Palaghiaccio di Marino, la città dei castelli Romani che ospita la nazionale. Anche Berti non vuole assumersi troppe responsabilità e gira al babbo l'assegno stagionale di 950 milioni (800 di ingaggio, il resto da sponsor e tv) affinché lo impieghi nell'acquisto [redacted] negozi (la famiglia [redacted] ha già uno [redacted] alimentari, a Salsomaggiore) e appartamenti.

Chi agisce in proprio pecca sovente di fantasia, adagiando[redacted] su affari sicuri: la villa uso abitazione, case in affitto, buoni del tesoro. Solo i milanesi, [redacted] nascita o di club, appaiono intraprendenti: Bergomi e Ferri hanno fondato la Gfm '90, una società immobiliare che compra, ristruttura e vende alloggi nel [redacted] storico della metropoli lombarda. Zenga ha appena venduto un ristorante, il Pink Moment, Ancelotti ha comprato [redacted] stabilimento per la produzione di abbigliamento sportivo.

Eccovi, infine, la classifica dei Paperoni azzurri: andrà aggiornata dopo il Mondiale, specialmente se lo vinceremo noi. Anzi, loro: 1. Vialli (2600 milioni), 2. Baggi[redacted] (2150), 3. Baresi [redacted] Mancini (1800), 5. Carnevale (1300), 6. Zenga (1150), 7. Berti (950), 8. Donadoni (920), 9. Ancelotti [redacted] De Napoli (900), 11. Tacconi e Serena (850), 13. Bergomi, Ferrara, Maldini [redacted] Vierchowod (800), 17. Giannini (700), 18. Ferri (670) 19. Marocchi (600), [redacted]. Schillaci (500), 21. De Agostini (450), 22. Pagliuca (400). Totale 22 miliardi e 670 milioni.

Massimo Gramellini

[redacted] ALLE 17

Tira aria [redacted] pareggio a Firenze: un punto [redacted] la qualificazione è certa per la Cecoslovacchia, probabile per l'Austria

La Mitteleuropa pallonara corre dietro a un simbolo

Venglos lotta in nome delle nuove idee, Hickersberger sogna l'antico impero

FIRENZE. Così diverse e così vicine. Austria e Cecoslovacchia vivono avventure parallele [redacted] addosso gli occhi delle rispettive diplomazie. Alla partita in cui il pareggio non imporrebbe sconfitti (lo dicono all'unisono i due allenatori) assisteranno due consoli, un ministro dello Sport, un primo ministro, i rappresentanti delle Federazioni calcistiche e la bellezza di 21 mila tifosi. Chi ha detto che solo in Italia il calcio è totalizzante?

Le due delegazioni vivono in evidente stato di ebrezza. I cecoslovacchi [redacted] dieci giorni sgranano gli occhi davanti al ritiro di Montecatini. Si sentono cullati, subissati di promesse («Avrete denaro e successo, porte aperte e [redacted]na nuova vita»), nel loro Paese li aspettano sperando di salutarli eroi nazionali. La fragile [redacted]mocrazia (uscita però rafforzatissima dalle elezioni, a differenza di Bulgaria, Polonia e Romania) ha loro affidato una sorta di operazione simpatia. Josef Venglos ha accettato il ruolo. E' [redacted] non più giovane istrione, uno che ha cavalcato anche la ti[redacted] (malese) e che sa cantare canzoni dolcissime che vogliono dire niente. Alle conferenze stampa dispensa piccoli cadeaux, cravatte e fermacravatte cecoslovacchissimi. Porge a piene mani i suoi: «Giochiamo per la nostra patria, per la nuova democrazia, giochiamo con fair play, la cosa più bella sarebbe uscire a testa alta. Il risultato mi interessa [redacted]lativamente». D[redacted] i Mondiali [redacted] ne andrà probabilmente in Portogallo, così felice per tecnici stranieri, dove anche Eriksson si è rifugiato.

[redacted] più motivati nelle parole i [redacted] giocatori. Loro parlano apertamente di partita dell'anno. Devono rivalersi sui colleghi ricchi. Uno come Skuhravy (due gol agli Usa) guadagna circa tre milioni [redacted] mese, quanto [redacted] dirigente italiano. Per passare agli ottavi avrà un premio di due milioni. Un giocatore medio vive in casa [redacted] [redacted] stanze. Purtroppo per i cechi, l'ambasciatore nel calcio ricco è [redacted] Kubik. Doveva convincere gli italiani ad investire nei vari Hasek, Bilek eccetera, e l'ope[redacted] non è andata certo benissimo. Meglio [redacted] andata in Germania [redacted] Olanda dove però i dollari scorrono con minore intensità. Devono rifarsi e quindi promettono fuoco e fiamme con gli austriaci. Il bomber Skuhravy giura di far fuori lo stopper [redacted] Pfeffer, il difensore Kodlec è convinto di fermare Rodax [redacted] Polster. Ed [redacted] fondo ci crede anche Venglos che [redacted] in mente di gettare in campo Griga, due gol proprio agli austriaci un anno fa, assente per squalifica nel debutto contro gli Usa. L'importante è l'immagine, per i cecoslovacchi e per i loro avversari.

Se i cechi devono conquistarsi [redacted] simpatia dell'Occidente, gli austriaci devono costruirsi una nuova immagine calcistica. Dopo antichi fasti erano finiti in un angolino. Ora sentono un [redacted] migliore alle spalle. Polster [redacted] assaggiato la popolarità italiana e ancora sogna di ritornare. Rodax ha battuto tutti i record del [redacted] calcio passando in quello spagnolo per una cifra (relativamente all'Austria) stratosferica: due milioni di dollari. Nelle coppe europee le cose sono andate bene ma non benissimo. Ora si aspetta il Mondiale. Il debutto [redacted] Roma ha lasciato l'amaro in bocca e il flemmatico Hickersberger prima ha fatto autocritica (pubblica) e poi [redacted] annunciato rivoluzioni riportando in prima squadra Rodax, inserendo Zsak [redacted] aumentando i centimetri dei propri difensori con l'innesto del gigantesco Pfeffer.

Hickersberger e Venglos sono antichi amici. Sapevano di rischiare moltissimo in questo mondiale e lo hanno preparato in modo maniacale. Appassionati di enigmistica [redacted] tatticismo fanno finta di sfidarsi spostando le pedine sulla scacchiera, in realtà si temono. L'austriaco è quello che rischia di più. Ha [redacted] squadra veloce ma più fragile psicologicamente. [redacted] perde rischia di andare fuori dal Mondiale, cosa che è successa solo nel [redacted]: «Quella volta - ricorda - nel girone c'erano Brasile, Inghilterra e Urss. [redacted] se non passiamo questa volta sarei profondamente deluso». E più [redacted] di lui sarebbe l'intera comitiva austriaca, 15 mila tifosi, il primo ministro Franz Vranitzky, il ministro dello Sport, [redacted] e cultura signora Hilde Hawlicek che, memore del tifo di Andreotti, promette: [redacted] vinciamo sarei pronta a impegnarmi nell'onda in tribuna...».

Ma sul match resta costante il sapore di pareggio annunciato. Per la Cecoslovacchia vorrebbe dire secondo posto probabile, comunque passaggio [redacted] turno successivo sicuro. Per l'Austria una consistente possibilità di approdare agli ottavi. Chi perde, è quasi fuori. Immaginate [redacted] delusione dei seimila cechi in cerca di libertà e serenità. Immaginate i 15 mila austriaci che sognano l'antico impero. Immaginate Venglos e Hickersberger.

Alessandro Rialti

[redacted]DO TURNO (COMUNALE, ORE 17)

AUSTRIA (4-4-2) (MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI BIANCHI)		CECOSLOVACCHIA (4-4-2) (MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI BIANCHI, CALZ[redacted])	
1	LINDENBERGER	1	[redacted]
2	AIGNER	3	KADLEC
3	PECL	5	KOCIAN
4	PFEFFER	7	BILEK
5	SCHOETTEL	6	STRAKA
6	ZSAK	8	CHOVANEC
7	RUSS	4	HASEK
8	ARTNER	9	KUBIK
9	POLSTER	10	SKUHRAVY
[redacted]	[redacted]	11	MORAVCIK
14	RODAX	19	GRIGA
ALL.	HICKERSBER[redacted]	ALL.	VENGLOS

ARBITRO: SMITH (SCOZIA)

IN PANCHINA

21 Konsel, 11 Hoertnagel, 13 Ogris, 16 Reisinger, 18 Streiter (10 Linzmaier, 12 Baur, 15 Keglevits, 17 Pfeffenberger, [redacted] Glatzmayer, 22 Konrad)

21 Miklosko, 2 Bielik, 17 [illegible], 20 Nemecek, 18 Luhovy (13 [illegible], 14 Weiss, 15 Kinier, 16 [illegible], 12 Fieber, 22 Palach)

TV: ORE 16,45 RAITRE E TMC - RADIO: ORE 17 RADIOUNO

RISTORANTE «LE GIARE»
S.S. per Genova - CASSANO S. (AL)
0143 - 47.610
SPECIALITÀ PESCE
AMPIO SALONE CON PIU' DI 200 COPERTI
Pizzeria a mezzogiorno e alla sera
Menù per qualsiasi banchetto
ARIA CONDIZIONATA E GIARDINO

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 15 Giugno 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442 [illegible]2.544
CASALE
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Irregolarità formali diffuse, una denuncia per frode nelle forniture

Mense «bocciate» dai Nas

A scuole chiuse, l'esito dei controlli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E proprio subito dopo la chiusura dell'anno scolastico saltano fuori una serie di irregolarità nel servizio-mensa svolto in molti istituti della provincia. La situazione, in particolare, si è dimostrata delicata a Valenza, dove un'unica ditta ha gestito sino ad oggi le [illegible] di tutti gli istituti scolastici cittadini - oltre 500 i ragazzi serviti - [illegible] assicurato le dovute garanzie. E' stata denunciata dai carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazione, e il Comune ha già deciso di escluderla dal prossimo appalto.

Controlli dei Nas erano stati svolti, a fine marzo, nelle mense di dieci scuole [illegible] ed elementari di Alessandria («Si era in prossimità delle elezioni, la notizia non è stata divulgata per evitare eventuali strumentalizzazioni politiche», dicono al comando dei Nas). Altri controlli, invece, sono stati compiuti a Valenza, Casale, Novi e Tortona negli scorsi giorni.

«La [illegible] non è bella, ma neppure disastrosa», il commento dei carabinieri. I militari hanno comunque inviato rapporti all'autorità giudiziaria.

Ad Alessandria i controlli erano stati svolti, dopo le segnalazioni di alcuni genitori, alle elementari «Europa», «Caduti della Libertà», «Zanzi», «Rodari», «Carducci» e «Galilei», alle elementari e materne «De Amicis» e alle [illegible] «Micca» e «San Marco».

Tutte le mense, tra l'altro, sono risultate prive delle autorizzazioni sanitarie, sembra per una diversa interpretazione delle disposizioni e delle circolari regionali. Il rapporto è stato inviato alle procure della Repubblica e [illegible] è stata aperta un'inchiesta. Non si sa se riguarderà i sindaci o gli assessori competenti (Pubblica istruzione, Economato) e con quali risultati.

Sui cibi nessuna osservazione, anche se in qualche [illegible] è stata scoperta promiscuità di conservazione di alimenti ed altro materiale. Le strutture, purtroppo, non sono le migliori, molte sono vecchie e fatiscenti, ed in alcuni [illegible] è stata riscontrata anche trascuratezza nelle pulizie.

Negli scorsi giorni, invece, per disposizione del ministro alla Sanità De Lorenzo, i controlli sono stati effettuati dai Nas alessandrino alle mense di Valenza, della materna don Bosco e Novi, delle materne ed elementari [illegible] primo circolo a Tortona, della materna d'Oltreponte a Casale.

Nei confronti della ditta [illegible], che gestisce le mense valenzane - sono interessati nove istituti scolastici, con oltre cinquecento tra allievi ed insegnanti che usufruiscono del servizio - è stato presentato un rapporto alla magistratura. Vi si fa presente il [illegible] rispetto delle norme in materia di [illegible] zione degli alimenti (ad esempio la carne, acquistata fresca, veniva fatta cuocere, poi congelata, seguendo un procedimento non consentito) e per frode in commercio in quanto le forniture non rispetterebbero le norme [illegible] nel contratto d'appalto [illegible] stipulato con il Comune.

Nel complesso buone, invece, la situazione a Casale Monferrato e Novi Ligure, dove però le due mense controllate risultavano sprovviste dell'autorizzazione sanitaria. Tutto bene, infine, nelle mense del primo circolo di Tortona.

Franco Marchisio

[illegible] le pagelle, [illegible] dei [illegible] Controlli sulle mense scolastiche sono stati fatti dai Nas ad Alessandria, Casale, Valenza, Novi Ligure e Tortona

E i Comuni si difendono così

L'autorizzazione? Pensavamo non servisse

Il servizio mensa assicurato dalla ditta Sma, nei confronti della quale è stato stilato un rapporto del [illegible] alla magistratura, [illegible] soddisfatto l'amministrazione comunale di **Valenza** che, ancora prima del controllo svolto dai carabinieri negli ultimi giorni di scuola, ha deciso di non rinnovare all'impresa l'appalto per il prossimo anno.

[illegible] ditta - spiega il sindaco di Valenza Cesare Beccigaluppi -, alla quale spettava il compito di gestire tutte le [illegible] mense scolastiche, ci aveva creato alcuni problemi. Per questo abbiamo deciso di indire, per il prossimo anno, una nuova gara d'appalto, escludendo la Sma. Il servizio è molto delicato, anche tenuto conto del notevole numero di utenti, e quindi va gestito con tutte le attenzioni del [illegible]. L'impresa non godeva più della fiducia del Comune».

Di qui la [illegible] gara d'appalto, [illegible] la speranza che le [illegible] vadano meglio che in passato, tenuto conto che lamentele si [illegible] avute durante il recente anno scolastico in relazione al servizio assicurato dalle mense valenzane. «Le condizioni - dice ancora il sindaco Beccigaluppi - non [illegible] quelle che vogliamo. Le indagini del [illegible] e i [illegible] gumti accertamenti hanno convalidato i nostri dubbi e le perplesità emerse nei mesi scorsi».

Ad **Alessandria**, come si è visto, non [illegible] emersi problemi sulla qualità degli alimenti ma, mancanza di autorizzazione [illegible] nitaria a parte, sono state le [illegible] a destare più di una perplessità tra i carabinieri del Nas.

Dice l'assessore alla Pubblica istruzione Giancarlo Bertolino: «Per quanto riguarda le autorizzazioni sanitarie, [illegible] sentito il parere dell'Usl. Poiché però è il Comune a gestire il servizio e l'autorizzazione viene emessa dal sindaco, che avrebbe dovuto quindi rilasciarla a [illegible] stesso, [illegible] stata ritenuta non necessaria».

Aggiunge l'assessore Bertolino: «Circa lo stato delle strutture, invece, non ci nascondiamo che si tratta di locali [illegible] rispondenti a tutte le prescrizioni richieste dalla nuova normativa. Abbiamo fatto presente che l'impegno finanziario per provvedere a tutto è notevole e quindi va affrontato a tappe, un poco alla volta. Se l'adeguamento dovesse essere richiesto subito, l'unica alternativa [illegible] rebbe, purtroppo, la sospensione del servizio. Stiamo comunque lavorando per allestire un'unica cucina centralizzata, in grado di fornire i pranzi a [illegible] le mense scolastiche. Questo farebbe cadere molte delle perplessità sulle attuali strutture. Speriamo di avviare il nuovo servizio con il prossimo [illegible] scolastico».

I controlli a **Novi Ligure** hanno [illegible] la mancanza di autorizzazione sanitaria per la [illegible] della scuola materna «Don Bosco» gestita dalle suore. «Si è trattato di una semplice dimenticanza - dice il sindaco Mario Angeli -, anche perché nessuno sapeva che fosse necessaria. Ora tutto è stato messo in regola. E' importante che non siano emersi problemi sulla qualità degli alimenti. [f. m.]

VENTIQUATTR'ORE

SPINETTA [illegible]
[illegible] E' morto il cicloamatore ferito a Pieve

E' [illegible] ieri, [illegible] policlinico [illegible] Pavia, Perruccio Merlo, [illegible] anni, il cicloamatore di Spinetta Marengo feritosi domenica a Pieve del Cairo, al termine di [illegible] gara ciclistica. L'alessandrino in prossimità del traguardo aveva urtato [illegible] una ruota contro il bordo del marciapiede e aveva battuto il capo contro un muretto.

NOVI LIGURE
[illegible] Resta [illegible] per [illegible] rapina

Il «gip» di Alessandria, Daniela Canepa, [illegible] convalidato il fermo di polizia nei confronti di Mario Colonna, 20 anni, Novi Ligure, via Pinan Cichero, accusato di rapina. Su richiesta del pubblico ministero, il procuratore della Repubblica Marcello Parola, il «gip» ha disposto il provvedimento di custodia cautelare. Secondo le accuse, l'11 aprile Mario Colonna con un complice rapinò (per un bottino di [illegible] milioni) il laboratorio di gioielleria «Colombano» di Basaluzzo.

CASALE [illegible]
[illegible] vittima attribuita [illegible]

L'amianto ha fatto un'altra vittima: a Casale [illegible] morta Libera Blasotti Malavasi, 59 anni, casalinga, che non aveva mai lavorato all'Eternit, ma [illegible] stata colpita da mesotelioma pleurico. La notizia è stata diffusa dalla Camera [illegible] lavoro.

[illegible]
[illegible] Evasione fiscale: [illegible] è assolto

Il tribunale [illegible] assolto, perché il fatto non sussiste, Giovanni Gagliardone, 50 anni, abitante [illegible] Oviglio in via Garibaldi 37, già titolare di un bar ad Alessandria. Doveva rispondere di evasione fiscale: secondo l'accusa nel 1983 non aveva presentato la dichiarazione dei redditi, con [illegible] imponibile di oltre 54 milioni.

[illegible]
[illegible] Ex dipendente Usl col [illegible] «nuovo»

Sono state definite buone le condizioni del vogherese Danilo Guano, [illegible] anni, [illegible] dipendente dell'ospedale di Voghera, sottoposto l'altra notte a un trapianto di cuore nella clinica di cardiochirurgia del policlinico di Pavia. Il cuore nuovo è stato donato da un giovane di Merano, morto in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale. L'operazione (che è durata circa quattro ore) è stata compiuta dall'équipe [illegible] professor Mario Viganò. Guano era sofferente dal 1987 di cardiomiopatia dilatativa. Se non intervengono complicazioni per l'ex dipendente dell'ospedale si annuncia una tranquilla convalescenza.

[illegible]
[illegible] Dopo tre furti [illegible] il bottino

Un'auto Regata piena di oggetti rubati è stata trovata dai carabinieri alla periferia di Vignale. Probabilmente i ladri stavano allontanandosi dal luogo dei furti, quando hanno notato che [illegible] pattuglia di carabinieri [illegible] compiendo il servizio di controllo notturno. I malviventi hanno quindi preferito abbandonare l'auto con la refurtiva. I carabinieri hanno trovato la Regata (che era stata rubata a Torino il 7 giugno scorso, al rappresentante di commercio Marino Bonisoli, 35 anni) nella frazione Molignano. Nel baule e dentro l'abitacolo erano ammassati vari oggetti: porcellane, casalinghi e preziosi. Le indagini hanno permesso di scoprire dov'erano stati commessi i furti. I derubati sono l'impiegato Gabriele Celoria, 43 anni, il rappresentante di commercio Enzo Sciutto, 46 anni, e il pensionato Elio Gaudio, [illegible].

TORTONA
[illegible] Potenziati [illegible] impianti di depurazione

Si sono conclusi i lavori di potenziamento degli impianti di depurazione di Tortona e Cassano Spinola, con allestimento della piattaforma compostaggio-fanghi. Oggi alle [illegible] è prevista la cerimonia d'inaugurazione nella saletta convegni del depuratore [illegible] Tortona.

CASALE [illegible]
[illegible] «Le vie [illegible] cemento»: libro e premi

Oggi alle 17,30, nel salone San Bartolomeo [illegible] piazza Baronino, a Casale, sarà presentata la pubblicazione «Le vie del cemento» realizzata da Luigi Monzeglio e Teresio Malpassuto. Il volumetto è edito dal Comune. Propone, soprattutto agli studenti delle scuole medie, un itinerario di archeologia industriale tra cave e vecchie costruzioni del «periodo [illegible] cemento». Saranno premiati, con un attestato, diciotto anziani minatori monferrini che hanno contribuito con le loro testimonianze alla stesura della pubblicazione.

La vittima aveva 66 anni e stava andando nel suo orto, alla periferia del paese

Travolto un pensionato in motorino

L'incidente mortale a Camagna, sulla Casale-Altavilla

Giuseppe Bianco

CAMAGNA. Un pensionato [illegible] travolto e ucciso [illegible] un'auto mentre stava recandosi a coltivare il suo orto, alla periferia [illegible] Camagna, in regione Stramba. La vittima si chiamava Giuseppe Bianco. Aveva 66 anni e abitava in paese in vicolo Morra 11.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, poco prima delle 7,30, sulla strada provinciale Casale - Altavilla. Il pensionato, come ogni mattina, si stava recando nell'orto, alla guida [illegible] un ciclomotore. Dalla parte opposta [illegible] sopraggiungendo la Ford Escort condotta [illegible] vignalese Silvio Morando, 32 anni, agricoltore, abitante [illegible] via San Rocco 10.

Dai primi accertamenti compiuti dalla polizia stradale di Valenza, pare che Bianco abbia improvvisamente deviato verso sinistra. L'automobilista non è riuscito a evitare l'impatto e ha investito violentemente il pensionato, che è stato sbalzato sul selciato.

Nella caduta ha battuto il capo sull'asfalto e ha riportato lo sfondamento della base [illegible]se. E' morto all'istante.

Giuseppe Bianco viveva solo nella [illegible] di vicolo Morra, a Camagna. La moglie e il figlio già sposato abitavano a Torino e ogni tanto venivano a trovarlo. Lui non aveva voluto abbandonare il paese per trasferirsi nella grande città. Lo diceva spesso al parroco: «Vorrebbero che andassi a [illegible] a Torino, [illegible] io mi trovo tanto bene qui».

Aveva due grandi passioni: coltivare l'orto e curare gli animali. Ricorda il parroco, don Dino Rota: «Aveva moltissimi cani e gatti, spesso randagi, che portava a casa e che gli diventavano fedeli. Ora chissà che fine faranno!».

E poi l'orto, un appezzamento di circa un centinaio di metri quadrati vicino ad un campo di grano, che coltivava per hobby, trascorrendovi parecchie ore al giorno. Non il [illegible] per lucro, ma solo per passione.

Da tempo, però, [illegible] notevole abbassamento della vista. Per questo motivo in paese qualcuno gli aveva anche sconsigliato di continuare a viaggiare in motorino. Già un paio di anni fa, proprio mentre [illegible] uscendo dall'orto, era [illegible] investito da un'auto.

Ieri l'episodio si è ripetuto ed è stato fatale per il pensionato.

Questo è solo l'ultimo [illegible] lunga serie di incidenti mortali sulla provinciale Casale-Altavilla. Particolarmente drammatico quello avvenuto nel giugno dell'87 in cui avevano perso la vita due giovani casalesi, Tommaso Caire e Stefano Porro, mentre un loro compagno, Luca Deambrogio, era rimasto gravemente ferito.

Silvana Mossano

La forma. La firma.
CASA «CHIAVI IN MANO»
La nostra organizzazione presenta
la nuova collezione di cucine
disegnata da **A. Citterio - Paolo Piva**
per DADA - BOFFI
con la collaborazione
di **Gualtiero Marchesi**
pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI
ASTI - C.so Al[illegible] 546 - Tel. 0141 272.237 - 272.238 - Fax 0141 274.845

Dopo cinque anni di sospensione del servizio, da lunedì sarà riattivata la linea 2 bis

Tortona, il bus torna in centro

E la prima settimana le corse saranno gratis

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I bus nel centro storico di Tortona. Dopo cinque anni di sospensione, da lunedì il servizio sarà ripristinato. E per settimana le corse sa- anche gratuite: è una particolare forma promozionale adottata dalla Asmt (l'Azienda dei servizi municipalizzati) per far conoscere ai tortonesi la nuova linea, denominata 2 bis.

Dice il presidente dell'Asmt:, Gianfranco Semino: «Da tempo si parlava in città della necessità di riportare il servizio di trasporto pubblico nel centro storico. Dopo la recente ristrutturazione della viabilità in via Emilia, abbiamo quindi pensato di riattivare un servizio che mancava ormai da anni».

Aggiunge Semino: «Si è deciso di assicurarlo mettendo a disposizione mezzi di trasporto idonei, cioè facili da manovrare anche lungo le strade strette che caratterizzano questa zona della città antica».

L'Asmt, infatti, ha acquistato due nuovi autobus che hanno una capienza di soli 40 posti ciascuno e, rispetto a quelli utilizzati oggi, sono più corti di tre metri e più stretti di trenta centimetri.

Puntualizza il direttore dell'Asmt, Radio: «Oltre alla facile manovrabilità, i nuovi mezzi sono meno inquinanti, perché sono dotati di speciali marmitte che, attraverso un particolare processo, trattengono le particelle del carburante non bruciato».

I nuovi bus faranno servizio sulla linea bis, che toccherà Leoniero via Emilia: questa sarà attraversata sia nel tratto Nord, all'andata, in quello Sud, al ritorno.

La 2 bis ha infatti il capolinea Sud viale Kennedy (a fianco del Santuario della Madonna della Guardia) e il bus percorrerà, nell'ordine, via Campanella, via Marsala, corso Romita, corso Leoniero, piazza Duomo, via Emilia Nord, via Arzani, via Fratelli Pepe per raggiungere infine il capolinea d, nel rione Oasi.

Al ritorno l'autobus percorrerà invece via Morandi, via Fratelli Pepe, via Arzani, largo Europa, corso Romita, corso Leoniero, piazza Duomo, via Emilia Sud, largo Borgarelli, via Marsala, Campanella, corso don Orione e quindi raggiungerà ancora viale Kennedy. Il servizio bus s'inizierà alle 6,40 del mattino e terminerà in serata, alle 18,40.

Le altre linee del servizio bus Tortona sono due. La numero 1, in pratica, attraversando la città nella parte esterna verso la pianura, tocca stazione ferroviaria e unisce i due punti estremi della città. Questa linea collega la zona artigianale, che nella zona Sud di Tortona, al bivio di Garbagna, nella parte a Nord. Tra le principali fermate vi sono l'area in prossimità dell'ospedale, la stazione ferroviaria e l'autostazione dei pullman per i paesi.

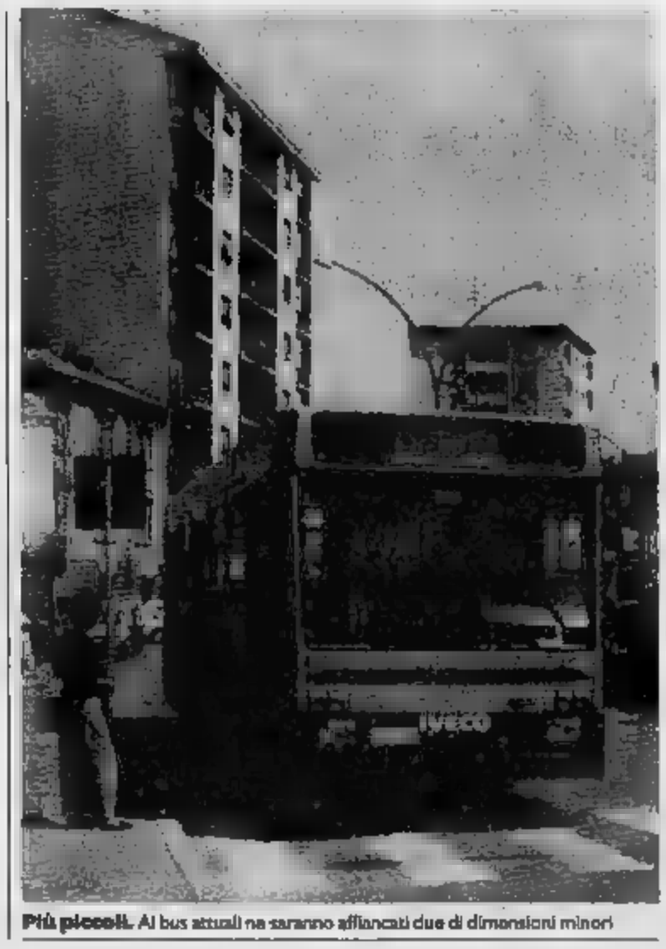
La linea unisce ancora i due poli della città, Oasi e San Bernardino attraversando però in parte la zona di Città giardino, cioè la parte di Tortona a ridos- collina. Anche questa linea comprende fermate davanti all'ospedale, alla stazione ferroviaria e all'autostazione delle corriera.

Nelle linee 1 e 2, il servizio è assicurato dal primo mattino alla tarda serata: il passaggio dei bus della linea termina infatti alle 19,44, mentre per la li- 1 il termine è alle 20,10.

Il costo del biglietto per usufruire servizio bus Tortona, nonostante la ristrutturazione servizio con l'attivazione della terza linea, rimarrà invariato, cioè 700 lire la corsa.

Per quanto riguarda la vendita dei biglietti, però, l'Amst ha previsto una novità. Spiega presidente Gianfranco Semino: «Proprio perché i cittadini da tempo ci segnalato la difficoltà nel reperire i biglietti per i bus nei giorni festivi, abbiamo deciso collocare due distributori automatici. Uno è già stato sistemato di fronte all'ospedale, l'altro verrà collocato nella piazza di fronte all'autostazione. Qui, tra l'altro, verrà pure allungata l'esistente pensilina».

Enrico Regazzi



Più piccoli. Al bus attuali ne saranno affiancati due di dimensioni minori

Ferì il fratello

E Cossu rimane in carcere

ALESSANDRIA. Resta in carcere Salvatore Cossu, il carpentiere disoccupato di 59 anni, di Serravalle, che martedì pomeriggio ha gravemente ferito a colpi scure il fratello Giovanni, un pensionato di 62 anni.

Ieri mattina il gip, Daniele Canepa, presente il pubblico ministero, il procuratore della Repubblica Marcello Parola, ha convalidato l'arresto compiuto dai carabinieri ha incaricato Giancarlo Forno di compiere una perizia legale sulle lesioni riportate dal pensionato (è colpito alla testa e alla schiena), ricoverato al reparto di neurochirurgia dell'ospedale.

Salvatore Cossu è accusato di omicidio. Era stato bloccato mentre come inebetito in regione Praga, zona di campagna vicino a Serravalle, dove è avvenuto il grave fatto di sangue.

Interrogato a Palazzo di giustizia procuratore Parola, il carpentiere avrebbe detto che intendeva uccidere il fratello: questi aveva scatenato la sua ira perché lo aveva deriso.

Secondo alcune testimonianze i fratelli (celibi, di origine sarda e che hanno vissuto parecchi anni a Genova) vivevano con la pensione di Giovanni Cossu, che solito rimproverare Salvatore per la sua scarsa disponibilità a trovare un lavoro così da integrare il modesto reddito familiare. I litigi tra i due fratelli pare fossero abbastanza frequenti. [e. c.]

IN

Cattaneo escluso da Palazzo Ghilini

Non sarà Gian Cattaneo, di Alessandria, ma Gianpaolo Testa, di Carpeneto, a rappresentare i «Verdi del sole che ride» in Consiglio provinciale. Dopo le elezioni del 6-7 maggio secondo il centro elaborazione dati della Provincia avrebbe dovuto essere eletto Cattaneo, candidato nel collegio Alessandria IV, e primo degli esclusi, Testa, candidato nel collegio di Acqui. Secondo la commissione elettorale, invece, dopo il controllo dei verbali, il primo posto nella graduatoria dei candidati «verdi» spetta a Testa. Così in pochi giorni Cattaneo, che era stato dato eletto in Comune ad Alessandria ed Provincia, ha perso entrambi i posti. In Comune, infatti, dopo i controlli della commissione elettorale, è risultato proclamato consigliere, con Pier Luigi Cavalchini, Michele Libener, Cattaneo solo consigliere del quartiere Centro.

ALESSANDRIA

Quella era del

Per un errore, nella nostra edizione di mercoledì 13 abbiamo pubblicato, nel servizio sulla rapina ad un laboratorio orafo di Bosio, una fotografia come quella di giovane fer- dai carabinieri quale pre- respinatore, Arcangelo Seminatore. La fotografia, invece, è fratello di Arcangelo Seminatore, Salvatore, che con l'episodio non ha nulla a che vedere.

MURISENGO

La Val Cerrina e il metano

Questa sera, alle 21 al circolo di Serina di Murisengo, è in programma un incontro informale fra i dirigenti della Val Cerrina Gas e la pololazione. Si farà il punto sull'estensione della rete metanifera e il costo degli allacciamenti.

ALESSANDRIA

Un dibattito sulla «Cosa»

Stasera ad Alessandria, alle 21, al Salone dell'Istituto Gramsci (via Faà di Bruno 41), dibattito «Cosa sarà la Cosa». confronteranno Alberto Fasciolo, segretario provinciale del psi, Nuccio Lodato, consigliere comunale ed esponente «Si- dei Club», e Pietro Moretti, esponente di movimenti ecopacifisti.

NOVI LIGURE

L'attualità di Libarna

«L'antica Libarna dal Bottazzi ad oggi» è tema dell'incontro in programma oggi, alle 17,45, nel foyer del Marenco di Novi. Interviene Donatella Ronchetta Bussolati. Nell'occasione viene presentata la ristampa anastatica del volume di Giuseppe Bottazzi «Osservazioni storico critiche sui ruderi di Libarna».

Al

Le lusinghe dell'astrologia

A conclusione del corso sperimentale di astrologia, stasera, alle 21, nella sala conferenze delle Confesercenti Alessandria (via XX Settembre 15), Grazia Mirti presenta il suo libro «Le lusinghe di Venere».

Il pretore dà torto alla Montefluos

«Caso Balza» la sentenza

ALESSANDRIA. Il pretore Milano, Giancristoforo Turri, ha dato ragione a Lino Balza, noto per le battaglie sui problemi ambientali condotte anche con denunce alla magistratura, che, nella qualità impiegato della Montefluos di Spinetta, si era rivolto all'autorità giudiziaria «per ottenere finalmente una mansione da svolgere anziché essere lasciato nella più assoluta, mortificante inattività».

per rendere più incisiva la sua azione contro «una pura e semplice discriminazione», Lino Balza aveva messo in lo sciopero della fame, protrattò poi per alcuni giorni.

Accogliendo le tesi esposte dal legale dell'impiegato, avvocato Stefano Chiusolo, e respingendo quelle difensore dell'azienda chimica, Stefano Beretta, il pretore Turri ha condannato la Montefluos per aver privato Lino Balza della mansioni ed a risarcire i danni alla sua professionalità, oltre alle spese processuali». Il risarcimento danni viene fissato sulla base dello stipendio corrisposto dall'azienda e che secondo giudice costituisce appunto la valutazione della professionalità del dipendente.

Lino Balza, 42 anni, ragioniere, abitante in via S. Pio V, nel gennaio '89 era stato posto in integrazione dalla Montefluos. «Una ritorsione - si disse - per la battaglia ambientalista svolta da Balza anche contro lo stabilimento spinettese». Ci furono petizioni, interpellanze parlamentari e regionali, dibattiti. Infine nell'aprile '89 il tribunale di Milano, accogliendo il ricorso di Balza, ordinò all'azienda di far rientrare il dipendente. da quel momento, secondo ricorso al pretore, l'impiegato avrebbe «trascorso in azienda ore vuote, alcuna mansione da svolgere». [f. m.]

Lino Balza

Novi, da oggi in castello una mostra degli studenti sulla tutela ambientale

A scuola di ecologia nel parco

E dopo molti anni si può visitare la torre

NOVI LIGURE. Dopo parecchi anni e alcuni interventi di ristrutturazione è di nuovo possi- visitare la torre del parco castello, il simbolo sicuramente più utilizzato per rappresentare la città. L' la mostra «Ma che bel castello», che sarà inaugurata oggi alle 17,30 nell'ex casa del custode, posta a ridosso della

La rassegna conclude il progetto «Ecoturismo & scuola» che gli assessorati comunali all'Ecologia, Pubblica istruzione e Sport hanno realizzato a Novi nei mesi scorsi.

La mostra «Ma che bel castello» stata allestita Gianni Noli e presenta 120 fotografie che Silvano Bisio ha realizzato per documentare il lavoro svolto degli studenti novesi argomenti di carattere ecologico. Inoltre sarà proiettato un filmato dell'«Audio visual studio» che le varie fasi in cui si è articolato «Ecoturismo & scuola». Si potrà visitare la rassegna fino a domenica 24, ogni giorno dalle 15 alle 19. Identico l'orario per le visite alla torre.

Il progetto «Ecoturismo & scuola» ha interessato circa 800 alunni delle scuole materne, elementari (classi quarte quinte) e medie inferiori (seconde classi). Insieme agli insegnanti, ad ambientalisti e ad alcuni operatori teatrali i ragazzi hanno affrontato argomenti come la salvaguardia del patrimonio ambientale e il rispetto della natura, oltre ad apprendere le nozioni di base sui tipi di vegetazione più diffusi nella zona.

Per i bambini delle scuole materne il progetto si è concretizzato su alcune rappresentazioni proposte dalla compagnia «Assemblea di Torino. Gli alunni delle elementari hanno invece svolto serie di visite in riserve naturali come quella della Garzaia o lungo le rive dei fiumi della provincia e soprattutto nel vicino Scrivia. Più fortunati i ragazzi delle medie inferiori, a cui è stato offerto un soggiorno di una settimana al parco dell'Argentera, in provincia di Cuneo.

La mostra «Ma che bel castello» rappresenta il momento di sintesi di queste iniziative. Nel suo primo anno «Ecoturismo & scuola» è stato proposto in forsperimentale: «Compatibil- in le disponibilità finanziarie - dicono in Comune - lo riproporremo cercando di coinvolgere più studenti».

La scelta del castello sede di un'iniziativa di carattere ecologico non è casuale. Dopo anni abbandono, infatti, di recente è stato realizzato nel parco un intervento di recupero del patrimonio arboreo parte Comune. Un primo passo per recuperare alla città questo polmone verde a pochi passi dal centro storico. [l. u.]

L'ecologia entra all'asilo

I bimbi della «Galileo Galilei» scoprono il mondo dell'acqua

ALESSANDRIA. A lezione di ecologia anche nelle scuole materne. Sono diversi gli istituti dove sono stati affrontati i temi ambientali. Tra le varie esperienze è da segnalare l'iniziativa degli insegnanti della scuola comunale «Galileo Galilei» di Alessandria, che al centro dell'attività didattica hanno posto «la formazione di una coscienza ecologica attraverso l'acquisizione di informazioni riguardanti soprattutto i fenomeni naturali».

E così predisposto un «percorso didattico», un cammino sul quale avviare i bambini in un viaggio fantastico nel mondo della natura. «Il tema ecologico è ampio e molto impegnativo - affermano le insegnanti -, per trattarlo in termini comprensibili a bimbi di età dai ai 5 anni abbiamo dovuto limitare il campo d'indagine, privilegiando il discorso sull'acqua. E per catturare l'attenzione abbiamo usato la chiave fiabesca».

Così la storia muove i primi passi partendo da Floppy, uno scoiattolo che vede intorno a sé l'inarrestabile corso del degrado ambientale. Attraverso gli occhi Floppy, il percorso didattico individua le varie forme di vita nel rapporto con l'acqua e le attività . Seguendo i processi di trasformazione è definita l'importanza dell'acqua nel ciclo della vita. Dipinti dai bambini, sui cartelloni prendono forma i personaggi di Vaporina, Gocciolina e così via.

Nell'affascinante esplorazione del mondo acquatico, Gianluca (4 anni) scopre che «i pesci nel fiume vanno sotto le pietre; dormono, mangiano e il pomeriggio vanno a giocare», mentre per Andrea (3 anni) «i pesciolini quando è notte vanno a dormire sotto i sassi e le ranocchie nell'erbetta». Carlotta anni) precisa che «i piccoli delle ranocchie sono i girini, che neri con il codino».

Dopo viaggi fantastici, l'attività didattica si è conclusa con un viaggio : una gita d'istruzione nell'oasi di Mantova, nella valle del Mincio e del Po, a bordo un battello fluviale. [m. p.]

IBM Agente non esclusivo
Sistema RISC / 6000

SOFTEC COMPUTER
vi presenta
Sistema IBM RISC/6000
"La potenza é di scena in ambiente UNIX"
un centro EDP universale :
Gestionale-Contabile Multiutente (da 2 256 terminali)
CAD bi e tridimensionale
Gestione e monitoraggio in real-time della produzione
Contattateci in Softec Computer S.r.l. via Juvarra 16 bis 10122 Torino-tel. 011/535449-542592 - Richiedeteci il calendario dei ns. seminari

IBM Personal Computer

A Casale, Tortona, Novi neoeletti convocati la prossima settimana

Scocca l'ora [redacted] giunte

Ad Acqui Consiglio riunito stasera

Mentre si attendono novità per quanto riguarda Alessandria, so[redacted] sulla dirittura d'arrivo le [redacted] giunte nelle altre città della provincia. I Consigli comunali per le nomine sono convocati oggi ad Acqui, mercoledì [redacted] Casale e Tortona e venerdì [redacted] Novi.

[redacted] Casale dc, pci, psdi e pri stanno cercando di inserire nella maggioranza i d[redacted] consiglieri della lista verde, dopo che questi lunedì [redacted] annunciato di non voler [redacted] in giunta, pur dichiarandosi disponibili ad [redacted] appoggio esterno.

Sindaco [redacted] il democristiano Riccardo Coppo, probabile vicesindaco e [redacted] Lavori pubblici [redacted] comunista Davide Sandalo. [redacted] dc dovrebbe inoltre avere le competenze all'Agricoltura e al Bilancio (potrebbero essere affidate [redacted] Giancarlo Mina o ad Andrea Desana) e quelle all'Urbanistica e ai Trasporti, assegnate a Luigi Merlo, presidente uscente dell'Usl.

Al pci andrebbero gli assessorati alla Cultura, all'Ecologia [redacted] alla Pubblica istruzione.

Il psdi dovrebbe avere Mauro Varese [redacted] assessore allo Sport e alle Manifestazioni e il segretario Claudio Montiglio alla presi[redacted] dell'Amc. Al repubblicano Vincenzo Saba, che dovrebbe subentrare in Consiglio a Guido Cattaneo, potrebbero spettare le competenze su Economato, Servizi sociali e assistenza, Area industriale [redacted] Parchi e giardini. Per la presidenza dell'Usl si fa il nome dell'avvocato Enrico Dagna, psi.

A Novi, dopo l'accordo [redacted] psi e pci che ha portato all'abbandono della formula [redacted] pentapartito verrà decisa stasera l'eventuale partecipazione [redacted] altre for[redacted] politiche alla nuova maggioranza. E' [redacted] programma una riunione di pci e psi con psdi, pri e verdi.

E' possibile che queste tre for[redacted] politiche appoggino l'accordo pci-psi, senza però entrare [redacted] giunta. [redacted] così fosse, verrebbero assegnati loro alcuni incarichi in enti [redacted] Municipalizzata, Consorzio trasporti e Acque e sorgenti [redacted]. Per ora [redacted] sa con certezza solo che sindaco sarà ancora il socialista Mario Angeli, affiancato come vice dal comu[redacted] Mario Lovelli. [redacted] Consiglio comunale [redacted] riunirà venerdì.

A Tortona mercoledì si presenterà ufficialmente la nuova coalizione dc, pci, pli e pri che ha già governato la [redacted] negli ultimi tre anni.

Fabrizio Palenzona, dc, sarà confermato sindaco [redacted] la democrazia cristiana avrà tre assesso[redacted] anziché due: Bilancio (conferma per Michelangelo Bonino) e Urbanistica (Massimo Bianchi).

Da tre scenderanno a [redacted] gli assessori del pci: esprimerà ancora il vice sindaco, Lorenzo Deagatone, e l'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Diamante. Al partito comunista andrà anche un [redacted] delegato» (prima era alla dc, con Giovanni Elemento). Sarà allo Sport [redacted] dovrebbe esserne titolare Franco Codevilla, già dirigente del Derthona volley.

Infine, al pli, con Alessandro Scaccheri, sarà confermato l'assessorato alle Attività economiche e affidata la competenza sulla Protezione civile, mentre il pri [redacted] Luciano Rolandi si occuperà [redacted] Cultura.

Non dovrebbero cambiare [redacted] presidenze dell'Asmt (Azienda servizi municipalizzati) e dell'Usl. Per la Polisportiva, retta da Giorgio Musiari (psi), pare invece certo un cambiamento, con un nuovo presidente forse democristiano (si parla [redacted] Alfio Ferrari). Alla dc andrebbe anche [redacted] presidenza della commissione che dovrà gestire il Teatro.

Per quanto riguarda Acqui la prima riunione del Consiglio comunale è in programma oggi, alle 18,30: all'ordine del giorno l'elezione di sindaco e giunta.

[redacted] previsione è per la forma[redacted] di una coalizione a quattro (dc, pci, psdi [redacted] pri-pli), presieduta dal sindaco democristiano Ernesto Cassinelli. La [redacted] maggioranza potrà contare su [redacted] consiglieri su 30.

Non è [redacted] però [redacted] definitivamente risolto il problema degli incarichi [redacted] giunta. [redacted] che il vicesindaco sarà [redacted] comunista Adriano Icardi, e, salvo ripensamenti dell'ultimo momento, entreranno in giunta Margherita Cavallo (psdi), Ubaldo Cervetti (pri-pli), Giovanni Caria (dc). Per il pci pare certa la nomina di Salvatore Olia e per il terzo assessorato comunista la scelta sarebbe [redacted] Angelo Benazzo [redacted] Luciano Bresciano.

Ad Ovada procedono le trattative per la conferma della maggioranza uscente pci-psi, ma non è stato ancora fissato il Consiglio comunale. Comunisti e socialisti hanno [redacted] deciso di incontrare i rappresentanti della lista verde, per accertare se è possibile un [redacted] coinvolgimento nella maggioranza. [r. al.]

[redacted]

Conzano, aula disertata

[redacted]i allunga la lista dei sindaci [redacted] delle giunte eletti nei piccoli centri della provincia dopo il voto del 6 e 7 maggio. Tra i paesi dove sono avvenute le ultime nomine, nell'Alessandrino, [redacted] Montecastello il geometra Walter Barisone [redacted] il nuovo primo cittadino. Assessori effettivi [redacted] stati eletti Gian Paolo Coscia (anziano) e Maurizio Lanti, mentre assessori supplenti sono Francesco Gay [redacted] Giuseppe Bocchio. A Casasco sindaco è Ernesto Sartorotti, assessori effettivi sono Angelo Giovanni Zanassi e Giuseppe Giovanni Magrassi; supplenti Federico Romano Allegrone [redacted] Angelo Daglio. Nel Tortonese, a **Fabbrica Curone** sindaco è Eugenio Ferrari. La giunta: Piero Zanardi, Giuseppino Tosi, Lorenzo Giacobone [redacted] Valter Toso. Nell'Acquese, a **Visone** è stato eletto primo cittadino Domenico Buffa. Gli assessori: Emilio Rapetti, Armando Siri, Guido Guglieri [redacted] Giuseppe Bonelli. Un intricato «ca[redacted] amministrativo è aperto, invece, [redacted] **Conzano**, nel Casalese. Il Consiglio comunale è g[redacted] stato [redacted] due volte, ma in entrambi i casi la seduta è stata sospesa perché mancava [redacted] numero legale. Il problema [redacted] legato alla suddivisione degli schieramenti: nel Comune, infatti, si è votato con il sistema per frazioni. Conzano capoluogo ha espresso 6 consiglieri [redacted] lista [redacted] 2 [redacted] un'altra, la frazione S. Maurizio 5 [redacted] un terzo schieramento e 2 di un quarto: non è stato però [redacted] trovato un accordo per la formazione dell'esecutivo.

Denunciato

Un [redacted] di guida

ALESSANDRIA. Uno studente, bocciato due volte all'esame di teoria per il conseguimento della patente di guida, temendo le ire dei genitori, ha modificato lo «statino», autoproclamandosi idoneo. E' [redacted] però scoperto [redacted] denunciato [redacted] polizia stradale per falso materiale in autorizzazione amministrativa.

Protagonista della vicenda, su cui è chiamata a pronunciarsi la pretura, [redacted] Andrea Bolla, 21 anni, abitante in regione Boscorosso di Montaldo Bormida. Il giovane, bocciato una prima volta alle prove orali, era [redacted] redarguito dal padre. Si [redacted] quindi presentato una seconda volta ma [redacted] stato [redacted] respinto.

Allora, non sapendo come affrontare la famiglia dopo questo secondo insuccesso, ha prelevato un patentino in bianco [redacted] nell'apposito spazio ha scritto «idoneo».

E' stato il titolare dell'autoscuola ad accorgersi della [redacted]missione [redacted] a info[redacted] la polizia stradale. [e. c.]

Bancarotta

Cinque macellai [redacted] giudizio

ALESSANDRIA. Per bancarotta fraudolenta [redacted] semplice cinque persone sono state rinviate a giudizio dal «gip» Daniela Canepa, che ha fissato l'udienza in tribunale per il 6 novembre. Sono i coniugi Giovanni Lucchetti e Francesca Massa, 63 e 40 anni, abitanti a Savignano sul Rubicone; Gianfranco Tamassia, 58 anni, Alessandria, via Maggioli 72; Angelo Mirabelli, 49 anni e Benito Piromalli [redacted] 50, di Novi Ligure, rispettivamente [redacted] viale Saffi e via Dacatra.

I primi tre, soci della ditta «Macello Rossi» di Bosco Marengo (dichiarata fallita nel '79) e i due novesi, titolari [redacted] gestori della «Massa Carni», subentrata alla «Macello Rossi», sono accusati di [redacted] distratto denaro derivante dalle vendita [redacted] beni appartenenti all'azienda e attrezzature per circa 40 milioni. Sono anche accusati di aver tenuto in modo irregolare [redacted] incompleto la contabilità aziendale, registrando solo una parte degli acquisti. [e. c.]

Silvano d'Orba

[redacted] d'auto [redacted] furto

OVADA. Un incidente seguito [redacted] un furto e poi un altro incidente. Tutto [redacted] cominciato l'altra [redacted] verso le 23,30, [redacted] Silvano d'Orba, quando [redacted] auto hanno riportato lievi danni in uno scontro e i conducenti hanno deciso di compilare il modulo di constatazione amichevole, recandosi in [redacted] vicino bar. Ne ha approfittato un ladro, che si è impadronito [redacted] Citroen Ax di proprietà della moglie di uno [redacted] due conducenti, Maria Gualco, [redacted] anni, originaria di Silvano d'Orba, [redacted]dente [redacted] Gressoney.

Il ladro, poi identificato per Enrico Valtan, 25 anni, via Sligge 20, alla guida dell'auto ha raggiunto Ovada ma, poco esperto di guida, in piazza Castello è finito fuori strada, sfasciando completamente [redacted] sulla quale [redacted] rimasto il cagnolino dei coniugi aostani. L'autore [redacted] furto è stato riconosciuto e quin[redacted] rintracciato [redacted] carabinieri, che l'hanno denunciato a piede libero per furto aggravato e guida senza patente. [r. bo.]

Il punto sui restauri alle cappelle del Sacro Monte: prosegue anche il recupero di antichi frammenti

Crea, [redacted] il [redacted]

Intanto si cercano 350 milioni per le statue

CREA. Se [redacted] ci saranno intoppi, per Natale si potrà «ritornare in Paradiso». Nella cappella più significativa del Sacro Monte [redacted] Crea, da tempo inaccessibile per lavori [redacted] restauro, [redacted] infatti ultimando le opere [redacted] consolidamento. Seguirà la pavimentazione [redacted] galleria circolare che caratterizza la costruzione. Solo allora le protezioni che nascondono la cappella sa[redacted] rimosse e l'edificio [redacted] nuovamente accessibile al pubblico.

L'annuncio è stato dato l'altro giorno [redacted] occasione di [redacted] «vertice» convocato per fare il punto sui lavori al [redacted] Monte.

Il presidente del Parco naturale di Crea, padre Antonio Brunetti, e il direttore, Amilcare Barbero, hanno [redacted] un lungo colloquio con i rappresentanti della Sovrintendenza [redacted] beni ambientali e architettonici (Marco Motta e Laura Moro), ai beni ambientali (Maria Teresa Sardo), ai beni storici e artistici (Carlenrica Spantigati), i progettisti Franco Delmastro [redacted] Teresa Rossi, i restauratori Piero Vignoli e Gian Luigi Nicola.

La recente assegnazione di un finanziamento [redacted] 30 milioni [redacted] parte della Regione consentirà di proseguire gli scavi nella cosiddetta «cisterna», scoperta nella [redacted] retrostante il Paradiso, per recuperare altri frammenti [redacted] statue (oltre a quelli già portati alla luce) [redacted] procedere quindi all'opera di fissaggio. «E' indispensabile - ha spiegato Carlenrica Spantigati - perché i frammenti, che per lungo tempo sono rimasti sepolti, soffrono dello sbalzo ambientale [redacted] climatico». Saranno poi necessari altri soldi per la ricomposizione almeno [redacted] parti di statue (risalgono a tardo Cinquecento-inizio Seicento).

Nel frattempo, nella cappella del Paradiso prosegue il restauro delle statue: non sarà però terminato [redacted] l'inverno. «Non [redacted] sa quando potrà essere completato - spiega Barbero -. Occorrerebbero almeno 350 milioni: finché non si trova il denaro [redacted] si possono fare previsioni sui tempi».

Sono in dirittura d'arrivo, invece, i lavori alle cappelle V (Natività di Maria) e IX (Visita di Maria ad Elisabetta), i cui restauri vengono finanziati con le offerte [redacted] fedeli.

Nella cappella IX, Vignoli sta completando [redacted] restauro degli affreschi. Ultimato il pavimento, Nicola entro l'autunno dovrebbe finire anche il restauro e il riposizionamento delle statue.

Per la cappella V, che [redacted] affaccia sulla piazza, di fronte alla chiesa, è stato deciso come impostare il restauro degli affreschi dopo la scoperta, avve[redacted] solo poche settimane fa, che dei dipinti del Moncalvo resta poco: verrà mantenuta la distinzione tra gli interventi di epoca diversa. [s. m.]

I restauri continuano. Il Sacro Monte monferrino (foto da «Crea», Piemme)

Master è... tutto quanto fa spettacolo

Master ... [redacted] un'emozione, un[redacted] Master sei tu!

S.S. Alessandria - [redacted] Ligure - [redacted] Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

VENERDI' 15 [redacted] - MASTER 1 [redacted] liscio con

CHERUBINO

[redacted] The sound [redacted] Era

[redacted] - MASTER 1 Ballo liscio con

TORICELLI

al MASTER 2 DISCOTECA [redacted] New [redacted]

DOMENICA 17 GIU[redacted] - MASTER 1 Ballo liscio con

[redacted] LIBE'

[redacted] 2 DISCOTECA [redacted] sound of [redacted]

GIOVEDI' 21 GIUGNO

DISCOTECA

[redacted] sound of [redacted] Era

Durante le serate del MASTER MUSIC verranno trasmesse in diretta ed in replica sugli schermi giganti le partite del MONDIALE '90

ARIA CONDIZIONATA

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO [redacted] CUKY - L.J.: POLDO

CEDESI

Attività commerciale e [redacted]presentanza in esclusiva per Alessandria e provincia

TEL. (0131) [redacted]

MISSONI UOMO

[redacted] V cravatte

GMV

Confron[redacted] i [redacted] [redacted] sarete CLIENTI da [redacted]

a BRIGNANO [redacted] (AL)

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Legalmente riconosciuto

«G. MARCONI»

SEDE LEGALE D'ESAMI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI REGOLARI PER RAGIONIERI PER L'ANNO SCOLASTICO 1990 - 1991

CORSI DI RECUPERO PER RAGIONIERI
CAMBIO DI INDIRIZZO SCOLASTICO

Orario di segreteria: 9 - 12; 15 - 18
Via Dossena 47 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 222.679

tre maggiori club della provincia ancora in attesa di acquirenti

In C i «saldi» continuano

Grigi, voci su un gruppo milanese. Il Casale rinuncia a Ferraresso e Francioso. A Tortona Zanaboni cerca aiuti

Oltre alle [illegible] d'Italia '90, in provincia tengono banco le crisi societarie di Alessandria, Casale e Derthona. I tifosi seguono [illegible] apprensione la vicende [illegible] tre club, [illegible] a dispetto di tante voci e indiscrezioni nessun volto nuovo ha finora bussato [illegible] porta dei tre presidenti che, di fronte a pesanti sit[illegible]i di bilancio, hanno ufficializzato nelle [illegible] settimane la loro disponibilità a cedere il testimone.

Per l'Alessandria, ieri è rimbalzata da Milano una notizia secondo cui una finanziaria lombarda (della quale farebbero parte anche imprenditori di Nizza Monferrato) sarebbe interessata a subentrare ad Amisano e soci.

Intanto, Giuseppe Nosenzo, «chiacchierato» nei giorni [illegible] come capocordata di un gruppo d'imprenditori alessandrini e astigiani, ha sconfessato [illegible] indiscrezioni sul suo conto: «Ormai [illegible] quattro anni sono fuori dagli ambienti calcistici e non mi interessa, per il momento, rientrare. Smentisco decisamente [illegible] illazioni su un mio interessamento ai grigi».

Anche il gruppo che farebbe capo all'ex presidente del Genoa Fossati e quello [illegible] sembrano essersi volatilizzati. Per quanto riguarda i giocatori, il centrocampista Marco Carrara interesse alla Carrarese (C1), mentre l'attaccante Francesco Fiori è richiesto da cinque società di serie superiore. [illegible] centravanti Lorenzo Mezzoo è invece nel mirino della Massese, prossima avversaria dell'Alessandria in C2.

A Casale i tentativi compiuti da al[illegible] personaggi degli ambienti politico e industriale non sembrano aver prodotto gli effetti sperati. Bocci dovrebbe quindi restare ancora [illegible] carica, anche [illegible] è visto frequentemente a Vercelli. Amici vicini al «patron» dei nerostellati assicurano che Bocci si [illegible] nella città del riso esclusivamente per ragioni legate al suo lavoro e non per questioni relative alla società nerostellata.

Così in via Trevigi, in [illegible]za di forze nuove, si procede [illegible] un ringiovanimento dei ranghi di prima squadra. Partiti il centrocampista Melchiori per Reggio Emilia e l'attaccante Calonaci per Viareggio, [illegible] promosso in C2, stanno per lasciare il Casale anche [illegible] portiere Ferraresso e l'altra punta Francioso, per il qu[illegible] esistono richieste di due club di C1 del girone B. Comunque, il Casale parteciperà al prossimo campionato di serie C1, come unica formazione dell'Alessandrino [illegible] «terza forza» calcistica in Piemonte, [illegible] una squadra ugualmente competitiva, se [illegible] sembra mister Bruno Bavani ha già accettato la conferma per il terzo anno consecutivo.

A Tortona, il patron Eraldo Zanaboni da un mese [illegible] in cerca [illegible] aiuti, ma finora con risultati negativi. La principale preoccupazione del presidente è di iscrivere la squadra alla C2, ma sembra impegnarsi più del dovuto. Consistenti contributi esterni gli consentirebbero di tirare un sospiro di sollievo, a cominciare dalla fidejussione bancaria [illegible] 400 milioni da presentare in Lega, per poi passare [illegible] potenziamento della squadra. In proposito, tranne i giovani del vivaio, nell'organico bianconero sono rimasti in pochi. Tedoldi [illegible] l'unico ad avere un contratto biennale, ma il suo futuro [illegible] un punto interrogativo, come quello della società. Nasuelli, Terzi e Prevedini, [illegible] cui contratto scade [illegible] giorni, hanno molte possibilità [illegible] essere ceduti. L'allenatore Polagalli è «corteggiato» da Novara, Campania Puteolana, Cavese e Fiorenzuola, [illegible] promosso in C2.

Roberto Gelato

Nessun acquisto, [illegible] cessioni. A sinistra: Francesco Fiori dei grigi, corteggiato da cinque [illegible]b di serie superiore. Sopra: Marco Calonaci lascia il Casale per indossare la maglia del Viareggio

IL [illegible]

Tagnin: «Fui sconfitto nel '58, senza giocare»

ADESSO allena i giovani dell'Inter (formazione Allievi nazionali) ma con i nerazzurri, negli Anni Sessanta, Carlo Tagnin aveva vinto quasi tutto: dallo scudetto alla Coppa Campioni, sino [illegible] doppio trionfo Intercontinentale contro gli argentini dell'Independiente.

Originario di Valle San Bartolomeo («lo stesso sobborgo in cui [illegible] nato Rivera», dice con orgoglio), nel [illegible] ruolo [illegible] mediano marcatore destro, Tagnin era nella [illegible] dei so[illegible] Fonì per il mondiale in Svezia del '58. [illegible] in Svezia non arrivammo mai. Anzi, [illegible] non riuscii [illegible] giocare neppure [illegible] partita, [illegible] che [illegible] Nazionale fu eliminata durante le qualificazioni al "Windsor Park" di Belfast dall'Irlanda [illegible] Nord. Ero nella lista dei ventidue, ma non [illegible] partecipato [illegible] quella sfida e neppure alla precedente, conclusa con un 2 [illegible] 2. Un risultato che non era stato omologato perché [illegible] c'era l'arbitro designato e il match, diretto da Mitchell, un irlandese, era stato considerato solo co[illegible] un'amichevole. Dopo undici giorni [illegible] "replay" [illegible] chiuse con [illegible] sconfitta per 2 [illegible] 1, mentre ci sarebbe bastato un pareggio per [illegible] qualificati. Nel frattempo, infatti, sotto i colpi dell'Italia [illegible] caduto anche il Portogallo, surclassato con un netto 3 a 0. E fu [illegible] vero peccato [illegible] re eliminati, perché già allora le quotazioni dei giocatori che partecipavano al mondiale salivano alle stelle».

Quindi ha avuto [illegible] compagni di squadra che hanno vestito la maglia azzurra. «Nel '62 c'erano molti giocatori dell'Inter. Io finivo la mia carriera [illegible] loro la cominciavano. Con i vari Landini, Burgnich, Facchetti, Guarneri e Mazzola, quando nel '66 gli azzurri erano stati eliminati dalla Corea, ero molto amico. [illegible] fa[illegible] gruppo».

Ma prima, quando era nelle giovanili, come si vivevano i mondiali nell'Alessandrino? «Io ho cominciato a giocare [illegible] ragazzi del Torino e ho lasciato quindi molto presto [illegible] provincia. Facevo parte del vivaio granata, quando c'era stata la tragedia di Superga nel '49 e l'anno successivo la Nazionale aveva disputato la Coppa Rimet in Brasile, vinta dall'Uruguay. [illegible] quei mondiali [illegible] partecipato anche Lorenzi, con cui lavoro adesso nel [illegible] giovanile dell'Inter. Mi ha raccontato che aveva fatto il viaggio con Carapellese in nave, perché non si fidava dell'aereo. E tra gli azzurri c'erano Sentimenti IV [illegible] Moro, che [illegible] conosciuto bene. Erano stati eliminati dalla Svezia [illegible] l'anno dopo [illegible] Skoglund erano approdati in Italia tanti altri calciatori scandinavi».

La provincia di Alessandria ha dato al calcio nazionale tanti campioni, ma dopo Rivera c'è stata [illegible] lunga parentesi [illegible] silenzio. «E' un momento triste, non [illegible] per l'Alessandrino, ma per tutto il Piemonte. Mi sembra che in Nazionale non ci sia nessun giocatore della nostra regione. Prima invece c'è [illegible] state continuità. Ormai il benessere [illegible] arrivato anche in campagna. Tanti campioni del passato erano figli di contadini. C'era più sacrificio e i ragazzi che ci sapevano fare col pallone potevano dare una svolta alla loro vita, giocando al calcio. [illegible] che fossimo pagati con i miliardi [illegible] oggi, ma sicuramente ora [illegible] [illegible] meglio nei paesini che nelle grandi città. E' così che [illegible] Milano, Torino, Napoli e Roma si tro[illegible] [illegible] ragazzini che legano i loro sogni di realizzazione al football».

Gino Defranceschi

Carlo Tagnin

Valenzana: il mister passa al Torino

I baby granata si affidano a Fait

Attilio Fait

VALENZA. Attilio Fait [illegible] [illegible] ingaggiato dal Torino: l'allenatore, che in Interregionale per tre stagioni ha guidato [illegible] posizioni di prestigio la Valenzana, guiderà la formazione Berretti del granata.

«A luglio comincerò il [illegible] in montagna, sopra Domodossola - dice il mister - e devo confessare che sentirò molta nostalgia per Valenza, che mi ha permesso di esordire come trainer e di raccogliere tante soddisfazioni. L'occasione che mi è stata offerta dal Torino però era troppo ghiotta [illegible] non potevo rinunciare ad accrescere la mia esperienza. Chissà che in futuro non ritorni nella città dell'oro [illegible] allenatore».

Fait era approdato a Valenza nel 1986, proveniente dal Vigevano, dove aveva giocato dopo [illegible] lunga militanza nel Casale.

Da tre anni, sotto la guida di Franco Della Donna, i rossoblù stavano tentando la scalata verso l'Interregionale. Secondi nel torneo 1983/84, alle spalle dell'Albenga, primi l'anno seguente, ma sconfitti negli [illegible] ancora secondi nel 1985/86, gli «orafi» avevano accumulato una serie di delusioni che sembrava ne avessero fiaccato il morale.

L'arrivo di Fait consentì la svolta. Il terribile terzino diede la «carica», [illegible] anche dall'esperto Nicola Lupone: con i gol di Virginio Negri la Valenzana spiccò il salto [illegible] serie superiore. Al termine del campionato, Della Donna scelse di guidare la Biellese [illegible] [illegible] direttivo rossoblù affidò la squadra a Fait.

«Fu una scelta ponderata e responsabile che [illegible] subito i frutti sperati - ricorda l'ex presidente Sandro Omodeo -. Il nuovo trainer dimostrò notevoli doti che permisero alla squadra di piazzarsi al terzo posto. E dire che l'organico era stato ampiamente rinnovato, con l'innesto di [illegible] nuovi atleti».

Anche nel 1988/89 Fait non deluse le aspettative dei tifosi, portando la Valenzana alla [illegible]quista della terza piazza. L'ultimo campionato ha visto i rossoblù vicinissimi alla C2, poi anche a causa di squalifiche e mancanza di coraggio per qualche giocatore l'obiettivo è rimasto un sogno. «Qualcuno ha dimostrato scarsa professionalità - dice Fait -, ma è stato un campionato esaltante». Tra [illegible]no i candidati alla panchina rossoblù: l'ex juventino Marocchino, Pivetta che nell'ultimo torneo ha allenato il Canelli [illegible] l'ex acquese Lesca. [r. c.]

Scatta la collaborazione tra i vivai di Pozzolese e Genoa

Quei sogni in rossoblù

La nuova leva calcistica offre possibilità di trasferimento nel club ligure Si crea così un'insolita sfida con l'Arquatese, affiliata alla Sampdoria

POZZOLO FORMIGARO. Vesti[illegible] [illegible] [illegible] biancoazzurra della Pozzolese, sognando quella rossoblù [illegible] Genoa: [illegible] questo l'obiettivo dei molti ragazzi che partecipano alla leva calcistica promossa dalla società del presidente Giuseppe Beretta.

Alla leva calcistica pozzolese sono interessati i [illegible] negli anni 1976/77 per la categoria Giovanissimi, nel 1978/79 per gli Esordienti, nel 1980/81 [illegible] i Pulcini e nel triennio 1982/84 per il Centro di avviamento allo sport.

«Le iscrizioni resteranno aperte [illegible] al 22 giugno [illegible] i ragazzi possono anche semplice[illegible]te presentarsi [illegible] campo, tutti i giorni dalle 16 alle 18, con gli indumenti di gioco - spiega il dirig[illegible] Carlo Fossati che [illegible] anni segue il settore giovanile -. Tutti avranno la possibilità [illegible] divertirsi [illegible] di giocare nelle varie formazioni della Pozzolese. E quelli più bravi, che prima [illegible] poi si segnaleranno, potranno anche puntare [illegible] un trasferimento nel vivaio del Genoa».

Proprio l'accordo [illegible] collaborazione tra la Pozzolese e il Genoa è la novità più appetibile: un'ottima iniziativa pubblicitaria per attirare i giovani della zona e sconfiggere la [illegible] [illegible] delle altre società novesi. Ma c'è anche un rapporto molto stretto tra i due club calcistici. Gli osservatori [illegible] visione[illegible] i ragazzi più promettenti, li seguiranno [illegible] [illegible] proporranno per una serie di provini: i più bravi potranno poi trasferirsi alla corte del presidente Aldo Spinelli.

Il settore giovanile della Pozzolese comprende cinque formazioni: i Pulcini, affidati all'allenatore Ma[illegible] Chiappino; [illegible] Esordienti di Rinaldo Laguzzi; i Giovanissimi di Domanico Bisio e gli Allievi di Giuseppe Sitra, mentre a giorni sarà presen[illegible] il nuovo allenatore dell'Under 18.

Complessivamente [illegible] centinaio di tesserati, tra cui alcuni ragazzi assai promettenti [illegible] nell'Under 18, il terzino Giacobbe, [illegible] libero Petrantoni e la mezzala Calcagno che saranno inseriti nella rosa della prima squadra, [illegible] Seconda categoria, sotto la guida tecnica di mister Valter Grassi.

Dice il presidente della Pozzolese, Giuseppe Beretta: «L'accordo [illegible] stato concluso grazie all'interessamento [illegible] Ugo Scotto, uno dei responsabili del settore giovanile del Genoa, e crediamo possa essere proficuo per entrambe le società. La Pozzolese potrà contare [illegible] un numero maggiore di tesserati e garantire un futuro più tranquillo alla pri[illegible] squadra, [illegible] il Genoa potrà prelevare gli elementi più promettenti. A loro, in Liguria, sarà insegnata la tattica del cal[illegible], con possibilità di perfezionarsi sotto la supervisione [illegible] tecnici esperti. Sarebbe davvero un'opportunità unica, in un vivaio che, assieme a quelli del Torino, del Bologna e del Como, è sicuramente [illegible] i migliori esistenti in Italia». [illegible] così un insolito derby in Seconda categoria [illegible] [illegible] Pozzolese e l'Arquatese: la prima affiliata al Genoa, la seconda alla Sampdoria.

Walter Giannecchi

SPORT FLASH

TORNEO

[illegible] le finali del Pinaffo

Si disputano stasera a Valenza, al campo dell'oratorio di viale Vicenza, le finali del torneo di calcio dedicato a Mario Pinaffo. Per il terzo posto si affrontano alle 21,30 Pizzeria Valleverde [illegible] Ander Ginielli, mentre [illegible] finale vede di fronte, alle 22,30, Beauty Sisters [illegible] Bar Garibaldi.

NUOTO

Al via le [illegible] per i [illegible] di [illegible]

Da oggi sono aperte, [illegible] 17 alle 19, le iscrizioni ai corsi di nuoto organizzati nella piscina [illegible] via fratelli Rosselli [illegible]la Novi nuoto [illegible] [illegible] Comune. Le lezioni, che si svolgeranno a luglio [illegible] agosto, [illegible] rivolte agli adulti [illegible] ai ragazzi [illegible] 4 ai 16 anni. Inoltre si terranno corsi di apnea e di subacquea.

[illegible]

Cappa s'impone nel trofeo Derby

Carlo Cappa di Alba ha vinto [illegible] trofeo «Derby frutta», organiz[illegible] dalla Società Tiro a Volo Valenzana nella fossa olimpica di strada Bassignana. Alla competizione hanno partecipato 1[illegible] concorrenti. Cappa ha centrato [illegible] piattelli su [illegible] superando il [illegible] Giancarlo Gastaldi e l'alessandrino Giovanni Bianchi. La classifica prosegue con Carlo Danna di Milano, Fabrizio Salvini di Salice Terme e Franco Scarabelli, Valenza.

CALCIO

Ulasca ricerca giovani campioni

Domani alle 16, [illegible] campo sportivo «Giorgio Polvere» di viale Michel 38, ad Alessandria, la società Asca Galimberti orga[illegible] [illegible] leva calcio. L'iniziati[illegible] è rivolta ai ragazzi nati tra il primo agosto 1978 [illegible] il 31 dicembre '83, cioè per la categoria Esordienti e Pulcini.

BASKET

Vignolese [illegible] palo durante i [illegible]

La Vignolese, priva di due pedine importanti come Braini e Debenedetti, ha chiuso al quarto posto i playoff del campionato di Prima divisione. La squadra del presidente Domenico Romaniello è stata sconfitta in semifinale dall'Asti per 77 a 70, mentre nella finale per il terzo posto ha ceduto [illegible] posta in pa[illegible] al Pontecurone, questa volta per 79 a [illegible]

NUOTO

Al Città di Valenza

La [illegible] quindici [illegible]

VALENZA. La Rari Nantes Sub ha trionfato nella terza edizio[illegible] del «Trofeo Città di Valenza», una competizione a cui hanno partecipato le più quotate società piemontesi.

I nuotatori valenzani hanno vinto [illegible] gare, collezionando anche numerosi piazzamenti. La Rari Nantes ha ottenuto 455 punti, precedendo nella classifica finale Orbassano Nuoto, Centro Nuoto Rivoli, Nichelino, Nuoto Uno Torino, Grugliasco, Vogherese, River Mosso, Rari Nantes Acqui, Dravelli, Centro Campo e Novi Nuoto.

Tra gli atleti valenzani, alcuni si sono aggiudicati più di una gara. Igor Bermani ha vinto i 100 rana [illegible] i 100 stile libero Ragazzi; Rita Scandolaro i 100 farfalla, dorso e stile libero Femminile; Rita Esposito i 100 farfalla e i 100 stile libero Assoluti. La Rari Valenza ha anche vinto le staffette 4 x 50 stile libero maschile [illegible] femminile. [r. c.]

Con la moglie, [illegible] pilota alessandrino ha conquistato il secondo posto di categoria alla Pavia-Venezia

Piccione: «I successi? [illegible] li costruisco»

Nel suo minicantiere prepara lo scafo alla gara nazionale di Boretto Po

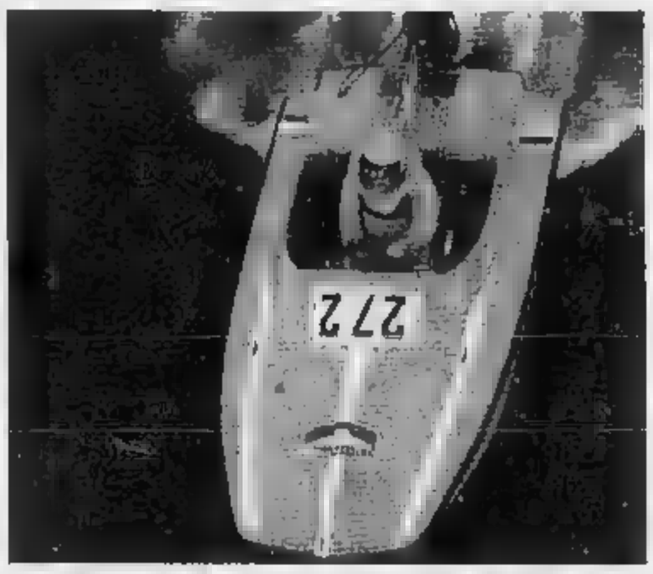
ALESSANDRIA. «Cerca mio marito? Segua il rumore delle martellate: lo troverà sicuramente». Arianna Tonello [illegible] è soltanto la moglie di Nino Piccione, [illegible] anche il suo co-pilota.

Domenica gli è stata a fianco per 310 km sul Po: tanto misura [illegible] percorso della Pavia-Venezia, la più prestigiosa gara motonautica [illegible] durata. Cinque [illegible] su [illegible] piccolo fuoribordo con un motore [illegible] 25 cavalli, a una media [illegible] poco superiore agli 80 Km/h: mica uno scherzo, specie all'arrivo sulla laguna, in mezzo alle onde create dal traffico dei vaporetti. «Eppure siamo scesi dalla barca freschi come due rose, anche [illegible] si è rotta l'elica a metà gara e abbiamo lavorato più di mezz'ora per ripararla».

Cinquantun anni, una vita spesa [illegible] [illegible] ai motori [illegible] titolare di un'officina meccanica), Piccione ha [illegible] un colpo di fulmine per la motonautica cinque [illegible] fa. Cercò di appassionare [illegible] nipote, ma non ebbe successo. Andò meglio più tardi con sua moglie: «E meno male - commenta, [illegible] solito fare pacato -, perché altrimenti non so come potrebbe sopportare tutto il tempo che dedico a questo hobby». Insieme, alla Pavia-Venezia, [illegible] arrivati secondi nella loro categoria: da solo, Piccione aveva vinto nell'87 e nell'88, mentre l'anno scorso, gareggiando [illegible] un [illegible] (motore 850), ruppe un pistone e dovette ritirarsi. «Quest'anno [illegible] per me una rivincita» dice e il suo risultato [illegible] di tutto rispetto, considerato l'incidente all'elica e il fatto [illegible] il peso di due piloti incide considerevolmente sulla velocità dell'imbarcazione.

Piccione gareggia anche nel campionato italiano T850: fa parte della squadra corse del Dopolavoro ferroviario, con Lauro Bordini, Piero Gorrino e Aldo Malaspina. Domenica sarà a Boretto Po, per la seconda prova stagionale. Nella prima, a Casale, è giunto secondo, a bordo di uno scafo che si è costruito con le [illegible] mani: «Cinque mesi di lavoro, dalle sei e mezza di sera [illegible] [illegible], giù tutti i sabati [illegible] le domeniche». Sulla chiglia ha sperimentato alcuni accorgimenti, dettati dall'esperienza accumulata in questi anni, che hanno migliorato di molto l'assetto. Inoltre la barca, in poliuretano [illegible] equipaggiata con [illegible] motore Yamaha, pesa in tutto 202 kg, appena due oltre il limite minimo imposto [illegible] regolamento. Qualche costruttore gli ha già presentato offerte, [illegible] lui lascia intendere di averlo fatto per [illegible] puro gusto del bricolage. «Una soddisfazione immensa» dice tra una martellata e l'altra su un'elica «personalizzata»: domenica, in gara, chi vorrà vincere dovrà fare i conti con lui.

Brunello Vescovi



Il «professore». Piccione ha curato il corso di motonautica per giovanissimi

Si balla e si canta, feste e «gemellaggi» carioca ad Asti, musica e fanfare nel Novarese

E di notte mangiafuoco e maghi

Serata a Mondovì Breo. Festival cusiano ad Orta. Rock ad Acceglio

Festa «carioca» [illegible] 22 alla discoteca «CD» [illegible] Asti (statale [illegible] Torino-Asti Ovest)

Oggi

Alessandria. Al «Notturno Club» [illegible] e 22, musica latino-americana con il gruppo «Salsa a la noche».
Asti. Festa [illegible] fine anno scolastico. Gruppi musicali [illegible] discoteca in piazza Castigliano.
Domodossola. Otello Profazio alle 21 a teatro San Francesco nello spettacolo «Calabria canta».
Dronero. Nel padiglione fieristico di piazza XX Settembre, alle 21, serata danzante con l'orchestra «Blu Moon».
Gabiano. Alla birreria «Il Gabbiano», alle 22,30, concerto del gruppo «Wells Fargo».
Mombello. La rassegna gastronomica «Marengo Tavola» fa tappa all'Hostaria Al Paluc (tel. 0142/944126).
Momo. Alle 21,30, al Jazz Pub di Alzate, [illegible] duo «Blue Line».
Mondovì. Artisti, cantastorie, mangiafuoco, musica e maghi alle 21 a Breo.
Orta. Secondo appuntamento del Festival cusiano [illegible] musica antica.

Domani

Acceglio. [illegible] circolo «Matteo Oliveros», ospita [illegible] concerto rock dei «Truzzi Brothers».
Alessandria. [illegible] rassegna gastronomica «Marengo Tavola» [illegible] tappa [illegible] ristorante «Aeroporto» (tel. 0131/222201).
Arona. Nella sala di piazza San Graziano, si apre oggi una grande rassegna antologica con 150 opere di Salvador Dalì.
Asti. A Palazzo Ottolenghi [illegible] certo dei flautisti Claudio Montafia [illegible] Michele Mo, [illegible] del clavicembalista Shimon Rukhman.
Biella. Alle 21 in piazza Fiume le bande [illegible] «Giuseppe Verdi» propone il gran concerto di celebrazione di ottant'anni di attività.
Bra. Ai giardini della stazione alle 21,30, concerto rock con Emanuele Ruffinengo e Elena Roggero.
Castell'Alfero. Terza rassegna della torta casalinga; alle [illegible] serata gastronomica [illegible] piatti locali; infine, serata danzante.
Cuneo. Nella ex palestra GIL, alle [illegible] concerto rock con i «Rotters» [illegible] i «Quintessenza».
Cunico. In frazione Vallera si festeggia l'inizio dell'estate [illegible] specialità gastronomiche.
Genola. Alla discoteca «Memphis», «Minigonna party»: premi per le migliori minigonne.
Novara. Dalle 17 sfilata di bersaglieri per le [illegible] della città [illegible] concerto della fanfara del 28° Battaglione Oslavia nel cortile del Broletto.
Orta. Alle 21,15, per il Festival cusiano di musica antica, l'Ensemble di Kay McCarthy proporrà canzoni [illegible] musiche dell'antica Irlanda.
Peveragno. La chiesa della confraternita ospita la corale «La baita» del Cai [illegible] Cuneo.
San Paolo Solbrito. Festa di primavera fino [illegible] lunedì. Gare di bocce e [illegible] danzanti.
Vercelli. Inaugurazione alla galleria «Studio Dieci» di via Galileo Ferraris della personale di Rossana Torri.

Domenica

Alba. «Folkermesse» in piazza Maggiore dalle 16,30 alle 23 con 460 figuranti in costume; musica folk e danze d'epoca.
Asti. In piazza Alfieri alle 21 «Carnevale azzurro» per un gemellaggio con i tifosi brasiliani.
Biella. Alle 16, raduno di bande in piazza Fiume.
Cavatore. Sagra delle focaccine. Alle 15,30, [illegible] campo sportivo, distribuzione di focaccine e altri prodotti tipici locali.
Galliate. I gruppi rock Settore Out e Anatema terranno concerto alle 21,30.
Gavonata. «Camminata di Fontaniside», corsa non competitiva di 12 chilometri.
Gozzano. Alle 15,30 dal Lido prenderà il via la «IX Stralagodorte» in barca.
Isola d'Asti. Si festeggia il raccolto con le «Sagre del masang».
Moncalvo. Alle 12 s'inizia [illegible] «Festival delle cucine monferrine» [illegible] piatti tipici.
Mondovì. Ritorna il carnevale in omaggio [illegible] Mondiali. Carri allegorici alle 17.
Nizza. Si svolge dal [illegible] il tradizionale mercatino dell'antiquariato in piazza Garibaldi.
Novara. Alle 9,30, in viale Turati verrà dato [illegible] via alla «Pedalata cremisi».
Oleggio. Dalle 15, nel parco comunale, «Giocapapà», manifestazione di giochi e attrazioni.
Quarto d'Asti. Tradizionale [illegible] degli asini; alle 17 sfilata [illegible] benedizione, alle 18,30 [illegible].
Rimasco. Estemporanea di pittura sul tema proposto «scorci caratteristici del paese».
Rocchetta Tanaro. Camminata ecologica sulle rive del Tanaro dal titolo «Camminafiume», con il Wwf di Asti.
Varallo Pombia. Dalla diga del Panperduto, alle 10,30, partirà la «Discesa sul Ticino» per imbarcazioni non a [illegible].

In settimana

Asti. In piazza Alfieri lunedì [illegible] le 21 «Veglione dello sport»; [illegible] danzante e ritmo di samba [illegible] lambada.
Quarto d'Asti. Lunedì alle 12 sulla piazza della chiesa parrocchiale di Quarto superiore, tradizionale fagiolata con distribuzione di prodotti.
Orta. [illegible] martedì 19 [illegible] 23 giugno, sull'Isola di San Giulio, ogni sera, alle 21,15, si tengono i concerti del Festival cusiano [illegible] musica [illegible].

Cuneo, I [illegible] berlina

Al club Nuvolari, stasera si riderà [illegible] i Mondiali. Quando l'eco delle urle dei tifosi si sarà spento dopo «Germania-Emirati arabi», due cabarettisti entreranno [illegible] scena per raccontare [illegible] loro partite. Sono Giorgio Scapecchi e Federico Bianco: due giovani promesse della comicità piemontese. Scapecchi è un poeta demenziale. I suoi fans ricordano le microliriche create su un nonnulla: il mignolo del piede, un paesino sperduto piccolo piccolo che l'hanno portato all'attenzione [illegible] telespettatori nello spettacolo «Gran Premio» condotto da Pippo Baudo, [illegible] Rai Uno.

Federico Bianco, invece, preferisce il cabaret classico: l'anno [illegible] stato «laureato» al [illegible] per comici emergenti «Il buttafuori» al teatro «Araldo» di Torino.

Assai diversi nel genere, li unisce la comune passione per l'humor. E [illegible] per la satira incredibile e feroce che trasforma i nomi dei calciatori in altrettanti giochi linguistici.

Un'oretta di spettacolo, alle 23, che il Nuvolari propone in collaborazione con «Hiroshima mon amour» per irridere senza freno sul [illegible] dei Mondiali. [illegible] di uno spettacolo che vuole [illegible] alternativo, [illegible] presentare nel gioco di parole, gli aspetti più divertenti di questa follia del pallone», spiega l'organizzatore Alberto Castaldi. La serata sarà la prima di [illegible] serie [illegible] incontri al club intitolati «Mondiali sì, [illegible] misura». Il 21, il [illegible] e il [illegible] giugno un nutrito gruppo di poeti declamerà le proprie poesie, il 23 e il 28 saranno ospiti del club due gruppi rock [illegible] poi il 6 luglio, alla fine [illegible] campionato, [illegible] nuovo appuntamento con «Cabagol, cabaret sull'Italia nel pallone».

Il cabaret fa tappa a Cuneo

Trasferta per i fuoriclasse piemontesi del pallone elastico

Il «balon» va a Montecarlo

Domenica a Cap d'Ajl giocatori di «A» affrontano una compagine ligure Sponsor [illegible] sorpresa della manifestazione, il Principe Ranieri di Monaco

[illegible] e la g[illegible] Bertola, convocato per il trofeo «Principato di Monaco», in un'azione di gioco

CASALE. Sarà un grande avvenimento sportivo il match tra i fuoriclasse del pallone elastico italiano che si tiene domenica 17 giugno in Francia, nel complesso sportivo [illegible] Marguet, a Cap d'Ajl, alle porte di Montecarlo. Per l'incontro, [illegible]nizzato dalla Fipe (Federazione italiana di pallone elastico) in collaborazione con la Famija Piemonteisa di Montecarlo, [illegible] stata convocata una eccezionale rosa di giocatori [illegible] serie A: Balocco, Berruti, Bertola, Dogliotti, Pirero, Rosso I, Solferino, Tonello, Rigo e Voglino.

Sarà la Federazione a decidere prima della gara la formazione delle due squadre, [illegible] come portacolori del Piemonte, l'altra della Liguria. Lo schieramento definitivo sarà annunciato ufficialmente sul campo di Cap d'Ajl, anche se si può dare come certo lo schieramento di Balocco, Rosso I, Rigo e Voglino nella compagine piemontese, e [illegible] Berruti, Pirero, Solferino e Tonello in quella ligure. La squadra vincitrice sarà premiata con il trofeo intitolato al «Principato di Monaco». «Non osavamo sperare che il principe Ranieri accettasse di sponsorizzare la manifestazione», commenta Rinaldo Muratore, idestore di questo straordinario incontro di pallone elastico. «Invece - aggiunge soddisfatto -, grazie all'interessamento della Famija Piemonteisa di Montecarlo, ha [illegible] sentito a mettere in palio il trofeo».

Com'è nata l'idea di questo «big match»? «E' maturata lo scorso anno, quando ho incontrato alcuni esponenti della Famija Piemonteisa monegasca. Mi sono [illegible] conto che [illegible] della metà [illegible] originari delle Langhe, tutti hanno quindi nel sangue la passione per il pallone elastico», spiega Rinaldo Muratore, che di mestiere fa l'agente immobiliare, [illegible] che ha il cuore legato al «balon». Nell'ambito della Fipe lavora nella commissione che si occupa del fenomeno delle scommesse clandestine.

Continua: «Il pallone elastico diventa il pretesto per un incontro genuino tra persone che hanno le stesse origini [illegible] le ritrovano attraverso [illegible] modo sano di concepire lo sport, un'attività che è proprio della nostra terra».

Dopo l'accoglienza positiva dei padroni di casa, Muratore ha dovuto risolvere il problema della ricerca di un campo per disputare l'incontro, [illegible] assenza di uno sferisterio in terra francese. «Il governo monegasco [illegible] era disponibile ad offrirci [illegible] stadio, ma questo [illegible] era idoneo a causa dell'erba troppo alta. Avevo il timore che l'iniziativa potesse saltare, quando per [illegible] ho notato un campo di calcio nel complesso sportivo di Marguet, [illegible] periferia, nel vicino centro [illegible] Cap d'Ajl».

Giocatori, arbitri e collaboratori hanno dato [illegible] loro disponibilità per l'evento senza pretendere alcuna forma [illegible] [illegible] penso. Si giocherà al pallone elastico in un modo [illegible] po' singolare, «verranno applicate [illegible] regole del tennis», precisa Muratore, «e i giocatori ruoteranno [illegible] vari ruoli: da battitore, a spalla, a terzino».

Per l'occasione partiranno da Alba [illegible] da Mondovì alcuni pullman carichi [illegible] appassionati, altrettanti dalla Liguria. La partita s'inizierà alle 10, per terminare verso le 13. Seguiranno [illegible] premiazione sul campo [illegible] uno spettacolo di gruppi folcloristici langaroli, liguri [illegible] francesi.

Un'iniziativa da ripetere il prossimo anno? «Conto di sì. Questa è [illegible] che mi sento di fare», risponde Rinaldo Muratore.

Silvana [illegible]

COMMERCIANTE C'E' LA SOLITA PUBBLICITA'... [illegible] C'E' LA NOSTRA

ORIZZONTI SERVIZI PUBBLICITARI
PIAZZA BASILE 5 - 15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131 - 231.286

- DISTRIBUZIONE VOLANTINI E MATERIALE PUBBLICITARIO
- FONICA PERSONALIZZATA CON AUTOMEZZO AUTORIZZATO
- IDEAZIONE, STAMPA, DISTRIBUZIONE MANIFESTI
- MANIFESTI AI SEMAFORI

TELEFONACI: PENSIAMO A TUTTO NOI!!!

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Nella [illegible] del liscio si balla con
VENERDI' 15: [illegible] ZILIOLI
SABATO 16: LIDIANO [illegible]
DOMENICA 17: [illegible] PIVA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA (solo sera)
[illegible] D.J. MAURIZIO FARE'
Nella seconda sala e nel giardino estivo

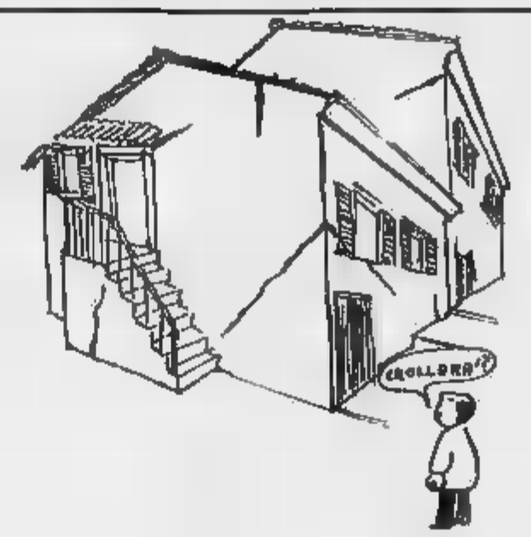
[illegible] Metalmeccanica [illegible] di servizi ricerca
OPERATORE
possibilmente con esperienza nel settore dell'impiantistica idraulica.
Assunzione a tempo indeterminato.
Inquadramento proporzionato alla capacità.
Contattare il 342.347 [illegible]

Quotidianamente [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] - Torino

Abbonamenti LA [illegible]
Tel. 6568.334/335
Specchio dei tempi
Tel. 65681
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli
Tel. 6568.334
ORARI
lunedì - venerdì
9 - 12,30
14 - 18
sabato
9 - 12,30

Pubblicità Publikompass
Tel. 65211
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico [illegible] Stato)
Tel. 6521.452/459
[illegible] - venerdì
9 - 12,30
15 - 19
sabato
9 - 12,30



NO! .... SE GEOITALIA INTERVERRA'
GEOITALIA SRL
[illegible]
MICROPALI - TIRANTI E [illegible]
CEMENTAZIONI - FORI [illegible]
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO
Via Arzani [illegible] - 15057 TORTONA (AL)
Tel. [illegible]

LIS Libreria Internazionale del Salone
Tel. 534.914
Lunedì - Sabato: 6 - 19,30 / Domenica: 6 - 12

Stasera al Teatro Comunale suona l'orchestra del «Vivaldi»

Dalla scuola al teatro

ALESSANDRIA. Concerto-saggio dell'orchestra del Conservatorio «Vivaldi», stasera, alle 21, nella sala grande del Teatro Comunale. A dirigere [illegible] il maestro Marcello Rota, ex allievo della scuola alessandrina e, per molti anni, primo corno solista all'orchestra Rai di Torino.

La manifestazione, voluta dal direttore del «Vivaldi», il maestro Federico Ermirio, è stata resa possibile dalla disponibilità del Comune ed è stata organizzata in collaborazione con l'Ata, l'azienda teatrale alessandrina. E' a ingresso libero.

Durante la serata sarà proposto un repertorio di musiche di Mozart, Ravel, Respighi e Britten-Rossini. Sul palco gli allievi della classe di esercitazione orchestrale del «Vivaldi».

Sono Luca Ripanti, Claudia Luvio e Chiara Natale (flauti), Marco Rossero e Simona Allione (oboe), Cristiano Tibaldi, Alessandro Gianola, Massimo Putignano, Nicoletta Bertolotti e Paola Rogna (clarinetti).

E ancora Marco Galliano e Daniele Piccinini al fagotto, Anna Onetti all'arpa, Attilio Tommasello e Pier Angelo Pietracatella al cembalo e celesta. Con loro suonano questa [illegible] Marco Bertona, Mirko Capra, Gaspare Balconi e Maurizio Favaro (corni), Mauro Pavese, Davide Zoppi, Alessandro Pistone, Pietro Palenzona e Guido Roveta (trombe).

Numerosi i violini, primi e secondi. Sono Marco Pesce, Marinella Nosenzo, Monica Prandin, Rosalba Saracco, Giorgio Pertusi, Fabio Perversi, Luca Accatino, Damiano Romgioletti, Luisa Volpe, Andrea Bertino e Alessandra Molinari.

E poi Dino Scalabrin, Francesca Lamborizio, Franco Ronco, Maria Cristina Montalbano, Laura Bussa, Claudio Ottavi, Laura Bombonato, Federica Baldizzone e Alessia Agostinetto.

Sei sono i violisti, Loredana Ferraris, Carlo Bruno, Cristina Doriani, Alessandro Buccini, Cristina Oddone e Paolo Lombardi. Altrettanti i violoncellisti, Marco Robino, Pier Luigi Moro, Marco Branche, Marco Ferraris, Martina Serraino e Ilaria Straneo.

Completano [illegible] i bassi, Luca Fogarolo, G. Luca Mangiarotti, Giulio Guarini e G. Mario Belliora; i tromboni, Giampiero Malfatto, Davide Masante e Andrea Zotti. Timpani e percussioni sono affidati a Francesco Suppa, Marco Schiavoni, Antonino Notararigo e Maurizio Vespa.

Emma Camagna

Prova d'orchestra. Stasera al Comunale sono di scena i giovani del «Vivaldi»

I classici del giallo fino a luglio a Casale

Film contro calcio

Musica rock e latino-americana, danza e gastronomia sono le altre possibilità di svago stasera in provincia

Il film giallo al cinema invece della partita di calcio in tv.

E' una iniziativa intitolata «Un'estate in giallo», che ha preso il via ieri [illegible] al Cine Poli di Casale ed è rivolta ai cinefili, [illegible] più in generale, a quanti [illegible] in queste settimane una valida alternativa agli onnipresenti Mondiali.

La rassegna ripropone alcuni tra i film polizieschi e «noir» più noti degli ultimi anni. Ieri, [illegible] esempio, ha debuttato con la proiezione di [illegible] sporchi», interpretato da Richard Gere, che resterà in cartellone fino a domenica. E' la storia di un investigatore che indaga su alcuni poliziotti sospettati di corruzione.

Gli appuntamenti proseguiranno poi per tutta la durata dei Mondiali con due proiezioni serali, [illegible] 20,30 e alle 22,40, nei giorni feriali e a partire dalle 15,30 all'ultimo spettacolo nei [illegible] festivi.

In programma film notissimi agli appassionati ma piacevoli [illegible] rivedere come «Blue Iguana», un poliziesco «post moderno», che [illegible] proiettato lunedì 18, il giorno dopo, il classicissimo anche [illegible] molto recente «Frantic», del regista Roman Polanski. L'interprete è Harrison [illegible] che, abbandonato il ruolo di Indiana Jones, interpreta la parte di un serio e assai poco avventuroso professionista alle prese con il rapimento della moglie.

Ma molti altre gradite [illegible] attendono chi saprà rinunciare alla visione [illegible] qualche partita. «Un'estate in giallo» propone infatti il cult movie di Ridley Scott, «Blade Runner», che [illegible] proiettato il 23 e il 24 giugno; «Tequila connection» il 26; «Arma letale» e «Arma letale II» in programma rispettivamente il 28 e il 29. Concluderà la rassegna, martedì 3 luglio, «Vendetta trasversale» di John Irving.

A chi ama la musica [illegible] birreria [illegible] Gabbiano» [illegible] Gabiano [illegible] 22,30, offre [illegible] concerto dei torinesi Wells Fargo, che erano già stati ospiti del locale. Sono Sergio Chiorini, voce e chitarra, Paolo Chiorino, batteria, Simone De Montis, basso, [illegible] «Notturno Club» di Alessandria, dalle 22, musica latino - americana dal vivo con i Salsa e la noche. A Valmadonna comincia oggi la festa dell'Unità che propone tre giorni di appuntamenti [illegible] gastronomici e musicali. Stasera alle 21, si danza con il complesso «The Leaders».

A Valenza, alle 21, al Centro comunale di cultura, festa di fine corso della scuola di danza di Edera Torti Mandirola. Verrà proiettato il filmato girato in occasione della rappresentazione del saggio «Cina e Russia», [illegible] tenuta il 1 giugno al [illegible] Sociale, e sarà presentata una serie di diapositive realizzate da Gianluigi Ceva. L'ingresso è libero.

E infine [illegible] rassegna gastronomica «Marengo Tavola» propone per stasera alle 20, all'Hostaria Al Paluc, in frazione Genevrato di Mombello, [illegible] frittatina ai fiori di acacia, beignet di fava, «strangolapreti», composta monferrina di carni bianche e altri piatti tipici a 50 mila lire, vini compresi. Si prenota al ristorante, telefonando allo 0142/944126. **[c. re.]**

Richard Gere

L'anno prossimo a Sanremo?

Un concorso canoro estivo con Paolo Paoli

ALESSANDRIA. E chi poteva essere se non l'«inventa-miss» per eccellenza, Paolo Paoli, a portare il Festival di Sanremo a domicilio per tutti gli aspiranti canterini della provincia?

La manifestazione si intitola «Sanremo famosi», ed è, a livello nazionale, una [illegible] iniziative che accompagnano e anticipano la prossima edizione del Festival. L'obiettivo è ambizioso: si [illegible] nientemeno che di trovare due nuove voci per la [illegible] italiana.

La ricerca avverrà in tutta Italia, ma per le province di Alessandria, Asti e Novara della selezione è stato incaricato Paolo Paoli, organizzatore già di tanti altri concorsi, dal «Volto per il turismo» alla «Ragazza ideale».

Il presentatore comincerà la sua opera sabato 23, a Valenza e a lui intanto ci si può rivolgere (tel. 0131/68896) per [illegible] tutte le informazioni necessarie per partecipare. «Sanremo famosi». Le iscrizioni sono aperte ai cultori di tutti i generi musicali, tradizionale, moderno country e rock, siano maschi e femmine, singoli o a gruppi, purché abbiano almeno compiuto 14 anni. L'organizzazione metterà a disposizione il «service» per ogni selezione, [illegible] il concorrente dovrà portare con sé gli strumenti musicali eventualmente necessari e le basi registrate, interpretando dal vivo una [illegible]

I primi due classificati di ogni selezione e due riserve saranno [illegible] invitati alle fasi [illegible] sive del concorso. I finalisti [illegible] il 6 e il 7 di dicembre, al Teatro Ariston di Sanremo, per due sere di ulteriori selezioni. Infine, sabato è i dodici «sopravvissuti» più altri quattro concorrenti scelti a insindacabile giudizio della organizzazione, si disputeranno la finalissima e avranno inoltre la gioia di [illegible] ripresi [illegible] Rai.

Chi vuole tentare l'avventura deve [illegible] la [illegible] mila lire per spese di segreteria all'organizzazione «Publimod», via Matteotti 144, Sanremo. La prova del versamento sarà, insieme al tagliando di iscrizione, il documento necessario per partecipare, sabato 23, alla prima selezione, in programma a Valenza (inizio alle 22), nell'ambito della [illegible] dell'Amicizia. [illegible] seconda prova è prevista a Cavatore, vicino ad Acqui, sabato 18 agosto. **[c. re.]**

COMETA DISCOTHEQUE MUSIC hall SALE AL
COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
DISCOTECA RIAPERTURA ESTIVO
SABATO 16 GIUGNO
O solo sera
GIOVEDI' 21
COMPACT DISC
BALLO LISCIO
15 GIUGNO sera
DOMENICA 17 GIUGNO sera
LE BAZAR
VENERDI' 22 GIUGNO sera

Nota azienda metalmeccanica produttrice di accessori per serramenti in alluminio nel quadro di un potenziamento della propria rete commerciale cerca
FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE
per Piemonte, Val [illegible] e Liguria
che curi, rispondendo alla Direzione Commerciale, i contatti con le aziende serramentiste e le ferramenta specializzate.
Si richiede
* Esperienza commerciale di alcuni anni preferibilmente maturata in aziende del settore della ferramenta, della componentistica per l'edilizia o per l'arredamento.
* Cultura a livello di diploma tecnico o equivalente.
* Età indicativa: 25/35 anni.
La posizione prevede un inserimento nell'organico aziendale quale dipendente, con retribuzione di sicuro interesse e l'auto [illegible]
L'Azienda ha sede in provincia di Bologna, ma l'attività si svolge nella zona sopraindicata.
La selezione avverrà [illegible] in zona presso [illegible] che verrà comunicata a [illegible] della convocazione.
Si prega di inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico citando il RIF. [illegible]
studio organizzazione aziendale ing. bonfiglioli S.r.l.
40121 bologna viale pietramellara 5
divisione ricerca persone

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
[illegible]
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
ALISCAFI SNAV

AFETOURS VIAGGI
TORTONA - Via Emilia, 108 - Tel. (0131) 815.286
BAOBAB
[illegible] M.TO - Viale Bistolfi, 6 - Tel. (0142) 76.291
GELOSO VIAGGI
ACQUI [illegible] E - C.so Viganò, 9 - Tel. (0144) 56.761
HAPPY TOUR
NOVI LIGURE - Via P. Giacometti, [illegible] - Tel. (0143) 744.897
NEGRO VIAGGI
[illegible] Via Ponida, 65 - Tel. (0131) 442.025
[illegible] A - Via F. Cavallotti, 13 - Tel. (0131) 941.869
PASSALACQUA VIAGGI
[illegible] - C.so Roma, 44 - Tel. (0131) 66.108/235.795
SASSONE VIAGGI
CASALE M.TO - Via A. Saffi, 29 - Tel. (0142) 26.41/73.780
POOL
I VIAGGI DELL'ESTATE 1990
Itinerari in autopullman [illegible] in [illegible] con accompagnatore e con partenze garantite [illegible] sedi delle agenzie
I PROGRAMMI
[illegible] GNOLO [illegible]
[illegible] in VALTELLINA 14-15/7
RAFTING VALLE D'AOSTA 21-22/7
LOURDES 30/7-4/8-17-19/9
SINAI e GIORDANIA 4-11/8
FERRAGOSTO [illegible] DRA 11-15/8
[illegible] e BUDAPEST 11-19/8
FERRAGOSTO in FRIULI 12-15/8
PARIGI 15-19/8
EGITTO [illegible]
JUGOSLAVIA-MEDJUGORJE 30/8-3/9
CANNES-ILES PORQUEROLLES 8-9/9
ISOLA [illegible] 14-16/9
[illegible]
9 giorni a partire [illegible] L. [illegible]
Giugno - Ottobre e Novembre
Il grande gioco a premi di
STAMPASERA
Ogni giorno in palio
2 milioni
Giocate e vincete con MONDIALE

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

ISOLANTI ED

Venerdì 15 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Viaggi, telefonate, incontri: è «guerra» tra nuova maggioranza e uv

Crisi, Aosta chiama Roma

I partiti e la «strategia del silenzio»

NOSTRO SERVIZIO

Il silenzio è comunicati, da mezze parole, da qualche gri rabbia, ma sempre silenzio che copre crisi politica regionale.

Soltanto l'union valdôtaine, sorpresa dalla nuova intesa che relega all'opposizione, voglia di parlare. Affida la voce al segretario e al presidente del movimento, mentre i partiti e i movimenti della alleanza rompono soltanto a tratti l'imbarazzo in cui pare siano caduti.

Dc, psi, psdi e pri schivano le sedi di partito per incontrarsi, scelgono altre sale, individuabili. Preparano il programma. Adesso la crisi ha già fatto ritorno ma: i vertici nazionali dei partiti la scono nei dettagli, anche poche giorni. Ma il fronte romano della crisi regionale riserva sorprese.

Bruno Milanesio, segretario del psi, è tornato l'altra notte da via del Corso. Era con lui il vice segretario valdostano Giordano. I due si sono seduti al tavolo con Giusi Ganga, responsabile nazionale degli enti locali. sua benedizione - dice Milanesio -. Noi avevamo chiesto di incontrarlo per illustrare quanto accadendo in Valle».

E proprio con La Ganga il presidente della giunta Augusto Rollandin dovrebbe incontrarsi domani mattina. Tuttavia il suo segretario, Jean Barocco, tisce ogni appuntamento romano. «Non mi risulta», dice.

L'uv ha fatto passi a Roma: telefonate nelle sedi dei partiti, dalla dc, al pri, al pci. «Sollecitano i dirigenti, è incredibile, che un po' Non l'aspettavo da un movimento l'union. Comunque nulla può farci tornare indietro, non Roma, Washington Mosca», dice con ironia Demetrio Mafrica.

L'union non demorde, non accetta la resa. Ha annunciato otto incontri con la popolazione domenica mattina. E per eliminare ogni dubbio sulla propria «compattezza» presenta un'accoppiata insolita nel nuovo Palazzetto dello sport di Pont-St-Martin: Mario Andrione e Augusto Rollandin, che guidano le due «anime» unioniste.

Il presidente parlerà della crisi per la prima volta in un incontro pubblico. Finora ha rifiutato interviste, non ha concesso neppure brevi dialoghi ai cronisti, soltanto una battuta: «Per me parlano i fatti».

Ha affidato un commento al «Peuple valdôtain», l'organo di stampa del movimento. Scrive: «Le conseguenze di questa situazione pesano sul popolo valdostano. E è pessimismo valutarlo negativamente perché maggioranza con sola certezza, la volontà di escludere l'uv, progetto, nessun impegno».

Il silenzio del presidente ha una doppia motivazione: politica e una personale. I suoi ripetuti comment creano squilibri nei confronti della segreteria.

Il nuovo pentapartito fa quadrato. Il pci è l'unico a dialogare fin dall'inizio della crisi senza ostacoli. La dc evita lunghe dichiarazioni e parlare i comunicati. L'ultimo è ieri ed è del Comitato regionale che «approva» la relazione del segretario Gianni Bondaz, «esprime la più ferma condanna per l'atteggiamento Rollandin che non ha sentito il dovere morale dimettersi», «manifesta» il sostegno all'azione del gruppo consiliare regionale e del partito.

Nessun alle dimissioni del segretario organizzativo, Ivo Collé, sindeco di Saint-Oyen. E' l'unica dissen. «Non posso condividere que metodo perché credo nel confronto politico tra persone corrette. Poi ritengo che l'operazione si trasformi in una trappola per la dc», spiega Collé. Rimarrà sindaco a St-Oyen, rimarrà nella dc, lascio i vertici, la parte attiva».

Gli adp rimangono i più silenziosi. «no» di Dujany ha au il loro imbarazzo, anche se il progetto di cambiare maggioranza ha maggioranza dei voti del partito. I dirigenti adp hanno chiesto il silenzio ai loro eletti.

Pier Carlo Rusci, consigliere regionale del pri e probabile assessore alla Istruzione, ha lasciato passare alcuni giorni prima di spiegare quello che l'uv ha bollato come «tradimento». Dice: primato della politica è passato dai partiti agli esecutori, cioè agli amministratori. E' sbagliato immolare le regioni del partito sull'altare dell'amministrazione».

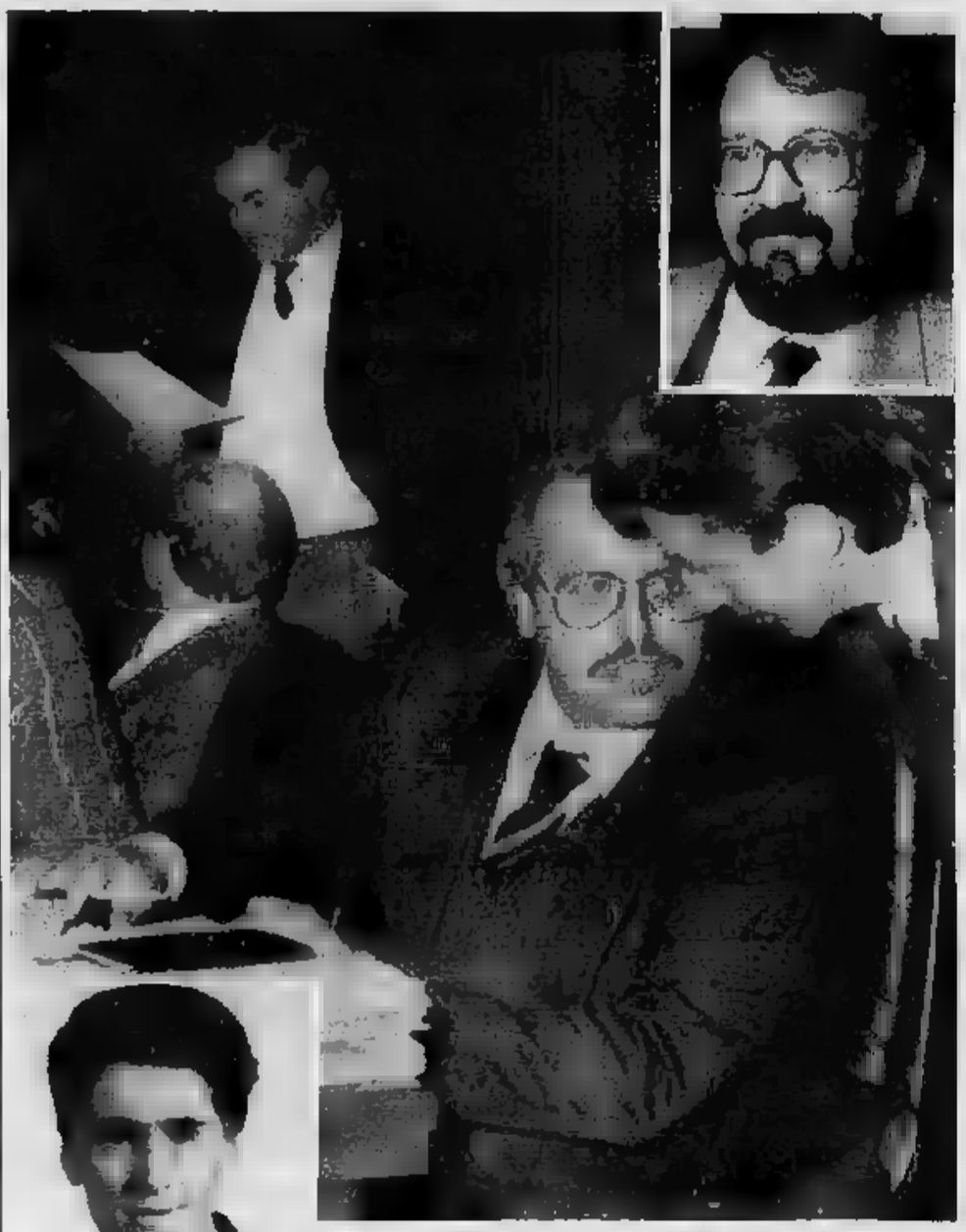
In casa socialista silenzio ha aspetti diversi. Dopo una sorta di auto «quarantena» il segretario Milanesio deciso affidare il pensiero del partito a un comunicato e a poche dichiarazioni. Ora sono aumentate. «Noi difendiamo l'autonomia, se possibile vogliamo raffozzarla, mancherebbe altro. Non accetto la tesi dell'attentato all'autonomia».

I verdi alternativi all'opposizione e vi rimarranno. «Siamo contenti caduta della giunta e della maggioranza, ma non voteremo per la nuova perché non condividiamo metodo. Gli schieramenti nascono sui programmi», dice Elio Riccarand.

«Non una questione di programma - risponde Milanesio - ma di qualità del potere. Ci vuole un pluralismo vero per contrastare un regime, politica egemonica, direi imperialista».

presidente dell'uv Alexis Bétemps parla «paura nostri successi elettorali». E ancora: «La realtà è sola, l'union ha il grande torto di far paura. Ora il consiglio regionale ha espresso nuovo quello Bondaz-Milanesio e la nuova si presenta con un desolante gioco di potere».

Enrico Martinet



In alto il presidente dell'union Alexis Bétemps. A fianco Ivo Collé, il segretario organizzativo dc dimissionario. In centro immagine Consiglio

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Ancora chiusure per i locali notturni

Tre chiusure due riaperture discoteche sono gli ultimi provvedimenti della Procura della Repubblica. Le decisioni state prese seguito ai sopralluoghi nelle discoteche valdostane compiuti dai Nucleo antisofisticazione dei carabinieri di Aosta.

A S

AOSTA
Recuperare rurali costa

La manutenzione straordinaria, le ristrutturazioni il recupero delle costruzioni rurali meno: il ministero Finanze ha emesso giorni scorsi circolare che riduce l'aliquota Iva dal 19 al per cento.

ISSOGNE
Nominati i rappresentanti

Il consiglio municipale ha nominato i suoi rappresentanti nella comunità montana dell'Evançon (Enzo Cout Daniele Jmin), nel consorzio per i servizi tecnici (Mario Cassius Francesco Falesinil), nel comitato di distretto socio-sanitario (Graziana Pinet, Mauro Dunuc e Nello Borettazi), nell'associazione dei Comuni per l'esercizio delle funzioni dell'Usl (Mauro Dunuc) nel consiglio scolastico distrettuale (Graziana Pinet e Ugo Pinet).

del del cucito

Nei locali delle scuole elementari della frazione Montan si tiene fino domenica le consueta esposizione dei lavori delle 27 allieve partecipanti corso di taglio cucito, organizzato dall'assessorato regionale all'Industria. Le lezioni si iniziato dicembre tenuta Florinda Fioravanti.

HONE
riunisce il consiglio municipale

E' stato convocato per oggi il consiglio comunale di Hône. All'ordine del giorno le nomine dei vari rappresentanti Municipio componenti delle commissioni.

Champdepraz, andava trovare la

Cade dal motorino
grave una ragazza

CHA DEPRAZ. Una ragazzina di 14 anni di Champdepraz è ricoverata in prognosi riservata al reparto neurologia dell'ospedale di Aosta per una frattura cranica. L'incidente avvenuto mercoledì pomeriggio poco dopo le 17.

In via accertamento la dinamica: Grazia Lavarda, 15 anni il 17 luglio, residente a Champdepraz in località Le Sale 2, stava andando trovare la nonna in motorino. Lungo il tragitto, per motivi che ancora sconosciuti, è caduta battendo con violenza la testa sull'asfalto.

bambina state trovate poco dopo priva di sensi alcuni passanti che hanno subito chiamato l'ambulanza del poliambulatorio di Donnas. Sul posto pure intervenuti i carabinieri di Verrès maresciallo Di Palo.

Intorno alle 18, constatata la gravità delle sue condizioni, la ragazza è stata ricoverata all'ospedale di Aosta. I medici l'hanno sottoposta per due volte alla Tac, che ha evidenziato una frattura alla testa escludendo, però, il pericolo che fosse formato un versamento di sangue nel cranio.

«La situazione sotto controllo. E' seria, ma non drammatica sembrava in un primo momento» spiega la dott che l'ha esaminata dopo il ricovero.

frattempo sono stati avvisati anche i genitori della bambina. Sulle prima temevano il peggio. Il padre di Grazia, Antonio, lavora come autista nell'impresa Freydoz, mentre madre, Pamela Pace, è dipendente del Comune (fa l'assistente nella microcomunità per anziani Champdepraz).

Soltanto l'esito negativo della Tac ha ridato un poco serenità ai coniugi Lavarda.

(f. f.)

Si ripresenta ai telespettatori valdostani il problema che era già stato sollevato proposito di «Blob»

Oscurato anche Chiambretti vestito da emiro

Quando c'è il collegamento per i Mondiali, ecco il programma regionale

Piero Chiambretti

AOSTA. Prima niente «Blob», un Chiambretti a metà: sembra quasi situazione punitiva per i telespettatori valdostani della fascia oraria che va dalle 20 alle 22. Così riprende stillicidio delle lettere delle telefonate di protesta.

E' un'odissea incominciata qualche tempo fa. 1988 i programmi della sede valdostana andavano in onda alle 18,30 in fascia di ascolto. Anche i programmi nazionali indice di particolare gradimento né in quell'orario né alle concentrando invece tutte le loro forze sul «pezzo forte» delle 20,30.

Fu allora dei responsabili della terza locale ottenne spostamento dell'orario in un momento in cui fosse possibile la maggior parte dei telespettatori regionali. Furono scelte le 20,00 perché a quell'ora di solito il valdostano è a tavola e guarda la televisione.

Di lì a poco, però, anche la terza rete nazionale, pensò di riempire con qualcosa di realmente innovativo la mezz'ora questione. Nacque così «Blob», programma ritagli, di demenzialità quotidiana tratti dal corpo dalla televisione, quella di Stato come quella privata, presentati allo stato brado senza commento, perché cose commentano da sole». Fu allora che pose la questione contraddittoria fra «Blob» e i programmi regionali, anche perché il primo finiva sulle di quotidiani settimanali nazionali, tra la curiosità telespettatori locali. La loro voglia di vedere queste novità si spegneva però di fronte alla rigidezza del palinsesto. Così alle niente se proprio volevano, si sarebbero dovuti svegliarela mattina per guardarselo in replica a inizio programmazioni. Non c'erano altre soluzioni, se non quella futuristica di un canale alternativo, «quarta rete» Rai: ma per farla si voleva l'assegnazione di una nuova frequenza, sottraendola a qualche rete privata, visto che l'etere valdostano non ha più spazi a disposizione.

se, dati questi presupposti, prima ci poteva anche stare il fatto che trasmissione di grossa «audience» come quella di Ghezzi Giusti venisse oscurata programmi regionali e riproposta la mattina in testa al palinsesto della terza rete, come la mettiamo ora con Chiambretti interrotto a di una frase nel corso di «Prove tecniche di Mondiale»? Eh , perché adesso ai problemi «Blob» si aggiungono quelli dell'estemporanea trasmissione popolare presentatore, in testa agli indici ascolto quest'anno con «Prove tecniche di trasmissione». Nel Mondiale Chiambretti commenta alla maniera l'avvenimento dal punto di vista privilegiato squadra più ricca del Mondo, quella degli Emireti Arabi.

Molti assistono alle strampalate invenzioni Chiambretti, ma ne possono gustare solo una decina minuti, perché poi partono i programmi regionali.

questi hanno sicuramente un loro valore e loro dignità professionale, momento con la loro presenza pongono un problema che va risolto. Tanto più che essi anche altri programmi che entrano in collisione con loro, finendo per sfiorare ridicolo. Come il successo nella sfilmata di una tappa Giro d'Italia, nel cui, proprio tre il ciclista stava per annunciare il vincitore, voce e immagine sono sparite per lasciare il posto al muto ma eloquente cartello azzurro con la scritta «Ci colleghiamo con i programmi regionali».

Luciano Barisone

Progetto Arianna: il dibattito

Insegnanti antidroga

AOSTA. Il Cidi (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti) della Valle d'Aosta ha organizzato un incontro fra il responsabile «Progetto Arianna», professor Fabio Mariani e i docenti interessati a un approfondimento dell'iniziativa. La riunione si terrà oggi alle ore 20,45 alla scuola media «Einaudi» di viale della Pace ad Aosta. Il «progetto» ha obiettivo di base la prevenzione dalle tossicodipendenze e prevede un coinvolgimento rilevante del mondo della scuola, con corsi di aggiornamento obbligatori per gli insegnanti, incontri fra studenti, genitori ed esperti problema, «testa» per un grande giovani in età adolescenziale. Alcune attività dell'iniziativa sono già state attivate varie scuole, per altri istituti cominceranno in settembre.

Il Cidi rileva che «si è sviluppato fra gli insegnanti della Valle dibattito sulle attività di aggiornamento da affrontare per il progetto» e anche che «a fronte di posizioni decisamente critiche verso le metodologie utilizzate e verso la gestione del progetto è emersa l'esigenza recuperarne gli aspetti positivi, dal momento che i suoi obiettivi di fondo appaiono comunque tutti condivisibili». Il professor Fabio Mariani lavora a Pisa al Cnr (Consiglio nazionale ricerche) ed è un esperto stimato in tutta Italia.

I maggiori motivi di perplessità fra gli insegnanti possono sintetizzati in alcuni punti: per prima cosa, rilevano sempre i responsabili del Cidi (il presidente è il professor Bruno Germano), «molti colleghi hanno avuto l'impressione di un loro utilizzo strumentale», poi «altri non sono molto convinti della metodologia di lavoro seguita» e altri ancora sentono il vago sospetto di considerati «portatori di rischio» per i ragazzi. Secondo il Cidi la difficoltà sono frutto di equivoci dovuti ad alcune ragioni: la scarsa chiarezza nella presentazione del progetto alle scuole, la diffusa convinzione che l'attuazione del progetto imposizione della Amministrazione ai docenti, la realizzazione forse approssimativa alcuni incontri con gli esperti.

Il Cidi invita tutti i docenti valdostani «se gli adempimenti di fine hanno ancora lasciato qualche energia», è detto con simpatica ironia in municato, a intervenire all'incontro con idee, valutazioni, proposte con l'obiettivo comunque «non far cadere progetto che, opportunamente ridove ritenuto opportuno» rappresenta il primo vero sforzo a livello globale per una politica di prevenzione alle tossicodipendenze e anche all'uso e all'abuso dell'alcol per i giovani «in età a rischio», quella adolescenziale fra i 14 ai 17-18 anni.

Bruno

Ragazzi di Châtillon, Gressoney e La Thuile presenti un «forum» internazionale

Il giornalino fatto in classe

Una interessante esperienza scolastica

CHATILLON. La quinta A delle scuole elementari Châtillon, accompagnato dagli insegnanti Graziella Bich e Fabrizio Noro e dal direttore didattico Piero Floris, ha partecipato recentemente a Bergerac, in Francia, a un forum europeo organizzato dal giornale «Gamineries» e patrocinato dal ministero all'Edunazionale e dal «Centre de liaison des moyens d'information»: argomento del forum il giornale classe.

Il trimestrale «Gamineries» è forse tra gli esempi più riusciti in Europa di stampa periodica realizzata ragazzi delle scuole elementari.

Seguiti dall'insegnante Max Gaillard, specializzato nel settore della comunicazione sociale, i ragazzi delle elementari di scuole della Dordogna (Monbazillac, Faux, Ruffignac de Sigoulès, Fonroque, La Ferrière, Alba Bergerac, Rounain Rolland Bergerac e La Madeleine Bergerac), nel Sud-Ovest della Francia, nei pressi Bordeaux, da tre anni si occupano di «Gamin

Già nell'89 sull'onda del successo dell'iniziativa era stato organizzato forum sui problemi della comunicazione aperto però solo alle scuole francesi. Da quest'anno l'idea di ampliarlo all'Europa.

«Quando in febbraio mi è stata presentata la circolare - dice Graziella Bich - dopo una veloce consultazione gli allievi ho subito provveduto a far pervenire la nostra adesione. Era un'occasione unica».

Gli studenti e la «carta stampata». La classe di Châtillon ha partecipato alla utile iniziativa a Bergerac

Per partecipare al forum i ragazzi hanno iniziato una corrispondenza con una classe di loro coetanei della scuole Edmond Rostand, successivamente hanno redatto un giornalino bilingue, intitolato «Amitié» di una trentina pagine che, con lo scopo di far conoscere meglio il loro paese, hanno inviato ai loro corrispondenti d'oltralpe.

«Il lavoro - precisa l'insegnante - è stato molto intenso. In più meno tre giornalino doveva finito. Prima di passare alla effettiva realizzazione abbiamo analizzato alcuni quotidiani per vederne più da vicino la struttura. Un giornalista della Rai è venuto a parlarci del mestiere». Infine la partenza per la Francia.

Circa 600 i partecipanti al forum: oltre «padroni erano presenti anche austriaci, spagnoli e ovviamente italiani. «Per la Valle c'erano anche le quinte di Gressoney e La Thuile - spiega la Bich -. Si è trattato di esperienza estremamente formativa sia per la validità del forum, che aveva scopo di iniziare i giovani allievi alle più diverse tecniche della comunicazione, sia per le possibilità di socializzazione che offriva, interne e esterne. Infatti di solito raro che dei ragazzi di quest'età possano pernottare lontano da casa».

«La manifestazione - continua Fabrizio - era ospitata in una grande palestra divisa in atelier dove i ragazzi potevano in con i più svariati attrezzi della comunicazione giornalistica: macchine fotografiche, cineprese, registratori sofisticatissimi».

Durante la loro permanenza i giovani valdostani hanno anche potuto visitare alcune preistoriche. Fatto eccezione per viaggio (per il quale c'è stato un contributo del Comune), tutto a spese degli organizzatori della manifestazione.

Per i ragazzi quinta si chiude un ciclo, anche la Bich dopo anni d'insegnamento andrà in pensione, mentre Noro, essendo ai primi anni, è solo passaggio»: speranza è però che tutto il lavoro fatto non cada nel vuoto.

«Ci piacerebbe - dicono i due insegnanti- che qualche collega continuasse questa esperienza. Il direttore didatti ne è rimasto entusiasta e ha preso contatti modo da gettare le basi per altre iniziative in comune con le scuole francesi Dordogna».

Fabrizio Favre

Continua in tranquillità il soggiorno dei duecento tifosi nella Valdigne

La «Scozia» gioca a Morgex

Il gruppo anglosassone ha organizzato una settimana fitta di appuntamenti sportivi e turistici
Oltre a varie gite si svolgeranno partite di calcio contro squadre locali e discese in «rafting»

Vacanza sportiva. A sinistra il capogruppo Graham, A destra Willie Cochrane, che ha rappresentato il suo Paese a St-Vincent nella serata dedicata al «girone C»

MORGEX. La pacifica invasione della Valdigne da parte dei 200 tifosi scozzesi è ormai al quinto gi Dopo un primo periodo di «ambientamento», interrotto dal viaggio a Genova in occasione della partita Scozia-Costa Rica di martedì, i componenti del gruppo si muovono ormai a proprio agio nella comunità. Hanno individuato i bar forniti di schermi televisivi per seguire gli incontri di calcio, si sono accordati per utilizzare gli impianti sportivi della zona, hanno pianificato visite e giri turistici.

Mercoledì hanno disputato un incontro di calcio nel campo di Morgex tra di loro. «Un "derby" - spiegano - che è servito da allenamento per le prossime partite». In questi giorni, tra una gara Mondiali e l'altra, si incontreranno alcune squadre formate da ragazzi del posto con i quali hanno fraternizzato. Si potrà assistere a inediti scontri della «rappresentativa scozzese» con squadre iscritte all'annuale torneo calcio della Valdigne che s'inizierà e finirà.

Oltre al pallone, il gruppo dimostra altri interessi. Ieri mattina cominciate le discese della Dora Baltea in «rafting». La navigazione del torrente con i gommoni proseguirà anche nei prossimi giorni. Gli appassionati di golf (in Scozia - dicono con orgoglio - è uno sport molto praticato) hanno invece avuto una piccola delusione quando hanno saputo che il campo della Val Ferret è ancora chiuso.

Sempre ieri hanno preso il via le gite turistiche. «Siamo tanti - spiega il capogruppo Graham - e per poter fare tutto senza ammassarci in 200 nello stesso posto, abbiamo stabilito dei turni. Ieri, oltre ai temerari del "rafting", una parte di noi è andata a Torino, altri hanno preso la funivia del Monte Bianco». Per oggi sono previste le visite di Ginevra e Chamonix.

Domani tutto il gruppo sarà a Genova per la partita Svezia-Scozia. «Saremo nella città ligure già in mattinata - spiega Roger - per far "shopping". Lunedì l'abbiamo vista soltanto di sfuggita. Ora, dato che l'incontro è alle 21, vorremmo visitarla meglio». Con loro porteranno l'enorme bandiera che mesi giorni scorsi copriva la facciata dell'albergo «La Grivola» di Morgex. «Foreigners Bar Dundee», bar degli stranieri di Dundee, la scritta di riconoscimento del gruppo sul vessillo sarà esposto dai tifosi in «kilt» allo stadio Marassi.

Il rientro nella Valdigne è per le prime ore del mattino di domenica. Nel pomeriggio è in programma ancora un incontro nel campo di calcio di Morgex; al termine una piccola festa nel giardino dietro l'albergo gestito da Carmine Sacco. «Stiamo vedendo - spiega Sacco - se con la collaborazione di qualche altro albergatore o di alcuni commercianti del posto si riesce a organizzare festa-incontro tra tifosi anglosassoni e residenti. Potrebbe essere una sorta di gemellaggio tra scozzesi in kilt e valdostani in costume».

Per lunedì e martedì il programma prevede ancora gite e incontri di calcio a Morgex, mentre mercoledì, a due giorni dal rientro, sarà il giorno della partita decisiva tra le nazionali e brasiliana. La partita si giocherà a Torino sera. «In effetti - dice Sacco - in questa combinazione non erano previsti i biglietti per l'incontro di Torino. Martedì scorso, nonostante la sconfitta della Scozia, il gruppo mi ha chiesto se era anpossibile recuperare i tagliandi per lo stadio delle Alpi. Dopo numerose telefonate riuscito a trovarli».

L'idea di portare un gruppo straniero nella Valdigne durante una stagione morta è stata «ispirata» a Carmine Sacco da una richiesta di biglietti per partite da parte di un'agenzia di viaggi inglese convenzionata con il suo albergo per le settimane bianche invernali. «L'Interski - spiega ancora Sacco - mi chiese se ero grado procurare serie di tagliandi. Io diedi la mia disponibilità a patto che i tifosi fossero alloggiati al "La Grivola". L'organizzazione turistica si avvalse poi della collaborazione di altre due agenzie scozzesi e ben presto aderirono all'iniziativa 200 persone. La possibilità che il divertimento degli scozzesi turbasse la tranquillità della comunità l'unica preoccupazione, subito fugata comunque dalla loro tranquillità».

Giorgio

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
A BIELLA E COSSATO
UN MOTIVO IN PIU' PER PRENOTARE IN ESTATE

La tua pelliccia il tuo montone nei due punti vendita su due piani a Biella e Cossato, prenoti con 200.000 a prezzi di fabbrica ritiri in inverno senza interessi
In estate raggiungi i nostri negozi senza difficoltà

Arriva in auto o in treno, ti verrà pagato il viaggio e il pranzo, a Biella, a Candelo o a Oropa

CERTIFICATI DI GARANZIA E CORREDO REGALO
LAVAGGIO E RIMESSE A MODELLO PELLICCE
LAVAGGIO MONTONI

PELLICCERIE MAUCCI
A BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. 23.143
A COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. 015 93.824

ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE

E' IN EDICOLA
OASIS
MENSILE NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA VIAGGI
di Giugno
SARDEGNA/Gennargentu
sentieri d'altura
CANADA/Baia di Hudson
crociera dell'Artico
UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELL'ISLANDA
con 4A TOUR OPERATOR Aati
MUSUMECI EDITORE

PRESTITI
solo sulla fiducia
10.000.000
FIRMA UNICA
MUTUI
per liquidità 7 giorni
CESSIONE V STIPENDIO
accordo immediato
M.I.FI. TORINO
v. F.lli Carle n° 41
SALUZZO 0176/46095

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città,
Telefono 40232

Altri provvedimenti sui locali pubblici del procuratore Vaudano

Chiuse tre discoteche

Riaprono «Hollywood» e «Divina»

AOSTA. Due discoteche sono state riaperte e altre tre chiuse. Il procuratore della Repubblica presso la pretura Mario Vaudano ha fatto sequestrare l'«Help» a Sarre, il «Boomerang» di Charvensod e la «Taverna dei cavalieri - Club 81 - Crenzo» di Aosta perché sprovviste dell'autorizzazione dei vigili del fuoco. Hanno invece riaperto l'«Hollywood» a Quart e il «Divina» di Aosta, fatte chiudere dal magistrato la scorsa settimana per lo stesso motivo.

L'operazione è scattata dopo i sopralluoghi dei carabinieri del Nucleo antisofisticazione. Nel rapporto che i militari avevano presentato al giudice e ai sindaci, erano state elencate le irregolarità rilevate nei vari locali. Per quasi tutti era stata segnalata la mancanza dei cartelli di divieto contro il fumo, delle autorizzazioni dei vigili del fuoco sulle norme antincendio e sulle uscite di sicurezza.

Per il «Club 81 - Crenzo» di Renzo Crestani il sindaco di Aosta Leonardo La Torre aveva deciso la chiusura a tempo indeterminato. Da una semplice licenza per vendere superalcolici, il proprietario aveva allestito una piccola discoteca. Oltre a questo, i carabinieri avevano anche rilevato «omissioni nelle operazioni di pulizia» in cucina.

Nemmeno il «Divina» di Mauro Baccega aveva le autorizzazioni necessarie: erano scadute nell'86, con il cambio di presidente nella società che gestisce il locale.

In questo caso, il sindaco aveva però deciso di chiudere il locale soltanto 3 giorni. Subito dopo il provvedimento, Baccega aveva presentato in Comune i documenti per il rinnovo. «Le carte sono già pronte» ha spiegato il proprietario. Il procuratore aveva invece deciso la chiusura a tempo indeterminato: l'altra sera il locale ha riaperto, dopo aver ottenuto le autorizzazioni necessarie.

Una storia molto simile anche per l'«Hollywood» di Paolo Tripodi. Il sindaco Renzo Bacega aveva deciso la chiusura di tre giorni per la mancanza dei cartelli contro il fumo, ma i carabinieri del Nas avevano segnalato al sindaco anche la mancanza delle autorizzazioni. Per queste irregolarità, la scorsa settimana il procuratore Mario Vaudano ha disposto il «sequestro preventivo» del locale. L'«Hollywood» ha riaperto l'altra sera. [e. l.]

Discoteche chiuse. Il procuratore presso la pretura Mario Vaudano e, a fianco, un gruppo di giovani in discoteca

Proseguono le ricerche dei vigili del fuoco

Augusto Théodule è ancora nella Dora

AOSTA. La scarpa ritrovata l'altro giorno sulla riva della Dora aveva fatto sperare nel recupero del corpo di Augusto Théodule, 81 anni, caduto nel fiume la sua sera. Venti giorni fa. Da allora, guardie forestali e vigili del fuoco avevano incominciato a perlustrare il letto d'acqua dal punto in cui era avvenuto l'incidente fino alla diga di La Salle.

«E' difficile che la corrente abbia già trasportato il corpo oltre lo sbarramento - dicono i carabinieri -. Più probabile, invece, che sia rimasto incastrato sotto qualche roccia, magari al centro del fiume. E questo spiegherebbe perché non è ancora stato ritrovato: nei sopralluoghi sono state controllate soprattutto le rive. E poi il corpo è anche stato coperto dalla sabbia, sarà quasi impossibile ritrovarlo. Bisognerà aspettare che la corrente lo porti in superficie».

Negli ultimi giorni i vigili del fuoco hanno passato molte ore a scandagliare il fondale della Dora, alcuni su un gommone, altri a piedi lungo le sponde. Nessun risultato: «Non c'è da stupirsi - dicono i vigili del fuoco -. Qualche volta fa per cercare un militare caduto nel fiume era stato chiesto l'intervento dei sommozzatori. Nemmeno loro sono riusciti a trovare qualcosa. Il corpo del militare era poi affiorato alla diga di La Salle. Magari stiamo cercando nel posto sbagliato, non possiamo saperlo».

Augusto Théodule

I soccorritori hanno iniziato le ricerche il mattino dopo il tragico incidente, avvenuto la notte del 23 maggio. Augusto Théodule era partito poco dopo le 22 dalla sua abitazione a Saint-Denis. Doveva andare a lavorare nell'alpeggio di Ettore Chenevier, sopra Morgex, dove si sarebbe fermato fino a settembre.

Alla guida della sua «Citroën Visa» aveva percorso la statale 26 fino al bivio di Morgex ed era entrato in paese. Erano le 23,30, il cielo era coperto, aveva iniziato a piovigginare. Théodule era diretto verso il ponte sulla Dora: per imboccarlo, avrebbe dovuto svoltare a sinistra. L'uomo non aveva visto il cartello che indica la deviazione, e nemmeno il parapetto in legno che delimita la scarpata dove termina la ringhiera del ponte.

Théodule non ebbe nemmeno il tempo di frenare: la «Visa» staccionata ed era saltata nel fiume dopo essersi capovolta. L'impatto con le rocce aveva aperto la portiera di destra: Augusto era così risucchiato dalla corrente.

Quando l'auto è stata vista il mattino successivo era già stata trascinata qualche centinaio di metri a valle. Stefano Signorini, carrozziere di 27 anni, aveva visto la «Visa» galleggiare nell'acqua e aveva avvertito i carabinieri. In pochi minuti erano arrivati i militari della stazione di Morgex, i vigili del fuoco di Courmayeur e quelli di Aosta. Alle 11,30 l'auto è stata recuperata. Dentro c'erano soltanto la borsa e uno zaino: in tasca, il libretto di lavoro e la carta d'identità di Augusto Théodule.

Claudio Laugeri

IL TEMPO

Previsioni. Oggi le condizioni del tempo saranno generalmente buone, con cielo prevalentemente sereno e qualche annuvolamento a carattere locale solo verso sera e in prossimità dei rilievi alpini. Gli addensamenti cumuliformi potrebbero portare qualche precipitazione a carattere temporalesco, di breve durata ed intensità.

Situazione generale. In questo momento la Valle si trova in una vasta area di alta pressione, per cui queste condizioni di brutto tempo stabile. Inoltre sono in arrivo perturbazioni atlantiche, quelle che in questo periodo più frequentemente portano maltempo nella regione.

Pressione. Su livelli piuttosto elevati, fra i 1.015 e i 1.020 millibar.

Umidità. Piuttosto elevata, fra il 50 e il 60 per cento nelle ore notturne, in calo dopo le 11, fra il 30 e il 40 per cento.

Venti. Deboli e moderati al mattino, più intensi nel pomeriggio, da fondovalle. Potrebbero verificarsi sporadiche comparse di condizioni di «foehn», il vento caldo tipico delle zone a ridosso dei rilievi, che ha soffiato per qualche ora nella giornata di mercoledì.

Temperature. Previste nella media di stagione: minime fra gli 11 e i 12 gradi e massime fra i 22 e i 24. [b. bas.]

Mercoledì si è svolto l'annuale spettacolo di fine anno allestito dagli allievi

Il liceo classico «alla ribalta»

Nel salone dell'Istituto magistrale sono stati presentati brani di testi teatrali, canzoni e musiche «E' una delle rare occasioni che i ragazzi hanno per esprimere in pubblico la propria creatività»

AOSTA. Gli allievi delle tredici classi del Liceo classico di via Torino hanno esibiti mercoledì nell'annuale recita di fine anno scolastico. E' un appuntamento divenuto tradizione all'interno dell'istituto, un momento di incontro che segna da anni la fine delle lezioni regolari.

Ogni classe ha preparato un «pezzo»: sono stati messi in brani musicali, recitato scenette, interpretato canzoni. Tutti a turno si sono esibiti sul palcoscenico del salone nell'Istituto magistrale. Non c'era un argomento o tema al quale fare riferimento e ogni gruppo ha dato libero sfogo alla propria fantasia. «E' uno dei pochi momenti liberi per i ragazzi» spiega la preside del liceo Franca Porzio Borio. «E' giusto lasciar loro uno spazio per esprimere la creatività».

Lo spettacolo è stato allestito per intero dai liceali: testi, musiche e regia sono stati ideati e curati da loro. Alle rappresentazioni hanno assistito gli insegnanti e gli stessi allievi che si sono avvicendati sul palcoscenico.

[g. m.]

Studenti musicisti. Una «band» che l'altro ieri ha partecipato allo spettacolo

In attesa dello spettacolo. Il numeroso pubblico composto in gran parte da allievi aspetta le esibizioni dei compagni

Concessionaria automobilistica in Aosta cerca con urgenza
MECCANICO SPECIALIZZATO
Tel. 0165/55.15.30-34 ore

Nella ricerca le speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia
U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M, Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Le società tentano i primi colpi sul calciomercato, soltanto lo Châtillon/Saint-Vincent ha problemi di abbondanza

Aosta, [redacted] cercasi

E il Fénisnus vuole un rinforzo per reparto

AOSTA. Le società valdostane [redacted] stanno muovendo sul mercato per cercare di rinforzarsi e di presentarsi nella prossima stagione ai tifosi pronto per raggiungere obiettivi importanti. Siamo ancora a livello di trattative, tuttavia Aosta, Châtillon /Saint-Vincent [redacted] Fénisnus hanno già allacciato contatti che potrebbero concludersi a breve termine.

Aosta. Scelto l'allenatore (Agostino Alzani), [redacted] da definire gli acquisti. Dell'organico della passata stagione saranno confermati nove giocatori: i portieri Buda e Fimognari, i difensori Lessio, Chiodini e Orlando, i centrocampisti Barone, Fiorentino e Ferri e l'attaccante Muccin. Dovrebbe rimanere in rossonero anche De Tommaso, ma visti gli impegni di lavoro il terzino fluidificante potrebbe anche essere ceduto.

[redacted] partenza Cuc (destinato a una squadra di serie C2), il giovane Ossola e le punte Adamo e Lo Gatto, che hanno deluso nella passata stagione. Da decidere il futuro di Meggiarin, che per [redacted] malaugurata serie di infortuni [redacted] ha potuto giocare con continuità, ma che ha militato in categorie superiori [redacted] può vantare [redacted] sicura esperienza.

Saranno dunque il centrocampo e l'attacco a subire i maggiori cambiamenti. Piacciono molto alcuni giocatori [redacted] partenza dalla Biellese: Mazzia, Bollini, Weffort, Betz [redacted] soprattutto Degli Esposti. Nuova punta centrale potrebbe anche essere Polselli del Binasco.

Per l'Aosta è necessario stringere i tempi per rinforzare la squadra, in quanto le nuove norme federali prevedono per il prossimo campionato alcune rilevanti novità: il passaggio in C2 soltanto [redacted] sei delle dodici squadre vincitrici dei rispettivi gironi [redacted] la retrocessione di ben [redacted] formazioni per raggruppamento nel nuovo torneo di Eccellenza (l'attuale Interregionale diventerà Campionato nazionale).

Châtillon/Saint-Vincent. E' di sicuro la squadra valdostana che ha [redacted] problemi per allestire la rosa per il prossimo campionato. Il riconfermato allenatore Piero Ciri ha l'imbarazzo della scelta, dopo che la società ha rilevato i giocatori del Saint-Vincent/Sant'Orso (vista la fine dell'accorpamento tra le due società).

Riconfermati Vasciminno (operato venerdì scorso a Torino di menisco), Anile, Giovetti, Prola, Pinet e Milazzo, potrebbero cambiare casacca Miriello (richiesto dall'Ivrea), Saccavino [redacted] portiere Vallet. A rinforzare la squadra che ha ben figurato all'esordio [redacted] Promozione ci saranno il portiere Zublena, il difensore Muzio, i centrocampisti Alvario e Martini e l'attaccante argentino Policaro. [redacted] altri giocatori provenienti dal Saint-Vincent-Sant'Orso saranno ceduti: Canal dovrebbe passare all'Ivrea e Valera al Grignasco.

[redacted] **maglia!** L'aostano Cuc (a sinistra) [redacted] prossima stagione giocherà in C2. Nella foto sopra il difensore Orlando (in maglia bianca) sarà riconfermato in [redacted], [redacted] Valera lascerà il Saint-Vincent. A destra Canal, altro giocatore termale in partenza: [redacted] l'Ivrea

Per i castiglionesi [redacted] preannuncia [redacted] torneo ricco di soddisfazioni: obiettivo della società presieduta da Claudio Lavoyer è quello di piazzarsi ai primi [redacted] posti della classifica per [redacted] dere al campionato di Eccellenza.

Fénisnus. Un rinforzo per reparto: [redacted] quanto si prefigge il direttore sportivo dei castellani Franco Perruquet. Parecchi i giocatori che interessano la squadra di Nendo Statti (neo allenatore [redacted] posto [redacted] Pier Antonio Massignan, che farà l'osservatore per il Milan). Il sogno in [redacted] biancoblù [redacted] quello di potenziare l'attacco con Stefano Serravalle, il centrocampo [redacted] la difesa [redacted] Gorraz e con il ritorno di Grange.

Non sarà facile mettere [redacted] segno i tre colpi, visto che Sarre, Saint-Christophe e Châtillon /Saint-Vincent difficilmente si priveranno di pedine di sicuro affidamento, [redacted]'è fiducia tra i dirigenti del Fénisnus, che contano di presentare il prossimo anno ai tifosi una squadra di valore, capace [redacted] ben f[redacted]re all'esordio in Promozione.

Sigfrido Beneyton

SPORT FLASH

CALCIO
[redacted] squadre al [redacted] Valdigne

Sono dieci le squadre che partecipano al quarto trofeo [redacted] calcio dei Comuni della Valdigne, torneo triennale non consecutivo che si gioca [redacted] campo sportivo [redacted] Morgex. La fase eliminatoria s'inizierà il 27 giugno e durerà [redacted] mese. Le semifinali saranno disputate il 1° e il 2 agosto, la finale per il terzo [redacted] quarto posto [redacted] 4 agosto, la finalissima il 5.

[redacted]
Il 23 giugno il [redacted] di [redacted]

Sono rientrati [redacted] Cecina i quattro valdostani che hanno partecipato alle finali nazionali «giovanissimi» di tennistavolo. Nel torneo a squadre maschile Dario Nicco e Alessandro Brunod sono arrivati undicesimi su ventidue. In singolo Emanuela Sebastiani, pur avendo superato una delle favorite, non è riuscita a inserirsi tra le prime. Subito eliminati, invece, Alida Rossi [redacted] i due maschi. La stagione agonistica del tennistavolo si concluderà il [redacted] giugno.

CALCIO
Nuovo [redacted] Coumba Freide

La sezione calcio della Polisportiva Coumba Freide ha [redacted] direttivo, che ora [redacted] così formato: presidente Errico Greco, vice presidenti Emilio Poli e Carlo Sambugaro, segretario Piero Terzoni, cassiere Antonio Proment, consiglieri Luciano Baldassarri, Aldo D'Introno, Rolando Menchini, Angelo Lanaro, Nicola Abbrescia, Giuseppe Verduci [redacted] Walter Patruno. Addetto stampa [redacted] stato nominato Vittorio Carrupt, mentre [redacted] settore giovanile sarà [redacted] come responsabile [redacted] da Nicola Abbrescia.

PATTINAGGIO [redacted] GHIACCIO
Vittone presidente delle Frecce

Giordano Vittone è il nuovo presidente del direttivo delle Frecce Rossonere. Collaboreranno con lui Luciano De Taddei (vice presidente), Franco Polin (segretario), Tonina Marrocu (tesoriere), Antonello Caddeo (addetto stampa) e Bruno Vuillermin [redacted] Nunzia Camarda (consiglieri).

SKIROLL

Uno sport che «allena» i fondisti

Con le rotelle sotto gli [redacted]

AOSTA. E' aperta la stagione dello skiroll. A praticare questa disciplina sportiva sono soprattutto i fondisti per la preparazione specifica [redacted] grandi appuntamenti invernali. Non a caso in Valle d'Aosta i nomi che vanno per la maggiore sono quelli [redacted] Leo Vidi, Edy Guala e Paolo Riva, che anche d'inverno sanno distinguersi sulle piste [redacted] sci. [redacted]'è poi una nutrita schiera di atleti che si [redacted] specializzata [redacted] settore [redacted] partecipa a tutte le gare in calendario, coordinate a livello locale e nazionale dalla Federazione.

Il più grande appuntamento della stagione valdostana [redacted] la «Superoll del Cervino», manifestazione da Saint-Vincent [redacted] Breuil, organizzata dalla Comunità montana del Marmore e vinta lo scorso [redacted] da Luca Negroni e Manuela Di Centa. La gara si disputerà il 29 luglio.

Da quest'anno è stata istituita la Coppa Alpi Occidentali, dieci gare in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria con classifica finale. In calendario (domenica ci [redacted] la Skirolverde della Val Varaita) è stato inserito anche il classico Trofeo Voss e Cogne, tutto in salita da Epinel a Cogne e Gimillan. La gara si svolgerà il 2 settembre. A seguire fino all'11 novembre ci [redacted] le altre prove valide per questa manifestazione. [c. c.]

Edy Guala

ATLETICA LEGGERA

A Belluno ha vinto il tricolore di corsa in montagna

La [redacted] 13

Dopo tanti successi l'atleta di Pré-St-Didier ha pure trovato [redacted] squadra
E domani cominciano con una nuova formula i campionati per società

[redacted] Genzianella Faccioli [redacted] trovato una società dove accasarsi e continua a raccogliere titoli tricolori nel settore amatoriale. L'atleta di Pré-Saint-Didier, segretaria in uno studio di consulenti del lavoro a Courmayeur, veste da pochi giorni la maglia dell'Asa Cafasso. Sulle montagne bellunesi del Nevegal ha conquistato domenica il suo tredicesimo titolo italiano, il quinto [redacted] questa stagione.

Per la Faccioli è la settima vittoria nel campionato nazionale amatori e veterani di corsa [redacted] montagna. Aveva compiuto la [redacted] impresa lo scorso anno a Roana, in provincia di Vicenza. La podista valdostana all'età di [redacted] anni [redacted] classificata seconda assoluta sui sette chilometri e mezzo del percorso, a [redacted] secondi dalla bolognese Dina Donini.

Nella sua categoria (la Aw [redacted] la Faccioli ha staccato di 27 secondi la friulana di Pordenone Maria Danila Moras e di 1'48'' l'anconetana Maria Luisa Baioni. Erano [redacted] le donne in gara su un percorso collinare e faticoso, con poche di quelle difficoltà tipiche delle gare di corsa in montagna.

Nel settore dell'atletica leggera a livello agonistico c'è grande attesa per la prima fase dei campionati di società, che vedranno impegnati domani e domenica numerosi atleti valdostani in diverse sedi. La manife[redacted] quest'anno presenta molte novità per quanto riguarda le gare da disputare, i possibili abbinamenti di prove. Nuova anche [redacted] formula per la definizione delle squadre che dovranno partecipare alle [redacted] successive e alla finalissima dei campionati di società.

Gli atleti del Ceat Cavi Pont Donnas, Carlo Occhiena in testa, saranno di scena a Torino nella fase piemontese assieme a Cral Cogne, Atletica Femminile Aosta e altri valdostani tesserati per società piemontesi.

Paolo Challancin sarà invece impegnato nel salto triplo [redacted] Mogliano Veneto con quelle Fiamme [redacted] che gli hanno dato la possibilità di partecipare alla Coppa dei Campioni [redacted] Jerez de la Frontera. Roberta Brunet per il Cus Roma e Laurent Ottoz per le Fiamme Gialle saranno invece impegnati sabato e domenica ad Ostia nella fase laziale dei «societari».

Chi vive un momento particolarmente sfortunato [redacted] Laurent Ottoz, che [redacted] iniziato la stagione entusiasmando i tecnici nelle gare di San Giovanni Valdarno [redacted] Vigevano, portandosi con un 13"76 a soli 35 centesimi dal record italiano [redacted] papà Eddy e stabilendo la quinta prestazione italiana di tutti i tempi.

Nel momento del grande debutto azzurro all'«Ottonazioni» di Milano, Laurent ha risentito di un dolore [redacted] quadricipite e per prudenza [redacted] stato fermato dai medici, facendo posto a Frigerio. Proprio questo atleta nei giorni scorsi, con una prestazione ai limiti della regolarità per il favore del vento, con 13"73 ha stabilito la miglior prestazione italiana stagionale, facendo meglio di Ottoz junior di 3 [redacted].

Cesarino Carise

PALLAVOLO

Le atlete della Bassa Valle hanno chiuso la stagione vincendo il Memorial Mara Donadel

Vima Marmi [redacted] rivali anche [redacted] Nus

Al secondo posto il Morgex, terza la squadra di casa

Aspettando la serie D. Le ragazze della Vima Marmi di Pont non hanno [redacted] neanche un set alle avversarie

NUS. L'ultimo torneo stagionale per la pallavolo femminile, il «Memorial Mara Donadel», ha fatto registrare [redacted] della Vima Marmi. Quattro le formazioni presenti alla manifestazione, organizzata dal Nus Autoprestige, [redacted] girone all'italiana di sola andata. La squadra [redacted] Pont-Saint-Martin [redacted] è imposta per 3-0 in tutte le partite, aggiudicandosi il successo [redacted] punti davanti a Morgex Monte Bianco (6 punti), Nus Autoprestige (2) e Montanaro (1).

Il Vima Marmi [redacted] confermato la buona impressione destata nel campionato di Prima divisione [redacted] (la squadra è stata promossa in D). A Nus non ha concesso neanche un [redacted] alle avversarie. Premi speciali sono andati alla giocatrice più giovane (Monica Allonzi), alla più anziana (Marina Felice) e [redacted] migliore del torneo (Anna Mussillon). La grolla messa in palio [redacted] Comune [redacted] andata al Montanaro. [s. b.]

[redacted]

E' Patrick Marquis, gareggia per l'Aresca

Sui pedali [redacted] 9 [redacted] [redacted] imitare papà

AOSTA. Nove anni e tanta voglia di pedalare. Questo futuro aspirante «campionissimo» del ciclismo valdostano [redacted] chiama Patrick Marquis, è di Aosta, frequenta la [redacted] elementare al Convitto di via Cretier, gareggia per il Gruppo Sportivo Aresca.

Sulla bicicletta, con il consenso di mamma Ester, che è diventata la sua prima e più entusiasta tifosa, Patrick ce lo ha [redacted] padre Egidio, ai suoi tempi buon corridore [redacted] compagno di pedalate di Franco Vagneur, il non dimenticato campione di ciclocross.

Il piccolo Patrick partecipa quasi ogni domenica a una gara con [redacted] coetanei. Il mini ciclista aostano per il momento è tanto eclettico da andare bene [redacted] nelle prove su pista sia in quelle [redacted] strada.

Di recente Patrick Marquis si [redacted] classificato [redacted] terzo posto nella combinata pista-strada, valida per il campionato Piemonte Valle d'Aosta della categoria G3, disputata [redacted] Domodossola. La prima domenica di giugno è arrivato settimo (su trenta concorrenti) in una gara ad Alessandria.

Domenica scorsa [redacted] promettente corridore del Gruppo Sportivo Aresca ha gareggiato a Pinerolo in una competizione che ha visto al via 23 giovanissimi ciclisti, piazzandosi al quarto posto.

Con la fine della scuola, che per ora non soffre della concorrenza con il ciclismo, Patrick ha momentaneamente appeso la bicicletta [redacted] classico chiodo. Per «ritemprarsi» delle fatiche (sportive e scolastiche) è andato in vacanza al mare. A luglio riprenderà [redacted] spingere [redacted] pedali. La strada per diventare «campionissimo» è lunga e i chilometri da macinare sono tantissimi.

Alessandro Camera

Patrick Marquis

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 15 Giugno 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Roatto: agricoltore di 20 anni trova l'ordigno in un campo e lo porta a casa

Dilaniato da una bomba

Ha perso le mani e rischia la cecità

Il soccorso: il ragazzo ferito dallo scoppio della bomba giunge da Roatto al Cto di Torino. Nel riquadro la sorella Giuliana da un'amica

ROATTO. Un giovane agricoltore di Roatto è rimasto dilaniato dallo scoppio di una bomba a mano: è ricoverato in condizioni disperate al Cto di Torino. La deflagrazione gli ha amputato le mani e causato lesioni al volto e agli occhi; rischia di perdere la vista. Anche la madre del giovane, Maria Lucia Bombardiere, è rimasta ferita in modo lieve.

E' accaduto ieri nel primo pomeriggio, in una cascinale sulla sommità di Bricco Capello. Il giovane è Adriano Capitolo, anni. E' stato soccorso dall'elicottero-ambulanza, arrivato da Torino: il giovane, che è rimasto cosciente, è stato medicato sul posto. Sono stati momenti drammatici: il padre, Giovanni, sofferente di cuore, che al momento dello scoppio si trovava da letto, è stato colto da una crisi ed è stato necessario praticargli un'iniezione calmante.

Pare che Adriano Capitolo abbia trovato la bomba, sembra tipo esercitazione «6rcm», un vicino all'autostrada Torino-Piacenza, mentre tagliando del fieno. Senza rendersi conto del pericolo che poteva correre, giovane ha portato l'ordigno in casa. Dopo aver pranzato, si è seduto sul divano cucina: la madra stava finendo lavare i piatti, mentre il padre era salito nella letto, al piano superiore.

Adriano ha iniziato a giocare con la bomba: ad un certo punto ha strappato la linguetta. L'ordigno gli è caduto a terra. La deflagrazione violenta. Le schegge gli hanno dilaniato le mani, colpito il viso, ferito l'addome e torace. Alcuni frammenti hanno colpito di striscio anche la madre. Il colpo udito nelle case vicine. Domenico Capello, 30 anni, ferroviere, che abita proprio di fronte alla cascina dei Capitolo, è stato tra i primi ad arrivare in soccorso ha immediatamente avvertito medico Giuseppe Cerchio, la Croce rossa e i carabinieri di Villafranca.

La scena presentatasi ai soccorritori è stata raccapricciante: il giovane era disteso sul vano che contorceva dal dolore, poco più in là madre. Chiazze di sangue per terra, su un muro e sul soffitto. Poco dopo è giunta l'elicottero-ambulanza, che ha trasportato madre e figlio al Cto.

Adriano ha tre sorelle: Giuseppina, Laura e Giuliana. Ha sempre aiutato gli anziani genitori nel lavoro dei campi. L'anno scorso la madre si rotta femore e di conseguenza lui aveva preso praticamente in mano conduzione dell'azienda.

I vicini ieri erano indaffarati a ripulire la dove è avvenuta la tragedia. Uno di loro detto: «Adriano conosce le armi, tra l'altro non ha fatto il servizio militare, evidentemente non è conto di quello che stava facendo». Si sta intanto cercando di capire come l'ordigno sia finito nel accanto all'autostrada. I resti della bomba sono stati consegnati agli artificeri che cercheranno di risalirne alla provenienza. si esclude che possa trattarsi di residuato bellico.

Marcella Serpa

Adriano Capitolo, anni

VENTIQUATTR'ORE

PCI

«Area» Ingrao in assemblea

Questa sera alle 21 nella federazione del poi in Venti Settembre si svolgerà la prima riunione dei «comunisti democratici», che si ispirano alla mozione di Ingrao (n. 2). L'iniziativa è aperta a tutti

OSPEDALE

Migliorano i due cugini

Migliorano le condizioni di Sereno Vigna, 11 anni di San Martino Alfieri e del cugino Diego Cambareri, 14 anni abitante Torino che mercoledì pomeriggio si schiantati un albero con la «Regata» presa di nascosto a Francesco Cambareri, padre Diego. Ricoverati all'ospedale «San Luigi» di Orbassano, si stanno riprendendo velocemente; Diego Cambareri potrebbe dimesso fra pochi giorni mentre per Sereno Vigna, che nell'incidente è ferito più gravemente, la degenza si preannuncia più lunga; le condizioni tuttavia non destano più preoccupazioni.

APPELLO

Per iniziativa dell'Unicef, la collaborazione dell'Associazione «Amis d'la Pera», di «Telefono Amico» Asti stati collocati in città nei punti di maggior passaggio manifesti e volantini che riproducono la fotografia di Santina Renda, la bambina di anni scomparsa a Palermo nel . Chiunque sia in grado di dare notizie sulla bambina telefoni al 091/312.909 oppure al «Telefono Amico» di Asti, 0141/355.488.

La torcida contesta

Un di tifosi brasiliani della torcida contestato lungo davanti allo stadio ieri l'allenatore Lazaroni che aveva imposto un allenamento porte chiuse. Il clima resta teso. Ma che cosa pensano gli astigiani del difficile rapporto tra la città e i carioca?

IL SERVIZIO A PAGINA 5

SCUOLA

I primi e festa

questi giorni vengono resi noti i primi risultati degli scrutini nelle scuole superiori. Questa sera è in programma una festa di fine scolastico in piazza Castigliano.

SERVIZIO A PAGINA 2

Ieri la seconda udienza del processo a carico di Pietro Boero per l'omicidio-rapina alle Poste di Asti del novembre 1983

«Quel colpo di pistola»

Ma nessun teste è stato in grado di riconoscere nell'imputato l'omicida Vivace «battaglia» tra i periti sull'arma che avrebbe ucciso il poliziotto

ASTI. La seconda udienza del processo a carico dell'ex poliziotto, Pietro Boero, 37 anni, accusato avere ucciso, sei anni fa durante una rapina alle Poste, il collega Fiorentino Manganiello, è stata animata una serie di dichiarazioni rese dai testimoni oculari della rapina-omicidio, dall'intervento dei periti balistici e dei consulenti di parte.

Il dibattimento con il nuovo rito degli interrogatori «incrociati» da parte della pubblica accusa, difesa e parte civile, ha avuto anche un momento di commozione, quando uno dei testi è scoppiato in lacrime nel rievocare la morte del Manganiello. Paolino Boccignone, 52 anni, impiegato dell'Usl ha iniziato ha raccontare: «Ero tro- nell'interno dell'ufficio postale di corso Dante quando ho sentito gridare «Al ladro, al ladro». Pochi istanti dopo c'è stato un colpo di pistola, quello che ha raggiunto Manganiello».

Poi la sua testimonianza è rotta da singhiozzi: «Quel poveretto è morto pochi secondi. E' stata una straziante che ancora oggi ho davanti agli occhi».

In aula anche la madre di Manganiello, Carla Pietroziello anni: udendo il racconto dal testa, la donna è scoppiata piangere. In una pause dell'udienza ha poi raccontato ai cronisti: «Fiorentino era il mio unico figlio. Alcuni giorni prima mi aveva telefonato dicendomi che sarebbe trasferito dalle Poste alla questura il trasferimento doveva avvenire proprio il giorno dopo la morte». Pietroziello ha anche smentito la voce di presunti disaccordi la nuora, Marinella Lepre, le due donne ieri in aula si parlate lungo.

Ieri quei terribili momenti stati chiamati in molti. Luigina Casolo, 35 anni, commessa alle Poste: «Ero nell'atrio. Un individuo mi ha detto che suliva al piano superiore perché doveva parlare il maresciallo della Polfer. Aveva in mano casco, ma non l'ho visto bene in faccia. Poi ho sentito delle urla e colpo pistola. Mi subito a terra spaventatissima: il quel periodo al di gravidanza».

Maurizio Ruffa, 50 anni, impiegato Poste: «Subito dopo lo sparo, mi affacciato alla finestra e ho visto rapinatore sulla Honda allontanarsi a tutta velocità. Dentro la di legno che era fissata sul sellino posteriore gettato borsa con il bottino». A sua volta Francesco Zandrino, anni, dipendente dell'Istituto San Paolo ha riferito: «Il rapinatore ha fatto con due balzi la scala d'ingresso delle Poste. Io ero pochi metri. Aveva in mano la borsa, poi è salito sulla moto, prima di partire ha estratto la pistola dalla cintola, ha puntato l'arma in direzione della porta d'ingresso a vetri delle Poste e ha fatto fuoco».

A questo punto il presidente della corte, Giancarlo Capirossi, ha esclamato: «Facciamo vedere al teste l'arma sequestrata per vedere se la riconosce». Il difensore Boero, Mirate, è però opposto. Capirossi indispettito ha aggiunto: «Se possiamo far vedere al teste il corpo del reato, possiamo anche andarcene».

Zandrino è stato congedato dopo aver concluso che «l'arma era nera e a canna lunga».

Altre testimonianze, altre dichiarazioni, ma dei numerosi testi ha mai aver riconosciuto il rapinatore. Un elemento carico di Boero è emerso. Infatti c'è chi ha visto (come Giovanni Ronda, che abita a Moncalvo) arrivare da Asti, mezz'ora dopo la rapina, la Honda con la cassetta legno sul sellino posteriore, alla periferia della cittadina aleramica dove abitava Boero prima di separarsi dalla moglie. Lo Ronda ha però sostenuto «di riconosciuto chi la pilotava, a causa casco integrale che copriva il volto del motociclista». Ed è proprio a Moncalvo che perse le tracce del rapinatore.

pomeriggio la parola è passata ai periti: Baima Bollone (consulente del pubblico ministero), Luciano Cavenago e Mario Cremasco, periti d'ufficio nominati dal giudice per le indagini preliminari, Renzo Massobrio. Tutti e tre hanno spiegato dettagli come sono giunti a stabilire, dopo complesse ed accurate analisi comparative, tra proiettile di prova scelto tra quelli sparati sperimentalmente con la pistola del Boero ed proiettile dal corpo del Manganiello) che è stata la pistola dell'ex agente a uccidere collega.

La difesa dell'imputato citato due consulenti: Armando Piscetta e Stefano Conti. Quest'ultimo ha sostenuto: «C'è la possibilità di un errore e cioè che il proiettile estratto del corpo della vittima provenga dall'arma sequestrata. Potrebbe benissimo esploso un'altra arma con caratteristiche indicative simili».

E' poi seguito anche uno «scontro» tra il pubblico ministero Bozzola, e il consulente parte, sulla tematica degli accertamenti balistici.

tardo pomeriggio è avvenuto anche l'interrogatorio di un teste a difesa dell'imputato: Domenico Olivero, 54 anni, di Sommarica Bosco (Cuneo). «Sono stato io ad introdurre Boero nel giro delle discoteche. Un giorno del 1985 - ha raccontato Olivero - gli dissi che a Casale non riuscivo a far aprire una discoteca (Diva) e voleva acquistare la società che intendeva il locale. Lui si dichiarò favorevole e mi firmò cambiali a scadenza mensile». A questo punto il pubblico ministero ha chiesto all'Olivero: «Spieghi perché non riusciva aprire discoteca». Il teste ha risposto: «Il Comune di Casale non concedeva la licenza». Boero invece riuscì a superare l'intoppo del Comune.

Sottoposto altre domande del pubblico ministero, Olivero ha aggiunto: «Boero e suo cognato hanno acquistato la discoteca per 1 milioni. Hanno sempre pagato con cambiali». Presidente: «Ma come poteva pagare Boero con il solo stipendio di poliziotto? Le cambiali erano firmate anche donna?».

Il teste dopo una breve pausa ha concluso: cognato ha un negozio pompe funebri, le prime cambiali firmate Boero, poi da cognato».

Il processo riprende questa mattina alle .

Ieri in : Pietro Boero discute con i consulenti balistici della difesa che ieri sono stati interrogati al processo

I FUNERALI A QUARTO

L'ultimo saluto Renato

I genitori e il fratello Renato Maggiore seguono affranti il feretro del giovane morto per droga.

I SERVIZI A PAGINA 3

La forma. La firma.

«CHIAVI MANO»

La nostra organizzazione presenta
la nuova collezione di cucine
disegnata da **A. Citterio - Paolo Piva**
per DADA - BOFFI
con la collaborazione
di **Gualtiero Marchesi**

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO ASTI

ASTI - C.so Alessandria 546 - Tel. 0141 272.237 - 272.238 - Fax 0141 274.845

Pubblichiamo un primo elenco dei risultati degli scrutini negli istituti superiori

I rimandati sono uno su tre

«Giobert», «Monti» e «Artom» i più severi

ASTI. Ecco un primo elenco dei risultati degli scrutini negli istituti superiori. La media dei promossi è oggi sul 62%, quella dei respinti intorno all'8 e quella dei rimandati è del 30%. La selezione maggiore è avuta alle magistrali statali, al «Giobert» e sezione canellese dell'«Artom» dove i rimandati sono stati il 51%. In alcune scuole gli scrutini sono in corso.

Liceo classico «Alfieri». Quarto ginnasio (61 studenti), 36 promossi (59%), 7 respinti (11,5%), 18 rimandati (29,5%); quinta (42 studenti), 27 promossi (64,3%), 8 respinti (11,9%), 10 rimandati (28,3%); prima liceo (50 studenti), 23 promossi (46%), 2 respinti (4%), 25 rimandati (50%); seconda (46 studenti), 34 promossi (74%), 12 rimandati (26%); terza (37 studenti), tutti ammessi alla maturità (100 %).

Liceo scientifico «Vercelli». Prima (198 studenti), 106 promossi (54%), 25 respinti (13%), 67 rimandati (33%); seconda (149 studenti), 93 promossi (62%), 9 respinti (6%), 47 rimandati (32%); terza (101 studenti), promossi (83%), 11 respinti (11%), 6 rimandati (6%); quarta (129 studenti), promossi (86%), 3 respinti (2%), 41 rimandati (32%); quinta (136 studenti), 135 ammessi alla maturità (99%).

Istituto magistrale «Monti». Prima (90 studenti), 35 promossi (39%), 27 respinti (30%), 28 rimandati (31%); seconda studenti), 42 promossi (47%), 7 respinti (8%), rimandati (45%); terza (80 studenti), 35 promossi (58%), 1 respinto (2%), 24 rimandati (40%); quarta (86 studenti), 85 ammessi alla maturità (99%).

Istituto tecnico commerciale per ragionieri «Giobert» (compreso d sezioni a San Damiano e due serali). Prima (257 studenti), 107 promossi (41%), 54 respinti (21%), 96 rimandati (38%); seconda (190 studenti), 72 promossi (38%), 29 respinti (15%), 89 rimandati (47%); (158 studenti), 64 promossi (40%), 26 respinti (17%), 68 rimandati (43%); quarta (118 studenti), 74 promossi (62%), 8 respinti (2%), 42 rimandati (36%); quinta, tutti ammessi alla maturità (100%). **corso per geometri** Prima (109 studenti), 41 promossi (38%), 28 respinti (24%), rimandati (38%); seconda (72 studenti), 37 promossi (52%), 8 respinti (8%), 29 rimandati (40%); terza (69 studenti), 32 promossi (46%), 10 respinti (14%), 27 rimandati (40%); quarta (48 studenti), 17 promossi (36%), 4 respinti (8%), 27 rimandati (56%); quinta, tutti ammessi alla maturità (100%).

Istituto tecnico industriale «Artom». Prima (181 studenti), promossi (45%), 37 respinti (20%), rimandati (35%); seconde (154 studenti), 73 promossi (48%), 22 respinti (14%), 59 rimandati (38%); terza (105 studenti), 48 promossi (46%), 15 respinti (14%), 42 rimandati (40%); quarta (112 studenti), 72 promossi (64%), 7 respinti (6%), 33 rimandati (30%); quinta (85 studenti), tutti ammessi alla maturità (100%). **Sezione di Canelli.** Prima (35 studenti), 11 promossi (31%), 4 respinti (12%), 20 rimandati (57%); seconda (24 studenti), 11 promossi (%), 13 rimandati (55%); terza (14 studenti), promossi (43%), 1 respinto (7%), 7 rimandati (50%); quarta (15 studenti), 8 promossi (53%), 1 respinto (7%), 6 rimandati (40%); quinta (7 studenti), tutti ammessi alla maturità (100%).

Istituto professionale per l'industria l'artigianato «Castigliano». Prima (149 studenti), 53 promossi (35%), 29 respinti (20%), rimandati (45%); seconda (133 studenti), 51 promossi (38%), 17 respinti (13%), 65 rimandati (49%); terza, esami di qualifica professionale (112 studenti), 102 promossi (91%), 10 respinti (9%); quarta (76 studenti), 30 promossi (40%), 14 respinti (18%), 32 rimandati (42%); quinta (50 studenti), 58 ammessi alla maturità (97%).

Istituto professionale per l'agricoltura. Prima (35 studenti), 17 promossi (48%), respinti (17%), 12 rimandati (35%); seconde, esami di qualificazione studenti), tutti promossi (100%); terza (30 studenti), 34 promossi (68%), 5 respinti (10%), 11 rimandati (22%); quarta (39 studenti), 36 promossi (92%), 3 respinti (8%); quinta (48 studenti), tutti ammessi alla maturità (100%).

Istituto magistrale «N. S. della Purificazione» (privato). Prima sperimentale (38 studenti), tutti promossi (100%); seconda sperimentale (19 studenti), tutti promossi (100%); terza (25 studenti), 22 promossi (88%), 3 rimandati (12%); quarta (31 studenti), tutti ammessi alla maturità (100%).

Istituto magistrale «San Giuseppe» (privato). Prima (24 studenti), promossi (84%), 4 rimandati (16%); seconda (19 studenti), 15 promossi (84%), rimandati (16%); terza (25 studenti), tutti ammessi alla licenza (100%); quarta (14 studenti), 11 promossi (79%), rimandati (21%); quinta (18 studenti), tuti ammessi alla maturità (100%).

Liceo linguistico «Ugo Foscolo» (privato). Prima (28 studenti), 19 promossi (68%), 9 rimandati (22%); seconda (31 studenti), 22 promossi (71%), 9 rimandati (29%); terza (30 studenti), 19 promossi (63%), 1 respinto %), 10 rimandati (3%); quarta (18 studenti), 15 promossi (88%), respinti (12%), 1 rimandati (6%); quinta (24 studenti), tutti ammessi alla maturità (100%).

Liceo artistico «Bramante» (privato). Prima (4 studenti), promossi (75%), 1 rimandato (25%); seconda (11 studenti), 8 promossi (72%), 3 rimandati (28%); terza (6 studenti), 5 promossi (83%), 1 rimandato (17%); quarta (17 studenti), 15 ammessi alla maturità (88%).

Carlo Francesco Conti

MEDIE INFERIORI

Da oggi esami di licenza

Oggi scattano gli esami di licenza media: il numero di ammessi è anche quest'anno elevato. Solo alla «Goltieri» c'è stata una certa selezione con la punta massima di non ammessi, il 19,4% , seguita dalla «Gatti» (10,5%). Intanto tutte le scuole medie della città hanno esposto i tabelloni con gli esiti degli scrutini. Completiamo oggi la pubblicazione dei risultati due scuole che hanno ultimato ieri gli scrutini. Sono la media «Nostra Signora della Purificazione» e quella del Don Bosco. «Purificazione». Prima media: scrutinati, 17 promossi (89%), 2 respinti (11%); seconda: 16 scrutinati, tutti promossi; terza: 25 scrutinati, 24 ammessi all'esame (96%), 1 ammesso. «Don Bosco». Prima: 19 scrutinati, 18 promossi (95%), 1 respinto; seconda: 26 scrutinati, 24 promossi (92%), respinti; terza: 29 scrutinati, 28 ammessi all'esame (98%), 1 non ammesso.

DALL'ASTIGIANO

ROCCHETTA TANARO
«Camminafiume» nel parco del Tanaro

Rocchetta Tanaro si prepara a ospitare, domenica prossima, l'iniziativa del Wwf intitolata «Camminafiume». Organizzata per degrado del Tanaro, la passeggiata (che partirà dal parco naturale) prevede un percorso lungo il fiume con brevi soste nei punti naturalistici più interessanti. Il ritrovo è previsto per le 9, la conclusione della camminata per le 13. Sarà possibile pranzare (la Pro loco di Rocchetta offrirà un menù a 18 mila lire), è indispensabile prenotare (telefonare ai numeri 53.281/56.749). Il «Camminafiume» è organizzato in collaborazione con Comune e parco naturale di Rocchetta.

RAGAZZI
In campeggio

L'amministrazione provinciale organizza anche quest'anno soggiorno estivo nel campeggio di Roccaverano, riservato a bambini tra i 6 e i 14 anni. L'iniziativa prevede cinque turni a partire 25 giugno, di dodici giorni l'uno (con un massimo di quaranat ospiti). La quota di partecipazione è di 160 mila lire pro capite. Un'altra iniziativa è quella del «campeggio itinerante» riservata ai ragazzi tra i 13 e i 16 anni: dal 26 giugno al 5 luglio «Cinque terre, da Montemosso a Riomaggiore»; dal 10 al 19 luglio «Da Roccaverano »; dal 30 luglio all'8 agosto «Monviso, dalla Val Pellice alla Val Varai». La quota di partecipazione è di 70 mila lire, più 150 mila per altre spese. Per informazioni telefonare al 53.161 interni 274 o 261.

CANELLI
di ty per la Cina

Sabato il gruppo cittadino di Amnesty International ha indetto una raccolta di firme in piazza Zoppa, a sostegno campagna per il rispetto dei diritti umani in Cina.

VILLAFRANCA
«Bric e val»

E' in programma domenica 17 giugno la quinta edizione della camminata «Bric e Val», organizzata dall'Anspi circolo San Giovanni e dal Comune di Villafranca. La passeggiata si snoda su un percorso di 7 chilometri nel territorio di Villafranca e Dusino San Michele. La partenza è alle ore 9,30 dalla piazza del Municipio. Premi e targhe offerti dai commercianti e dall'amministrazione comunale villafranchese a tutti i partecipanti. Iscrizione: tremila lire.

PALIO
La Cattedrale e 4 xilografie

Il rione Cattedrale entra nel clima del Palio. Sabato pomeriggio, alle 16, nella sede di via Carducci 77, saranno presentate quattro xilografie «paliofile».

Pozzi in secca, è scattato un piano di razionamento dell'erogazione idrica

Nizza, ora è emergenza acqua

Rubinetti «aperti» solo a fasce orarie: al mattino presto, intorno a mezzogiorno e alla sera «Deficit» di 500 metri cubi al giorno. Controlli con il computer contro gli sprechi

NIZZA. In città è scattata l'«emergenza acqua». Da martedì i nicesi possono aprire i rubinetti soltanto dalle 6 alle 9, dalle 11 alle 14 ed alla sera dalle 18 alle 21. Per il resto «sete». Il provvedimento è scattato «a tempo indeterminato». La preoccupazione in città è vivissima: il timore dei tecnici dell'acquedotto è che vengano prese d'assalto le risorse idriche durante le ore di distribuzione. L'assessore Giuseppe Odasso dice che l'Amministrazione è stata costretta da cause di forza maggiore a prendere la tanto impopolare d «Fino ai primi maggio - spiega - il livello dei pozzi Nizza era stabile, ma negli ultimi giorni si è verificato un forte ». La minore «produzione» dei pozzi nicesi è dunque all'origine del razionamento dell'acqua.

Nizza oggi è rifornita giornalmente da metri cubi dei pozzi di Cortiglione, 750 dell'acquedotto consorziale della Valtiglione e 250 metri cubi dei pozzi lungo la valle Belbo: quasi 2 mila metri cubi, contro fabbisogno di almeno . In regione Boidi e in frazione Incie, già nell'autunno scorso furono chiuse alcune sorgenti per sospetto inquinamento delle falde, ma anche nei restanti pozzi la situazione non è delle migliori.

parte del consorzio Valtiglione tutto sembra regolare: «Noi continuiamo a dare a Nizza l'acqua come da contratto» è il commento che viene dagli uffici di San Marzanotto.

La misura di razionamento è stata presa anche per cercare di limitare al massimo gli sprechi. Per individuare gli «sciuponi» d'acqua, si è avviata una verifica con i computer dei municipio, sui consumi dei singoli utenti. I vigili urbani «stringeranno i controlli ed applicheranno le multe che il Consiglio comunale ha deliberato in primavera (fino a un milione di lire).

Durante l'inverno il Comune Nizza ha verificato quasi tutta la rete distribuzione dell'acqua, alla ricerca delle perdite. Sembra che dopo questi lavori, le «falle» del sistema si siano sensibilmente ridotte. «C'è un recupero del 15% in più» dicono in Municipio. Ma evidentemente tutto questo basta: la speranza della passata giunta comunale indirizzata all'acquedotto delle Alpi e delle Langhe, per cui era stata richiesta consistente somma al Fio, ma lo Stato ha negato i finanziamenti. Giuseppe Odasso non risparmia critiche a Roma: «Non si capisce perché non sia stato finanziato il potenziamento dei dieci acquedotti piemontesi che ne avevano fatto richiesta».

Enrica Cerrato

NUOVA GIUNTA

Intesa dc-psi

Dopo un mese di intense polemiche ed un'apparente tregua in casa democristiana, mercoledì sera è stato firmato un documento di intesa tra dc e psi: sindaco e quattro assessorati alla dc e vicesindaco ed un altro assessore ai socialisti. Non è escluso un allargamento della maggioranza ad altre forze, che in questo caso potrebbero essere i liberali e forse la Lista civica. Nel frattempo si susseguono riunioni, Mondiali di calcio permettendo: questa sera sarà la volta dei democristiani che eleggeranno la commissione per proporre i nomi di sindaco ed assessori. Lunedì si farà invece verifica in socialista. Luigi Odasso, segretario della sezione dc, appare soddisfatto dalla piega presa dagli avvenimenti: «Restano da definire alcuni particolari - commenta - come la divisione delle competenze tra i singoli assessori, ma ormai l'intesa è raggiunta».

Domenica «Festa delle cucine» e un trofeo equestre

E Moncalvo si trasforma in un grande «ristorante»

«Festa cucine monferrine» la grande kermesse gastronomica programma domenica avrà, quest'anno, un'attrazione in più. Alle manifestazione gastronomica è stato, infatti, abbinato il «Gran Premio città di Moncalvo», corsa equestre oranizzata dalla Pro loco, in collaborazione con il Comune.

Le «Festa delle cucine» si svolgerà in piazza Carlo Alberto. Sotto i portici per l'intera giornata, saranno allestiti gli stand gastronomici. I piatti, preparati dai «cuochi» delle Pro di Calliano, Castelletto Merli, Cavagnolo, Fubine, Grana Moncalvo e Penango, verranno serviti (a partire dalle 12) abbinati ai migliori vini della zona. Calliano propone menu (agnolotti, salamini e stufato) a base di carne di asino, per costo mila lire; costerà 12 mila lire la grigliata mista preparata dalla Pro loco di Castelletto Merli. Cavagnolo si presenta invece con due piatti: agnolotti (5 mila lire) e costine di maiale con contorno di patatine fritte (7 mila). Fubine propone un menu a base di asparagi che impreziosiranno risotto e una frittata; Grana ha scelto la grigliata mista (10 mila), e per i più golosi un «bonet della nonna».

I padroni di casa, come sempre, puntano sul bollito misto, reso più stuzzicante dal bagnet verde (il tutto a 10 mila lire); Penango, infine, propone due piatti «poveri»: un di pane con aglata e, per gli amanti del dolce, una torta di granoturco (ognuno a 2 mila lire).

La competizione ippica in programma domenica, con inizio 15,30, inaugura invece la stagione equestre della cittadina aleramica, che ha come punto di riferimento l'ex tiro a segno, abituale teatro del «Torneo equestre dei Comuni del Monferrato».

Il «Gran Premio», già in programma per il maggio scorso, in occasione d festa patronale del paese, non si era disputato per un improvviso forfait di alcuni fantini. Per domenica, invece, hanno già dato l'adesione la maggior parte dei cavalieri e delle amazzoni che hanno partecipato alla «Giostra di Nizza». La corsa moncalvese, di domenica, che trae origine da una tradizione risalente al secolo scorso, prevede due specialità: la gara con sella e quella a pelo.

Sempre in tema di competizioni equestri, la loco di Moncalvo ha già messo in cantiere l'ottava edizione del «Torneo equestre dei Comuni del Monferrato», che si disputerà il agosto. Quest'anno la tradizionale aleramica, a cui aderiscono solitamente una quindicina di paesi, presenta una novità: verrà data la possibilità di gareggiare a tutti i finalisti del Palio di Asti 1989. Fin'ora era sempre stato ammesso gare un rione astigiano in rappresentanza della città. A sole tre settimane dal Palio di Asti, il «Torneo dei Comuni» diventa, così, sempre più prova generale della storica competizione astigiana.

Brunella Mascarino

Se desiderate saperne di più digitate * 5583# videotel SIP.

L'Italia brinda 1 a 0

President Reserve Riccadonna. Brinda l'Italia.

SPUMANTE UFFICIALE ITALIA'90

IN COLLABORAZIONE CON VINI D'ITALIA SPONSOR UFFICIALE

HDM WE

funerali ieri a Quarto del giovane di 24 anni ucciso da un'overdose di eroina

Dietro alla bara di Renato

Dolore e rabbia per una vita stroncata

Quarto si interroga

Il ritorno degli spacciatori e l'assenza delle autorità

Sui muri della frazione di Quarto Inferiore i manifesti gialli ricordano che da domani s'iniziano i festeggiamenti per il palio degli asini di domenica. Le bandiere e gli striscioni lungo le strade delimitano i confini dei borghi.

Ma in questi giorni il clima a Quarto è teso e preoccupato. C'è poca voglia di far festa.

Gli abitanti della frazione sono ancora usciti dallo psicodramma collettivo che domenica li ha visti urlare tutta la loro rabbia contro gli spacciatori di droga, assediare il loro covo, picchiare a sangue abituale frequentatore di quella casa.

Uno «sfizione» dato ai venditori di morte, da gente che non ha più sopportato e ha trovato la forza di dire basta.

Ma il copione scritto dal destino ha voluto far seguire a quell'«assedio», la tragica fine per overdose di un ragazzo vissuto fino a qualche tempo fa proprio a Quarto. Quasi a voler dar ragione ai timori per la diffusione dell'eroina, la frazione ha così vissuto ieri un altro pomeriggio di angoscia.

C'erano dietro a quella bara i volti scavati dal dolore dei genitori e c'erano le tante facce smunte dei suoi amici. Molti di loro hanno vissuto e vivono come Renato Maggiore nel tunnel della droga. Hanno bisogno, per uscirne vivi, di aiutati. Qualcuno ci riesce, altri ci ricadono ogni volta giurandosi che sarà l'ultima.

Gli abitanti di Quarto si interrogano e sanno che non riusciranno da soli a vincere questa battaglia. Lo sanno perché, passato il momento della paura, gli spacciatori sono tornati a farsi vedere. Hanno creato in zona una rete di giovani clienti e non vogliono perdere il loro squallido «mercato». A questo nemico silenzioso e micidiale, ramificato e potente, le istituzioni devono opporre una presenza fisica e legislativa. Eppure ieri ai funerali non era rappresentata nessuna autorità ufficiale. Un fiore da chi dovrebbe stare al servizio e in rappresentanza della comunità. Certo i funerali sono scomodi, meglio inaugurare boutique. Ancora una volta questa gente è stata lasciata sola con il dolore e la rabbia. Un'occasione perduta per dare un segnale di fiducia. [s. mir.]

ASTI. «Non è giusto, figlio mio, non è giusto...». Il lamento della madre di Renato Maggiore, si sentiva appena nel piccolo cimitero di Quarto, dove ieri è stato sepolto il figlio, stroncato dall'eroina. La donna ha seguito il feretro stretta all'altro figlio Lino e al marito. Poco dopo le 15, il carro funebre aveva riportato a Quarto (dove era nato 24 anni fa) Renato Maggiore, ultima vittima astigiana, all'alba di martedì scorso, della droga.

Ad attendere la bara (proveniente dall'ospedale di Asti), davanti alla chiesetta di via Coardi, al centro della frazione, gruppi di anziani e giovani. Gente che bene il ragazzo e la sua famiglia. Chi stringeva un mazzetto di fiori, chi ricordava che «fino a qualche anno fa Renato, nonostante abitasse già in via Venti Settembre ad Asti, tornava qui in estate, nella casa di via Brichetto».

Due «gazzelle» dei carabinieri stazionavano poco lontano: si temevano nuove tensioni, dopo quelle culminate domenica scorsa nell'«assedio» della casa a pochi metri dalla chiesa, abitata da due presunti spacciatori.

Ma il rito funebre si è consumato senza rumore, anche se fuori dalla chiesa, dove circa duecento persone si sono radunate per ascoltare l'omelia di don Elio Roero, non sono mancati gli sfoghi amari: «Gli spacciatori la devono finire di vendere morte ai nostri ragazzi». Il stato detto rabbia non sopita.

In chiesa, dinanzi alla bara di legno chiaro ricoperta da un cuscino di rose rosse e scritta e papà», don Elio Roero si è rivolto ai genitori di Renato, Maria e Giovanni Maggiore, e al fratello Lino: «Spero che anche in questo momento così doloroso possiate sentire accanto a voi la presenza del Signore, che sostegno e conforto, è vicino a tutti coloro che lottano contro il male, il disordine e la violenza».

Tra la folla attonita c'erano anche alcuni ragazzi del club «Fuori misura» (frequentato da Renato, accoglie ex tossicodipendenti e giovani ancora in trattamento) e i colleghi di lavoro del giovane, dipendente di una cooperativa alimentare di Asti. Tra le molte corone, quella nonni, degli amici di Quarto e di chi lavorava con lui. Composta e silenziosa, ha accompagnato la bara fino al cimitero anche la madre del ragazzo di 17 anni di Quarto cui i presunti spacciatori di via Coardi avrebbero consegnato due bustine di eroina e . «Mio figlio - ha mormorato - non l'è sentita di venire ai funerali, però martedì mattina è andato a salutare Renato all'obitorio. Si conoscevano fin da piccoli».

Poco prima delle 17 i famigliari di Renato hanno lasciato il cimitero. Quarto è tornata alle incombenze di sempre. Molti un peso in più sul cuore.

Laura Nosenzo

Le firme per non dimenticare. Ai funerali di Renato Maggiore (nel riquadro) hanno partecipato amici e parenti

Aveva 98 anni, era una figura molto popolare in città

E' morto Carlo Sacco Botto il decano dei medici

ASTI. E' morto nella sua abitazione di via Aliberti 5, il decano dei medici astigiani: Carlo Sacco Botto. Aveva anni e per oltre mezzo secolo aveva praticato la professione medica. Undici fa perso il figlio, pure medico, Pierluigi, anni. Dieci giorni dopo scomparse, all'età di 88 anni la moglie Anna Gastaldi.

Figura notissima, personaggio stimato, Carlo Sacco Botto, nativo di Asti (i suoi genitori erano farmacisti), si era laureato a Genova nel 1919. Iniziò l'attività di chirurgo all'ospedale di Asti come assistente fino a diventare poi primario. Tra i suoi ascendenti il medico astigiano di fama, Luigi Baino.

Quando studente in medicina prestò servizio militare durante la prima guerra mondiale, operando come sottufficiale di Sanità in ospedali da campo. Fatto prigioniero durante la ritirata di Caporetto, venne internato in Austria dove si prodigò nell'assistenza sanitaria ai prigionieri italiani.

Fu tra i primi animatori della pubblica assistente «Croce Verde», promosse iniziative sociali in campo medico e assistenziale. Di Carlo Sacco Botto è recente scritto: «Diverse generazioni di astigiani lo ricordano come medico scrupoloso, abile chirurgo, di grande semplicità. Per lunghi anni portò nelle corsie dell'ospedale, la parola ed il gesto del conforto ad ogni degente, senza alcun limite di orario o riguardo per la propria persona».

Collaborò per il potenziamento dell'ospedale con gli scomparsi professori Fasano, De Benedetti, i medici Sardi, Gentile, Socino e Vergano.

Sorretto da grande spirito umanitario, c'è chi che nelle epidemie di tifo e febbri maltesi, frequenti negli Anni e 30 nelle campagne dell'Astigiano, lo avevano visto assiduo nelle case dei malati. anche vicino ai giovani medici, quali avava trasmesso le doti della propria arte, soprattutto il dovere della professione.

Carlo Sacco Botto

I funerali si svolgeranno oggi alle 14,15 partendo dalla abitazione. Funzione funebre nella chiesa di San Secondo. Il feretro sarà tumulato nella cappella privata del cimitero . [v. ma.]

Sarà inaugurata oggi al primo piano dell'ex cinema Vittoria in via Crispi

Nuova sede per il «collocamento»

Ventisette impiegati dotati di computer per la ricerca dei profili professionali richiesti Collegamenti con gli enti e la Regione. Corsi di formazione per l'avviamento al lavoro

ASTI. Dall'iniziale sistemazione di via Fontana a quella, piccolissima, di via Dogliotti, per arrivare alla sede centrale e funzionale di via Crispi che s'inaugurerà alle 10: nuova immagine per l'ex ufficio di collocamento, oggi indicato dalla legge sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento agricolo.

Da stamane tale servizio (che dipende direttamente dall'Ufficio del lavoro di piazza Medici) troverà posto al primo piano dell'ex cinema Vittorie di Dante (il piano terra è occupato dall'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena); si accederà da via Crispi n. uno spazio di circa 610 metri quadrati, operanti complessivamente 27 addetti, di cui 14 dietro agli sportelli riservati al pubblico.

Alla cerimonia d'inaugurazione parteciperanno le autorità cittadine (rappresentanti di Comune e Provincia, prefetto, questore, e altri); il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, riuscirà a raggiungere Asti (nei giorni avrebbe comunicato di alle prese con impegni più urgenti), il taglio del toccherà al prefetto Napoleone Bruni.

«E tuttavia l'appuntamento di oggi - spiega il direttore dell'Ufficio del lavoro, Pasquale Pellegrino - è importante soprattutto per ricordare agli amministratori astigiani che la circoscrizionale svolge un'importante funzione nello studio dell'andamento del mercato del lavoro e non fa soltanto, si tenderebbe a credere, operazioni burocratiche».

Dalle pratiche più semplici a quelle più complesse, tutto il lavoro dei 27 addetti sarà computerizzato: «Per esempio la ricerca di certi profili professionali nelle liste dei disoccupati - ricorda Pellegrino - è oggi molto più veloce. Siamo in grado di esaurire tale operazione in pochi minuti, quando un tempo si volevano parecchie ore. I nostri computer, inoltre, già collegati con l'Ufficio regionale del lavoro, a sua volta in contatto il centro elaborazione dati del ministero del Lavoro; riguardo ad Asti, comunicano enti già computerizzati, come Comune, Inps, Camera di lo, offrendo informazioni e dati sul mercato del lavoro.

Attualmente gli iscritti alle liste di collocamento della circoscrizione di Asti oscillano tra 6500-6700 .

«Nella nuova sede della zione circoscrizionale inoltre - rileva il direttore dell'Ufficio del lavoro - il personale si occuperà di formazione professionale e di ricercare alcuni profili professionali particolarmente richiesti dalle aziende ma ancora carenti nella nostra provincia».

Intanto, dopo l'inaugurazione di oggi, gli uffici di via Crispi saranno aperti al pubblico nei prossimi giorni, il tempo di dare gli ultimi «ritocchi» e di predisporre chiusura sede di via Dogliotti.

Nell'Astigiano funzionano da circa tre anni oltre due sezioni circoscrizionali, localizzate a Nizza e Canelli. [l. n.]

Nelle liste

Disoccupati iscritti: 7681

ASTI. I disoccupati iscritti alle liste di collocamento sono nell'Astigiano 7681: questo l'ultimo dato registrato, alla fine marzo, dall'Osservatorio della congiuntura della Camera commercio di Asti.

Rispetto alla fine del (penultima rilevazione dell'Osservatorio), la situazione è migliorata: allora risultavano disoccupate 8258 persone (tra loro in di prima occupazione, licenziati da aziende in crisi, pensionati e casalinghe).

Dei 7681 iscritti alle liste di collocamento, appartengono alla prima classe, che raggruppa lavoratori licenziati e chi cerca occupazione per la prima volta. [l. n.]

Oggi convegno della Viticoltori Piemonte

«Guadagnare di più producendo meno»

ASTI. Attorno al teorema «Minor produzione, maggior reddito» ruoterà oggi pomeriggio il convegno promosso dalla Viticoltori Piemonte, l'associazione che riunisce circa mila soci e cantine sociali. E' il terzo appuntamento della serie rientra in un programma di lavoro avviato nel per l'affermazione di una cultura produttiva nella vitivinicoltura piemontese», come spiega il presidente dell'Associazione Alessandro Gioanola. In che consiste questo programma di lavoro lo spiega Gioanola: «Abbiamo costituito, con l'apporto di un gruppo di imprenditori, tecnici e ricercatori, un Osservatorio per la vitivinicoltura, presieduto dal professor Luciano Usseglio Tomasset (direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti). L'anno scorso si è iniziata una sperimentazione in alcuni vigneti dell'area vocata del Barbera e in particolare a Montegrosso e a Costigliole».

La scommessa giocata dall'Osservatorio vuol dimostrare che è possibile arrivare a una produzione qualitativamente migliore, attraverso una riduzione della quantità, riuscendo ad ottenere un reddito maggiore. All'incontro di oggi pomeriggio (si inizierà alle 15, nella sala Pastrone del Teatro Alfieri), Tomasset illustrerà i risultati di un'indagine sperimentale condotta durante l'ultima vendemmia. Durante il triennio studio è osservato che si possono ridurre proporzionalmente i trattamenti e che la resa qualitativa del vigneto non risente di eventuali «interventi meccanici» (cimatura, potatura verde, spollonatura). Tomasset e lo staff di studiosi si ripropongono di continuare l'esperimento anche nei prossimi .

[f. la.]

Aperto ai ristoranti di quattro regioni

Torna il concorso della «Carta dei vini»

ASTI. Torna il concorso della «Carta vini» promosso dall'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani. L'iniziativa, dotata di un montepremi complessivo valore di 10 milioni in vini astigiani, si pone l'obiettivo valorizzare la professionalità e la competenza dei ristoratori stimolandoli a realizzare le carte dei vini, cioè i menu enologici con l'elenco bottiglie disponibili nelle cantine dei ristoranti. Diffusissima in Francia e negli Stati Uniti, la carta dei vini è ancora relativamente poco in Italia, dove troppi i ristoranti che limitano a proporre al cliente la classica scelta tra bianco o .

Rispetto alla passata edizione, riservata ristoranti di Piemonte e Valle d'Aosta, l'iniziativa quest'anno stata ampliata anche ai ristoranti di Liguria e Lombardia.

Una commissione, composta giornalisti ed esperti nel settore dell'enogastronomia nazionale, valuterà che perverranno all'Evva (piazza Medici 8) entro il giugno prossimo, sulla base di criteri parametri indicati nel regolamento del concorso: all'aspetto grafico, all'esattezza della comunicazione, alla gamma ed alla qualità dei vini nazionali, piemontesi ed astigiani proposti in ogni singola carta, verranno assegnati punteggi che determineranno la graduatoria finale.

Alla «carta» prima classificata verrà assegnato un premio del valore 3 milioni lire in vini astigiani a scelta del vincitore; due milioni alla seconda, un milione alla terza. Premi di partecipazione del valore di mila lire dal quarto al decimo posto. La cerimonia di premiazione è prevista ad Asti nel prossimo settembre in occasione Festa del Vino-Douja d'Or. [s. mir.]

Nota azienda metalmeccanica produttrice di per serramenti in alluminio nel quadro di un potenziamento propria commerciale cerca

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE
per Piemonte, Val d'Aosta e Liguria

che curi, rispondendo alla Direzione Commerciale, i contatti con le aziende serramentiste e le ferramenta specializzate.
Si richiede:
- Esperienza commerciale di alcuni anni preferibilmente maturata in aziende settore della ferramenta, delle componentistica per l'edilizia e per l'arredamento.
- Cultura a livello di diploma tecnico od equivalente.
- Età indicativa: 25/35 anni.

La posizione prevede inserimento nell'organico aziendale quale dipendente, una retribuzione sicuro interesse e aziendale.
L'Azienda ha sede in provincia di Bologna, l'attività si svolge nella zona sopraindicata.
La selezione avverrà direttamente in zona presso che verrà comunicata al momento della convocazione.
Si prega di inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico citando il C900365 a:

SOI studio organizzazione aziendale in 40121 direzione ricerca persona

CERCASI
esperta settore abbigliamento per apertura nuovo negozio
Tel. 702488 orario negozio

Primaria vinicola cerca
RAPPRESENTANTE
introdotto nel ramo
Dettagliare referenze.
Massima riservatezza.
Scrivere a:
Publikompass - 10100 Torino

AVIS
ASTI - Viale Vittoria 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

Dodici Comuni tra Torinese e Astigiano in piazza contro il progetto di Casalborgone

Un'altra discarica, un'altra rivolta

E lunedì agricoltori a Torino davanti alla Regione

DAL NOSTRO INVIATO

Sulle colline dell'Alto Monferrato, dove fra le province di Torino e di Asti si coltivano fagioli e piselli (e nelle vigne [illegible] il barbera, il freisa ed il malvasia), tira aria di rivolta contadine. Una ribellione ecologica a difesa [illegible] terra, dal profumo di fieno, dei filari di vite e degli orti. Poi della fatica dei padri, del futuro dei giovani.

Questo [illegible] accadendo per una mega discarica di rifiuti tossico-nocivi (ampia 5 campi di calcio), che privati vorrebbero [illegible] realizzare fra Berzano S. Pietro (Asti) e Casalborgone (Torino). Ed ora, sindaci in testa, le popolazioni di 12 paesi gridano no. Lunedì, con i pullman, gli agricoltori endranno a Torino. Protesteranno davanti alla Regione.

Tutto [illegible] cominciato due anni fa quando [illegible] società «Aforito Srl», composta da Carlo Capella, [illegible] anni, imprenditore di Casalborgone, titolare di cave, Roberto Cristina, commercialista, [illegible] Collegno 44 (Torino), Vincenzo Rocca [illegible] Duca degli Abruzzi 31 (Torino), commercialista e Bruno Imparisio, via Battazzi 11 (Torino), presentò in municipio a Berzano S. Pietro un progetto per una discarica di rifiuti industriali. Un affare per decine di miliardi.

L'iniziativa prevedeva nell'88 (come tutt'ora) l'impianto in località Cascina Fiore, dove Carlo Capella possiede una ex cava e affitta terreni. In questa valle scorre il torrente Ussello; da un lato c'è il vincolo idrogeologico, dall'altro colline coltivate, boschi e case sparse. Qui la «Aforito» vuole costruire un impianto per seppellire 600 mila metri cubi [illegible] rifiuti: [illegible] milioni di quintali.

[illegible] sindaco di Berzano, Sergio Rossotto allora si preoccupò, si consultò con [illegible] collega di Casalborgone, Franco Chiappino, ed avvisò gli amministratori del circondario. Ci fu un no collettivo. E la Regione bocciò il progetto. Ma nel marzo scorso la società [illegible] ripresentato nuovamente la domanda all'assessorato all'Ambiente.

Ed ecco la «rivolta» [illegible] domenica scorsa. Tremila (dei seimila) abitanti di Casalborgone, Cinzano, Castagneto Po, S. Sebastiano [illegible], Lauriano e Cavagnolo (provincia di Torino); assieme a quelli [illegible] Aramengo, Berzano, Castelnuovo don Bosco, Moncucco e Tonengo d'Asti (Asti), sono scesi in strada. Distribuivano volantini e piselli: «Lottate [illegible] noi, altrimenti saranno gli ultimi». [illegible] manifesti anche [illegible] balconi. . .

«Preghiamo: vogliono avvelenare la terra dei nostri padri, la nostra terra, la terra di Dio - ha detto domenica durante la messa ai parrocchiani, don Domenico Ferrero -. Preghiamo fratelli e tutti al corteo. Insomma diamoci da fare prima che sia troppo tardi». «Era mio dovere, non potevo ignorare quello che accade. E mi auguro che i politici ascoltino questo segnale che arriva dal popolo».

Così i dodici comuni interessati (Casalborgone e Berzano in testa guidano la protesta) ora sono sul piede di guerra. E' nato anche un comitato spontaneo. Tutti assieme, superando le opinioni personali o di partito. «Ci siamo di nuovo - ha commentato il sindaco di Casalborgone, il più vicino alla discarica -: nessuno vuole avere 15 milioni di quintali di rifiuti industriali. E' tutta roba che arriva da fuori. E poi [illegible] un torrente».

Aggiunge Mario Bianco, commerciante, del «Comitato»: «Ci sono nella [illegible] [illegible]i e nel raggio di due chilometri vi abitano 400 persone. Qui si coltiva la terra, c'è l'agriturismo. [illegible]torno passa la strada dei vini, c'è il barbera, il freisa. [illegible] una speculazione che rovinerà l'agricoltura e l'economia della zona. Addio bel Monferrato: odorerà di cianuro, fenolo e solventi».

L'iniziativa avviata [illegible] Carlo Capella di Casalborgone e dalla «Aforito» [illegible] piace affatto nai compaesani: «E'meglio che non si faccia vedere in giro - dice Angela Genesi -: bel guaio ci combina». «Discarica? [illegible] grazie - aggiunge lo studente Alberto Vai - lì nella [illegible] c'è anche un laghetto». Aggiunge Maria Vittore: «Non vogliamo veleni per la speculazione di un privato».

«Ma nemmeno io sono [illegible] completamente d'accordo - afferma Giovanni, figlio di Carlo Capella (attualmente in ferie), che lavora in una cava di sabbia a Lauriano Po, -, [illegible] gli esperti dicono che va bene, si può fare. [illegible] fronte a questa situazione... Poi [illegible] non c'entro». Precisa il dottor Vincenzo Rocca: «E' facile fare opposizione. Comunque quella zona è un buco. [illegible]i la domanda in Regione non [illegible] ritiriamo. Però non faccio più parte della società. Ma ne occupo solo come professionista. Sono consigliere, non più socio».

Dice Felice Falletto, neo sindaco Di Berzano, consuocero di Capella: «Ci mancherebbe ancora che fossi d'accordo su questo progetto».

Anche [illegible] commissione del ministero della Sanità, che l'altro ieri è venuta per esaminare il progetto e l'area coinvolta, ha dato un parere negativo. «In questa zona non c'è un'area adatta a recepire questi rifiuti», ha detto il dott. Silvestri agli amministratori comunali. Identico parere è stato espresso dall'Usl e dalla Provincia di Asti.

Giuliano Dolfini

Tutti contro la discarica. Immagini della marcia e della protesta nei dodici Comuni del Torinese e dell'Astigiano. Nelle foto a fianco, da sinistra Sergio Rossotto, sindaco uscente di Berzano, e Felice Falletto, l'attuale primo cittadino

"UN AMICO PARIGINO-METROPOLITANO, A METÀ VITA E CARRIERA, ARRIVÒ A VENEZIA PER STARCI SETTE GIORNI. SI INNAMORÒ DELLE PIETRE, DELLE DONNE, DEGLI UOMINI, DELLE LUCI, DELL'ACQUA, DELL'ARCIPELAGO, DEL LABIRINTO... CI STETTE SETTE ANNI."

PAOLO BARBARO

TRA IL 1985 E IL 1989 SULLE PAGINE DE LA STAMPA SONO APPARSI DIVERSI ARTICOLI, A FIRMA DI PAOLO BARBARO, DEDICATI A UNA DELLE CITTÀ PIÙ AFFASCINANTI E METAFISICHE DEL MONDO: VENEZIA. ADESSO SONO UN LIBRO, LUNARIO VENEZIANO. *UN VIAGGIO SUGGESTIVO TRA CANALI E CAMPIELLI, MONDANITÀ E PROGETTI PER SALVARLA, DAL QUALE EMERGE IL VOLTO DI UNA CITTÀ CHE C'È E NON C'È, E CHE SE C'È, SE NON SI FARÀ NIENTE, FORSE TRA POCO NON CI SARÀ PIÙ. UN VIAGGIO CHE BARBARO CONDUCE CON OCCHIO INCANTATO E DISINCANTATO AL TEMPO STESSO: CONDIZIONE RESA POSSIBILE DALLA SUA PREPARAZIONE TECNICA UNITA ALLA SUA NATURA DI VERO SCRITTORE.*

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A "LA STAMPA" CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA [illegible] LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME LUNARIO VENEZIANO *DI PAOLO BARBARO AL PREZZO SPECIALE DI L. 12.000*

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI (VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO)

Entusiasmo, delusione, indifferenza: gli astigiani parlano del Brasile

«Processo» ai carioca

«In città non è stato fatto nulla»

QUI ASTI

FORMAZIONE
Squadra immutata contro il Costa

Nella conferenza stampa di ieri Lazaroni ha annunciato che la formazione di sabato contro il Costarica sarà la stessa che ha giocato domenica contro la Svezia. L'allenatore ha accennato ad una battuta scherzosa di Maradona: «Lui segna con la sinistra e salva con la destra». Dell'Argentina che ha sconfitto l'Unione Sovietica ha detto: «Ha reagito bene dopo l'infortunio del primo portiere».

IN DISCOTECA
Un incontro di calcio femminile

Tra le iniziative collaterali stimolate dalla presenza del Brasile ad Asti c'è da segnalare un incontro-spettacolo di calcio femminile che si disputerà sabato sera (alle 22,30) alla discoteca Boccanera di Cossano Belbo. Tre ballerine brasiliane e tre italiane si incontreranno su un tappeto scivoloso realizzato sulla pista esterna del locale. Arbitro e guardalinee saranno scelti tra il pubblico. L'ingresso costa 15 mila lire.

PERSONAGGI
Zagalo ieri allo stadio

Lo stadio comunale è diventato una passerella di personaggi del «Brasile». L'altro ieri la seleçao di Lazaroni ha ricevuto la visita di Leo Junior; ieri quella di Zagalo, ex citì del Brasile e campione del Mondo, nel 1958 con la seleçao. Le previsioni dell'ex tecnico brasiliano sui Mondiali sono per una finale tra Brasile e Germania.

ALLENAMENTO
I giornalisti «spiano» dai balconi

Non c'è tregua per Sebastino Lazaroni, il tecnico più discusso nella storia della seleçao. Ieri mattina Lazaroni ha fatto allenamento a porte chiuse, suscitando le proteste della «prensa» do Brasil. Molti giornalisti e operatori si sono appostati sui balconi delle case vicine allo stadio per seguire il lavoro dei giocatori. Il tecnico ha difeso la sua scelta dicendo: «E' come se voi aveste un intruso in una riunione di redazione. Una volta alla settimana i miei allenamenti sarano a porte chiuse».

ASTI. Brasiliani brava gente. Le star del calcio in ritiro all'Hasta Hotel di Valle Benedetta sono simpatiche agli astigiani; più critici invece i giudizi sull'operato del comitato Asti '90. Questo perché l'«operazione carioca» non è diventata un'occasione di festa e di rilancio per tutta la città; qualcuno aveva sentito parlare di balli al suono di samba e lambada, di iniziative. Dove sono? La storia ormai si ripete: promesse non mantenute e una certa leggerezza nel gestire eventi importanti, rischiano di rendere «normale» un evento come la permanenza della nazionale più popolare del mondo.

Anche la gente che aveva risposto bene nei primi giorni del ritiro dei carioca, dando l'assalto alla biglietteria dell'Exposalone, si è «raffreddata». Le gradinate dei popolari, durante gli allenamenti, si sono svuotate come d'incanto. I tifosi non hanno più voglia di fare code per un biglietto. Le posizioni sull'affare Brasile sono discordanti; Anna Perotto, responsabile del ristorante Reale, è soddisfatta: «Per noi la presenza dei brasiliani è stata positiva. Abbiamo avuto molto lavoro. I giornalisti spesso vengono a pranzo e a cena. L'altro giorno abbiamo avuto ospite il giocatore Tita e la sua famiglia».

Per altri invece Asti Mondiale è stata una vera delusione. Marco Testa, pensionato, ha detto: «Non ci si accorge neppure che c'è una nazionale come il Brasile. La colpa non è ovviamente della squadra che deve seguire le proprie tabelle di marcia. Come cittadino mi aspettavo di poter vivere qualcosa di insolito». Dello stesso parere è Roberto Trevisan, tassista: «Non so nulla dei giocatori, non li vediamo mai. Ho portato qualche gionalista o fotografo allo stadio, ma nulla di più. Perché non è stato organizzato qualcosa in città?».

Il nome di Asti compare sui giornali italiani ed esteri, ma manca il «ritorno» in moneta sonante» sostiene Giorgio Occhetti, bancario: «I tifosi carioca sono simpatici ma hanno pochi soldi. Dal punto di vista economico non sono certo stati un «affare». Dello stesso parere è Piero Palmesino, orefice: «Il Brasile non ci porterà nulla. Non mi sono accorto che in città c'è la nazionale brasiliana».

Anche negli ambienti delle società sportive ci si aspettava di più. Salvatore Peraino, una delle colonne dello Stemax Terza categoria, è contento di aver visto i palleggi di Careca e di Dunga, ma non è del tutto soddisfatto: «Pensavo che ci fosse qualcosa di diverso. La città ed il mondo sportivo astigiano non sono stati coinvolti. E le donne? Dicevano che sarebbero arrivate molte brasiliane, alte e belle. Non ne abbiamo viste. Peccato».

Anche Tonina Giambelluca, titolare di un negozio di acconciature, dice: «Pensavo ci fosse più gente e vivacità».

Paolo, anni, geometra: «Ma dove sono finiti tutti i biglietti? Ogni giorno ci comunicavano che era stato registrato il tutto esaurito, ma poi gli spalti erano mezzi vuoti. Dopo i primi giorni la curiosità l'interesse è sparito. Adesso allo stadio vanno in pochi».

E' invece positivo il giudizio di Mara Ventano, fruttivendola: «Fa piacere avere degli stranieri in città. Così non vediamo sempre le solite persone. Anche abbiamo venduto solo qualche chilo di frutta in più sono Anche Giusi Ferrara, 23 anni, cameriera, è entusiasta: «Lavoro nella pizzeria Pic Nic che è una preferite dei giornalisti brasiliani. Mangiano pizza da un mese, bevono e cantano fino a notte. Sono molto simpatici e vivaci. Hanno orari particolari. Spesso anche a cena si mettono in contatto e Psolo».

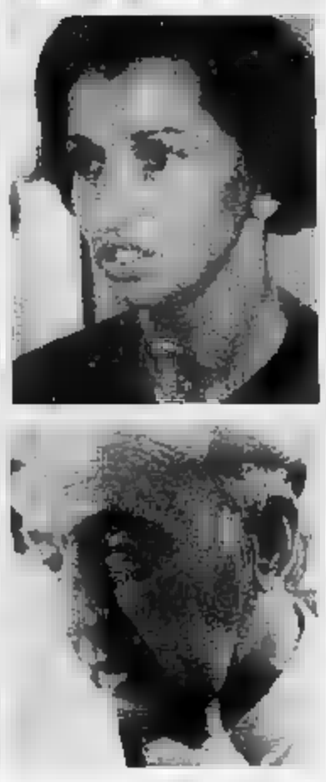
C'è anche chi della presenza del Brasile si è accorto assolutamente. Cristiana Berto, 15 anni, studentessa del Liceo Scientifico: «Ho scoperto che erano ad Asti solo l'altro ieri perché ho visto tre giocatori in piazza San Secondo. A me il calcio non interessa».

Le donne sembrano le più disinteressate, come Flavia, anni, impiegata di Villanova che racconta: «Quanta confusione. Ma sono così importanti questi calciatori? In fondo è solo una squadra di calcio. Perché non hanno speso questi soldi per altre socialmente più valide e utili?».

Daniela Cotto

Intervistati. A sin. dall'alto Tonina Giambelluca Roberto Trevisan Giusi Ferrara Salvatore Peraino Cristiana Berto. Sotto (dall'alto) Giorgio Occhetti Mara Ventano Piero Palmesino Anna Perotto Marco Testa.

[FOTO MORRA]



Al lavoro. Dunga (a sinistra) e Mozer in allenamento allo stadio Comunale

Brasile-Costa Rica

E Asti si prepara a far festa

ASTI. Brasile e Costa Rica, «naturalizzate» piemontesi per via del ritiro Mondiale (i carioca sono ad Asti, i Centroamericani a Mondovì), si affronteranno domani alle 17: un piccolo Davide che tanto entusiasmo ha suscitato fra la gente della cittadina cuneese dopo la vittoria sulla Scozia, sfiderà un altro Golia. E' anche un simbolico «derhy» fra due città, retrovie privilegiate del grande circo Mondiale, che si affidano ai loro illustri ospiti per di conquistare il platonico primato di ritiro portafortuna.

Mondovì è letteralmente impazzita per i simpatici calciatori, matricole al campionato Mondo; Asti e Brasile hanno invece vissuto un «flirt» ora burrascoso, ora appiattito dalla mancanza di iniziative e c'è voluta la vittoria dei carioca sulla Svezia per stemperare la tensione.

La città resta comunque, tutto sommato, distaccata: fortunatamente ci ha pensato il «solito» Napoli Club a gettare una pietra nello stagno, organizzando domenica il Carnevale e lunedì sera una serata danzante in piazza Alfieri, grande ballo a palchetto. Per l'occasione è stato mobilitato il «Gruppo Azzurro», sorta di allegra e collaudatissima fabbrica del divertimento.

Il dinamico presidente del sodalizio, Nunzio Giuliano, promette meraviglie: bellissimi carri allegorici, bande, gruppi folcloristici e ovviamente samba e lambada a dosi robuste. Si farà festa a notte (sperando che sia magica come canta Gianna Nannini, nel suo inno al Mondiale), augurandosi di avere, anche per pochi minuti, Careca ed Alemao, idolatrati «moschettieri» del Napoli. L'idea iniziale era quella di una festa lunga una settimana, con i giardini pubblici trasformati in una Rio in miniatura. Poi problemi logistici e i pochi tifosi carioca presenti ad Asti, hanno modificato i piani.

Stasera Radio Uno, in piazza Castigliano, proporrà a volta, per la festa degli studenti, anche un gemellaggio con il tifo brasiliano. Sono segnali di un risveglio, magari tardivo, ma che possono aiutare a recuperare il tempo spesso perduto in ripicche da strapaese.

Ieri mattina, intanto, la nazionale «oro verde» si è allenata al Comunale a porte chiuse: la «torcida» è rimasta bloccata davanti al portone sua seconda «casa» a protestare e, al termine della seduta di allenamento, ha già era successo giorni addietro, sempre per lo stesso motivo.

Stamane, invece, allenamento allo stadio delle Alpi Torino. Domenica, dopo la fatica del match con il Costa Rica, i giocatori verranno lasciati liberi per tutta la giornata: alcuni si sparpaglieranno nelle villette affittate in campagna, altri, la sera, sarà possibile incrociarli in qualche ristorante o pizzeria, braccati dalle telecamere e dagli «appiccicosi» radiocronisti sudamericani.

La comitiva tornerà quindi al lavoro lunedì.

Franco Cavagnino

TAMBURELLO FIGT

A tre turni dalla fine

L'Autovar Asti è ad un passo dalla serie B

ASTI. A tre giornate dalla conclusione e una partita anda recuperare (domenica alle 16 contro il Napoli Club Tigliole; domani, alla stessa ora, ci sarà invece l'anticipo di Torino), l'Asti-Autovar, capolista nel torneo di C Figt ha ipotecato la promozione alla «B». «Siamo ad passo dal successo, non dobbiamo perdere la concentrazione proprio in questo finale torneo» spiega Renato Cavoto, 34 anni, presidente giocatore della pagine astigiana. L'Autovar ha finora raggranellato 16 punti in classifica, uno in più del Cunico «1» e due sul ristorante Mariuccia di Tigliole. A contribuire a questo lusinghiero piazzamento oltre a Cavoto una «rosa» formata da Angelo Tirone e Paolo Quilico (entrambi Montechiaro), Daniele Bongiovanni (di Montegrosso), Carmine Carucci, Roberto Pitetti e Giuseppe Fracchia. [f. b.]

La squadra dell'Autovar. Da sinistra in piedi: Angelo Tirone, Daniele Bongio, Roberto P, Ra Cavoto, Rino Bongiovanni (dirigente); seduti: Paolo Quilico, Carmine Carucci e Giuseppe Fracchia

A San Damiano e Castell'Alfero si gareggia contro il tempo

La parola al cronometro

Di scena anche le mountain bike

ASTI. Ruote lenticolari, manubri a corna di bue o alla Greg LeMond, saranno i protagonisti del week-end ciclistico. Due infatti gli appuntamenti con il cronometro previsti nel calendario dell'Udace.

Domani si corre a San Damiano una individuale riservata alla Seconda e Terza categoria. L'organizzazione è curata dal Gruppo sportivo Calzature Miranda. Il percorso agonistico è un circuito che, partendo dalla circonvallazione di San Damiano, via Cisterna, bivio Valle San Matteo, San Giulio. Per i vincitori di ogni categoria è in palio una medaglia d'oro. Coppe e premi in natura per i piazzati fino al decimo posto. La gara sarà preceduta dalla disputa della cicloturistica denominata terzo trofeo Calzature Miranda di 25 chilometri sul percorso: San Damiano, Rondò, San Giulio, bivio Caminello, Cisterna, Valle San Matteo, San Giulio, Pratomorone, Planetti, San Damiano. Il ritrovo per questa manifestazione è fissato per le 14 presso il Bar Giovino di Roma. La partenza è prevista per le 15 da piazza Libertà. Il secondo appuntamento è per domenica mattina con la disputa di una corsa a cronometro individuale organizzata alla società ciclistica «Alfieri 90» e valida quale prova di campionato provinciale Udace. Il ritrovo è alle 8,30 a Castell'Alfero Stazione. La prima partenza avverrà alle 9,45 da Montiglio stazione (semaforo di Codana). Il percorso intepianeggiante è 14 chilometri e l'arrivo è previsto in via Valle a Castell'Alfero Stazione. Premi in ai vincitori di ogni fascia della Prima, Seconda e Terza categoria.

Sempre a Castell'Alfero domenica pomeriggio sono di scena le mountain bikes. La «Alfieri 90» ed il comitato festeggiano organizzano il secondo raduno mountain bike pedalata libera a tutti su strade sterrate della Ritrovo alle 17 nella piazza adiacente al po di tamburello Castell'Alfero stazione da dove alle 17,30 avverrà la partenza. La passeggiata si snoda su percorso di 15 chilometri quasi interamente pianeggiante. La quota di partecipazione di 6 mila lire dà diritto al ristoro, al sorteggio dei premi e all'oggetto ricordo della manifestazione. Gli organizzatori propongono con questa iniziativa di diffondere e propagandare l'utilizzo questa speciale due ruote che va prendendo sempre più piede soprattutto tra i giovani fino a diventare moda e giustific definizioni del tipo: «la bici che fa sognare, senza confini né spazi», «magica e travolgente», «il compromesso tra uomo e natura», «dove sognano le aquile». [ca. l.]

La storica «vittoria Bis» di Moncalvo al Palio di Asti dello scorso anno. Questo e altri avvenimenti sono ricordati nell'annuario «Monferrato '90» in edicola

Una raccolta di saggi, articoli, fotografie

E' nato l'Annuario del Monferrato '90

ASTI. E' in edicola ed in libre- alcuni giorni il volume «Monferrato '90», annuario antologico di vita, costumi e civiltà monferrini e langaroli. Per non lasciare dubbi, in copertina riportata la fotografia un'antica cantina un bassorilievo ricavato nel tufo: tra le bottiglie, raffigurato un cantiniere intento nella seduzione una procace contadina.

L'indice propone una ricca scelta argomenti, cui elemento comune Asti il Monferrato; si spazia manifestazioni culturali quelle sportive folkloristiche, si parla di vino, di sagre, ma anche di ambiente (con un contributo del Wwf). L'obiettivo viene puntato anche su alcuni personaggi che si sono distinti nel loro campo, dal pittore Carlo Carosso al campione di tamburello Aldo «Cerot» Marello; vengono ricordate anche figure del passato come il ciclista Giovanni Gerbi, il «diavolo rosso», i pittori Massimo Quaglino e Gandolfino, lo scrittore Augusto Monti.

Ampio spazio è dedicato alle attrattive turistiche Monferrato, dalle terre del vino, con una piccola guida alle buone bottiglie, ai musei ed alle manifestazioni culturali di rilievo, a cominciare da Astiteatro.

Il libro, è stato curato da Alberto Scarabosio, con la collaborazione di Enza Cavallero e Aldo Gamba. Tra i testi, preparati da una trentina di pubblicisti astigiani, vi sono anche poesie di San Giovanni Bosco e Dumini Badalin. Il volume, circa pagine, numerose fotografie in bianconero è stato pubblicato dall'editrice Pubblicenter di Torino, in una veste grafica un po' approssimativa, e costa 20 mila lire. [c. f. c.]

GLI APPUNTAMENTI

ASTI
Festa di fine scolastico

Si svolge questa sera a partire dalle 19 in piazza Castigliano la festa «The end. E' finita!», organizzata dagli studenti delle scuole superiori dallo staff di Radio Uno. Alla manifestazione partecipano gruppi musicali astigiani come Cloro Trash Animal, Regma, Lines Brain e la cantante Alessandra. Seguirà un programma di dimusic condotto da Fausto Ferreri. E' prevista la presenza dei tifosi brasiliani e di un «paparazzo polaroid» che scatterà istandurante tutta la Verrà inoltre assegnato premio «Ezio Silengo» ad uno studente considerato meritevole di sostegno, dedicato alla di uno dei soci di Radio Uno, morto sei mesi fa. L'ingresso è libero.

Ritmi al «CD»

Questa sera alle 22, festa «carioca» alla discoteca «CD» (davanti al casello Asti Ovest). In programma musica brasiliana, piatti tipici e numeri di intrattenimento. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 216.344.

MONCALVO
Un quintetto per Mozart

Si tiene domani sera alle 21 al teatro comunale l'ultimo appuntamento della breve rassegna «Moncalvomusica». In cartellone il concerto del quintetto «Bess», formato da Mario Biasio al clarinetto, Daniele Giuliani e Bruno Reiteri violini, Mario Patrucco alla viola e Giovanni Malcotti al violoncello. Eseguiranno musiche di Mozart e Carl Maria Von Weber. Ingresso mila lire.

Flauti clavicembalo in

Domani sera alle 21 palazzo Ottolenghi terrà un concerto compreso nelle iniziative del di perfezionamento organizzato dall'Accademia cameristica italiana Asti. Suoneranno i flautisti Claudio Montafia e Michele Mo, il clavicembalista Shimon Ruckman; in programma brani Bach e periodo barocco.

ceramica, quadri

Per l'intera giornata domenica in concomitanza con la «Festa delle cucine monferrine», saranno esposti, nel ridotto del Teatro Comunale sotto i portici piazza Carlo Alberto, opere numerosi artisti astigiani. La mostra «Uno spazio per l'arte», organizzata dal Gam (Gruppo artistico moncalvese), propone al pubblicirca un migliaio di lavori in ceramica, legno, vetro metallo, quadri olio e acquarello, cesellatura sbalzo. In serata, alle 21, iniziative dei commercianti moncalvesi, piazza Garibaldi farà da scenario una sfilata moda.

SAN DAMIANO
La «Tavolozza astigiana» trasferta

Domenica i pittori astigiani del gruppo «La tavolozza» porteranno le loro opere nella piazza del municipio San (in maltempo sotto i portici). Saranno esposti quadri di Gianni Bruscato, Felice Carrara, Anna Cerreto, Carlo Serafino Armando Stabile.

DIETRO I FORNELLI

Cena in dehors
alle porte di Asti

Paolo ed Elsa Gado

RISTORANTE GADO
via Fratelli Cervi, 15
ASTI
Tel. 0141/271.863
Numeri coperti: 120
Prezzi: dalle 45 alle 50 mila
Chiusura: martedì e mercoledì

LA CUCINA

Crostata di asparagi
Accanto alle classiche ricette della tradizione piemontese, do il meglio di sé, la signora Elsa, chef del ristorante «Da Gado», propone anche una serie di piatti di ispirazione più «creativa» che vanno ad arricchire la gamma degli antipasti caldi, oggi molto alla moda e graditi alla clientela. Ecco a voi la ricetta di una di asparagi, per la preparazione della quale occorre innanzitutto preparare la pasta brisé. La ricetta per 4/5 persone prevede l'utilizzo di 200 grammi di farina, 150 grammi di burro, sale e acqua quanto basta. Si impasteranno questi ingredienti fino a trarne un insieme morbido e ben amalgamato. Quindi, si riporrà la pasta in frigorifero per un'ora circa.

Si taglieranno quindi a pezzetti un chilo e mezzo di asparagi che saranno poi cotti al burro. Nel frattempo, si sbatteranno tre uova insieme all manciata di formaggio grana, sale e pepe. In una pirofila imburrata si stenderà la pasta brisé in un foglio sottile e sopra questa si disporranno gli asparagi e si verserà composto di uova, grana, sale e pepe. Infine, si porrà il tutto al forno a temperatura (180/200 gradi) per circa trenta minuti. La crostata è ottima calda, può servita anche tiepida o fredda.

ASTI

LASCIANDO Casale prima viadotto dell'autostrada e salendo a sinistra verso Valtersa, si incontra uno scorcio di Asti fatto di villette e piccoli condomini, clima più campagnolo che periferia urbana, apparentemente lontano traffico rombante dei vicini corsi Alessandria e Casale.

L'attività agricola praticata a lungo in questi posti ha lo spazio, a partire dagli Anni Sessanta, ad un'urbanizzazione un po' disordinata, dove geometri e costruttori si sono sbizzarriti nel disseminare i loro scatoloni «piano rialzato» uso della «middle class» astigiana.

La trattoria «Da Gado» (che trae il suo nome dalla famiglia che la conduce) è sorta qui nel 1976. Il padre, muratore, aveva costruito casa per i suoi ai margini terreni dove si coltivavano in proprio ortaggi e frutta. Ad un certo punto la ma- Elsa, da un lato per assecondare il proprio gusto per i fornelli, dall'altro per assicurare un'attività futura ai figli che frequentavano corsi in istituti alberghieri, ha cominciato ad imbandire tavoli per clienti astigiani non.

Le cose sono andate per il giusto, tanto l'impresa, pur continuando ad essere condotta dalla famiglia come agli inizi, ha assunto con gli anni dimensioni più impegnative. Dopo l'ingresso in pianta stabile nella gestione ristorante del figlio Paolo si è aperta anche una veranda dove si ospitano banchetti domenicali nonché un dehors adatto a fresche cene nella stagione estiva.

Col tempo il taglio locale è un poco cambiato. Il tono, che era quello della semplice trattoria, tende ad alzarsi un'ottava: nell'ambiente più curato, nel servizio più attento, nei prezzi ritoccati. L'operazione di maquillage è corso di svolgimento e i risultati, ancora definitivi, necessitano qualche assestamento, per consolidare un salto di qualità cui si avverte l'intenzione. Intanto, filo conduttore della cucine di mamma Elsa è rimasto, correttamente, quello della tradizione piemontese, con i suoi buoni primi (agnolotti, maltagliati con i fagioli, gnocchi), le carni gustose e ben rato (brasati, conigli) ma anche rane fritte e in umido. Qualche escursione più creativa si intranegli antipasti (flan, sformati, crepes ripiene, tortini di verdure), ma qui la mano sembra ancora sicura come nei piatti più classici.

In sala, Paolo opera discrezione professionalità, proponendo (non c'è dei vini) buone bottiglie monferrine e langarole, tratte da una scelta non amplissima ma qualificata; alla fine, compare bella serie di distillati (grappe, acqueviti, cognac), frutto di curicette.

A CURA DI
Paola Gho Ruffa

Lasciatevi coinvolgere dalla grande passione per Peugeot 205. Compatta, sportiva, competitiva. Accogliente, ricca negli equipaggiamenti di serie. Potente, pur consumando meno, grazie ai motori T.U. Più di 30 modelli, 3 e 5 porte, cabriolet. Benzina da 900 1900 Cm³, Diesel 1700 Cm³. Lasciatevi conquistare da Peugeot 205. Ve ne innamorerete.

PEUGEOT 205
CHE NUMERO!

A PARTIRE DA L. 9.990.000*

* MODELLO T-SHIRT, FRANCO CONCESSIONARIO, INCLUSA

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

IN PROVA DA:

FERRERO
CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT
ASTI XXV Aprile Tel. 0141/21.56.07-8
I NOSTRI PRIMI VENT'ANNI

"ASCOLTO 24", IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU 24. LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA 167-33034

12 PROMOVAS

ITALY EXPRESS
E' UN SERVIZIO
IMA

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 15 Giugno 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

A colloquio con alcuni cittadini e clienti di passaggio nel capoluogo

«Ma i bar così non vanno»

Dopo le 20 sempre meno i locali aperti

NOSTRO SERVIZIO

«Mi capita ormai sempre più sovente di far pranzo al bar - dice Maurizio Candido, pediatra, [illegible] Cuneo -. Mentre per prendere un caffè e un aperitivo sono molti i locali accoglienti, gradevoli, non altrettanto si può dire per un pasto veloce. I bar in cui [illegible] si è costretti a mangiare [illegible] panino in piedi [illegible] città sono ancora troppo pochi».

Anche per Paola Arneodo, [illegible] duta [illegible] tavolino [illegible] un locale [illegible] piazza Europa, di fronte ad un'insalatina pomodoro e [illegible] zarella, questo è un piccolo problema. «Cerco sempre di trovarmi da queste parti verso mezzogiorno. Ormai sono diventata [illegible] cliente abituale. Diversamente sarei in difficoltà ad indicare un altro bar del centro che faccia il servizio al piatto».

Pur non essendo grandi frequentatori di bar, i cuneesi si lamentano del livello di questi servizi pubblici.

«Si [illegible] dai locali di ottima qualità - dice Mario Pasteris, informatore [illegible] scientifico -, pochi, e bar in cui si entra solo [illegible] se necessario, per una telefonata o un caffè di corsa prima di andare al lavoro. [illegible] questi ultimi, purtroppo sono la maggioranza».

«Dopo l'una, salvo qualche birreria - dice Marco Fumi, studente universitario - non c'è più niente di aperto. E il night non è il posto più adatto per ordinare un the o una camomilla e per stare a chiacchierare [illegible] gli amici».

«Nel [illegible] storico, in via Roma in particolare - [illegible] Franco Vaschetto - i bar chiudono anche prima dei ristoranti. Dopo le 20 [illegible] rimane aperto uno soltanto; forse anche per questa ragione la sera Cuneo vecchia è poco frequentata».

«Dopo teatro o l'ultimo spettacolo al cinema - dice Roberto Falzoi, insegnante - è difficile trovare un [illegible] che serva le [illegible]. Cuneo ha tanti pregi, ma [illegible] questo punto di vista [illegible] molto in ritardo rispetto ad altre città, specialmente [illegible] vuole accogliere i turisti offrendo la possibilità di gustare, [illegible] quasi 24 ore [illegible] 24, le specialità della gastronomia piemontese».

«Recentemente sono rimasto senza sigarette verso le 22 - dice Mauro Garro, impiegato ed accanito fumatore -. [illegible] imparato a mie spese, che sono forse solo due i bar di Cuneo in cui si vendono: quello della vecchia [illegible] zione di Borgo Gesso e "da Livio" in via Medaglie d'oro. Perché non dare la licenza anche ad altri?».

«Salvo qualche esperimento, presto interrotto - dice Mara Garello, commerciante -, non ci sono locali in cui, almeno [illegible] bato sera, si faccia qualche spettacolo di cabaret. Ci accontenteremmo anche di un pianobar».

«I locali di Cuneo non [illegible] certo quelli del nostro paese - dicono Roberta Messina, estetis[illegible] e Ornella Borello, impiegata, di Margarita -. Entrando, certe volte, ti [illegible] squadrata dalla testa ai piedi; può anche essere imbarazzante. A Margarita, invece, [illegible] bar è un punto di ritrovo: ci si va ancora a vedere [illegible] televisione [illegible] insieme, come nel salotto di casa».

Mario Bosonetto

NEL [illegible]

Girandola di proprietari e gestori

Cambiano sovente proprietà gli [illegible]zi pubblici della «Granda». Negli ultimi tre anni, [illegible] dei bar, in particolare, non ha avuto importanti oscillazioni, ma dei 1500 locali mediamente in attività nello stesso periodo oltre [illegible] hanno cambiato almeno una volta gestione. «Nella stragrande maggioranza dei casi - spiegano all'Unio[illegible] commercianti - [illegible] si tratta [illegible] [illegible] turn-over dovuto ad insuccessi economici o a cessioni forzate». L'attività in questo settore è caratterizza[illegible] dalla necessità di offrire novità che possano stimolare la curiosità degli avventori. Per altri esercizi, invece, la permanenza della stessa famiglia di gestori costituisce [illegible] punto d'onore, una tradizione da rispettare e che è sinonimo [illegible] garanzia di qualità per i clienti.

Da tre generazioni, senza interruzioni, ad esempio [illegible] famiglia Arione gestisce [illegible] bar di piazza Galimberti a Cuneo; ad aprirlo, nel 1929, fu [illegible] nonno degli attuali titolari, Andrea Arione, che inventò la ricetta dei «cuneesi» forse più famosi in Italia e all'estero, quelli al rhum. [illegible] bar Arione deve in parte la notorietà anche al fatto che nel [illegible] vi furono girate alcune [illegible] del film di Monicelli «I compagni», i cui protagonisti [illegible] Marcello Ma[illegible] [illegible] Annie Girardot. Da allora la famiglia Arione ha cercato di mantenere il più possibile l'arredamento immortalato nel film. [m. bo.]

Il caffè e l'aperitivo [illegible] bar del centro di Cuneo

[FOTOSERVIZIO BISONIO]

Savigliano

Piace il drink con gli amici

CUNEO. Tra le «sette sorelle» Savigliano [illegible] probabilmente la città della provincia di Cuneo in cui gli abitanti vanno più volentieri [illegible] bar per [illegible] drink [illegible] gli amici: i locali pubblici non questo tipo [illegible] licenza nel comune sono 52, mediamente uno ogni [illegible] residenti. Subito dopo, secondo le statistiche della Came[illegible] di commercio, c'è Cuneo, dove i bar [illegible] complessivamente 145, uno ogni 386 abitanti. Mediamente ogni bar (sono 43) di Saluzzo ha [illegible] potenziale clientela di 395 persone. Gli esercizi pubblici «specializzati [illegible] espressi» [illegible] 56 a Bra, 54 a Mondovì, 79 ad Alba. Nonostante la presenza di due caser[illegible] quella degli allievi carabinieri e del gruppo di artiglieria da montagna «Pinerolo», è Fos[illegible] la città che, proporzionalmente alla popolazione, ha meno bar: nel comune [illegible] 46, uno ogni [illegible] abitanti.

Savigliano è anche la città con il più alto numero in percentuale di ristoranti: [illegible] 26, uno ogni 723 abitanti. Seguono nell'ordine: Saluzzo con 22 locali (uno ogni 750 abitanti); Alba 38 (uno ogni 828), Cuneo 66 (uno ogni 848 abitanti), Mondovì 26 (uno ogni [illegible] Fossano [illegible] (uno ogni 1058) e Bra, dove i ristoranti sono 24, uno ogni 1104 abitanti.

Hanno fatto fortuna nella «Granda» le pizzerie: mediamente quasi [illegible] tutti i 250 comuni della provincia c'è [illegible] locale di questo tipo (225 in tutto). So[illegible] 20 a Cuneo, 8 ad Alba, 6 a Bra, 6 a Fossano, 10 a Mondovì, 7 a Saluzzo e 7 a Savigliano.

[illegible] di là dei centri urbani più importanti, la maggior concentrazione [illegible] locali pubblici si tro[illegible] nelle località turistiche. Ci sono 16 bar a Limone Piemonte (uno ogni 113 abitanti); 4 a Roburent (uno ogni 175 abitanti); [illegible] a Sampeyre (uno ogni 365 abitanti).

Il [illegible] della «Granda» [illegible] cui c'è la più alta concentrazio[illegible] [illegible] ristoranti, in relazione al numero di abitanti, è, con ogni probabilità, Castelmagno. Nel comune dell'alta Valle Grana, famoso per il [illegible] dedicato a San Magno ed il formaggio caratteristico, [illegible] cinque i ristoranti, 150 i residenti. [m. bo.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] Morì un pensionato: quattro [illegible]

Sebastiano Ravera, 34 anni, impiegato, abitante [illegible] via Risorgimento, ha patteggiato davanti al tribunale di Cuneo con [illegible] pubblico ministero Sebastiano Campisi quattro mesi di reclusione [illegible] i benefici di legge per la morte [illegible] pensionato Giuseppe Testa, [illegible] anni, investito a Murazzo di Fossano la [illegible] del 19 giugno 1987.

[illegible]

[illegible] Cade [illegible] grondaia, è grave

L'operaio Pietro Ferrero, 59 anni, abitante in via Castellinaldo, è ricoverato [illegible] prognosi riservata alle Molinette [illegible] Torino per una caduta. L'uomo stava sistemando una grondaia alla bocciofila, [illegible] la quale è fra gli animatori, quando [illegible] caduto da un'altezza di [illegible] metri e mezzo, e ha battuto il capo.

CUNEO
[illegible] Stasera De [illegible] al «Monviso»

Il Comitato provinciale promotore dei referendum sulle leggi elettorali organizza per stasera alle 21, al cinema Monviso, una manifestazione. Interverranno il presidente del consiglio nazionale dc Ciriaco De Mita; Gianfranco Spadaccia, del [illegible] federalista europeo; Gianfranco Pasquino, della sinistra indipendente; e Giuseppe Andreis, segretario nazionale Acli.

ACCEGLIO
[illegible] Cento [illegible] per l'acquedotto

Il ministero della Protezione civile ha assegnato un contributo di cento milioni di lire al Comune per potenziare la [illegible] idrica dopo i problemi di approvvigionamento dell'inverno scorso pe[illegible] persi[illegible] siccità. L'intervento del ministero era stato sollecitato dall'allora sindaco Riccardo Benvegnù. I [illegible] serviranno [illegible] la captazione di nuove sorgenti a Chiappera e Lausetto. Dovrebbe anche [illegible] rifatta la [illegible] di carico delle sorgenti del Maira, che alimentano l'acquedotto [illegible] Villar e del capoluogo.

RACCONIGI
[illegible] Un vide[illegible] sulla [illegible] di Savigliano

Stasera alle 21 per la rassegna di spettacoli e musica «Estate insieme giovani 1990», allestita [illegible] Consulta giovani, dalla Biblioteca civica e dall'Istituto Agape (che si occupa dei giovani handicappati) sarà proposto, nell'ex palestra Gil di via Circonvallazione, un video sulla storia e sull'arte [illegible] Savigliano.

[illegible]

[illegible] Appuntamento con il libro

Oggi alle 17,30, [illegible] saletta del caffè «Statuto», sarà presentato il libro del giornalista e scrittore nato a Mondovì Saverio Vertone: «Il collasso. Urss, viaggio [illegible] termine di un impero», edito da Rizzoli. Interverranno Anacleto Verrecchia e Giovanni Viarengo. L'iniziativa è della [illegible] «Biblos».

BERNEZZO
[illegible] L'[illegible] in piazza

Una ventina di artisti si daranno appuntamento stamani alle 8 in piazza Martiri per partecipare alla prima edizione dell'«Arte in piazza», manifestazione organizzata dalla Pro loco che si protrarrà per tre giorni. La «kermesse» vedrà impegnati scultori, pittori e modellisti, fra i quali due giovani [illegible] Bernezzo, Sara Benecino [illegible] Danilo Lerda. Gli artisti esporranno anche alcune delle loro opere oggi e domani dalle 8 alle 24 e domenica dalle [illegible] a mezzanotte. Contemporaneamente si potranno visitare alcuni lavori degli alunni delle elementari e medie. Stasera è anche in programma un concerto della banda musicale [illegible] Bernezzo.

CUNEO
[illegible] Apre [illegible] piscina all'aperto

Domani [illegible] i battenti [illegible] piscina comunale all'aperto del Parco della Gioventù. L'orario per il pubblico è dalle 10,30 alle 18,30, tutti i giorni. Sono in fase di programmazione corsi di nuoto per adulti e ragazzi. Si prenota telefonando [illegible] 692480/692372.

CANALE
[illegible] [illegible] in [illegible]

Stasera alle 21, nel salone del municipio, è in programma un incontro [illegible] genitori e i ragazzi per organizzare «vacanze in città», [illegible] riservata agli alunni delle scuole elementari e medie. [illegible] svolgerà nelle prime [illegible] settimane [illegible] luglio.

L'incidente (forse per un malore) poco dopo [illegible] mezzanotte sul ponte Vecchio di Cuneo

Con l'auto si schianta contro un albero

Morto ex dipendente «Michelin» di Madonna delle Grazie

Giuseppe Castellano

CUNEO. Forse colto da un colpo di sonno o da malore, ha perso [illegible] il controllo dell'auto che ha sbandato e [illegible] [illegible] schiantata contro un platano. E' morto così, nelle prime ore di [illegible] mattina, il pensionato Giuseppe Castellano, 60 anni, abitante in frazione Madonna delle Grazie, via Castelletto Stura 170.

L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo mezzanotte [illegible] via Circonvallazione nord, sul ponte Vecchio, nelle vicinanze della strada per il cimitero.

In quel tratto si sono già registrati numerosi scontri, alcuni mortali. L'uomo, alla guida della [illegible] sua «Uno», [illegible] rientrando a casa da Madonna dell'Olmo.

Per cause che [illegible] accertando la polizia stradale, Giuseppe Castellano, [illegible] dipendente Michelin, [illegible] pensione da cinque anni, non [illegible] più riuscito a controllare [illegible] vettura e dopo l'urto è rimasto incastrato fra le lamiere. [illegible] la polstrada [illegible] intervenuti un'ambulanza della Croce Rossa e i vigili del fuoco di Cuneo che sono stati costretti a utilizzare le cesoie pneumatiche per liberare l'uomo dalla «Fiat Uno». Ai soccorritori le condizioni del pensionato sono subito apparse disperate: Castellano è morto durante il trasporto all'ospedale Santa Croce per [illegible] gravissime ferite alla testa e in tutto [illegible] corpo.

La salma dell'ex dipendente Michelin [illegible] stata [illegible]ta nell'obitorio dell'ospedale in attesa del trasferimento - dopo l'autopsia - a Madonna delle Grazie per i funerali.

Il pensionato viveva solo nel[illegible] [illegible] di via Castelletto Stura 170, [illegible] vecchio edificio che stava ristrutturando. L'uomo era rimasto vedovo oltre dieci anni fa. «Un gran lavoratore - dicono alcuni vicini di casa -, amico di tutti». Raggiunto [illegible] traguardo della pensione Giuseppe Castellano si dedicava [illegible] impegno alla cura [illegible] un piccolo appezzamento di terreno, con orto e giardino, attiguo all'abitazione.

L'ex dipendente della Michelin aveva [illegible] figli, Marco, 25 anni, operaio in Valle d'Aosta; Franco, 23 anni; e Alma, 28 anni, che si sarebbe dovuta sposare fra pochi giorni, sabato prossimo. Non è da escludere che il matrimonio venga rinviato.

La notizia dell'improvvisa morte del pensionato [illegible] destato profonda impressione nella frazione di Cuneo, dove l'uomo era molto conosciuto e stimato. All'obitorio del Santa Croce sono subito arrivati, affranti dal dolore, i figli che abitano a Boves, numerosi parenti e amici della vittima.

I funerali di Giuseppe Castellano si svolgeranno sabato (al mattino e nel primo pomeriggio, l'ora non è ancora stata fissata), nella chiesa di Madonna delle Grazie. (r. s.)

Polemiche in 4 paesi alle sorgenti del Belbo

E' meglio il Parco o il campo da golf?

NOSTRO SERVIZIO

«Siamo tutti per la tutela dell'ambiente, ma non a scapito dell'uomo, i cui diritti hanno pari dignità»: è il commento amareggiato del sindaco Piergiorgio Giacchino per la delibera, impugnata davanti al Tar, la quale il Consiglio regionale nella seduta del 21 allargava a 1200 ettari l'area vincolata al futuro Parco naturale delle sorgenti del Belbo.

Al primo cittadino di Camerana si associati per conto delle rispettive giunte Piero Trincheri, Silvio Barbiero e Secondo Robaldo, sindaci rispettivamente di Sale Langhe, Mombarcaro e Montezemolo i quali hanno porzioni di territorio compresi nel costituendo parco regionale. All'impugnazione dovrebbe anche presto aderire il Comune di Saliceto.

Il ricorso al Tar firmato dai quattro sindaci sarà discusso a Torino forse prima delle ferie estive dall'avvocato Piercarlo Barale di Cuneo che ha elaborato il documento. Spiega il sindaco Giacchero: «Il Consiglio regionale ha deliberato senza avere ascoltato gli amministratori di Sale Langhe, Mombarcaro e Montezemolo. A noi di Camerana avevano invece concesso appena tre giorni di tempo, troppo poco per sentire il parere della popolazione. Noi quindi protestiamo anche per il metodo adottato che viola l'autonomia degli enti locali e chiediamo l'annullamento della delibera regionale per riprendere dall'inizio la trattativa».

Al parco «Sorgenti del Belbo» si parla da tempo. In origine era un'area naturale di circa seicento ettari la presenza di flora e fauna che meritano di essere tutelate e conservate. Dice il sindaco di Camerana: «Nella località interessata vivevano fino a vent'anni fa oltre cento persone che occupavano casolari sparsi, ci sono appena due famiglie. L'agricoltura nelle nostre zone è in pieno sfacelo, perché non rende più il minimo vitale. Il Comune per ridare vitalità a un territorio economicamente degradato aveva deciso di utilizzarlo per scopi turistici e sportivi, che avrebbero in alcun modo attentato all'ambiente. La decisione della Regione compromette le nostre iniziative».

Gli amministratori di Camerana e degli altri Comuni direttamente interessati non erano in linea di principio contrari all'istituzione del parco «Sorgenti del Belbo» a patto di essere consultati insieme alla popolazione. Invece i confini dell'area naturale sono stati all'improvviso raddoppiati e mettono ora in pericolo i progetti di Camerana e anche quelli di Sale Langhe, i quali comprendono anche un campo golf di buche. «Sarebbe l'unico della Langa», afferma il sindaco Giacchino «e si inserisce molto bene nell'ambiente. Il campo da golf ci porterebbe vantaggi economici non indifferenti».

Il Comune Camerana insieme a tutti i paesi della zona, la Comunità e la Provincia fin dal 1987 avevano espresso una netta opposizione alle proposte della Regione per l'adeguamento ai fini paesistici del piano territoriale. Il 22 febbraio la Regione inviato la documentazione cartografica dalla quale risultava la delimitazione del parco era la metà quella poi effettivamente stabilita nella delibera del 21 marzo del Consiglio regionale.

Nel ricorso al Tar l'avvocato Barale sostiene che «le stesse associazioni ambientaliste hanno richiesto alla Regione di escludere il parco le già individuate da Camerana per le iniziative turistiche». Per gli amministratori locali il comportamento dell'assessorato regionale alla Pianificazione è quindi «arbitrario, ingiusto, viola la stessa legge che istituisce i parchi in Piemonte».

Al Tar viene quindi chiesto di annullare la delibera Consiglio regionale «perché la Regione informata tempestivamente dei programmi di sviluppo non ne ha tenuto minimamente conto». Altro motivo di annullamento potrebbe essere eccesso di potere nell'approvazione.

Gianni De Matteis

Un mese e mezzo ai tre titolari per i contrassegni Iva non autorizzati

Troppe quelle «capsule»

In due aziende vinicole dell'Albese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I titolari due aziende vinicole dell'Albese sono stati processati ieri in tribunale per vicende analoghe: in un blitz della Guardia di finanza furono presso la loro ditta migliaia di capsule di chiusura di contrassegni Iva da applicare a bottiglie e bottiglioni di vino, non autorizzate.

Un p riguardava i fratelli Vittorio e Ugo Alessandria, 60 e anni, cianti vinicoli Serralunga d'Alba, via Mazzini 4. L'altro, commerciante Piero Barbero, 55 anni, abitante a Canale in frazione S. Defendente 54, titolare della ditta individuale «Barbero's» per il commercio all'ingrosso e al dettaglio di vini con sede a Canale in frazione Valpone.

Per tutti il tribunale ha disposto l'applicazione della pena di un mese e quindici giorni di reclusione, 50 mila lire di multa ciascuno con la sospensione condizionale e la confisca delle capsule sequestrate.

Le pene sono state patteggiate con la riduzione prevista dal nuovo codice, tra gli avvocati Sergio Badellino per i fratelli Alessandria e Roberto Ponzio per Barbero con il p.m. Gregorio Ferrero, senza entrare nel merito della vicende.

Agli Alessandria, che operano l'azienda vinicola «Schiavenza», contestato l'acquisto, senza autorizzazione, dalla ditta C.N.P. di Annamaria Vittoria Curto e Aldo Novarino di Cambiano (Torino) di 64.490 capsule contrassegni Iva.

I finanzieri erano giunti all'azienda di Serralunga a seguito a verifiche fiscali eseguite pr fornitrice di Cambiano dove sarebbero state notate, tra la documentazione ufficiale, vendite di contrassegni senza fattura.

Perché tante capsule in più? Il difensore degli Alessandria, avvocato Badellino, risponde: infrazione formale consistita nell'acquisto di contrassegni Iva in eccesso per compensare le rotture o perdite di bottiglie durante l'imballaggio o le degustazioni. In ogni modo nessuno dei contrassegni in questione è mai stato utilizzato. Secondo il difensore si sarebbe trattato di una di riserva per far fronte ad imprevisti, per compensare contrassegni sprecati in bottiglie vendute. difensore esclude che questi contrassegni fossero in destinati a coprire delle vendite in nero, non fatturate, da tenere al di fuori di obblighi di imposta Iva e di denunce dei come si potrebbe sospettare. «Tant'è che - afferma l'avvocato Badellino - i contrassegni disponibili, in giacenza e non erano mai stati usati. Anche la pena di un mese, quindici giorni è il minimo assoluto e dimostra che si tratta di un fatto di modesta entità. Se avessero chiesto l'autorizzazione sarebbero risultati, fiscalmente, dei ricavi superiori a quelli effettivi».

Al Barbero i finanzieri trovarono una eccedenza di 5770 capsule Iva rispetto ai autorizzati, forniti stessa ditta C.N.P. di Cambiano. Anche in questo il controllo a Canale fu eseguito in seguito a verifiche contabilità della ditta fornitrice.

Il difensore del Barbero, avvocato Ponzio, dice che si è trattato di un errore di consegna e esclude che i contrassegni fossero destinati a coprire vendite in nero, non ufficiali: «L'impresa produttrice contrassegni - sostiene Ponzio - ha trasmesso capsule A3 anziché richieste dal mio assistito e per le quali regolare autorizzazione. Le capsule A3 servono per i bottiglioni, genere po trattato dalla Barbero's che vende il prodotto usualmente in bottiglia per cui appunto richieste capsule A2. L'eccedenza rinvenuta era ancora sigillata al mo dal controllo per cui non stato possibile constatare l'errore. All'alea del giudizio si è preferito un buon patteggiamento».

I difensori affermano: «Va osservato al di non ingenerare facili scandalismi che la contestazione aveva tributaria e riguarda assolutamente qualità, la composizione organolettica dei vini».

Giuseppina Fiori

FINANZA

Il blitz dell'anno scorso

Per stroncare il traffico del vino venduto in nero, grazie allo stratagemma delle capsule contrassegni Iva e dei documenti di accompagnamento contraffatti, Guardia di Finanza di Cuneo portò a termine l'estate scorsa un'importante operazione. Consistente il bilancio: diciotto persone (imprenditori di Neive, Santo Stefano Belbo, Narzole, Dogliani, Cerusole d'Alba e Costigliole d'Asti) furono denunciati per frode in commercio; furono sequestrati 300 mila bottiglie e migliaia di contrassegni falsi. In solo fu trovato anche del vino in fermentazione in un periodo consentito dalla legge: gli esami di laboratorio rivelarono che era addizionato con acido citrico, una antiossidante, in quantità superiori ai limiti. La vicende destò preoccupazione fra i produttori vitivinicoli ed i commercianti cuneesi ed astigiani, già fortemente danneggiati dallo scandalo metanolo. [m. bo.]

Un'indagine del Tribunale del malato

Come si vive negli ospizi

CUNEO. Ieri il Tribunale per i diritti del malato ha celebrato in tutta Italia il decimo anniversario dalla costituzione. per quello di Cuneo i compleanni sono soltanto otto e la ricorrenza cadrà a dicembre. La differenza di data ha impedito però ai responsabili provinciali del movimento di fare il punto della situazione. Le iniziative portate avanti sono più di una: dal telefono bianco (che si può chiamare martedì e giovedì per segnalare qualsiasi inconveniente subito in ospedale) alla carta per i diritti del malato (approvata nel novembre due), alla costituzione di commissione per la lotta agli sprechi.

Spiega Flavia Salvagno, responsabile della sezione di Cuneo del Tribunale: «Le battaglie che stiamo portando avanti sono molte: dai tempi troppo lunghi per analisi esami al problema dei mammografi: ne erano stati annunciati due, uno donato dalla Lega dei tumori, l'altro acquistato dall'Usl, ma finora entrambi non sono in funzione. E le donne sono costrette aspettare a lungo oppure a rivolgersi all'ospedale di Savigliano».

Il Tribunale del Malato Cuneo perplesso anche sul rapporto costo-benefici di alcuni servizi dell'ospedale «Santa Croce» dati in appalto: lavanderia alla

Da alcuni mesi il movimento ha dato vita anche una commissione medico-legale perché consigli i pazienti che intendano adire le vie legali per presunti abusi. E in effetti, in pochi mesi, le richieste sono molte: «In sostanza, i nostri consulenti, entro giorni, offrono una risposta malato. Lo consigliano se davvero ci sono i presupposti per rivolgersi alla magistrature o sia meglio rinunciare alla causa» spiega la Salvagno.

Nel futuro del Tribunale del malato c'è il progetto di uscire dalle corsie di ospedale per entrare in quelle delle case di riposo i volontari movimento compiranno un «viaggio» negli ospizi a «Granda» per valutare i servizi offerti agli anziani.

[p. p. l.]

Violazioni alle norme di sicurezza?

Alba, in pretura 2 presidenti Usl

ALBA. Due presidenti dell'Usl albese compaiono oggi in pretura, per presunte violazioni alle norme di sicurezza all'ospedale Lazzaro». Sono Stefano Sacchetto, 65 anni, presidente 16 gennaio '87 e suo predecessore, Gianfranco Brovida, entrambi dc. Con loro è stato rinviato a giudizio l'impiegato dell'Usl Secondo Gallo, 36 anni, in qualità di responsabile della sicurezza degli impianti.

Il procedimento p via dopo alcuni controlli dei vigili del fuoco. Viene la mancata norme per prevenire gli incendi, per tutelare l'incolumità dei lavoratori, mancanza di uscite di sicurezza dalla cucina, dal reparto psichiatrico, di porte tagliafuoco. Il locale destinato a centrale termica non sarebbe stato dotato di uscite per l'evacuazione rapida in caso di pericolo, l'inesistenza di idoneo impianto antincendi.

Allora la centrale termica era sistemata al piano interrato fabbricato con uffici e reparti degenza ai piani superiori. Gli impianti termici nell'ospedale sarebbero stati messi in funzione senza il preventivo collaudo.

Il procedimento s'iniziò nei confronti del Sacchetto e del Gallo. stato coinvolto il Brovida, presidente dall'81 all'87. Nel frattempo, però, all'ospedale molte cose sono cambiate. Il sistema riscaldamento con caldaie a gasolio stato sostituito con il teleriscaldamento che offre maggior sicurezza.

I difensori dei due presidenti, gli avvocati Ponzio e Sandri, hanno detto: «Abbiamo contestato gli addebiti un memoriale tecnico. prescrizioni dei vigili del fuoco sono state sostanzialmente attuate. centrale termica è stata smantellata e riconvertita utilizzando l'impianto teleriscaldamento. Sono state realizzate porte tagliafuoco, uscite di sicurezza. Sono stati ottemperati gli adempimenti legge sulla prevenzione. E comunque l'amnistia dovrebbe consentire l'archiviazione della causa».

[g. f.]

Il tuo futuro ... è già oggi!

APPROFITTATE VOSTRO TEMPO ADDENTRARVI MONDO AFFASCINANTE DEI COMPUTERS

ALLA C.I.D.C.

CORSI

PER:

sistema operativo MS DOS

OPERATORI GESTIONALI TESTI

NON INDUGIATE OLTRE
PRENOTATE PER TEMPO IL VOSTRO CORSO
PERCHÉ I POSTI SONO LIMITATI.

Corso Giolitti, 16 - CUNEO - 0171/698460 - 698611 - 693711

Per informazioni: orario 9,30 alle 12,30
dalle 14,30 alle 19,00
dalle 9,30 12,30

IN COLLABORAZIONE CON:

il punto
MACCHINE PER UFFICIO
CUNEO - Via F. Cavallotti, 23 - Tel. 0171/65.257

GESTIONALI FACILITATI PER PICCOLE E MEDIE AZIENDE

OPERA DEGLI STUDENTI

Sanfrè ricostruita su un «murale»

Tante tessere di rame sbalzato, accostate a formare tabellone che raffigura il paese: è il frutto del programma di educazione artistica svolto da due classi della media. Il pannello, nell'atrio dell'edificio di via Madonna del Popolo, è stato trasformato in un «murale». L'hanno realizzato, con gli insegnanti Carla Romano e Pier Paolo Faccio, per la II A Claudio Cravero, Maurizio Fantino, Carmela Giaquinta, Sara Labud, Roberto Lanzetti, Federico Milano, Corinne Paonne, Giuseppe Perugino, Monica Petiti, Sandra Porasso, Michela Reinero, Luca Salvano, Maura Sicca; per la II B Emanuele Bonino, Elisa Calandri, Debora Chiarini, Roberto Cravero, Simona Cristofaro, Davide Dardanello, Ivano Degiovanni, Chiara Fissore, Alessandra Petiti, Patrik Petiti, Nadia Plumatti, Catena Politenò, Giuseppe Razza

Raddoppia la tassa

Protestano i commercianti di Racconigi

RACCONIGI. Commercianti «sul piede di guerra» dopo la decisione del Comune di aumentare le concessioni comunali del cento per cento. «Il balzello - rilevano gli operatori del settore - si inserisce in una miriade di pagamenti che rendono sempre più difficile la sopravvivenza del commercio cittadino».

E' anche stata promossa una raccolta di firme, iniziativa sottoscritta dal novantotto per cento dei rappresentanti della categoria.

L'Associazione commercianti - era presente, fra gli altri, il presidente dell'Unione provinciale Ferruccio Dardanello - si incontrato il sindaco Adriano Tosello e l'assessore Bonino.

E l'assessore ha annunciato la proroga del pagamento al 31 luglio impegnandosi a eliminare l'imposta o a ridurla «in modo accettabile» nel prossimo bilancio.

[r. s.]

Non sempre la pubblicità che si fa per la propria azienda è quella giusta, ed è per questo che il consiglio di un professionista che opera da anni le migliori aziende del settore pubblicitario, può risolvervi molti problemi.

CENTRO MARKETING CUNEESE
cmc
di Sergio Fenoglio

15 V. dei Camini SALUZZO 0175 42120

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Chiesta l'istituzione di un'isola pedonale dalle 20 alle 24 per ospitare manifestazioni in via Roma

«Di sera riapriamo Cuneo Vecchia»

Incontro ieri pomeriggio in Comune

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Ieri pomeriggio il comitato di quartiere di Cuneo Vecchia si è incontrato con la giunta, dimissionaria, ma ancora in carica per l'ordinaria amministrazione. Scopo ufficiale: ottenere l'approvazione a chiudere la centralissima via Roma per quattro ore ogni sera, dalle 20 alle 24, e tutte le domeniche, almeno per un mese. Un esperimento che secondo la volontà del comitato di quartiere, dovrebbe essere il primo passo per «far tornare la gente a passeggiare, a scoprire, a vivere il quartiere più bello della città».

Che il centro storico, la Vecchia Cuneo, rappresenti un problema è un fatto su cui tutti sono concordi. Molti alloggi disabitati, la stragrande maggioranza delle facciate di case e palazzi in evidente stato di abbandono, l'antico acciottolato, il sistema di illuminazione pubblico malandati. Il cuore abitativo di Cuneo il quartiere è ora il centro degli uffici, del commercio, ospita molti servizi e qualche scuola. Vive di giorno e «muore» la notte.

E ad aumentare i problemi dei residenti ci sono stati i furti, si atti di teppismo, scippi, furti, arresti per spaccio di droga, numerosi casi di prostituzione. Di qui la nascita di un Comitato di quartiere che ieri ha presentato alla giunta comunale una serie di proposte «per invertire una tendenza» per «far tornare Cuneo Vecchia vero centro economico e abitativo della città».

L'elenco delle proposte è lungo: incentivare economicamente ripristino, pulizia delle facciate e ristrutturazione della casa; mettere a disposizione mutui agevolati per chi acquista la prima casa in questo quartiere; proporre iniziative culturali, manifestazioni durante le serali; facilitare l'apertura di piccole botteghe artigianali dove operatori trasferiscano anche la propria abitazione nella

E per ottenere questi risultati viene chiesto un intervento straordinario da parte degli enti pubblici, primo fra tutti il Comune. Umberto Pino, assessore al Patrimonio nell'ultima legislatura, sostiene: «In linea di principio sono favorevole all'istituzione di isole pedonali nel centro storico, ma con un intervento graduale che tenga ben presente i problemi della viabilità che la chiusura di via Roma potrebbe creare». Pino aggiunge: «Per quanto riguarda interventi di più ampio respiro, l'amministrazione li abbiamo messi in cantiere da tempo. Sono in programma interventi per il recupero di vecchi stabili di proprietà comunale da adibire ad abitazioni. Abbiamo il piano colore che è servito ad incentivare il recupero delle facciate di piazza Galimberti e, con nuovi finanziamenti, potrà servire per via Roma e l'intero centro storico. Tra le priorità di interventi intendiamo inserire finanziamenti straordinari per la sistemazione dell'arredo urbano delle stradine laterali a via Roma.

Gianni Martini

EX FRIGO MILITARE

Deve essere abbattuto

Da tempo dovrebbe essere stato abbattuto; invece, dicono gli abitanti della zona, sembra che l'ex frigo militare di piazza Virginio «non voglia andare giù». L'edificio, utilizzato fino al primo dopoguerra come deposito alimentare, in particolare per la carne con la quale erano rifornite le caserme, è abbandonato da decenni. Le condizioni della struttura sono tali da renderne non economica la ristrutturazione. Ma per arrivare all'abbattimento è necessario che il Comune ne acquisisca la proprietà dal demanio militare. Il ritardo sarebbe dovuto al fatto che le due amministrazioni non trovano un accordo su quella che potrebbe essere la contropartita. L'ex frigo è su un'area di circa 1200 metri quadrati, delimitata su tre lati da corso Kennedy, piazza Virginio, via Santa Croce e sul quarto da un edificio privato: nello spazio lasciato libero potrebbero trovare posto decine di parcheggi. **[m. bo.]**

Via S. Croce

Casa Samone manca il tetto

CUNEO. Per palazzo Samone, «gravemente infermo», la cura è stata forse peggiore del male. L'edificio del Seicento (appartenuto ad una delle famiglie più antiche ed illustri della città; vi nacque Amedeo Bruno di Samone, che fu il primo vescovo di Cuneo, nel 1817) ha passato, indenne da grosse nevicate, l'inverno 1988-1990, ma ha dovuto affrontare le piogge primaverili senza la protezione del tetto.

La ditta Artusio di Cuneo, che si è aggiudicata, con trattativa privata, i lavori di rifacimento in via Santa Croce, ha provveduto alla demolizione totale della vecchia copertura nel periodo immediatamente precedente alle intense precipitazioni delle scorse settimane.

L'impresa non avrebbe potuto fare diversamente: tecnicamente non sarebbe stato possibile rifare il tetto «in piccole rate» e il contratto stipulato con il Comune avrebbe imposto tempi troppo ristretti. L'acqua entrata nelle stanze ha causato gravi danni. Le macchie di umidità e le infiltrazioni riguardano tutti i locali; molti pavimenti in legno si sono gonfiati; gli stucchi «sopravvissuti» corrono il rischio di andare distrutti.

La tenuta stessa delle strutture portanti è minacciata. Fino a quando palazzo Samone ha ospitato l'Istituto zooprofilattico provinciale, trasferitosi alcune settimane fa, la situazione era «sotto controllo»; ora invece, salvo che per il periodo in cui è aperto l'attuale cantiere, la struttura rimarrà vuota.

«Ma ciò che è più preoccupante - dice il capogruppo del pci in consiglio comunale Mauro Mantelli - è che, terminati i lavori di rifacimento del tetto, su palazzo Samone non sarà probabilmente possibile fare altri interventi. Nel bilancio pluriennale 1990-1992 è previsto soltanto lo stanziamento di poco più di 300 milioni per questo intervento. E' vero che il tetto nuovo servirà almeno ad evitare i danni peggiori, ma il degrado degli interni e della facciata è destinato ad aggravarsi». **[m. bo.]**

Un edificio «malato». Calcinacci all'interno di Palazzo Samone (TELEFOTO)

Per l'estate

Dubbi a Mondovì

MONDOVI'. I ritardi nella costituzione della nuova maggioranza consiliare dopo le elezioni di maggio rischiano di far «saltare» e comunque di far slittare l'apertura della tradizionale isola pedonale estive.

Nata esperimento nell'84, tra le proteste di una parte di commercianti e la soddisfazione della maggioranza degli abitanti del quartiere, l'isola veniva tradizionalmente aperta ai primi di luglio. Per quasi due mesi una dozina di strade, quattro piazze e una serie di vicoli nel quartiere Breo (tutta la stretta tra il torrente Ellero e la collina di Piazza) venivano chiusi al transito delle auto ogni pomeriggio, dalle 14,30 alle 19,30.

E la zona, abitualmente «soffocata» da migliaia di auto e difficilmente percorribile per il continuo passaggio di auto e camion, veniva «invasa» da migliaia di pedoni, da bambini in bicicletta.

In accordo con l'associazione commercianti e con l'autorizzazione del Comune i titolari di negozi della zona, quattro anni fa, concordarono l'acquisto di oltre duecento bancarelle, tutte con gli stessi colori, che durante l'isola venivano montati sulle strade e piazze per presentare prodotti, per iniziative di vendita promozionale.

Lentamente l'iniziativa ha raccolto un numero sempre maggiore di adesioni tanto che dall'iniziale esperimento di quindici giorni l'isola negli ultimi anni è durata quasi un mese ed è diventata punto di riferimento per manifestazioni, sfilate, spettacoli, concerti.

Tradizionalmente l'iniziativa della chiusura del centro storico è sempre stata annunciata con notevole preavviso: fin dai primi di giugno venivano affissi i manifesti in tutta la provincia con l'esatto programma delle numerose manifestazioni estive proposte in città e nei paesi vicini, oltre all'orario e alle proposte dell'isola pedonale di Breo.

Quest'anno tutto è stato rinviato. I vigili urbani hanno ancora ricevuto comunicazioni in merito. «Per il momento non ci è stato comunicato nulla - spiegano -; le uniche indicazioni riguardano la chiusura del centro storico in occasione delle manifestazioni che si devono svolgere in questi giorni per i mondiali. Niente di più».

La decisione dovrebbe essere presa dalla giunta comunale che dovrà anche discutere sul «migliore utilizzo» degli spazi di un altro quartiere, meta abituale di turisti, Piazza, la cittadella di Mondovì. Da anni si discute la chiusura totale al transito delle auto e degli autobus di piazza Maggiore, ma non è mai stata presa decisione. **[g. m.]**

Centro storico senz'auto?

I commercianti di Fossano dicono no

FOSSANO. Un fine settimana nel centro storico con la chiusura al traffico di via Roma. E' l'iniziativa proposta dall'Arci che ha registrato una consistente adesione sia di ragazzi per la «caccia al tesoro» organizzata nel pomeriggio di sabato, sia di pubblico per l'aperitivo in piazza Duomo domenica mattina.

Gran parte dei partecipanti c'era un grande entusiasmo per queste nuova esperienza - la parte vecchia della città «liberata» dalle auto, dai rumori assordanti e dall'inquinamento -, alla perplessità e proteste sono state avanzate dei commercianti.

«Noi siamo contrari al progetto di chiusura al traffico di via Roma perché la gente non si ferma a fare acquisti dove arriva con l'auto - dice Agnese Tirelli, titolare di un negozio di fiori in via Roma -; infatti sabato e domenica scorsi sono stati giorni di pessimi affari, non ho venduto quasi nulla».

Di diversa opinione è invece Piera Operti, anche lei titolare di un negozio di fiori in via Cavour. «L'idea del centro di Fossano chiuso al traffico mi piace e ho sottoscritto di buon grado la proposta presentata dall'Arci. E' vero che il mio negozio è vicino a piazza Castello e forse per questo avvantaggiata. Comunque anch'io sabato e domenica ho venduto poco, ma non credo che la ragione da ricondurre all'assenza di traffico: a Fossano non c'era proprio nessuno».

La quasi totalità dei commercianti esprime giudizio negativo. «Sabato gli affari sono stati tutt'altro che positivi - dice Ilvio Paschetta, macellaio in piazza del Duomo -. Certamente va risolto il «nodo» del traffico in via Roma, ma in altro modo. Si potrebbe cominciare con l'installazione dei parchimetri a pagamento, così si ridurrebbero gli intasamenti. Chiudere invece completamente significherebbe far morire le attività commerciali di via Roma».

«Non capiamo perché bisogna chiudere il traffico per avere la passeggiata in via Roma quando ci sono degli ampi portici su tutti e due i lati della strada - dice la titolare della pasticceria "Giuffrida" -. Noi siamo decisamente contrari all'iniziativa perché vendiamo molto grazie agli automobilisti di passaggio, mentre lo scorso fine settimana è stato un disastro».

Chi ha proposto il progetto, sottoscritto finora da quasi migliaio di persone, pensa che si debba comunque arrivare a una soluzione che risponda alle esigenze di tutti «commercianti compresi».

«Il nostro obiettivo era di alimentare il dibattito e il confronto sul problema - dice Piergiorgio Brero, del gruppo Arci -. Bisogna però precisare che proponiamo la chiusura al traffico soltanto dell'incrocio centrale di via Roma e della piazzetta del Duomo, per cui le auto potrebbero arrivare molto vicine anche ai negozi del centro. Mi pare quindi che i problemi sollevati dai commercianti potrebbero facilmente essere superati».

Rileva Nino Costantino, dell'Arci: «In questo modo, inoltre, sarebbe valorizzato il centro, che diventerebbe il salotto della città».

E aggiunge: «Sarebbero valorizzati anche i negozi, come si è già registrato in altre località del Cuneese, dove da tempo si è deciso di riservare esclusivamente ai pedoni un breve tratto del centro».

Luisella Lamberti

Nel Via Roma (Foto Murialdo) potrebbe essere chiusa al traffico

DALLA PROVINCIA

Giovane ferita in un incidente

Daniela Tomalino, 29 anni, abitante in via Cisari 8, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Lazzaro di Alba per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane (contusioni al capo e varie lesioni), guarirà in due settimane.

parco giochi dono del Rotary

Oggi alle 18 il presidente del Rotary Club Giovanni Ghigo consegnerà al sindaco Pier Luigi Gasco il «Parco giochi Rotary», realizzato all'Altipiano. La struttura ha sede nelle vicinanze della chiesa parrocchiale, in una zona abitata da famiglie con molti bambini. Alla cerimonia parteciperà anche il Governatore del distretto Franco Pajrona.

Apre la Piemontese

Sarà inaugurato oggi uno sportello della Banca Piemontese. I locali hanno sede in via XXVIII Aprile 10, nelle vicinanze di Nizza. L'Istituto di credito fa parte della Banca Sella, importante gruppo privato piemontese con una quarantina di sportelli e circa settecento dipendenti. La Banca Piemontese è anche presente nelle province di Alessandria e Torino e nella «Granda» ha sportelli a Savigliano e Pocapaglia.

Per diventare

E' stato bandito un concorso per l'ammissione di 700 allievi sottufficiali nell'Arma dei carabinieri al corso biennale 1991/93. Vi possono partecipare i giovani (celibi o vedovi prole) che hanno compiuto 17 anni e non superato i 26 (28 se hanno svolto il servizio di leva). Le domande vanno presentate alle stazioni dei carabinieri dei paesi di residenza dei candidati entro il 2 luglio prossimo.

ACCEGLIO

Domani sera alle 21,30, al circolo «Matteo Oliviero», è in programma un concerto rock dei «Truzzi Broders» di Torino. I cinque musicisti presenteranno brani di loro composizione che illustrano la realtà urbana di Torino, dall'alienazione, ai problemi giovanili. Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa diecimila lire.

CUNEO

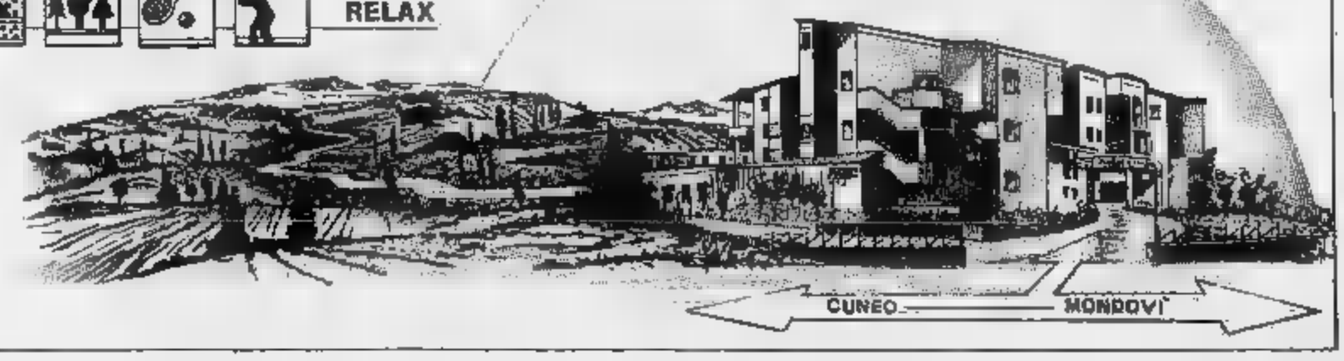
Un concerto con i «Teorema»

Organizzato dal Centro sociale autogestito «Kerosene» questa sera alle 21,30, nell'ex palestra della Gil di Lungostura, si terrà il concerto del gruppo rock «Teorema» di Cuneo. Il complesso (Alex Rapa alle tastiere; Mauro Cometto, voce solista; Claudio Parola, chitarra; Stefano Risso, basso elettrico; Luigi Lauria, batteria; Maurizio Giraudo, flauto e sinti) presenterà brani originali e «covers» di Jethro Tull, dei Pink Floyd, dei Genesis, Area e Queen.

hotel la RUOTA
PIANFEI CN ITALY
STRADA STATALE CUNEO-MONDOVÌ
TEL. 0174-685701 — FAX 0174-685700

I SERVIZI
CONFORTS in camera
RELAX

- NUOVISSIMO HOTEL ELEGANTE E RAFFINATO
- 65 CAMERE — SUITES — SALA MATRIMONI (400 POSTI)
- PISCINA — SAUNA IDROMASSAGGIO — SOLARIUM — PARCO NATURALE
- SERVIZI DI ALTO LIVELLO — PREZZI INTERESSANTI
- PREVENTIVI PER AZIENDE E OPERATORI COMMERCIALI



Favorita, Arneis e Chardonnay «Vinum»

Tre bianchi di classe nella terra dei rossi

ALBA. Favorita, Arneis, Chardonnay: tre vini bianchi in passato considerati una curiosità enologica dell'Albese, terra tradizionale grandi rossi, stanno conquistando i consumatori e occupano posto di rilievo nel panorama vitivinicolo delle Langhe e Roero.

Sulla scia del successo ottenuto negli ultimi anni «Roero arneis», ora anche doc, è adesso la Favorita il vino in netto rilancio. «Vinum» ha promosso una tavola rotonda (tenutasi martedì pomeriggio) tutt dedicata questo bianco dal nome accattivante, piacevole che unisce al fascino della rarità, un profumo fine, bouquet pronunciato e fragrante.

E' stato Italo Eynard, dell'Università di Torino, a ripercorrere la storia della Favorita, ci già nel 1838 uva tavola presente mercati di Torino e vinificata solo in tempi successivi. E' sempre stato il vino da messe preferito anche dalla Santa cantina sociale di Vezza è tra i primi produttori fornitori del Vaticano). sua coltivazione, anlimitata - circa sessanta ettari che producono circa 450 mila bottiglie - è diffusa soprattutto nel Roero nelle Valle Belbo. Molto rinomata è sempre stata la Favorita di Cornefin dal 1878 i mandaComune accennavano al fiorente mercato.

Nel veniva inizialmente vinificata in aggiunta Nebbiolo e al Barbera per migliorarne il sapore e arricchirne i profumi. vino raro, ma ricco di storia e di tradizione (ad Alba è la Franco Fiorina tra le prime aziende che l'hanno diffusa sul mercato).

Giuseppe Monchiero lier, ristoratore e Franco Marchi enogastronomo hanno testimoniato sul favore che questo vino sta riscuotendo nei ristoranti ed enoteche: «La Favorita può essere servita come aperitivo, si ina a molti piatti, ma soprattutto si pesci, risotti, e sformati verdure». Giovanni Minetti ha ricordato uno problemi risolvere: quello della doc. Sono ben tre le proposte avanzate alla Camera di Commercio di Cuneo: c'è chi vorrebbe la Favorita inserita con altri vini nella denominazione Langhe in via approvazione (diventerebbe Langhe Favorita doc), chi vorrebbe abbinarla alla denominazione Piemonte (Piemonte Favorita o Favorita del Piemonte). terza proposta punta sulla denominazione «Roero Favorita doc».

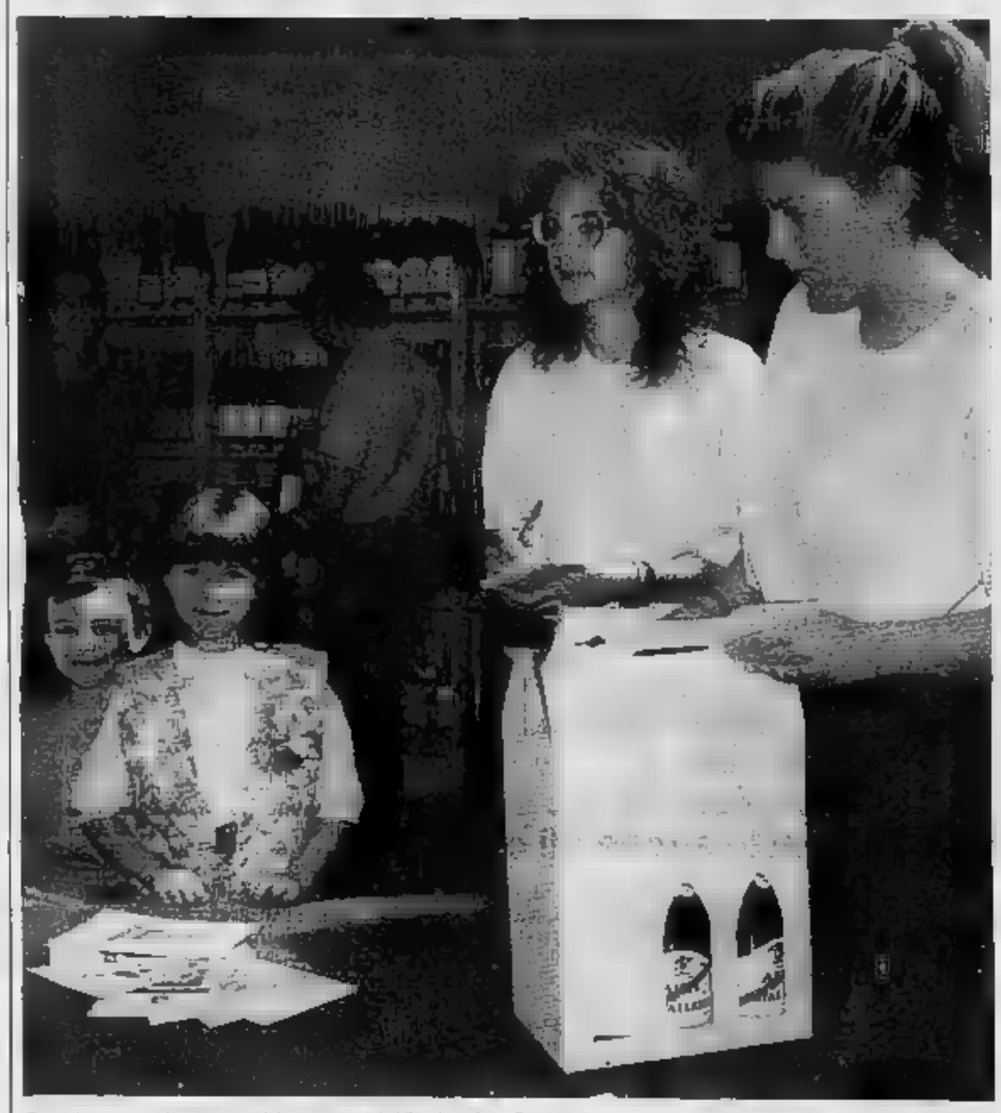
Giacinto Chiri, della Camera di Commercio, ha commentato: «Occorre fare chiarezza, confrontarsi su queste proposte». Favorita appena iniziato la strada della valorizzazione, il trend positivo per il Roero Arneis doc. Gli operatori confermano l'aumento della domanda. Sono sorti nuovi vigneti che diventando produttivi lo diventeranno nei prossimi anni.

Arneis (il termine piemontese significa discolo imprevedibile) sarebbe stato battezzato così dai contadini proprio per la difficoltà a vinificarlo. Un tempo aggiunto come filtrato dolce per mitigare l'asprezza certi nebbioli, oggi molto apprezzato come bianco armonico e profumato. Un vino piacevolissimo consumare giovane, apprezzato per la sua raffinata eleg. E' l'ultimo vino ad ottenuto la doc; non tutte le aziende ne hanno usufruito. All'albo sono iscritti 126 ettari di vigneti appartenenti a diciotto Comuni della sinistra Tanaro che hanno prodotto, nell'89, mila bottiglie

Infine, lo Chardonnay, un vitigno di origine francese coltivazione sta estendendosi in Piemonte e nell'Albese. Si calcola che in provincia la produzione si aggiri sul mezzo milione di bottiglie.

Si vino-base per la produzione di spumanti secchi, oltre che per consumo naturale. E' un vino dal profumo intenso fruttato che occupa un posto di rilievo nella gamma dei bianchi sempre più apprezzati per la loro delicatezza.

[g. f.]



Fra i visitatori della rassegna dei grandi vini di Alba, Langhe e Roero non i bambini (FOTO BRUNO MURIALDO)

PORTA S.MARTINO Ristorante
Via Einaudi 5 - ALBA (Cuneo)
tel. 0173 362.335
Chiuso il lunedì
La tipica cucina albese, con... raffinatezza
TARTUFI - FUNGHI
GRANDI VINI D'ALBA

Az. Agricola F.lli Sibona
I vini tipici del Roero
Roero D.O.C. - Arneis Roero D.O.C.
Nebbiolo d'Alba D.O.C. - Barbera d'Alba D.O.C.
Dolcetto d'Alba D.O.C.
ed i pregiati vini da tavola
Grignolino - Brachetto
Prodotto e imbottigliato da
F.lli SIBONA - Frazione REINA 13 - Tel. 0173 90.216 - S. STEFANO

Il sistema di riscaldamento più economico
BAXI HOTLINE
& Hotline sono radiatori in ghisa a bilanciato, facili installare, alimentati metano o GPL un tubo in rame 12 mm.
● VANTAGGI: temperatura adeguabile camera per camera, rapidità riscaldamento; gela perché acqua; non è allacciato alla corrente elettrica perché ha l'accensione piezo-elettrica. Il medesimo impianto fornisce gas alla cucina e riscalda l'acqua bagno.
■ FUNZIONALITA': possibile costruire un sistema di riscaldamento personalizzato per ogni tipo di abitazione; lunga durata dell'impianto resa calorifica: fino all'82%.
● non brucia ossigeno perché non è stufa: aspira dall'esterno ed espelle i gas combusti tramite un foro Ø 100 mm. nella parete; valvola di controllo con arresto totale del in caso spegnimento; camera di combustione a stagna.
■ GARANZIA: anni tutti i componenti
25 anni sulla piastra in ghisa.
● POTENZIALITA'/ DA 1500 a 6000 Kcal/h.
cisit SNC
Concessionario per Cava - Mondovì
Fossano - Savigliano - Bra -
MILANO C.
Via Asilo 27 - FARIGLIANO (CN)
(0173) 76.574
Concessionario per Cuneo
Saluzzo e Valli limitrofe:
BARBERIS GIUSEPPE
75/1 - ROSSANA - CUNEO
TEL. (0175)
NEL SETTORE
Dove non c'è ditte installano serbatoi di gas GPL per conto
garantendo rifornimenti e manutenzione

IL VICOLETTO
ristorante
VIA BERTERO,
12051 ALBA (CN)
TEL. (0173) 363196
CHIUSO IL LUNEDI'

Antica Cascina dei Conti di Roero
di Vezza d'Alba
Produttore vini pregiati del Roero
ROERO ARNEIS - ROERO - PINOT CHARDONNAY
BARBERA - NEBBIOLO
OLIVERO - Loc. Valrubiagno 2, tel. 0173 65459
VEZZA D'ALBA

TUTTO IL CALDO CHE VUOI
GPL
gas petrolio liquefatto destinato a industrie e abitazioni.
NOVOGAS
la migliore soluzione energetica per la completa autonomia di riscaldamento, acqua calda, cucina.
GPL
l'energia più economica, sicura ecologica, disponibile sempre i tuoi Concessionari.
NOVOGAS
GPL IN BOMBOLE E
Concessionari di zona Novogas:
BARBERIS Giuseppe
Reg. Bracalla 75/1
Tel. (0175) 64188
12020 ROSSANA (CN)
CISIT Milano C.
Via Asilo 27
Tel. (0173) - 76574
12060 FARIGLIANO (CN)
Forniture a domicilio con
Installazione e fornitura di serbatoi
Assistenza e manutenzione per serbatoi e impianti
Radiatori in ghisa a gas a flusso
Baxi Brazilia
● Funzionamento a GPL
● Risparmio del 40%
● Garanzia fino a 25 anni
● Possibilità di riscaldamento fino a 180 mc. con un solo radiatore
● Sicurezza totale
NOVOGAS

SACA
GIUGNO STREPITOSO CON 3 ECCEZIONALI OFFERTE!
Benvenuti in Casa Fiat!
La
TEMPRA
in pronta consegna
nuovissima
UNO 90
di:
Lunotto termico
lunotto
Appoggiatesta
Kit soccorso
Tendine parasole
dio estraibile
Antiturbo vetri anteriori
tutto compreso!!!
IN MANO
BONS FIAT - Corso Piave - ALBA - Tel.

A Savigliano grande competizione di coppie

Sfide di beachvolley in piazza del Popolo

SAVIGLIANO. Piazza del Popolo come Rimini. Dalle 9 del mattino a mezzanotte, ricoperta da uno strato di 40 centimetri di sabbia, la centrale piazza ospiterà il torneo di «beachvolley», la pallavolo giocata a coppie nelle spiagge di tutto il mondo. La manifestazione è organizzata dal [illegible] volley promotion», con il patrocinio de «La Stampa» e la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Savigliano.

Spiega Giorgio Salomone, che può [illegible] la duplice veste di giocatore e di organizzatore: «Abbiamo chiuso le iscrizioni a 16 coppie perché, con la possibilità dei rip[illegible]ggi, ci sono già 30 partite da giocare. Se durano [illegible]sc[illegible] mezz'ora, equivale a 15 ore di spettacolo».

Proprio Salomone, che gioca in coppia con l'astigiano Martino, è tra i favoriti [illegible] torneo, [illegible] dovrà guardarsi dalla concorrenza dei suoi compagni (o ex compagni, se lascerà l'Alpitour per Mondovì per qualche altra formazione piemontese) Ferrua-De Roit. Molto quotata è pure la coppia astigiana Oria-Rossi. Giorgio Oria (che lo scorso anno ha giocato e vinto di[illegible] prove di questa spettacolare pallavolo, proprio [illegible] Salomone) è fortissimo in attacco, mentre il piccolo Rossi, palleggiatore di riserva ad Asti, è specialista del «beachvolley».

Tra gli altri protagonisti ci sono tutti i giocatori dell'Alpitour, [illegible] l'eccezione di Demetto e degli stranieri Blain e Hedengard; Bina (Saint Gobain Savigliano) che si cimenta con il «vecchio» Ciccio Dutto; il monregalese Zucco e parecchi atleti torinesi.

Ogni incontro si gioca su un solo set, senza «tie break» e chi perde ha la possibilità di ritornare in corsa, superando però, senza più fallire, il faticoso girone di ripescaggio. [g. fr.]

Giorgio Salomone

Attese gare a Cuneo, Alba, Savigliano, Sommariva Bosco e Barge

Nel weekend delle bocce

E la provincia continua a vincere

CUNEO. E' stato veramente «grande» la provincia di Cuneo nei recenti importanti appuntamenti boccistici. A Feneri, [illegible] Veneto, Mauro Rinaudo (Auxilium Saluzzo) ha conquistato un eccellente quarto posto nel campionato italiano individuale ri[illegible] alla categoria allievi: è un risultato [illegible] altissimo prestigio che premia il lavoro svolto [illegible] vivai delle società locali. Di pari rilevanza è la terza posizione di Valeria Lerda (sempre Auxilium) nel campionato provinciale individuale svolto a Pordenone. Il presidente del «team» saluzzese, Gianfranco Bianco, è raggiante: «Abbiamo quasi raggiunto i vertici nazionali. Siamo soddisfatti perché i frutti raccolti confermano che stiamo effettuando uno grande opera promozionale nei confronti di praticanti e appassionati».

Sono andate meno bene le cose invece, nei campionati italiani «under» 23 di Racconigi: tutti i rappresentanti cuneesi [illegible] usciti [illegible] primo turno. Ma non era davvero facile mettersi in mostra in una manifestazione che ha allineato tutti i «big» del[illegible] specialità.

Alla Fortisani Fossano la formazione [illegible] Villanova Mondovì (Elio Chionetti e Sergio Marchisio) ha vinto la selezione di serie C a coppie. Nella gara [illegible] 74 squadre al via [illegible] preceduto i fossanesi Mario Tavella e Guglielmo Trucco. Il Villanova si [illegible] qualificato per i campionati nazionali in programma a settembre alla «Novella» di Cuneo. Sempre per la categoria C [illegible] è giocato anche a Beinette: si sono imposti Galvagno e Bonetto del «Vecchio Mulino» Sommariva davanti a Galleano e Magliano (Valeo Mondovì). In [illegible] D la bocciofila «Pedonese» di Borgo san Dalmazzo ha ospitato una gara a coppie con successo della Presacementi Robilante (Sergio Revelli e Piergiorgio Lovera). Al secondo posto si è piazzato il Bra di Mario Fissore e Paolo Cravero.

Le donne sono scese in campo a Villanova Mondovì: Irma Giraudo e Santina Pautassi (Centallo) hanno vinto la gara a coppie davanti a Costa e Fontana di Alba. La terna di [illegible] (Alberto, Perotti, Re) ha dominato il torneo veterani svolto a Barge e ha preceduto Marene (Allasia, Cesano, Olivero).

Dopo la vittoria [illegible] [illegible] la Presacementi [illegible] Robilante si è messa in bella mostra anche a Fossano nella seconda prova del trofeo «C.s.a.in.» [illegible] serie C. Ha vinto la gara la terna Pasquini, Lovera e Cucchietti. In classifica seguono nell'ordine Rosso, [illegible] e Giubergia (Michelin), Aicardi, Giraudo e Musso (Sicotex), Scotto, Origlia e Isoardi (Cr Bongiovanni). Alla manifestazione, [illegible] ganizzata in collaborazione con il circolo ricreativo Bongioanni, hanno partecipato 22 formazioni [illegible] rappresentanza di 9 aziende. Dopo due delle quattro pro[illegible] [illegible] circuito [illegible] graduatoria è guidata dalla Presacementi di Robilante.

Per questo fine settimana l'appuntamento boccistico più importante si svolge alla Sbs di Savigliano: domenica si gioca una selezione per gli «assoluti» della categoria D a coppie. Sempre a Savigliano, ma il giorno precedente [illegible] «Vita nova», sono protagoniste 32 coppie nella gara «lui-lei». Domani c'è una manifestazione anche all'Ardens di Cuneo: [illegible] coppie si contendono il torneo di serie C. Domenica i giocatori della categoria C si ritrovano a Sommariva Bosco, la bocciofila «Albese» ospita 48 coppie [illegible] serie D, a Barge si svolge una gara provinciale a coppie. I veterani scendono in campo giovedì prossimo alla Fortisani Fossano.

Lorenzo Tanaceto

Domenica a Sanfront prova unica del campionato provinciale di staffetta per i podisti

Lo sprint sulla pista di Fossano

Ristorto ha trionfato nei cento metri con il tempo di 10''9

FOSSANO. Con una buona partecipazione di atleti, nonostante la concorrenza delle partite del Mondiale, si è disputato, sulla pista di atletica di Fossano, il 3° Memorial Rocco Dotta, gara regionale per le categorie assolute e giovanili. Parecchi i risultati di spicco. Nei 100 metri assoluti femminili il [illegible] è andato ad Elisa Ricagno dell'Ata di Acqui che ha vinto in 15" netti, davanti a Paola Barale dell'Atletica Cuneo in 15"1. Nei 100 metri allievi è registrato il consueto successo del cuneese Flavio Ristorto che ha ottenuto il tempo di 10"9, davanti al compagno di società Gianluca Bottini in 11"4.

Un altro [illegible] [illegible] cuneese è stato quello di Alberto Bagliani, dell'Avis Bra, primo nei 6000 metri assoluti [illegible] il tempo di 15'07"6; ha preceduto Gualtiero Falco di Cavour e Salvatore Tirolongo di Cuneo che hanno fatto fermare i cronometri sui tempi di 15'38"4 e 15'39"6. Un'altra [illegible], Liliana Mereu, è giunta seconda negli [illegible] metri allieve [illegible] il tempo di 2'28"9; la gara è stata vinta da Tiziana De Cre[illegible] del Sisport Fiat con 2'17"6.

Domenica a Santhià si è disputata anche la finale regionale del Trofeo della Provincia per la categoria cadetti. Gli atleti della provincia di Cuneo non [illegible] andati molto bene complessivamente, ottenendo solo il 5° posto nella classifica a squadre, tuttavia hanno offerto alcune prestazioni di rilievo a livello individuale, soprattutto in campo femminile. Alla ribalta principalmente le cadette dell'Atletica Savigliano che hanno vinto con Paola D'Herin il lancio del giavellotto (m. 27,68), con Gloria Stagno i [illegible] metri ad ostacoli (con il tempo di 49"01) e con Mariangela Villosio gli 80 metri piani (con il tempo di 10"02).

Nelle altre gare la saviglianese Federica Baldi [illegible] ottenuto il secondo posto nel getto del peso [illegible] m. 10,17, e [illegible] compagna di società Giuseppina Tubito si è classificata terza nel salto in alto con [illegible] 1,54. La Tubito, che è al primo anno di attività nella categoria ha ottenuto un risultato particolarmente brillante. La rappresentativa cuneese femminile, composta da Giusiano, Agù, Avena e Stagno ha poi ottenuto il secondo posto nella staffetta «svedese» (200-400-600 e [illegible] metri). Meno brillanti i risultati in campo maschile [illegible] [illegible] il saviglianese Davide Bacchio secondo nei 2000 metri in 5'16"6.

La Fidal intanto ha diramato la classifica del campionato provinciale di corsa su strada dopo [illegible] prove. Nella categoria ma[illegible] è in testa Mario Rossetti della Valeo di Mondovì. In campo femminile guida la graduatoria Rita Marchisio del GS [illegible] Chiusani. Domenica a Sanfront, in prova unica, si disputerà il campionato provinciale [illegible] staffetta e la [illegible] prova del campionato provinciale giovanile di [illegible] su strada. [a. s.]

DOPO LA PROMOZIONE

Centallo batte anche gli olandesi

Dopo la promozione [illegible] Prima Categoria hanno vinto un torneo in Olanda, a pochi chilometri da Amstardam, superando in finale la squadra locale per 4-1. Sono i giocatori [illegible] Centallo Ergomix, che si [illegible] imposti nel girone N di Seconda: [illegible] piedi, da sinistra Toselli, Lerda, Vairoletto, Tosco, Gondolo, Bima, Tallone, [illegible]iberi; seduti Pengue, Basso, l'allenatore Audetto, il preparatore dei portieri Dutto, Giacca e Pinto; accosciati Bertaina, Salomone, Origlia, Bosio, Tarditi, Olivero e Sereno

IPERALPA guardando i

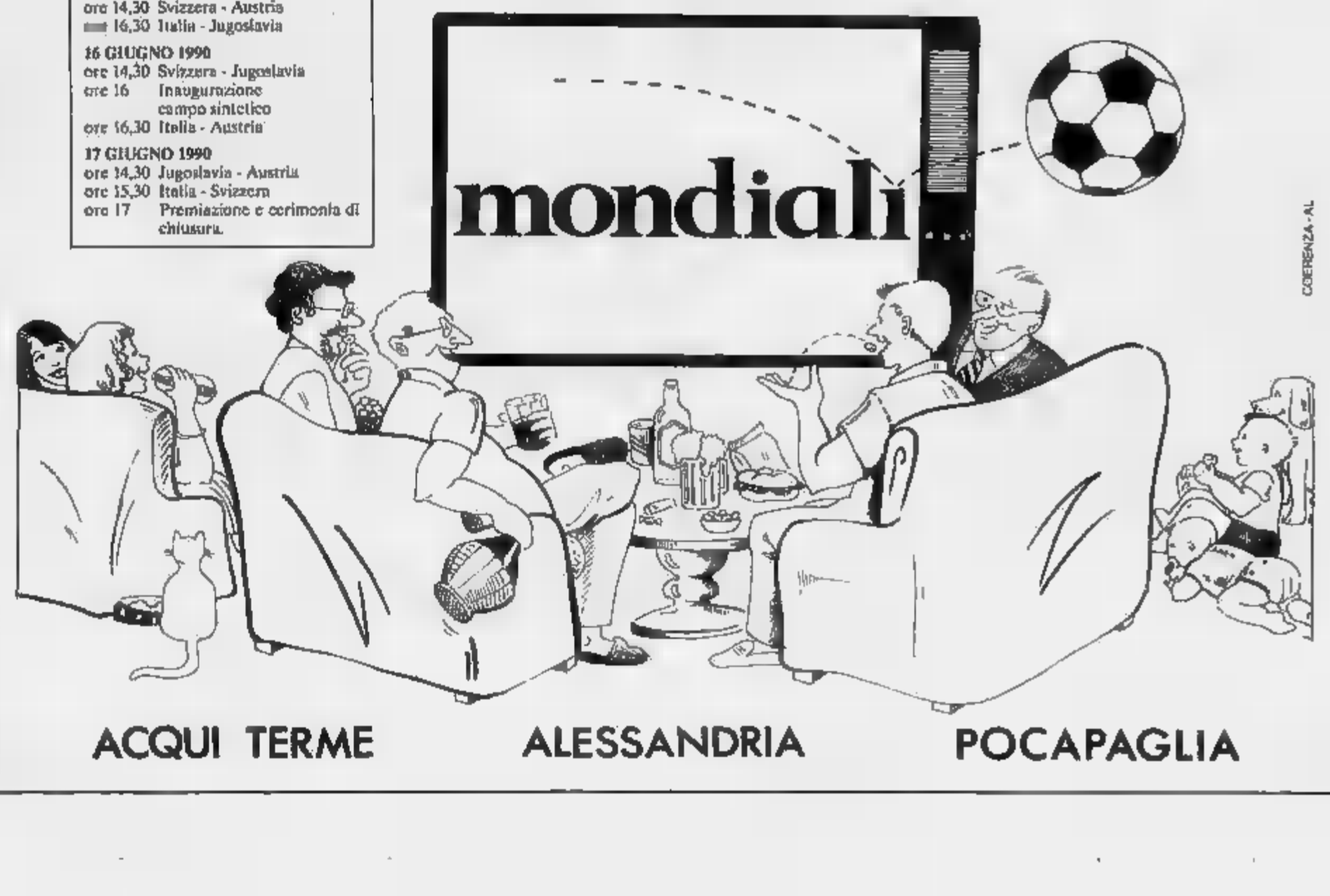
Birra «Dreher» 66 cl	L.	800
Birra «Kronenburg» minifusto lt 1	L.	2.900
Patatine «Dorito» sacchetto gr 700	L.	990
Salatini «Cipster» Saiwa gr [illegible]	L.	1.150
Merendina «Mars» confezione 3 barrette gr 174	L.	1.450
Gelato barattolino Gran Mantecato «Sammontana» gr. 500 gusti ass. (al kg L. 6.400)	L.	3.200
Chicco di salame «Vismara» di puro suino (al kg L. 19.900)	L.	1.990
Yogourt frutta linea «Danone» gr 125x2 (al kg L. 5.800)	L.	1.450
Prosciutto cotto Gran tavola Tondo senza polifosfati «Portalupi» (al kg 13.900)	L.	1.390
Televisore «Grundig» 14" art. 37343, 49 canali, presa cuffia, presa scart concorder computers, telecomando raggi infrarossi, 220 v	L.	410.000
Video registratore «Funai» art. 5840, 2 testine, moviola, fermo immagine, telecomando, registrazione [illegible] programmi in [illegible] giorni	L.	499.000
Video cassette «Kodak» E 180	L.	7.200

10ª COPPA DELLE ALPI
MASCHILE DI HOCKEY SU PRATO
15 - 17 GIUGNO

15 GIUGNO [illegible]
ore 14,30 Svizzera - Austria
[illegible] 16,30 Italia - Jugoslavia

16 GIUGNO 1990
ore 14,30 Svizzera - Jugoslavia
ore 16 Inaugurazione campo sintetico
ore 16,30 Italia - Austria

17 GIUGNO 1990
ore 14,30 Jugoslavia - Austria
ore 15,30 Italia - Svizzera
ore 17 Premiazione e cerimonia di chiusura.



Per la «Folkermesse» albese

Asini di corsa fuori stagione

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Domenica il grande entusiasmo per i Mondiali che ha contagiato i piccoli e grandi centri del Cu- avrà un attimo di respiro, un meritato relax del quale la capitale della Langa approfitta per dare il via a una manifesta- particolarmente gioiosa. Si chiama «Folkermesse» ed è stata organizzata da un'agenzia di pubbliche relazioni che ha voluto, in questo modo, valorizzare la città offrendo al turista dal- 12 alle 23 un'ininterrotta saga di spettacoli.

S'inizia l'aperitivo, a cui tutti sono invitati, da gustare all'aperto in piazza Duomo nell'atmosfera suggestiva delle melodie del gruppo folk «La Curenta» che proporrà una gna di canti piemontesi. Poi nella piazza Palio un buffet con piatti caldi e freddi, richiamerà gli spettatori in at- della rievocazione storica che si inizierà alle 16,30.

Il percorso è curiosamente a ritroso: inizierà formazione di ginnasti di due scuole albesi e torinesi che si esibiranno in coreografie del nostro tempo ricordando nelle acrobazie il trampolino elastico l'immagine dell'uomo che «salta» ad afferrare il suo futuro. Gli Anni Cua- ritorneranno con la sfilata di macchine d'epoca seguita da quella delle trebbiatrici, imballatrici e trattori del 1920 presentati dal gruppo dei «Fojarin» di Roddi che rappresenteranno il lavoro dei campi, così come avveniva in quel passato ormai lontano quando sulla ri- dei torrenti le «lavàndere» risciacquavano i panni cantando le stesse canzoni che saranno intonate dai «Cantadanceur» di Settimo Torinese.

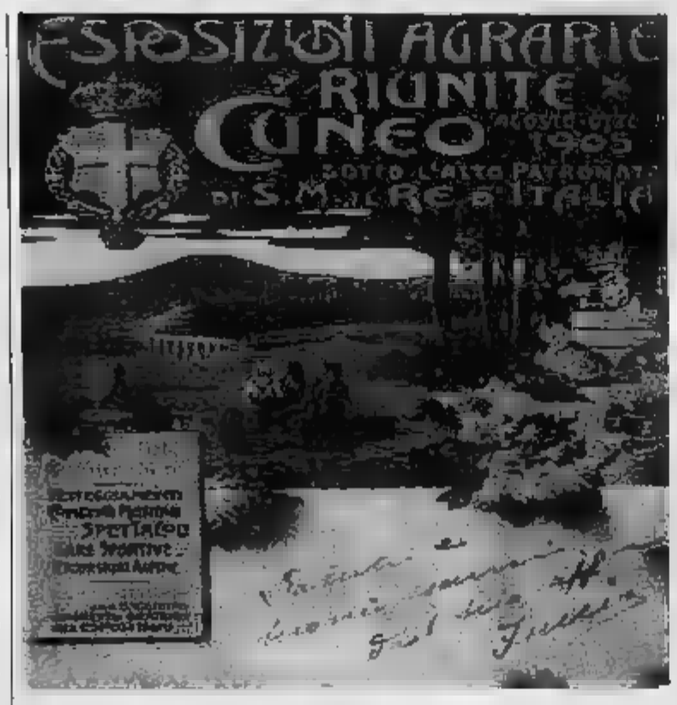
In quel periodo, o meglio, qualche decennio prima, l'immagine della monarchia sabauda s'era appannata: Vittorio Emanuele II, Camillo Benso conte di Cavour, la Bela Rosin, i grandi artefici dell'Unità d'Italia sfileranno nella piazza, seguiti dai figuranti Giustenice che rievocheranno i loro variopinti costumi fine del Quattrocento, in un sal- nel tempo che farà allo spettatore un'autentica «colubrina» trainata dai buoi.

Dopo la sfilata delle oltre quattrocentocinquanta comparse in costumi d'epoca, gli sbandieratori di Alba concluderanno la prima parte della manifestazione che riprenderà alle 21, dopo l'intervallo per le e la degustazione di grandi vini albesi.

I borghi cittadini con sessan- personaggi saranno i protagonisti della ripresa, tutta medievale: duelli sciabola e antichi mestieri animeranno la piazza mentre giocolieri, saltimbanchi e maghi riproporranno gli svaghi di un tempo. Le suadenti note dei clavicembali accompagneranno le danze, alla luce delle torce, ballerini del gruppo «Sestieri» di Lavagna.

Finale in crescendo, alle 23, con gli sbandieratori e l'immancabile conclusione con la «mascotte» di Alba: l'asino. Sei concorrenti, ognuno abbinato ad una delle squadre testa di serie dei Mondiali, si sfideranno in una gara appassionata, incitati fantini, che portano ognuno i «colori» di un giornalista sportivo. Partecipare all'intera giornata, pranzi inclusi costa 112 mila (tribuna), mila (laterali), 74 mila (prato). Si può prenotare all'«Alba projects» in Europa 92.

Vanna



In mostra

Vecchie cartoline

Un piccolo cortile di via Roma, al civico 52, quasi sconosciuto passante che nel frettoloso andirivieni quotidiano poco tempo ha per sbirciare tra i battenti del portone che lo chiude, ospiterà e domani dalle 17 alle 19,30, il terzo appuntamento della rassegna «Arte in cortile», organizzata, comitato per il futuro del centro storico, una associazione di cittadini che vogliono valorizzare le bellezze nascoste della Cuneo vecchia.

Dopo i quadri di Fi Sasia e le fotografie di Pierluigi Manzone, questa volta saranno le cartoline d'epoca a ridare smalto al vecchio androne: duecento immagini raccolte passione di Obardan Bondi, che coprono trent'anni della vita cittadina: dal 1899 al 1930.

queste immagini ritorna alla ribalta la vita quotidiana: strade viuzze poco frequentate, case oggi quasi decadenti, brillano in tutto il loro splendore. «Le cartoline del tempo - spiega Bondi - molto animate per questo indicano gli usi e le abitudini del tempo». Tra queste abitudini il mercato dei bachi in piazza Galimberti, allora ancora piazza Vittorio, e poco distante in via Saluzzo un pullulare di artigiani, uomini e donne indaffarati, persino delle poste.

Ogni cartolina aggiunge un tassello alla di quel periodo. «E' - scrive Bondi, presentando in un piccolo opuscolo, la sua collezione - testimone fedele del tempo e oggetto d'arte di piccolo formato».

(v. p.)

Da domani fino al 25 giugno

«Infiorata» a Staffarda

REVELLO. La liturgica del Corpus Domini porterà per il secondo consecutivo, a fedeli o a semplici visitatori di Staffarda, l'Infiorata. Sospesa nel 1690, dopo la battaglia cui il generale Catinat messo a ferro e fuoco il Saluzzese, uccidendo e disperdendo i monaci, si rinnova questa antichissima tradizione cistercense. abati erano soliti chiedere ai loro affittuari di terre e cascine, oltre le derrate alimentari, anche l'offerta per quello che, un'aulica espressione veniva chiamato «florilegium ad conviviura», cioè un insieme multiforme di ogni genere fiori. tratta di due tappeti fioriti m. 30x1,60 che dall'ingresso distendono armoniosamente nella navata centrale fin verso presbiterio, in caleidoscopio di colori, che dalle tinte più cupe digradano man mano in toni più tenui, per esplodere quindi in modalità luminosissima nei pressi dell'altare.

La teologia sottesa «sta ad indicare al visitatore faticoso e tormentato, ma positivo cammino dal peccato alla vita di grazia», spiegano gli organizzatori.

Tre medaglioni, rispettivamente di 12 metri quadrati i primi due, di 25 l'altro, raffiguranti lo scorso anno l'uva, il calice, un'ostia Maria, quest'anno una fontana, il buon pastore, e il crocifisso risorto, fra tanti archi gotici concentrici, completano l'esplosione profumata di margherite, ortensie, garofani, gerbere, felci, petali di rosa e dalie, «che fanno da specchio cromatico all'armonia architettonica e lineare, profondissima nelle linee essenziali, dell'abbazia cistercense».

Altro interessante particolare gli oltre 7000 fiori necessari vengono adagiati non già pratici, ma amorfi rettangoli moderni di spugna, bensì posati due distinti e sovrapposti tappeti strati di segatura e sabbia, quotidianamente bagnati per mantenerne la freschezza l'umidità necessarie alla originale composizione floreale.

L'Infiorata, che altrove, ad esempio in Spagna a Sices, nei pressi di Barcellona, vede abbinati fiori freschi a fiori secchi a polveri colorate, in Italia viene realizzata su piazze e strade soltanto a Bolsena, sul pavimento chiese unicamente a Chiaravalle della Colomba e a Staffarda. Qui sarà inaugurata domani, con un concerto della corale liturgica di Bagnolo, diretta da Mario Chiappero, che, a partire dalle 21, eseguirà canti gregoriani dell'XI secolo, proseguirà con celebrazioni ed esibizioni ad alto livello di altri gruppi canori («I cantori di Osasio», diretta da Maria Teresa Civra, il 17 giugno, la «Corale polifonica» di Envie, diretta da Franco Cavallo il 20 e la «Corale giovanile di Scanafigi»), rimarrà a disposizione dei visitatori fino al 25 giugno.

In concomitanza con la rievocazione floreale, si terrà un'estemporanea pittura, a cui hanno già assicurato la loro partecipazione un centinaio di artisti, provenienti da tutta Italia. La giuria sarà composta, oltre che dal presidente dell'Ordine Muriziano, a cui appartiene l'abbazia, Dario Cravero e da numerosi sindaci e amministratori del Saluzzese, anche critici d'arte di fama (la professoressa Elisabetta Arrò e Piero Gorial e da pittori di alto livello, quali Mario Borgna, Leo Remigante e Vito Tanga.

Giampaolo

DOVE ANDIAMO

TORINO

Umoristi doc atto terzo

Prosegue fino a domenica, nel salone polivalente castello degli Acaja, mostra «Umoristi doc - atto terzo». La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19, la domenica dalle alle 12 e 15.

CUNEO

Saggio di danza al «Toselli»

Oggi alle 21 nel teatro «Toselli», si terrà il saggio di fine anno delle allieve della scuola di danza «La roccia». Le allieve saranno dirette dall'insegnate Maria Cristina Fontanella.

MONDOVI'

Cantastorie in piazza

Cantastorie, mangiafuochi, maghi, si esibiranno per le piazze di Breo. La manifestazione è organizzata dal gruppo giovani di Mondovì.

CUNEO

Fotografie e fumetti

Alla 18 oggi inaugura la mostra fotografica e di fumetto nello studio fotografico «L'occhio di cristallo», via Roma 56. artisti sono studenti del liceo artistico «Ego Bianchi». La mostra rimane aperta da martedì a sabato dalle 17,30 alle 19,30.

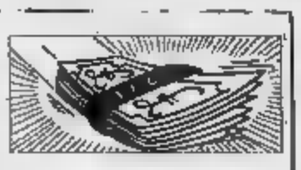
SAN DAMIANO

Camminata in Val Maira

Oggi è l'ultimo giorno per prenotarsi alla «Camminata d'Oc» non competitiva, per domenica 17. Il biglietto mila lire, si può acquistare: a Busca da «Gisporti piazza 12, Dronero Ufficio Turistico via IV novembre, Cuneo Acli piazza Virginio.

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
SERA D.J. FLAVIO + L.J.
ospite D.J. BONVI

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
DOMANI SERA
sui grandi schermi
- L'ULTIMA
e poi via alla musica le ultime novità e tante sorprese.
AL LISCIO
divertirsi è facile con l'orchestra di
EMILIO ZILIOLI
DANIELE
il davvero bravo.


ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.129
ALESSANDRIA 0131
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
TUTTI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

PRESTITI
MUTUI
per acquisto 7 giorni
CESSIONE V STIPENDIO
acconto immediato
MI.FI. TORINO

LE CUPOLE
Un'orchestra per essere brava non è detto che debba arrivare da lontano.
MACARIO
viene da «dietro l'angolo»
QUESTASERA
divertirà anche VOI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 -
ORARI
APERTURA
AL PUBBLICO
Da a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

MEDITERRANEO
ACITOUR

ACITOUR sono le Agenzie Viaggi dell'Automobile Club, da molti anni Vostro servizio con grande serietà e professionalità. ACITOUR, per l'estate '90, consiglia Il Catalogo Mare Estero Alpitour, il più ricco proposte per vacanze nel Mediterraneo.

VOLI DA
ACITOUR ha scelto per Voi le seguenti partenze:
• Il lunedì Majorca ..... Quote L. 422.000
• Il lunedì per Ibiza ..... Quote L. 627.000
• la domenica per Malaga ..... Quote da L. 650.000
• Il lunedì per Tenerife ..... Quote da L. 721.000
• Il lunedì per Gran Canaria ..... Quote L. 701.000
• Il lunedì per Creta ..... Quote L. 730.000
• Il lunedì per Rodi ..... Quote L. 641.000
• Il lunedì per ..... Quote L. 395.000
Quote valide minimo 10 persone.
Vacanza Gratis per Il vostro bambino (dai 12 anni), sistemato in camera doppia con letto aggiunto, dal 17.6.90 al 18.7.90 e per le partenze 26, 27, 28, Agosto.
Condizioni specialissime per Sposi e Terza Età.

Informazioni e prenotazioni
le seguenti Agenzie ACITOUR:
• ACITOUR TORINO, Via Giolitti - Tel. 011/546385
• ACITOUR ASTI, Via C. Battisti - Tel. 0141/355524
• ACITOUR MINERVA CUNEO, P.zo Europa 5 - Tel. 0171/63666

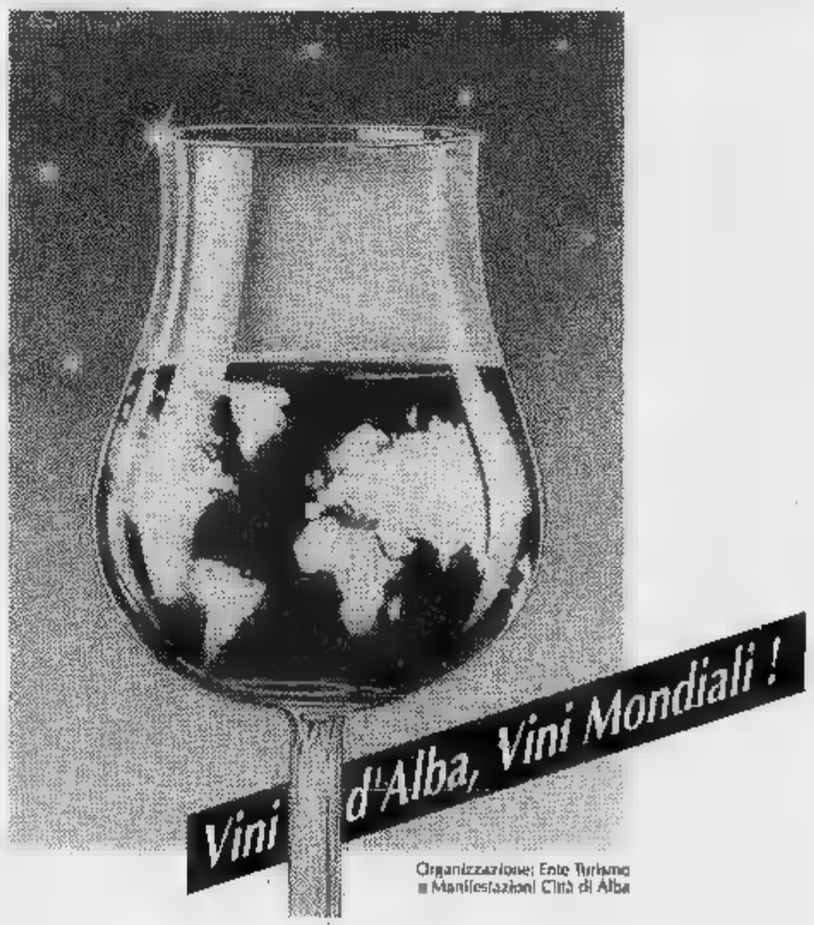
PROGRAMMI alpitour

Camera di Commercio di Cuneo
Città Alba
Provincia di Cuneo
Comune di Dogliani

14ª RASSEGNA DEI GRANDI VINI DI ALBA, LANGHE E ROERO

VINUM '90

ALBA, 7-17 GIUGNO 1990



Organizzazione: Ente Turismo
Manifestazioni Città di Alba

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 15 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Rinaldo Magnani, il presidente del Cap, qui sopra, e Renato Muratore, presidente della Regione Liguria discutono sulla «candidatura» di Genova a ospitare «Expo

Una carrellata di pareri nella città dei Mondiali e delle Colombiane

Vorreste l'Expo a Genova?

Ecco che ne pensano gli amministratori

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo spettro, già evocato dall'esibizione Pink Floyd, della distruzione di Venezia, rimosso dalla decisione del governo italiano di ritirare la candidatura della Serenissima come sede dell'Esposizione Universale del Duemila, sarebbe altrettanto raccapricciante se pendesse su una città come Genova?

L'altra «repubblica marinara», attualmente alle prese Mondiali e comunque in pista per celebrazioni colombiane del 1992, sarebbe in condizioni migliori di ricettività? Correrebbe minori rischi?

Sia pure sul filo d'una provocazione «impossibile», i politici e i responsabili amministrativi della città e del territorio provano a rispondere.

Il più ottimista è il vicesindaco Fabio Morchio: «Premetto che se fossi il vice-sindaco di Venezia esulterei. Ci sono città appunto come Venezia e come Firenze che stanno raggiungendo una dimensione di invivibilità, ormai avere alcun vantaggio. Per Genova, credo che il discorso sarebbe molto diverso. La città ha indice molto basso di presenze turistiche predisponendo una serie di strutture recettive profilo. Con un piano razionale non ovviamente calato un letto di Procuste, l'ipotesi mi brerebbe positiva e perseguibile. Per Genova sarebbe un vantaggio».

Il presidente della Provincia, Giancarlo Mori, nutre maggiori dubbi: «Non si prendere dei progetti tout court adattarli. Non che Esposizione Universale corrisponda di fatto crescita economica. Occorrerebbe un piano preciso e una programmazione sul territorio. Insomma: vorrei vederci molto chiaro, prima di giudizio, anche se Genova non Venezia». Per il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, occorre spostare la prospettiva: «Non ci si può limitare al discorso di Genova, come fosse un perimetro chiuso. progetto Expo deve coinvolgere una intera metropolitana. Vuol dire, questo punto, coinvolgere la provincia e l'intera regione con ruoli differenziati. Ma non basta. Credo che il discorso più serio sia legato recuperare l'area lombarda, vista valvola e area complementare a quella genovese. A questo punto, sarebbe possibile anche un "sì", sia pure la debita prudenza».

E' favorevole, nel senso di valorizzare tutte le infrastrutture esistenti, il presidente della Regione, Renzo Muratore: «Genova s'è data il primo tronco metropolitana, ha le nuove aree dell'Expo colombiane e la Fiera. Dispone di teatri di prosa d'opera di livello mondiale; ha palazzi, centri d'arte e contenitori di cultura. Porto e aeroporto, sul piano turistico, funzionano al di sotto del loro potenziale. Si dovrebbe giocare una scommessa del genere, cercando forzare, o meglio di accellerare, le trasformazioni socio-economiche in atto». I leader delle amministrazioni sono, complessivamente, favorevoli, sia pure «sì» e «ma»: in effetti, nei mesi scorsi, s'era ipotizzato recupero dell'Expo, coinvolgendo Torino e Milano. Ma, in questo momento, la comunità genovese sta vivendo il conto alla rovescia che separa dalle colombiane, appuntamento che non solleva entusiasmi. l'ipotesi dovesse diventare reale (e ormai non è più possibile), nascerebbero certo due partiti in città. l'esito del dibattito, anche se Genova non è Venezia, si profilerebbe incerto perché anche Genova può essere stravolta nel suo tessuto urbano da interventi speculativi e urbanistici vistosi.

per nulla, una sollevazione popolare (e politici) ha detto «no» al cosiddetto «Cono di Portman».

Paolo Lingua

Per le Colombiane

Abbattuta la cinta del dazio

GENOVA. La complessa macchina dell'Expo colombiana del 1992 e delle attività annesse è in moto da tempo: se ne parla da quasi dieci anni, ma solo da due i discorsi sono diventati realtà. Il motore delle «Colombiane», come vengono popolarmente definite, si però con cilindri e il «carrozzone» procede con sussulti e strappi. Comunque, i lavori del cantiere edile procedono e, proprio in questi giorni, è caduta la cinta daziaria che ha diviso per decenni la città antica dal porto. Le ruspe spianando il tratto che dal Molo Vecchio (di fronte a Palazzo Giorgio) sino alla Darsena, dove sorgeranno il Padiglione Italia dell'Expo «Colombo, le navi e il e l'acquario. Al Molo Vecchio, nei Magazzini del Cotone riadattati da Renzo Piano, firmatario dell'intero progetto, sorgeranno i padiglioni dei Paesi ospitati.

Per l'Expo sono già arrivati oltre 300 miliardi della legge speciale nazionale. ne chiedono, com'è ovvio, in questi casi, altri duecento. La questione sarà oggetto complessi patteggiamenti. Procede spedita, sempre a livello nazionale, pubblicazione, presso il Poligrafico Stato, d'una serie di volumi storico geografico scientifici, dal senatore Paolo Emilio Taviani, colombista di fama internazionale.

Fin qui, le note positive. Gli aspetti negativi sono legati proliferare di enti istituzioni pubbliche che si accavallano e sovente sono in conflittualità tra di loro. loro adesione all'Expo soltanto 26 Paesi, oltre Cee nel insieme. Si spera di arrivare, con un po' di fatica, a quaranta espositori, almeno così si augura il Commissario professor Alberto Bemporad.

La tempesta avvolge il settore promozionale: non si riesce a far decollare, trovando robusti sponsor, l'immagine della manifestazione, mentre in una assurda «guerra dei marchi» tra l'Ente Colombo 92, organizzazione ufficiale pubblica della manifestazione, e gruppi di privati.

La situazione politico-organizzative è ancora più incerta perché tutti gli enti preposti alle manifestazioni del 1992 in qualche maniera sono tra di loro intrecciati: c'è infatti l'Istituto Civico Colombiana, che dipende Comune e con assessore apposito (la professoressa Luisa Massimo, dc) e comunque distinto dalla mansioni dell'altro assessore colombiano e culturale, Gustavo Gamalero, il quale a sua volta vicepresidente esecutivo della Fondazione Regionale, che ha un consiglio d'amministrazione in cui compaiono tutti i partiti. Con lo stesso sistema e con le stesse persone esiste l'Ente Colombo, con fini organizzativi, che è costituito da Regione, Comune, Provincia, Cap e Camera di Commercio e che è presieduto dal sindaco pro tempore. Si profilano anche missioni scientifiche e comitati di garanti per alcune culturali-scientifiche, tra le quali ci sarà non meglio definita «Preghiera del marinaio» della quale sarà interessante scoprire il contenuto.

(p. l.)

Si lavora lo in questi giorni è caduta la cinta daziaria che per secoli ha diviso città

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA

Alcolici vietati per i Mondiali

Da mezzanotte alle di domenica 17 giugno scatta il provvedimento che vieta la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche. Il divieto riguarda i giorni in cui verranno disputati gli incontri calcio dei Mondiali. Oltre a domani, in occasione della partita Svezia-Scozia, sarà in vigore nei giorni 20 e 25 giugno.

Sequestrato il «Mellin»

Le analisi su un campione di latte in polvere «Mellin 1», corrispondente lotto H264, hanno segnalato presenza di salmonella del gruppo presidente della giunta della Regione Muratore ha firmato un'ordinanza sequestro su tutto il territorio regionale delle confezioni di latte in polvere «Mellin 1», prodotto da Celia S.A. Francia.

Tedesco derubato in

Un turista tedesco di 38 anni è stato in via Torti, a San Fruttuoso, trasportato all'ospedale Martino. L'uomo, che presentava diverse contusioni, ha dichiarato di essere stato aggredito e derubato alcuni giovani alle Principe. Le sue condizioni non sono gravi.

GENOVA

Senz'acqua per lavori

Oggi le abitazioni in alcune zone delle città rischiano resta senz'acqua. L'Amga ha reso che a causa di «improcrastinabili interventi di manutenzione sulla rete idrica possibili limitazioni nella fornitura acqua alle utenze». Le interessate sono: salita Baghernia, via Cabrini, via Carso, via Cabella, via Burlando, via S. Pantaleo e zone limitrofe.

Tv ragazzi dibattito

«Non rompiamogli le favole», riflessione e proposte per una nuova Tv dei ragazzi è il titolo convegno che si apre a Palazzo Tursi, nella sala nuova consiglio. Al dibattito, organizzato dalla Lega ligure delle cooperative e dalla Associazione regionale cooperative consumatori, prenderanno parte esperti in psicologia, sociologia, e psicolinguistica. I lavori si in alle ore 8.

E tra pochi giorni molte facoltà dovranno tornare alle urne per nominare i presidi

Genova, Pontremoli è il nuovo Rettore

Rispettate le previsioni: eletto ieri con 717 voti su 1021

GENOVA. Il professor Sandro Pontremoli, 64 anni (li compirà il prossimo giugno), ordinario di chimica biologica, da oltre dodici anni preside della facoltà di Medicina, è stato eletto ieri pomeriggio Magnifico Rettore dell'Università di Genova. Il professor Pontremoli ha ottenuto una vittoria schiacciante: ha 717 voti su 1021 votanti (gli aventi diritto erano 1158). Il suo più agguerrito concorrente, preside della facoltà di Farmacia, professor Gaetano Bignardi, 56 anni, è andato sotto delle aspettative con soli 210 voti. Il rettore uscente, professor Enrico Beltrametti, che aveva ribadito di non volersi più candidare, ha avuto 22 voti. Le schede bianche sono state 41, le nulle 12. Poi ci stati pochi voti dispersi e contestati.

Pontremoli ha rispettato, al di là delle previsioni della vigilia, il ruolo favorito: è anche andato oltre. Ha atteso l'esito nelle sua di piazza Rossetti, assieme alla moglie, accanto al telefono. All'Università, un folto gruppo docenti di Medicina, «fedelissimi», hanno fatto la spola con il telefono, per aggiornalo, ogni cento schede scrutinate.

caldo, Pontremoli ha dichiarato: «Lo confesso. Sono emozionato. Mi auguro che questa dimostrazione di fiducia che m'è venuta dai colleghi si trasformi in un impegno sempre maggiore per l'Università. Ci obiettivi liguri, un miglior e più intenso rapporto con il mondo produttivo e con le istituzioni del territorio, ma ci soprattutto, obiettivi internazionali, di aggancio al mondo scientifico e della ricerca in Europa e in tutto mondo».

Pontremoli, entrerà in carica all'inizio del prossimo accademico, cioè il primo novembre prossimo, ha detto che nei prossimi giorni «penserà alla squadra, che dovrà essere una buona squadra», cioè sceglierà il pro-rettore vicario e i pro-rettori incaricati di specifiche competenze organizzative e di rappresentanza.

Lo spoglio delle schede ha seguito il rituale tradizionale: presidente del seggio è stato il professor Vittorio Sirotti, preside di Economia Commercio, che ha svolto lo scrutinio a voce alta.

Quando, alle 15,45, Pontremoli ha toccato il 511° voto (il «quorum») c'è stato un vivo applauso. Gli esponenti di Medicina erano i più soddisfatti, ma per Pontremoli hanno votato in larghissima maggioranza anche i docenti di Ingegneria (rispettando «patto di ferro» della vigilia) i previsti delle facoltà giuridico-economiche e magistero. Ma, questa è stata sorpresa, Pontremoli ha raccolto una messe di voti molto massiccia anche e Lettere.

Bignardi ha avuto i voti di Farmacia e di gran parte Scienze (la facoltà che ha avuto il maggior assenti voto) e ha raccolto gruppetti dissidenti ad Architettura, Scienze Politiche e Lettere. La candidatura forse è apparsa un po' tardiva e forse gli hanno nuociuto, in extremis, alcune alleanze non richieste che sono, per natura, perdenti.

Comunque, nelle prossime settimane, molte facoltà dovranno rieleggere i presidi. Scienze Politiche ha confermato all'unanimità il professor Giovannelli.

Lettere ha eletto due mesi fa professor Bertini. Ora tocca Farmacia, a Medicina (per successore del professor Pontremoli), Scienze ad altre. Forse, la fisionomia del Senato Accademico in novembre sarà diversa.

(p. l.)

Inutili le ricerche dei vigili del fuoco in una scuola di via dei Platani

Che fine ha fatto la volpe?

Si era rifugiata in una intercapedine

GENOVA. Un cucciolo di volpe si smarrito è finito in città. Deve essere arrivato tre o quattro giorni e ha trovato riparo in intercapedine tra muro di una scuola e il terreno. La singolare vicenda sta appassionando gli abitanti quartiere di Marassi, dove è successo il fatto. Dell'animale si perse tracce nella notte, dopo un intero pomeriggio tentativi per stanarlo.

L'altro ieri gli studenti l'Istituto professionale «Meucci», in via dei Platani, avevano avvertito i vigili del fuoco della presenza di animale nel giardino della scuola. «Sentivamo guaire - racconta un ragazzo - ma il lamento sembrava quello di un cane. Abbiamo pensato ad faina, perché sappiamo che bosco qui accanto vivono diversi esemplari. Per alcuni giorni lo abbiamo portato del cibo».

La squadra dei vigili del fuoco ha cercato in salvo lo sfortunato predatore. Nel cunicolo si intravedevano le sembianze di una giovane volpe. Ma l'intervento è portato a termine perché l'animale voleva saperne abbandonare quello che, davanti a tanta gente, probabilmente gli doveva sembrare un rifugio sicuro.

Ieri l'operazione di recupero della bestiola è passata al servizio veterinario della Usl 15. Dice il responsabile del servizio: «Non è escluso che dopo aver visto tante persone, nella notte la volpe abbia guadagnato la strada per la campagna circostante. Per prudenza, poiché si tratta di scuola, interveniamo trappola all'uscita del cunicolo. Dopo averla prelevata, la immetteremo nel suo ambiente naturale».

Quali possono essere le ragioni che hanno spinto la volpe nel centro abitato? Spiega Jacopo Virgilio, ispettore dell'Enpa: «Forse la ricerca cibo o, momento che si tratta di un cucciolo, l'aver perso di madre. Le specie cacciate dalle volpi, selvaggina ad esempio, sono in via di estinzione. Per nutrirsi, le volpi sono spesso costrette a frequentare le discariche».

Qual la pericolosità dell'animale? «Nessuna. E' sbagliato dire che la volpe animale portatore di rabbia perché la rabbia in Italia non c'è. Gli ultimi casi risalgono all'81, riguardavano la del Venezia-Giulia, ed erano stati debellati con la somministrazione bocconi contenenti vaccino. Essendo un animale selvatico, la volpe non attacca, tende a nascondersi. Mi auguro che questo esemplare, trattandosi di fauna protetta, portato in salvo ricorrendo ad una trappola per gatti all'uscita del cunicolo».

Paola Cavallero

La situazione resta ancora difficile a Rapallo, Sestri Levante, Santa Margherita Ligure e Lavagna

Ecco i nuovi sindaci del Tigullio

Su 31 Comuni del Levante, oltre la metà ha già la giunta

RAPALLO. A distanza di quaranta giorni dalle elezioni amministrative e a poco più di due mesi dalla data prescritta dalla nuova legge per la formazione delle giunte, il quadro politico del Levante si sta delineando.

Su trentun Comuni, infatti, già diciotto hanno eletto il sindaco e gli assessori della nuova amministrazione. Di questi, però, solo quattro rientrano nella fascia costiera: sono Portofino (Giovanni Artioli), Pieve Ligure (Felice Migone), Sori (Giovan Battista Casareto) e Moneglia (Renato Migliaro).

Mancano all'appello, insomma, i grandi centri come Rapallo, Sestri Levante, Santa Margherita Ligure e Lavagna, dove gli interessi e i problemi sono più grandi e dove formare le giunte è molto più difficile.

Ecco il punto della situazione. Ad Avegno il Consiglio comunale si riunirà stasera. Cose fatte invece a Borzonasca, dove la lista degli indipendenti di sinistra «Rinnovamento» ha piazzato Giuseppino Maschio alla carica di sindaco. Gli assessori sono: Francesco Marrè, Piero Muratori, Roberto Migliazzi e Roberta Placezzi.

Il vuoto amministrativo è stato colmato anche a Carasco, dove è stato riconfermato a sindaco il dc Luigi Bacigalupo e assessori: Nicolò Roffo, Giobatta Garibaldi, Alessandro Ceda, Uberto Rivarola, Ugo Sturla, Giuseppe Rebori) e a Castiglione Chiavarese (Luigi Antonini, dc; Elvo Alpigiani, Luigi Massa, Gino Avellano e Pierluciano Adrea).

Niente da fare per Casarza Ligure e Cogorno, dove si è votato secondo il sistema proporzionale: non sono state fissate le riunioni del nuovo Consiglio comunale.

E così è anche a Lorsica, dove si presume sarà fumata bianca per la prossima settimana, e a Né, dove il Consiglio si riunirà domenica 27 maggio.

Novità dovrebbero venire in breve tempo anche da Uscio dove il Consiglio è stato convocato per questa domenica) e da Neirone, dove la nuova giunta potrebbe insediarsi già questa mattina.

Il porto turistico quasi al completo. Con la bella stagione Lavagna è stata invasa dalle barche da diporto

In alto mare invece è il Comune di Zoagli, dove non è stata ancora fissata la prima riunione di Consiglio.

Il quadro delle nuove giunte vede inoltre presente Cicagna con sindaco il dc Luigi Ferrea, gli assessori Giacomo Cassasa, Claudio Crovo, Mauro Bacigalupo e Fernando Foppiano); Coreglia Ligure (Luigi Primi; assessori Elio Cuneo, Giuseppe Lagomarsino, Giuseppe Cuneo e Silvio Queirolo); Favale di Malvaro (Andrea De Martini, dc; Elio Barbagelata, Raffaella De Benedetti, Sergio Ferretti, Giovanni Garbarino) e Leivi, dove le lotte interne alla dc hanno portato all'elezione a sindaco di Giobatta Solari, anziché l'uscente Agostino Solari, e ad assessori Antonio Solari, Luigi Solari, Luigi Oneto e Luca Diana.

La lista delle fumate bianche continua con Lumarzo (Silvio Lercari, dc; Giovanni Lercari, Ettore Dondaro, Fernando Carbone, Alessandra Olcese); Mezzanego (Franco Russi, ind.; Bruno Uccello, Renato Bacigalupo, Massimo Servente e Claudio Ginocchio); Moconesi (Angelo Cuneo, dc; Gianna Zano, Silvano Dondero, Carlo Musante, Enrica Dondero); Rezzoaglio (Arturo Cella, dc; Bruno Cella, Benvenuto Cella, Giorgio Mazzolara, Graziano Fontana); Tribogna (Carlo Cipriani, lista «Nuova Fontanabuona»; Oreste Carpeneto, Vittorio De Marchi, Giorgio Basso, Donata Rovegno). Il panorama si chiude con S. Stefano d'Aveto (Emilio Fugazzi, dc; Pellegro Cella, Ambrogio Mariani, Giuseppe Messutti, Sergio Campomenosi) e S. Colombano (Filippo Zavatteri, dc; Italo Serocchioli, Giampaolo Cademartori, Mario Asta, Caterina Antichi).

Fabio Pozzo

Un angolo di Portofino con le imbarcazioni ormeggiate e pochi passeggiata

LA FESTA DELLE «LEGERE»

A Portofino una pioggia di dollari falsi

Più di duemila persone si sono date appuntamento ieri sera per partecipare alla terza edizione della «Festa delle legere». La manifestazione ha avuto inizio alle 19, quando è partito da Santa Margherita il corteo di auto d'epoca, accompagnato dalle ballerine di Nani Avila. Alle venti la folla ha invaso la «piazzetta» e la birra ed il vino sono corsi a fiumi. Quindi, le «legere» e i loro simpatizzanti si sono recati al ristorante «Il Delfino», per la tradizionale «abbuffata». La festa è continuata a Portofino sino a tarda notte, a ritmo di samba e lambada, nonché le rumbe del complesso venezuelano di Carlos Utegno per terminare al «Carillon» di Paraggi. Questa mattina, il borgo era ricoperto dai biglietti da cento dollari, naturalmente falsi, lanciati dalle «legere» da un elicottero.

Con un concerto

Da Camogli un omaggio a Paganini

CAMOGLI. Si preannuncia un appuntamento d'eccezione il concerto in celebrazione del 150° anniversario della morte di Niccolò Paganini, in programma domenica a Camogli.

Per la serata, il Gruppo promozione musicale di Camogli ha invitato il Trio Giuliani (Vincenzo Matropirro, flauto; Giambattista Ciliberti, clarinetto; Antonino Madonni, clarinetto), una formazione che ha già ampi riconoscimenti in campo nazionale ed internazionale e che si è piazzata al primo posto alla Master Class tenuta quest'anno a Verona dal maestro Ruggero Chiesa.

Il programma del concerto comprende composizioni originali di autori antichi e moderni, tra le quali la «Serenata Op. 28» di W. Matejka, la «Danse Espagnole» di M. De Falla e il «Trio in La Magg. op. 16» di J. Kreutzer. Chiude la trascrizione di Cerulli dell'overture della «Gazza ladra» di Rossini. Il recital del Trio Giuliani avrà inizio alle 21,15 presso l'Oratorio Santi Prospero e Caterina. [f. p.]

Ho comprato tutto.

Contento lui, contenti tutti. Ha comprato tutto quello che voleva comperare. E questo gli capita spesso da quando Stampasera regala tutti i giovedì Affare Fatto. Il giornale degli affari quotidiani è così ricco di inserzioni che c'è proprio di tutto. Se avete qualche dubbio vi resta che aspettare il prossimo giovedì e il prossimo Affare Fatto. Per comperare tutto, naturalmente.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

DALLA**RIVIERA**

RAPALLO
Donna grave per una caduta

Una donna di 51 anni, Andreina Rossi, nata a Recco ma residente a Rapallo in via Mameli 135, è stata ricoverata in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova per trauma cranico. La donna è stata soccorsa dai vicini di fronte al portone del suo palazzo. Non si esclude caduta accidentale.

CHIAVARI
Una serata gala al Mirò

Il Comune di Chiavari ha affidato all'associazione di promozione turistica dell'Ascom, la Promotur, la gestione delle feste luglio. Per assicurare il finanziamento del tradizionale spettacolo pirotecnico, la Promotur ha organizzato per giovedì 28 giugno una serata di gala alla discoteca Mirò di via Preli.

RECCO
Una protesta dei pescasportivi

Protestano i soci della società di pesca sportiva «Sangermani» di Mulinetti. Secondo i pescasportivi quando le pompe della stazione di sollevamento dell'impianto fognario non funzionano, le vasche si riempono e le infiltrazioni finiscono nel torrente Sonega e quindi in mare. L'inquinamento è confermato anche dai tecnici dell'Usl.

CHIAVARI
Usl, rappresentanti

Il 10 settembre i consiglieri comunali dei Comuni del Levante eleggeranno i propri rappresentanti in seno ai comitati di gestione dell'Usl XVII e Usl XVIII. Entro il 20 agosto saranno depositate le liste dei candidati.

A Chiavari da ieri è vietato fare il bagno

Acqua troppo torbida interviene il sindaco

CHIAVARI. Il sindaco Renzo Repetto ha firmato ieri la revoca del divieto di balneazione per il tratto di mare compreso tra la foce dell'Entella e l'area di colmata a levante del porto.

La notizia è stata diffusa dall'Associazione commercianti di Chiavari. L'ordinanza che stabiliva il divieto risale al 19 maggio. Il sindaco aveva assunto il provvedimento dopo che i tecnici del presidio multizonale di prevenzione (Usl XII) hanno eseguito delle analisi nelle acque che bagnano le spiagge dei bagni Giardini, Lido ed Esperia.

In un primo tempo si era parlato di un'anomala concentrazione di colibatteri fecali, poi ridimensionata a semplice «torbidezza delle acque». Ma il divieto di balneazione era scattato comunque ed aveva fatto nascere molte proteste.

I titolari dei bagni interessati al tratto «sotto inchiesta» avevano chiesto ed ottenuto anche un incontro con il sindaco Repetto. I gestori degli stabilimenti si sono lamentati dicendo che ad ogni stagione si ripropone il problema, che sino ad oggi non si è mai fatto nulla di serio per risolverlo. In particolare, si è detto che ad originare l'inquinamento vicino di Chiavari sono gli scarichi di alcuni condomini, riversati nell'Entella, e gli scarichi fognari di Cavi e Lavagna, che sboccano in mare a 300 metri al largo del porto di Chiavari.

La protesta ha visto anche in prima fila commercianti e proprietari di alberghi sul lungomare. Ha sostenuto Giulio Favalesi, dell'hotel Fontane: «E' inutile abbellire gli alberghi poi la gente può fare il bagno. A Rimini hanno il problema delle alghe, ma almeno hanno le strutture per far divertire i turisti. A Chiavari rimane, oltre il mare?». [f. p.]

Bozzetti

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Mistrangelo dà la carica: «Un punto di arrivo, ma anche la base per iniziare un ciclo biancorosso»

Coraggio Rari: tuffati in Coppa Italia

Stasera alle 20,30 contro la Canottieri, partendo da «+2»

SAVONA. Claudio Mistrangelo e le ore dell'attesa: «Una vigilia particolare, inutile negarlo. Perché questa può essere la della svolta. Un punto d'arrivo, per il nucleo storico di squadra e società. E di partenza, perché la formazione attuale può avviare un ciclo». Le basi per una grande squadra, insomma, un che potrebbe imprimere il marchio biancorosso alla pallanuoto degli Anni Novanta.

Ma bando ai sogni. Prima la partita: si parte alle 20,30, arbitri Clara e Picchetto. E il problema è lo stesso di Napoli: bloccare Polacik e i tiratori da fuori. Al limite, sacrificando sull'altare delle espulsioni qualche uomo in più a favore degli ospiti. Mistrangelo: «Io faccio due calcoli. Primo, che partiamo in pratica da 2-0 per ma i napoletani hanno minuti per rimontare. Secondo, che dovremo fare i conti, mediamente, una decina di espulsioni. Quindi sarà necessario prendere gol a parità ica, o almeno prenderne pochissimi. Fin qui arrivano i conti sulla carta. Il resto lo faranno le squadre in vasca, e gli arbitri. Che il auguro sappiano dirigere serenamente, preconcetti di sorta».

Quattro anni fa la Rari cadde ad Albaro, in finale di Coppa Italia sotto i colpi del Posillipo e soprattutto degli arbitri. Ancora il tecnico: «Oggi come allora, avremo un vantaggio e una preoccupazione. Il primo è il pubblico, la seconda il comportamento dei direttori di gara. Inoltre, oggi allora di fronte le due migliori squadre del momento. Una sfida apertissima, che tutti speriamo si risolva in base al rendimento dei due team e non a fattori esterni».

Mistrangelo fa il check-up alle Canottieri: «Non è solo Polacik, anche se è soprattutto Polacik. Il ceko non va perduto un attimo di . Anche quando cerca spazio rientrando, anche quando Baldazzi affianca come secondo centroboa. Ripeto: sono disposto a andarmi a giocare la partita affrontando anche parecchie inferiorità numeriche. Ma intendo offrire alcuna possibilità ai nostri avversari di trovare la via del gol con facilità».

Sarà una Rari tesa e tranquilla, tutto rilassata il risultato dell'andata e carica come una molla? Mistrangelo: «Nessuno dei miei andrà in acqua "scarico". Questo è poco ma sicuro. Non siamo così ingenui da ritenerci al sicuro per quel 10-8. Soprattutto in questa pallanuoto con tempi di nove minuti. E poi sarà necessaria la massima concentrazione: tutto sommato anche le espulsioni andrebbero prese solo quando è necessario. Non possiamo dimenticare che c'è il rischio dei supplementari, e sarebbe assurdo arrivarci con mezza squadra fuori vasca».

Mentre ognuno dei giocatori vive a modo suo la vigilia, dall'«autocaricamento» di Gianni Averaimo alla tranquillità del glaciale Paolo Petronelli, il tecnico vuole anche ricordare che, in ogni caso, la Rari non comincia e non finisce stasera: «Al là dell'esito di questa finale, non dobbiamo dimenticare che la squadra avrà davanti i playoff, e che anche per questi match la partita odierna assume un significato importante. Inoltre, ricordato come questa Rari abbia comunque futuro grazie ai suoi giocatori, siano essi o giovani. E alle spalle ci sia una grossa società, un eccellente settore giovanile». Un fenomeno che non può e non deve restare circoscritto alla pur attesissima di stasera.

Roberto Baglietto

PUBBLICO

Carica dei tremila: caccia ai biglietti

Oltre mille biglietti staccati ieri nel primo pomeriggio: il pienone in corso Colombo, per stasera, è sempre più vicino. E val la pena dare qualche consiglio «ritardatari». Lo sportello per la prevendita sistemato nel seminterrato (quello dal quale si accede agli spogliatoi) resterà aperto solo fino a stamattina a mezzogiorno.

Al pomeriggio dopo le 15, sarà però ancora possibile acquistare gli ultimi tagliandi direttamente ai cancelli d'accesso alla tribuna lato monte. Non è escluso che la società costretta, prima di sera, a esporre il cartello «tutto esaurito». Anche per questo sarà necessario, non solo per conquistare la visuale migliore anche semplicemente per trovar posto, andare in piscina almeno un'ora prima del fischio d'inizio. Prima della gara, tra l'altro, il titolare della Gioielleria Delfino consegnerà i premi «simpatia» ai primi tre classificati del concorso indetto dalla sua ditta. Nell'ordine, Borsarelli, Averaimo ed Estiarte.

Confermata, intanto, la disponibilità nuove tribune a lato mare. Potranno ospitare circa 700 persone. Calcolato che la tribuna centrale «tiene» circa 1200 e che sulle gradinate possono trovar posto altri mille spettatori (500 per parte), ecco che si annuncia un pubblico attorno alle tremila unità. Che sono poi quelli che si augura la società, stasera e nei playoff. **[r. p.]**

Appuntamento in corso In alto, a sinistra Averaimo e a destra tribune a . Qui Pisano e Mistrangelo, a fianco l'arbitro Clara e il tecnico napoletano D'Angelo

Vecchio guardia, è l'ora

Pisano, Sciacero e La Cava «Un'attesa lunga dieci anni»

SAVONA. La vecchia guardia è assatata di gloria. Andrea Pisano, Luca La Cava e Chicco Sciacero rappresentano il più autentico trait-d'union della Rari attuale con quella «storica», la squadra che Claudio Mistrangelo creò dal nulla, di un gruppo di ragazzini capaci di arrivare in pochi anni Giochi della Gioventù alle soglie dello scudetto. E oggi questi tre, nesi «doc», sono la spina dorsale di una squadra cui sono stati aggiunti gli assi (prima Gianni Averaimo, poi Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti) e i giovani di qualità il voltrese Sandro Bovo e il gruppo da Borsarelli e Petronelli ai fratelli Angelini, cresciuto nella scia di Pisano e c.).

stasera, per la «vecchia guardia», è un appuntamento la vittoria dato dieci anni fa. E l'attesa non ha fatto che re il fame di cessi. Pisano: «Al di là degli obblighi di restar calmi e concentrati, non posso negare che dentro di me c'è un'attesa di poter finalmente sfogare la gioia repressa per tanto tempo. Abbiamo avuto, in questi anni, molte soddisfazioni, anche in Nazionale. Mai però qualcosa da dividere davvero con Savona città, Savona società, tra noi. Stavolta è lì a un passo. E io quel passo voglio farlo subito, di forza, con me stesso».

Un dato significativo una sana tensione che alberga in casa Rari in questa vigilia lo riverbera lo stesso capitano: «Ci siamo allenati come sempre, ma praticamente mai abbiamo parlato di questa gara. Solo di schemi, tattica, di noi stessi. Un modo come altro per esorcizzare la Canottieri. Ed ecco Sciacero: «Deve essere, nella testa, una partita come le altre. Se staremo tranquilli, il resto lo il pubblico. E' il massimo sapere di poter trionfare in alla gente. Non possiamo fallire. Anche perché, diciamoci la verità: non abbiamo mai vinto nulla che conti veramente. E questa Coppa Italia conta, eccome».

Pisano annota: «Mi sembra quanto mai importante, in queste occasioni, poter contare sull'apporto di gente Averaimo, Estiarte e Ferretti. Non solo campioni, ma anche gente che ha già vinto parecchio, e sa significhi affrontare appuntamenti come quello di stasera. Possono aiutarci a trovare il bandolo della matassa, a mantenere la calma. In parole, e togliere questo benedetto traguardo alla Coppa».

La Cava tranquillo: «Tutto sommato credo che la squadra sia abbastanza serena e al contempo caricata. Non credo che "sentiremo" eccessive la partita. Sappiamo perfettamente che la Canottieri verrà qui a giocarsi il tutto per tutto, ma il di Napoli ci ha dimostrato che la Rari possiede la forza per superare questo e altri ostacoli».

Nella storia biancorossa esiste un'altra finale di Coppa Italia. Quella persa ai supplementari, in partita unica, nel 1986 ad Albaro contro il Posillipo. Una furibonda, «pilotata» in maniera ignobile dagli arbitri Gervasi e Clara (e quest'ultimo torna stasera, assieme al Picchetto) a favore dei partenopei. La «vecchia guardia» quello se lo ricorda molto bene. Brucia ancora sulla pelle. E vuole vendetta. Sportiva, s'intende: «Diciamo che cercheremo di riscattare una cambiale che da troppo tempo teniamo in tasca. perché vogliamo tornare in Europa. E magari provare a vincere anche fuori dai confini d'Italia».

Roberto Pizzorno

Bocce: i big nel Tigullio, Spezia e Piemonte ospitano B, C e D

Chiavari assegna il tricolore

Domani e domenica l'individuale di serie A

CHIAVARI. Organizzata dall'Ab Chiavarese si disputa domani e domenica la edizione del campionato italiano di A, specialità individuale. Una parata di campioni, con diversi rappresentanti anche di Friuli e Veneto; massiccia la presenza dei giocatori del Piemonte la folta schiera di giovani che quest'anno hanno dimostrato di carte in regola per ruoli di primo piano. Si presume che saranno un centinaio i big in gara, con garanzia di spettacolo, tecnica e agonismo.

Per un bocciofila il più gratificante dei titoli è quello individuale, una specialità dove contano soltanto abilità di gioco, tecnica e resistenza fisica. Per questi motivi quella chiavarese è una delle gare più sentite e ambite: ognuno cerca di presentarsi nelle migliori condizioni la speranza di cucire sulla propria maglia quello scudetto che ha un significato per tutti.

Giancarlo Losano, quest'anno alla Chiavarese, è il campione in carica (vinse il titolo nell'89 con la maglia della Fissa Torino). «La speranza è il bis — dice — ma sarà dura perché i pretendenti sono tanti e tutti di gran valore. Mi piacerebbe davvero passarmi il testimone per regalare questo titolo alla mia nuova società».

Capitan Sturla ammicca alla battuta del compagno di squadra, ma medita il gran colpo che gli permetterebbe di salire sul gradino più alto del podio per l'ottava volta, nella storia delle bocce secondo soltanto al campionissimo Umberto Granaglia (sarà anche lui in campo, alla sezione dei 60 anni) che di titoli individuali ne ha già conquistati dieci: il primo nel lontano '59, l'ultimo nell'83. Altre tre le frecce all'arco della società di casa: Lino Bruzzone, Carlo Pastre e il più giovane della compagnia, Stefano Quaggia.

Completano le speranze dei liguri per una vittoria finale i giovani Belgrano, Genova e Ianni della Rovarino e i molti che giocano per squadre piemontesi: Perata, Repetto, Risso e Timossi (Junior Casale), Bellabene (Veloce Pinerolo), Bruni, Giribone e Littardi (Biellese).

Arbitro il fossanese Sergio Dalmasso, s'inizia alle 9,30 domani con gli spareggi; ogni partita, a eliminazione diretta, avrà durata massima di 2 ore; la finale le 16,15 di domenica. Assoluti individuali anche per B (alla Mazzetta di Spezia), (Novara) e D (Ivrea): per ognuna di queste prove 64 concorrenti (di cui 16 liguri) qualificatisi in selezioni provinciali e regionali. E' stato intanto effettuato il sorteggio dei playoff di A: il 23 e 24 giugno giocheranno a Torino Junior, Biellese, Nizza e Plozner; a Bra Pontese, Chiavarese, Salvi Arreda e Veloce Pinerolo.

Guido Tolazzi

Tennis: grande Ip Cup con Jaite, Arrese, Bruguera e probabilmente anche Perez Roldan

Genova diventa un piccolo Foro Italico

Da domani qualificazioni, lunedì il tabellone principale

GENOVA. L'Ip Cup di tennis ha il coraggio di compiere il passo più lungo della gamba: a ore via alle qualificazioni, a 3 giorni dall'inizio del di singolare maschile e di doppio maschile, nella sede dell'Ip Club a Valletta Cambiaso è ormai delineato il campo dei partecipanti e lo stupore per i nomi di assoluto valore in arrivo è compensato solo dall'ansia di lavorare affinché tutto sia all'altezza.

La quarta edizione porta l'Ip Cup nel giro che conta: entra a far parte del circuito Atp, dopo esordio nel circuito satellite ('87, vittoria Massimiliano Narducci) e crescita «controllata» come torneo challenge ('88, primo Paolino Canè; '89, vince Magnus Larsson). Domani e domenica in 32 tentano di disputarsi 4 posti nel tabellone del singolare maschile. L'Atp è severissima nell'indicare chi possa entrare dalla porta principale e chi debba guadagnarsi l'entrata di servizio.

Inoltre, i 23 dell'«Entry list» (sasia coloro che si sono iscritti nei pi prefissati) non si vedono nomi di secondo piano: Martin Jaite (n° 11 Atp), argentino, 25 anni, è l'uomo da battere; l'austriaco Horst Skoff (n° 29), lo spagnolo Sergi Bruguera (ha sconfitto Edberg al Roland Garros), l'haitiano Ronald Agenor (un «terraiolo» incredibile potenza), l'italiano Omar Camporese (n° 77) proveranno a contrastarlo. l'elenco potrebbe continuare con lo spagnolo Jordi Arrese (n° 31), l'argentino Franco Davin (n° 50, anch'egli in luce al Roland Garros), il brasiliano Luiz Mattar (n° 69) con un po' di fortuna, Claudio Pistolesi.

Come se non bastasse, ci sono 5 punti interrogativi sotto la definizione di 3 wild cards (giocatori invitati dagli organizzatori) di special exempt (giocatori che stanno disputando altri tornei e che arriveranno all'ultimo momento): potrebbe esser colmato da Guillermo Perez Roldan, l'argentino arrivato di recente tra i più forti del mondo sulla terra battuta.

Domani e domenica qualificazioni con inizio alle 9. Lunedì pomeriggio, alle 14, via al torneo di singolare. Orario di gara per i primi tre giorni: 14-21 circa. Giovedì e venerdì due turni: 14,30-20 e 20,30-24 con i big concentrati nel secondo turno. Sabato semifinali 14,30, domenica finali dalle 14.

Montepremi complessivo di dollari (l'anno scorso 50.000). Il vincitore del singolare guadagna 32.400 dollari, i vincitori del doppio 13.950. Punteggio Atp triplicato rispetto all'anno scorso. E infine notizia che illustra chiaramente il salto di qualità: il vincitore '89, Magnus Larsson, domani deve cercare nelle qualificazioni il diritto a difendere il titolo. **[d. s.]**

Omar Camporese

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita [illegible]
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 15 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Molte le proposte da ristoranti, self-service e fast food: una mappa

Tante idee per il pranzo

Sanremo, quanto costa mangiare fuori casa

NOSTRO SERVIZIO

Sono [illegible] i ristoranti, pizzerie, paninoteche, fast food, birrerie, spaghetterie e bar con speciali licenze estive per fornire cibi caldi e freddi [illegible] Sanremo. Uno ogni 226 abitanti, un record per la Riviera. I ristoranti segnalati nelle [illegible] guide gastronomiche, con forchette, stella, piatti, cappelli da cuoco, rappresentano una meta quasi esclusiva dei turisti; i fast food, [illegible] prerogativa dei «minori degli [illegible] sedici»; restano per i sanremesi le pizzerie [illegible] sera) e paninoteche, bar e spaghetterie, nelle pause del lavoro.

In estate il piatto più richiesto sono [illegible] insalate. Dick Turpin, sul porto, ne offre [illegible] diverse a tutte a 10 mila lire. Le gulaterie ed i bar del porto vecchio [illegible] sono organizzati e, ai panini che [illegible] stituivano [illegible] piatto forte di un tempo, hanno aggiunto insalate di riso, arrosto, roast beef, E montagne [illegible] patate fritte.

I principali ritrovi di bancari, impiegati, commercianti per lo spuntino di mezzogiorno sono distribuiti fra via [illegible] e l'inizio del centro storico. Le Cantine sanremesi offrono piatti caratteristici della cucina ligure: stoccafisso con le olive, minestrone, moscardini in umido, la «Mesciua», un particolare misto di verdura cotta. E poi testi di sardinara, focaccia, farinata, torta di verdura.

Il prezzo è contenuto [illegible] per questo il locale è sempre affollato. Una volta era la meta preferita dai bancari. Oggi in molti lo hanno abbandonato: «Quando usciamo [illegible] banca [illegible] tutto pieno, non si trova mai posto».

I bancari (più [illegible] duecento a Sanremo) si sono dirottati su tre fronti: Bacous, [illegible] via Roma; Gianna, in corso Mombello e Le bistrot, in [illegible] Matteotti.

Bacous, nato come enoteca, offre tutti i giorni un menù diverso: un primo 5500 lire (Lasagne al forno, cannelloni, spaghetti al pesto) ed [illegible] do il cui prezzo oscilla fra le [illegible] e le 10 mila lire. Oggi il menù prevede risotto alla marinara e salmone bollito. Totale 15 mila lire. Mercoledì piatto unico: Paella alla valenciana.

«La [illegible] è una clientela esclusivamente sanremese» dice la titolare, Rosa Fabbris. Il locale è chiuso la domenica.

Le bistrot negli ultimi tempi ha subito un'ulteriore trasformazione: era nato una decina di [illegible] fa per ricostruire l'ambiente di certi locali caratteristici francesi. Poi il primo cambiamento: elegante sala [illegible] tà. Infine ristorante per spuntini leggeri, ma sempre mantenendo una certa eleganza.

La gelateria «Gianna» di corso Mombello, è [illegible] locale più affollato. E' piccolo e quindi bastano pochi clienti per riempirlo. Un piatto freddo diverso tutti i giorni [illegible] poi tante torte dolci: un invito [illegible] nozze per i golosi. Prezzi alla portata [illegible] grande cortesia.

Farinata e sardinara, con gli stessi testi e lo stesso forno (e gli stessi gusti) di 40-50 anni fa, da Maggiorino, in via Roma. Più [illegible] il «Pomodoro», di piazza Eroi, accanto alla farmacia Donzella.

All'inizio di Sanremo vecchia, nei pressi delle rivolte Santo Stefano, le Ciotole propone baccalà, stoccafisso, trippe e spaghetti espresso tutti i giorni a prezzi abbordabilissimi.

Poi per chi vuole un pranzo completo, [illegible] spendere troppo, in alternativa ai ristoranti da 50-60 mila [illegible] coperto, in via Piave il Piccolo Mondo offre un primo, secondo, contorno, caffè [illegible] mezza bottiglia di [illegible] con 18-20 mila lire. Ambiente pulito e servizio veloce.

Infine gli hamburger. [illegible] può scegliere fra il fast food, della catena Burghy, in via Matteotti, luogo di ritrovo [illegible] giovani [illegible] giovanissimi, dove se [illegible] sfornano [illegible] decine, fra mucchi di patate e fiumi di coca cola e il Festival, l'elegante cremeria [illegible] pochi metri di distanza dove il rito non si consumano più soltanto fra brioches [illegible] bigné.

[illegible] Piero [illegible]

[illegible] alto a sinistra Italo Balzaretti
Qui sopra Alessandro Gervasoni [illegible] Sergio Messineo. In [illegible] [illegible] Renzo Morselli davanti al forno [illegible] fianco: il Piccadilly

A Imperia

Bar, pizzerie e paninoteche

IMPERIA. Sono quasi duecento i ristoranti, trattorie, pizzerie ed altri locali gastronomici di Imperia la città dove, secondo uno slogan, [illegible] mangia bene». Il numero però si riduce quando si parla di esercizi dove consumare uno spuntino, o un pranzo veloce durante l'intervallo di mezzogiorno: la città, per la sua conformazione in due rioni principali e distinti, [illegible] offre possibilità di sviluppo [illegible] paninoteche giganti sul tipo [illegible] quelle dei grandi centri.

Esiste comunque [illegible] buona [illegible] di locali che permettono un'ampia scelta. Tralasciando forzatamente le molte ottime trattorie [illegible] i conosciutissimi ristoranti veri e propri, preferiti da chi non ha preoccupazioni di tempo, ad Oneglia il locale più centrale è il Piccadilly Circus di piazza Dante. Esistono inoltre molti altri locali alternativi, con una vasta gamma [illegible] scelta di ambiente, di piatti ed anche di prezzi: si va dal «Pane e vino» di via Des Geneys, allo «In Pò - Oasi» di via Amendola, dove si mangia in piedi, al tradizionale «U papa» [illegible] via Doria, «La pejla» di via Schiva, la «Inejja» di [illegible] Gaudo, senza dimenticare «I due amici» di Merano, via Monti, con torta verde [illegible] pizze speciali.

Recentissimo il self service «Sanremo meal» di piazza Unità nazionale, con prezzi speciali stabiliti [illegible] Comune. Poco lontano [illegible] «Costa azzurra».

Porto Maurizio, per la [illegible] particolare conformazione geografica sparsa in diversi borghi e per [illegible] minor numero di dipendenti di uffici [illegible] luoghi di lavoro, offre [illegible] panorama più ridotto [illegible] altrettanto valido: i più centrali sono i ristoranti «Italia» e «Riviera» di via Matteotti, sulla quale si affaccia anche il bar «Pensilina»; poco lontano [illegible] tradizionale «Vassallo» [illegible] [illegible] San Maurizio, [illegible] piatti locali, il «Pepito» [illegible] via Cascione.

[illegible] via Mazzini 12, borgo Fondura, la trattoria «Toscana» con piatti casalinghi pronti. Sul lungomare Cristoforo Colombo, al Prino, sono vari i locali aperti anche ad uso [illegible] turisti: «A sghitta perusa», «La Bitta» ed altri. A Borgo Marina, [illegible] ricordare il «Sailor's» della Spiaggia d'Oro. [b. v.]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] Moto contro ambulanza, giovane [illegible]

Un giovane motociclista inglese si [illegible] schiantato ieri pomeriggio contro un'ambulanza della Croce Verde che procedeva [illegible] sirene spiegate verso l'ospedale di Sanremo con a bordo [illegible] uomo rimasto ferito in un precedente incidente. Lo scontro frontale [illegible] avvenuto in [illegible] Cavallotti, nei pressi della scuola «Giovanni Pascoli». Philip Hyde, [illegible] anni, originario dello Yorkshire, ha riportato numerose fratture. La prognosi è riservata. Riccardo Spinelli, 24 [illegible] di Sanremo, il ferito che era [illegible] bordo dell'autoambulanza è stato sbal[illegible] dalla barella [illegible] riportare ulteriori ferite.

IMPERIA
[illegible] Furto al [illegible] Oneglia

Giubbotti [illegible] camicie per un valore [illegible] [illegible] milioni: è il bottino di un furto compiuto ai danni [illegible] Rocco Tassotti, 33 anni, commerciante ambulante di Cervo. L'episodio [illegible] accaduto al mercato di Oneglia, dove Tassotti si reca [illegible]. Mentre stava servendo alcuni clienti, i ladri hanno forzato la serratura del suo furgone Fiat, portandogli via la [illegible]

[illegible]
[illegible] Sequestrato il [illegible] 1»

Le analisi su un campione di latte in polvere «Mellin 1» , corrispondente al lotto H264, hanno segnalato la presenza di salmonella del gruppo C2. Il presidente della Regione, Renzo Muratore, ha quindi firmato un'ordinanza di sequestro [illegible] tutto il territorio regionale delle confezioni di latte in polvere «Mellin 1», prodotto [illegible] Celia S.A. Francia, confezionato dalla ditta Star [illegible] Carnate, in provincia di Milano.

[illegible]
[illegible] Pontremoli [illegible] il nuovo Rettore

Il professor Sandro Pontremoli, 64 anni, ordinario di chimica biologica, da oltre dodici anni preside della Facoltà di Medicina, [illegible] stato eletto ieri pomeriggio Magnifico rettore dall'Università di Genova. Pontremoli ha ottenuto una vittoria schiacciante: ha avuto 717 voti su 1021 votanti (gli aventi diritto erano 1166).

[illegible]
[illegible] Uno slavo si butta dal treno

Misterioso episodio accaduto ieri a Imperia. Protagonista un cittadino slavo, di cui non si [illegible] [illegible] le generalità, che si [illegible] sarebbe gettato da un treno [illegible] [illegible], vicino alla stazione [illegible] Porto Maurizio, riportando gravi ferite ad un braccio. Rimangono inspiegabili alcuni lati della vicenda, [illegible] in particolare [illegible] fatto che lo straniero sia rimasto esanime a terra per alcune ore, prima di essere [illegible] E' molto grave. I medici [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi. La polizia ferroviaria sta svolgendo indagini per chiarire l'episodio e dare un nome allo slavo.

Ieri l'annuncio al pubblico: «Il Comune non mantiene gli impegni»

Concerti senza abito da sera

Sanremo, la protesta della Sinfonica

SANREMO. Qualcuno l'ha definita [illegible] «rivolta dei violini in abito da sera». Ieri pomeriggio nel teatro dell'Opera [illegible] casinò, pochi attimi prima che si ini[illegible] l'ultimo concerto dell'Orchestra sinfonica Città di Sanremo un [illegible] ha letto al microfono un'insolita dichiarazione.

Il professor Massimo Ravaglia ha informato il pubblico: «I componenti stabili dell'Orchestra sinfonica [illegible] oggi, e per tut[illegible] [illegible] periodo estivo, effettue[illegible] concerti in abiti borghesi. Questo perché pur avendo richiesto e sollecitato alla direzione dell'Orchestra la fornitura del vestiario prevista dal contratto di lavoro, e pur avendo avuto varie assicurazioni, ad oggi purtroppo non [illegible] s[illegible] ancora nulla. E sono già passati mesi. Continueremo a indossare abiti borghesi sino a quando [illegible] riceveremo la fornitura».

Dura e immediata [illegible] risposta dell'assessore incaricato all'Orchestra sinfonica, l'avvocato Ulderico Sottocasa. «Non capi[illegible] quest'assurdo braccio di ferro. Il Comune ha deliberato a suo tempo l'acquisto di nuovi abiti. L'ordine è stato già passa[illegible] alla ditta fornitrice Città di Milano. Occorrono però tempi tecnici per avere i vestiti. Per fax ho informato i musicisti dell'iter burocratico invitandoli a desistere da questa plateale quanto inopportuna presa [illegible] posizione. Li ho anche informati che [illegible] caso contrario potrebbero scattare nei loro confronti provvedimenti disciplinari [illegible] forse giudiziari».

Tullio Ruffoni e Luciano Gullone per la Cgil-Cisl e Uil spettacolo hanno inviato telegrammi [illegible] sindaco, alla giunta [illegible] icipale e [illegible] presidente dell'Orchestra sinfonica Sottocasa per sollecitare «l'apertura di [illegible] tavolo ufficiale di trattative sul contratto integrativo aziendale dell'Orchestra». Prima di [illegible] però bisognerà cercare [illegible] superare questo «sciopero della divisa».

L'assessore Sottocasa ha informato che i nuovi abiti costeranno circa 13 milioni. «La di[illegible] - ha detto - viene cambiata ogni [illegible] anni. Il frac agli orchestrali [illegible] ogni 6 anni».

L'Orchestra sinfonica Città di Sanremo spesso [illegible] trova agli onori della cronaca. E non sempre per motivi artistici. Attualmente l'organico è formato da 54 elementi.

«Mi spiace - ha detto Sottoca[illegible] - dell'esplosione di simili incomprensioni. Secondo me [illegible] rebbe più opportuno spendere energie per valorizzare il nostro lavoro. Per esempio il 7 settembre, nell'ambito delle celebrazioni del Diritto Umanitario è previsto a Sanremo [illegible] concerto mondiale con Barbara Hendrix. Noi potremmo benissimo collaborare». [r. b.]

La speranza di entrare anche solo come fattorino alla casa da gioco di Sanremo

Un posto al casinò oppure disoccupato

Una denuncia del sindacato: «Ci sono anche altri lavori»

SANREMO. «A Sanremo c'è un tipo molto bizzarro di disoccupato volontario. Ha [illegible] vocazione dell'impiego del casinò. Possibilmente croupier. Sino a quando non gli si aprono le porte della "casa bianca" della Riviera e dei tavoli della roulette rifiuta sistematicamente qualsiasi altra offerta di lavoro. Si presenta a tut[illegible] [illegible] chiamata, ma se non [illegible] tratta di un posto dentro alla [illegible] de gioco, inizialmente anche come fattorino, si fa bocciare indipendentemente abbia in tasca un diploma, una laurea».

[illegible] parlare [illegible] Carlo Troiani, segretario [illegible] Cgil. «Da anni - ha detto nel corso di una conferenza stampa - mi batto per i lavoratori, per chi è disoccupato, però penso sia anche giunto [illegible] momento [illegible] dire [illegible] stanno realmente le cose. A Sanremo, in Riviera, nella Provincia [illegible] Imperia c'è senza dubbio tanta gente priva di lavoro, [illegible] [illegible] numero reale è [illegible] gran lunga al [illegible] [illegible] di quello che periodicamente viene rivelato dalle statistiche».

«Inoltre - ha continuato Troiani - bisogna anche dire che nel mucchio chi veramente ha voglia di lavorare, chi [illegible] [illegible] [illegible] disposto ad accettare anche lavori umili perché altrimenti [illegible] [illegible] la farebbe ad andare avanti onestamente [illegible] una stretta [illegible].

Dichiarazioni gravi che aprono ad [illegible] [illegible] lettura del «pianeta disoccupazione» nella provincia. [illegible] convincere Troiani ad uscire allo scoperto sono state alcune «accuse» [illegible] dal gruppo consiliare Nuova Società all'Ufficio provinciale del lavoro «colpevole» soprattutto di non aggiornare tempestivamente l'elenco dei disoccupati e delle qualifiche. Sono stati denunciati ritardi di due anni.

«E' vero - ha ammesso [illegible] segretario della Cgil - negli ultimi tempi non tutto ha funzionato a dovere. Però da qualche setti[illegible] [illegible] abbiamo recuperato il terreno perduto. Abbiamo poco personale, [illegible] costretti ad operare in sedi assolutamente inidonee. L'intervento [illegible] computer ha paradossalmente rallentato per mesi il lavoro perché si doveva imparare il linguaggio tecnologico delle macchine. Senza contare che dobbiamo misurarci con leggi e disposizioni che hanno dell'assurdo. Per fortuna proprio di [illegible] qualcosa è cambiato».

Per esempio? «Sino al 24 aprile scorso - ha detto Troiani - era possibile fare una doppia iscrizione di disoccupazione. Chi era senza lavoro poteva iscriversi al collocamento di Sanremo, di Ventimiglia e così via. Risultato? Quando si tiravano le somme dei disoccupati [illegible] Provincia il numero degli iscritti alle nostre liste di collocamento risultava inevitabilmente gonfiato. I disoccupati con [illegible] doppia iscrizione erano infatti tantissimi. Da aprile, finalmente, questo non è più possibile. Nelle no[illegible] liste addirittura c'erano, sempre con [illegible] meccanismo della doppia iscrizione, anche tanti disoccupati residenti nel Sud, in Calabria, Sicilia. Gente che [illegible] iscriveva per poter godere di [illegible] meccanismi di graduatoria».

I giovani disoccupati di San[illegible] non sarebbero allora circa 6 mila? «Penso - ha detto Troiani - che il [illegible]ero vero [illegible] superi i [illegible] mila». Troiani ha citato un esempio. «[illegible] mesi il Comune cerca nuovi dipendenti. Dal 1° gennaio al [illegible] agosto [illegible] abbiamo rilevato che sulla richiesta per pubblici impieghi di 167 persone, dopo varie prove, è stato possibile assumerne solo 33. Tutti gli altri erano davvero inidonei [illegible] si sono fatti bocciare? Altro esempio: perché non si trovano 20 netturbini?».

Roberto Basso

Si conferma un'alta percentuale di respinti nelle prime classi: i commenti dei ragazzi

Scuole, i verdetti più attesi

Esposti altri tabelloni a Imperia e Bordighera

IMPERIA. Sono stati resi noti i «verdetti» finali in altre scuole superiori del capoluogo; tra questo l'Istituto tecnico per periti elettronici e quello d'arte.

Ieri mattina gruppi di studenti sostavano davanti allo b[illegible] delle due sedi, rispettivamente in via Santa Lucia e piazzetta De Negri. Il desiderio di conoscere i risultati conclusivi, in questi casi, è forte, e spinge i ragazzi ad interessarsi anche ai giudizi che [illegible] stati dati ai compagni. In molti casi, gli studenti erano accompagnati dai genitori.

Dice la preside dell'Istituto d'arte [illegible] Imperia, Fausta Tocchio: «Rispetto all'anno scorso, [illegible] sono stati parecchi rimandati: abbiamo voluto adottare questi provvedimenti per il bene degli studenti, che, potranno affrontare in maniera più positiva il prossimo [illegible] scolastico». Aggiunge la prof. Tocchio: «In alcuni casi, i ragazzi che si sono iscritti alle prime classi [illegible] sono fatti un'idea sbagliata sui corsi, che [illegible] affrontati con serietà, e impegno. La frequenza è di ben [illegible] ore la settimana e richiede una presenza costante anche al pomeriggio».

Per questo motivo quindici studenti di prima, [illegible] un totale di 111 ragazzi, si sono ritirati prima [illegible] dell'anno scolastico. In alcune classi, invece, tutti gli allievi sono stati promossi: è il [illegible] delle terze D, a indirizzo grafico, e delle terze B e C, decoratori.

All'Itis, [illegible] percentuali di respinti, promossi e rimandati rispecchiano quelle dello scorso anno. Riferisce Piero Bona, che dirige l'istituto: «Gli insegnanti si sono dimostrati particolarmente inflessibili nel caso delle classi prime, dove si è avuto il maggior numero di respinti. In la C, [illegible] esempio, i respinti sono stati sei, mentre i rimandati sette (otto, i promossi). Nelle classi superiori, la percentuale si riduce sensibilmente».

E conclude: «Nelle terze, su venticinque iscritti, quasi la metà ha meritato la promozione. Pochi i respinti». Una media che trova riscontro anche in altri istituti superiori della provincia.

[e. f.]

I verdetti. Alta percentuale di respinti nelle prime classi delle superiori

I progetti

«Ora pensiamo alle vacanze»

BORDIGHERA. Davanti ai tabelloni dell'Istituto tecnico per periti aziendali [illegible] corrispondenti in lingue estere, il giorno del verdetto. Assenti molti ragazzi delle prime classi, forse quelli che temevano di non avercela fatta: sono numerosi, infatti, i respinti fra gli studenti del primo anno.

Tra gli sguardi ansiosi puntati verso il tabellone con gli esiti, si capisce che non per tutti sarà un'estate spensierata. Non mancano, infatti, quelli che dovranno dividersi tra spiaggia e ripetizioni di inglese e matematica.

Laura Lercari di seconda D non nasconde la sua soddisfazione: nella sua scheda legge una sfilza di otto e dieci in condotta. Dice: «Non me l'aspettavo, non tutti gli otto erano pieni. [illegible] mia classe i professori sono stati giusti, solo [illegible] mia amica di un'altra classe si aspettava un voto, che il professore le aveva promesso, e poi non l'ha avuto».

Il preside Eusebio Pomati si dice soddisfatto dei risultati: «Abbiamo operato con serenità, cercando di salvare il salvabile. [illegible] siamo stati severi nel valutare le prime classi? No, non abbiamo avuto la "mano pesante". E' un criterio giusto, secondo noi, non illudere i giovani che la scuola superiore [illegible] come [illegible] scuola dell'obbligo. La selezione [illegible] primo anno [illegible] inevitabile, anche perché molti ragazzi "provano" a studiare senza averne le capacità o la voglia, magari spinti dai genitori».

L'anno scolastico ha riservato qualche sorpresa? Risponde ancora il preside: «In generale, tutto [illegible] proseguito senza particolari problemi. Qualche studente ha abbandonato la scuola prima della fine dell'anno, perché non se la sentiva di continuare con gli studi o perché aveva trovato un posto di lavoro, ma si tratta [illegible] casi isolati».

Davanti alla bacheca con gli esiti continuano ad avvicendarsi le studentesse, mentre i ragazzi [illegible] nettamente [illegible] meno, [illegible] questo rispecchia l'alta percentuale [illegible] ragazze che frequentano l'Istituto. Monica Baldracco e Nadia Zappa [illegible] state ammesse all'esame di maturità, come del resto tutti gli studenti. Sono venute più che altro per curiosare tra i voti degli altri. Si dichiarano pronte per l'esame: «Ci incontriamo nella biblioteca di Bordighera per studiare insieme - dice tranquilla Monica -. Io vengo da Ventimiglia e lei [illegible] Sanremo, perché nelle biblioteche delle nostre città c'è troppa gente [illegible] risulta molto difficile trovare la concentrazione [illegible] la tranquillità necessario per studiare».

[d. b.]

NOTIZIE**FLASH**

VENTIMIGLIA
[illegible] Mare, prelievi [illegible] ieri

Ieri il Gruppo sommozzatori dei carabinieri ha svolto alcuni [illegible] trolli sia [illegible] terra sia in [illegible] Un servizio non insolito per l'Arma, che dispone di gruppi specializzati in ogni settore. I bagnanti sulle spiagge, non ancora molti, si sono subito allarmati.

PONTEDASSIO
[illegible] Sagra dei ravioli e delle tagliatelle

La pro Loco di Pontedassio organizza la quarta sagra dei ravioli [illegible] delle tagliatelle, una «due giorni» gastronomica che prenderà il via domani [illegible]. Protagonista, oltre alle specialità gastronomiche locali, sarà naturalmente la musica: si danzerà con l'orchestra «Il Calypso». La festa avrà luogo in un ampio spiazzo.

VENTIMIGLIA
[illegible] Marocchino si getta dal [illegible]

Un marocchino di 25 anni, Sataid Manmoo, residente a Parigi, si è gettato dal treno proveniente dalla Francia che stava entrando in stazione a Ventimiglia. Il nordafricano, che [illegible] ora ricoverato all'ospedale con prognosi di 20 giorni per la frattura di alcune costole e lussazione alla spalla sinistra, [illegible] [illegible] fornito spiegazioni del [illegible] gesto. La polizia sta indagando.

DIANO [illegible]
[illegible] E' assolto un automobilista

[illegible] costituisce reato denunciare per «falso ideologico» i carabinieri che abbiano elevato una contravvenzione ad un automobilista accusato [illegible] sorpasso in una [illegible] segnata con riga bianca continua e [illegible] eccesso di velocità. Lo ha decretato il tribunale di Imperia che [illegible] ieri assolto Giovanni Ravotti, 40 anni, [illegible] Garessio: il piemontese era stato sorpreso dai carabinieri Roberto Bellardi e Luigi La Rosa, della stazione [illegible] Diano, il [illegible] giugno [illegible] [illegible] faceva [illegible] sorpasso in via gen. Ardoino. Ravotti, assistito dall'avvocato Agnese, ha [illegible] che quanto asserito dai carabinieri nel verbale [illegible] corrispondeva a verità: secondo l'imputato la [illegible] vettura non aveva commesso irregolarità avendo effettuato un sorpasso a velocità ridottissima nei confronti di altro veicolo che procedeva molto lentamente. I giudici gli hanno dato ragione.

S. [illegible]
Un [illegible] per diventare [illegible] bacquei

Il Diano Sub ha organizzato due corsi per conseguire il brevetto internazionale [illegible] di» per subacquei. Il primo comincerà lunedì prossimo e [illegible] concluderà domenica. L'altro avrà inizio il 2 luglio per concludersi il 9. Le lezioni, teoriche e pratiche che si svolgeranno nella piscina del complesso «Sanbert», saranno tenute dall'istruttore internazionale Ivano Marangoni.

Le immagini della suggestiva processione sono conosciute in tutta Europa

Al posto dei fiori le polemiche

A Diano è stata annullata la tradizionale Infiorata del Corpus Domini prevista domenica
«Non si trovano rose e garofani». Critici albergatori e commercianti: «Un colpo al turismo»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Tradita anche dal bel tempo, che avrebbe in qualche modo sfasato i tempi di fioritura delle rose, Diano si ritrova senza il «piatto forte» del calendario estivo di manifestazioni e non nasconde sconcerto e amarezza: la tradizionale Infiorata del Corpus Domini, prevista per domenica, salvo improbabili colpi di scena non si farà.

L'annullamento della manifestazione è stato comunicato dall'Azienda di soggiorno e ha trovato conferma in Comune e tra i tecnici che da anni contribuiscono al suo allestimento. E ieri la notizia è stata in qualche modo ufficializzata dall'affissione di alcuni manifesti a cura dell'Azienda (che da [illegible] cura gli aspetti organizzativi dell'appuntamento).

Una gran brutta sorpresa per ospiti e residenti, ma soprattutto un colpo b[illegible] alle promozione turistica della località che per anni ha pubblicizzato la propria immagine in tutta Europa con le caratteristiche inquadrature del tappeto di fiori. Anche quest'anno Diano [illegible]va sul grande richiamo dell'appuntamento, unico nel suo genere in Riviera. Ci [illegible] [illegible] zo tradizione, folclore e immagine, ma anche consistenti ritorni economici: sul centralissimo percorso di via Genala e piazza del Comune, dove vengono realizzate le originali e multicolori composizioni [illegible] [illegible] passa la processione religiosa del Corpus Domini, confluiscono ogni an[illegible] da tutta la Riviera migliaia di turisti.

Quest'anno era addirittura in programma il prolungamento del percorso fino in [illegible] Cavour. Un impegno che prevedeva quantità ancora maggiori di fiori: il solito [illegible] necessari circa tre milioni di rose, oltre 500 mila garofani e una dozina di [illegible] di ginestre. La raccolta doveva iniziare in settimana, ma sin [illegible] primi tentativi la situazione è apparsa critica.

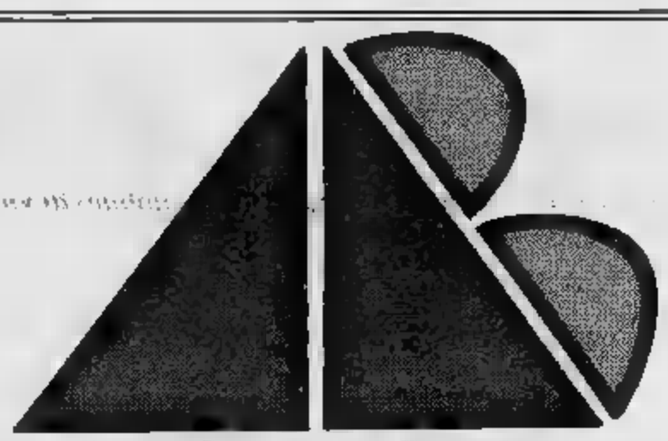
Ma [illegible] è accaduto esattamente [illegible] in che misura hanno influito le condizioni meteorologiche? Spiega Natale Scatti, floricoltore che da molto tempo contribuisce all'allestimento (i disegni sono del pittore Paolo Scati e il tappeto di fiori è steso da un gruppo di appassionati): «Non ci sono fiori perché in occasione [illegible] Pasqua e della Festa della mamma, grazie anche alle particolari condizioni del tempo, la raccolta [illegible] stata molto consistente. [illegible] adesso, trascorso un periodo troppo lungo per utilizzare i residui di quella fioritura, ma troppo breve per consentirne [illegible] nuova, non ci sono che boccioli [illegible] steli». Gli esperti avevano forse intuito da qualche settimana il rischio di ritrovarsi [illegible] metà giugno [illegible] fiori. La manifestazione era stata in forse, poi pareva che ogni problema fosse stato risolto. Pino Mureddu, direttore dell'Azienda dice: «Purtroppo non c'è stato niente da fare: dobbiamo rinunciare».

La reazione delle associazioni di categoria è stata immediata. Amerigo Pilati, dell'associazione albergatori: «Sono migliaia le persone che aspettano l'infiorata. La promozione è stata intensa sino all'ultimo. Ora fare retromarcia [illegible] difficile [illegible] squalifica; in qualche modo andava previsto un sistema per riuscire a ogni costo ad allestire l'appuntamento».

Gianni De Lorenzi, presidente dell'Ascom: «Le condizioni meteorologiche non debbono influire sulla manifestazione più importante di Diano: da qui [illegible] domenica si deve fare l'impossibile per reperire i fiori necessari. Non è certo un buon inizio per la stagione estiva: tra i commercianti c'è malcontento».

E in Comune? Roberto Gaggero, assessore al Turismo: «Alla notizia abbiamo fatto [illegible] serie di accertamenti per controllare [illegible] esistono margini di recupero; ma in effetti in giro non ci sono fiori». Il vicesindaco Walter Lanteri commenta: «Mi spiace moltissimo: l'Infiorata è l'appuntamento più caratterizzante e originale di Diano, cui devono essere d[illegible]te attenzioni [illegible] cure particolari».

Fulvio Damele



arch. a. r. bosio
ARREDAMENTI BAR [illegible] NEGOZI
Tel. 0184/210.226
VIA MANEIRA 8
BEVERA DI VENTIMIGLIA

L'Azienda ARCHITETTO A. R. BOSIO, che da anni opera nel settore dell'arredamento commerciale, ha il piacere [illegible] informare che ha stipulato una convenzione con la CONFESERCENTI della Provincia di Imperia, per offrire [illegible] tutte le Ditte Commerciali un servizio gratuito [illegible] [illegible] per la ristrutturazione e la riorganizzazione del loro punto vendita.

La presentazione di questi nuovi servizi avverrà
all'HOTEL MEDITERRANEE di SANREMO
Sabato 16 Giugno alle ore 18
Tutti gli operatori del settore sono cordialmente invitati

— Ai presenti verrà offerto [illegible] rinfresco —

Poche manifestazioni, sempre le stesse: la più importante è [illegible] Corteo storico

Un'estate in tono minore

Ventimiglia, un programma che non convince

VENTIMIGLIA. Che il programma estivo delle manifestazioni di Ventimiglia non fosse nutrito era da prevedere anche alla luce del fatto che il sindaco stesso, Albino Ballestra, aveva già annunciato la limitata disponibilità finanziaria. Ma la speranza era che [illegible] fosse così deludente.

L'unica manifestazione prevista per luglio, dal 21 al 27, di un certo rilievo, è [illegible] mostra di pittura «La Strada», che per 7 sere proporrà anche i trattenimenti serali musicali di rilievo. Per agosto l'unico appuntamento importante è il Corteo storico (12 e 16). Entrambe le manifestazioni, anche [illegible] godono del patrocinio del Comune, ma usufruiscono di altri sponsor, sono affidate all'iniziativa volontaria [illegible] pochi. Il resto è routine.

Ecco in dettaglio il programma: 5 luglio: esibizione della banda cittadina; 8: lancio di paracadutisti; 15: organizzata [illegible] Cai di Ventimiglia visita alle [illegible] cisioni rupestri nella Valle delle Meraviglie; 16: banda cittadina; 19: concerto di Michele; 22: Pippo [illegible] Mario Santanastaso; 29: organizzata dalla sezione Federcaccia di Ventimiglia seconda mostra canina e per il 31: Giorgio Porcaro e Mimmo Funturiero. [illegible] appuntamenti si svolgeranno nei giardini pubblici.

[illegible] 5 agosto giornata commerciale denominata «desbarato» a cura dell'Associazione commercianti: [illegible] fiera che ha antiche tradizioni. La sera esibizione del gruppo Gioventù Nova. L'8, oltre al concorso dei tamburini ci saranno gli sbandieratori del «Circo Herasio». Poi l'11, con la staffetta podistica in notturna, prenderanno il via i festeggiamenti dell'Agosto medioevale. Il 23 concerto del coro polifonico San Secondo, il 24 concerto all'organo del maestro Rodi nell'oratorio delle suore dell'Orto [illegible] Ventimiglia alta e per finire, [illegible] i festeggiamenti di San Secondo.

Ulteriori commenti sono superflui per quanto riguarda il programma delle manifestazioni estive. [illegible] continua a retrocedere anche in campo turistico perché è difficile fare promozione senza iniziative valide.

Sono lontani i tempi in cui [illegible] nome [illegible] Ventimiglia [illegible] noto anche all'estero per le «Battaglia [illegible] fiori». Ora restano solo i ricordi.

Sorge spontanea [illegible] considerazione: perché i programmi si varano sempre all'ultimo momento? I confronti sono spiacevoli, ma la Costa Azzurra, propone ogni anno iniziative valide, appuntamenti fissi di grande richiamo oltre ad offrire tutte le sere manifestazioni [illegible] rilievo. La caduta delle frontiere [illegible] è alle porte: [illegible] [illegible] collocherà Ventimiglia nel nuovo contesto, visto che da anni è relegata, in ogni campo, al ruolo di Cenerentola?

[i. m.]

«Rivolgersi al 112»

La caserma di notte resta chiusa

DIANO MARINA. Da alcuni giorni [illegible] stazione dei carabinieri [illegible] Diano rimane chiusa dalle [illegible] alle 8 del mattino. Finora, assieme alla caserma Somaschini [illegible] Imperia, era l'unica, nel comprensorio imperiese, ad assicurare il servizio ventiquattr'ore su ventiquattro.

«Ma nulla, in ogni caso - precisano i carabinieri -, verrà perso sotto il profilo dell'efficienza e tempestività negli interventi».

La stazione è quella che in gergo viene definita «citofoni[illegible]». Vale a dire che chiunque abbia bisogno [illegible] carabinieri potrà, schiacciando [illegible] pulsante posto sulla porta della caserma, entrare in contatto direttamente con la centrale operativa di Imperia da dove verrà inviata immediatamente [illegible] «gazzella». Altre stazioni del comprensorio si avvalgono già da tempo del sistema.

[a. v.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

Mistrangelo dà la carica: «Un punto di arrivo, ma anche la base per iniziare un ciclo biancorosso»

Coraggio Rari: tuffati in Coppa Italia

Stasera alle 20,30 contro la Canottieri, partendo da «+2»

SAVONA. Claudio Mistrangelo e le ore dell'attesa: «Una vigilia particolare, inutile negarlo. Perché questa può essere la sera della svolta. Un punto d'arrivo, per il nucleo storico di squadra e società. E di partenza, perché la formazione attuale può avviare un ciclo». Le basi per una gran[illegible] squadra, insomma, un [illegible] che potrebbe imprimere il marchio biancorosso alla pallanuoto degli Anni Novanta.

Ma bando ai sogni. Prima la partita; si parte [illegible] 20,30, arbitri Clara e Picchetto. E il problema è lo stesso di Napoli: bloccare Polacik e i tiratori da fuori. Al limite, sacrificando sull'altare delle espulsioni qualche uomo in più a favore degli ospiti. Mistrangelo: «Io faccio due calcoli. Primo, che partiamo in pratica da 2-0 per noi ma i napoletani hanno 36 minuti per rimontare. Secondo, che dovremo fare i conti, mediamente, con una de[illegible] di espulsioni. Quindi [illegible] necessario non prendere gol a parità numerica, o almeno prenderne pochissimi. Fin qui arri[illegible] i conti sulla [illegible] Il resto lo faranno le squadre in vasca, e gli arbitri. Che mi auguro sappiano dirigere serenamente, senza preconcetti di sorta».

Quattro anni fa la Rari cadde ad Albaro, in finale di Coppa Italia sotto i colpi del Posillipo e soprattutto degli arbitri. Ancora il tecnico: «Oggi come allora, [illegible] un vantaggio [illegible] preoccupazione. Il primo [illegible] il pubblico, la seconda il comportamento dei direttori di gara. Inoltre, [illegible] come allora saranno di fronte le due migliori squadre del momento. Una sfida apertissima, che tutti speriamo si risolva [illegible] base al rendimento dei due [illegible] e non a fattori esterni».

Mistrangelo fa il check-up alla Canottieri: «Non è solo Polacik anche se è soprattutto Polacik. Il ceko [illegible] va perduto un attimo di vista. Anche quando cerca spazio rientrando, anche quando Baldazzi lo affianca come secondo centroboa. Ripeto: sono disposto [illegible] andarmi a giocare la partita affrontando anche parecchie inferiorità numeriche. Ma non intendo offrire al[illegible] possibilità ai nostri avversari di trovare la via del gol con facilità».

Sarà una Rari [illegible] o tranquilla, tutto sommato rilassata visto [illegible] risultato dell'andata o caricata come una molla? Mistrangelo: «Nessuno dei miei andrà in acqua "scarico". Questo è poco [illegible] sicuro. [illegible] così ingenui da ritenerci al sicuro [illegible] quel 10-8. Soprattutto in questa pallanuoto con tempi [illegible] nove minuti. [illegible] poi sarà necessaria la massima concentrazione: tutto sommato anche le espulsioni andrebbero prese solo quando [illegible] necessario. Non possiamo dimenticare che c'è il rischio dei supplementari, e sarebbe assurdo arrivarci con mezza squadra fuori vasca».

M[illegible] ognuno dei giocatori vive [illegible] modo suo la vigilia, dall'«autocaricamento» di Gianni Averaimo alla tranquillità del glaciale Paolo Petronelli, il tecnico vuole anche ricordare che, in ogni caso, la Rari non comincia e non finisce sta[illegible] «Al di là dell'esito di questa finale, non dobbiamo dimenticare che la squadra avrà davanti i playoff, e che anche per questi match la partita odierna assume un significato importante. Inoltre, [illegible] ricordato come questa Rari abbia comunque un futuro grazie ai suoi giocatori, siano assi [illegible] giovani. E come alle spalle ci sia una grossa società, un eccellente [illegible] giovanile». [illegible] fenomeno che non può e non deve restare circoscritto alla pur stessissima sfida di stasera.

Roberto Bagliotto

PUBBLICO

Carica dei tremila: caccia ai biglietti

Oltre mille biglietti staccati entro ieri nel primo pomeriggio: il pienone in corso Colombo, per stasera, è sempre più vicino. E val la pena dare qualche consiglio ai «ritardatari». Lo sportello per la prevendita sistemato nel vano saminterrato (quello dal quale si [illegible]de agli spogliatoi) resterà aperto solo fino a stamattina e mezzogiorno.

Al pomeriggio dopo le 15, [illegible] però [illegible] possibile acquistare gli ultimi tagliandi direttamente ai cancelli d'accesso alla tribuna lato [illegible]. [illegible] è escluso che la società sia costretta, prima di sera, a esporre il cartello «tutto esaurito». Anche per questo sarà necessario, [illegible] solo per conquistare la visuale migliore [illegible] anche semplicemente per trovar posto, andare in piscina almeno un'ora prima del fischio d'inizio. Prima della gara, tra l'altro, il titolare della Gioielleria Delfino consegnerà i premi «simpatia» ai primi tre classificati del concorso indetto dalla sua ditta. Nell'ordine, Borsarelli, Averaimo ed Estiarte.

Confermata, intanto, la disponibilità delle nuove [illegible] tribune a lato mare. Potranno ospitare circa 700 persone. Calcolato che la tribuna centrale ne «tiene» circa 1200 e che sulle gradinate possono trovar posto altri mille spettatori (500 per parte), ecco che si [illegible] un pubblico attorno alle tremila unità. Che [illegible] poi quelli che si augura la società, stasera e nei playoff. (r. p.)

Appuntamento [illegible] corso Colombo. In alto, a sinistra Averaimo e a destra [illegible] nuova tribuna a lato mare. Qui sopra Pisano e Mistrangelo, a fianco l'arbitro Clara e il tecnico napoletano D'Angelo

Vecchia guardia, [illegible] l'ora

Pisano, Sciacero e La Cava «Un'attesa lunga dieci anni»

SAVONA. La vecchia guardia è [illegible] di gloria. Andrea Pisano, Luca La Cava [illegible] Chicco Sciacero rappresentano il più autentico trait-d'union della Rari attuale con quella «storica», la squadra che Claudio Mistrangelo [illegible] [illegible] nulla, [illegible] un gruppo di ragazzini capaci di arrivare in pochi anni dai Giochi della Gioventù alle soglie dello scudetto. E ancora oggi questi tre, savonesi «doc», [illegible] la spina dorsale [illegible] una squadra cui sono stati aggiunti gli assi (prima Gianni Averaimo, poi Manuel Estiarte [illegible] Massimiliano Ferretti) e i gio[illegible] [illegible] qualità (il voltrese Sandro Bovo e tutto il gruppo savo[illegible] da Borsarelli [illegible] Petronelli ai fratelli Angelini, cresciuto nella scia di Pisano e c.).

Quello di stasera, per la «vecchia guardia», è [illegible] appuntamento con la vittoria dato dieci anni fa. E l'attesa non [illegible] fatto che aumentare la fame [illegible] successi. Pisano: «Al di là degli obblighi di restar calmi e concentrati, [illegible] posso negare che dentro di me c'è un'attesa enorme di poter finalmente sfogare la gioia repressa per tanto tempo. Abbiamo avuto, in questi anni, molte soddisfazioni, anche in Nazionale. [illegible] però qualcosa da dividere davvero con Savona città, Savona società, tra [illegible] noi. Stavolta è lì a un passo. E io quel passo voglio farlo subito, di forza, [illegible] tutto me [illegible]

Un dato significativo della sana tensione che alberga [illegible] [illegible] Rari in questa vigilia lo rivela lo stesso capitano: [illegible] [illegible] allenati come sempre, [illegible] praticamente mai abbiamo parlato di questa gara. Solo di schemi, tattica, di noi stessi». Un modo come un altro per esorcizzare la Canottieri. Ed [illegible] Sciacero: «Deve essere, nella nostra testa, una partita come le altre. Se stia[illegible] tranquilli, il resto lo farà [illegible] pubblico. E' il massimo sapere di poter trionfare [illegible] [illegible] alla nostra gente. Non possiamo fallire. Anche perché, diciamoci la verità: [illegible] abbiamo mai vinto nulla che conti veramente. E questa Coppa Italia conta, accome».

Pisano annota: «Mi sembra quanto mai importante, in que[illegible] occasione, poter contare sull'apporto [illegible] gente [illegible] Averaimo, Estiarte e Ferretti. Non solo campioni, ma anche gente che ha già vinto parecchio, e sa cosa significhi affrontare appuntamenti come quello di stasera. Possono aiutarci a trovare il bandolo della matassa, a mantenere la calma. [illegible] una parola, a tagliare questo benedetto traguardo della Coppa».

La Cava appare tranquillo: «Tutto sommato credo che la squadra sia abbastanza serena [illegible] al contempo caricata. Non credo che 'sentiremo' eccessivamente la partita. Sappiamo perfettamente che la Canottieri verrà qui [illegible] giocarsi il tutto per tutto, ma il successo di Napoli ci ha dimostrato che la Rari possiede la forza per superare questo [illegible] altri ostacoli».

Nella storia biancorossa esi[illegible] un'altra finale di Coppa Italia. Quella persa ai supplementari, in partita unica, nel 1986 ad Albaro contro il Posillipo, [illegible] battaglia furibonda, «pilotata» in maniera ignobile dagli arbitri Gervasi e Clara (e quest'ultimo torna stasera, assieme [illegible] romano Picchetto) [illegible] favore dei partenopei. La «vecchia guardia» quello smacco se lo ricorda [illegible] bene. Brucia ancora sulla pelle. [illegible] vuole vendetta. Sportiva, s'intende: «Diciamo che cercheremo di riscattare [illegible] cambiale che da troppo tempo teniamo in tasca. Anche perché vogliamo tornare in Europa. [illegible] magari pr[illegible] [illegible] vincere anche fuori dai confini d'Italia».

Roberto Pizzorno

Bocce: i big nel Tigullio, Spezia e il Piemonte ospitano B, C e D

Chiavari [illegible] il tricolore

Domani e domenica l'individuale di serie A

CHIAVARI. Organizzata dall'Ab Chiavarese si disputa domani e domenica la 34ª edizione del campionato italiano di A, specialità individuale. Una pareta [illegible] campioni, con diversi rappresentanti anche da Friuli e Veneto; [illegible] la presenza dei giocatori del Piemonte [illegible] la f[illegible] schiera di giovani che quest'anno hanno dimostrato di [illegible] [illegible] carta in regola per recitare ruoli di primo piano. Si presume che saranno un centinaio i big in gara, con garanzia di spettacolo, tecnica [illegible] agonismo.

Per un bocciста il più gratificante dei titoli è quello individuale, una specialità dove contano soltanto abilità di gioco, tecnica e resistenza fisica. Per questi motivi quella chiavarese è una delle gare più sentite e ambite: ognuno cerca di presentarsi nelle migliori condizioni con la speranza di cucire sulla propria maglia quello scudetto che ha un significato senza eguali.

Giancarlo Losano, quest'anno alla Chiavarese, è il campione in carica (vinse il titolo nell'89 con la maglia della Fissa Torino). «La speranza è il bis — dice — ma sarà dura perché i pretendenti sono tanti e tutti di gran valore. Mi piacerebbe davvero passarmi [illegible] testimone per regalare questo titolo alla mia nuova società».

Capitan Sturla ammicca alla battuta del compagno di squadra, ma medita il gran colpo che gli permetterebbe [illegible] salire sul gradino più alto del podio per l'ottava volta, nella storia delle bocce secondo soltanto al campionissimo Umberto Granaglia (sarà anche lui in campo, alla soglia dei 60 anni) che di titoli individuali ne ha già conquistati dieci: il primo nel lontano '59, l'ultimo nell'83. Altre tre le frecce all'arco della società di casa: Li[illegible] Bruzzone, Carlo Pastre e il più giovane della compagnia, Stefano Guaggia.

Completano le speranze dei liguri per una vittoria finale i giovani Belgrano, G[illegible] [illegible] anni della Roverino e i molti che giocano per squadre piemontesi: Perata, Repetto, Risso e Timossi (Junior Casale), Ballabene (Veloce Pinerolo), Bruni, Giribone e Littardi (Biellese).

Arbitro il fossanese Sergio Dalmasso, s'inizia alle 9,[illegible] di domani con gli spareggi; ogni partita, a eliminazione diretta, avrà durata [illegible]ssima di 2 ore; la finale alle 16,15 di domenica. Assoluti individuali anche per B (alla Mazzetta di Spezia), C (Novara) [illegible] D (Ivrea): per ognuna [illegible] queste prove 64 concorrenti (di cui 16 liguri) qualificatisi in selezioni provinciali e regionali. E' stato intanto effettuato il sorteggio dei playoff di A: il [illegible] a 24 giugno giocheranno a Torino Junior, Biellese, Nizza e Pioznar; a [illegible] Ponteso, Chiavarese, Salvi Arreda e Veloce Pinerolo.

Guido Tolazzi

Svelato l'identikit della corsa: via il 15 ottobre e arrivo il 18, quattro tappe, 33 «speciali»

Ed [illegible]cco il volto nel nuovo «Sanremo»

Il rally mondiale farà per la prima volta tappa in Umbria

SANREMO. A quattro mesi dalla partenza il Rally di Sanremo edizione numero 32, prova [illegible]lida per il campionato del mondo (per quest'anno la validità iridata è ancora assicurata, dal prossimo si vedrà), ha svelato il proprio «identikit» - date, tappe, chilometraggio - offrendo anche qualche novità importante come [illegible] coinvolgimento dell'Umbria in una gara che, allargandosi sempre di più lungo la penisola, sembra in qualche modo sostituirsi all'antico fascino della vecchia (e scomparsa) «Mille Miglia».

Il «Sanremo 90», infatti, farà tappa in quella Perugia che prende il posto di Pisa, esclusa quest'anno dagli itinerari della prova che scatterà lunedì 16 ottobre per concludersi giovedì 18 ottobre, naturalmente a Sanremo, dopo quattro tappe, [illegible] percorso di 2186 km e ben 33 prove speciali (di cui 21 su sterrato) per un totale di 602 km.

Le tappe [illegible] quattro tra Liguria, Toscana, Marche ed Umbria. Il [illegible] ottobre scatterà la prima frazione, [illegible] Sanremo-Arezzo di [illegible] km con 10 prove speciali [illegible] [illegible] terra): una manciata di «speciali» nell'entroterra rivierasco, poi il lungo trasferimento verso la Toscana ormai indiscusso serbatoio [illegible] tifo e passione per la [illegible]. Martedì 16 ottobre tappa tosco-umbra tra Arezzo e Perugia, con un'escursione sulle strade marchigiane per 389 km con altre 10 prove speciali, tutte [illegible] sterrato. Mercoledì 17 ottobre ritorno in Liguria con la terza tappa da Perugia a Sanremo, via Arezzo, di 881 km [illegible] con 5 prove speciali, tutte su sterrato, prima del nuovo trasferimento sull'autostrada verso la città dei fiori. Conclusione giovedì 18 ottobre, con la tradizionale tappa Sanremo-Sanremo di 378 km e 8 prove speciali tutte su asfalto (una in meno dello scorso anno), che riporterà il rally sulle strade storiche della corsa (Langan, Vignai, Monte Ceppo, etc.).

Ancora da decidere la «superspeciale». La spettacolare prova in circuito, da due edizioni inserita nella corsa - due anni fa si svolse all'autodromo [illegible] Vinovo durante [illegible] breve matrimonio rallistico del «Sanremo» con le strade piemontesi, lo scorso anno in apertura a Ospedaletti - è ancora da definire nei dettagli e nel programma. Ma sarà [illegible]mente uno dei momenti «forti» della competizione, che deve mantenere intatte le sue caratteristiche di competitività [illegible] interesse soprattutto in funzione [illegible] sua validità per il campionato del mondo. Le iscrizioni (per ogni pilota la tassa d'iscri[illegible] costa un milione e mezzo di lire) si chiuderanno sabato 29 settembre. Il numero [illegible] sarà assegnato ovviamente [illegible] Miki Biasion, vincitore nel [illegible]

(b. m.)

[illegible] E' il campione uscente

DANCING DISCOTECA
Galliver
Vezo - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 15 Giugno 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABC Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

L'istruttoria si iniziò dopo l'omicidio dell'ex presidente della Cairese

Un altro processo a Gigliola

Guerinoni, le accuse per Gustini

NOSTRO SERVIZIO

Il «caso Gustini» i giudici di appello hanno deciso ieri il rinvio a giudizio di Gigliola Guerinoni e dell'ex convivente Ettore Geri per omicidio volontario nei confronti dell'architetto savonese, secondo marito dell'ex gallerista di Cairo) si è aperto con il deposito dell'ordinanza di rinvio a giudizio per l'omicidio di Cesare Brin. E' il 13 agosto del 1988.

Il giudice Maurizio Picozzi, concludeva infatti così le 273 pagine dell'istruttoria: «Si ordina la trasmissione al di copia delle testimonianze di Alessandra Ferrabò, Fabio Barillari e Tiziana Arfinetti perché si accerti nella morte di Giuseppe (Pino) Gusti , vi siano gli estremi di reato».

Gigliola Guerinoni sposa segretamente Pino Gustini, architetto, nel 1978, dopo avere ottenuto il divorzio dal primo marito, Andrea Barillari. A Cairo Montenotte, tutti sono convinti che il marito della gallerista sia Ettore Geri e che Gustini sia un amico della coppia. La verità emerge soltanto nel dell'inchiesta sull'omicidio di Cesare Brin, insieme a circostanze «sospette» sulla morte di Gustini, nell'ospedale di Millesimo la notte dell'11 dicembre 1986.

Sono proprio le testimonianze indicate dal giudice Picozzi, insieme ad altre, a fare sospettare che Gigliola Guerinoni e Ettore Geri si siano liberati di Pino Gustini, ritardando il ricovero dell'uomo, caduto in coma diabetico, in ospedale. Il sostituto procuratore, Tiziana Parenti, però, dopo una serie di accertamenti, chiede l'archiviazione del . E' l'ottobre 1988.

Il giudice Picozzi prosegue gli accertamenti. Ordina il sequestro delle cartelle cliniche di Pino Gustini all'Usl di Carcare, i carabinieri trovano la richiesta di ricovero dell'architetto, da parte del medico curante. Porta una data antecedente di due giorni all'entrata paziente in ospedale. Poi, la perizia affidata al professor Sergio Bistarini afferma: «Fra il ricovero in ospedale di Pino Gustini e il suo decesso un nesso di casualità».

Intanto, il giudice Picozzi interrogato decine di testimoni dalle cui dichiarazioni sembra emergere un preciso movente per il presunto omicidio. La convivenza con Pino Gustini, ormai spogliato dei suoi beni (appartamenti e danaro depositato in banca), secondo l'accusa, è diventata scomoda per la donna e il convivente.

Gigliola Guerinoni. L'ex gallerista di Cairo sarà processata anche per la morte del secondo marito, Pino Gustini

Il fascicolo processuale viene trasmesso al procuratore della Repubblica, Michele Russo, che, lo scorso luglio, chiede al giudice istruttore due nuovi mandati di cattura per la coppia. E' ancora in corso il processo per l'omicidio di Cesare Brin e la richiesta resta senza risposta. Con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, il processo ritorna alla procura della repubblica. Il giudice Russo, lo 12 dicembre chiede il rinvio a giudizio di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri per omicidio volontario ai danni di Pino Gustini».

I difensori di Gigliola Guerinoni, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, di Ettore Geri, Emi Rosco ed Enrico Nan, alla perizia del professor Bistarini ne oppongono altre opposte. Lo scorso 27 gennaio, l'udienza davanti al giudice Giorgi si conclude con una sentenza di non doversi procedere contro Gigliola Guerinoni, «perché il fatto non costituisce reato», e contro Ettore Geri, «perché il fatto non sussiste».

Nella motivazione della sentenza, il giudice Giorgi spiega: «Ettore Geri non aveva alcun obbligo giuridico di assistenza nei confronti di Pino Gustini che, comunque, avrebbe potuto chiedere l'intervento di un'ambulanza. Quindi, anche Gigliola Guerinoni non ha responsabilità».

Gli elementi a carico? Il giudice Giorgi risponde: «Soltanto sospetti. E il sospetto è un ottimo servo, ma un cattivo padrone». Il procuratore Russo risponde, proponendo appello, lo scorso 6 marzo.

Bruno
SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Delitto Brin

Tutti i perché del processo

SAVONA. Il fascicolo del processo per l'omicidio di Cesare Brin è stato inviato alla Corte di appello di Genova alla fine dello scorso La motivazione della sentenza della Corte di assise di Savona, pronunciata il 29 luglio 1989, e depositata il 28 dicembre Comunque, nonostante i tempi lunghi della trasmissione degli atti, notizie ufficiose davano per probabile l'inizio del processo di appello entro la metà del prossimo ottobre.

La data diventa del tutto improbabile perché i giudici che ieri hanno deciso di rinviare a giudizio Gigliola e Ettore Geri per il presunto omicidio di Pino Gustini, hanno stabilito che il processo per questa vicenda abbia inizi il prossimo 4 ottobre.

Davanti ai giudici della corte di appello di Genova, oltre a Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni e mezzo di carcere, e Ettore Geri, assolto dall'accusa di omicidio per insufficienza di prove e condannato a 1 anno e 6 mesi per occultamento di cadavere, dovranno comparire tutti gli altri imputati, ad eccezione di Giuseppe Pastorino. Lo ha chiesto il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, nei motivi di appello depositati lo di gennaio.

I difensori di Gigliola Guerinoni, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, contestano la condanna della gallerista e richiedono il rinnovo, almeno parziale, del processo di primo grado. Le ragioni elencate nelle 134 pagine dei motivi di appello depositati lo 20 marzo. Fra questi, un memoriale a firma di Marcello Roma, un tossicomane di Quiliano, in cui indica i nomi dei assassini di Cesare Brin. I legali di Ettore Geri, Emi Rosco ed Enrico Nan, chiedono ai giudici della Corte di appello l'assoluzione di Ettore Geri anche dall'accusa di occultamento di cadavere.

Il processo di secondo grado, l'accusa punta sull'ammissione delle testimonianze di Soraya, la figlia di Geri e delle Guerinoni, che non erano state tenute in considerazione dai giudici della Corte d'assise di Savona. (b. b.)

CONTROFUGA

«Io, la Rari e Savona insieme per l'Europa»

Eccoci qua, dunque; per cercare di questo primo traguardo. Io la Coppa Italia l'ho già vinta a Pescara, e so quanto valga: è un trofeo giovane ma importante. Per la squadra abruzzese, inoltre, valse il passaggio in Europa e un titolo continentale. E io e Massimiliano Ferretti, prima di qui, contribuimmo anche alla conquista della Coppa delle Coppe.

Ora vogliamo riprovarci. Tutti assieme. Sò e vedo che qui c'è una gran voglia di successi. E' la stessa che ho io. Anche se qualcosa ho vinto, vi garantisco che non affatto sazio. Per questo stasera io e i miei compagni cercheremo di ripetere la bella prova di Napoli, ribattere i Canottieri. Non dobbiamo accontentarci: basarci sulla vittoria dalla Scandone sarebbe un errore. Dobbiamo giocare per vincere, impegnarci al massimo esprimerci ai migliori livelli. Solo così potremo dare a questo meraviglioso pubblico la meritata soddisfazione della Coppa Italia. Che sarebbe poi anche la nostra, di tutti i giocatori, dell'allenatore Claudio Mistrangelo, del presidente Gervasio e dell'intera società.

Inoltre, quello di stasera dev'essere un punto di partenza e non di arrivo. Ho più volte sostenuto che la qualità una squadra va valutata sul metro degli anni, e almeno di un'intera stagione. La Coppa Italia deve arrivare a Savona, e sarà nostro dovere, poi, fare in modo che non sia il solo alloro. Lo so: è il momento per fare promesse avventate e parlare di scudetto. Però una cosa posso dirla: che ad arrivare al titolo ci proveremo tutte le nostre forze, con la stessa volontà e grinta che i nostri tifosi vedranno in vasca stasera.

Non sono il tipo che si procura simpatie dei tifosi con piaggerie e proclami. Però è vero che ritengo il pubblico di Savona il migliore d'Italia per calore e competenza. Cerco di farmi apprezzare e lavoro e l'impegno. E della gente abbiamo più che mai bisogno stavolta. So che già stati venduti molti biglietti, che ci sarà tanta gente. Bene: ho gran voglia di farli contenti, di festeggiare con loro. tutti devono starci vicino, soprattutto arrivi momenti difficili, che con la Canottieri possono sempre in agguato. Vorrei che non smettessero mai di incoraggiarci. E' meraviglioso giocare tra le ovazioni della piscina di Colombo.

E Savona vorrei ancora. Ormai è prossimo il rinnovo dell'accordo con la società. Non aspetto altro. Sto troppo bene, qui, per aspirare a finire altrove. Del resto, io e Ferretti la abbiamo fatto una scelta precisa, rifiutando altre possibilità. Abbiamo fatto davvero bene, ne ero prima e lo sono ancora di più adesso. Dopo aver assaggiato Savona, non ci interessa altro. mia prima figlia, che nascerà tra paio di mesi, proprio preparare un bel regalo. Per poi magari vederla «savonese», in mezzo a tutti questi amici.

Manuel Estiarte
ALTRI SERVIZI A PAGINA

VENTIQUATTR'ORE

«Il deve "salvare" la caserma»

I commercianti di Savona, accompagnato prefetto Nicola Resola, si incontrati a Roma con i responsabili del ministero della Difesa per «salvare» Bligny. Già tempo, infatti, si parla di un possibile trasferimento della caserma di Legino. All'incontro hanno partecipato le associazioni di categoria e alcuni esponenti politici di Savona. La notizia, nonostante alcune generiche razioni del ministero della Difesa, non è stata ancora smentita in modo inequivocabile. Intanto raccolta di firme per convincere i militari a mantenere a Savona il centro addestramento, una fonte di reddito per centinaia famiglie.

GENOVA
Sequestrato il «Mellin 1»

Le analisi su un campione di latte in polvere 1», corrispondente al lotto H254, hanno segnalato la presenza di salmonella del gruppo . Il presidente della Regione Renzo Muratore pertanto firmato un'ordinanza sequestro tutto il territorio regionale delle confezioni di latte in polvere «Mellin 1», prodotto da Cella S.A. Francia, confezionato dalla ditta Star di Carnate, in provincia di Milano.

Pontremoli il

professor Pontremoli, anni, ordinario di chimica biologica, da oltre dodici anni preside della Facoltà di Medicina, è stato eletto ieri pomeriggio Magnifico Rettore dell'Università di Genova. Pontremoli ha ottenuto una vittoria schiacciante: ha avuto 717 voti su 1021 votanti (gli aventi diritto 1156). Il suo più agguerrito concorrente, il preside della facoltà Farmacia, professor Gaetano Rignardi, 58 anni, è andato al di sotto delle aspettative soli 210 voti.

A Savona alte percentuali di respinti e rimandati anche a Ragioneria, Artistico, Professionali e Magistrali

Per gli studenti poche gioie e molte delusioni

Selezione negli istituti tecnici, va meglio ai Licei classici e scientifici

SAVONA. Negli scrutini continua la «strage» dei tecnici: solo il 40 cento degli allievi dell'Itis Ferraris è promosso, la metà dei ragionieri del Boselli, e dei geometri dell'Alberti, invece, dovrà ripetere l'anno e riparare a settembre.

Promosso oltre il 95 per cento dei ragazzi iscritti delle medie. Ecco il riepilogo della situazione nelle scuole del capoluogo e in alcuni istituti della provincia.

All'istituto per il Commercio Mazzini, in prima, 126 iscritti, 41 dovranno ripetere l'anno e altri 44 saranno costretti agli esami di settembre. Complessivamente, solo il per cento dei ragazzi che frequentavano il primo anno, è rimasto promosso. Stesso risultato per il secondo, 25 rimandati e 10 respinti (60 per cento) su 56. Positiva la prova in terza: 77 candidati, solo 2 non hanno ricevuto il «diplomino»; sui allievi di quarta, si contano 12 rimandati e solo 8 bocciati.

Ai ragionieri del Boselli, forti selezioni in prima, 46 alunni costretti a riparare, 44 che dovranno ripetere l'anno un totale 190 (circa il 50 per cento); in seconda, 145 iscritti, si sono avuti 59 rimandati e 20 respinti; in terza, 107 allievi, dovranno riparare 20 ripetere l'anno e in quarta, 128, ci sono 34 rimandati e un solo bocciato.

Al primo dei geometri, all'Alberti, ci sono stati 27 bocciati, 35 rimandati e 42 promossi; in seconda, due soli bocciati, 34 promossi e altrettanti rimandati e in terza, 7 respinti, 26 promossi e 27 rimandati. Migliori i risultati del corso serale, con nove promossi 15 in prima, 9 su 10 in seconda, 9 su 14 in terza e 8 9 in quarta. Tuttavia si deve registrare un elevato numero di «defezioni» durante l'anno: sono 17 gli studenti che hanno abbandonato i corsi serali.

Alle magistrali Della Rovere, non hanno superato la prima 94 studenti su 214, un elevato numero respinti (68); in seconda, 156 allievi, ci sono stati rimandati e 32 respinti; in terza, sono stati promossi 101 studenti . All'artistico Martini, in primo ci stati bocciati e 38 rimandati 135, in seconda, si sono avuti 26 rimandati e 7 respinti 89 e in terza, rimandati e respinti su 85.

All'Istituto professionale Da Vinci, la percentuale dei promossi ha sfiorato il 55 per cento, al liceo classico Chiabrera solo il 26 per cento dei ragazzi dovrà ripetere l'anno o riparare a settembre e allo scientifico Grassi solo il 18 per cento degli alunni non ha raggiunto il traguardo della promozione.

Gli esiti degli scrutini, voti alti ai lecei bocciature in massa negli istituti tecnici, destano qualche preoccupazione. Osserva l'assessore alla Pubblica Istruzione Sergio Tortarolo: «Si tratta di risultati molto eterogenei, che evidenziano una preoccupante carenza di unitarietà didattica fra i diversi istituti e, molto spesso, anche fra le sezioni di scuola».

Anche fra le scuole dell'obbligo, si registrano diverse percentuali di promozioni. Alle medie Sbarbaro promosso il 97 per cento degli iscritti; su 219 studenti, solo tre sono stati alla prova d'esame.

Alle Giuria-Chiabrera, 87 ragazzi, solo 4 hanno superato l'anno, in seconda 2 su e in terza, 2 su 84, per percentuale complessiva del 97 per cento. Alle Guido, i promossi sono solo 221 (circa il per cento): in prima sono stati bocciati 12 studenti, 6 in seconda e 8 in terza. Alle Boselli, stati promossi 215 ragazzi 264 (l'83 per cento); in prima, si sono avuti respinti, in seconda e 5 ammessi» in terza.

Alle Guidobono la percentuale dei promossi è stata del per cento (366 su 373 iscritti); 7 i respinti in prima e in secondae in terza. Alle Corradini, infine, ci stati promossi e 18 respinti (tre per ogni anno), per una percentuale complessiva del 93 per cento.

Anche in provincia, sono state generalmente rispettate le indicazioni emerse nel capoluogo, con dure selezioni per gli istituti tecnici, e promozioni i licei e nelle le dell'obbligo. Al liceo classico Pascoli di Albenga, per esempio, iscritti, 45 ragazzi dovranno riparare a settembre e solo dovranno ripetere l'anno; complessivamente, ha ottenuto la promozione l'80 per cento degli studenti. Merito dei professori?

Ermanno Branca

Sono ormai tutti appaltati i lavori per completare arredi e attrezzature nella nuova sede di Valloria

Rallenta il trasloco dell'ospedale

Ma all'Usl dicono: «Tra due mesi i primi trasferimenti»

Tutte le impalcature. Uno dei nuovi reparti a Valloria dell'ospedale S. Paolo

Le scadenze annunciate non vengono rispettate, ma questa volta l'Usl dovrebbe farcela a trasferire dalla vecchia sede di corso Italia a Valloria tutti i reparti del S. Paolo. Nella foto una veduta del monoblocco centrale e, in primo piano, uno dei tunnel che collegheranno il pronto soccorso con i reparti di degenza

SAVONA. La storia del nuovo S. Paolo è ricca di colpi di scena negativi. Siamo arrivati ormai alla tanto attesa estate del trasferimento di tutti i reparti dal fatiscente edificio di corso Italia al monoblocco di Valloria, ma l'imponente trasloco stenta a decollare. Si era parlato, a più riprese, di completare l'operazione nei mesi estivi ma lo stato dei lavori e il fatto che neppure il primo reparto indicato a muoversi da corso Italia (la divisione di Urologia) abbia ancora possesso della nuova sede, sta suscitando in molti savonesi il timore di nuovi, spiacevoli, ritardi.

All'Usl ribadiscono che tutto andrà secondo le previsioni dei mesi scorsi quando, al momento della consegna dei lavori, da parte dell'impresa costruttrice, relativi ai locali del Dea, il dipartimento emergenze e accettazione, avvenuta alla fine di aprile, l'inizio del trasferimento era stato indicato entro la fine della primavera, al massimo ai primi di giugno. I locali che ospiteranno le divisioni provenienti da corso Italia sono già pronti. Mancano ancora arredi ed attrezzature ma tra appalti e assegnazioni è trascorso più di un mese e ai primi di luglio si è in attesa delle forniture.

Al presidente del comitato di gestione dell'Usl, avvocato Giuseppe Iovino, è stato chiesto se esiste il rischio di ritardi. Ha risposto: «Abbiamo sempre sostenuto che il trasferimento completo di tutti i reparti nella sede di Valloria sarebbe stato completato alla fine dell'estate. Le ditte alle quali abbiamo affidato gli incarichi di provvedere all'arredamento hanno sessanta giorni di tempo dalla delibera per eseguire i lavori».

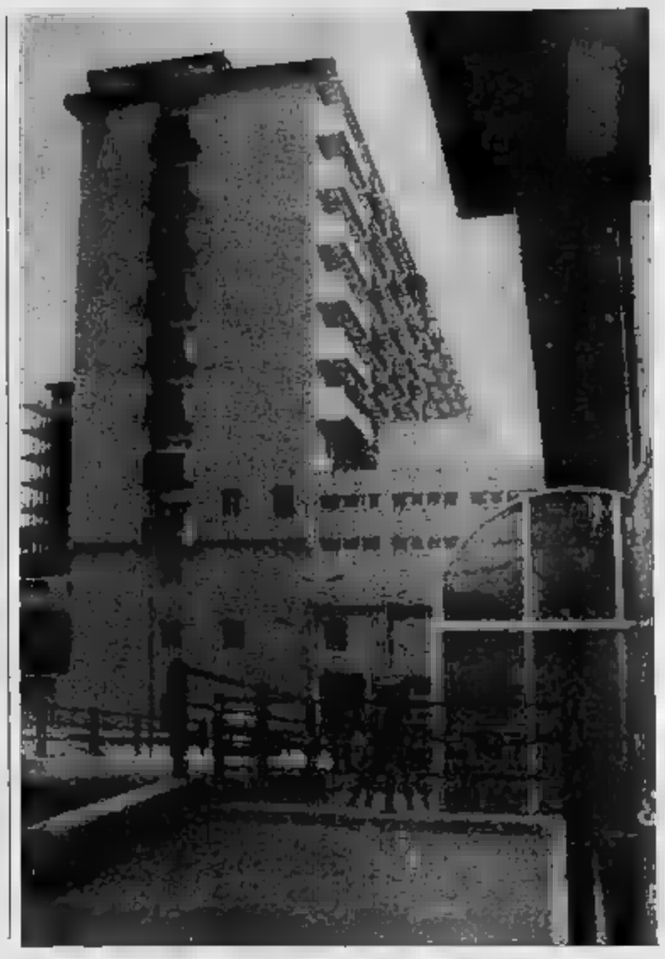
E aggiunge: «Sono trascorsi circa venti giorni da questa data e siamo certi che entro i prossimi due mesi tutto sarà pronto. Siamo decisi a far rispettare gli impegni». Non sembrano esserci altre difficoltà. Non è facile riorganizzare il nuovo assetto di Valloria. Sostiene Iovino: «E' ovvio che si tratta di un'operazione complessa in quanto non si dovrà solo spostare le divisioni come se si trattasse di mobili. Non è facile organizzare la convivenza tra i vecchi e i nuovi reparti. L'intera struttura di Valloria dovrà essere ridisegnata in modo da consentire un funzionamento davvero efficiente».

In questi giorni si lavora alacremente negli uffici amministrativi dell'Usl per stendere la pianta definitiva del nuovo ospedale. Non è facile. Tutti vogliono approfittare della rivoluzione per essere destinati negli ambienti più nuovi. «Di sicuro possiamo dire che la divisione di Urologia sarà il primo reparto a trasferirsi — continua Iovino — in quanto le sono già riservata. Poi riorganizzeremo i reparti di Medicina I e II, che saranno sistemati su due piani invece dei tre che occupano attualmente. In questo modo verrà recuperato spazio».

Ancora incerta la data di entrata in funzione del nuovo pronto soccorso, dove mancano gli arredi. «Preferiamo agire con cautela — afferma il direttore sanitario, Vincenzo Furfaro — e fare le cose per bene. La fretta, in un servizio delicato come quello sanitario, è sempre sconsigliabile». Quel che è certo è che l'attesa non sarà stata vana. Il nuovo pronto soccorso è decisamente all'avanguardia. Quattro sale di medicazione dotate di aria condizionata e di impiantistica modernissima. E poi laboratori moderni e ben attrezzati. Ci sarà anche l'atteso reparto di rianimazione, con sei posti letto tutti monitorizzati. Ascensori, camminamenti, tunnel coperti da avveniristiche tettoie trasparenti.

Conclude il presidente Iovino: «Sarà un ospedale finalmente all'altezza della città, completo in tutte le parti. E' stato compiuto un grande sforzo a livello direzionale per risolvere quella che era definita l'«emergenza della emergenza» sanitaria a Savona.

Paride Pasquino



Abbandonate sulle spiagge, nei giardini e nei portoni

«Siringhe, ora basta»

Savona: assieme alla paura aumenta le richiesta di interventi preventivi
Al Prolungamento a mare raccolta di firme per maggior sorveglianza

SAVONA. In città cresce la paura delle siringhe. Dopo le raccolte di firme, i gestori degli stabilimenti balneari chiedono iniziative concrete: sorveglianza notturna da parte delle forze dell'ordine o maggiori controlli dell'Amnu sulle spiagge libere.

Sostiene Renato Zin, titolare dei bagni Iris: «La petizione è stata un'ottima idea, ma purtroppo le parole non bastano a risolvere i problemi. L'amministrazione comunale, le forze dell'ordine e l'Amnu dovrebbero intensificare i controlli per salvaguardare la salute e la tranquillità dei cittadini».

Già da diversi anni i savonesi sono costretti a «convivere» con l'ossessione di pungersi con aghi infetti. Le siringhe si trovano ovunque, nelle aiuole dei giardini, nelle cassette della posta, sulla corteccia degli alberi e soprattutto sulla spiaggia. Ogni angolo della città sembra nascondere insidie e anche i gesti e le abitudini più naturali, come prendere la posta nella buca delle lettere o passeggiare sulla spiaggia, vengono vissuti con apprensione.

La paura degli aghi infetti è cresciuta con l'inizio della stagione balneare. In pochi giorni, almeno una decina di persone si sono punte, fra operai, netturbini, bagnanti e adesso vivono nell'incubo. Le zone più colpite sono quelle di Fornaci e Zinola, in corrispondenza dei tratti più ampi di spiaggia libera.

Questo servizio viene svolto manualmente e dai primi di maggio vi sono stati destinati un paio di addetti mentre a partire dal mese prossimo saranno 9 i netturbini che ogni giorno passeranno al setaccio il litorale dal Prolungamento a Zinola. Anche l'iniziativa dell'Italgas «Adottiamo le spiagge», destinata alla «bonifica» delle spiagge del comprensorio savonese non ha, per ora, dato risultati apprezzabili, forse perché, ogni giorno, vengono abbandonate nuove siringhe. Il problema, dunque, dovrebbe essere risolto diversamente, combattendo il fenomeno alla radice.

In questi giorni, intanto, si è iniziata la pulizia della spiaggia degli ex bagni Comunali, da anni in stato di vergognoso abbandono. «Era ora che si facesse qualcosa — osserva Fabrizio Valente, titolare dei bagni Torino —. Da anni i bagni comunali ospitano barboni, drogati e balordi e al mattino sulla spiaggia si trova ogni genere di rifiuto. Speriamo almeno che la pulizia venga effettuata in modo razionale».

Molti gestori sperano che con l'avvento della nuova legge sulla droga, le forze dell'ordine abbiano maggiori poteri per cercare di arginare il fenomeno delle siringhe. «Occorre che polizia, carabinieri e vigili urbani, aumentino la sorveglianza notturna — ossevano i bagni Savona — solo così potremo liberarci da questo flagello». Anche a Barbadoro, infine, si invoca la polizia di quartiere: «Noi dormiamo all'interno dei bagni — spiega Sergio Gaibazzi, il titolare — per prevenire i furti o gli atti di vandalismo, ci vorrebbe qualcuno anche sulla passeggiata a mare anche per garantire la sicurezza dei turisti che si attardano». [e. m.]

Accordo tra dc e psi, all'opposizione la lista civica guidata dai comunisti

Il programma di Venturino

Riconfermato, oltre al sindaco, anche il vice Maurizio Zunino, alle Finanze Maurizio Ferrara
Il programma affronta il controverso problema delle aree industriali di via Casarino

ALBISOLA S. Adelio Venturino, socialista, è stato riconfermato sindaco di Albisola Superiore. Lo ha rieletto, mercoledì sera, il Consiglio comunale, riunitosi per la prima volta dopo le amministrative dello scorso sei giugno. Venturino guiderà una giunta formata da democristiani e socialisti.

Sono stati anche nominati i componenti della giunta e assegnate le deleghe per i vari assessorati. Il democristiano Maurizio Zunino, riconfermato vicesindaco, si occuperà di Urbanistica e Lavori pubblici. Nico Colombo, dc, he ottenuto l'assessorato allo Sport. Alberto Giacchino, dc, quello del Commercio, Patrimonio e la delega speciale per Ellera; Valerio Vanz, dc, i Servizi sociali. Francesco De Stefano, psi, la Pubblica istruzione e Giuseppe Ferrara, psi, le Finanze, la Polizia urbana, la Viabilità e la Scuola di ceramica.

Sono stati, infine, nominati tre consiglieri delegati: due socialisti, Salvatore Clemente e Aldo Provenzano, e un democristiano, Giovanni Spirito. Salvatore Clemente si occuperà di Turismo e Cultura. Provenzano di problematiche giovanili, decentramento e dell'ufficio casa. A Giovanni Spirito infine è stata assegnata la delega per l'Agricoltura.

I protagonisti. Il sindaco psi Adelio Venturino e il vice Maurizio Zunino, dc

Il Consiglio comunale ha anche preso atto dei programmi della giunta che si articoleranno su quattro piani distinti: lotta all'emarginazione, occupazione, turismo e lavori pubblici. Per il primo punto il Comune di Albisola Superiore intende realizzare degli interventi a favore degli anziani, dei portatori di handicap e dei tossicodipendenti. Sono previste la costruzione di una casa di riposo per anziani autosufficienti e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per il recupero dei tossicodipendenti nei progetti della giunta c'è la realizzazione di una cooperativa, che offrirà loro un'attività lavorativa.

Sul fronte dell'occupazione, i piani del Comune guardano da una parte al progetto di industrializzazione della zona Erchi (Lucoto) e dall'altro a favorire lo sviluppo di due industrie di ceramica locali, la Fac di via San Gervasio e la Cooperativa stoviglieri in via Casarino. Per il turismo le intenzioni dell'amministrazione sono indirizzate a un rilancio attraverso un calendario di nuove manifestazioni culturali e artistiche. [c. v.]

NOTIZIE**FLASH**

INQUINAMENTO
Ecco le nuove barriere anti-petrolio

VADO L. Verrà inaugurata domattina alle 9,30 alla banchina Nord del bacino portuale di capo Vado, dove ha sede la Reefer Terminal, la nuova attrezzature di prevenzione dell'inquinamento da idrocarburi. Si tratta di barriere galleggianti «off-shore» della lunghezza di mille metri, destinate a circoscrivere eventuali fughe di idrocarburi in caso di incidenti nella rada di Vado. Le attrezzature, che hanno comportato un investimento di circa 500 milioni da parte dell'Agip, della Erg, della Esso Italiana, della Ip e della Sarpom sono state poste a disposizione della Capitaneria di porto.

VIABILITA'
I semafori di nuovo in «tilt»

SAVONA. E' di nuovo crisi per i semafori a Savona. Dopo il guasto alla centralina dell'impianto che regola la circolazione in via Tardy e Benech, riparato dopo oltre un mese con la sostituzione della centraline, in questi giorni si sono guasteti i semafori di via Luigi Corsi angolo via Guidobono e, ancora più importante, quello che regola il traffico tra corso Italia e via Paleocapa. Molte le proteste da parte di pedoni e automobilisti.

GIUNTA CARITA'
Un accordo tra Lega Nord e dc

Le delegazione della Lega Nord-Liguria si è incontrato ieri con quella della dc trovando un accordo sui programmi (porto turistico e area Italsider, parcheggi, variante Aurelia, ecc.) e riaccendendo le speranze di chi insiste per il pentapartito e palazzo comunale. Quelli della Lega hanno ribadito, però, di non voler assumere incarichi diretti. Un altro incontro avverrà a giorni.

I due avevano gioielli, autoradio e altri oggetti rubati nei giorni scorsi

Coppia in carcere per droga

Savona: sequestrati 15 grammi di eroina

SAVONA. Due giovani coniugi savonesi sono stati arrestati. Quindici grammi di eroina e l'occorrente per la preparazione delle dosi, posti sotto sequestro. Rappresentano il bilancio di un'operazione anti-droga portata a termine l'altra sera dai carabinieri.

I militari hanno arrestato Furio Olivero, 22 anni, e la moglie Teresa Patrizio, 23 anni, abitanti in via San Lorenzo. I due giovani sono già stati trasferiti nel carcere di Marassi e nei prossimi giorni saranno interrogati dal giudice per le indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, a) quale spetta il compito di convalidare gli arresti.

L'operazione dei carabinieri è scattata nel pomeriggio di mercoledì. Furio Olivero e Teresa Patrizio, che da giorni erano nel mirino degli investigatori, sono stati fermati per un normale controllo, in tribunale, mentre attendevano di comparire come imputati in un processo. Nel corso della perquisizione i due giovani sono stati trovati in possesso di pochi grammi di eroina e fermati.

I carabinieri hanno poi recuperato il rimanente quantitativo di droga nell'abitazione di via San Lorenzo, dove la coppia vive. Oltre all'eroina (circa 15 grammi già divisi in bustine che si trovevano nascosti in camera da letto), i militari hanno sequestrato dieci flaconi di eptadone (una sostanza che viene utilizzata per il taglio dello stupefacente), un bilancino e l'attrezzatura necessaria alla preparazione delle dosi.

Furio Olivero e Teresa Patrizio sono stati così arrestati sotto l'accusa di «detenzione a fine di spaccio» di non modiche quantità di sostanze stupefacenti. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono per ora il più stretto riserbo. Pare infatti che le indagini siano ancora concluse e anzi siano destinate a ulteriori sviluppi. Stando alle poche indiscrezioni trapelate, i militari sarebbero riusciti a venire a capo di una rete di tossicodipendenti savonesi, che si rifornivano di droga dai due giovani arrestati.

I tossicomani, secondo quanto ricostruito dai militari, acquistavano l'eroina pagandola con il denaro oppure «barattandola», utilizzando come contropartita gioielli, autoradio e biciclette rubate. Gli inquirenti avrebbero già recuperato una «mountain-bike», il cui proprietario aveva denunciato il furto alcune settimane fa. I carabinieri sarebbero insomma sulle tracce dei tossicodipendenti che acquistavano la droga da Furio Olivero e Teresa Patrizio. In mezzo a loro potrebbero nascondersi gli autori di alcuni furti in appartamento verificatisi in città negli ultimi tempi.

[c. v.]

A Savona 14 imputati di contrabbando

Il «processo petroli» rinviato a ottobre

SAVONA. Terza udienza, ieri, per il cosiddetto «scandalo dei petroli» e il processo ha rischiato un ulteriore rinvio. Uno dei 14 imputati, Davide Cadeddu, 44 anni, genovese, appena entrato in aula, infatti, è stramazzato sul pavimento ed è stato trasportato all'ospedale San Paolo, dove è stato ricoverato in osservazione per coma diabetico.

L'udienza è stata sospesa per decidere se il processo poteva continuare in assenza dell'imputato. Il tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha stabilito di stralciare la posizione di Cadeddu e proseguire il dibattimento.

I nomi degli altri imputati: Ezio Zunino, 47 anni, di Urbe; Giovanni Veronelli, 52, Como; Carlo Pezzana, 47, Varese; Tiziano Moro, 63; Carmela Simioli, 41, entrambi milanesi; Sandra Valsecchi, 48, Lecco; Angelo Fumagalli, 48, Albenga; Angelo Bettinelli, 54, Lecco; Ernesto Garanci, 49, Milano; tutti accusati, a vario titolo, di contrabbando di prodotti petroliferi.

Zunino e Cadeddu, inoltre, devono rispondere di bancarotta fraudolenta, accusa che ha portato alla sbarra anche Marco Bazzurro, 49 anni; Dante Zaccaria, 44; Luigi Leoni, 48, tutti genovesi e Franco Dini, 46, di Calice Ligure.

Ieri sono stati interrogati tutti gli imputati, che hanno respinto gli addebiti. I fatti risalgono al 1978. In seguito al fallimento della «Zetac srl Idrocarburi», società con sede a Sassello, di cui erano titolari Ezio Zunino, la moglie, Marisa Zunino e Marco Bazzurro, la guardia di finanza scoprì che quantitativi ingenti di benzina super erano stati venduti, ufficialmente, come gasolio. In questa maniera erano state evase tasse per centinaia di milioni. Il processo riprenderà il prossimo 4 ottobre. [b. b.]

La società di gestione dell'impianto impegnata nella ricerca dei finanziamenti per rendere possibili i voli notturni

«Civilavia» riconosce Villanova

Un passo avanti per il rilancio dell'aeroporto

VILLANOVA D'ALBENGA. La società che gestisce l'aeroporto è stata ufficialmente riconosciuta da Civilavia, l'ente che ha la responsabilità in Italia dell'aviazione civile. Nel freddo linguaggio burocratico la notizia può sembrare poca cosa, ma per il «Clemente Panero» significa un altro passo verso un rilancio come aeroporto internazionale.

Guido Priano, amministratore delegato della società di gestione dice: «Il riconoscimento ufficiale ci è stato comunicato dall'ingegner Federico Quaranta, direttore generale di Civilavia. Si tratta di un atto storico. Basti pensare che nessuna società come quelle che hanno gestito l'aeroporto in passato ha mai avuto. Per lo scalo significa molto. D'ora in avanti non saremo più degli abusivi, ma avremo un colloquio diretto con tutti gli enti. Sino a oggi, invece, dovevamo farlo attraverso terze persone».

L'ufficializzazione è avvenuta dopo una serie di incontri con i responsabili di Civilavia e il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini. A livello operativo significa, soprattutto, riuscire a ottenere i servizi di supporto che sino a oggi sono mancati. «A questo punto potremo chiedere direttamente ai vigili del fuoco affinché la loro presenza non sia garantita con proroghe annuali ma attraverso tempi più ampi. Potremo cercare di trovare finanziamenti per illuminare la pista e permettere così il volo notturno», spiega Priano.

Proprio il volo notturno è indispensabile alla svolta. Il costo per sistemare i fari sulla pista è di circa un miliardo. In parte la spesa verrebbe coperta dai privati ma non si troverà un finanziamento della Cee. «Con l'illuminazione della pista si potrà cominciare a pensare concretamente a una serie di voli di linea», affermano alla società di gestione.

Le novità per il «Panero» non si fermano qui. La struttura, grazie anche all'accordo con la Camera di commercio di Nizza, sta dimostrando di poter svolgere un importante ruolo di supporto agli aeroporti della Costa Azzurra. In occasione del Gran Premio di Montecarlo il movimento è stato elevato e il piazzale non era sufficiente a contenere tutti gli aerei. Il progetto è quello di ampliarlo, per permettere di far fronte alle esigenze di superlavoro. Per di più, dovrebbero essere predisposti i servizi necessari per trasformare il «Panero» in una base per velivoli antincendi. Anche in questo caso si sta studiando un progetto.

Ultima novità. Il radiofaro tra Albenga e Ceriale, per l'atterraggio strumentale, sta per essere riparato. Dopo un guasto che ha bloccato il funzionamento per oltre 8 mesi, il meccanismo tornerà a funzionare alla fine di giugno garantendo maggiore sicurezza ai piloti.

IL «PANERO»

Veicolo pubblicitario

L'aeroporto di Villanova potrà servire anche a fini pubblicitari e promozionali. Tra le tante richieste e attività del «Panero», infatti, c'è anche quella della comunicazione. Se ne sono accorti nei giorni scorsi i responsabili dello scalo quando hanno ricevuto la richiesta di ospitare per qualche giorno il dirigibile allestito dalla «Fuji film» per promuovere il marchio in Liguria. Accanto all'equipaggio dell'aerostato sono arrivati a Villanova decine di persone da terra, tecnici e pubblicitari al seguito che hanno portato un buon movimento alle strutture aeroportuali. «Accanto a questi episodi, tutto sommato isolati, c'è però una buona richiesta di voli per filmati e fotografie aeree utilizzate poi dai creativi per campagne pubblicitarie. E non si tratta solo di agenzie locali e italiane. Anche dall'estero stanno scoprendo la Riviera come sfondo pubblicitario», dicono a Villanova.

Gli elicotteri

Per la Riviera sono il futuro

VILLANOVA D'ALBENGA. Realizzare eliporti e aree d'atterraggio in maniera capillare su tutto il territorio regionale: è questa la proposte fatta dalla Eliliguria, la società con base operativa a Villanova d'Albenga. Un problema, quello del trasporto elicotteristico, che ha risvolti anche in chiave turistica.

Nonostante gli interessi ancora una larga fascia di utenza, lo spostamento in elicottero sta rapidamente guadagnando terreno. Soprattutto in Liguria, dove la rete viaria non è adeguata a garantire spostamenti rapidi. «Le compagnie elicotteristiche trasportano ogni giorno merci e passeggeri. Sono però costrette ad atterrare sulle spiagge, su campi sportivi, greti dei torrenti, piazzole di fortuna. E' inconcepibile che al giorno d'oggi passeggeri arrivati da ogni parte del mondo debbano, alla fine di un lungo viaggio, essere sbarcati in posti senza alcuna assistenza», dice l'amministratore delegato dell'Eliliguria, Mauro Zunino.

La proposta, appoggiata anche dai rappresentanti liguri del ministero dei Trasporti, è quella di creare eliporti ed elisuperfici. La differenza tra le due piazzole è nei servizi. L'eliporto ha una serie di dotazioni (carburanti, assistenza, ecc.), mentre l'elisuperficie è solo uno spazio apposito per l'atterraggio. «Il costo di queste strutture è limitato sia per la realizzazione che per la gestione», afferma ancora Zunino.

E aggiunge: «Per il turismo si tratta di strutture importanti, tenendo presente che chi utilizza l'elicottero è sicuramente turista di qualità».

Lo spazio necessario per un eliporto è abbastanza limitato: un quadrato di metri di lato può bastare per un impianto minimo. Per spiegare il progetto l'Eliliguria ha organizzato un incontro nel salone della Provincia, a Savona, con i sindaci e i presidenti delle Comunità montane. Anche per l'entroterra, infatti, l'elicottero potrebbe avere una positiva funzione turistica.

Senza contare che una rete, a livello regionale, di eliporti ed elisuperfici potrebbe rivelarsi estremamente utile agli elicotteri dei vigili del fuoco, della polizia, dell'esercito per tutte le emergenze: trasporto di feriti e lotta agli incendi boschivi in particolare. [s. p.]

Una «strana» visita. Nel cielo di Villanova è comparso anche un dirigibile

DALLA RIVIERA

ALBENGA
Coppia condannata per furto

Sono stati condannati a 10 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa Roberto Petrone, anni di Santena (To) e Daniela Fissore, anni di Carmagnola. I due sono stati arrestati mercoledì pomeriggio a Loano da un appuntato dei carabinieri in libera uscita dopo che avevano rubato 300 mila lire all'edicola della stazione. Nei giorni scorsi finiti in due «turisti» di Torino che avevano rubato un'auto.

ALBENGA
I programmi sulle colonie estive

La Comunità montana ingauna ha organizzato le colonie estive per i bambini tra i 6 e i residenti nei quindici comuni montani. Il periodo di vacanza è dal primo al luglio a Garessio, con la possibilità di escursioni e di gite nelle montagne circostanti. Le informazioni sulle modalità di partecipazione sono reperibili nei Comuni di residenza.

LOANO
Hooligans: situazione più calma

Situazione più calma, nelle ultime 48 ore, fra i tifosi scozzesi, ospiti di alcuni alberghi e residence di Loano, dopo che una cinquantina di questi erano stati «trasferiti» dall'agenzia in strutture alberghiere dell'Imperiese. A inizio settimane a Loano erano stati schiamazzi e danni in un residence. Erano intervenuti in forze carabinieri e polizia. Ad Alassio, invece, i tifosi scozzesi, tedeschi e svedesi, hanno «fraternizzato» e non sono avvenuti incidenti, almeno per ora, di alcun genere.

PIETRA L.
Nuovi parcheggi in via Borro

L'area del campo sportivo di Pietra Ligure, in via Borro, è diventata posteggio. La giunta ha deciso che per tutta l'estate, con poche eccezioni, lo spazio a fianco allo stadio sarà adibito a «serbatoio» di posti macchina. La struttura sarà gestita dalle società sportive di Pietra, secondo il modello già collaudato ad Alassio e a Albissola Marina.

Disposizione del prefetto per i Mondiali

Alassio, vietate le tv nei dehors

ALASSIO. Le migliaia di turisti, soprattutto stranieri, che amano alla sera assistere alle partite del campionato mondiale di calcio seduti in un dehors in riva al mare, con un bel boccale di birra davanti, sono stati sfrattati.

Per una cautela che è giudicata unanimemente eccessiva, al fine di evitare assembramenti, discussioni, possibili liti e risse, la prefettura ha dato disposizioni agli agenti del commissariato alassino e ai vigili urbani di provvedere a «ricordare» a tutti i gestori di locali pubblici che espongono la televisione di pubblico al di fuori delle «mura» di proprio locale che ciò sarebbe permesso dall'abbonamento televisivo. Il divieto viene così a colpire una attività commerciale non trascurabile.

I motivi che spingono gli esercenti a protestare (stanno studiando la via migliore per giungere al Prefetto) sono bene riassunti da Giovanni Mei, titolare del bar Lido, sul lungomare di ponente ad Alassio, che dispone di un ampio dehors.

Spiega Mei: «In previsione dei mondiali ho fatto richiesta al Comune di poter installare un televisore nel mio dehors, spendendo per la domanda mila lire, pari cifra ho dovuto pagare al geometra che mi ha fatto il disegno di come la tv sarebbe stata piazzata, e più di un canone Rai semestrale».

Conclude: «Ora vengono e mi dicono che debbo togliere l'apparecchio. Non mi sembra assolutamente giusto. Nel mio locale all'aperto, nell'estate dell'82, c'erano decine e decine di tedeschi e italiani che assistevano alla finale per il titolo mondiale fra Germania e Italia. Non era successo niente».

Ma le critiche si estendono anche alla stessa manifestazione dei mondiali: «Ci avevano detto che avrebbe portato tanti turisti. Io noto quest'anno meno stranieri dell'anno scorso. Se poi non avrò il televisore posso anche chiudere prima delle nove di sera. Che bel mondiale per Alassio!», insomma, il campionato mondiale, per il turismo, rischia di diventare una delusione. [r. sr.]

Sta per naufragare l'ambizioso progetto di ristrutturazione e potenziamento degli ex Ncl

Pietra: il cantiere di nuovo in crisi

I 119 lavoratori sono senza stipendio da più di un anno

PIETRA L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' di nuovo crisi per i Nuovi Cantieri Navali di Pietra Ligure, da circa anno in amministrazione controllata. Dei 119 dipendenti in pianta organica, 59 sono in integrazione, senza stipendio da un anno. Ventinove lavoratori non percepiscono salario dal dicembre dell'88.

Questo pomeriggio ci sarà in fabbrica un'assemblea dei lavoratori che si preannuncia molto «caldo». Giovedì si riunirà invece il Consiglio di amministrazione per decidere, ancora una volta, il futuro della fabbrica, che resta sempre più incerto.

E' tramontato, almeno per ora, il faraonico progetto (miliardi di investimenti), che ipotizzava, pur mantenendo l'attività cantieristico, una serie di prestigiosi interventi nel settore turistico-ricettivo: alberghi, residence, attività commerciali, autosilo, servizi e un porto per quasi mille posti barca.

Spiega Giuseppe Sparzo, del consiglio di fabbrica: «La situazione è estremamente difficile per i cinquantanove dipendenti in integrazione. E' assurdo che, pur con il riconoscimento da parte del tribunale di Savona, dell'amministrazione controllata, non si sia ancora riusciti a far scattare il decreto della "Cassa"».

Conclude: «Per molti lavoratori la situazione si fa difficile. Per quanto riguarda il futuro dell'azienda, per quello che ne sappiamo non ci sono novità. Questo è il dato negativo. La situazione di stallo non gioca al nostro futuro».

Renato Viazzi della Fiom-Cgil provinciale dice: «Andremo oggi pomeriggio a informare i lavoratori di come stanno andando le cose. Ancora nelle ultime ore abbiamo cercato di sapere da Roma se finalmente è scattato il decreto della cassa integrazione, ma non c'è una risposta. Non escludo che si decida di andare a Roma a sollecitare le cose».

L'assemblea dei Nuovi Cantieri Liguri di Pietra potrebbe decidere altre «clamorose» iniziative riportando d'attualità la questione dei posti di lavoro.

Attualmente la fabbrica è aperta soltanto per il completamento del grande motoryacht da 64 metri (il più grande nel genere in costruzione al mondo) per conto della società «Armadora Ocean» con radici in Svizzera e a Panama. E' proprio grazie all'accordo fra l'armatore e il tribunale che è scattata l'amministrazione controllata che ha «salvato» per ora il cantiere dal rischio di fallimento.

Il prestigioso panfilo dovrebbe essere completato con l'inizio del '91. In questa fase della lavorazione ci sarà maggior spazio per le ditte esterne. Si tratta infatti di ultimare gli allestimenti interni. Il risultato tecnico del panfilo (il costo iniziale era di 30 miliardi di lire) conferma l'alta specializzazione mantenuta, malgrado tutto, dalle maestranze.

Restano le contraddizioni di sempre. La città di Pietra Ligure (amministratori pubblici, partiti, operatori economici, associazioni di categoria) ha vissuto forse con scarsa determinazione le ultime vicissitudini del cantiere.

L'amministrazione di Pietra, dovrebbe decidere, non è riuscita in quest'ultimo decennio ad incidere veramente sul futuro della fabbrica. Resta così un'area di mila metri, tutta sul mare di posizione «strategica», sottoutilizzata, che offre lavoro a 50-60 persone con poche prospettive per il futuro.

Augusto Rembado

Salone LA STAMPA Via Roma - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Le proteste dei commercianti e dei residenti per le poche aree destinate alle auto

Cairo, «caccia» al parcheggio

E nei giorni di mercato il traffico impazzisce

CAIRO M.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il giovedì uso sempre la bicicletta per venire in negozio, trovare un parcheggio con il traffico che vi è già dal primo mattino in zone prossime al storico l'auto è una messa».

Daniela Cicerelli, ciante con negozio in via Roma, conferma come la ricerca di un parcheggio in prossimità del centro storico il giovedì, giorno mercato, sia molto difficile. Molti altri commercianti concordano su questa realtà, che i provvedimenti per recuperare posti auto e razionalizzare la circolazione non hanno finora risolto in modo definitivo.

Italo Giordano, consigliere comunale, ha appena terminato di cercare un posto per la sua auto per recarsi in Comune: problema dei parcheggi non si potrà risolverlo fino quando sarà possibile varare il progetto recuperare l'area degli lavatoi, sotto il castello di Cairo. La amministrazione dovrà provvedere a rilanciare la richiesta finanziamenti alla Regione, nel frattempo bisognerà cercare di migliorare in parte l'attuale situazione. E' già difficile parcheggiare nei giorni normali, il giorno di mercato diventa un'impresa».

Una soluzione sarebbe spostare il mercato dalla attuale sede di piazza della Vittoria alla zona oltre Bormida, pro-

Caos e traffico bloccato. I problemi del centro Cairo sono aggravati dalla presenza delle bancarelle del

posto più volte da amministratori e cittadini, ma finora la proposta ha incontrato scarsa attenzione da parte delle amministrazioni comunali che succedute. Aggiunge Giordano: «Non sono sfavorevole a tale ipotesi, ha un solo grande inconveniente: sarebbe valida il giorno di mercato, lascerebbe immutato il problema dei parcheggi a Cairo che non ci sono e che in qualche modo chi amministrerà è obbligato a trovare».

In attesa di finanziamenti e aree dove ubicare i parcheggi, che tutti sembrano concordi nel ritenere insufficienti, la situazione resta di grande disagio per automobilisti che giungono a Cairo per recarsi al mercato. I nodi cruciali sono l'innesto di Ponte Italia '61 Italia, lo corso Italia e via Colla. Ieri mattina alle 9 una fila di auto diretta Cairo occupava tutto il percorso dal ponte alla chiesetta S. Rocco: velocità minima, per l'intralcio che esiste sul bivio chi procede verso il centro e chi usufruisce del ponte per uscire da Cairo, attese lunghe non meno di 20 minuti, mezz'ora per trovare un «buco» dove infilare l'auto.

Piazza Garibaldi è una delle zone di sfogo, dove è possibile parcheggiare l'auto anche fuori dagli spazi segnati, ostacolando il transito degli altri veicoli. I vigili urbani controllano che non vi siano problemi per il transito, se dovessero multare tutte le che non negli spazi, pur non ostacolando la circolazione, molti rinuncerebbero a venire al a Cairo. Su questa piazza gravitano anche le persone che debbono recarsi negli uffici comunali: il giovedì il pubblico aumenta e non è difficile notare auto in doppia fila a lato della ex sede della statale 29 o in corso Italia in attesa di quanti sono in Comune per richiedere documenti pratiche.

Farsi accompagnare tre persone, che rimanga sulla macchina posteggiata in doppia fila, è l'unica soluzione per raggiungere e sostare in prossimità del Comune. In Colla la situazione è più difficile: gli uffici di notai, sindacati, pretura, commercialisti e molti negozi, oltre a banca e a un albergo. Trovare un parcheggio è quasi un miracolo, ieri - come tutti i giorni di mercato - era addirittura impossibile.

Enrico Marchisio

DALLA VAL...

CAIRO MONTENOTTE
... in servizio il dottor Gramegna

Nei prossimi giorni rientrerà in servizio all'Ospedale di Cairo il primario di chirurgia Achille Gramegna. Il dottor Gramegna assente dall'inizio dell'anno in seguito ai postumi di una grave forma di epatite fulminante che lo aveva colpito. Il rientro di Gramegna coincide con un periodo di grandi trasformazioni della sanità in Val Bormida: è in corso di discussione l'accorpamento reparto medicina da Millesimo a Cairo, sui tempi e i modi di questa operazione non esistono ancora certezze, anche per l'impossibilità di avere subito tutti i locali necessari alla sistemazione dei nuovi servizi.

CAIRO MONTENOTTE
Nuovo ..., s'iniziano i lavori

Inizieranno entro l'estate i lavori per la costruzione nuovo cimitero di Cairo. La sua ubicazione sarà nella zona del Convento cappuccini, nella piana che collega la periferia di Cairo alla frazione Ville. Entro 3-4 anni il completamento dell'opera, perchè da tempo a Cairo il cimitero in funzione risulta ampiamente sottodimensionato per le esigenze della popolazione.

CAIRO MONTENOTTE
Campionati di ciclismo

Strade chiuse domenica pomeriggio in molti centri della Val Bormida per la disputa di una prova di selezione dei campionati italiani di ciclismo dilettanti, categorie allievi. La prova, organizzata dalla Polisportiva Bragno, è il «Trofeo Edilmobili», 76 i chilometri in totale che interesseranno i Comuni di Cairo, Carcare, Dego, Piana, oltre alle località S. Massimo e Monti e Carretto e alcuni centri della vicina Valle Uzzone.

... per Società

Resteranno esposti fino a lunedì prossimo i disegni e i bozzetti che stati raccolti nella sala conferenze della società di mutuo soccorso «Abba» Cairo. Si tratta di elaborati alcuni noti artisti locali, con proposte per modificare il simbolo della società operaia, ormai decisamente superato. In seguito una commissione apposita deciderà quale proposte prendere in considerazione.

... Zemola

Domani riuniscono a Millesimo i rappresentanti dei comuni che daranno vita al consorzio per lo Zemola. Si tratte di Cengio, Millesimo e Roccavignale, il consorzio potrà usufruire di finanziamenti per oltre 500 milioni, necessari per la captazione di nuove fonti idriche per migliorare la quantità di acqua a disposizione di questi comuni. Il progetto, frenato da alcuni intralci burocratici, dovrebbe decollare entro pochi salvo ripensamenti dell'ultima ora.

L'Acna e il Re-sol

Per lunedì atteso un ...

CENGIO. Il Consiglio di fabbrica dell'Acna sta diffondendo in tutta la Val Bormida un volantino sul problema del Re-sol. Partendo dai valori previsti dalle ultime modifiche previste all'impianto elaborate dalla ditta tedesca Lurgi, in base alle tabelle a suo tempo fissate dalle commissioni ministeriali per quanto riguarda l'impatto ambientale, il volantino polemizza duramente con i valori resi noti dai movimenti ambientalisti ancora recentemente. Infatti, a parere del Consiglio di fabbrica «i valori delle emissioni presentati in modo da aumentare l'impatto ambientale».

Per questo gli autori del volantino invitano la popolazione a «rifiutare il terrorismo ambientalista e la disinformazione». Una decisione per il Re-sol dovrebbe essere presa lunedì a Roma dal Comitato Stato-Regioni, che si riunirà per esaminare il problema di Manfredonia, ma i sindacati hanno contatto di ottenere da Ruffolo anche l'esame problema Acna. [e. m.]

Gli enti di patronato preoccupati per situazione

Pensioni in tribunale

In Val Bormida decine di anziani sono costretti citare l'Inps
Sono gli invalidi civili che hanno diritto anche alla cosiddetta «sociale»

CAIRO M. Alcune decine di pensionati della Val Bormida saranno costretti a fare causa all'Inps per ottenere la pensione sociale. E' la conseguenza modifiche introdotte nella normativa pensionistica nel novembre '88 si riferisce alle persone che hanno diritto alla pensione sociale, che siano contemporaneamente invalidi civili, infermità riconosciuta al 100 per 100, e abbiano raggiunto i 65 anni di età. tratta di una causa vinta in partenza, necessaria però per gli ostacoli burocratici che leggi in vigore comportano, per la revisione delle quali sono già stati avanzati ricorsi alla Corte di Cassazione e a quella Costituzionale.

Alcune già state promosse dai patronati, altre lo saranno nei prossimi giorni: un motivo di disagio per molti anziani, che alla fine otterranno quanto loro dovuto, con la corresponsione degli arretrati, ma che in qualche caso si trovano privati dell'unica fonte di sostentamento per mesi se non per anni. Il motivo questa situazione è rappresentato dalla norma che prevede per chi abbia la pensione d'invalidità per 100 la cessazione del beneficio allo dal anno d'età.

Chi ha diritto a usufruire della pensione sociale dovrebbe ottenerla subito dopo, in pratica si sostituisce un assegno, quello di invalidità, con la pensione sociale, ma è così: la domanda indirizzata all'Inps entro 120 giorni deve essere evasa, poi è necessario fare causa. L'Inps in realtà non è in condizione provvedere al riconoscimento della pratica per mancanza documentazione in merito alla invalidità civile; gli uffici statali che curano queste pratiche hanno l'obbligo di trasmettere all'Inps la documentazione medesima. Di qui sorge il problema, anche perché in molti casi, come quelli segnalati in Val Bormida, tale sarebbe munque impossibile. Le visite per le pensioni invalidità civile procedono con ritardo, chi ha fatto domanda per la pensione negli ultimi anni si trova nella condizione di non il riconoscimento della invalidità stessa e, allo stesso tempo, di non poter usufruire della pensione sociale. Un rebus e proprio, perché, in mancanza della definizione della pratica relativa all'invalidità, non possibile per l'Inps, in qualunque caso, anche se avesse la documentazione, procedere a 65 anni a sostituire con la pensione sociale l'assegno d'invalidità.

Di qui i disagi e le proteste degli anziani, a cui i patronati non sanno rispondere non consigliare la causa contro l'ente previdenziale. Veder riconosciuti in tribunale diritti inalienabili come la pensione resta passo obbligato per avere poi il vitalizio, comporta spese e disagi che per molti anziani appaiono insuperabili. Infatti, colpisce le categorie più deboli, gli invalidi appunto, che avrebbero bisogno di assistenza e per i quali risulta difficile spostarsi e pratiche soli. In una zona come l'entroterra la questione ha assunto dimensioni tali preoccupazione. [e. m.]

Rispetto all'anno scorso in aumento la percentuale dei promossi, stabili i rimandati

Cairo, meno respinti nelle superiori

Scrutini: risultati positivi nelle scuole della Val Bormida

CAIRO M. Indicazioni positive dagli scrutini per gli studenti dell'Istituto tecnico-commerciale geometri e ragionieri. Il «Patetta», infatti, con i suoi 588 studenti, è il più grande istituto della Val Bormida, che da anni compete con il liceo «Calasanzio» di Carcare per la qualità dei servizi e delle iniziative promosse a favore degli studenti, provenienti anche dalla Riviera.

Quest'anno è stata confermata la tendenza ad avere meno bocciati e una media più alta nei risultati finali, dove i bocciati in totale 59 su 473 studenti delle prime quattro classi, i rimandati e i promossi 267.

Percentuali positive, i promossi che rappresentano il 56 per cento degli iscritti, tre rimandati e bocciati rispettivamente il 28 e il 12 per cento. Rispetto agli altri istituti Val Bormida, Ipsia e Itis, c'è un netto miglioramento: in queste due scuole la somma di alunni bocciati o rimandati supera abbondantemente il per cento.

Più bravi gli studenti, più comprensivi i professori, oppure è solo caso? Spiega il preside Arturo Ivaldi: «E' stato un buon anno, abbiamo varato una serie aggiornamenti al programma l'introduzione di corsi sperimentali Igea, cominciamo ad avere prime risposte positive. Non è vero siamo stati di manica larga, dove rio si è usato un metro molto duro, dimostra il caso delle 1ª A del corso di ragioneria». E' questa la classe che ha avuto il record negativo nel numero di alunni respinti: 11 su un totale di 26, mentre 5 sono i rimandati.

Tra le classi del primo anno di solo 4 non hanno nessuno studente respinto. Per la maturità su un totale di 115 maturandi, solo non sono stati ammessi all'esame finale. Questi in dettaglio i risultati nelle singole classi: nelle quattro prime di ragioneria totale di studenti, i promossi sono 50, i respinti 22, i rimandati 23. La classe con il peggior quoziente risulta la prima A, mentre migliore è la 1ª B-Igea, con 16 promossi su un totale di 25 studenti. Quattro in questa classe i respinti e 5 i rimandati. Nelle due prime classi di geometri (36 studenti), i promossi sono 9, i bocciati e i rimandati 18. La prima A geometri, con solo 6 promossi 23 iscritti, è quella che annovera i peggiori risultati, avendo anche 4 respinti e 13 rimandati.

Nelle seconde ragioneria, in totale 5 classi, gli studenti scrutinati sono stati 95, con 62 promossi, 7 bocciati e 26 rimandati. La seconda B-Igea la classe migliore, 19 promossi e nessun bocciato, oltre a due soli rimandati a settembre. Anche in questo caso meno bravi i geometri: l'unica seconda ha avuto su 24 iscritti 9 promossi, 6 bocciati e 9 rimandati. Le commerciali, in totale 4, 86 iscritti: 49 i promossi, 7 bocciati e rimandati. Più bravi gli studenti della 3ª B-Igea, con bocciato, 20 promossi e tre rimandati. Bravi anche i geometri dell'unica terza: 22 studenti, con 16 promossi, 1 bocciato e dati.

Nelle quarte ragioneria infine 4 classi e 81 studenti: 55 promossi, 2 respinti e 24 rimandati. Due classi, 4ª A e 4ª B entrambe del corso Igea, non hanno respinti. Bravi anche i ragazzi del corso geometri, divisi in due classi: in totale 29 di cui 19 promossi, 6 respinti e 6 rimandati.

Esposti anche i tabelloni degli alla maturità al liceo «Calasanzio» di Carcare: al classico tutti e 39 i candidati sono ammessi, allo scientifico è stato escluso, su maturandi, un solo studente. [e. m.]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

Mistrangelo dà la carica: «Un punto di arrivo, ma anche la base per iniziare un ciclo biancorosso»

Coraggio Rari: tuffati in Coppa Italia

Stasera alle 20,30 contro la Canottieri, partendo da «+2»

SAVONA. Claudio Mistrangelo e le ore dell'attesa: «Una vigilia particolare, inutile negarlo. Perché questa può essere la della svolta. Un punto d'arrivo, per il nucleo squadra e società. E partenza, perché formazione attuale può avviare un ciclo». Le basi per una grande squadra, insomma, team che potrebbe imprimere il marchio biancorosso alla pallanuoto degli Anni Novanta.

Ma bando ai sogni. Prima la partita: si parte alle 20,30, arbitri Clara e Picchetto. E problema è lo stesso di Napoli: bloccare Polacik e i tiratori da fuori. Al limite, sacrificando sull'altare delle espulsioni qualche uomo in più a favore degli ospiti. Mistrangelo: «Io faccio due calcoli. Primo, che partiamo in pratica da 2-0 per noi ma i napoletani hanno 36 minuti per rimontare. Secondo, che dovremo fare i conti, mediamente, con una decina di espulsioni. Quindi sarà necessario non prendere gol a parità numerica, o almeno prenderne pochissimi. Fin qui arrio i conti sulla . Il resto lo faranno le squadre in vasca, e gli arbitri. mi auguro sappia dirigere serenamente, senza preconcetti sorta».

Quattro anni fa la Rari cadde Albaro, in finale di Coppa Italia sotto i colpi del Posillipo e soprattutto degli arbitri. Ancora tecnico: «Oggi come allora, avremo un vantaggio e una preoccupazione. Il primo è il pubblico, la il comportamento direttori di gara. Inoltre, oggi co allora saranno fronte due migliori squadre momento. Una sfida apertissima, che tutti speriamo si risolva in base al rendimento dei due team non a fattori esterni».

Mistrangelo fa il check-up alla Canottieri: «Non è solo Polacik, anche se soprattutto Polacik. celo non va perduto un attimo vista. Anche quando cerca spazio rientrando, anche quando Baldazzi lo affianca me secondo centroboa. Ripeto: disposto ad andarmi a giocare la partita affrontando che parecchie inferiorità numeriche. Ma intendo offrire al possibilità ai nostri avversari di trovare la del gol facilità».

Sarà una Rari o tranquilla, rilassata vi il risultato dell'andata carioata come molla? Mistrangelo: «Nessuno dei miei andrà in acqua "scarico". Questo poco sicuro. Non sia così ingenui ritenerci al sicuro per qual 10-6. Soprattutto in questa pallanuoto tempi da nove minuti. poi sarà necessaria la massima concentrazione: sommato anche le espulsioni andrebbero prese solo quando è necessario. Non possiamo dimenticare che c'è il rischio dei supplementari, sarebbe assurdo arrivarci con mezza squadra fuori .

Mentre ognuno dei giocatori vive a modo la vigilia, dall'«autocaricamento» di Gianni Averaimo alla tranquillità del glaciale Paolo Petronelli, il tecnico vuole anche ricordare che, in ogni caso, la Rari comincia non finisce stasera: «Al di dell'esito questa finale, non dobbiamo dimenticare che squadra avrà davanti i playoff, e che anche per questi match la partita odierna assu significato importante. Inoltre, va ricordato questa Rari abbia comunque futuro grazie ai giocatori, siano assi giovani. E come alle spalle ci sia una grossa società, eccellente settore giovanile». fenomeno che può e deve restare circoscritto alla pur attesissima sfida di stasera.

Roberto Pizzorno

PUBBLICO

Carica dei tremila: caccia ai biglietti

Oltre mille biglietti staccati già ieri nel primo pomeriggio: il plenonna in Colombo, per stasera, è sempre più vicino. E val la pena dare qualche consiglio ai «ritardatari». Lo sportello per le prevendite *sistemato nel* seminterrato (quello dal quale si accede agli spogliatoi) resterà aperto solo fino stamattina mezzogiorno.

Al pomeriggio dopo 15, sarà però ancora possibile acquistare gli ultimi tagliandi direttamente ai cancelli d'accesso alla tribuna lato . Non escluso che la società costretta, prima sera, a esporre il cartello «tutto esaurito». Anche per questo sarà necessario, non solo per conquistare visuale migliore ma anche semplicemente per trovar posto, andare in piscina almeno un'ora prima del fischio d'inizio. Prima della gara, tra l'altro, il titolare della Gioielleria Delfino consegnerà i premi «simpatia» ai primi tre classificati del concorso indetto dalla sua ditta. Nell'ordine, Borsarelli, Averaimo ed Estiarte.

Confermata, intanto, la disponibilità delle nuove tribune lato mare. Potranno ospitare circa 700 persone. Calcolato che tribuna centrale ne «tiene» circa 1200 che sulle gradinate possono trovar posto altri mille spettatori (500 per parte), che si annuncia un pubblico attorno alle tremila unità. Che sono poi quelli che si augura società, nei playoff. (r. p.)

Appuntamento in corso Colombo. In alto, a sinistra Averaimo e a destra le nuove tribune a lato mare. Qui sopra Pisano e Mistrangelo, a fianco l'arbitro Clara e il tecnico napoletano D'Angelo

Vecchia guardia, l'ora

Pisano, Sciacero e La Cava «Un'attesa lunga dieci anni»

SAVONA. La vecchia guardia è assetata di gloria. Andrea Pisano, Luca La Cava Chicco Sciacero rappresentano il più autentico trait-d'union della Rari attuale quella «storica», la squadra Claudio Mistrangelo creò dal nulla, da un gruppo di ragazzini capaci di arrivare in pochi anni dai Giochi della Gioventù alle soglie dello scudetto. E oggi questi tre, savonesi «doc», sono la spina dorsale di squadra cui sono stati aggiunti gli assi (prima Gianni Averaimo, poi Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti) e i giovani di qualità (il voltrese Sandro Bovo e gruppo savonese, da Borsarelli Petronelli ai fratelli Angelini, cresciuto nella scia Pisano e c.).

Quello di stasera, per la «vecchia guardia», è appuntamento con la vittoria dato dieci anni . E l'attesa non ha fatto che aumentare la fame di cessi. Pisano: «Al di degli obblighi di restar calmi e concentrati, non posso negare che dentro di me c'è un'attesa enorme di poter finalmente sfogare la gioia repressa per tempo. Abbiamo avuto, in questi anni, molte soddisfazioni, anche in Nazionale. Mai però qualcosa da dividere davvero con Savona città, Savona società, tra di noi. Stavolta è lì a un passo. E io quel passo voglio farlo subito, forza, tutto .

Un dato significativo della sa tensione che alberga in Rari in questa vigilia lo rivela lo capitano: «Ci siamo allenati come sempre, praticamente mai abbiamo parlato questa gara. Solo schemi, tattica, di noi stessi». modo come altro per esorcizzare la Canottieri. Ed ecco Sciacero: «Deve essere, nella nostra testa, partita come le altre. staremo tranquilli, il resto lo farà il pubblico. E' il massimo sapere di poter trionfare in mezzo alla nostra gente. Non possiamo fallire. Anche perché, diciamoci la verità: non mai vinto nulla che conti veramente. E questa Coppa Italia conta, eccoo».

Pisano annota: «Mi sembra quanto mai importante, in questa occasione, poter contare sull'apporto di gente come Avaraimo, Estiarte e Ferretti. solo campioni, ma anche gente che ha già vinto parecchio, e sa cosa significhi affrontare appuntamenti come quello di stasera. Possono aiutarci a trovare il bandolo della matassa, a mantenere la calma. In una parola, a tagliare questo benedetto traguardo della Coppa».

La Cava appare tranquillo: «Tutto sommato credo la squadra abbastanza serena contempo caricata. Non credo che 'sentiremo' eccessivamente la partita. Sappiamo perfettamente che la Canottieri verrà qui a giocarsi il tutto per tutto, successo di Napoli ci ha dimostrato che la Rari possiede la forza per superare questo e altri ostacoli».

Nella storia biancorossa esiste un'altra finale di Coppa Italia. Quella persa ai supplementari, in partita unica, nel ad Albaro il Posillipo. Una battaglia furibonda, «pilo maniera ignobile dagli arbitri Gervasi Clara (e quest'ultimo torna stasera, assieme al romano Picchetto) a favore dei partenopei. La «vecchia guardia» quello smacco se lo ricorda molto bene. Brucia ancora sulla pelle. vuole vendetta. Sportiva, s'intende: «Diciamo cercheremo di riscattare una cambiale che da troppo tempo in tasca. Anche perché vogliamo tornare in Europa. E magari provare a vincere anche fuori dai confini d'Italia».

Roberto Pizzorno

Bocce: i big nel Tigullio, Spezia e il Piemonte ospitano B, C e D

Chiavari assegna il tricolore

Domani e domenica l'individuale di serie A

CHIAVARI. Organizzata dall'Ab Chiavarese si disputa domani e domenica la 34ª edizione del campionato italiano di A, specialità individuale. Una parata di campioni, con diversi rappresentanti anche da Friuli e Veneto; massiccia la presenza dei giocatori del Piemonte la folta schiera di giovani che quest'an hanno dimostrato di aver le carte in regola per recitare ruoli di primo piano. Si presume che saranno un centinaio i big in gara, con garanzia di spettacolo, tecnica e agonismo.

Per un bocciofilo il più gratificante dei titoli è quello individuale, specialità dove no soltanto abilità di gioco, tecnica e resistenza fisica. Per questi motivi quella chiavarese una delle gare più sentite e ambite: ognuno presentarsi nelle migliori condizioni con la speranza di cucire sulla propria maglia quello scudetto che ha significato senza eguali.

Giancarlo Losano, quest'anno alla Chiavarese, è il campione in carica (vinse il titolo nell'89 la maglia della Fissa Torino). «La speranza è bis - dice - ma sarà dura perché i pretendenti sono tanti tutti di gran valore. Mi piacerebbe davvero passarmi il testimone per regalare questo titolo alla mia nuova società».

Capitan Sturla ammicca alla battuta del compagno di squadra, medita il gran colpo che gli permetterebbe salire sul gradino più alto del podio per l'ottava volta, nella delle bocce secondo soltanto al mpionissimo Umberto Granaglia (sarà anche lui in campo, alla soglia dei 60 anni) che di titoli individuali ha già conquistati dieci: il primo nel lontano '59, l'ultimo nell'83. Altre le frecce all'arco della società di : Lino Bruzzone, Carlo Pastre e il più giovane della compagnia, Stefa Quaggia.

Completano le speranze dei liguri per vittoria finale i giovani Belgrano, Genova e Ianni della Roverino e i molti che giocano per squadre piemontesi: Perata, Repetto, Risso Timossi (Junior Casale), Ballabene (Veloce Pinerolo), Bruni, Giribone e Litardi (Biellese).

Arbitro il fossanese Sergio Dalmasso, s'inizia alle 9,30 di domani con gli spareggi; ogni partita, a eliminazione diretta, avrà durata massima di 2 ore; finale alle 16,15 di domenica. Assoluti individuali anche per B (alla Mazzetta di Spezia), C (Novara) e D (Ivrea): per ognuna di queste prove 64 concorrenti (di cui 16 liguri) qualificatisi in lezioni provinciali regionali. E' stato intanto effettuato il sorteggio dei playoff di A: il 23 e 24 giugno giocheranno a Torino Junior, Biellese, Nizza e Plozner; a Bra Pontese, Chiavarese, Salvi Arreda e Velocè Pinerolo.

Guido Tolazzi

Il Team Riccardi vittima della malasorte nella massacrante gara per i fuoristrada

Raid di Sardegna, savonesi sfortunati

Settimi Pozzi-Pastorino, Bertola out quando era terzo

SAVONA. Il piacentino Baroncelli Daihatsu Feroza ha vinto 7ª edizione del Raid di Sardegna, valido per l'assegnazione del titolo italia di specialità, portandosi a casa anche Coppa Csai e relegando al secondo posto Larini su Mitsubishi Pajero.

Buona ma sfortunata la prova del team Riccardi di Savona: soltanto Pozzi-Pastorino (Vitara 16 valvole 16 cc) hanno finito la massacrante corsa, piazzandosi settimi assoluti e secondi di classe. Per il genovese Bertola (Vitara turbo) la grande delusione dal ritiro metà della speciale quando occupava il terzo posto in classifica generale ed in piena rimonta sia Larini che Baroncelli. Un incidente (tamponato a concorrente che effettuava una manovra a un incrocio) tolto al portacolori del team Riccardi Suzuki Autexpo le speranze di ottenere un gran risultato con vettura preparata dalla Tecnicauto sport.

L'ultimo degli equipaggi savonesi, composto da Bozano D'Acqui (Vitara di serie) è stato costretto ad abbandonare per un banale guasto meccanico: il solito pezzo da poche migliaia lire. La gara aveva preso il via da Gallarate: dopo una settimana tiratissima prove prima in continente poi Sardegna, terminata a Cagliari e ha avuto come protagonista anche l'ex campione di Formula 1 Clay Regazzoni, 17° dopo non poche peripezie. L'ex ferrarista ha avuto parole di elogio per la gara organizzata dal Cat di Gallarate, definendola, con le dovute proporzioni, anche più dura della Parigi-Dakar. Nello Riccardi è molto soddisfatto: «Non abbiamo avuto tregua: piloti, navigatori, macchine meccanici son stati sempre sotto pressione. Per sette giorni abbiamo tutti tirato massimo. Positivo anche l'esordio del d.s. Bruno Ferraris». (r. p.)

Spedizione Riccardi, a sinistra, tra piloti e navigatori del team.

Il psi ha sciolto le riserve

Imperia verso un accordo?

IMPERIA. E' illegittima la con[illegible] del Consiglio comunale, decisa dal sindaco uscente Giovanni Gramondo per il 26 giugno alle 18? E' quanto, sia pure ufficiosamente, sostengono dc, psi e pli, confortati da autorevoli pareri legali. «E' un atto nullo. Questo è l'ultimo tentativo illecito della passata amministrazione per continuare in qualche [illegible] a governare», dichiara convinto Rodolfo Leone, segretario provinciale [illegible] liberali.

Secondo la recentissima legge di riforma degli enti locali dell'8 giugno scorso (n. 142), a convocare il nuovo Consiglio deve essere il consigliere anziano, quello cioè che ha ottenuto più voti, fra voti di lista e voti di preferenza: in questo caso, Claudio Scajola, capolista della dc. La legge è stata pubblicata martedì 12 sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale, n. 135 e, a quanto dispone l'art. 65, è entrata in vigore il giorno successivo.

Ma Gramondo ha riunito la giunta nel pomeriggio di mercoledì, quando, a detta degli esperti, «la vecchia normativa era già abrogata»: e, ai consiglieri comunali, la notifica della convocazione è giunta ieri mattina, suscitando la perplessità dei partiti relegati all'opposizione nella precedente legislatura. «Non ci sono dubbi: non poteva [illegible] la giunta Gramondo a prendere l'iniziativa», ribadisce Leone.

Quando si terrà il Consiglio per l'elezione del sindaco e dei nuovi assessori? Dipende dall'esito degli incontri per varare la maggioranza e, un po' anche dai Mondiali di calcio. Ma qualcosa si è sbloccato. «L'altra sera, la direzione provinciale del psi ha sciolto la riserva sui rapporti con la dc, ed ha quindi dato via libera alle trattative locali per Vallecrosia e Imperia: due realtà affrontate insieme», ribadisce Giovanni Corradi, il segretario provinciale.

Nel tardo pomeriggio di ieri, prima di mettersi davanti ad un televisore per Italia-Usa, dc, psi e pli si sono tornati a vedersi per mettere a punto il programma e completare l'organigramma dei nomi per le cariche da distribuire [illegible] coalizione tripartito. Il riserbo è completo: sembra tuttavia che l'accordo sia già stato raggiunto anche nei dettagli delle deleghe.

In Provincia e nelle altre località maggiori (poi anche a Imperia) si va però [illegible] il pentapartito. Lo lascia supporre l'esito dell'incontro fra dc, psi e le delegazioni del psdi (con il segretario provinciale Mureddu, c'erano Ranise, Raimondo e Sagati) e del pri (composta [illegible] segretario provinciale Ghiglione, Elena, Lanteri e Ottolenghi). Le riunioni sono state separate, ma i risultati, sono analoghi: «E' emersa la volontà di ricostituire il pentapartito».

Stefano Delfino

Sanremo, l'aumento del prezzo del gasolio sta creando grossi problemi

Sui fiori vento di crisi

Gli operatori: «Rischiamo di chiudere»

SANREMO. [illegible]p, addizionale sull'acqua ad [illegible]o irriguo, costi per la manodopera superiori rispetto agli altri Comuni della Cee. Non c'è pace per la floricoltura imperiese, oggi alle prese con una nuova stangata: il raddoppio [illegible] prezzi dei prodotti per il riscaldamento delle [illegible] previsto dal decreto fiscale approvato il 22 maggio scor[illegible] ed in attesa [illegible] essere convertito in legge.

Il decreto prevede l'eliminazione delle detrazioni fiscali concesse ai carburanti ad uso agricolo: 50 per cento per il gasolio; 100 per cento per l'olio combustibile e la benzina per trattori, motozappe e macchine agricole. L'aumento rischia di [illegible] in ginocchio [illegible] seimila aziende agricole che operano in provincia e che danno lavoro a 22 mila addetti.

La [illegible] stangata è stata commentata duramente dai responsabili delle associazioni sindacali dei floricoltori nel corso di una conferenza stampa allargata ai titolari delle principali aziende della [illegible] Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori hanno fatto notare che il raddoppio dei costi dei combustibili rischia di incidere irrimediabilmente sui bilanci [illegible] aziende che producono piante ornamentali, rose, crisantemi e tutti i prodotti che, grazie alle nuove tecnologie di coltivazione - ma soprattutto al riscaldamento - subiscono una fioritura forzata consentendo l'immissione sul mercato nei momenti di maggior richiesta: San Valentino, festa della mamma; ricorrenza dei defunti.

«C'è il rischio che i floricoltori convertano [illegible] loro produzione puntando sulla f[illegible] della [illegible] maggio, quando la necessità [illegible] riscaldare [illegible] minore, lasciando perdere la festa degli innamorati di febbraio per risparmiare sul riscaldamento, obbligando i commercianti italiani a orientarsi verso i mercati olandesi» ha detto Claudio Bagnoli dell'Unione agricoltori. Ed ha aggiunto: «Si rischierebbe di perdere la vendita di febbraio e quella di maggio, perché [illegible] una esuberanza di prodotto, [illegible] drebbe inevitabilmente [illegible] fare riscontro il crollo delle quotazioni».

L'incidenza del costo dei combustibili, in una azienda floricola, rappresenta la secon[illegible] voce [illegible] bilancio dopo la manodopera. Nel 1989 in provincia di Imperia, il consumo è stato di 19.442.300 litri [illegible] gasolio; 3.456.000 litri di olio combustibile e 827.800 litri di benzina «agricola».

Fino al 22 maggio il gasolio [illegible] [illegible] lire al litro; l'olio combustibile 255, la benzina 267. I nuovi prezzi sono 469 lire il gasolio; 510 l'olio combustibile e 552 [illegible] benzina.

«Lo scorso anno abbiamo speso 350 milioni per riscaldare i 24 mila metri quadrati di serre della nostra azienda» [illegible] fatto notare Wolfgang Bock titolare della Diem di Camporosso, ditta leader [illegible] produzione di piante ornamentali; poi ha precisato: «Quest'anno, con i nuovi prezzi si prospetta [illegible] spesa di 700 milioni. E' insostenibile, rischiamo [illegible] dover chiudere». La Diem dà lavoro a 24 dipendenti. E' [illegible] dalle aziende maggiormente colpite dal caro-combustibile, ma non è l'unica.

Complessivamente, secondo Nevio Martini, [illegible] Coldiretti, il decreto fiscale comporterà in provincia un costo aggiuntivo di circa 4 miliardi.

«E' una situazione drammati[illegible] ha sottolineato Dario Biamonti, della Confcoltivatori evidenziando l'addizionale [illegible] 80 lire su ogni metro cubo di acqua [illegible] uso irriguo prevista dalla stessa legge finanziaria; l'au[illegible] della tassa sui terreni coltivati, l'impossibilità per i produttori di recuperare l'Iva e i costi della [illegible]odopera che, in Italia, sono i più alti della Cee. Poi ha fatto degli esempi «in Portogallo [illegible] il 30 per cento in meno; in Spagna addirittura il 50 per cento. «Come può l'Italia prepararsi per il 1992 e l'apertura delle frontiere?» si sono domandati i floricoltori.

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori la prossima settimana si incontreranno con il prefetto per tentare di sbloccare [illegible] situazione che non hanno esitato [illegible] definire «al limite di rottura».

Gian Piero Moretti

UN CASO

Il rebus dell'Iciap

L'Iciap, questa sconosciuta. I floricoltori che operano sul mercato, o comunque commerciano i loro prodotti al di fuori del fondo, dovranno pagare la tassa sull'attività produttiva. Ma non lo sanno. Il termine massimo per il pagamento scande il 30 giugno. In pochi hanno già predisposto il modulo di conto corrente. E' stata fissata una quota minima: 67 mila lire ad personam. A poco più di due settimane dalle scadenza non è stato ancora chiarito se la somma andrà indirizzata al comune di residenza o a quello dove si esercita il commercio. I sindacati hanno duramente condannato il disinteresse soprattutto del Comune di Sanremo che, attraverso i tabulati del computer del mercato dei fiori, avrebbe potuto inviare delle lettere informative ai 4 mila floricoltori sulla piazza. Invece non è stato fatto nulla. Ora chi non si metterà in regola con l'Iciap, rischia multe che oscillano dalle 500 mila lire ai 5 milioni.

NOTIZIE [illegible]

[illegible] di Rubino

Stamattina alle 9 saranno celebrati a Caramagna i funerali di Antonio Rubino, l'ex marittimo [illegible] [illegible] nel [illegible] di Imperia, dove era detenuto. Rubino, di Prelà, si trovava in [illegible] cere da oltre un anno.

IMPERIA

Appuntamento [illegible] rock

Nuovi appuntamenti con il rock duro [illegible] Centro sociale «Sobbalzo», di piazza [illegible] Francesco [illegible] Imperia. Stasera, alle 22, si esibirà il complesso proveniente dalla Germania occidentale «No no no yes no». Come gruppo di supporto, gli americani «High wires».

SCUOLA

Le iscrizioni al Commerciale

Sono aperte le iscrizioni per le classi prima e [illegible] del corso serale di Commercio ad indirizz[illegible] amministrativo, che si terranno all'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Ruffi[illegible] dal 25 giugno al 3 luglio.

IM[illegible]

Le aziende verso il '93

La certificazione del prodotto e la responsabilità delle ditte produttrici in vista della costituzione del mercato unico europeo: questi gli argomenti che saranno discussi stamattina, alle 9, nella sala Varaldo.

Il giudice prosegue gli accertamenti per valutare le responsabilità di Patricelli

Per l'ugente arresti domiciliari

Il poliziotto in servizio [illegible] Imperia bloccato dalla «mobile» di Vicenza con 5 grammi d'eroina Ricostruito l'episodio che ha portato all'arresto. Nessun commento nella [illegible] di via Littardi

IMPERIA. Silvio Patricelli, l'agente della polizia stradale di Imperia fermato lunedì, a Vicenza, perché trovato in possesso di cinque grammi di eroina, [illegible] ora agli arresti domiciliari. Il poliziotto ha l'obbligo di non abbandonare l'abitazione di Caldogno, un paesino alle porte del capoluogo vicentino, dove attualmente risiede la moglie, che [illegible] nata da quelle parti. Nella caserma di Imperia nessuno vuole commentare l'accaduto.

Le indagini, affidate [illegible] sostituto procuratore, Paolo Pecori, dovranno chiarire la posizione di Patricelli, che potrebbe essere una delle pedine di un'importante organizzazione dedita al commercio di sostanze stupefacenti.

Sui particolari dell'operazione, che ha condotto all'arresto di Silvio, gli inquirenti mantengo[illegible] il più stretto riserbo. Si [illegible] unicamente che gli uomini [illegible] sezione narcotici della polizia lo tenevano d'occhio da tempo. Probabilmente, stando ad alcu[illegible] indiscrezioni, Patricelli era tenuto [illegible] sotto con-

Silvio Patricelli

trollo e i suoi spostamenti non passavano inosservati.

Gli agenti della squadra mobile hanno agito a colpo sicuro, al termine [illegible] indagini su un giro di eroina che gravitava [illegible] zona [illegible] Vi[illegible] Forse, in un primo tempo, gli investigatori [illegible] ignoravano che lui fosse un poliziotto. Sapevano soltanto che gli spacciatori [illegible] droga [illegible] servivano [illegible] una persone al di sopra di ogni sospetto. Anche quando gli agenti lo hanno intercettato, lui ha mostrato il tesserino, qualificandosi [illegible] loro collega.

Il gesto non è stato sufficiente a convincere gli uomini della polizia vicentina, che hanno [illegible] trollato ugualmente la sua auto [illegible] lo hanno perquisito, procedendo poi al sequestro dello stupefacente.

La sostanza [illegible] [illegible] sottoposta agli esami di laboratorio, secondo i quali è risultata eroina purissima.

Intanto, emergono nuovi particolari sulla vita privata del giovane, che, negli ultimi tempi, avrebbe contratto numerosi debiti. Con tutta probabilità, potrebbe essere stata proprio la necessità [illegible] procurarsi molto denaro in un breve lasso di tempo a spingerlo su una [illegible] strada.

Lo stipendio [illegible] poliziotto [illegible] sarebbe bastato a far fronte alle richieste dei creditori, che lo assillavano, esigendo l'immediato [illegible] [illegible] [illegible] dovute. Queste, comunque, s[illegible] ancora ipotesi, che non sono avvalorate da prove concrete.

E' invece certo che Patricelli meditasse già da tempo di trasferirsi in Veneto, per raggiungere la moglie, che aveva trovato un'occupazione stabile proprio a Vicenza. Il fatto che una sua [illegible] rente avesse avuto problemi con la Giustizia, può [illegible] ritardato le pratiche di trasferimento, che erano già [illegible] avviate.

[illegible] frattempo, Patricelli trascorreva le notti in [illegible] in attesa che la sua domanda venisse accettata. In precedenza, aveva abitato ad Arma di Tag[illegible].

Maurizio Vazzaro

Volvo, Nuova 460.

Carburatore, iniezione, turbo intercooler. 1700 c.c. da 90, 105, 122 CV. Tre potenze di motore in tre diverse versioni. GL, GLE, Turbo.

VOLVO

CONCESSIONARIA

AUTOVIALE

Via Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 530.635 - 530.674

SANREMO

Un altro caso in città dopo quello del falso infermiere: le indagini

Imperia, caccia al truffatore

Compra gioielli e vestiti con assegni rubati

Ecco il volto del truffatore

IMPERIA. Ancora truffe [illegible] Imperia. A [illegible]hi giorni dallo smascheramento di Aldo Ciavarella, che, spacciandosi per infermiera, carpiva denaro agli anziani ricoverati in ospedale, un nuovo truffatore è entrato in azione nel capoluogo. Un individuo, dall'apparente età di sessant'anni, ha messo a segno alcuni imbrogli ai danni di commercianti, che sono caduti ingenuamente nella trappola. L'uomo, di cui [illegible] si conoscono le generalità, ha un aspetto signorile e [illegible] in maniera elegante.

La tecnica, evidentemente collaudata in vari anni di attività, è sempre la stessa: l'anziano truffatore entra in [illegible] negozio e, dopo aver acquistato merce per importi notevoli (in particolare gioielli [illegible] vestiti), salda il conto con assegni rubati. Per tranquillizzare l'esercente, mostra [illegible]na carta d'identità, intestata [illegible] un commerciante di Torino, [illegible] probabilmente è stata sottratta. L'unico particolare veritiero risulta [illegible] proprio la foto, che ritrae il volto dell'impostore.

La fotografia si trova ora in possesso di tutti gli equipaggi della polizia, che ha già provveduto ad inviarne diverse copie agli agenti di pattuglia nella zona.

Dice Orlano Botti, che dirige la squadra volante: «Invitiamo chiunque abbia notato il truffatore a segnalarcelo tempestivamente. Sicuramente si trova ancora [illegible] dintorni [illegible] potrebbe [illegible] a segno altri colpi nelle prossime ore. Soprattutto i commercianti devono stare all'erta». Intanto, le vittime [illegible] frodi nel comprensorio sono sempre più numerose: la truffa, infatti, [illegible] un reato minore, che viene punito con pene relativa[illegible] [illegible]vi e i malfattori agiscono con una certa tranquillità, quasi noncuranti delle possibili conseguenze. [m. v.]

Ieri a Imperia

Assonautica rinnovato il [illegible]

IMPERIA. Cariche rinnovate all'Assonautica, l'[illegible] provinciale per la nautica da diporto, che organizza il raduno di vele d'epoca (quest'anno, la manifestazione giungerà alla quinta edizione) e altre importanti iniziative.

Piero Ranzini da ieri è il nuovo presidente della [illegible]ciatà, e succede a Gianni Cozzi, neo eletto nel Consiglio regionale, che, comunque, rimane nel direttivo dell'Assonautica in qualità di presidente onorario. I vice di Piero Ranzini sono Pier Franco Gavagnin, Pier Enrico Arneri e Mario Piras. Il nuovo Consiglio è composto da Fulvio Parodi, per la Lega Navale, Massimo Roggero, Unione Commercianti, Giuseppe Rubaudo (Circolo velico) e Dionisio Siccardi, per la Camera di Commercio. Diportisti: Guido Corradi, Bernardo Garibbo, Giuseppe Riva, Franco Sina e Enrico Viale. [e. f.]

Affermata azienda nel settore

Forniture alberghiere

cerca per la zona di IMPERIA e provincia

AGENTE DI COMMERCIO

mono o plurimandatario, con esperienza specifica nel settore.
Età 25-40 anni - Residenza in zona di lavoro - Auto propria.

Sono previste elevate provvigioni ed inquadramento Enasarco.

Tel. (019) 80.66.92 ore ufficio.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca [illegible] [illegible] muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 83.54.57 - 67.30.57

ECONOMICI

LAUREATO in economia e commercio pratico di banca cerca impiego in azienda locale. Tel. 0184/570.518.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102800 - C.C.P. 16613102

PK publikompass

C. Massimo d'Azeglio, 69 - Tel. 65.211

Ricordata a Noli l'impresa della torpediniera comandata da Brignole

«La Calatafimi? Io c'ero»

L'abbraccio tra gli ultimi superstiti

NOLI. Eccoli i reduci «Calatafimi». Capelli grigi, qualche chilo di troppo, ma lo entusiasmo allora, di quella mattina del 14 giugno 1940, quando a bordo delle torpediniera affrontarono la flotta francese navi davanti a Savona, di fronte Genova) che stava bombardando la costa.

Ieri mattina, sul lungomare di Noli, cinquant'anni dopo, hanno riabbracciato il loro comandante, Giuseppe Brignole, decorato medaglia d'oro valor militare per l'eroica impresa. Uno contro nove, ma importa, avanti. Mentre la Calatafimi spara con tutti i suoi cannoni prua e lancia, uno dopo l'altro, i siluri un caccia francese, l'Albatros, è colpito in sala macchine dalle batterie costiere. L'ammiraglio Duplat, comandante della squadra, teme tranello, pensa che siamo sotto costa altre unità italiane e ordina di invertire la rotta.

Fernando Bogliolo, 72 anni, sottocapo, di Albenga, all'alba del 14 giugno 1940 era in coperta. Ricorda: «Abbiamo avvistato le navi francesi poco dopo le 4. Erano all'orizzonte, piccoli puntini che diventavano sempre più grandi. Il comandante Brignole, con il cannocchiale, ha riconosciuto subito la sagoma dei nemici francesi, inconfondibili perché avevano 4 fumaioli. Dietro seguivano due incrociatori».

Il comandante Brignole ordina il posto di combattimento. In sala macchine arriva l'«avanti tutta» e la plancia comanda al timoniere rotta convergente al nemico. Antonio Marra, 73 anni, nocchiere, detto «l'abruzzese», rivive quei drammatici momenti. Dice: «Paura? Solo un attimo, quando il pensiero va alla famiglia, ai tuoi cari temi di indietro. Poi abbiamo più avuto il tempo di pensare riflettere su quello che stavamo facendo. Avevamo nemico di fronte, l'ordine era di combattere. In un primo tempo abbiamo creduto che fosse squadriglia italiana, la Vega, che tutti i giorni usciva pattuglia. Ma quando sono spuntati i fumaioli dei francesi abbiamo capito che avevamo fronte un'intera squadra una potenza di fuoco impressionante. Intorno a noi piovevano le granate. Dopo circa 15 minuti ho visto alzarsi una colonna d'acqua vicino ad un caccia francese, poi una fiammata. Avevamo centro. A bordo eravamo convinti di essere stati noi, e non le batterie costiere, ad aver colpito il nemico».

Ieri mattina, mentre agli abbracci seguivano le parole i ricordi, molti occhi si sono inumiditi. Il gruppo dei reduci era composto da Girolamo Giberna, 69 anni, romano; Costantino Marcari, 67 anni, anche lui di Roma; Aldo Camiciola, 65 anni, allievo meccanico, di Terni; Renato Raffi, sottocapo, anni, di Roma; Dario Dall'Amore, 77 anni, romano, medico di bordo della Calatafimi; Giorgio Natoli, 70 anni, di Roma, ufficiale del tiro; Stefano Piemontese, 70 anni, nocchiere, di Fuscaldo Marina (Cosenza); Luigi Bussani, anni, di Pescara; Santo Mancuso, 74 anni, elettricista di bordo, genovese.

L'incontro con il comandante Brignole è avvenuto le 11, sul lungomare si diffondevano le note della banda della Marina nella baia Noli dondolava la corvetta «Driade». L'ammiraglio Papili, comandante del compartimento marittimo dell'Alto Tirreno, ha tenuto l'orazione ufficiale. L'ex sindaco, Carlo Gambetta, ha ricordato le tradizioni marinare di Noli: da questa spiaggia partì Cristoforo Colombo nel 1476 per l'avventura che lo portò alla scoperta Nuovo Mondo e salparono i pescatori nolesi che nel 1917 salvarono i naufraghi della da trasporto britannica «Transylvania».

Giuseppe Brignole, nato a Noli il 6 ottobre 1906, un degno erede di quegli audaci. Si congedato dalla Marina subito dopo la guerra, appena rientrato in Italia, con alle spalle 2 anni prigionia nei campi di concentramento in Polonia e Germania. Ieri, chi gli chiedeva i suoi ricordi guerra, rispondeva: «Una brutta cosa, speriamo che non accada mai più».

Noli ricorda. Il comandante Brignole tra i partecipanti manifestazioni

Scarseggiano i fondi, organizzata la protesta

Di nuovo in pericolo le medicine gratuite

GENOVA. «In grave pericolo l'assistenza farmaceutica», poi, qualche riga sotto, scritta a caratteri grandi: «Se stai zitto pagherai». Questi manifesti da saranno esposti fuori delle farmacie, nell'ambito una campagna nazionale lanciata dalla Federfarma per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'assistenza farmaceutica. Sul bancone, l'utente troverà la cartolina di protesta prestampata, indirizzata al Presidente del Consiglio - Palazzo Chigi. Sul dovrà scrivere nome e cognome.

Ieri mattina il presidente dell'associazione regionale dei farmacisti, Giorgio Siri, ha tenuto una conferenza stampa nella sede Genova, per sottolineare il problema dei finanziamenti governativi nel settore e, conseguenza, quelli destinati dalla Regione alle Usl, stanziamenti che si rivelano ogni anno insufficienti.

«Su oltre 312 miliardi previsti nei fondi regionali il 1990, da destinare alle Usl liguri, alla data odierna la ripartizione ammonta a circa 127 miliardi. La situazione locale rispecchia quella a livello nazionale. I finanziamenti governativi, infatti, bastano in media per 7-8 mesi, dopodiché ritorna il problema di far pagare le medicine a tutti gli assistiti, senza alcuna distinzione»

L'intento della campagna di provocare l'intervento del governo, affinché vengano ritoccati i fondi destinati all'assistenza farmaceutica. «L'aumento dei ticket - spiega Siri - non ha attenuato le difficoltà esistenti. Infatti, anche aumentate le fasce che beneficiano dell'esenzione. Questo provvedimento aveva lo scopo di favorire categorie abbienti, che potevano pagarsi le medicine, anche donne incinte ha diritto non pagare il ticket».

I toni della protesta sono decisi. La cartolina che si trova in farmacia è divisa in riquadri. Vi si legge: «Il farmaco è un bene essenziale: l'assistenza farmaceutica è un mio diritto». E ancora: «Con tasse, ticket contributi ho già pagato i farmaci che mi sono prescritti». (p. c.)

L'omicidio avvenne a gennaio nel quartiere del Cep

Uccise per rapina?

Genova: diciannovenne rinviato giudizio per la morte del prozio
Secondo i giudici, lo avrebbe colpito con un pugno per derubarlo

Con un pugno ucciso prozio per rubargli mila lire che, poi, speso in una sera nei locali notturni. Ieri mattina, Roberto Vittiglio, 19 anni, muratore, è stato rinviato a giudizio per omicidio volontario e rapina dal giudice dell'udienza preliminare Roberto Fenizia. Il giovane è difeso dall'avvocato Roberto Muratori.

L'omicidio fu scoperto dell'11 gennaio quest'anno in un appartamento del Cep Prà, in via Novella 77. Il corpo di Vincenzo Vittiglio, 78 anni, fu trovato vicino che aveva notato la porta socchiusa dell'altro condomino.

Insospettito, entrato nell'abitazione visto Vittiglio sul pavimento camera da letto. L'uomo aveva una profonda ferita alla testa e alcune ecchimosi al volto.

L'omicidio, secondo il racconto che lo stesso giovane aveva fatto ai due fratelli, sarebbe avvenuto la sera dell'Epifania. Avrebbe detto di essere andato a trovare il prozio (fratello del nonno materno) per chiedergli un prestito. Ma l'altro sarebbe stato scortese e gli avrebbe dato anche una spinta. Per questo lui reagito con pugno che aveva fatto crollare terra Vincenzo Vittiglio. L'anziano uomo aveva battuto violentemente capo ed era rimasto esanime a terra. Roberto sostiene di avergli praticato anche la respirazione bocca bocca per rianimarlo, c'era nulla da fare così era scappato.

A risolvere il «giallo» stati gli agenti della squadra mobile genovese che avevano compiuto un accurato sopralluogo nella del delitto. Erano state così notate delle impronte di scarpe sul pigiama indossato dalla vittima, come se l'assassino calpestato il corpo dell'anziano uomo, prima di fuggire.

E queste impronte corrispondevano mocassini di Roberto. Inoltre, soltanto alcuni cassetti erano stati frugati, segno evidente che chi aveva ammazzato il pensionato sapeva dove i soldi. E, quindi, qualcuno che frequentava abitualmente la casa.

Così, partendo questi indizi, è stato possibile circoscrivere la rosa dei sospettati. E' stato allora interrogato Roberto che aveva con il prozio un rapporto molto tormentato complesso. Entrambi avevano un carattere molto chiuso e introverso. Sovente sorgevano degli screzi, conclusi, come visto, con una tragedia. [a. l.]

Il finanziere accusato di truffa

Genova, assolto un colonnello

GENOVA. Accusato di truffa per avere fatto balenare l'ipotesi di «sconto» fiscale, colonnello della guardia di finanza, Lorenzo Spigai, 55 anni, stato assolto in pretura con formula ampia, «per non il fatto». L'ex ufficiale delle Fiamme gialle era stato imputato perché, secondo l'accusa, quand'era direttore della rivista «Finanza Amica», un suo collaboratore avrebbe telefonato ad alcuni lettori dicendo loro che se si fossero abbonati, avrebbero potuto ottenere degli sgravi fiscali.

Tutto questo sarebbe avvenuto nel novembre dello scorso anno. l'ex colonnello ha negato tutto e di avere saputo delle accuse contro di lui quando fu chiamato dai suoi stessi colleghi che gli dissero qualcuno facesse delle telefonate tenore equivoco ai lettori della rivista.

Per allontanare da sé ogni sospetto, Spigai era intervenuto anche nei confronti casa editrice per fare cessare simili scorrettezze. Ma i responsabili della società avevano risposto di essere all'oscuro di tutto e che forse si trattava di qualche produttore in vena di autonome iniziative.

Quando è stato interrogato magistrato Spigai ha anche portato una lettera indirizzata alla editrice in cui si diceva di togliere dalla rivista la sua ex qualifica, posta accanto al nome, per ingenerare alcun equivoco. Tutto questo ha convinto il pretore della buona fede dell'ex ufficiale che stato così assolto con formula ampia. Anche i lettori che erano stati interpellati per telefono sono stati interrogati dal magistrato. [a. l.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Riciclare con il Resol significa scaricare nell'aria quello che non si può scaricare nella Bormida?

ATTENZIONE: QUESTO ANNUNCIO PUÒ NUOCERE AI PREGIUDIZI.

Evidentemente no. Se qualcuno lo ha pensato è perché spesso, su questi problemi, l'informazione è ancora insufficiente.

Vediamo di mettere un po' d'ordine. Il Resol è un impianto di riciclo di rifiuti liquidi progettato con le più moderne tecnologie esistenti, che opera con valori inquinanti decisamente al di sotto della norma.

Ha un solo problema: pochi lo conoscono. Tutti invece conoscono l'Acna, azienda chimica di Cengio al centro di molte polemiche ambientalistiche.

Cominciamo col dire che da alcuni anni questa azienda ha intrapreso un grosso sforzo per migliorare il processo produttivo al fine di garantire il pieno rispetto dell'ambiente.

I risultati sono già visibili: le emissioni nell'aria si sono ridotte, negli ultimi tre anni, del 95%; e l'indice di inquinamento del fiume Bormida è passato dal 22% del 1987, al 4% del 1989.

Una percentuale questa destinata ancora a scendere.

La soluzione è pronta ma il tempo è poco.

Alcuni sottoprodotti liquidi delle produzioni ACNA vengono oggi concentrati in bacini di stoccaggio che hanno una capacità evidentemente limitata: tale procedimento infatti può essere portato avanti ancora per due anni, termine oltre il quale l'azienda sarà costretta ad arrestare la produzione. E due anni è anche il tempo strettamente necessario per la costruzione del Resol. Allora dov'è il problema?

La soluzione è a portata di mano, la tecnologia è sicura, il progetto rispetta l'ambiente naturale: ma tutto questo la gente non lo sa.

Il Resol può destare preoccupazione perché nella gente, spesso, la diffidenza è forte. Per questo riportiamo qui di seguito soltanto informazioni, dati forniti dalla Lurgi, la società tedesca che realizzerà il Resol e che in tutto il mondo ha costruito analoghi impianti di trattamento.

Avete presente un inceneritore? Un'altra cosa.

Innanzitutto, a differenza di un comune inceneritore, il Resol è un impianto in grado di convertire una parte dei reflui della stabilimento di Cengio in sostanze utili come additivi dall'industria della detergenza e del vetro.

Per raggiungere questo risultato, e per le tecnologie su cui si basa, il Resol può essere alimentato esclusivamente con questo tipo di sottoprodotti, per cui non potrà mai funzionare come "inceneritore" di qualunque genere di rifiuti. In particolare l'impianto non tratta le sostanze che a basse temperature possono creare diossina, cioè i così detti "composti organo clorurati": il rischio non esiste in partenza.

Non basta.

Il buon funzionamento del Resol è garantito da un sistema computerizzato di controllo continuo e dal blocco automatico e immediato della lavorazione, nel caso si verificassero emissioni nell'aria superiori ai valori ordinari.

La natura può stare tranquilla.

Per quanto riguarda l'impatto del Resol sull'ambiente circostante, possiamo dire che esso genera soltanto il 2,5% di sostanze non riciclabili sul totale dei reflui trattati, contro il 10% di ceneri e scorie di un comune inceneritore.

La quantità di sostanze inquinanti presenti a livello del suolo, causate dalla dispersione nell'atmosfera dei fumi emessi dal camino, hanno valori di massimo impatto molto confortanti: per alcune sostanze da 50 a 100 volte inferiori a quelli che si possono rilevare nelle abitazioni civili, e da 10 a 20 volte minori rispetto alla loro presenza nella normale alimentazione umana.

Sono dati emersi dalle valutazioni sull'impatto ambientale realizzate dal Ministero per l'Ambiente. Tutti gli altri valori sono in ogni caso abbondantemente al di sotto dei limiti che la CEE stabilisce per giudicare inquinante un'emissione atmosferica.

È per questo che la flora, in particolare le coltivazioni agricole, la fauna e gli insediamenti umani circostanti all'impianto possono considerarsi al sicuro.

Insomma, il Resol non è un nemico né della natura né dell'uomo.

Per convincersene basta leggere queste poche informazioni: il difficile è farle sapere anche agli altri.

Dateci una mano.

ACNA
CHIMICA ORGANICA
Risposte nuove per l'ambiente.

Riaprono molte discoteche e night: attesi anche Teocoli e Fontana

Da Boldi a Toya Jackson

Il cartellone dell'estate a Genova

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Che la festa cominci. Bizzarri, ricercatissimi, selezionati: gli inviti alle inaugurazioni dei [redacted]li estivi [redacted]o diventando preziosi a Genova e in Riviera. [redacted] comincia stasera, al «Nuovo Lido» di corso Italia, a Genova e al «Victory» di Rapallo e si andrà avanti fino alla fine [redacted] mese con le feste del «Diva», del «Covo [redacted] Nord Est» e di altri «tempietti» del divertimento estivo.

[redacted] «Lido», «mitico» stabilimento balneare genovese con quasi un secolo di vita, il benvenuto ufficiale all'estate sarà dato dal cabarettista genovese Antonio Covatta, con due sfilate di moda dello stilista Franco e, naturalmente, tanta musica. La serata, animata dalla disc-jockey Danielina [redacted] dall'attore Roberto Trapani, avrà inizio alle 22,30. [redacted] locale [redacted] [redacted] Italia (inaugura[redacted] nel 1908 dal figlioccio dell'«eroe dei due [redacted] Giuseppe Garibaldi Coltelotti» stasera sono attesi molti ospiti che hanno hanno fatto [redacted] storia.

L'ideale, dicono al Lido, sarebbe avere in sala personaggi come Paolo Villaggio [redacted] molti altri Vip genovesi, [redacted] i tempi delle «celebrazioni» sono finiti e gli organizzatori dovranno accontentarsi della «solita» festa, sia pure di un certo livello.

Caccia all'invito anche per l'inaugurazione del «Victory» di Rapallo che [redacted] triplica la sua capienza con l'apertura del giardino. L'appuntamento è alle 22 [redacted] un recital di Jimmy Fontana accompagnato da Giancarlo Marinangeli [redacted] pianoforte. [redacted] serata vedrà anche la partecipazione della cantante soul Claudia e [redacted] Luisa Rigoli che da alcune settimane si esibiscono nel locale [redacted] corso Colombo.

Frattanto, dal «Diva» di piazza Tommaseo, Cristina, animatrice «doc» delle notti genovesi, annuncia una grande festa in «bianco, sabbia e [redacted] in programma sabato 23 giugno. La «regina» [redacted] Diva non vuole anticipare nulla, [redacted] promette ospiti illustri (attori, attrici, politici [redacted] addirittura la trasgressiva principessa egiziana Abir Hussein, onnipresente in tutti i galà.

Da Milano arriverà al Diva anche la [redacted] Pinina Garavaglia che dismessi i panni della finta manager a caccia di sprovveduti [redacted] f[redacted] cadere nella [redacted] della candid camera di Rai Tre, ha riunito la [redacted] variopinta Corte [redacted] Miracoli, già nota al pubblico dell'Aliens di Roma e del Peter Pan di Riccione, gruppo in cui spiccano il notissimo «lookologo» Artemio e Big Laura.

Frattanto, altre «celebrazioni» si profilano all'orizzonte geno[redacted] e rivierasco. Gianni Belforte, «patron» dell'esclusivo circolo Tunnel di via Garibaldi [redacted] del «Primopiano», dopo le varie iniziative proposte per i Mondiali di calcio, «debutterà» al famoso «Baretto» di [redacted] Italia con una grande festa Anni Cinquanta in cartellone ai primi di luglio. Sempre a luglio, venerdì 19, toccherà al Covo di Nord Est che [redacted] il «Ciukoba» di Castiglioncello brinderà a vent'anni di follie.

Vedette della serata sarà Toya Jackson, ma l'invito è [redacted] a molti altri personaggi dello spettacolo che hanno [redacted] i primi passi nel locale di Punta Pedale, da Massimo Boldi a Teo Teocoli, Renato Pozzetto e molti altri. Persino le feste patronali punta[redacted] all'«effetto spettacolo»: nel quartiere di Sant'Anna, a Rapallo, stanno pensando ad una rappresentazione ispirata alla tragedie greche.

[redacted] **Boccaccio**

Con la grinta di Michael. LaToya Jackson durante un recente spettacolo

La finalissima sarà ad Albenga

Note di Notte ultimi acuti

ALBENGA. La prima fase, quel[redacted] delle selezioni, si è [redacted] Adesso bisognerà aspettare qualche [redacted]ana per arrivare alla finale che, quasi certamente, [redacted] svolgerà [redacted] Albenga in piazza San Michele. L'edizione 1990 [redacted] di notte», il concorso per giovani artisti dilettanti organizzato da Radio Onda Ligure 101 in collaborazione con La Stampa e Teletril, [redacted] un successo. Sia [redacted] numero di partecipanti che [redacted] numero [redacted] spettatori. Un risultato tutto sommato previsto visto che [redacted] che le altre edizioni della manifestazione [redacted] richiamato un buon [redacted] di giovani artisti da tutta la provincia.

«In totale sono stati oltre 30 gli artisti che hanno partecipato alle selezioni. Di questi più d[redacted] metà hanno dimostrato di esse[redacted] meritevoli della finale. Gli altri [redacted] hanno certo sfigurato ma, purtroppo, non tutti potranno salire sul palco della serata finale. L'importante è che tutti hanno compreso lo spirito [redacted] concorso. [redacted] una gara all'ultimo sangue ma un momento per proporre musica dal vivo in un clima di amicizia», affermano gli organizzatori.

E che le selezioni [redacted] ca[redacted] amicizie lo dimostrano alcuni particolari. «I gruppi [redacted] i cantanti si sono aiutati, [redacted] reciprocamente prestati impianti voce, strumenti. Si sono alternati per fare i tecnici del suono. Non ci sono state polemiche o liti. Addirittura due concorrenti [redacted] sono presentate in coppia, come ospiti, durante l'ultima [redacted] di selezione», spiegano ancora a Radio Onda Ligure.

Rispetto alle precedenti edizioni il livello qualitativo dei partecipanti [redacted] stato molto alto. La maggior parte dei concorrenti si era preparata e per la giuria è stato difficile scegliere i migliori. «"Note [redacted] notte" [redacted] stata l'occasione per far emergere un mondo [redacted], spesso sottovalutato, di giovani che fanno musica anche senza ave[redacted] pretese di diventare famosi. Del resto [redacted] nostro [redacted] non vuole essere [redacted] trampolino di lancio ma solo un'occasione [redacted] misurarsi con un pubblico vero», affermano ancora gli organizzatori.

Azzeccata anche la formula del concorso. Per due mesi la carovana di «Note di notte» ha toccato una decina [redacted] locali [redacted] provincia di Savona. «In [redacted] realtà priva [redacted] spazi dove poter suonare abbiamo scoperto che ci [redacted] tanti locali, privati, che so[redacted] alla ricerca [redacted] spunti e occasioni per fare salire sul palco giovani artisti. I proprietari si [redacted] fatti in quattro per aiutarci e [redacted] a loro [redacted] i [redacted]renti», sottolineano gli [redacted]nizzatori.

Alla serata finale [redacted] previsto un pubblico da [redacted]rd. Gli spettatori erano composti da amici dei partecipanti. Ogni tanto spuntava anche qualche lacrimuccia da parte di qualche parente [redacted] qualche fidanzata (e fidanzato) un po' tenero. Non [redacted] mancato però il supporto di persone che [redacted] andate ad assistere a [redacted] di notte» per il piacere di trascorrere una serata diversa.

«Già durante le selezioni la gente ci ha seguito. In parte erano parenti e amici degli esordienti [redacted] in buona misura [redacted] trattava [redacted] persone che amano [redacted] musica e cercavano un'occasione per ascoltarla dal vivo. Crediamo che alla finale, [redacted]ta all'aperto [redacted] metà luglio, possa rappresentare un appuntamento importante nel panorama delle manifestazioni estive della Riviera», [redacted] gli [redacted]nizzatori.

[s. p.]

SPETTACOLI **FLASH**

FINALE L.

Riapre il «Covo» di Capo S. Donato

Sarà riaperta questa sera, completamente rinnovata, la disco[redacted] «Il Covo» [redacted] Capo S.Donato a Finale Ligure, uno dei locali più alla [redacted]da del Ponente.

SAVONA

Spettacolo al Ch[redacted]

Spettacolo di danza, dello «Zanit club» alle 21, al teatro comunale Chiabrera di Savona. Il ricavato dello spettacolo andrà a favore della Croce Bianca di Savona.

[redacted] V.

Un [redacted] con [redacted]

Mario Soldati, [redacted] degli scrittori italiani più legati alla Liguria, sarà domani sera l'ospite d'onore al «Cappero» di Verezzi. Si parlerà anche dei Mondiali [redacted] della violenza negli stadi.

VILLANOVA

Mundial story alla radio

«Mundial story»: [redacted] il titolo della serie di trasmissioni che Radio Liguria International, di Villanova d'Albenga, dedica ad avvenimenti dei periodi relativi ai Mondiali di calcio. Alle 10,30 di ogni mattina, fino [redacted] «Italia '90», gli speaker rievocheranno gli anni in cui si sono svolti i Campionati.

[redacted]

La «Lunaria» di Consolo

Prima di «Lunaria», dello scrittore Vincenzo Consolo, questa [redacted]ra, alle ore 21, al Festival Internazionale [redacted]o in svolgimento all'Albergo dei Poveri. Alle 17, sempre nel salone dell'Istituto genovese, è in programma un in[redacted] l'autore. La regia di «Lunaria» è di Daniela Ardini.

STASERA IN [redacted]

Ursula Andress su Telecity in «Spogliamoci così senza pudor»

[redacted] 7

14,15 Vetrina della Liguria
15 — L'uomo e la [redacted]
15,30 La famiglia [redacted]
16,20 Redazionale
17 — Scacco matto
18 — I [redacted] giorni [redacted] Andrea, novela
18,30 R[redacted]
19,00 Gli special di Andrea
[redacted] Cuori nella tempesta, novela
22 — Vetrina della Liguria
22,30 Primomercato

[redacted] Azzurra

8,30 Tana dei lupi
9,15 [redacted]cio da me
11 — [redacted] varie
16,30 Immobiliare
20,25 Andiamo al cine[redacted]
22 — [redacted] Liguria

Telearcobaleno

9 — Teleclub
12,40 Telefilm
13,30 Film
18,20 Un uomo da odiare
19,20 Zoom TG ponente
22,05 Natura selvaggia

Teleuropa

8,30 Documentario
9 — Film
11,30 Cristal, novela
12,40 TG 4 [redacted]
13 — Le grandi mostre, documentario
14 — Passioni, sceneggiato
15 — Cristal, novela
17,30 Medicina 33, rubrica
18 — Passioni, sceneggiato con Alma Bonasso, Adolfo Fenoglio, Carlo Hintermann
18,30 Cristal, novela
19,30 TG 4 notizie
20,30 Il misterioso dr. Cornelius, sceneggiato
22 — TG 7, rubrica di attualità
22,40 TG 4 notizie
22,50 Motori [redacted] stop, rubrica [redacted]istica
23,30 Doppio gioco, serial sexy
24 — Film

Telecity

9,25 Peyton Place
10,30 Come arredare la nostra casa
11,15 Storie di vita, telefilm
12,30 La guerra di Tom Grattan, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place
15,50 Storie di vita, telefilm
16,25 Barriere, telefilm
17,40 Super 7
19,40 Il [redacted] Jolan[redacted], novela
20,30 Spogliamoci così senza pudor..., (Italia, episodi, 1976) film [redacted] Ursula Andress, Johnny Dorelli, Alberto Lionello, regia [redacted]gio Martino. Vietato ai minori di 14 anni (1° tempo)
21,45 Colpo grosso '90
22 — Spogliamoci così [redacted] pudor..., (2° tempo)

Antenna 1

10 — Antennauno mattina
14,10 Novela
14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan - Telefilm
18,30 Dedi & C.
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes
20,05 News
20,30 La terza fossa, film
23,30 Ruote in pista
0,30 Teledomani

Tele Star

10,45 Amichevolmente con noi
12 — [redacted].S.H., telefilm
12,30 Viviana, novela
13,20 Amore dannato
14,30 I Ryan, telefilm
15,25 Cuori [redacted] tempe[redacted], novela
16,10 Amichevolmente con noi
16,30 Cartoni [redacted]
17,45 I Ryan, telefilm
18,30 Dedi & C.
18,55 Viviana, novela
19,40 Amore dannato
20,30 La terza fossa, film con Geraldine Page, Ruth Gordon, regia di Leo H. Katzin
22,30 Teledomani
23 — Documentario
24 — Frutto proibito
0,30 La città dei fuorilegge, film con Jeanne Crain, Richard Boone

Telecittà

9 — Tra la gente
12 — World news
18,30 Andiamo al cinema
19,20 Obiettivo Liguria
20 — World news tonight
22 - Speciale spettacolo

Tele Jolly

10 — La fattoria [redacted] giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela
11,30 [redacted] di stelle
14 — Okay il video che tu vuoi
14,20 Superaiz parade
15,15 Okay Yesterday
15,30 Ultralion, telefilm
16 — Superaltari
17,30 Cartoni animati
[redacted] Sacco sette e mezzo, gioco
19,10 Tg Giovani
19,20 Supermondiali '90
19,30 Pa Na ed è subito casa
20,30 Film
22 — Forza mare, rubrica nautica
22,20 Supermondiali '90
22,35 La fattoria dei giorni [redacted]
23,30 [redacted] ed è subito casa
1,30 Oroscopo
2 — Buonanotte con...

Primo [redacted]

14 — Cartoni animati
14,30 Portobello Road
16,30 Redazionale
18 — L'idolo, novela
19 — Punto sera
19,30 Orizzonte Liguria
20 — Speciale Italia '90
20,30 Splendori [redacted] Royal, film
22,30 Punto Sera
23 — Orizzonte Liguria
23,45 [redacted] Yaga, film

Teletril

14 — Calcio amore e...
16,40 Arthur re dei [redacted]ni, telefilm
17,20 L'idolo, novela
18 — The Collaborators
19 — Savona news
20,30 La morte negli occhi del gatto, film
22,10 Calcio amore e...
23 — Savona news
23,30 Confartigianato
24 — The [redacted]

Telegenova

7 — Junior Tv. Ken il guerriero, cartoni animati - Ape Magà, cartoni [redacted] Walking, cartoni [redacted] - Starzinger, cartoni animati - Il mio amico Guz-Jayce, cartoni animati; Yattaman, cartoni animati
11 — Box Shopping
12 — Appuntamento con la parapsicologia
13 — Box shopping
14,55 Andiamo al cinema
15 — Anteprima gioielli
16 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG notizie
20 — Flash regione
20,30 Il misteri[redacted] dr. Cornelius, sceneggiato
22 — Speciale spettacolo, anticipazioni [redacted]tografiche
22,05 Hogan, telefilm
23 — La vetrina dell'antiquariato

ERRE 141 colpisce ancora!

ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!!

CAMICIE UOMO [redacted]	£	24.800	£ 9.800		[redacted] COMPLETO UOMO	£	220.000	£ 98.000
[redacted]	£	28.000	£ 13.800		GIUBBINO JEANS	£	75.000	£ 39.800
ACCAPPATOIO	£	38.000	£ 18.800		[redacted] DONNA	£	35.000	£ 14.800
GIUBBINO PELLE	£	320.000	£ 149.000		PIGIAMA UOMO [redacted]	£	35.000	£ 16.800
PANTALONI [redacted]	£	55.000	£ 24.800		TELO MARE	£	15.800	£ 9.800
PARURE LENZUOLA (2 piazze, puro cotone)	£	58.000	£ 29.800		BOXER UOMO INTIMO	£	7.500	£ 3.800
GIACCHE UOMO	£	98.000	£ 49.000		TEE-SHIRT COTONE	£	4.800	£ 2.900
GONNE	£	39.000	£ 14.800		GONNE PELLE	£	145.000	£ 68.000
POLO UOMO	£	24.000	£ 12.800		JEANS	£	49.000	£ 24.800

ERRE 141, via Gramsci, 141 Rosso, GENOVA - TEL.010/281292

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

DR a Novara
COPIE E TELEFAX
COMPUTERS
AMSTRAD

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 15 Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

DR ufficio
NOVARA
Via Morera, 3
Viale XX Settembre, 19
Tel. (0321) 27241 r.a.

L'altra notte sfiorata la tragedia al ristorante «Miami» di Orta

Ferisce la sorella a fucilate

Parte un colpo mentre insegue i ladri

DAL CORRISPONDENTE

Armato il fucile si precipita verso il ristorante dove ci sono i ladri ma il fucile parte accidentalmente una scarica che colpisce la sorella. Protagonisti del drammatico episodio, avvenuto l'altra sera ad Orta, Giancarlo Pontiroli di 61 anni, titolare del ristorante che ha ferito gravemente la sorella Maria, di 50 anni, cuoca del locale.

La donna è stata raggiunta ad una spalla dalla rosa dei pallini del fucile da caccia imbracciato dal fratello. Adesso si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Busto Arsizio. Qui è stata trasportata dopo un primo ricovero all'ospedale di Borgomanero. I medici si sono riservati la prognosi.

La rosa dei pallini dalla spalla destra sono penetrati nel torace: ed i sanitari temono una lesione ai polmoni.

Teatro della drammatica vicenda, che ha avuto quali testimoni gli stessi congiunti della ferita e del feritore, è stato il cortiletto del ristorante «Miami». E' uno dei locali più tipici della riviera del lago d'Orta, posto a metà strada tra Orta San Giulio e Gozzano, in una zona frequentata soprattutto da turisti, soprattutto stranieri.

A raccontare l'episodio è Laura, la figlia ventiduenne del ristoratore. «Siamo stati svegliati di soprassalto, attorno alle 2,50 di notte dai rumori che provenivano dall'ingresso del ristorante. Mio padre è sceso subito, preceduto dalla zia Maria, dallo zio Pietro e da mia cugina Silvia. I ladri, crediamo fossero in due, avevano finito di armeggiare presso la porta-vetro di ingresso. Alla vista dei miei sono scappati. Non credo che mio padre avrebbe mai sparato contro di loro - aggiunge Laura visibilmente scossa - il colpo è partito accidentalmente. Forse a causa del buio e della tensione, e forse perché ha inciampato in qualche cosa che c'era nel cortile».

I segni dello scasso sono molto evidenti. I ladri hanno rotto il chiavistello d'ingresso, pensando quasi certamente di poter da indisturbati, non curandosi di agire senza far rumore. Erano convinti, con molta probabilità, che la famiglia Pontiroli, originaria di Ameno, dove ha casa, non dormisse nello stabile nel locale.

Colti di sorpresa dal titolare del «Miami» e dai parenti, i ladri si sono dati alla fuga, scavalcando la recinzione inseguiti dai Pontiroli. La donna ferita precedeva di qualche metro il fratello che si era attardato per prendere l'arma. E' un «Beretta» a canne sovrapposte che usava per la caccia. E' stato che il ristoratore ha urtato contro qualche tavolo o qualche sedia accatastati nel cortiletto. Di conseguenza dall'arma è partita la micidiale scarica.

E' immaginabile lo sgomento di Giancarlo Pontiroli quando si è reso conto di aver colpito la sorella. Maria Pontiroli è stata soccorsa immediatamente dai congiunti: dal marito Pietro Pireddu di anni, agente della Polstrada di Borgomanero, dalla cognata Caterina Bianco di anni che hanno provveduto a trasportarla, con una loro macchina, all'ospedale di Borgomanero. Qui sono state praticate alla donna le prime cure. Constatata la gravità delle ferite i sanitari decidevano per l'immediato trasferimento della donna all'ospedale di Busto Arsizio.

Sulla vicenda stanno svolgendo le indagini i carabinieri di Orta San Giulio, intervenuti subito per ricostruire l'episodio. Per introdursi nel cortile del ristorante i ladri hanno scavalcato una rete, posta a ridosso della statale del lago d'Orta, alta poco più di metro e mezzo.

Adesso la gabbia divelta resta a testimoniare un episodio che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia.

I ladri sono arrivati davanti al ristorante in automobile parcheggiando però, in questo hanno messo molta circospezione, ai bordi della stradina che porta verso l'abitato di Corconio, una frazione di Orta. Secondo la ricostruzione di Laura è proprio verso Corconio che si sarebbero diretti i ladri in fuga. Anche questa possibilità è al vaglio degli inquirenti. La strada è tortuosa che porta verso Corconio non è certo l'ideale per una fuga in auto, a meno che non la si conosca molto bene. L'involontario ferimento ha provocato profonda commozione in tutto il Cusio. La famiglia Pontiroli è assai stimata. Oltre a Giancarlo e Maria che gestiscono il ristorante, un altro fratello, Mario, è titolare di un'apprezzata maglieria ad Ameno. Anche la ferita è nota per le abilità tra i fornelli. Ieri il ristorante è rimasto chiuso. Soltanto Laura è rimasta a casa ad avvisare gli abituali clienti di quanto era successo. Gli altri familiari si sono recati a Busto Arsizio. Sulla drammatica vicenda di Orta si inserisce un altro episodio che gli inquirenti stanno vagliando con attenzione. Si tratta di furti avvenuti nella stessa notte ad Arola ai danni di altrettanti ristoranti: l'albergo Alpi, il ristorante La Zucca ed il circolo Arci. L'entità del bottino, per lo più generi alimentari, è scarsa e gli autori potrebbero essere gli stessi.

Vincenzo Amato

A fianco, Maria Pontiroli la donna ferita. Accanto, il fratello Giancarlo che ha preso il fucile da caccia per mettere in fuga i ladri che si erano introdotti nel locale. Dall'arma il partito il colpo accidentale che ha colpito la sorella ad una spalla. In alto, Laura, la figlia del proprietario e il ristorante «Miami», dove è avvenuto l'episodio.

DOMODOSSOLA
Il pci chiede di convocare il Consiglio

Si riunirà quasi certamente il 27 giugno il Consiglio comunale per eleggere sindaco e giunta. I comunisti hanno chiesto formalmente la convocazione in tempi rapidi, accusando le segreterie novaresi della dc e del psi, che hanno avocato a sé le trattative per la amministrazione, di aver esautorato di fatto le rappresentanze locali «cercando di imporre da Novara soluzioni di vertice». Il sindaco ha inviato una lettera al capogruppo pci rilevando che la richiesta era stata sottoscritta solo da consiglieri: sarebbe quindi valida solo dopo l'entrata in vigore della legge sulle autonomie locali. In ogni caso anche il primo cittadino ritiene più procrastinabile» l'attuale situazione di stallo e propone il 27 giugno.

NOVARA
Ferito

Marcagni, anni, via Fratelli Dio, è medicato al pronto soccorso dell'ospedale per alcune ferite capo riportate in circostanze misteriose. L'uomo era trovato l'altra disteso a terra in via della frazione Orfengo. Dal pronto soccorso, dove era portato, è però scappato. Poco dopo alla Bicocca ancora a terra, trasportito. Ricoverato, è nuovamente fuggito e si è rifugiato nella propria abitazione.

LAVENO
Aggressione a colpi di

Mario Giusti, 37 anni, Varese Carmen Minari, 35, di Gavirate, stati gravemente feriti a colpi di cacciavite da Salvatore Milazzo, 40 anni, di Gavirate. Milazzo, lasciato dalla moglie, dopo una delle tante discussioni sembra per motivi di gelosia, secondo prima ricostruzione si sarebbe recato nell'abitazione dei genitori della donna. Qui avrebbe trovato l'amico della moglie, il Giusti, sarebbe un litigio sfociato nell'aggressione con il cacciavite. Giusti è stato colpito in più parti del corpo, alla Minari è stato leso il polmone sinistro. I due ricoverati all'ospedale di Cittiglio, per la donna la prognosi è riservata. Il Milazzo, bloccato dai carabinieri di Laveno, è stato denunciato a piede libero lesioni personali volontarie.

BOGNANCO
pericolosa, un'interpellanza

Lo stato di pericolosità che da anni caratterizza la strada valle Bognanco sarà oggetto un'interpellanza Parlamento. L'onorevole Gianni Motetta chiederà al ministro della Protezione Civile di incontrare una delegazione composta da rappresentanti locali per trovare una soluzione problema della transitabilità strada.

NOVARA
I bus da lunedì con

Da lunedì entra in vigore l'orario estivo del servizio bus della Amache continuerà fino al 4 agosto. Dal 6 al 19 agosto ci sarà una riduzione di corse e dal riprenderà l'orario estivo. Va segnalato il ripristino del transito della linee 9 via Trieste a Galliate.

VIGEVANO
Il processo per l'omicidio Vanzan

Il giudice Mauro Vitiello ha fissato per il 2 luglio prossimo l'udienza preliminare per l'omicidio di Cesarina Vanzan. Quel giorno davanti al magistrato comparirà Virginio Buratti, che dovrà spiegare accadde la notte il e il 26 febbraio scorso, quando l'amante dell'uomo rimase uccisa al termine di una lite. Buratti sostiene fu una disgrazia, ma la procura ha chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario.

ORNAVASSO
Pro Loco, si dimette il presidente

Valerio Magnani è dimesso dalla carica di presidente della Pro Loco. Nell'ultima seduta del consiglio direttivo, Magnani, che è appena stato eletto consigliere comunale, ha dato le dimissioni per incompatibilità.

VESPOLATE
mostra fotografica

Domani alle 21 alle scuole elementari si aprirà la mostra fotografica delle opere presentate al «Terzo concorso fotografico nazionale». Il tema, oltre quello libero, era «Vespolate e il suo ambiente». La mostra resterà aperta fino a domenica giugno, quando saranno premiati i vincitori. Organizza la Pro Loco.

E' ancora polemica a distanza fra i dirigenti dimissionari primo cittadino

«Così ho già aiutato il Novara calcio»

Il sindaco rivela i finanziamenti procurati alla società

NOVARA. Il sindaco Armando Riviera raccoglie la sfida che gli lanciano dai dirigenti del Novara Calcio.

«Adesso si occupi lui società», avevano detto, l'altra sera, dopo che la maggioranza azionaria aveva rassegnato le dimissioni.

Il primo cittadino è disponibile a vestire i panni del «salvatore della patria», ma il mio intervento deve essere richiesto esplicitamente», ha precisato e ribadito ancora ieri nel corso di una conferenza stampa.

Già in due precedenti occasioni, Riviera era intervenuto in situazioni analoghe garantendo la disponibilità del presidente Dino Armani, ma i dirigenti di allora fecero scelte diverso. Adesso non devono chiamare in causa il sindaco a sproposito. Voglio quantificare il mio impegno in favore del Novara. La stagione passata per il mio interessamento la Banca Popolare stanziò milioni. Sarebbero diventati 400 a primavera la squadra fosse stata in lotta per la promozione. andò così. Dalla "Radici Chimica" ottenni un contributo altri milioni. Quest'anno la "Popolare" ha garantito lo stesso contributo, ma la possibilità di raddoppiarlo. L'intervento "Radici" è stato invece dirottato verso altri sport cittadini. Non so quanti dirigenti, a parte i maggiori azionisti, abbiano garantito interventi così concreti».

Subito dopo la retrocessione, il sindaco aveva emesso un comunicato il contenuto esplicito: «Avevo chiesto a questa dirigenza di avviare senza esitazione le iniziative e garantire un ricambio, non mi sono proposto per subentrare».

Per di capire che è il futuro del Novara Calcio a preoccupare maggiormente il sindaco e gli sportivi «perché dal comunicato della società non si comprende intendono fare questi dirigenti. Non ci sono programmi, non c'è una reale disponibilità a passare la mano. Restiamo nella confusione più assoluta quando s'impongono, invece, soluzioni straordinarie. Mi è stato detto, per esempio, che il gruppo torinese ha progetti ambiziosi. Ritengo che a Novara esistono le persone ed i mezzi per gestione della società anche nell'interregionale. La città non è tanto in ginocchio da abbandonare il Novara Calcio al proprio destino».

I maggiori azionisti hanno messo in vendita la loro quota, non la società. Resta sempre un buon 35 per cento rappresentato dalla finanziaria torinese S.f.a. eppoi dalla famiglia Bossetti e Rocco Galbani, tanto per citare gli azionisti maggiori.

L'impressione che va facendosi strada è che con la mossa delle dimissioni si sia voluto prendere tempo. Intanto non cambia nulla fino all'assemblea degli azionisti e passerà almeno mese. Il tempo per meditare e capire se davvero, come appare probabile, il arriverà il ripescaggio in serie C2. Chi intende acquistare le quote di maggioranza deve fare i conti con chi le possiede e il degli azionisti. Non sarà un'operazione facile.

Così, fra mese, se non si farà avanti nessun acquirente, com'è probabile, per non lasciare la società allo sbando, questi dirigenti potrebbero restare al loro posto. Ma nel frattempo chi penserà a contattare un direttore sportivo, un tecnico, in poche parole a rifare la squadra? Intanto per l'ordinaria amministrazione sono rimasti tutti in carica. Poi c'è sempre quel per che resta al suo posto.

Renato Ambiel

Nel 1910 Alessandro Cagno con un «Voisin» decollava dalla base di volo di Cameri

Quella prima sfida, 80 anni fa

Domani le celebrazioni dell'avvenimento

CAMERI
NOSTRO SERVIZIO

L'aeroporto di Cameri compie ottant'anni. Nella primavera del 1910, Alessandro Cagno con un «Voisin» spiccò da questo campo il primo volo. [illegible] esperimenti sarebbero stati fatti già prima dallo [illegible] Cagno insieme a Pasquale Bianchi. Si apre una scuola di volo, la seconda in Italia dopo quella [illegible] di Centocelle.

Il campo di Cameri era [illegible] l'anno prima per iniziativa di tanti appassionati e con il concorso economico del Comune di Novara (stanziamento di [illegible] lire) e poi di quello di Cameri, proprio per insediarvi la scuola dell'ingegnere Clovis Thouvenot. E il 28 luglio di quello stesso 1910, Pasquale Bianchi otteneva il primo brevetto ufficiale di pilota civile rilasciato in Italia.

Le date si rincorrono: 20 novembre, Ciro Cirri compie il primo volo [illegible] Novara e le scuole diventano due. C'è quella dei «Voisin» e quella dei «Blériot». Nel 1913 a Cameri arriva Giuseppe Gabardini. Acquista l'aeroporto, costruisce qui i suoi aeroplani, le «Gabarde» e dà vita ad una nuova scuola di volo che durerà 25 anni «laureando» migliaia di piloti. Ed è con [illegible] «Gabarda» partita da Cameri il 27 luglio che Achille Landini e Giuseppe Lampugnani compiono la trasvolata delle Alpi scendendo a Viege, in Svizzera. Per l'occasione battono anche il primato di altezza: quattromila e 300 metri.

Tra il 1914 e il 1918, durante la prima Guerra Mondiale, a Cameri vennero brevettati più di mille piloti militari. Tra questi Gabriele D'Annunzio e Arturo Ferrarin. Dopo la [illegible] degli Anni Venti l'aeroporto di Cameri [illegible] alle ribalta [illegible] l'insediamento [illegible] scuola di volo dell'Aero Club e di [illegible] fabbrica di aeroplani: la Cansa, passata poi alla Fiat.

I militari tornano nel 1936 con la scuola del colonnello France[illegible] Brach Papa. Da quell'anno la base aerea ospitò reparti diversi della nostra aeronautica e, si può dire, ogni tipo di aeroplani. Ancora una battuta d'arresto, quella del secondo dopoguerra e poi, nel 1957, la ricostruzione dell'aeroporto, l'insediamento della seconda aerobrigata e l'arrivo, [illegible] dopo, della pattuglia acrobatica dei «Lanceri Neri» del capitano Nencha. Il resto è storia di oggi: quella di Cameri è una delle più moderne basi Na[illegible] sulla quale operano i [illegible] intercettori F 104 del 53° [illegible] dove ha sede il reparto manutenzione velivoli Tornado.

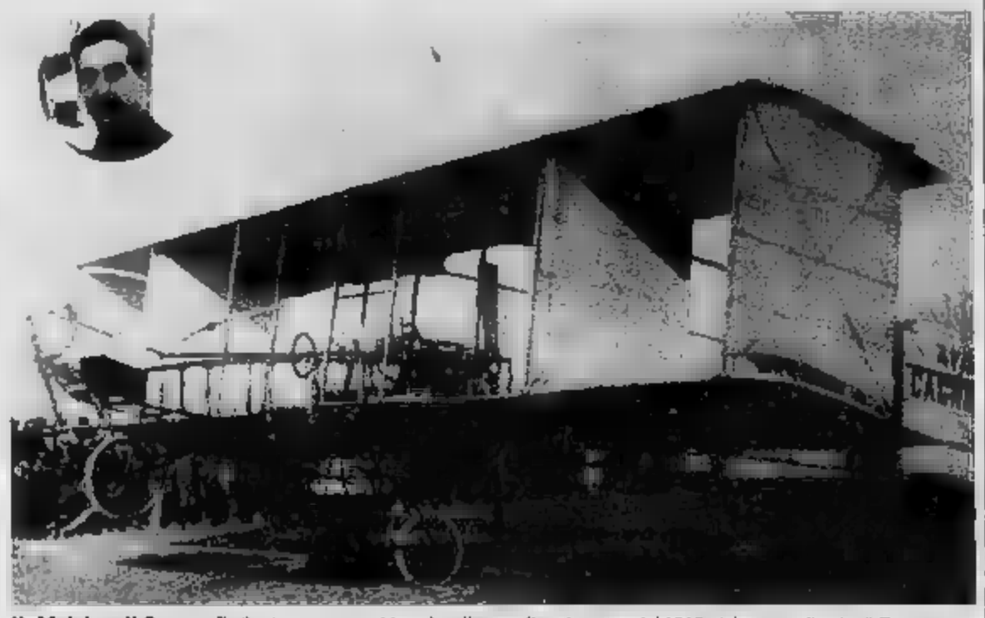
Per ricordare ad ottant'anni di distanza il primo volo, sul campo di Cameri avrà luogo sabato, promosso dal comandante colonnello Gianpaolo Mussolin, un raduno di veterani. Verrà costituito il «Circolo del 53°» aperto a tutti coloro, militari e civili, che siano passati su questo aeroporto o che, comunque, abbiano prestato servizio con il 53° stormo, quello dell'asso di bastoni costituito nel maggio [illegible] all'aeroporto di Miraflori e di tante epiche gesta [illegible] po' [illegible] tutti i fronti di guerra.

Per l'occasione verrà allestita una mostra di velivoli e una fotografica a disposto [illegible] speciale annullo postale. Non sono previste manifestazioni [illegible] ma probabilmente alcuni velivoli dello stormo andranno in volo. Ci sarà un «lancio» di paracadutisti civili, i campioni d'Italia dell'Aero Club Vercelli ai quali si aggregherà, [illegible] arriverà l'autorizzazione, [illegible] pilota e paracadutista novarese: l'ottantenne Edoardo Crainz.

Quella del parè è la sola presenza «civile» alla festa aviatoria e ciò, in certi ambienti, alimenta una polemica che va avanti da anni. [illegible] Novara, con il campo di Cameri è stata un po' la culla dei piloti civili, adesso può essere considerata la cenerentola. Da trent'anni a più l'Aero Club è stato sfrattato e chi vuole mantenere il brevetto (effettuando un certo numero di ore di volo obbligatorio ogni anno) deve per forza di cose «appoggiarsi» ai circoli di Vercelli, Biella e Vergiate. Ma questo è solo [illegible] aspetto: c'è pure quello per così dire «promozionale». Senza [illegible] Aero Club locale e quindi senza scuola [illegible] volo, i giovani [illegible] non sono favoriti: andare altrove non è solo disagevole ma costoso. Gli [illegible] sionati novaresi del volo si chiedono perché a Cameri non sia possibile «ritagliare» un [illegible] fetta di aeroporto per l'aviazione civile.

Una convivenza che altrove va avanti da anni, [illegible] è il caso di Rimini e Pisa, tanto per citare due soli nomi. La possibilità, [illegible] intaccare le strutture militari, ci sarebbe sfruttando l'area [illegible] orientale del campo. L'aviazione civile e Novara [illegible] trarrebbero un indubbio beneficio.

Piero Barbè



Il «Voisin» di Cagno. Fu il primo apparecchio a decollare, nella primavera del 1910, dal campo di volo di Cameri

NOTIZIE FLASH

VERBANIA
[illegible] Nuove disposizioni per i pescatori

Il commissariato italiano per la convenzione italo-elvetica sulla pesca, al fine di garantire un più razionale e proficuo sfruttamento di pesce dell'alborella, ha disposto che da sabato 16 al 31 dicembre prossimo la rete tipo bedina possa essere utilizzata una volta la settimana da un equipaggio di due pescatori.

[illegible]
[illegible] Un depuratore per cinque comuni

Il comitato per le opere pubbliche della Regione Piemonte ha approvato il progetto per la realizzazione del depuratore delle acque reflue fra i comuni di Craveggia, Malesco, Re, Toceno e Santa Maria Maggiore, in Valle Vigezzo. Il costo dell'opera è di 24 miliardi e mezzo. La Giunta regionale ha già assegnato un contributo di cinquecento milioni di lire.

PREMENO
[illegible] Il maxischermo conquista i tifosi

Grande successo sta riscontrando l'installazione [illegible] maxischermo nel nuovo «salone polivalente» inaugurato la scorsa settimana nel rinnovato auditorium santa Margherita. Per assistere alle partite del «Mondiale» salgono anche da Verbania e per evitare d'essere esclusi bisogna prendere posto già mezz'ora prima dell'inizio delle partite serali.

NOVARA
[illegible] Corso per panificatori e pasticcieri

Prenderà il via nel prossimo autunno il corso per panificatori e pasticcieri, organizzato dal Consorzio del Cusio, dal Comune di Novara e dall'Associazione provinciale della categoria. [illegible] durata biennale, il corso si estenderà per duemila e quattrocento ore [illegible] lezioni teoriche e pratiche. Al termine verrà rilasciato dalla Regione Piemonte [illegible] diploma che [illegible] alla professione sull'intero territorio nazionale.

All'insegna del «giro di vite» i risultati dell'anno scolastico negli istituti superiori di Novara

Una pesante raffica di bocciature

Il fenomeno dei respinti e dei rimandati è stato più massiccio nelle prime classi delle scuole di istruzione secondaria
Un ragazzo di 16 anni dell'«Omar», preoccupato per l'esito negativo, è rimasto tutto un giorno e [illegible] notte fuori casa

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Un ragazzo di 16 [illegible] M. G., bocciato in prima all'istituto tecnico industriale «Omar», ha fatto vivere un giorno e [illegible] notte di terrore ai suoi genitori. Dopo essersi recato a scuola, mercoledì scorso, a avere visto il suo nome scritto in rosso [illegible] [illegible] to la dizione «respinto», [illegible] ha avuto il coraggio di tornare a ca[illegible]. I [illegible] lo hanno [illegible] inutilmente fino a notte fonda, poi, spaventatissimi, hanno iniziato le ricerche. L'allarme è rientrato ieri mattina, quando M. G. ha pensato bene di fare rientro a [illegible]. La madre e il padre, che [illegible] temuto [illegible] terribili, hanno tirato [illegible] respiro di sollievo. Quanto alla bocciatura hanno fatto buon [illegible] a cattiva sorte, consolandosi all'insegna del [illegible] comune [illegible] gaudio: l'anno scolastico '89/90, infatti, ha riservato a molti la stessa sorte di M. G.. Un anno all'insegna delle molte bocciature. Specie nelle prime classi delle [illegible] periori».

E il primato spetta all'Istituto tecnico industriale «Fauser»: dei [illegible] studenti delle prime classi, [illegible] (e cioè oltre il 40 per cento) sono stati drasticamente respinti. Gli altri tutti promossi? Macché: 58 (quasi il 30%) sono stati rimandati a solo 64 (31 per cento) potranno fare vacanze felici avendo conseguito la promozione in seconda, un traguardo che, stando alle cifre di cui sopra, deve essere considerato davvero arduo.

Il fenomeno delle molte bocciature nelle classi iniziali delle superiori è riscontrabile - in mi[illegible] più a meno massiccia - un po' in tutte le scuole della città. C'è stato il cosiddetto «giro di vi[illegible] e la [illegible] può [illegible] fare riflettere. [illegible] l'impatto con gli studi di secondo grado è tanto difficile, il motivo deve pure esserci. Molti nel mondo della scuola fanno risalire il «fallimento» degli studenti [illegible] prima superiore alla inconsistente preparazione offerta dalle medie inferiori.

In altre parole: la maggior parte di quegli 82 ragazzi bocciati [illegible] «Fauser» [illegible] pagato colpe che non erano loro. Messi di fronte a materie ostiche, si sarebbero trovati in grande difficoltà per [illegible] di «base» se non addirittura di abitudine allo studio.

La situazione migliora - [illegible] pre restando [illegible] «Fauser» - nelle classi [illegible] seconda in poi. La percentuale dei promossi sale dal 45% appunto nelle seconde, al [illegible] nelle terze fino al 65 nelle quarte. Infine gli allievi di quinta del «Fauser» sono stati praticamente tutti ammessi all'esame di maturità: 95 su 96.

All'esercito dei respinti si aggiunge - quale indizio di un anno scolastico tutt'altro che brillante per gli studenti - quello dei «rimandati». Anche in questo caso le percentuali più alte si riscontrano nelle prime classi. All'«agrario» Bonfantini il 50 per cento degli alunni [illegible] prima classi dovrà studiare per tutte l'estate se vuole «riparare». [illegible] il 20 % il problema [illegible] si pone perché sono stati bocciati. Solo [illegible] per cento, quindi, ha ottenuto subito [illegible] passaggio [illegible] seconda.

[illegible] prospettive, al «Bonfantini» non migliorano di molto nella classe successive. Quest'anno, infatti, i rimandati nelle seconde sono il 47 per cento e sfiorano il 40% nelle quarte. Gli alunni di quinta, invece, [illegible] stati tutti ammessi all'esame finale. Ma erano i soli [illegible] che sono riusciti a superare la selezione quinquennale.

Al liceo scientifico «Antonelli», la scuola più affollata della città, oltre al fenomeno delle bocciature c'è anche quello dei ritiri. Nelle prime classi, [illegible] un totale di 314 iscritti, 11 ragazzi hanno dato forfait durante l'anno, 41 [illegible] stati bocciati, 71 rimandati e 191 promossi. Il [illegible] [illegible] di bocciati e ritirati cala vistosamente nelle classi successive.

Non aumenta però di molto quello dei promossi anche perché [illegible] alta la percentuale dei rimandati, a questa di lasciare qualche materia [illegible] studiare [illegible] estate è una delle caratteristiche dello «scientifico».

Pare [illegible] a... fortificare [illegible] preparazione.

Marcello Sanzo

CONO TORRE
PER LA TUA GELATERIA
CONI, CIALDE E PREPARATI DELLE MIGLIORI MARCHE
[illegible] PICCOLI [illegible] IN TUTTA NOVARA E PROVINCIA
... [illegible]
CONO TORRE - VIA TORELLI, 1 - NOVARA - TEL. [illegible] 22.334

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni [illegible] (740) [illegible] o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - [illegible]
- [illegible] con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. [illegible] 459.150 - 455.827
[illegible] COLLABORATORI

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
A BIELLA E COSSATO
UN MOTIVO IN PIU' PER PRENOTARE IN ESTATE
La tua pelliccia il tuo montone nei due centri vendita su due piani a Biella e Cossato, prenoti con 200.000 a prezzi di fabbrica [illegible] in inverno senza interessi
In estate raggiungi i nostri negozi senza difficoltà
Arriva in auto o in treno, ti verrà pagato il viaggio e il pranzo, a Biella, a Candelo o a Oropa
CERTIFICATI DI GARANZIA E CORREDO REGALO
LAVAGGIO E RIMESSE A MODELLO PELLICCE
LAVAGGIO MONTONI
PELLICCERIE MAUCCI
A BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. 015 23.143
A COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. 015 93.824
ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING
[illegible]
BORGOVERCELLI
Nella [illegible] del liscio si balla con
[illegible] 15: EMILIO ZILIOLI
SABATO 16: LIDIANO [illegible]
DOMENICA 17: [illegible] PIVA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA (solo sera)
VIDEODISCOTECA con [illegible] MAURIZIO FARE'
Nella seconda sala e nel giardino estivo

STOP ALL'UMIDITA'
SENZA OPERE MURARIE BASTA UNA PRESA DI CORRENTE
DEUMIDIFICARE SIGNIFICA ELIMINARE:
- [illegible]
- CORROSIONI
- PARETI BAGNATE
- [illegible]
- OSSIDAZIONE
- CATTIVI ODORI
DA
- ABITAZIONI
- CANTINE
- LABORATORI
- DEPOSITI ALIMENTARI
- MAGAZZENI PELLAMI
- ARCHIVI
- CENTRI COMPUTERS
J.A.C. NUOVE TECNOLOGIE - Sesto Calende
[illegible] MATTEOTTI, 28 (S.S. Sempione) - TEL. (0331) 923.154
[illegible]

[illegible] STADIO vendiamo panoramico, recente, appartamento [illegible]: 3 camere letto, cucina abitabile, bagno, soggiorno, terrazzi, cantina, eventuale box. L. 65 milioni con pagamento personalizzato.
Tel. 0323/61313

[illegible] CUSIO:
cediamo avviatissima [illegible]
Occasione unica.
Immobiliare Verbano
Tel. 0323/52.368.

[illegible] DI [illegible]

Istituto [illegible] TUP-ON - Centro applicazione e assistenza protesi.
Noi non crediamo alle cure miracolose il nostro metodo è nuovo e rivoluzionario ti consente di praticare qualsiasi sports senza alcun limite. Se la salvia per te è un problema una visita presso il nostro istituto ti convincerà che sarà cancellato per sempre.
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO DALLE 9-12,30 / 14,30 - 19
LARA TUP-ON
Via Canobio [illegible] - [illegible] - Tel. 0321/393.229
Via [illegible] 12 - [illegible] - [illegible] 02/48.60.4160

Nuovo incontro in prefettura dopo i misteriosi episodi notturni degli ultimi mesi

Ossola, dossier sugli attentati

Appello del sindaco per combattere l'omertà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovo vertice sull'ordine pubblico e la sicurezza nell'Ossola dopo l'impressionante catena di attentati, incendi dolosi, misteriose sparatorie degli ultimi mesi. Al summit che si è svolto mercoledì a Novara presieduto dal prefetto Vittorio Iannelli hanno partecipato il procuratore della Repubblica di Verbania Antonio Simone, il questore Ferrigno con il dirigente del di polizia di Domodossola dottor Pastore, il comandante gruppo carabinieri di Novara il capitano Stefanucci della compagnia di Domodossola, il comandante «fiamme gialle» ossolana tenente colonnello Perlino, i sindaci di Domodossola Maurizio De Paoli e Villadossola Plinio Pirazzi Maffiola.

Era stato proprio il sindaco del capoluogo ossolano a sollecitare l'incontro con una lettera al pre in cui manifestava il timore di una sottovalutazione da parte degli inquirenti dell'inquietante sequenza di misteriosi attentati notturni e sollecitava una maggiore attenzione da parte forze dell'ordine soprattutto sugli incendi dolosi che stavano togliendo il sonno a parecchia gente. Dal 21 marzo al 24 maggio ci sono stati ben dodici attentati la cui matrice è ignota: sono andati in fiamme sette camion o motopale di piccole imprese della zona, ci stati altri danneggiamenti di veicoli industriali, si è sparato contro vetrine bar e negozi, bigile d'acciaio hanno mandato in frantumi le vetrate dell'Enel e sede della pretura. E in qualche è sfiorata davvero la tragedia: l'incendio doloso di un autocarro del Consorzio agrario ha rischiato di far saltare un intero condominio del centro cittadino perché fiamme avevano raggiunto le condutture gas.

Vittorio Iannelli, Plinio Pirazzi Maffiola, Maurizio De Paoli. Hanno discusso sull'ordine pubblico in Ossola

L'ipotesi più allarmante è che dietro gli attentati ci sia la trama criminosa di racket. Ma tutte le vittime hanno negato aver ricevuto avvertimenti, telefonate minatorie, richieste di denaro prima o dopo gli attentati. E non sembra possibile che nell'Ossola, dove l'omertà è mai stata casa, tutti tacciano per paura.

«Non è il caso creare eccessivi allarmismi - dice il sindaco Maurizio Paoli - ma sarebbe altrettanto pericoloso minimizz episodi che indubbiamente hanno creato fondate preoccupazioni nell'opinione pubblica. Una catena di incendi dolosi e misteriosi attentati in poco più di due mesi non poteva essere archiviata frutto di atti teppistici o vandalici, quando si comincia a sentir parlare di racket e criminalità organizzata è giusto che si vada a fondo per tranquillizzare la gente. Fortunatamente negli ultimi venti giorni non ci sono stati attentati. questi è meglio preoccuparsi prima che trovarsi a inseguire situazioni di degrado difficilmente recuperabili. Sotto questo aspetto credo di dover fare appello anche civico dei cittadini, invitando chi può aver visto qualcosa a riferirlo alle forze dell'ordine. Una delle difficoltà, forse la principale, cui si sono trovati di fronte gli inquirenti far luce su questi episodi è che nessuno finora è riuscito a fornire loro un'indicazione, una traccia, anche minima».

Comunque la Digos ha preparato un sugli attentati che sarà consegnato nei prossimi giorni alla procura della Repubblica. Il contenuto ovviamente è segreto, il rapporto è frutto di accurate indagini da parte di funzionari e agenti specializzati dell'anticrimine svolte in collaborazione con la questura e il settore di polizia di Domodossola.

Dal vertice di Novara è arrivata inoltre la conferma di un imminente po degli organici delle forze dell'ordine impegnate nell'Ossola. Il prefetto Iannelli ha annunciato che la polizia sarà rafforzata con l'arrivo di sei nuovi agenti. Con la chiu del carcere mandamentale, i carabinieri, erano spesso impegnati nelle traduzioni dei detenuti, potranno destinare più uomini e mezzi ai servizi di vigilanza sul territorio. Continueranno in modo sistematico i pattugliamenti notturni con autoradio.

Adriano Veli

Borgomanero, dopo lo scontro

Con la motocicletta finisce nella vetrina un ragazzo è grave

BORGOMANERO. Si scontrano con un'auto e finiscono con la loro motocicletta in vicina vetrina. E' un tipo d'incidente che, purtroppo in città è già avvenuto altre volte negli ultimi anni: qu volta ha coinvolto due diciassettenni Danilo Zanetta, abitante in via Mora e Gibin 35; e Fabrizio Tondina, via della Ciocca 62.

Il primo, che era alla guida del motociclo, una Honda 125, ha riportato lesioni guaribili in qualche mese; Tondina, che lo accompagnava nella corsa serale, seduto sul sellino posteriore della moto, è rimasto ferito in modo gravissimo, ed stato ricoverato al centro rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara condizioni disperate.

L'incidente è avvenuto l'altra sera sulla statale del Lago d'Orta, all'uscita città verso Gozzano, alla biforcazione della vecchia statale. Zanetta e Tondina stavano rientrando in città dopo un giretto in moto percorrendo il vecchio tratto della statale, ed erano giunti allo stop per immettersi in corso Sempione.

In quel momento, però, stava sopraggiungendo dal centro una Seat Ronda, condotta da Sergio Gilardetti, 38 anni, via Verdi 34, autotrasportatore titolare una ditta con sede in Cressa. Secondo i primi accertamenti Gilardetti, nello svoltare a destra per immettersi in via Gozzano, si sarebbe spostato sulla sinistra, invadendo l'opposta corsia marcia per poi scontrarsi con la moto due giovani. Sulla dinamica dell'incidente sta ancora indagando la polizia stradale di Borgomanero. Dopo l'impatto l'auto, la moto dei due ragazzi ha proseguito ancora la per qualche metri, andando a finire nella vetrina della locale concessionaria Fiat, dove ha sfasciato un paio di macchine che vi si trovavano esposte. [f. a.]

Fabrizio Tondina

E' polemica sull'impianto di rifiuti alle «Trebbie»

Mezzomerico si mobilita per dire no alla discarica

OLEGGIO. «La vicenda della discarica "Trebbia" può diventare un nazionale. Io ne ho già parlato a Roma. Non possibile che, nel Medio Novarese, si inneschi pericoloso meccanismo con perno nel "commercio dei rifiuti"». Parola del presidente della commissioneAmbiente del Senato, Maurizio Pagani.

La vicenda di Mezzomerico, un piccolo paese che si oppone ad un impianto rifiuti, è l'argomento del giorno non soltanto per i diretti interessati. Motivo: sotto la ex scorrono le falde che alimentano acquedotti città e paesi. La che ha proposto l'impianto è composta da privati, in maggioranza, e dal Comune di Marano Ticino.

L'altra sera si sono ritrovate al Teatro Comunale di Oleggio persone e numerosi amministratori. sono sentite cose già dette, sono emersi alcuni spunti nuovi. A nome del Consorzio intercomunale parlato Roberto Negri, sindaco di Oleggio, eletto Consiglio provinciale: «Ci affideremo a due esperti, i professori Francani e Sartorio, per preparare tesi controdeduzioni». Ha rincarato Pagani: «La "M. T. Ambiente, che vuole realizzare l'impianto, ha dato pubblicamente spiegazioni poco plausibili. Perché, e questo è solo uno degli interrogativi, richiesta di autorizzazione par di impianto 2 B (per tossici nocivi) dice di voler riempire l'ex cava con rifiuti tipo A, che o semplici inerti?».

A tirare le fila è stato Claudio Tait, battagliero presidente dell'Associazione Civica Pro Mezzomerico: «Abbiamo già uno studio eseguito dalla società «Geo idrica» di Milano. Sotto la discarica ci sono falde acquifere e il terreno non dà garanzie di impermeabilizzazione. Sono tesi che nessuno può mettere in dubbio. terreno è lì da esaminare. Lo studio l'abbiamo pagato noi, gente del po. Il 26 luglio ci sarà la con regionale che esaminerà il progetto dell'impianto. Noi ci . Ci prepareremo soprattutto tecnicamente: Se non saremo soddisfatti dell'esito, faremo tutti i passi necessa per bloccare il progetto».

Il comitato Mezzomerico deciso: «Non siamo contrari alle discariche per partito preso - ha continuato Tait - Ma questa è ad alto rischio di inquinamento. Ci sono le falde che alimentano Oleggio, Bellinzago, Novara. Eppoi sfociano nel Ticino. Le impermeabilizzazioni artificiali non danno garanzie assolute in nessun luogo. A Mezzomerico il rischio triplica».

L'ex consigliere Claudio Mot ha richiamato a porre la massima attenzione sull'emergenza rifiuti: «La voce per ora non ha trovato conferme, ma anche in frazione Fornaci esiste una cave della quale si sarebbero già interessati per nuova discarica». La riunione si è conclusa con l'appello del Comitato a tutti i politici perché il di Mezzomerico sia esaminato con determinazione.

Paola Arbeia

A Domodossola e Verbania le scuole hanno concesso molte prove d'appello

I risultati nell'Alto Novarese

Gli studenti del biennio superiore risultano più tartassati: sfiorano il dieci per cento
Record di promossi invece (sono l'89,6 per cento) al liceo scientifico «Galois» di Intra

DOMODOSSOLA. Le prime le seconde superiori state le classi più tartassate. All'Istituto **Marconi** ha una bassa media di promossi in IA e IB: rispettivamente il 35 e 33%. La scuola che «sforna» periti meccanici, elettronici elettrotecnici ha, nel complesso, una media bassa di «non promossi». Gli insegnanti hanno preferito ricorrere maggiormente ad una prova di appello agli esami autunnali. Infatti il 23% dovrà riparare in autunno; solo l'11% si è invece trovato sui tabelloni la «non promosso». Ad alzare la media dei bocciati è la IA con promossi 28 allievi; altri sono stati rimandati.

Nel vicino istituto **Einaudi** non c'è classe che faccia registrare tutti promossi. 293 studenti dei corsi per geometri, 134 quelli che hanno conseguito il passaggio alla classe superiore; 80 sono i rimandati 19 i bocciati.

Tra gli aspiranti ragionieri, invece, ha un 65% di promossi, 24% rimandati e solo un 10% di bocciati. Le classi che paiono più la IB con 10 rimandati e 2 bocciati su 23 allievi e IC con 15 promossi, 10 rimandati 7 bocciati.

Al Liceo Scientifico Statale **Spezia** i non ammessi alla classe successiva sono il 7,2% su un totale scrutinati. La percentuale dei promossi tocca 66,2% cl la IA, vanta 28 promossi su 26.

Passando alle «private» del Collegio **Rosmini** va evidenziato il buon esito degli scrutini al Liceo Classico: su studenti del corso ben 47 hanno ottenuto la promozione.

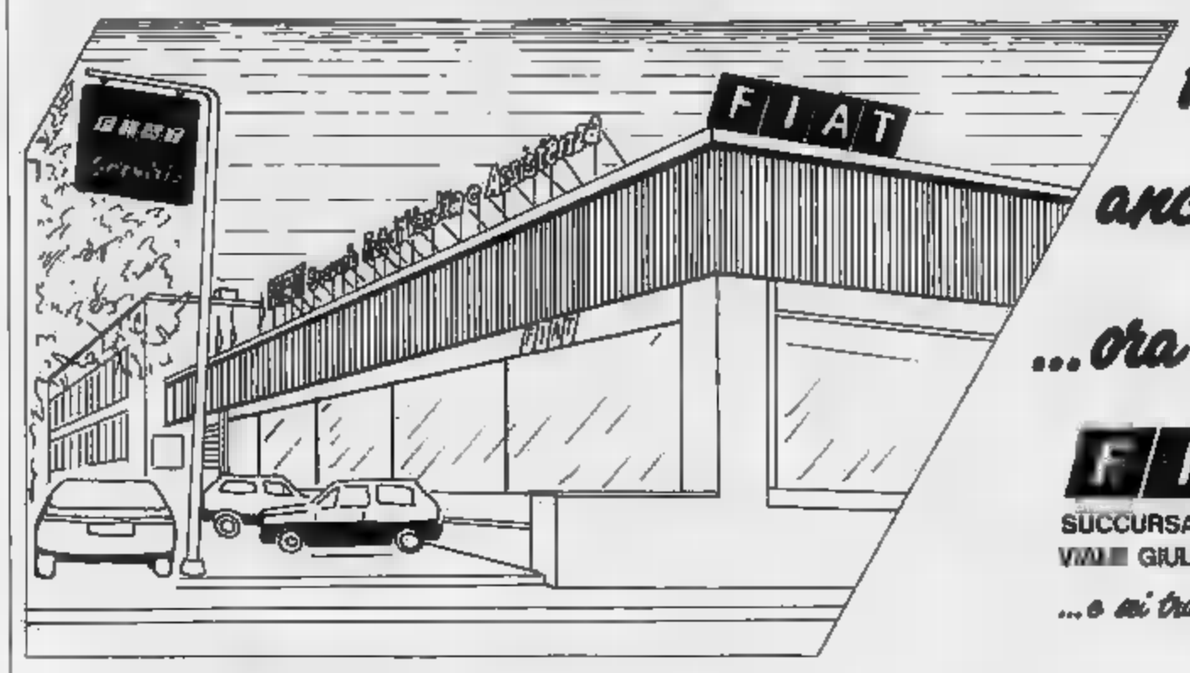
Il risultato positivo è subito smentito invece al Liceo Scientifico. Qui, tutte le classi lamentano bocciati e rimandati. Si hanno 12 promossi su 22 in I; 16 su 29 in II; 10 su 15 in III e 16 su 20 in IV. In tutto i bocciati nelle quattro classi dello Scientifico sono solo 4, tutti gli altri riparano a settembre.

Record di promossi al liceo scientifico «Galois», con l'89,6%; l'8,6% riparerà settembre, appena il 2,8% deve ripetere l'anno. Tutti i 57 alunni di 5ª stati ammessi all'esame di maturità. L'82% degli iscritti al liceo classico «Tonolli» ha conseguito la promozione, 14% riparerà una o più materie a settembre, Il dovrà ripetere l'anno. 100% gli ammessi alla maturità. Il 21,65% degli iscritti alle classi prime dell'Iis «Cobianchi», è stato respinto, 2,4% i ritirati; 20,2% i bocciati in seconda dove gli abbandoni ammontano 5,4%. 29,1% o i respinti in 3ª Chimici (6,2% i ritirati, 39% in 4ª (2,4% gli abbandoni), poco sopra il la percentuale dei non ammessi alla maturità. Sono il 22,2% i respinti in 3ª elettrotecnica, il 5,1% i ritirati, 18% i respinti in 4ª, 100% gli ammessi alla maturità.

Il 25,4% degli iscritti in informatica dovrà ripetere l'anno (3,3% gli abbandoni). scende 19,5 la percentuale dei respinti 4ª (2,1% gli abbandoni), 100% gli alla maturità. 35,9% i respinti 3ª elettronica (5,1 gli abbandoni), 18% in 4ª, poco più del 4% i non ammessi alla maturità. 30,6% i bocciati in meccanica (8,3 gli abbandoni), tutti promossi in 4ª, tutti ammessi in 5ª. Così nei corsi sperimentali: 4,6% i ritiri, 31,2% le bocciature in 1ª; 14, le bocciature in 2ª; 1% i ritiri e 15,4% le bocciature in 3ª; 2,2% i ritiri e 4,4% le bocciature in 4ª.

14,2% i bocciati al corso per Ragionieri al «Ferrini», 49,3% i rimandati, appena il 36,6% i promossi giugno, 86,6% gli ammessi alla maturità. 20,9% i respinti al corso per Ragionieri programmatori. 33,3% i rimandati, 45,8% i promossi, 88,5% ammessi alla maturità. Sfiorano il 20% i respinti al corso sperimentale gestione aziendale, oltre il 30% i rimandati, oltre il 95% gli ammessi alla maturità. Sfiorano il 12% i bocciati al corso per geometri, oltre 26% i rimandati, 100% gli ammessi alla maturità.

Attorno al 7% i respinti corsi sperimentali per tecnico dell'ambiente, superiore al la percentuale dei rimandati, quasi il 97% gli ammessi alla maturità. [r. s.]



Hockey, stasera al palazzetto si gioca la quarta partita di finalissima col Roller Monza

L'Imit Novara «deve» vincere

Altrimenti sarà l'addio al titolo tricolore

NOVARA. Sono costate oltre sei milioni all'Imit le intemperanze dei tifosi Novaresi martedì scorso a Brugherio. Il giudice sportivo della Federazione hockey pista ha avuto la mano pesante infliggendo alla società azzurra due milioni di multa e la squalifica dal campo, oltre all'obbligo di risarcire i danni provocati dai sostenitori novaresi all'interno dell'impianto sportivo monzese. Per evitare di giocare in campo l'importante gara-quattro col Roller, i dirigenti hanno deciso di approfittare della particolare regolamentazione che vige nell'hockey, tramutando la squalifica in una ammenda di 4 milioni. Il danno della sconfitta, quindi, e la beffa.

Questa sera al palasport novarese l'Imit parte in vantaggio di 1-2 e deve vincere assolutamente per portarsi al due pari. Crudeli e compagni dovranno superare sé stessi e ripetere il gran finale nella semifinale con il Seregno: vittoria interna ed esterna, un uno-due non certo facile contro una formazione come quella del Roller Monza che, oltre al portiere «paratutto» Cupistí, ha dimostrato di trovare al momento giusto giocatori validi come Marrone e Piscitelli a far pesare più del previsto la forzata assenza di Mario Aguero.

Martedì i brianzoli hanno vinto per 4 a 3 al termine di una partita che ha lasciato poco spazio al bel gioco. La posta in palio era troppo importante e la tecnica ha lasciato posto all'agonismo, mai sempre controllato dall'arbitro Del Carlo di Viareggio. I conti sono presto fatti: quattro espulsioni temporanee (Bernardini, Marrone, Girardelli e Amato) e sei ammonizioni (Nunes, Chiarello, Cinquini, Paez, Crudeli e Piscitolli).

Anche sulle tribunette del palazzetto di Brugherio le cose non sono andate meglio e ci saranno sicuramente multe per entrambe le società.

I tifosi novaresi hanno reagito ad alcuni fallacci dei giocatori avversari lanciando in pista qualche bengala. Alla fine sono mancati scontri fra le opposte schiere di sostenitori. Niente di grave, comunque, grazie al tempestivo intervento delle ingenti forze dell'ordine.

I dirigenti locali hanno parlato di «infiltrazioni esterne», cioè di gruppi venuti da Seregno per vendicare la sconfitta subita col Novara.

Inutile riparlare di quanto è avvenuto in pista. Gli azzurri per vari motivi non sono apparsi all'altezza della situazione e è venuta la seconda sconfitta. 5 a 4 punisce ancora Bernardini e compagni e dimostra la fatica ad andare a rete. Si è spenta la «stella» Amato e gli altri non hanno mai brillato in zona-gol. Solo la cupa bile volontà di Roberto Crudeli avevano permesso gli ultimi risultati. Ma martedì sera il «gladiatore» aveva le polveri bagnate. Non in perfette condizioni e è saltato.

Giorgio Givoni. La grinta del «portierone» novarese sarà determinante nella partita di questa sera diretta da Brunner

«Avevo impostato la gara, come sempre, sul suo rendimento - ripete Gianni Massari - il ragazzo ha lottato sin quando ha potuto. Poi sono stato costretto a richiamarlo in panchina visto che rischiava più di svolgere il suo gioco. Purtroppo non era la serata giusta per concedere questo vantaggio agli avversari che hanno subito approfittato».

Stasera bisognerà riportare il punteggio in parità. Le condizioni di Crudeli sono migliorate e si spera di rimandare tutto alla quinta gara, in programma venerdì prossimo (e non sabato) 22 giugno a Brugherio.

«Non ci sono dubbi - afferma Gianni Massari - dobbiamo vincere come abbiamo fatto in occasione della seconda partita. Il fattore campo sin qui è stato largamente rispettato nei «play off». Solo noi abbiamo vinto in trasferta ed è qui che cercheremo di rifare la prossima settimana. Sino a questo momento tutto è andato bene ai nostri avversari e potrebbe essere anche il nostro turno».

Laurenti

SPORT FLASH

Domenica c'è «Stralagodorta»

La edizione della «Stralagodorta» in barca, organizzata dalla Polisportiva Navigatori Luzzara e dalla Pro Loco col patrocinio del Comune di Gozzano, partirà dal Lido di Bucciona domenica alle 14,30. Alla regata non competitiva sono ammesse imbarcazioni a remi e a vela con esclusione dei natanti a motore. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

ORTA
Regata per il Atkinson

Inizia domani la regata organizzata dal Circolo Velico Orta: è in palio il «Trofeo Atkinson» per derive intermedie delle classi 420, 470, Fireball, Mattia S. La manifestazione sportiva continuerà anche domenica.

D'OPAGLIO
Campionato italiano ciclismo

Prenderà il via domenica alle ore 14 dal campo sportivo, il campionato italiano ciclistico Udace, categoria junior che si disputerà su un circuito collinare attraverso Alzo, Gozzano, Pogno con arrivo a San Maurizio da ripetersi volte per un centinaio chilometri. La gara, organizzata dalla Polisportiva Sazzese con il patrocinio del Comune e della Pro Loco, prevede l'assegnazione del «Gran premio industrie 1990».

ecologica sul Ticino

Domenica alle 10,30 dalla diga del Panperduto a Varallo Pombia prenderà via la seconda edizione della discesa ecologica sul Ticino riservata ad imbarcazioni non a motore. Lo spettacolo è assicurato.

competitiva

Domenica si corre la «prima bicicletta al Ticino». Il ritrovo è alle 8,30 in piazza Cavour. La partenza è fissata per le 9. E' prevista anche un'esibizione di mountain-bike e, nel pomeriggio, una gimkana. La manifestazione è organizzata da diverse associazioni tre-

Prove d'esame Ju Jitsu

Si terranno sabato prossimo al palazzetto dello sport viale Kennedy gli esami per grado cinture di Ju Jitsu. I candidati sono una trentina. Le materie che dovranno portare sono pratiche e tecniche. L'inizio delle prove è alle 14,30.

Si disputa nella notte fra sabato 23 e domenica 24 il classico «Valli Ossolane»

Un rally con tante polemiche

Mancheranno nell'edizione di quest'anno le prove speciali di Casale Corte Cerro di Zornasco
Gli organizzatori lamentano la «retrocessione» della gara classificata di coefficiente «tre»

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Centosessantatré iscritti, undici prove speciali, percorso totale di 423 chilometri. E' questa la scheda del XXVI Rally delle Valli ossolane che si correrà nella notte tra sabato 23 e domenica 24 giugno.

L'atteso appuntamento sportivo d'inizio estate, valido per la Coppa Italia rallies nazionali di prima zona, partirà anche quest'anno - per il secondo tivo - da Santa Maria Maggiore.

Una decisione che suscitato polemiche a Domodossola, soprattutto da parte albergatori e gestori di pubblici esercizi.

Ma all'Automobile club Domodossola la scelta viene sostenuta con decisione.

«Ci spiace per queste polemiche anche giuste, ma la scelta è dovuta ad un motivo ben preciso», rimarca il professor Donato Cataldo, presidente dell'Aci domese.

«Due anni fa il Comune di Domodossola ci promise il contributo di un milione e mezzo: quei soldi li dobbiamo ancora adesso - aggiunge -. Questa manifestazione ci costa un sacco di soldi e non a caso dobbiamo tutti gli anni cercare sponsor tra ditte enti privati che, per fortuna, ci danno una grossa mano. Vedi l'Autodomus, l'Omegna auto, la Ren-car di Verbania e la Cariplo».

Soldi tra i monti. Anche quest'anno la partenza verrà data in Valle Vigezzo

In valle Vigezzo il rally ha trovato un'ottima ospitalità.

«Lo abbiamo già constatato l'anno - ammette Cataldo - e quest'anno riconferma».

Tra la partenza, fissata per sabato 23 alle ore 19, e l'arrivo della prima auto, previsto per le 6 e 58' della domenica mattina, il rally snoderà lungo ben 11 prove speciali.

«Quest'anno la novità è la prova di Antrona - ricorda Cataldo -. Il giro lago stato inserito per l'ultima volta nell'83. Poi problemi sulla strada ci avevano più permesso di ripresentare questo tracciato, prova molto bella che non mancherà di attirare l'attenzione degli appassionati».

Sono invece saltate altre due prove «tradizionali».

«Mancheranno infatti le speciali di Casale Corte Cerro e Zornasco - rimarca -. A Casale c'è il problema dell'instabilità del campanile. E, visto che strada passa proprio sotto, non ci è dato permesso. Diverse le motivazioni per Zornasco, frazione di Craveggia. L'amministrazione del paese vigezzino ha ammesso l'importanza del rally, ha deciso di negare l'autorizzazione e del disturbo creato durante le prove effettuate da qualche pilota prima ciò che più fa torcere il naso ai dirigenti dell'Aci è declassamento del rally, passato quest'anno coefficiente 3.

«L'ispettore nominato dalla Csai si ha penalizzati - sottolinea Cataldo - verbalizzando una serie mancanze che invece non esistevano. Abbiamo contestato questi episodi e speriamo che sin dal prossimo anno ci venga restituito il coefficiente 5. Il timore è che la penalizzazione sia dovuta ad particolari, magari per favorire altri rally discapito».

Renato Balducci

Domenica a Vaprio Marcia Tricolore

Appuntamento tradizionale

VAPRIO D'AGOGNA
NOSTRO SERVIZIO

Di nuovo in marcia, per la quindicesima volta. La Marcia Tricolore è, per i marciatori festivi, un impegno al quale nessuno può sottrarsi.

Per questo, tutti saranno domenica a Vaprio alla partenza tradizionale corsa benefica della Pro Loco a favore dei donatori di organi.

Vaprio è per i corridori domenicali sinonimo trofeo. Ogni volta che ognuno riceverà in premio un oggetto particolare, mentre i gruppi più consistenti aspirano al grandioso Trofeo Favini.

Il primo è, quest'anno, un grazioso soprammobile di metallo, cristallo e ceramica dedicato al gatto, il migliore forse dei nostri amici animali; il trofeo di Gianni Favini è per il 1990... coppa.

Una coppa enorme, ispirata a quella del Mondiale di calcio: «Più grossa - precisa il patron Armando Monastra - veramente impressionante».

Il cavalier Armando, una delle figure più popolari della zona, è appena uscito da infortunio (caduta in con serie conseguenze): quest'anno ha dovuto organizzare la gara dall'ospedale e da casa, immobilizzato in un busto di

«Tutto è andato egualmente bene - assicura - grazie ai miei bravissimi collaboratori». Tanto che la si è arricchita di gradita novità: un concerto nella sera domenica della fanfara del 28° battaglione bersaglieri Oslavia, stanza a Bellinzago. Quanto poi alle adesioni, queste sono giunte numerose molti parti, anche vicina Svizzera.

Alla Marcia Tricolore, patrocinata dal Comune di Novara, interverranno: I Ticinesi di Locarno; il gruppo La Ceramica Lavena; i gruppi milanesi San Siro e La Madonnina; le comitive genovesi La Lanterna e Il Faro i Nati Stanchi di Monza. E ancora: i militari del battaglione logistico della Cavalli di Novara, la Trattoria degli Amici Castelletto Momo, il sodalizio La Grafica Bellinzago. E, in più, tutte le società iscritte alla serie di corse indette dalla Gamba d'Oro.

Due saranno, come sempre, i percorsi: uno di undici chilometri per i corridori, e un secondo ridotto a soli quattro per i minimarciatori dai sei ai quattordici anni.

L'organizzazione le proprie strutture ricettive fin dalle sette del mattino: le partenze delle due gare verranno date tra le 9,15 e le 9,30. Per chi vorrà immedesimarsi nella Marcia Tricolore saranno a disposizione bellissime canottiere bianche rosse e verdi.

Francesco Allegra

Pallanuoto

I novaresi in corsa per il titolo

NOVARA. Per la Novara Nuoto il campionato di serie D di pallanuoto è concluso con una sconfitta. Nell'ultima gara è battuta dalla Uisp Torino per 15 a 5.

Lusinghiera invece la posizione della società novarese nel campionato allievi che è appena arrivato alla conclusione della prima fase. La Novara Nuoto si presenta alla dirittura d'arrivo in testa alla classifica del suo girone con punteggio pieno.

E domenica si preannuncia un incontro particolarmente «caldo»: i pallanuotisti novaresi si batteranno con la prima classificata del secondo girone per disputare la finale per il primo e secondo posto. Chi vince si laurea campione del Piemonte.

«Siamo già soddisfatti di quanto abbiamo raggiunto - dicono i dirigenti - soprattutto considerando che i nostri allievi hanno iniziato l'attività a novembre e nelle partite disputate hanno dimostrato di aver assimilato un buon livello di gioco. L'ultimo incontro disputato con la Libertas Novara (battuta per 2) non ha bisogno commenti. In particolare si distinti, oltre ai soliti Rattazzi e Zellioli, Luca Indino e Daniele Alberti. Ora speriamo agguantare il titolo regionale. Sarebbe una grande soddisfazione, anche per l'allenatore Fulvio Ferrario». (r. s)

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/24 21

Questa sera liscio con
AMARCORD
Domenica sera 17 giugno
Spettacolo femminile di
CALCIO TOPLESS
Mercoledì 20 giugno liscio con
MARIO VALENTI

HALL
Jambo
NUOVO ESTIVO
Gran galà con l'orchestra
VINCENZO SERRA
con la partecipazione straordinaria di campione TEAM CHESTERFIELD SCOUT e di personaggi del mondo dello spettacolo.
corso della serata verrà il biglietto che vincerà la moto YAMAHA FZR 1000.
Aut. min. n°

In camping Valle Vigezzo
CEDO
roulotte, preingresso, posto annuale.
Tel.

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

DANCING
sandokan
GRAVELLONA TOCE
Questa sera GRANDE ORCHESTRA
GIGI BRUNOCCHI
Sabato giugno
ALESSIA E LA SUA ORCHESTRA
17 giugno
TONYA TODISCO
Tutti i venerdì sabato e domenica
DISCOTECA
D.J. JO CLAUDIO

CALABRIA CANTA

Otello Profazio a Domodossola

Il cantautore Otello Profazio oggi alle 21 si esibirà a [illegible] Francesco in «Calabria canta», spettacolo di musiche e danze folk

A Carpignano i bimbi al concorso canoro dello «Zoccolino d'oro»

Quelle piccole voci sul Sesia

«Prima tutti cantavano in dialetto»

CARPIGNANO SESIA. Giulia Goglio di [illegible] anni, con un'interpretazione molto efficace di «Corri Topolino» si è aggiudicata la seconda edizione [illegible] Zoccolino d'oro. [illegible] mini «Zecchino» organizzato a Carpignano ha visto la partecipazione di tredici [illegible] in gara con [illegible] ventina [illegible] interpreti: [illegible] posto d'onore si sono classificati Daniele Inda Andrio e Barbara Baccin, dodici anni in due, con «Cane e gatto».

Un titolo azzeccato per [illegible] coppia [illegible] minicanterini, protagonisti di un piccolo battibecco [illegible] diretta: durante l'esecuzione del motivo, Daniele [illegible] Barbara [illegible] si [illegible] più ricordati le rispettive entrate nella canzone [illegible] ognuno, [illegible] qualche occhiataccia e due spintarelle al partner, ha cercato di far prevalere la propria parte. Solo l'intervento della direttrice del coro, Franca Gozzi, ha permesso alla coppia di portare a termine la canzone. Terzo posto per Giada Bolchini, 7 anni, che ha cantato «Nettuno netturbino»; in quar[illegible] posizione Elena Riboldazzi, 9 anni, con «Il triangolo Paiù», [illegible] quinto Stefano Bergamaschi, [illegible] 8 anni, [illegible] «Ho visto [illegible] rex.

Nato l'anno scorso quasi per caso, [illegible] sottolinea Franca Gozzi, lo Zoccolino è ormai una manifestazione canora in pieno sviluppo: «L'abbiamo ideata perché c'era da inaugurare [illegible] salone dell'oratorio ed abbiamo organizzato sei canzoni e qualche sketch. L'idea [illegible] piaciuta e quest'anno c'è stata una partecipazione di minicantorini e di pubblico davvero superiore [illegible] nostre aspettative. Anche noi ci siamo impegnati in modo diverso, provando già tre mesi prima della gara, ed in effetti i bambini hanno ottenuto risultati soddisfacenti».

Nelle prime due edizioni i motivi in g[illegible] sono stati ripresi dallo Zecchino d'oro, ma, visto il successo, lo Zoccolino sta pensando a lanciare motivi originali, creati appositamente per la manifestazione: «Stiamo valutando quest'opportunità - dice Franca Gozzi - [illegible] se sarà possibile lo faremo senz'altro».

Perché la manifestazione [illegible] stata intitolata «Zoccolino d'oro»? «Gli abitanti di Carpigna[illegible], in dialetto vengono chiamati «zucluis», zoccoloni, e per i bambini abbiamo scelto il diminutivo. Inizialmente il titolo della manifestazione era in dialetto, ma siccome i bambini or[illegible] non lo parlano più e parecchi [illegible] lo capivano siamo passati alla dizione in italiano ed [illegible] nato lo Zoccolino».

[illegible] Giordani

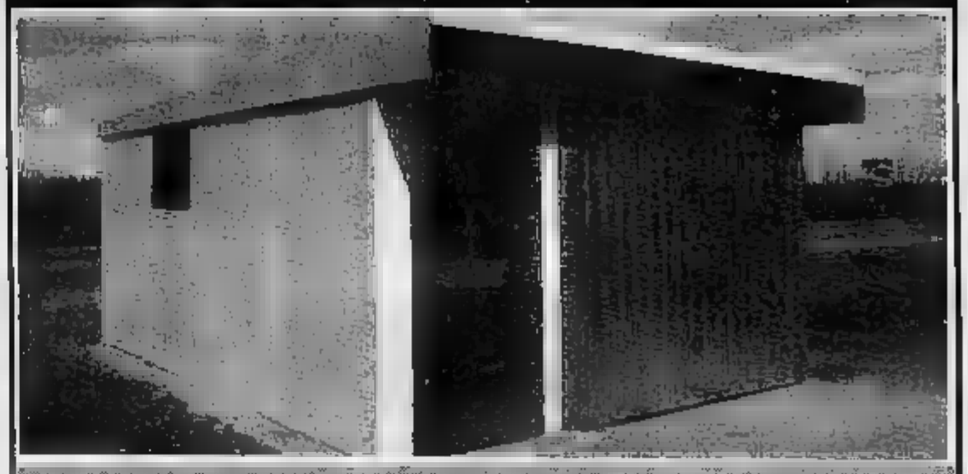
Dall'alto, la vincitrice Giulia Goglio e Giada Bolchini, terza classificata. A fianco, il duo formato da Daniele Inda Andrio e [illegible] Baccin, che si è piazzato al secondo posto. Sopra, il piccolo [illegible] che ha accompagnato [illegible] le canzoni della rassegna canora

AZIENDA METALMECCANICA
CERCA
OPERAI SPECIALIZZATI
AGGIUSTATORI
E MONTATORI
OFFICINA MECCANICA SESTESE
TEL. 0322/53.81.23

Azienda commerciale sita in Dormelletto assume
PERSONA
per propria reception. Dato i frequenti [illegible] clienti e fornitori esteri, è indispensabile [illegible] inglese, Tedesco e Francese. Per [illegible] eventuale colloquio, telefonare [illegible] ufficio [illegible] 0322/241441.

Primaria azienda settore autoricambi
VENDITORE
per zona libera
Richiesta conoscenza
settore meccanico o carrozzeria.
Tel. 0324/48.457 dalle 10 [illegible]

GARDEN
STRESA
si avverte la clientela che sarà riaperto [illegible] completamente rinnovato.

pepin-box

AUTORIMESSE - CHIOSCHI - BUNGALOWS - UFFICI
SERRAMENTI IN PVC E ALLUMINIO - ZANZARIERE
TENDE DA SOLE - PORTE BLINDATE
PEPIN-BOX - TRECATE - TEL. 0321 73.144

AZIENDA
CONFEZIONI FEMMINILI
ricerca
MODELLISTA
con esperienza
campionario
o
SARTA
con esperienza lavorativa
Telefonare [illegible]

RICERCHIAMO
AGENTI [illegible]
max 35enni per affermata società commerciale da inserire nella gestione rapporti con [illegible] clientela. Requisiti richiesti: max serietà, capacità commerciale, disponibilità in tempi brevi. Retribuzione adeguata con guadagno medio iniziale pari [illegible] L. 2.600.000, rapidi avanzamenti. Zona di lavoro disponibili: Provincia di Varese e/o Novara. Telefonare per appuntamento: 0322/846.410.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a tutte le società o ditte individuali con almeno 3 anni di attività
Finanziamenti in Valuta Estera da L. 100.000.000 a max illimitato Senza ipoteca immobiliare.
Es.: [illegible] diretto ricavi estinguibile in 6 anni RATA MENSILE L. 3.000.000.
[illegible] concedono inoltre:
mutui ipotecari; prestiti fiduciari; cessioni quinto stipendio: L. 10.000.000 = L. [illegible]00 mensile.
Tel. 0323/502.325 - [illegible]
C.so Zanitello, [illegible]

OMEGNA CENTRO
Cedesi avviata CARTOLERIA esclusivista Buffetti.
Per informazioni
0323/642.110.

[illegible]
[illegible] vendi prodotti
• Il tuo prestito, da dal, costa meno.
• Chiedi un preventivo senza impegno
NOVARA - C.so Trieste, 36
Tel. 0321 [illegible]
Fax 0321 391867

CITROËN
AX L'ECONOMIA : eleganza e razionalità alla portata di tutti: più di 25 Km con un litro di benzina a [illegible] Km/ora 1,5 ore [illegible] manutenzione nel primo [illegible] vita p[illegible] guida [illegible] silenziosità in [illegible] 954, 1124, 1360 cm³
BX [illegible] : in cilindrata da 1124 a [illegible] cm³ in numerose versioni, benzina [illegible] diesel, berlina [illegible] familiare, [illegible] carburatore o iniezione, anche in versione 4 ruote motrici
XM IL PRESTIGIO : AUTO DELL'ANNO 1990
C15 L'UTILITÁ : [illegible] di portata utile in un furgone equipaggiato come un' automobile
3 modi di domare la strada
2.0 Iniezione
3.0 6 Cilindri
2.1 Turbodiesel 12 Valvole

concessionaria PIC auto NOVARA
Via Monte S. Gabriele, [illegible]
Tel. 0321/391220 - 390075
Ti aspetta nei suoi saloni per provare gli autoveicoli della gamma CITROËN

Carrozzeria
«CARIOLA»
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE
TOYOTA
PER BIELLA E VALSESIA
BIELLA - VIA MILANO 61 - TEL. 015 28.384 - 28.108

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 15 Giugno 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Ieri la prima riunione del Consiglio, ma l'elezione dell'esecutivo e del presidente è stata rimandata

Provincia, per la giunta è subito rinvio

E ora l'assemblea sarà riconvocata entro il 10 luglio

DAL NOSTRO

Sul ballatoio cui si affaccia la Sala delle Tarsie l'atmosfera ricorda le rimpatriate: volti distesi, sorrisi, strette di mano, battute sui prossimi incarichi, intreccio di «come stai?» e di complimenti. Per altri, invece, c'è l'imbarazzo della matricola che affronta un ambiente nuovo, le regole, formali e non.

La prima riunione del Consiglio provinciale, ieri, si è dipanata tra discorsi di rito e qualche allusione alle future alleanze e ai programmi. Due ore effettive di lavori che hanno toccato solo il primo dei punti all'ordine del giorno, l'esame delle condizioni di eleggibilità, le rinunce e le surroghe. Per l'elezione del presidente e della giunta bisognerà ancora attendere. C'è l'impegno dei capigruppo a riconvocare il Consiglio entro il 10 luglio.

Cronaca. L'inizio dei lavori, previsto per le 9,30, slitta di buona mezz'ora. Poi Nicola Tortolone, che presiede quale consigliere anziano, invita a prendere posto. In sala tra i volti nuovi (l'assemblea è radicalmente rinnovata), qualche ex: il presidente Cantono, il comunista Zegna, il socialista Croso, rieletto in Regione. Dalle file riservate al pubblico seguono i lavori la presidente dell'Usl Lucia Pigino, Marco Barberis, Piero Torazzo, il segretario del poi vercellese Marco Giacchetti.

Si incomincia con l'appello. Poi breve intervento di Tortolone che suscita un gesto di stizza da parte di Sartoris, del Piemont: è lì, in piedi, ed attendere che il Consiglio prenda atto della rinuncia di suo marito, Roberto Gremmo, che ha scelto la Provincia di Torino. Solo lei, che subentra, potrà finalmente sedersi al suo posto.

Ma Tortolone saluta i «vecchi» consiglieri (sono 7 su 30), dà il benvenuto ai nuovi, buon lavoro. E poi legge il primo punto. Come detto l'unica rinuncia è quella di Gremmo: il Consiglio l'accoglie e vota la sostituzione. E Anna Sartoris, tailleur fucsia, prende finalmente posto.

Esaurita la procedura, il neo consigliere del pci Gilberto Valeri brucia sul tempo Tortolone e chiede la parola. Un intervento ponderoso, quello di Valeri, che ricorda come la convocazione del Consiglio sia stata voluta dai verdi e dal suo partito. Poi si lancia in una lunga analisi sulle istituzioni, sul sistema politico, sulla necessità del recupero di ruolo delle assemblee.

A Valeri segue un altrettanto ponderoso Norberto Julini: l'esponente dc sfiora i grandi temi del futuro lavoro (università, energia, strade), accenna alla provincia di Biella come fatto ormai ineluttabile, approda al tema politico, accennando ad una riedizione del pentapartito.

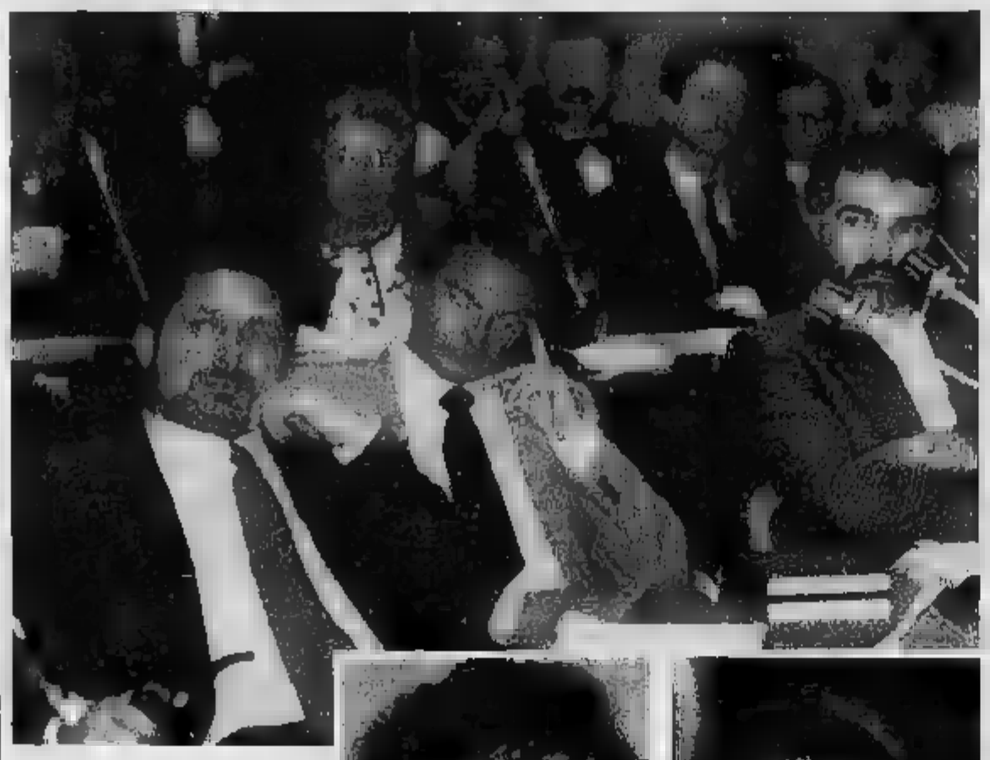
Molto più sintetici gli altri interventi e tutti con un obiettivo: la concretezza. Parlano il socialista Smerieri, il liberale Botto Steglia, Guglielmino del msi. E ancora Tasso del psdi, della Lega Nord (con un accenno polemico ai giochi che sembrerebbero già fatti per la nomina dell'esecutivo), il verde Tino Griffa. Chiede di parlare anche Elvo Tempia, «veterano» del Consiglio provinciale: il suo è un intervento sul filo dei ricordi. Ringrazia infatti Remo Cantono per il lavoro svolto e tutti gli altri ex della vecchia giunta.

Poi, prima in conclusione, l'intervento di Anna Sartoris. Richiama il Consiglio sul problema delle trattative per la maggioranza, chiedendo più autonomia dalle segreterie politiche e sollecita, come programma, la costituzione di un apposito assessorato per la montagna, con particolare riferimento alla Valsesia.

Ma l'accenno alla valle del Rosa suscita la reazione, pacata, ma ferma, di Marzio Saini, l'ex sindaco di Serravalle: «La Valsesia è sempre stata ed è ben rappresentata in Provincia. E poi attenzione: i problemi non sono quelli della montagna, ma dell'occupazione per i giovani, dei collegamenti per l'isolamento».

E quando sembra che la discussione si stia ormai spegnendo, Gilberto Valeri rinterviene. «Tutto qui?» dice in sintesi. Vuole arrivare ad una conclusione e invita il Consiglio a stabilire una nuova seduta per esaurire l'ordine del giorno. Una pausa di pochi minuti per una consultazione fra i capigruppo e poi Tortolone l'ultimo l'appuntamento sarà il 10 luglio. Adesso tutti a casa.

Daniele Cabras



Qui sopra Sartoris (a destra) e Saini. In alto a sinistra, Acotto, in primo piano, Martignon, Greppi, pci. Bianco, con la barba, Rosso e Bresciani.

Il «caso» di Crescentino

Dario Casalini: «E' un fatto che può complicare le intese»

VERCELLI. Il caso-Crescentino rischia di rallentare la formazione delle giunte in tutti i maggiori centri del Vercellese. A sorpresa, psi e pci, con l'appoggio dei verdi, sono dati per estromettere la democrazia dalla maggioranza a Crescentino e l'intesa non è ovviamente andata a genio ai democristiani, anche il segretario politico Dario Casalini non fa drammi.

Dice Casalini: «E' un fatto che rischia di complicare il quadro politico complessivo, assai ben delineato dopo le elezioni. E dire che le premesse del psi erano state confortanti, con la dichiarazione d'intenti a fare delle maggioranze pentapartitiche. A me non piace porre le vicende in termini ultimativi: è sicuro che, alla fine di questa strana storia, prevarrà il buonsenso e che alle premesse il psi farà seguire i fatti».

Quella di Crescentino è apparsa come la risposta dei socialisti alla dc, colpevole, ai loro occhi, di tenere in piedi la maggioranza «anomala» di Santhià e il pci.

Ma forse l'inatteso sviluppo di Crescentino è altro che un fatto del tutto isolato rispetto alla situazione complessiva: non bisogna dimenticare che anche nell'85 a Crescentino è costituita una maggioranza di sinistra (sindaco era Giovanni Franco Bonesso) nonostante il successo del pentapartito in tutta la provincia. Solo nell'87, dc e psi si erano accordati per il «ribaltone» dopo l'uscita consigliere Mosca dal gruppo socialista.

Stavolta c'erano le premesse per una larga maggioranza dc-psi (13 voti su 20), invece pare che la dc abbia chiesto con troppa insistenza il sindaco (i candidati Luigino Tavano e Antonino Villa), scatenando la reazione dei socialisti che hanno sottoscritto l'accordo con Intesa democratica (formato da comunisti e da indipendenti) e con i verdi. La maggioranza sarà così formata da 11 consiglieri: sei psi, quattro di Id e un verde.

C'è già un'intesa di massima sul primo Consiglio comunale (forse il 28 giugno) e sull'organigramma di giunta. Il sindaco uscente, il socialista Luigi Canonica, insegnante di matematica, sarà riconfermato e avrà le deleghe al Commercio, Viabilità e Trasporti. Vice sindaco sarà l'indipendente di Intesa democratica Franco Daniele (Lavori Pubblici e Casa). Assessori riconfermati: Milena Birocco e Leo Alati (psi). La prima avrà le deleghe alla Scuola, allo Sport, al Tempo libero; il secondo alla Cultura, Agricoltura e rapporti con le Usl.

Rientra in giunta l'ex sindaco Bonesso (psi), con le deleghe all'Urbanistica mentre Giuseppe Millo (Id) Personale, Finanze e Bilancio. Infine, Salvatore Sellaro (verde) si occuperà dell'Energia e dei Problemi del lavoro. Deleghe «speciali» sono quindi assegnate ai consiglieri Sergio Martinengo, Gianfranco Foli e Laura Chiò.

Detto di Crescentino, passiamo al capoluogo. Secondo la nuova legge sulle autonomie locali, il consigliere anziano (il democristiano Angelo Fragonara) dovrà decidere la data del Consiglio il 5 giugno: si parla di un giorno compreso fra il 7 e il 10 luglio.

Le ultime «voci» sono di notevole rilievo, anche se non c'è ancora nulla di ufficiale. Assegnato il sindaco al psi (riconferma di Bodo), la dc chiederà ad Arrigo Danieli (assessore e votatissimo) di rinunciare alla giunta per andare a ricoprire il delicato incarico di segretario cittadino. Al suo posto, dovrebbe andare Lucia Pigino che rientrerebbe così nell'esecutivo comunale lasciando l'Usl.

Alla presidenza dell'Unità sanitaria locale così Sandro Cattaneo che avrà come vicepresidente il socialista Marco Barberis. E, a proposito di Usl e di psi, del nuovo Comitato di gestione faranno parte Davide Solanguetta e Giovanni Ferraris. In giunta comunale, il psi manderà gli assessori uscenti Giovanni Amario (che mira all'assessorato allo Sport) e Luciano Caffi e Giancarlo Casalino, che lascerà così a sua volta la vicepresidenza dell'Usl.

Enrico De

Trivero, evitata l'unificazione con la scuola «gemella» di Varallo

Autonomia all'Alberghiero

Iscrizioni in aumento per il prossimo anno

TRIVERO. Sospiro di sollievo alla scuola alberghiera: l'istituto non sarà più accorpato a Varallo. Il ministro Mattarella ha infatti concesso ieri la deroga che garantisce l'autonomia alla media superiore di Trivero.

Viene così annullato il precedente provvedimento che, paventando gli spettri dell'unificazione con il centro valsesiano, secondo il corpo insegnante «avrebbe sicuramente portato alla definitiva soppressione».

Il coro di proteste indirizzato a Roma era stato unanime. Unione industriale, sindacati, organi collegiali scolastici e amministratori locali avevano in questi giorni preso posizione contro la soluzione ministeriale. Tra gli altri il sottosegretario ai Beni culturali, Gianfranco Astori, è stato portavoce del dissenso generale. E ieri, in un incontro con Mattarella, il politico valsesiano gli ha proposto di riesaminare la questione. «Ho spiegato che esistevano le possibilità di rivedere il provvedimento - dice Astori -. Al termine della discussione ho ottenuto la concessione della deroga che permetterà all'alberghiero di Trivero di mantenere integro il suo ruolo e la sua fisionomia».

L'accorpamento alla scuola di Varallo era stato deliberato quasi automaticamente in base ad una legge in cui viene stabilito che, quando una media superiore raggiunge le 11 classi, debba essere associata ad un'altra più grande.

La reazione era stata immediata. «Quest'anno avevamo 11 classi con 234 studenti - ci conta la vicepreside Emanuela Zanotti - ma, visto le richieste d'iscrizione per il '90-'91, prossimamente saremo almeno 14, con oltre 300 ragazzi. E l'accorpamento avrebbe sicuramente cancellato quanto di buono abbiamo costruito finora. Siamo una scuola apprezzata ovunque, oltre che dal Piemonte, anche dalla Valle d'Aosta. Piovono continuamente richieste per assumere i diplomati di Trivero».

Aggiunge l'insegnante: «Con le aziende turistiche del Biellese, abbiamo poi un ottimo rapporto. Esiste in pratica uno "scambio" tra mondo del lavoro che avrebbe corso seriamente il rischio di scomparire. Senza contare che anche Varallo non era entusiasta dell'unificazione: la quantità non sempre va d'accordo con la qualità».

Per una volta quindi, la protesta ha avuto seguito. «E dobbiamo ringraziare chi si è adoperato in tal senso - conclude la vicepreside -. Ma non dobbiamo dimenticare che l'alberghiero ha tutta le carte per far valere le sue ragioni».

Pasquarelli

Biella, paga 2 milioni e vede male Careca

Un medico biellese denuncia il Mundial

BIELLA. «Mundial» finisce in tribunale. Un medico biellese ha infatti deciso di denunciare la Banca nazionale del lavoro e il Comitato organizzatore dei campionati per «inadempienza contrattuale». Dopo aver acquistato quattro serie di biglietti per le partite di Torino, sborsando quasi 2 milioni, il dottore ha avuto l'amara sorpresa di constatare che allo Stadio delle Alpi, dai posti che gli erano stati assegnati, non si riusciva nemmeno a vedere il campo.

Protagonista della vicenda il Giorgio Camperi, 44 anni, residente alla frazione Vandorno. «Circa un anno fa, quando sono stati messi in vendita i biglietti, ne ho comprati quattro blocchetti, valevoli per le eliminatorie e le semifinali, per me e i miei tre figli - racconta -. Siamo tutti appassionati di calcio e questo è un appuntamento da non perdere. Non vedevamo l'ora di assistere alle esibizioni degli assi brasiliani, e dopo aver speso un milione e 800 mila lire (i tagliandi di seconda serie e quindi più costosi di altri) pregustavamo una grande spettacolo».

Domenica scorsa padre e figli sono partiti alla volta di Torino per assistere alla prima partita, Brasile-Svezia. Ma la delusione è stata grande. Aggiunge Giorgio Camperi: «I nostri posti erano in curva, in un settore molto basso, dietro la porta e completamente coperti dai cartelloni pubblicitari: non siamo riusciti a vedere nemmeno un'azione».

Il medico ha protestato energicamente con i responsabili del Col e alla banca ha chiesto la sostituzione dei biglietti. Ma i disponibili restavano soltanto quelli per il Costa Rica. Così ha deciso di rivolgersi all'avvocato Umberto Savio per il rimborso dei biglietti e per denunciare il Comitato organizzatore e la Bnl. (c. ma.)

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Un per assistenti domiciliari

L'Usl ha prorogato i termini per la presentazione delle domande al corso di assistenti domiciliari. Ci si potrà iscrivere fino al 15 giugno. Al corso, della durata di 600 ore, potranno iscriversi tutti i maggiorenni con la licenza media. I posti disponibili sono 30, 24 dei quali riservati ai residenti in città

[illegible]
Torna alla luce un'antica chiesa

I resti di una chiesa antichissima sono venuti alla luce nei giorni scorsi in frazione Roccapietra, grazie ad un gruppo di esperti archeologi. L'operazione di recupero verrà illustrata lunedì mattina, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Roccapietra dalla responsabile della Sovrintendenza Gabriella Pantò.

COSSATO
Giovani poeti per il «Gatti»

Il preside della scuola media «Leonardo da Vinci» ha consegnato l'altro giorno i riconoscimenti ai quattro giovani vincitori del concorso di poesia intitolato ad Alberto Gatti, studente cossatese prematuramente scomparso. Per la prima classe il premio è andato a Simone Colombo, per la seconda a Emanuele Chiri, per la terza a Mara Mantosa e ad Andrea Piras.

[illegible]
Raccolta di firme per le pensioni

Stamane, organizzata dai sindacati, si svolge una raccolta di firme per una petizione nazionale da inviare al governo. Il tavolo per la raccolta viene allestito in piazza Cavour, dalle 9 alle 11,30. Le firme sono richiesto per agganciare le pensioni alla dinamica salariale.

Negli ultimi quindici giorni le varietà più note sono salite dalle 2000 alle 4500 lire

Borsa risi, il sospirato decollo

I mediatori: «E' anche merito del nostro blocco»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

C'è finalmente euforia alla Borsa risi. Anche nella seduta di martedì tutte le varietà che i risicoltori avevano destinato all'intervento Cee, sottraendole così alla libera contrattazione nel mercato, hanno migliorato le loro quotazioni.

Nell'arco degli ultimi quindici giorni l'Europa ha avuto un incremento di 45 lire il chilo (in altre parole 4500 il quintale), 40 lire il Riva, 35 lire il Ribe-Ringo, lire Lido, Venaria e Ariete e 20 lire il Roma. «Evidentemente - dice Gino Borri, caposezione dell'Ente risi di Vercelli - la proposta di offerta di prodotto all'intervento comunitario, incomincia a dare effetti positivi».

Com'è i coltivatori si sono rivolti allo stoccaggio, portando il prodotto all'Ente Risi anziché all'industria, per ottenere il prezzo d'intervento che oggi è pari a 52.598 lire il quintale, più l'Iva. Tutto ciò nonostante il fatto che dovessero provvedere alle spese di trasporto, parando circa mille lire il quintale: secondo i produttori, non c'era altra soluzione visto che la stentava a riprendersi.

Ora il ricorso allo stoccaggio ha dato i primi risultati: il riso si è ripreso. Naturalmente di questa situazione i più euforici sono i mediatori, che si sono visti tonificare il «loro» mercato con il conseguente dell'emorragia di clienti, che continuavano a rivolgersi all'intervento.

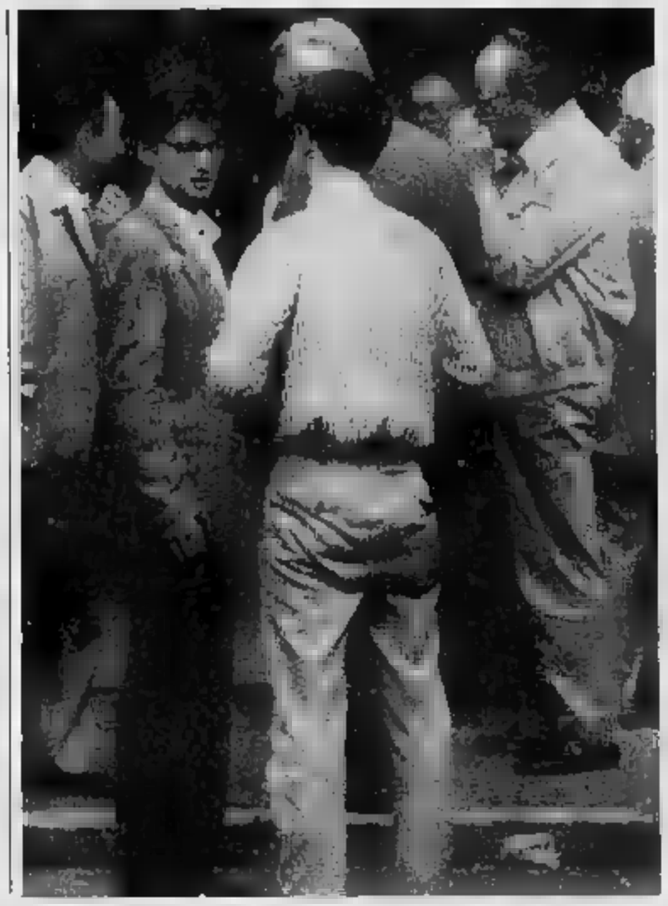
Dice Massimo Ferraris, presidente dei mediatori: siamo arrivati a questa situazione è merito anche della nostra categoria che in atto a marzo una forma di protesta senza precedenti nel mondo risicolo: quella di fermare la Borsa Risi e richiamare con questo gesto tutte le componenti economiche e politiche del Paese e della Comunità. L'obiettivo quello di "tonificare" i prezzi del mercato bloccati, per i risoni, al sotto delle mila lire il quintale. Era stata una contromossa anche per bloccare le ventilate, e poi messe purtroppo in atto, richieste di stoccaggio».

«A distanza - dicono i mediatori - azione ha dato qualche effetto». Il settore di che ha creato il panico fra i produttori conseguente allo stoccaggio le varietà export. La Cee tarda a fare operazioni con restituzioni (premia l'esportazione-ndr) e per forniture come aiuti alimentari. Qualche si sta muovendo (Somalia e Paesi dell'Est), ma è sempre cosa. Tolti dal mercato 700 mila quintali (contro (ipotizzata domanda di caggio per un 1.214.000 quintali), è ritornata sul la domanda: le industrie trasformazione devono infatti ricostituire le scorte.

Sia Massimo Ferraris che Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione agricoltori, sono convinti che l'afflusso allo stoccaggio debba arrestarsi. Hanno entrambi in mano elementi probanti che dimostrano come parecchi agricoltori abbiano già disdetto le consegne. Anche se per talune varietà non è ancora raggiunto il massimo livello, c'è probabilità in Borsa di incassare prima.

C'è amarezza in Cuzzotti, uno dei fautori dell'appello fatto in autunno di una commercializzazione collettiva per far fronte alle manovre speculative degli acquirenti. «Non si è dato credito alle associazioni categoria e si è preferito in mano tutta alla Comunità». Secondo il listino della Borsa di martedì, i risoni sono oggi attestati su queste quotazioni (senza Iva): 400 lire il chilogrammo Cripto e Venaria; 490 Comuni, Lido Europa; 495 Riva, 510 Ariete, 520 Ribe-Ringo, 540 Sant'Andrea, Roma ed Arborio, Baldo, divenuti il «leader» della produzione italiana. Si apprende intanto dalla «Informazioni Risiere» agenzia dell'Ente risi che, in base ad ulteriori accertamenti, la disponibilità iniziale prevista del raccolto 1989 è salita da 12 milioni e 61 mila quintali a 12 milioni e 907. La percentuale del prodotto sin qui venduto è pari all'83 per cento.

Walter



Folla davanti all'ingresso Borsa risi.
Sopra, il caposezione dell'Ente Gino .
In alto a destra Piero Cuzzotti e il presidente mediatori Massimo Ferraris

Stasera al Civico, la Governolo in concerto apre le celebrazioni dell'Arma

Una fanfara per l'artiglieria

Domani la grande parata: sfileranno reparti di Milano, della «Scalise» e della «Garrone»
In visione «pezzi» d'epoca della prima guerra mondiale ed altri mezzi di collezione privata

Artiglieri in parata

VERCELLI. Domani l'arma artiglieria celebrerà la tradizionale festa in ricorrenza della battaglia del solstizio dell'estate 1918, quando l'esercito italiano tenne in l'armata austriaca. In città si stanno completando i preparativi del cerimoniale che vedrà la partecipazione, tra gli altri, del generale del 3° Corpo d'Armata Franco Angioni, protagonista della spedizione italiana di pace in Libano nell'83.

Il primo appuntamento con il pubblico sarà già stasera al Civico. Con inizio alle 21 (ingresso gratuito) si esibirà la fanfara del battaglione bersaglieri «Governolo» di Legnano, diretta maresciallo Leuzzi. E' un insieme di trenta elementi (tutti soldati di leva), che ha partecipato a numerose manifestazioni nazionali ed internazionali, fra cui parata del «Columbus Day», sulla Quinta strada di New York nell'ottobre '87.

I giovani bersaglieri proporranno un programma di musiche varie, ad iniziare da quei pezzi tradizionali che il grande pubblico per proseguire un repertorio classico e moderno a dimostrazione della eclletticità del gruppo. Lo scorso anno, sempre sul palco del teatro, la banda della Brigata Taurinense la fanfara della Goito, duellanti ritmi diversi, riscossero grande successo, ed è prevedibile che anche per questa serata si registrerà tutto esaurito.

Dopo la musica, la parata ufficiale, che prenderà l'avvio sabato mattina alle 10 davanti al palco d'onore allestito in piazza Camana, di fronte al Distretto militare. Sfileranno reparti: uno di Milano, in rappresentanza reggimento artiglieria a cavallo, quattro gruppi della caserma Scalise e l'ultimo della «Garrone». Alla cerimonia memorativa è prevista inoltre la partecipazione dei gonfaloni di Vercelli, Biella Mortara, nonché la presenza di bersaglieri in congedo, puntuali (per spirito corpo) alla ricorrenza.

La sfilata delle truppe a piedi verrà accompagnata dalla banda della brigata meccanizzata «Legnano», mentre neppure quest'anno mancheranno i mezzi storici, lucidati per l'occasione. Sfileranno, rombanti, alcuni esemplari di pezzi di artiglieria, automezzi e semoventi che sono stati in servizio all'esercito nel periodo compreso tra la prima Guerra e gli Anni Sessanta. Ma non si esibiranno solo gli automezzi (in pensione) di proprietà dell'esercito. Grazie all'interessamento del generale Buccotti, comandante d'artiglieria del 3° Corpo d'armata, si potranno ammirare alcuni «pezzi» rari di una collezione privata (quella dell'ingegner Biffi di Milano, per la cronaca): si tratta di «Itala '17», usato per il trasporto di munizioni durante la prima Guerra, un «Morris», un «Bréda 32» un «CL 39».

«Gioielli che l'ingegner Biffi ha riparato e curato con particolare attenzione - conferma generale Buccetti -. Li presta in via tutto eccezionale alla parata».

Ombretta Piantavigna

Raffica di nomine

Nuovi sindaci e giunte nel Vercellese

VERCELLI. In tutti i centri della provincia si stanno eleggendo sindaci e giunte. A **Villata** il nuovo sindaco è Umberto Barberis. Assessori effettivi Francesco Boffa e Giovanni Bullano; supplenti Giancarlo Boico e Simona Fonio.

A **Ronsecco**, riconferma di Giovanni Barone, alla terza legislatura sindaco. Assessori sono stati eletti Ernesto Actis Eusebio Oppezzo; supplenti Gianpaolo Rolando e Benedetto Martinotti.

Il nuovo sindaco di **Saluggia** è Flavio Bruzzesi; assessori effettivi Renzo Sivomino, Gianfranco Fiandesio, Firmino Barberis e Pier Luigi Momo; supplenti Marco Pasteris e Piero Vallino.

Quella di Pasteris è stata un'elezione po' a sorpresa, resa possibile dall'alleanza tra la dc saluggese e quella della frazione di Sant'Antonino. **(n. o.)**

A settembre si aprirà la sezione staccata del «Cavour» di Vercelli

Gattinara avrà i geometri

Dal '75 non c'erano corsi di studi superiori

GATTINARA. La potenzialità del distretto scolastico aumenterà prossimo settembre: Gattinara diventerà infatti sede del primo corso di scuola superiore per geometri. Il nuovo «ramo» scolastico fungerà da sezione staccata dell'istituto tecnico «Cavour» Vercelli. Le preiscrizioni alla classe prima, oltre che alla scuola «madre», possono essere consegnate anche alla segreteria del Comune cittadino.

Finora il distretto gattinarese si è trovato in una situazione singolare: dispone nel territorio di competenza, che è abbastanza ampio, poiché copre un'area che di Novarese (con Romagnano Sesia) al Roasiano e al Vercellese (con Arborio), di un ordine di scuole esteso fino al diploma di maturità.

Esiste un istituto di ragioneria a Romagnano, ma questo non rientra nell'organico delle scuole statali e di conseguenza non rientra nel computo. «Da tempo - osserva l'assessore all'Istruzione Comune Mario Mantovani - l'esigenza di scuola superiore è sentita nel nostro distretto. Da tempo studenti e famiglie avevano aperto il confronto su questo problema. Infatti dal 1975 che la «città del vino» non ha più corso di studi «secondario».

Quell'anno furono soppresse due «sezioni quelle dell'istituto professionale agrario di Trino, in attività dal 1957, e quella del biennio dell'Iti Borgosesia, che era stata istituita soltanto cinque anni prima. Si disse allora che il mancato decollo delle scuola ad indirizzo tecnico-industriale fosse dovuto al fatto che i genitori, anziché iscrivere i loro figli al biennio locale, preferirono inviarli in altre sedi, per usufruire di corso completo di studi.

Tale evenienza non dovrebbe verificarsi con la nuova scuola. primo anno per geometri verrebbero ad usufruire, oltre ai licenziati della media gattinarese (sono circa centocinquanta all'anno), anche gli studenti della Valsesia. «Attualfa rilevare Antonino Filiberti, assessore provinciale all'Istruzione nell'amministrazione uscente - novantacinque ragazzi, nel tratto Alagna a Gattinara, frequentano a Vercelli il corso per geometri, una scuola che offre sbocchi professionali».

La sezione staccata del «Cavour» troverà sede nel plesso scolastico restaurato di via Calza, primo piano. Sicl'edificio anche alle elementari, non si escludono in futuro per le classi dei «geometri» altre soluzioni logistiche, conformi allo sviluppo che la nuova scuola merà nell'assetto culturale cittadino. **(a. co.)**

Autoesserci
quando è necessario.

Dal 1° al 31 maggio, diagnosi gratuita per tutte le autovetture Alfa Romeo, con controllo dei gas di scarico, sia per le auto benzina che diesel, collaudo su strada e rilascio di idonea certificazione.

Telefonate subito per programmare il vostro test chiedendo di Giancarlo Lebole allo 0161/53963.

Autoesse concessionaria
VERCELLI
Via degli Oldoni, 17
tel. 0161/ 53963
CAVAGLIA'
S.S. 143 Santhià-Biella,
tel. 0161/ 966122

mirage
DISCOTECA DANCING
ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/24 21 34

Questa sera liscio con
AMARCORD
Domenica sera 17 giugno
Spettacolo femminile di
CALCIO TOPLESS
Mercoledì 20 giugno liscio con
MARIO VALENTI

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
Venerdì 15 giugno
MARCO
Ingresso L. 5000 con consumazione
16
NORICO
Domenica 17
PIERO
pomeriggio
VIDEODISCOTECA
Radio Studio 104

Sono discordanti le reazioni all'improvviso annuncio delle difficoltà dell'importante gruppo tessile

Bertrand, crisi che lascerà il segno

Tuttavia, secondo l'Uib, il Biellese non ne sarà travolto

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La crisi della Filati Bertrand il giorno dopo. Le reazioni nel Biellese al clamoroso annuncio dato dalla società che fa parte dell'impero dell'imprenditore Giulio Bertrand sono sostanzialmente di due tipi: da un lato la preoccupazione dei sindacati e degli amministratori pubblici, per le ripercussioni che le difficoltà del colosso, unite a quelle di altri grandi industrie, avranno sull'economia del comprensorio; dall'altra il tentativo di sdrammatizzare una situazione che riguarda solo un settore del comparto tessile. Secondo questa corrente, per quanto grave, il problema non travolgerà l'area sistema. Due posizioni nettamente opposte. Incominciamo dalla seconda, la più «rassicurante».

Dice infatti Carlo Enoch, capo gruppo dei filatori: «Ci riuniremo nei prossimi giorni per una valutazione attenta della situazione. Ad una prima analisi, la crisi della Bertrand come quelle della Tinval e della Montebianco, sta a indicare che nella maglieria, il mercato dei prodotti di media e medio-bassa qualità non reagisce».

Aggiunge Enoch: «Vorrei però spendere una parola per sdrammatizzare una realtà che lascerà indubbiamente il segno nel comprensorio laniero ma che non rischia di travolgere l'economia biellese. Abbiamo fior di aziende come la Zegna Baruffa (200 miliardi di fatturato), i lanifici, le industrie meccanotessili che lavorano a pieno ritmo».

«La nostra area-sistema è variegata - conclude Enoch -. Se da un lato ci stiamo avviando verso un ridimensionamento del comparto filature perché non esiste più un mercato, in quanto sono cambiate le abitudini di vestirsi della gente, dall'altro non dobbiamo dimenticare che questi terremoti sono ciclici nel comparto tessile. Ad esempio, il Biellese si è ripreso molto bene dalla crisi dei lanifici degli Anni 70».

In campo sindacale, invece, la vicenda Bertrand sta suscitando non poca inquietudine. Intanto per la portata del fenomeno: secondo i dati delle organizzazioni dei lavoratori, solo negli stabilimenti di Vigliano e Massazza sarebbero occupati circa 390 dipendenti. Il totale del personale, con la fabbrica di Caserta, sfiorerebbe quindi le 500 unità.

Spiega Pier Carlo Cantone, segretario della Filtea-Cgil: «Non dimentichiamo che meno di un anno fa sono state assorbite dalla Filati Bertrand quattro aziende terziste: la Robitex, la Daniela, la Erreci e la Gibifil. L'iniziativa ci era stata venduta come un'operazione di rafforzamento del gruppo. Ora ci appare invece una manovra per consentire alla società di raggiungere le dimensioni necessarie per poter ricorrere all'amministrazione straordinaria regolata dalla legge Prodi. Ma se il fine era solo questo, perché nel gruppo non sono state inserite anche altre fabbriche che lavoravano quasi esclusivamente per la Bertrand?».

Conclude Cantone: «E poi vogliamo conoscere meglio quali ripercussioni porterà sia per i lavoratori sia per terzisti, fornitori e clienti il ricorso all'amministrazione straordinaria. Stiamo attendendo di ora in ora una convocazione dall'Unione industriale per apprendere nei dettagli i piani dell'azienda e andare a discuterli. L'idea di un commissario governativo che subentrerà con pieni poteri non è molto rassicurante. Per la Montebianco invece è stata confermata una riunione lunedì».

Preoccupazione anche a Vigliano e a Massazza dove la notizia delle difficoltà della Bertrand, appresa ieri sui giornali, ha colto tutti di sorpresa. Conferma il sindaco Vittorio Maiorano: «Conosco molte persone che lavorano nello stabilimento di via Sella ma nei giorni scorsi non è trapelata alcuna notizia allarmante. Ora stiamo cercando di capire quali ripercussioni ci potrebbero essere per Vigliano. Certo per l'economia del paese questa decisione di Bertrand è un colpo non da poco».

Maurizio Alfisi

Colosso in bilico. L'ingresso della Filati Bertrand a Massazza. Nel riquadro, Giulio Bertrand; in alto Carlo Enoch, sotto Pier Carlo Cantone (MANTOVANI)

Il divorzio tra il regista e Telebiella: parla l'editore Leandro Burgay

«Sacchi? Ha voluto lasciare»

«Considero il suo gesto un autocongedo: non c'è stata alcuna pressione sul suo programma»
Lo scontro è nato sulla rubrica «Filo diretto», che si stava occupando del Centro direzionale

Peppo Sacchi

BIELLA. «Ingerenze nelle trasmissioni di Sacchi? Neppure per sogno. Le dichiarazioni del giornalista sono sconcertanti e prive di fondamento». L'editore di Telebiella, Leandro Burgay, smentisce le accuse di Peppo Sacchi, fino a qualche settimana fa direttore dell'emittente, sulle presunte interferenze nelle trasmissioni che si sono occupate del Centro direzionale amministrativo, il Cda.

«La verità - continua Leandro Burgay - è che Sacchi non ha voluto confrontarsi con noi sui servizi proposti da "Filo Diretto". Avevamo indetto una riunione e lui non si è presentato. Inoltre Sacchi sta dedicando gran parte del suo tempo a trasmettere i programmi di Telecupole sul canale 31, quello di Teleprovincia». La controversia fra il proprietario della testata e il giornalista si è conclusa l'altro ieri con un telegramma nel quale Leandro Burgay ha annunciato a Sacchi la sospensione del programma «Filo Diretto». Una decisione che equivale a un congedo definitivo: «Lascio Telebiella - ha dichiarato Sacchi - ma lo spirito che ha animato l'emittente rimane con quanti hanno combattuto per farla diventare una tribuna libera. Oggi è soltanto una televisione commerciale. Mi spiace che, nonostante tutto, si chiami ancora Telebiella».

Secondo il giornalista, l'editore avrebbe cercato di ostacolare il suo programma quando i servizi avevano cominciato ad occuparsi del Centro direzionale amministrativo, un tema scottante sul quale le forze politiche e l'opinione pubblica si sono divise. Prima un sondaggio rivolto ai telespettatori che dovevano pronunciarsi, telefonando, sull'opportunità di realizzare il Centro, poi gli ospiti, un gruppo di ambientalisti invitati alla trasmissione, sarebbero stati al centro della controversia.

Spiega Sacchi: «Dovevo ormai annunciare in anticipo all'editore i personaggi che invitavo a "Filo Diretto". Mercoledì scorso volevo ospitare Gustavo Buratti, notoriamente schierato contro il Cda. Mi è stato detto dalla segretaria che l'editore non era reperibile e dopo aver rifiutato il suggerimento di cambiare personaggio politico, è giunto il telegramma col quale sono stato esonerato dai servizi». Ma Burgay (editore in società con Alessandro Griffith, Enrica Aiazzone, Giovanni Previde e Roberto Cappio), respinge con fermezza le ipotesi dell'ex collaboratore: «In realtà la trasmissione è stata sospesa, e comunque dopo che Sacchi ha disertato la riunione, poiché abbiamo in cantiere altri progetti. Telebiella ha deciso di potenziarsi tecnicamente e di organizzare un nuovo palinsesto. Stiamo lavorando per diffondere il nostro segnale negli 83 Comuni biellesi con le postazioni di Canale 5 e da settembre avvieremo nuovi programmi. Per quanto riguarda Sacchi, considero il suo un autocongedo. Si è mosso per lavorare per Telecupole. Nessuno l'ha mandato via, diamo piena libertà a tutti». **[m. co.]**

PROMOSSI? PREMIATI!

NEI SUPERNEGOZI DI GIOCATTOLI
«LA GIRAFFA»
DI BIELLA, BORGOSESIA E VERCELLI

OGNI ACQUISTO VALE UN PREMIO

- *Le magliette e i cappellini Nintendo*
- *«I Racconti della natura»*
- *Le spille «Amici degli animali»*
- *Le «cartoline delle vacanze»*

VIENI ANCHE TU!

OGNI ACQUISTO MATTEL PER LA PROMOZIONE UN PREMIO SICURO* NEI NEGOZI "LA GIRAFFA"

BIELLA • SERENO GALANTINO Piazza 1° Maggio, 1
BORGOSESIA • MAXI by Giocattoli Cerri Rondò (P.le Iper); GIOCATTOLI CERRI - Via V. Veneto, 4
VERCELLI • STILE - Via Marsala, 25 (angolo Via Dante)

LA GIRAFFA

Aut. Min.

* Fino al 30.6.90

Incontro a Roma

Si di Parisi al «113» anche di notte

BIELLA. «Biella deve riavere il 113 anche di notte». Lo ha affermato il comandante della Polizia, Vincenzo Parisi, durante l'incontro con il deputato biellese Wilmer Ronzani, avvenuto ieri a Roma.

La riunione era stata sollecitata dal parlamentare comunista per esporre a Parisi i problemi creati dalla sospensione del servizio di pronto intervento, iniziata lunedì scorso.

Il capo della polizia ha affermato che prenderà immediatamente contatto con la questura di Vercelli e il commissariato di Biella, per studiare le possibili soluzioni del problema. Inoltre ha annunciato che il centro laniero, in attesa di diventare provincia, è tra i primi nella lista delle città che necessitano consistenti rinforzi.

E' stata pure organizzata la missione a Biella di un ispettore per studiare il potenziamento. **[c. ma.]**

Bessa e Burcina saranno gestite da un «super» ente di 32 persone

Parchi, un unico Consiglio

Tra gli amministratori anche i tecnici

Franco Smerieri

BIELLA. Sarà un unico organismo, costituito da 32 membri, a prendersi cura della Burcina e della Bessa, le due maggiori aree protette del comprensorio laniero. Lo ha deciso la Regione che ha costituito l'«Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali biellesi».

La rigogliosa collina di Pollone e la suggestiva zona della pianura (è un interessante area archeologica), non saranno così più gestite in maniera distinta. All'inizio, per la Burcina era nato un apposito organismo in seguito sciolto per affidare la direzione della riserva naturale direttamente al Comune.

Pertanto era stato il sindaco Luigi Squillario, coadiuvato da una commissione d'esperti, ad occuparsene. Per la Bessa invece era sorto un ente-parco, con una giunta esecutiva presieduta dall'assessore provinciale Franco Smerieri.

Il nuovo direttivo, voluto dalla Regione, sarà una vera assemblea consiliare. Cinque rappresentanti verranno nominati dal Comune di Biella ed altrettanti da Cerrione; tre a testa saranno scelti dalle amministrazioni di Borriana, Magnano, Zubiena, Pollone e dalla comunità montana Bassa Valle Elvo che provvederà anche a nominare due rappresentanti scelti dai sindacati agricoli e due dalle associazioni ambientaliste. La Regione nominerà ancora esperti di geologia, botanica e archeologia. I 32 componenti dovranno eleggere la giunta con presidente e vicepresidente.

Per Franco Smerieri «Il nuovo ente avrà più poteri e una maggiore autonomia rispetto ai precedenti organismi. La sua costituzione è un positivo passo avanti nella valorizzazione e conservazione delle due riserve naturali». **[d. p.]**

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 15: EMILIO ZILIOLI
SABATO 16: LIDIANO ROMAGNOLI
DOMENICA 17: SANDRINO PIVA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA (solo sera)
VIDEODISCOTECA con D.J. MAURIZIO FARE'
Nella seconda sala e nel giardino estivo

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

SABA ARREDAMENTI CERCA
RAPPRESENTANTE per zona Valsesia già introdotto nelle forniture e arredamenti alberghieri.
FALEGNAMI per arredamento bar (montaggio, smontaggio mobili)
Telefonare dalle 9,30 alle 10,00 tutti i giorni allo 015 691.666

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Più di duemila studenti della provincia si preparano alla «maturità»

E adesso via agli esami

Il consuntivo dell'anno scolastico

VERCELLI. «Ciao. Andiamo in vacanza»: è scritto a caratteri cubitali su una lavagna, in classe. Si svuotano le scuole: quindi è tempo di voti e bilanci.
Come è stato l'andamento di quest'anno appena concluso? C'è il solito fenomeno della selezione iniziale nelle superiori, dove gli insegnanti sono maggiormente severi nel giudicare gli studenti del primo anno. Un esempio: 38 per cento di rimandati e 36 per cento di respinti al professionale «Lanino».

Diverso l'andamento nelle ultime classi: più studenti che «passano il turno», dal 92 per cento dei promossi dell'Iti a nessun bocciato (anche se c'è qualche rimandato) nelle classi del liceo Lagrangia. E sempre al Lagrangia nella sezione A della quinta ginnasio, un record: i 23 allievi passano al liceo in prima battuta: niente rinvii a settembre né «non promossi».

L'ingegner Luigi Tercale, preside dell'Iti, commenta la situazione della sua scuola: «Quest'anno all'Iti si sono tenuti corsi di sperimentazione e anche se i finanziamenti sono inviati dal ministero con il contagocce, stiamo tentando di stare al passo coi tempi. Specialmente un istituto come il nostro ha bisogno di tecnologie avanzate».

Uno sguardo alle «private». Pier Luigi Remus, direttore del liceo artistico e linguistico Ugo Foscolo spiega: «Ogni anno si diplomano all'artistico più di 20 allievi e così al linguistico. Proprio considerando l'esperienza del passato, posso dire che la preparazione professionale dei nostri studenti mette in luce le loro capacità: dopo il diploma molti hanno fatto strada in campi come la grafica, la pubblicità ed i fumetti. Al linguistico la conoscenza di inglese, francese e tedesco ha spostato le sfere degli interessi di tanti nostri diplomati, all'estero».

Il Collegio Dal Pozzo, è un'antica istituzione nata a Vercelli dopo la seconda metà del Cinquecento. Anche questa è una scuola riconosciuta dallo Stato. Ne parla il direttore Egidio Del Boca: «E' stato un anno non particolarmente movimentato. I nostri alunni sono un centinaio e vengono quasi tutti da fuori città. Frequentano la media e, per le superiori, vi sono corsi per ragionieri, geometri e liceo scientifico».

Altre 40 allieve si diplomano al Clim di Biella, che prepara, nel settore commerciale, segretarie e contabili ed esperte lingue straniera. Spiega Antonella Rosa della scuola biellese: «Da noi funziona un corso di tre anni di studio al termine del quale viene rilasciato un titolo professionale. Il Clim ha una "presa d'atto" della Regione. Abbiamo anche corsi serali frequentati da chi ha già un lavoro e ci si può diplomare anche soltanto in materie specifiche».

Intanto questo è stato per Vercelli l'anno degli alunni dei paesi africani. Ne parla il Provveditore agli Studi, Emanuele Nicolini: «Già nella scuola dell'obbligo abbiamo studenti provenienti da Paesi extracomunitari e ciò rientra nella norma. E' innovativo un inserimento nelle superiori perché ciò prelude ad un riconoscimento del loro precedente titolo di studio. Esiste infatti una normativa che favorisce gli extracomunitari affinché gli attestati scolastici, conseguiti nei Paesi d'origine, siano riconosciuti attraverso una particolare procedura. Se loro dimostrano di possedere un diploma equivalente alla terza media e il permesso di soggiorno, non ci sono problemi al loro inserimento nelle nostre scuole superiori».

Alcuni Istituti della città (Ipsia e Ipc Lanino) hanno avuto fra le richieste di iscrizione per il prossimo anno, anche quelle di studenti marocchini che fanno parte della comunità di don Luigi Longhi.

Ad aprile ha preso l'avvio un corso professionale, riservato a studenti stranieri, all'Istituto dei Salesiani al Belvedere. E' stato frequentato da venti senegalesi che in questi giorni riceveranno un attestato dopo aver superato un test selettivo. Il corso si è articolato dal lunedì al venerdì: per due ore al giorno i giovani allievi africani hanno seguito lezioni di italiano, matematica, disegno tecnico e svolto esercitazioni pratiche ai torni.

Intanto, per più di duemila studenti in tutta la provincia, giovedì prossimo si inizieranno, con la prova di italiano, gli esami di maturità. Le commissioni giudicatrici si riuniranno martedì nelle singole scuole.

Giovanni Barberis

Immagini 89-90. Un abbraccio prima di entrare in aula e una manifestazione

LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE

ANNO SCOLASTICO 1990
CONSEGNA IMMEDIATA

SCONTO DEL 20%
SU DIZIONARI ED ATLANTI
PER TUTTO IL MESE DI
SETTEMBRE ED OTTOBRE

A TUTTI I PRENOTATI PER MEDIE E SUPERIORI IN OMAGGIO
IL DIARIO SCOLASTICO

LIBRERIA
VITTORIO GIOVANNACCI
BIELLA - Via Italia, 14

Istituto C.L.I.M.
CORSI LIBERI ISTRUZIONE MODERNA
Biella

ANNO SCOLASTICO 1990 - 1991
SEGRETARIE D'UFFICIO
CORSI BIENNALI E TRIENNALI
Per informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria
Via D. Chiesa 5 - Tel. (015) 27.581

ISTITUTO Liriope

SCUOLA INTERNAZIONALE «CIDESCO»
UNICA IN ITALIA
con presa d'atto della Regione Piemonte

dott. TERESITA COLLI (cosmetologa, estetista)
dott. VERA COLLI (dermatologa)
dott. G. DOMENICO COLLI (conoscenza apparecchiature e parte commerciale)

VISO: massaggi e trucchi personalizzati
CORPO: massaggi DUMOND SCIATSU

Preparazione accurata e specializzazione con i migliori insegnanti internazionali

BIELLA - via Losana 18 - Tel. 015 22.652 (entrata da via Gramsci 9)

ISTITUTO EUROPEO D'INFORMATICA

UNA SCUOLA DI PROFESSIONISTI, UN FUTURO DA PROTAGONISTI

Corsi di INFORMATICA con il metodo A.I.F.A.

Sedi di
BIELLA
SANTHIA'
VERCELLI

Coordinamento C.S.A. (s.r.l.)
13051 BIELLA (VC)
Via del Pozzo, 14

Segreteria Centrale:
INSTANT OFFICE
Tel. (0161) 93 00 34 Fax (0161) 93 03 42

Come recuperare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO
VERCELLI
FONDATO NEL 1564
MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA - SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORT
Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6 - Tel. 0161 64.773/4

UF
ISTITUTO UGO FOSCOLO

LICEO ARTISTICO
LICEO LINGUISTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTI

CORSI DI RECUPERO
E PREPARAZIONE AGLI ESAMI
LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO IL 7 LUGLIO

Via Verdi 27 - VERCELLI - Tel. 0161 63.754

La Pro organizzerà una semifinale del torneo, considerato la «Davis» dei giovani

Tennis, la «Valerio» a Vercelli

Dal 30 luglio al 1° agosto in corso Rigola

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il «circuito» del grande tennis approda a Vercelli. La Coppa Valerio, il prestigioso trofeo internazionale considerato dagli addetti ai lavori una sorta di Coppa Davis «under 18» vivrà, sui terreni in erba di corso Rigola, giornate memorabili.

Dal 30 luglio al 1° agosto, dunque, l'associazione tennis Pro Vercelli avrà l'onore e l'onere d'organizzare una delle due semifinali (l'altra si svolgerà a Novara).

Le sette nazionali che prenderanno parte al girone «vercellese» usciranno dal sorteggio che si effettuerà nei prossimi giorni a Lesa. Senza dubbio l'augurio della Pro Vercelli è quello di poter ospitare la formazione azzurra, anche se il quadro delle squadre partecipanti è quanto mai nutrito.

Oltre alla nazionali dall'antica cultura tennistica come Svezia, Spagna, Inghilterra, Francia, Germania, Cecoslovacchia ed Israele, troviamo ai nastri di partenza le formazioni di Cipro, Costa d'Avorio e Lussemburgo, i cui atleti affrontano questa prestigiosa vetrina internazionale con l'intendimento di migliorarsi ed aumentare il proprio bagaglio d'esperienze.

«Per la Pro Vercelli Tennis - afferma il presidente Roberto Scheda - l'organizzazione della "Coppa Valerio" è una soddisfazione grandissima. In pochi mesi di assiduo e costante lavoro siamo riusciti a portare il tennis vercellese alla ribalta internazionale, obiettivo, questo, che ci eravamo prefissi nell'assumere la dirigenza dell'Associazione».

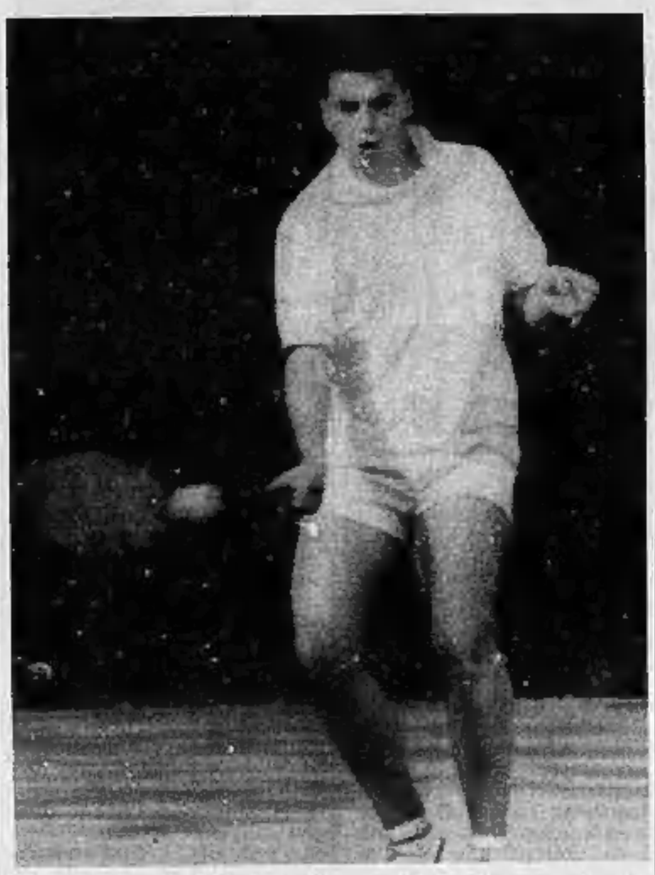
«Questo girone di semifinale - continua l'avvocato Scheda - sarà per noi un test organizzativo davvero probante. Superarlo nella maniera migliore sarà un incentivo non indifferente per far ulteriormente crescere il movimento tennistico vercellese».

L'attività della Pro Vercelli tennis non si esaurisce, naturalmente, con l'organizzazione della Coppa Valerio. La formazione «non classificata» è attualemte impegnata nella Coppa Italia.

Le racchette vercellesi, guidate dal capitano non giocatore Attilio Pavarin, giocheranno domenica a Novi Ligure contro l'Ilva nel primo turno della fase regionale. «Sinora - commenta Stefano Campanini - non abbiamo conosciuto grossi problemi anche se, ovviamente, il difficile deve ancora arrivare».

A Novi Pavarin porterà la stessa formazione che ha brillantemente superato la fase provinciale. C'è molta attesa per vedere all'opera i «neo-acquisti» Bertotto e Ilma, nonché i vari e collaudati Torchio, Borgatelli, Taverna e Perazzo.

Piermario Ferraro



Speranze vercellesi. Paolo Torchio, punto di forza della squadra di Pavarin

Singolo e doppio donne

Il «Capp Plast-Mariplast» si gioca a Biella da lunedì

BIELLA. Torna lo spettacolo sui campi in terra rossa del Circolo tennis Biella, dove da lunedì 18 a domenica 24 si disputerà il terzo trofeo nazionale Capp Plast-Mariplast, riservato alle singolariste e doppiste di categoria B e C. Il torneo sta cercando di ritagliarsi un posto come prova «classica» nel calendario italiano e, nonostante un anno di assenza, dovuto ai lavori di ristrutturazione del club, richiamerà a Biella alcune delle migliori giocatrici italiane di categoria.

Le iscrizioni sono in pieno svolgimento (il tabellone sarà completato solo nella tarda serata di oggi), ma si prevede grande battaglia per trovare l'erede nell'albo d'oro della Piscopo, vincitrice dell'edizione 1988. Saranno presenti anche le migliori atlete biellesi che però, essendo tutte di categoria C, non possono sperare di andare al di là dei primi turni eliminatori, contro ragazze di tecnica superiore. Alessandra Bramante e Anna Tua giocheranno in casa, in quanto portacolori del Circolo tennis Biella, e cercheranno di ripetere la buona prestazione ottenuta qualche giorno fa nel torneo di Dormelletto, dove si sono classificate rispettivamente al primo e al secondo posto.

Per Cristina Tescari e Valeria Mantegazza, tenniste de «I Faggi» invece il trofeo Capp Plast-Mariplast rappresenta un'occasione di riscatto, dopo la sfortunata prova nel campionato di categoria C a squadre, dove sono state eliminate dalle milanesi dello Junior.

Le ragazze, guidate dal maestro Cosimo Napolitano, erano al loro esordio nel tabellone nazionale del torneo, dopo aver superato brillantemente il difficile ostacolo dei ripescaggi, contro Circolo tennis Biella e «Le Pleiadi» di Pinerolo. Ma la sorte poco amica e, come aveva già riscontrato da tempo Napolitano, «una scarsa benevolenza della federazione nei nostri confronti, visto che ci troviamo sempre di fronte le squadre più forti, nonostante ogni anno riusciamo a classificarci dignitosamente», ha messo loro di fronte una delle compagini meglio assortite.

Alessandra Bramante

Sono bastati i due singolari allo Junior per avere la meglio sul sodalizio biellese. Nella prima partita Cristina Tescari ha opposto una strenua resistenza a Claudia Sala, ma ha ceduto al termine di tre combattutissimi set con il punteggio di 6-3, 2-6, 6-2. Valeria Mantegazza invece non è riuscita a lottare ad armi pari contro Elena Mariani. Dopo un primo set finito 6-0 per la milanese, a nulla è valsa la reazione della biellese nella seconda partita, persa 6-4.

Giampiero Canneddu

CALCIO

Tra gli esordienti

La Biellese tenta il bis ai regionali

BIELLA. Mentre la crisi societaria non fa dormire sonni tranquilli al presidente Capozucca, il settore giovanile della Biellese continua a regalare soddisfazioni ai tifosi bianconeri. Questa volta tocca alla squadra esordienti, guidata da Aldo Sottile, disputarsi per il secondo anno consecutivo il titolo regionale di categoria, nelle finali a quattro in programma domenica ad Albiano.

Alle 9,45 le promesse laniere, che si sono qualificate grazie a una sofferta vittoria ai rigori contro la Rivarolese, scenderanno in campo per la prima semifinale contro il Moncalieri. Seguirà la seconda sfida tra l'Albese e la Sisport Fiat di Torino, indicata dagli esperti come la grande favorita.

Nel pomeriggio, con fischio d'inizio previsto alle 16, si disputerà la finalissima. Per i ragazzi di Sottile l'obiettivo è di ripetere l'exploit dell'anno passato, quando conquistarono meritatamente la vittoria, ma l'impresa sembra meno agevole. [g. ca.]

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

In gara gli alunni «Alta Valsesia»

Piccoli atleti a Varallo

VARALLO. Pieno successo dei «Giochi della gioventù», patrocinati dall'Uisco-Ancol, che hanno fatto gareggiare gli alunni della direzione didattica «Alta Valsesia»: Varallo, Alagna, Campertogno, Piode, Scopello, Scopa, Boccioleto, Cravagliana, Fobello, Rimasco, Rossa, Carcoforo, Civiasco, Rimella, Crevola, Morondo, Locarno, Valmaggia.

Erano presenti l'ispettore scolastico Teresio Castelli, i responsabili dell'Ufficio di educazione fisica del Provveditorato; Luciano Castaldi della direzione didattica di Pray e Giovanna Rizzolo per quella di Varallo.

Nel «gioco delle quattro porte» si è affermata la «squadra rossa» composta da Fabio Derosa, Roberto Bello, Emanuele Chiodin, Sabrina Sategna, Simona Vittoni, Clara Baldo, Coralba Poletti, Francesca Marchisotti, Katia Pareti e Simone Bonsi. Al secondo posto la squadra azzurra formata da: Alberto Gilardi, Stefano Riccio, Stefano Bertoli, Matteo Ceruti, Emanuele Giacobini, Federico Spinosa, Claudio Giacobini, Gabriele Longhi, Marta Demattei, Davide De Giuli.

Nel percorso misto si sono affermati, per la classe prima femminile: Cristina Dedominici di Boccioleto; in quella maschile il successo è andato a Mauro Bello di Campertogno. Nella seconda classe femminile vittoria di Rosalba Ploni di Piode; nella maschile netto il successo di Cristian Giano di Scopello. Nella terza femminile il successo è stato di Linda Mognetti di Rimasco, mentre in quella maschile, per pochissimi centesimi di secondo, si è affermato Stefano Grigher di Alagna su Emanuele Giacobini di Varallo-Crevola.

Pure per un esiguo margine, Cristiana Grigher di Alagna ha fatto proprio il successo nella classe quarta femminile. Nettissima, invece, nella maschile, la vittoria di Emanuele Chiodin di Civiasco. Sabrina Sategna di Civiasco, infine, nella quinta femminile e Roberto Bello di Campertogno si è imposto nella maschile. [f. l.]

TREKKING

Vanno domani nell'isola dove affronteranno otto «arrampicate»

Sedici vercellesi in Corsica

Nella spedizione del Cai quattro donne

VERCELLI. La «febbre mondiale» sembra aver contagiato tutta la Penisola. Le staffette di Vicini sono fonte di animate discussioni anche fra i più tiepidi appassionati delle cose calcistiche, eppure c'è chi non passerà le sue serate seguendo le prodezze di Cayasso o di Oman Biyick, trovando più allettante qualche «arrampicata» in terra di Corsica.

Questi «temerari» non sono altro che i sedici componenti la spedizione del Cai di Vercelli per il secondo anno consecutivo impegnati in un durissimo trekking nell'isola francese.

«L'anno scorso - ricorda Gianfelice Cavallero, cronista sportivo e, da qualche tempo, maratoneta di buon livello - abbiamo "esplorato" la parte settentrionale della Corsica mentre ora la nostra meta sarà il settore Sud-orientale».

Il percorso che seguiranno i protagonisti di questa avventura è il «Gran Randonée», conosciuto da tutti gli amanti del trekking per la sua difficoltà unita, però, ad un indubbio fascino paesaggistico.

«Il principale problema - spiega Cavallero - sarà l'approvvigionamento di cibo ed acqua, giacché i rifugi situati lungo il percorso serviranno soltanto per trascorrere la notte. Per ovviare a questo inconveniente i nostri zaini saranno caricati all'inverosimile, in modo da garantirci un'autonomia di qualche giorno».

Alla domanda chi o che cosa spinga delle persone normalissime a calarsi in questa affascinante ma impegnativa avventura, Cavallero risponde: «Talvolta si sente il bisogno di vivere a contatto con la natura, dimenticare per un momento gli stress della vita quotidiana e sostituire temporaneamente alla tecnica l'iniziativa e lo spirito di sopravvivenza, doti da sempre insite nell'uomo».

Il trekking si articolerà in sei tappe, abbastanza impegnative, della durata di circa otto ore. Il gruppo partirà da Vercelli domani e giungerà ad Ajaccio nelle prime ore di domenica. Da lì proseguirà verso Vizzanova da dove s'inizierà «ufficialmente» il trekking.

Dei sedici protagonisti che domenica mattina inizieranno da Vizzavona il loro raid solo sette avevano già preso parte alla precedente edizione: Pino Conti, il dinamico presidente del Cai; Giuseppe Felce, organizzatore dell'intera spedizione; Gianni Sarasso, Gian Camillo Gallone, Giuseppe Alampi e Rocco Riccardi.

«Fra i "neofiti" - afferma Gianfelice Cavallero - bisogna rimarcare con piacere la presenza di quattro donne, a testimonianza di come questa disciplina stia facendo sempre più proseliti». [p. m. f.]

CHI LASCIA IL VECCHIO PERSONAL PER IL NUOVO SA COSA PERDE E SA COSA TROVA.

SUPERVALUTIAMO IL VOSTRO VECCHIO PERSONAL IN CAMBIO DI UN NUOVO PC UNISYS.

Oggi vi offriamo una grande opportunità per passare subito alla tecnologia avanzatissima di un nuovo PC Unisys. Portateci il vostro vecchio personal computer – di qualunque marca – e ve lo valuteremo al meglio: 500.000 lire se acquisterete un PW² 300/10 o 500/16, 1.000.000 se sceglierete un PW² 500/20 o 800/25 e 2.000.000 se deciderete per un PW² 800/33 o PW² 800/486. Sono tutti personal Unisys estremamente progrediti, in grado di lavorare con tutti i vostri programmi e con quelli futuri, e con i più diffusi sistemi operativi (MS-DOS, OS/2, UNIX, XENIX).
Cogliete al volo questa occasione eccezionale per entrare in possesso di un personal computer innovativo, risparmiando sull'acquisto e con la garanzia di proteggere nel tempo il vostro investimento.
Rivolgetevi con fiducia al vostro Concessionario Unisys: è a vostra completa disposizione per consigliarvi nella scelta del modello più adatto alle vostre esigenze. L'offerta è valida dal 1° giugno al 15 luglio 1990.

Modulo Sintesi

SINTESI s.p.a.
Via Vercelli 43 - CARESANABLOT
tel. (0161) 57571-2 - 58226-7
Via A. Volta 64 - COMO
tel. (031) 241241
V.so Moncalieri 71 - TORINO
tel. (011) 6602108

ENTRATE CON UNISYS NEL MONDO DEI SISTEMI APERTI.

IL MUNDIAL DI LEALE

«Football», una vera passione

Sta ottenendo molto successo la mostra di disegni di Francesco Leale al bar «Trastevere». Il tema è «Football, che passione!»

A Biella, nelle aule del linguistico, si gira «Un amore di Max»

E il liceo va sul set

Regista è Beppe Anderi, insegnante

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Non si è ancora conclusa la serie di proiezioni sui filmakers biellesi e già si profila una nuova pellicola. Il primo ciak ha coinvolto gli allievi, gli insegnanti, il preside e i bidelli del liceo linguistico cittadino: l'autore del film, Beppe Anderi, insegnante di lettere a Biella e ricercatore di Storia del cinema per l'istituto di Comunicazioni sociali dell'Università Cattolica di Milano, ha ambientato il racconto nel microcosmo che frequenta tutti i giorni: quello appunto della scuola.

Lontano dal gusto post-odierno per il rifacimento dei «generi» cinematografici, il video che Anderi sta realizzando è provvisoriamente intitolato «Un amore di Max» ed è la storia di un'educazione sentimentale. Il protagonista è uno degli allievi del cineasta, Massimiliano Tancorre, 16 anni, di Valdengo, cintura nera di karate e dagli amici e compagni di scuola già soprannominato «Hollywood».

«Se il film sarà bello - dice Beppe Anderi - gran parte del merito sarà proprio del protagonista che sul set è spigliato e naturale come lo è in classe, nel primo banco dove ci siamo conosciuti all'inizio dell'anno».

Le riprese si sono iniziate nel maggio scorso durante le elezioni amministrative: ronzio e luci della cinepresa si sono interrotte soltanto per lasciare agli attori il tempo di recarsi alle urne. Spiega Beppe Anderi: «La cosa più bella nel fare questo film è stata la sana incoscienza, la mancanza di pose, atteggiamenti e presunzioni. E poi mi piace manipolare, modellare una storia. Gli inghippi della lavorazione? Sono quasi tutti legati al tempo disponibile. Nessuno è pagato e quindi cerco di far perdere meno tempo possibile a protagonisti e comparse».

In primo piano Massimiliano Tancorre, 16 anni, protagonista della pellicola; dietro, il regista Beppe Anderi

Ciuffo ribelle, come gli eroi timidi di Truffaut, fisico atletico ma asciutto, il protagonista, Max, è uno studente che rifiuta l'assidua corte di una compagna di classe preferendogli l'amore platonico per la sua bella insegnante.

«Il soggetto - aggiunge il regista - è stato scritto da me e da Barbara Sella, l'unica professionista del nostro set: è stata infatti segretaria di produzione in diverse opere e ha frequentato i corsi di Ermanno Olmi a Bassano del Grappa. In fase di lavorazione ha poi avuto una parte nella sceneggiatura anche Antonio Mantovan, solitamente dietro la telecamera».

Con Massimiliano Tancorre sono protagonisti Marie Claire Tarditi, di Cavaglià, insegnante di educazione fisica, nel ruolo della docente di cui Max s'invaghisce; Viola Reinotti che interpreta la figura della teenager inutilmente innamorata del suo compagno di classe e Paolo Zanone del gruppo «Teatrando», che impersona un imprenditore. Ma tra le «guest stars» e le comparse figureranno alla fine anche gli allievi del liceo artistico di Biella, coinvolti in un'altra ripresa dell'autore del film che sembra aver seguito sul set i suoi passi della vita di tutti i giorni.

Conclude Beppe Anderi: «Se tutto andrà bene, presenteremo il video, che sarà un mediometraggio di 40 minuti, alla rassegna torinese "Cinemagiovani", oppure al concorso di Val d'Arno. Avremmo voluto inviarlo al festival di Bellaria, ma purtroppo i tempi stringono e potremo concludere le riprese soltanto verso la fine di giugno».

Marco Conti

Domani

Tollegno è di scena l'aerobica

TOLLEGNO. Lambada, disco-dance e aerobica saranno di scena domani pomeriggio nella palestra comunale. Protagonisti gli allievi dei corsi di ginnastica e danza organizzati dalla polisportiva Olympia's che terranno uno spettacolo con inizio previsto alle 16.

«Movimento '90, idee e tecniche» è il titolo della manifestazione: comprende una serie di esibizioni che coinvolgeranno tanto i bambini iscritti alle lezioni della palestra di Tollegno, quanto gli adulti e i professionisti Benito Dell'Aira, insegnante di educazione fisica e responsabile dei corsi, e Barbara Massa, campionessa europea di danza latino-americana.

Si comincerà con un saggio degli allievi più giovani, i bambini dai 5 ai 9 anni. Saranno eseguiti gli esercizi (salti, prove di equilibrio) che costituiscono il primo approccio con l'espressione corporea. Farà seguito un'esibizione di ginnastica per i corsi più avanzati e una dimostrazione in cui si intrecceranno aerobica e stretching. Infine Barbara Massa proporrà alcune danze latino-americane e l'esecuzione (con molte variazioni creative) della lambada. La disco-dance, punto d'incontro per molti aspetti della ginnastica ritmica e di quella espressiva, avrà ancora protagonista la campionessa di ballo in conclusione dello spettacolo.

«Lo scopo della manifestazione - spiega Benito Dell'Aira - è quello di far conoscere il ruolo educativo che oggi può essere svolto dall'educazione fisica, sia per i ragazzi che per gli adulti». I corsi di ginnastica, giunti al secondo anno, sono patrocinati dal Comune. L'iniziativa ha registrato un notevole successo di iscritti di tutte l'età. **(m. co.)**

PER CHI
LA CONSULENZA DI PERSONALE SPECIALIZZATO
GUARDA LONTANO
LE NOVITÀ E I PRODOTTI LEADER IN ANTEPRIMA
NEL MONDO DELLA
IL PREZZO E LA QUALITÀ SICURI E GARANTITI
VIDEOREGISTRAZIONE

CERCA IL CENTRO VIDEOMASTER PIÙ VICINO.

RUSSO ELETTRODOMESTICI
Via Moriondo, 41 - Acqui Terme
Tel. 0144/52392

ROTA GIOVANNI
C.so Acqui, 258 - Alessandria
Tel. 0131/341292

CASELLA ANGELO EREDI snc
Via Libarna, 20 - Arquato Scrivia
Tel. 0143/66203

VIDEO HI-FI snc di CANOVA LUCIANO
Via Losana, 13/F - Biella
Tel. 015/23063

OPEZZO PIER GIORGIO
Via Desana, 52 - Costanzana
Tel. 0161/312140

COSSOTTO ALBERTO
Via Mazzini, 90 - Crescentino
Tel. 0161/843227

BIONE GIOVANNI
Via XX Settembre, 37 - Moncalvo
Tel. 0141/91440

ELETTRONICA I.G.M.
C.so Asti, 152 - Nizza Monferrato
Tel. 0141/725216

DEMICHELI MARIO
Via R. Marenco, 161 - Novi Ligure
Tel. 0143/75444

ELETTROHOUSE DI REPETTO
Via Buffa, 10 - Ovada
Tel. 0143/86126

REBORA RINALDO
Corso Nuova Italia, 131 - Santhià
Tel. 0161/94928

GUAGNINI BENIAMINO
Via Emilia, 79 - Tortona
Tel. 0131/861477

POZZOBON PIETRO
Via S. Salvatore, 33 - Valenza
Tel. 0131/93090

FLORIO CARLO
Via Trino, 13 - Vercelli
Tel. 0161/68827

CENTRO MERCATO INGROSSO di CAPRA A.
Via D. Carbone, 10/bis - Villalvernia
Tel. 0131/83101

ELETTRO 2000
Via Rosano, 6 - Valpedo
Tel. 0131/80105

LA FORZA DEL GRUPPO GS

VIDEOMASTER
I CENTRI SPECIALIZZATI IN VIDEOREGISTRAZIONE